ECCO COSA PUÒ FARE LA TV DEI RAGAZZI:

NUTRIRE L'INTELLIGENZA.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

LA STAMPA

ANNO 130. N. 338. LUNEDI' 9 DICEMBRE 1996 L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ARRETRATO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681. TELEX 221121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901. FAX 06/5749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/[illegible]. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6588 334/335; 011/535834. FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA E [illegible] (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26, BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 850; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.20; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9.95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80, SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA Fiorini 215; USA $ 3.50.
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6521111. FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45300; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA RIGA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Palazzo Chigi a Fossa: accuse ingiuste. Il pds: dopo questo esecutivo c'è il niente

«L'industria non attenta al governo»

Romiti rassicura Prodi: continuità, non crisi

QUANDO LA COPERTA E' CORTA

L'ATTACCO del presidente della Confindustria Giorgio Fossa alla linea del governo è stato altamente inusuale, e di una intensità tale che ci si deve chiedere quali sono le motivazioni da cui è nato. Non riesce infatti né razionale né convincente che Fossa abbia ragionato in termini espressamente politici, spinto cioè dall'intenzione di porre un aut aut all'esecutivo e proponendosi come la punta di lancia di uno schieramento interessato a sbarazzarsi del governo dell'Ulivo.

E' più probabile invece che il presidente della Confindustria abbia parlato riassumendo nelle sue dichiarazioni il senso di disagio espresso in questo momento da numerosi settori dell'economia nazionale, cui ha dato voce in diverse occasioni anche il presidente della Fiat Cesare Romiti. Per le imprese mancano pochi giorni alla chiusura del difficile esercizio 1996, e l'attuale cattivo andamento dei consumi sembra gettare una pessima ipoteca anche sull'anno prossimo. Le preoccupazioni degli imprenditori sono quindi logiche e giustificate, e sarebbero tali sotto qualsiasi governo. Dal canto suo, Fossa ci ha messo un'animosità inedita, ed è di qualche interesse cercare di scoprire perché. In linea di massima, le associazioni imprenditoriali sono sempre governative, apprezzano la stabilità ancor più che la caratterizzazione politica dei governi, e tendono ad ammortizzare - anche al proprio interno - le radicalizzazioni e le spinte ideologizzate.

Se Fossa ha scelto la strada dell'attacco frontale, fino a guadagnarsi l'accusa di agitare ipotesi eversive, ciò mette in luce almeno due aspetti, che è utile in questo momento mettere a fuoco.

In primo luogo questo duro faccia a faccia significa che l'incontro degli imprenditori con il governo di centrosinistra (e il loro coinvolgimento nel processo di concertazione) è avvenuto nel momento più infelice che si potesse immaginare. E' avvenuto cioè quando la coperta era evidentemente troppo corta, e i ritmi impressi dalle scadenze euro-

Edmondo Berselli

CONTINUA A PAG. 5 SETTIMA COLONNA

ROMA. «L'industria non attenta al governo». Il presidente della Fiat, Cesare Romiti, ieri ha di fatto corretto le interpretazioni che a caldo erano state date delle parole del presidente di Confindustria. «L'interesse del mondo industriale è la continuità, non la crisi», ha precisato Romiti, rassicurando così Romano Prodi che con un comunicato da Palazzo Chigi aveva definito le dichiarazioni di Fossa «ingiuste, pretestuose e infondate». Come è noto, Fossa aveva detto sabato che ci sono «troppe tasse sulle imprese. Se il governo non cambia rotta sarà spazzato via». Romano Prodi non si aspettava un attacco frontale di tale veemenza. Attacco che ha colto di sorpresa la maggioranza e ha fatto gioire l'opposizione del Polo. «Mi fa piacere che, con qualche anno di ritardo, tutti vengano sulle mie posizioni», diceva soddisfatto ieri Silvio Berlusconi. Mentre D'Alema, invitando tutti al «senso della misura», ha spiegato che d'po questo governo c'è «il niente».

Manacorda A PAG. 5

INTERVISTA A FANTOZZI

«Ma le imprese vanno capite»

SINGAPORE. Il ministro del Commercio estero Augusto Fantozzi (foto) bacchetta Fossa ma dice che «va capito». «Le imprese si trovano strette tra l'inasprimento della pressione fiscale e la concorrenza internazionale». **Ippolito A PAG. 5**

SINDROME TAIWAN

DIGERITI a stento gli Stati Uniti, sul mappamondo della sinistra italiana affiora finalmente il nuovo babau: Taiwan. Un'isola, come Cuba, ma al contrario della spensierata bengodi caraibica, abitata da uomini cattivissimi: i capitalisti. L'ultimo a evocarla è stato il partito di Bertinotti, noto taiwanese della tv: lavora come ospite fisso in almeno dieci trasmissioni senza venire pagato. Un classico esempio di quello «sfruttamento della manodopera» che caratterizza la Tigre di Formosa e che, secondo Rifondazione e i cattocomunisti dell'Ulivo, la Confindustria vorrebbe importare da noi insieme agli stereo e ai videoregistratori, trasformando l'Italia - citiamo il bertinottiano Franco Giordano - «in una nicchia asiatica nel cuore dell'Europa».

Città alienate. Tv allineate. Giornali che ospitano le previsioni dello smog e il bollettino dei quartieri respirabili, con tanto di ore d'aria. Affaristi grifagni e accumulatori che sembrano uscire da un saggio di Engels. Operai spremuti dall'alba a notte fonda. Famiglie intere costrette a svegliarsi alle quattro del mattino. Bambini in fabbrica come in un romanzo di Dickens. Schiavi e massaie che in un'orgia di consumismo sfrenato divorano i magri guadagni in motorini truccati e bigiotteria

Massimo Gramellini

CONTINUA A PAG. 10 SETTIMA COLONNA

Bianconeri primi con una gara da recuperare

Pari in Vicenza-Inter E la Juve mette le ali

Vince il Milan, il derby romano finisce 0-0 Rocambolesco 3-3 del Torino con il Genoa

Bianconeri in festa dopo il gol di Ferrara SERVIZI NELLO SPORT

LA SFIDA DELL'ARRIGO

ACQUE mosse. La Juventus regola la Sampdoria a Marassi e ritorna prima, affiancando il fiammeggiante Vicenza, bloccato in casa da un'Inter miracolata dal solito Pagliuca e dal solito rigore trasformato ancora una volta da Djorkaeff.

E si fanno sotto la Fiorentina di Batistuta (4-1 al Perugia nonostante un rigore fallito) e il Milan resuscitato da Arrigo Sacchi.

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 27 PRIMA COLONNA

Folla in piazza e arresti

Caos a Belgrado dopo la sentenza pro Milosevic

BELGRADO. La Corte Suprema ha respinto i ricorsi dell'opposizione dando ragione a Milosevic: è dunque il partito socialista serbo del Presidente ad aver vinto ufficialmente le elezioni del 20 novembre. La folla continua a manifestare (nella foto), proseguono anche gli arresti tra i dissidenti e ora l'opposizione teme il bagno di sangue.

Gardels e Zaccaria A PAG. 7

D'Alema: non credo alle accuse. Berlusconi: sono agghiacciato. Borrelli sui verbali di Pacini: menzogne abbiette

Di Pietro attacca: «Un complotto-barzelletta»

A Curno fiaccolata di 2000 sostenitori: «Tonino, siamo con te»

Raffica di scioperi nei trasporti

Il ministro Burlando: ma non è il caos Oggi deciderò chi devo precettare

di Paolo Patruno A PAGINA 11

Manette al «re dello spumante»

Il titolare della Berlucchi è accusato per fatture fasulle e falso in bilancio

di Vincenzo Corbetta e Sergio Miravalle A PAGINA 9

Muti: il mio duello con Armide

Intervista al maestro dopo il trionfo alla Scala: «La rivincita della musica»

di Sandro Cappelletto A PAGINA 15

MILANO. «Questa storia è una barzelletta». E' Antonio Di Pietro ad affidare il suo commento ad un comunicato, dopo aver letto alcune pagine del rapporto del Gico di Firenze pubblicate ieri da un quotidiano. L'ex pm aggiunge «di aver saputo da sempre che i presunti rapporti economici con Pacini Battaglia fossero una volgare menzogna ed una squallida vendetta». Ma la conclusione è ottimistica: «Il complotto messo in piedi ai miei danni (ma anche di altri colleghi del pool) è rabberciato e sarà possibile smontarlo».

Intanto, mentre a Curno si è svolta ieri sera una fiaccolata con duemila sostenitori di «Tonino», piovono i commenti dei politici: D'Alema «non crede alle accuse», Berlusconi è lapidario («Sono agghiacciato»). Infine, anche il capo della Procura milanese, Borrelli, attacca i presunti verbali di Pacini: «Menzogne abbiette».

Bianconi, Massi, Moli, Poletti Rampino e Tiberga ALLE PAG. 2, 3 E 4

LOTTA DI POTERI

IL segretario del pds, Massimo D'Alema, nel dare la sua solidarietà ad Antonio Di Pietro, ha parlato di «oscura lotta di potere» condotta a colpi di rivelazioni di atti segreti, una lotta nella quale i cittadini non riescono a capire quale sia la verità.

La riflessione di D'Alema non deve essere lasciata cadere, per molte buone ragioni. Disorientamento fino all'angoscia, cinismo fino a pericolosa indifferenza sono sentimenti sempre più diffusi in un'opinione pubblica che forse si era illusa di poter delegare il riscatto morale al potere giudiziario.

Ma fiaccolate o fax di solidarietà non bastano, tantomeno - come ha avvertito Sergio Romano - serve dividersi tra innocentisti e colpevolisti. Resta la strada, certo più difficile, indicata implicitamente da D'Alema: cercare di capire i reali contorni di ciò che sta accadendo.

Operazione complessa anche perché un vero polverone rende tutto più opaco. Così in poche settimane dalle teorizzazioni alcune volte condivisibili sul potere delle Procure si è approdati al teorema della

Chiara Beria di Argentine

CONTINUA A PAG. 8 TERZA COLONNA

Azienda leader di cibi per l'infanzia esperimenta dal vero pappe e succhi

La fucina dei bimbi gourmet

Sup Tri
I numeri del gioco di oggi sono nelle pagine di cronaca locale

GRAND Rapids, Michigan: i minilavoratori non raggiungono il metro d'altezza. Vengono impiegati in team selezionati di 60 individui. Battono le mani, frignano, lanciano urli. Se non è giornata, è quasi impossibile tenerli calmi, nonostante il laboratorio sia stato pensato per rassicurarli. Oggi è il giorno dei mix di frutta e mini-Michael si agita con la formula senza zucchero, mentre mini-John tra sputi e sorrisi testa un cocktail più tradizionale e dolciastro.

La scena è surreale e potrebbe esserci un «x-file» dietro quei 60 esserini che ondeggiano tra scatti d'impegno ed esplosioni giocose. Perché gruppi di neonati vengono sistemati in sequenze ordinate di seggioloni e imboccati con intrugli multicolori? Perché entrano ed escono signori seriosi in camice bianco, scambiandosi contenitori di plastica? Perché le mamme fissano le espressioni dei figli e riempiono pagine e pagine di questionari? Se gli alieni non c'entrano, c'è di mezzo qualche esperimento federale per fabbricare il superbimbo del futuro che soppianterà i fragili umani contemporanei?

Oggi è giorno di frutta e c'è già stato il giorno della carne e quello degli spaghettini. Il team ha deciso che gli spaghettini sono migliori senza l'origano e l'ordine è stato inoltrato. Omogeneizzati, pappette, minestrine vengono sottoposti agli assaggiatori in erba. Nessuno di questi piatti potrà trasformare un mini-Michael o un mini-John in un fenomeno di forza o intelligenza, ma di sicuro titillerà il palato di milioni di bambini nel mondo. L'«x-files» di Grand Rapids è tutto qui: la combinazione di ingredienti e sapori per rendere una leccornia i cibi della Gerber (leader Usa dei prodotti alimentari).

Un po' di segretezza è necessaria. E anche parecchia abilità. I ricercatori studiano gesti, smorfie, sorrisi, sospiri, ruttini, prendono nota, aggiungono e tolgono. E i minilavoratori non violeranno mai la consegna del silenzio.

Gabriele Beccaria

STUPRO ALL'UNIVERSITA'

La vittima adescata attraverso Internet

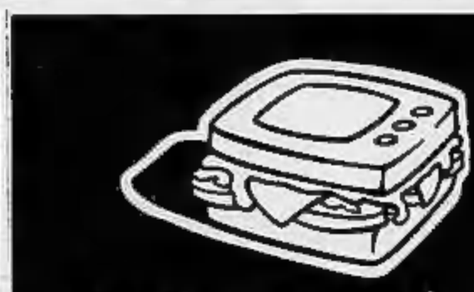
NEW YORK. Stupro e sevizie degne di un film horror alla Columbia University. Il violentatore, un chimico in attesa di laurea, ha adescato la vittima, una studentessa ventenne, attraverso Internet. Poi l'invito a cena, il sequestro, le torture. Ma la studentessa ha avuto il coraggio di denunciarlo. **Guzzanti A PAG. 5**

La madre (senza utero) aveva affidato alla genitrice gli ovuli fecondati dal marito

E' nata Caitlin, figlia di sua nonna

Inghilterra: tutti felici dopo la gravidanza in prestito

LONDRA. Caitlin Langston è una bambina diversa: è figlia di sua nonna. Sono i miracoli della fertilizzazione in vitro, perché Caitlin non sarebbe mai nata, in seguito a una malformazione congenita della madre vera, se la nonna non fosse intervenuta accettando di fare da «madre surrogata». Non per un'estranea, in questo caso, ma per la propria figlia. Quando Caitlin è nata al Memorial Hospital di Darlington è stata Edith Jones, 51 anni, a partorire; ma a prendere in braccio la neonata e mostrarla a tutti i parenti sono stati Suzanne Langston, 22 anni, e suo marito Chris, 23. E' la prima volta che ciò accade, almeno in Inghilterra; e la notizia è di quelle che alimentano l'appetito dei tabloid, con il «Mail on Sunday» orgoglioso d'averla spuntata sulla concorrenza. Questa volta, di fronte alle manipolazioni della vita umana, non ci sono neppure proteste. **Galvano A PAG. 10**


ECCO COSA PUÒ FARE LA TV DEI RAGAZZI: NUTRIRE L'INTELLIGENZA.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

Il leader del pds difende l'ex pm: se non dimostrerà che è innocente, resterò allibito

D'Alema: non credo a quelle accuse

E Berlusconi: letti i verbali, sono più agghiacciato

ROMA. La piazza - tradizionalmente emotiva - che ha sempre santificato Di Pietro, lo ha santificato di nuovo anche ieri, tant'è che a Curno - dove l'ex magistrato abita - una folla di quasi duemila persone ha sfilato per esprimere solidarietà ai «perseguitati». Il Palazzo - tradizionalmente diplomatico - è stato più freddino: D'Alema ha espresso una solidarietà affettuosa, Bertinotti un rispetto gelido, Berlusconi un imperturbabile aplomb che celava però la traccia di soddisfazione.

«Devo dire dal profondo dell'animo che non credo a quelle accuse - ha detto a *Buona Domenica* il segretario del pds - ho fiducia nella giustizia ma anche nel fatto che Di Pietro riuscirà a dimostrare la sua innocenza. E se sarà diversamente resterò allibito come tutti gli italiani».

Quanto alle operazioni di perquisizione, D'Alema le ha definite una «esagerazione»: «Si ha come la sensazione di qualcosa di più, che sembra quasi volto a ferire una persona». E ha stigmatizzato l'atteggiamento di quanti hanno detto che a Di Pietro è accaduto quello che ha fatto accadere ad altri: «E' veramente meschino dire questo, dire insomma "te sta bene". Quest'uomo, fino a prova contraria, ha servito il Paese e ha dato un colpo - e che colpo! - alla corruzione. Spero che ne esca presto».

D'Alema ha respinto anche le affermazioni «strumentali» di chi ha detto che Di Pietro prima è stato usato e poi abbandonato dall'Ulivo: «Io - ha detto il segretario del pds - rivendico di essergli stato vicino nel momento in cui è stato oggetto di una persecuzione che andava al di là del segno».

Berlusconi è stato, a onor del vero, meno affettuoso con Di Pietro, e di fronte a chi gli chiedeva un commento ai verbali pubblicati ieri dal *Corriere della sera*, ha fatto solo il gesto sibillino di allargare le braccia: «Scusate...» ha detto, e basta. Qualcuno lo ha sollecitato: «Si parla di un pass in bianco che Di Pietro le avrebbe chiesto per Palazzo Chigi quando lei era presidente. Era questa la cosa che lei ha definito "agghiacciante" alcuni giorni fa?». La risposta è stata non meno velata: «Andrò a dirlo ai magistrati. Posso solo aggiungere che leggendo quanto pubblicato dai giornali mi sono ulteriormente agghiacciato».

Si scorge a centrodestra, insomma, una cauta freddezza. Ignazio la Russa (An), per esempio, non crede «al teorema» anti-Di Pietro e quanto allo zelo dimostrato dalla magistratura nel compiere perquisizioni, ha detto di non meravigliarsi: «Mi metto nei panni dei magistrati - ha commentato - e capisco che, se hanno deciso di tentare di acquisire degli elementi di prova attraverso la perquisizione, l'abbiamo fatto in grandissimo stile, altrimenti, se non avessero raccolto nulla sarebbe stato un boomerang nei loro confronti».

Più allarmato il capogruppo ccd-cdu, Carlo Giovanardi: «Le 'barzellette' di cui parla Di Pietro a proposito di quanto pubblicato dai giornali, non fanno ridere, anzi, da quei verbali emergono circostanze di eccezionale gravità».

Bertinotti ribadisce la linea di condotta che Rifondazione si è data sulle questioni giudiziarie: non interferire, né commentare. Una diagnosi del fenomeno Di Pietro l'ha fatta invece Giulio Andreotti, nel corso della presentazione del suo ultimo libro: «Di Pietro è vittima del sistema di far chiasso al di fuori delle sedi debite: chi di questo sia responsabile non so, ma oggi è un po' comodo per tutti scaricare la colpa su di lui».

«Di Pietro - ha continuato Andreotti - sta subendo oggi i contraccolpi di una popolarità che è stata straordinaria. Oggi è vittima di un sistema che si era slabbrato, nel quale ognuno era convinto di poter fare il lavoro degli altri». L'ultima iniziativa della giornata, infine, è del sen. Stefano Passigli (Sd), che ha annunciato che scriverà a Scalfaro, nella sua veste di presidente del Csm, per chiedergli che «tale organo si pronunci sulla opportunità che la magistratura inquirenti utilizzi la guardia di Finanza anzichè altri corpi di pg per le indagini su Di Pietro che fu all'origine della messa in stato d' accusa e della condanna di autorevoli esponenti della stessa guardia di Finanza».

Raffaello Masci

IL PALAZZO

Il Grand Café Montecitorio

ALCUNI giornalisti parlamentari, si sa, sono un po' cialtroni, altri piuttosto invadenti. Anche per questo non c'è dubbio che diversi deputati - miti o maneschi che siano - possano sentire l'esigenza di uno spazio esclusivo, per stare tra loro o ricevere in pace elettori, parenti, clienti e visitatori.

Tale spazio è stato dunque individuato nella ex sala Bozze, dove presto arriveranno dei divani e - guarda caso - un bar. Ebbene, un nuovo bar, un altro bar, un ennesimo bar è proprio quello che mancava a Montecitorio.

Considerando il complesso degli edifici (buvette, ristorantone piano terra, self-service sotterraneo, mensa dipendenti, auletta dei gruppi e vicolo del Valdina) sarebbe infatti il settimo, più o meno. Tenuto conto anche del Palazzo San Macuto, dove il bar è all'ultimo piano, con magnifica vista sul Pantheon, sarebbe l'ottavo.

Ed è difficile, davvero, comprendere le ragioni profonde di questa moltiplicazione di luoghi di ristoro istituzionale, di questa specie di smania caffettiera tanto coatta quanto inappagabile. L'ebbrezza, forse, di uno, dieci, cento, mille cappuccini a Palazzo. E magari l'idea che l'esclusività del rango debba misurarsi attraverso le consumazioni.

Ma intanto pare di intravedere anche qualcosa di inconsapevolmente autolesionistico nella disinvoltura con cui la Camera va trasformandosi in *Grand Café Montecitorio*. Qualcosa che sfugge, tuttavia, agli appositi uffici per l'immagine, ai superconsulenti che ciclicamente, dopo le opportune geremiadi, vengono costituiti con lo scopo di meglio informare sui lavori parlamentari eccetera.

Ora, che prima o poi qualcuno chiederà quanto è costato, il bar *privé*, sembra altamente prevedibile - e ancora di più se si considera la spesuccia di 9 miliardi per il nuovo ristorante, detto «del Fasone»; e più volte messa in sintomatica correlazione con l'aumento del *ticket* sanitario e di altri provvedimenti sacrificali.

Ma non è solo un fatto di costi, né di mera vocazione demagogica dei giornalisti e neppure di imbarazzanti odorini percepibili, purtroppo, anche durante le visite delle delegazioni estere a Montecitorio. Basta soffermarsi sull'impatto di particolari micro-eventi dispiegatisi alla buvette negli ultimi giorni - minaccia di invasione di topi, sospetta salmonellosi, polemica del verde Turroni sul fagiano nel *menù*, richiesta leghista di telecamere «anti-scrocco» - per intuire che poche cose, in realtà, attirano oggi i media come il miscuglio dei generi. E che dei veri miscugli, quello che mette insieme istituzioni e spuntini, potere e pasticcini, è fra i più irresistibili.

In altre parole, la «notizia» viaggia sul vassoio e s'inzuppa nel cappuccino meglio di una *brioche*. Il caffè è il presupposto della chiacchiera, e in qualche modo di un'informazione che parte distorta e maligna prima ancora che sospettosa.

Fossero solo troppi, i bar, i ristoranti e i *self-service* di Montecitorio. Il punto è che proprio questi luoghi spostano l'attenzione e accendono la fantasia. Per cui, come prima, più di prima, si sarà informati sulla partita difettosa di apriscatole della Ddr, sull'onorevole sbrodolone e sul palpeggiatore di suppli, sull'annullamento del concorso-banconisti, sul consulente gastronomico, sulle mele «Sud Tirol», il tonno portoghese, l'arancia spagnola e la raccolta di firme per nutrire i portaborse. O almeno per farli accedere, a parziale consolazione, nella nuova esclusivissima mescita istituzionale.

Filippo Ceccarelli

INTERVISTA

TONINO VISTO DAL SUO «RIVALE»

Ronchi: voleva strafare

«Ecco perché sbagliò come ministro»

Edo Ronchi ministro dell'Ambiente

ROMA

EDO Ronchi, ministro dell'Ambiente, è il personaggio che all'interno del governo Prodi ha avuto i dissidi più aspri con Antonio Di Pietro. Il rapporto tra i due era costellato da una lunga serie di scontri, alcuni dei quali riguardavano proprio quelle grandi opere che Chicchi Pacini Battaglia elencava diligentemente sui documenti poi sequestratigli dal Gico di Firenze: l'interporto di Lacchiarella, l'autostrada Firenze Bologna...

Allora ministro Ronchi, tutte quelle litigate con Di Pietro...

«Mi ricordo quei contrasti piuttosto vivaci e ripetuti. Sa, noi verdi siamo andati al governo con l'idea che la corruzione fosse molto presente nelle opere pubbliche e volevamo combattere questo sistema. Perciò eravamo convinti che occorresse fare una verifica generale delle opere pubbliche previste nel periodo di Tangentopoli».

Quali opere, può fare un esempio?

«L'interporto di Lacchiarella al quale siamo stati sempre fortissimamente ostili».

Ma Di Pietro in tutto ciò che c'entra?

«La prima delusione molto forte Di Pietro ce la diede proprio quando si qualificò come quello che voleva fare tutte le opere previste nel passato, nel periodo di Tangentopoli. E pensare che c'era pure un libro bianco predisposto dal governo Dini che aveva esaminato quelle opere, per evitare il ripetersi degli errori degli anni scorsi, e che quindi indicava alcune priorità. Be' il programma presentato da Di Pietro prescindeva da quel testo. Ricordo, per esempio, che nel libro di Dini non c'era la variante di valico».

Insomma, prima grossa delusione.

«Sì. Di Pietro ovunque andava diceva: "facciamo strade". Ed era imbarazzante seguire questo proliferare di cemento. Ma già subito dopo quella prima grossa delusione io e lui abbiamo avuto un altro dissidio. I ministri precedenti da Nicolazzi a Prandini avevano sempre privilegiato il trasporto su gomma e io pensavo occorresse un riequilibrio rispetto al trasporto ferroviario. Avevo quindi chiesto una conferenza nazionale dei trasporti perché la tangentopoli delle strade si basava anche sull'assenza di programmazione. Se la scelta delle opere si fa volta per volta è evidente che i rischi sono maggiori da questo punto di vista. Però lui non non ha accettato questa proposta, anzi ha visto la mia iniziativa come un'intrusione».

Dunque ha passato un periodo piuttosto difficile con Di Pietro ai Lavori Pubblici.

«Difficilissimo. Avere un'opinione diversa da quella di Di Pietro era come andare ad Assisi e criticare San Francesco. Io venivo considerato il matto, il minoritario, il bastian contrario estremista, il rompiscatole ideologico e mi sentivo solo. Era brutto non avere legittimità ad esprimere le proprie opinioni».

Di litigio in litigio si arriva alla Firenze-Bologna...

«Sì, su quello alla fine c'è stato un compromesso. Ma ricordo che mentre io l'accordo lo difendevo, lui invece difendeva il progetto iniziale, quello delle due autostrade. Di Pietro non ci andava molto leggero».

E lei che pensava, in quei frangenti?

«Pensavo che bisogna sempre stare attenti: se l'opera pubblica non è necessaria occorre essere sospettosi, perché significa che dietro c'è qualcosa di poco chiaro».

Ma lei pensa che le accuse che vengono rivolte oggi a Di Pietro abbiano un qualche fondamento?

«Francamente sono convinto che lui non abbia preso soldi. Piuttosto penso che questa sua voglia di "fare, fare, fare", di varare opere senza guardare troppo quello che c'era dietro, in modo un po' approssimativo, senza andare per il sottile, possa aver alimentato l'illusione in cordate di affaristi che lui poteva essere un interlocutore».

Insomma, secondo lei il giro di interessi attorno agli appalti di Porta Pia semmai era dovuto ad una certa faciloneria di Di Pietro?

«Io non credo che lui avesse qualche interesse personale. Il suo unico interesse, dovuto anche ai limiti culturali del personaggio, sembrava quello di fare bella figura, di mostrarsi come il più bravo, quello che riusciva a sbloccare gli appalti. Questo penso, anche perché non vorrei che i miei dissensi con Di Pietro sulle opere pubbliche contribuissero ora ad alimentare una campagna tesa a delegittimare Mani Pulite. Io, quando è scoppiata Tangentopoli ho sostenuto da subito il pool di Milano. Circola ancora una foto che mi ritrae davanti al palazzo di Montecitorio, mentre reggo una striscione con su scritto "Forza Di Pietro"...».

Maria Teresa Meli

«Non credo avesse interessi personali, ma ci teneva troppo a far bella figura»

«Avere idee diverse dalle sue era come andare ad Assisi e criticare San Francesco»

MIELI AL TG5

«Pacini parlò di Cossiga»

ROMA. Il nome di Antonio Di Pietro si intreccia ancora con quello di Francesco Cossiga. Il direttore del «Corriere della sera», Paolo Mieli, intervistato ieri dal Tg5, ha annunciato la pubblicazione di nuovi documenti sulla cooperazione, sui rapporti tra il banchiere Pacini Battaglia e il costruttore Antonio D'Adamo e infine su «cosa si pensava in questi ambienti del futuro politico di Di Pietro, e qui - ha precisato Mieli - salta fuori il nome di Cossiga...». (Bisogna ricordare che l'ex presidente della Repubblica, dopo le dimissioni di Di Pietro dalla magistratura, «ritirò» la prefazione a un libro del pm-simbolo di Mani pulite).

Quanto al rapporto pubblicato ieri dal «Corriere della sera», secondo Mieli ha «convinto i colpevolisti di aver trovato una trama di elementi sospetti, ma anche gli innocentisti, perché in effetti, e questa è stata anche la mia impressione, una prova provata di colpevolezza di Di Pietro da questo rapporto del Gico non viene fuori». [r. i.]

IL CASO

LA PROPOSTA DI VALIANI

Amnistia, «altalena» a destra

Il Polo unanime adesso non la vuole più

Mancuso «Commissione d'inchiesta su Mani pulite»

A sinistra in alto Massimo D'Alema Qui accanto Silvio Berlusconi

ROMA

AMNISTIA. Tutti ne parlano, da quando l'ha proposta un padre della Patria come Leo Valiani sul Corriere della Sera. Ma adesso, non la vuole più il Polo. «Non la vuole nessuno, in realtà: se si facessero sondaggi sul suo gradimento, si vedrebbe che agli italiani non piace» dice Giulio Maceratini di An. Eppure è proprio sull'amnistia che si ridefinirà la geometria del potere e le nuove oligarchie. Dice Elio Veltri, amico ed ex portavoce di Antonio Di Pietro: «Si indaga su di lui per colpire il pool di Milano, e arrivare a un'amnistia». Dall'altra parte, elabora un concetto non dissonante Tiziana Maiolo di Forza Italia. «E no, quale amnistia: io non l'ho mai voluta, nel Polo ufficialmente nessuno l'ha mai chiesta. Massì, quello di Biondi era solo un patteggiamento allargato. Certo, a Silvio Berlusconi avrebbe fatto comodo, quando era perseguitato dalla magistratura milanese. Ma adesso no. Adesso credo proprio sia la volta buona di andare fino in fondo. Se si persegue Di Pietro, che era un semplice sostituto procuratore, si deve arrivare anche a chi delle sue azioni era l'ultimo responsabile, Francesco Saverio Borrelli». L'amnistia, spiega Maiolo, è un meccanismo utile per superare reati estinti, non più praticati, e fenomeni superati dal tempo, se non ancora dalla Storia, come il terrorismo. Ma la corruzione, il veleno vero del finanziamento ai partiti, è un fenomeno che il pool di Milano ha indagato a metà. «Hanno fatto fuori Tiziana Parenti, le hanno dato un solo finanziere per indagare sui fondi neri del pci-pds. Adesso, adesso è il momento di riaprire quelle indagini, di andare fino in fondo». E poiché in questa materia tutte le strade portano ad Hammamet, è sulla stessa posizione il nuovo partito socialista, come previsto: Margherita Boniver dice che «se Massimo D'Alema ci ricorda tutti i giorni che il suo partito non ha usato la magistratura come strumento di politica, è il momento per noi di ricordargli che fare marie indagini su tutti, dico tutti i partiti che hanno usufruito di illeciti finanziamenti non è per noi strumento di vendetta, ma di giustizia». Stesso sentimento che nutre il leader del Polo: «Berlusconi, in questo momento, vuole andare fino in fondo. Per questo si è messo a disposizione dei magistrati di Brescia: vuole appurare se contro di lui c'è stato, come crede, un complotto, una persecuzione politica da parte del pool di Mani Pulite» spiega Maiolo.

Dunque, la destra che voleva l'amnistia senza chiederla, adesso non la vuole più. Adesso che, «pur essendo molto fluido il dibattito su questo tema, nel pds», come osserva Giulio Maceratini, che come tutta An è da sempre fortemente contrario, ci si rende conto, nella maggioranza, che a una qualche forma di «tranquillità della politica», come la chiama il magistrato veneziano Carlo Nordio, si dovrà pure arrivare.

«Per carità, quale amnistia» si aggiunge al coro Filippo Mancuso. «A meno che il Parlamento non istituisca una commissione d'inchiesta sul modo di procedere del cosiddetto pool di Mani Pulite, in cui si sono verificate storture che solo adesso si vanno prendendo in considerazione». Si riferisce ai 300 finanzieri mandati a scandagliare negli affari di Di Pietro? «Se facciamo un'inchiesta parlamentare l'esito che ne potrebbe derivare è un'amnistia come rimedio non alla colpevolezza, ma all'illegalità germinata da Mani pulite. E dunque un'amnistia non come colpo di spugna, ma come obliterazione di angherie» ribatte l'ex guardasigilli di Berlusconi. E se qualcuno pensasse che in questo momento al Polo conviene scomodare un'amnistia in altri tempi tanto desiderata, ancorché mai chiesta, basta ascoltare ancora Mancuso: «Questa maggioranza è sorta dall'albero di Mani pulite. E come si sta vedendo, corrotto è l'albero, e corrotto è il frutto».

Antonella Rampino

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Vittorio Sabadin
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Trupia
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cassoni di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palmeri
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 61, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 33, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
© 1996 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1928
Certificato n. 3075 del 14/12/1995
La tiratura di Domenica 8 Dicembre 1996 è stata di 683.974 copie

In duemila alla fiaccolata per dargli solidarietà: Tonino, non mollare

«E' un'inchiesta taglia e cuci»

Riappare Di Pietro: sono scandalizzato

Il parlamentare di Alleanza nazionale Mirko Tremaglia è fra i più accesi sostenitori di Di Pietro

CURNO
DAL NOSTRO INVIATO

«Vi ringrazio di essere qui. Vi ringrazio a nome di mio marito, che non c'è, e dei miei bambini. Adesso, grazie a voi, mi vergogno un po' meno di essere italiana...». Queste parole di Susanna Mazzoleni, davanti alla folla che circonda la sua casa di Curno, calano il sipario sulla giornata dell'ira. Una giornata iniziata con un comunicato di Antonio Di Pietro, durissimo contro gli accusatori e contro i giornali.

Di Pietro è furioso dopo aver letto i documenti pubblicati ieri dal «Corriere della Sera». Agli amici che lo contattavano al telefono, l'ex leader del pool dice di essere «scandalizzato» per le indagini sul Di Pietro ministro. «Scandalizzato» ma anche «molto sereno» ed estremamente combattivo. Le accuse contro di lui? Nient'altro che «barzellette» che fanno acqua da tutte le parti.

«Ringrazio il "Corriere della Sera" per la diffusione illecita del rapporto del Gico di Firenze in cui sarebbero racchiuse tutte le accuse nei miei confronti», ironizza l'ex ministro mentre l'avvocato Di Noia annuncia una raffica di querele: contro i finanzieri per calunnia, contro il «Corriere» per diffamazione a mezzo stampa e violazione del segreto d'ufficio, contro «quanti altri hanno con loro concorso».

«Ovviamente - continua Di Pietro - sapevo da sempre che i miei presunti rapporti economici con Pacini Battaglia fossero una volgare menzogna e una squallida vendetta. Ora so anche che questa storia è una barzelletta. Il complotto messo in piedi ai miei danni (ma anche di altri ex colleghi del pool) è proprio "rabberciato" e sarà possibile smontarlo».

Rabberciato. Una parola nuova nel vocabolario di Di Pietro, che la spiega di persona ai suoi collaboratori. «A casa mia - dice - rabberciato significa una cosa sola: taglia e cuci. Taglia e cuci per tenere insieme qualcosa che altrimenti non starebbe in piedi...».

A Curno, intanto, la gente è divisa. Pochi credono alla colpevolezza di Di Pietro, ma da una parte c'è il sindaco leghista che non scende in piazza e fa alzare sul pennone del municipio la bandiera leghista, costringendo l'opposizione a chiamare i carabinieri per farla tirare giù. Dall'altra ci sono le circa duemila persone che manifestano per Di Pietro. Gente venuta da tutta Italia: dal Veneto, dal Piemonte, persino dalla Puglia. Sono qui con le fiaccole in mano, a urlare «Tonino Tonino», ad agitare cartelli con la scritta «Di Pietro ritorna», a distribuire la «cassetta di Mani pulite, prodotta e realizzata da pensatori liberi».

Per gli amici di Di Pietro è un trionfo. «Era una cosa spontanea, organizzata in due giorni - commenta soddisfatto Gabriele Cimadoro, deputato del Ccd e cognato dell'ex ministro -. Presto replicheremo: immaginate che che cosa succederebbe con una grande manifestazione nazionale, a Roma o magari a Brescia...». Poco più in là annuisce Mirko Tremaglia: «Questo è soltanto l'inizio - dice il bergamasco di An, che si è presentato tenendo in braccio il figlio di Di Pietro -. Credetemi, il boomerang è già partito».

Sono quasi le sei dei pomeriggio quando la moglie dell'ex ministro esce dalla villetta di Curno per salutare le duemila persone riunite qui per una «marcia silenziosa» che di silenzioso ha ben poco: slogan, cori, parole dure per tutti: Silvio Berlusconi, i giudici di Brescia, i giornalisti. «Dalla gente mi aspettavo questa solidarietà - commenta la Mazzoleni - Dalla stampa non mi aspetto niente, anzi: adesso ci sarà chi fotograferà i vuoti che si sono tra voi per dire che questa sera eravamo in pochi». Pochi minuti e la moglie di Antonio Di Pietro, sommersa dagli applausi che coprono la sua voce, fa per andarsene. Ma, prima di entrare in casa, si ferma un secondo rivolta ai cronisti e mormora: «Stronzi...».

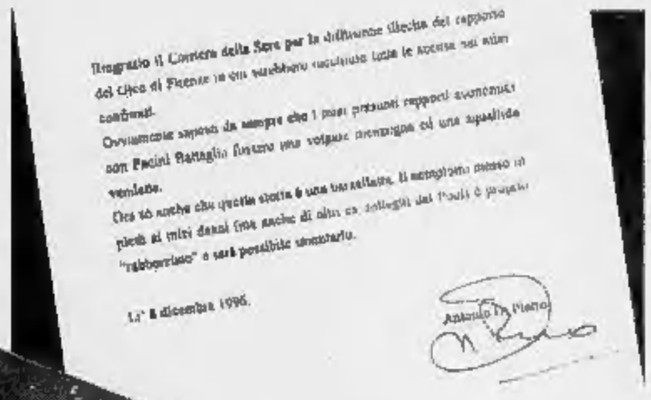
Tremaglia e Cimadoro non si accorgono di nulla e continuano a parlare, ma la marcia «silenziosa» della gente di Curno finisce per urlare anche contro di loro. «Quanta gente del centro destra parla come voi?», grida un gruppetto assiepato sotto uno striscione che inneggia «a Di Pietro, all'Italia, all'Ulivo». Cimadoro ha un attimo di stupore, poi replica: «Per adesso ci siamo noi, e a me basta così».

Tremaglia è più duro, replica colpo su colpo. «Io sono qui da tre giorni, e sono stato l'unico a venire». «Diglielo a chi ti dà gli ordini», gli urlano in faccia. «Se ti riferisci a Berlusconi - ribatte - sappi che l'ho già fatto. Sono anni che lo faccio, e voi dovreste saperlo: non mi avete visto a "Porta a porta"?».

Il battibecco dura poco. La gente è qui per manifestare Di Pietro e non per litigare. «In due giorni abbiamo fatto un miracolo», dice Ermanno Gerardis, capogruppo della sinistra in Comune, l'uomo che ha organizzato la processione per Di Pietro. «I poliziotti dicono 1500 - commenta Tremaglia - ma eravamo più di duemila. Mi ha chiamato Tonino per sapere com'era andata. Gli ho detto: "benissimo". Mi è sembrato contento, finalmente». [g. tib.]

Sfogo della moglie contro i giornalisti «Contestato» Mirko Tremaglia

Duro comunicato per definire «barzellette» le accuse


Ringrazio il Corriere della Sera per la diffusione illecita del rapporto del Gico di Firenze in cui sarebbero racchiuse tutte le accuse nei miei confronti.
Ovviamente sapevo da sempre che i miei presunti rapporti economici con Pacini Battaglia fossero una volgare menzogna ed una squallida vendetta.
Ora so anche che questa storia è una barzelletta. Il complotto messo in piedi ai miei danni (ma anche di altri ex colleghi del Pool) è proprio "rabberciato" e sarà possibile smontarlo.
Li' 8 dicembre 1996.
Antonio Di Pietro

A sinistra Susanna Mazzoleni alla manifestazione di Curno
Qui sopra il comunicato diffuso ieri dal legale di Di Pietro

RETROSCENA

UN WEEK END IN «FUGA»

E' arrivato venerdì in val Carisole c'era mezzo metro di neve L'hanno accompagnato con una motoslitta

Una baita a duemila metri il rifugio segreto di Tonino

CARONA (Bergamo) VUOI vedere dove si è nascosto Antonio? Salta su, che ti accompagno io. Tanto lui se n'è andato stamattina...». Pierino Midali è un amico di Di Pietro, un amico vero, uno di quelli che lo hanno aiutato a tenersi lontano dalla folla nei giorni caldi delle perquisizioni. «Salta su», ripete, a cavallo di una motoslitta rossa, mentre i maestri di Carona lo guardano perplessi. «Senza sci non si può salire - giuravano fino a un attimo prima - e comunque lassù non si è visto nessuno.

«Lassù» è un rifugio di montagna in val Carisole, in cima alla val Brembana. Per arrivarci, se non hai la motoslitta, devi farti venti minuti di seggiovia e poi salire con lo ski-lift. O magari proseguire per una buona mezz'ora a piedi, in mezzo alle neve. «Oppure puoi fare come ha fatto Antonio venerdì sera - sorride Midali -. Trovi un amico che ti porta fino a Foppolo, e poi sali con la motoslitta lungo il sentiero delle Orobie, dopo il passo di Santa Croce. Sembra lunga, ma non una di queste ce la fai in un quarto d'ora. Li ho portati su io, lui e il suo amico, con i bagagli sul birroccino attaccato dietro...».

E così alle sette di venerdì sera, mentre gli uomini del Gico di Firenze frugavano da dodici ore nel suo ufficio, Antonio Di Pietro era a una cinquantina di chilometri da Curno: saliva nel buio verso il rifugio Mirtillo, tra Foppolo e Carona, lo stesso che frequenta d'autunno quando va a caccia con Gabriele Cimadoro e l'architetto Massimo Vitali. Un rifugio a duemila metri di altezza che nei fine settimana funziona da ristoro per gli sciatori, ma che venerdì sera era completamente deserto. «C'eravamo soltanto io e mia moglie Alda - racconta l'amico -. Sai, noi qui siamo i gestori da anni. Tonino era stanco e scoglionato: anche arrabbiato certo, arrabbiato nero per quello che avevano fatto a sua moglie e ai suoi bambini. Ha guardato i telegiornali scuotendo la testa, poi è alle nove e mezzo è andato a letto. No, non qui: d'inverno non si può dormire al rifugio». E nemmeno nella baita di legno e mattoni che Cimadoro, il cognato-onorevole, ha fatto ristrutturare qualche centinaio di metri più in basso. «Ma non vedi che è mezza coperta di neve? - sorride Midali -. E' tutto ghiacciato, adesso. No, lui ha dormito a casa mia, a Valleve. E' vicinissimo, in cinque minuti sei lì. Poi, sabato mattina presto, prima che aprissero gli impianti, l'ho riportato su».

Il rifugio Mirtillo è una grossa baita a due piani, con una terrazza che serve gli sciatori per tirare il fiato e prendere il sole. Dentro, una quindicina di tavoli e una fotografia attaccata alle pareti: Di Pietro con una giacca a vento blu e rosa che sorride con il Pierino e con qualche altro amico. La stessa foto esposta nel bar della seggiovia, giù a Carona.

«Sabato era vestito proprio così - continua Midali -. Aveva quella stessa giacca a vento e un cappello a visiera in testa. Non c'era molta gente, e lui era spesso in cucina: ha pranzato con noi, e nessuno lo ha disturbato. Neppure quando veniva fuori per cercare un posto buono per far funzionare il telefonino».

Nella cucina del rifugio Mirtillo, protetto da una tenda a fiorellini, Antonio Di Pietro si è «nascosto» spesso anche in passato. «E' nostro amico da dieci anni - racconta Alda Midali - e da noi può venire quando vuole. Due anni fa ha fatto con noi il cenone di capodanno. Lui e la moglie mangiavano lo zampone in cucina, e gli altri clienti che si alzavano per guardarli. Voi dite che si nasconde sempre, ma come si può vivere così?».

Che cosa ha fatto Di Pietro nel rifugio, oltre a telefonare alla moglie e agli amici? «Con se non aveva quasi nulla - dice Midali -. Soltanto i giornali che gli avevo comprato io a Valleve. Non è venuto qui perché aveva paura: lui è tranquillissimo, non ha assolutamente niente da nascondere. Lo sentivo parlare al telefonino, diceva che era una vigliaccata, un colpo basso. In fondo se l'aspettava, ma non credeva che arrivassero al punto di bussare a casa sua alle sei del mattino. E' stato qui tutto il giorno: sabato sera siamo ridiscesi a Valleve. E domenica mattina se n'è andato».

Per andare dove? «Io non tradisco Tonino», dice Midali che nel frattempo è stato raggiunto da un paio di amici del gruppo. «Ne uscirà pulitissimo», dice l'avvocato Vitali, appena risalito dalla sua baita, proprio in faccia a quella di Cimadoro. «Non so se tornerò. Spero che presto possa venire a sciare, come faceva una volta». Poco più in là qualcuno racconta di una scommessa: «Ho puntato una bottiglia sulla sua innocenza. E sa che cosa mi ha risposto lui? "Tienila in fresco. Presto la berremo insieme».

Guido Tiberga

IL CASO

L'EX AVVOCATO DI «CHICCHI»

L'avvocato Giuseppe Lucibello

«Il malloppo? Non esiste»

Lucibello: sono tutti impazziti

«Il cellulare? Sì, me lo ha dato Pacini... Ma ve li ricordate i famosi tabulati di Craxi sulle mie telefonate? Che dovevo fare?»

MILANO MA che reato è incontrare ogni tanto il proprio cliente e andare a trovare al ministero Antonio Di Pietro che è un mio amico. No, dico: qualcuno dovrebbe spiegarmelo». L'avvocato Giuseppe Lucibello non vorrebbe parlare, ma quando legge sui giornali l'ultimo rapporto del Gico, non riesce a trattenere uno sfogo. L'onorevole Tiziana Parenti se lo è chiesta in diretta tivù: «Ma lo avete visto, quello?». Quello era lui, l'avvocato Lucibello, Geppino per gli amici, salernitano di poco al di sopra del metro, amico dell'ex ministro Antonio Di Pietro, e dunque il centro di quello che il rapporto del Gico inviato un mese fa alla magistratura spezzina definisce una lobby affaristico-giudiziaria». «Il fatto stesso - dice - che in quella perquisizione nel mio ufficio hanno portato via quasi nulla significa che cercano solo una cosa: il malloppo. Ma non lo troveranno mai, per il semplice fatto che il malloppo non esiste».

Sempre secondo l'onorevole Parenti, Lucibello è poco credibile come avvocato, stando ai Gico fiorentini, sarebbe invece assai attendibile come manovratore di spericolate operazioni sul futuro dei lavori pubblici in Italia, nonché dell'Alta Velocità. «Ma figuriamoci, figuriamoci. Qui sono tutti impazziti. E' una tortura: per noi che siamo tartassati e per l'opinione pubblica che non ci capisce più niente», s'infuria Geppino.

Amico dichiarato da tempo immemorabile di Tonino da Montenero, Lucibello, stando alle accuse, ne avrebbe quanto meno sfruttato le fortune giudiziarie e politiche per sistemare se stesso e i suoi amici, primi tra tutti «Chicchi» e il costruttore Antonio D'Adamo, in un'orgia di appalti e contratti miliardari ancora in divenire. In cambio di valanghe di quattrini camuffate da parcelle professionali. «Ma io ho mostrato in televisione perfino le ricevute, le fotocopie degli assegni».

Si pensava che il più furbo fosse Tonino, invece la mente in realtà è Geppino, il più scaltro di tutta Tangentopoli: grazie a Di Pietro avrebbe acquisito clienti importanti e soprattutto danarosi, ai più ricchi avrebbe garantito protezioni dalle finte intemperanze dell'amico magistrato (e dell'intero pool milanese), fino a tirare le fila di una società, la Promosud, che in futuro avrebbe dovuto coordinare dal partito di Di Pietro agli affari per l'Alta Velocità di Chicchi. «Ma come lo devo dire che la Promosud non ha mai fatto nulla, nulla di nulla». E Prada, era un socio occulto? «Ma voi siete tutti matti, l'unica colpa di Prada è di essere stato un mio cliente».

Nel solito rapporto del Gico, si scrive che Pacini Battaglia aveva attivato in Svizzera una trentina di telefonini GSM in modo da renderli non intercettabili, distribuendoli alla sua rete di «complici», tra cui lei, avvocato. E' vero? «Il discorso mio del cellulare è di natura diversa. Sì, me lo ha dato Pacini. Ma: a) sono il suo avvocato; b) sono stato intercettato più volte illegalmente nel '93, tanto che esistono anche delle denunce; c) ma ve li ricordate i famosi tabulati di Craxi sulle mie telefonate? Cosa dovevo fare? Lasciare che tutti mi ascoltassero di nascosto? Non dovevo difendermi? E adesso aver difeso la mia privacy viene ritorto contro di me».

Tra le altre cose, Lucibello, viene inchiodato alle sue responsabilità perché non solo s'incontra ogni tanto con il suo cliente Pacini, ma un giorno telefona alla sua segretaria per chiederle che uscita deve prendere sul raccordo anulare di Roma e arrivare velocemente al ministero di Porta Pia, quello dell'amico Di Pietro. «E' la prova che neanche ci andavo così spesso a trovare Di Pietro. Trovami una nella vita che non chiama un suo amico o non parla con il suo cliente per chiedere un'informazione». [p. col.]

Prada

«Sono ipotesi tutte da ridere»

MILANO A svegliarlo, la mattina della perquisizione del Gico, è stata in realtà, verso le 8,30, la telefonata di un giornalista: «Avvocato Prada? Cosa stanno cercando da lei i finanzieri?». Ma Maurizio Prada, ex presidente dell'Atm, non ne sapeva ancora nulla. «Perquisizione? Ma quale perquisizione, qui non c'è nessun finanziere, lo giuro». E in effetti soltanto due ore dopo, i Gico suonavano alla porta di casa. Peccato che la notizia fosse già battuta dalle agenzie fin dalle 7 del mattino. «Non so più se ridere o piangere - dice Prada -. Mi sembra tutto talmente assurdo che per ora rido».

Cosa c'è da ridere tanto?

«Perché è come una barzelletta, anche se il finale è gelido. Lo dico una volta per tutte: io il signor Francesco Pacini Battaglia non lo conosco proprio, non c'ho mai bevuto insieme nemmeno un caffè. Credo di averlo incrociato forse una volta sola nello studio dell'avvocato Lucibello, che era il mio legale come il suo. Certo, mi rendo conto che certe cose basta dirle, poi è anche difficile smentire, però è così».

Eppure in un'agenzia di stampa era scritto che lei aveva anche in uso uno dei cellulari Gsm svizzeri di Pacini.

«Nooo. Ma davvero? Pazzesco: io il cellulare non ce l'ho nemmeno più».

E poi, secondo i Gico e i magistrati inquirenti, lei sarebbe un socio occulto della Onder, la società di Pacini che affittava anche lo studio di Lucibello, e della Promosud.

«E' una cosa fuori da ogni commento. Non è vero, assolutamente. Figuriamoci, questi sono fuori di testa. E' come se uno mi dicesse che sono socio della Spectre, o l'agenzia dei cattivi di 007? La stessa cosa: da rimanerci di sasso».

Avvocato, lei ha avuto Antonio Di Pietro come inquirente. Cosa pensa di questo attacco contro di lui. Una nemesi storica?

«L'inchiesta su Di Pietro è una cosa con altre finalità. Lo capiscono anche i bambini. E' inverosimile appioppare a persone che nulla hanno a che fare con queste vicende colpe o responsabilità inesistenti».

Come lei, per esempio?

«Come me, esatto, che pago il fatto di avere come avvocato Lucibello».

Ma i Gico, dal suo studio, cos'hanno portato via?

«Praticamente nulla. Una perquisizione sostanzialmente negativa. Lo ripeto: è una cosa da ridere...Se non ci fosse da piangere». [p. col.]

In 15 fascicoli del Gico la «grande ragnatela» intorno all'ex pm e Mani Pulite

«Il Pool? Ho un asso nella manica»

Nuovi veleni di Pacini. Borrelli: menzogne

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Dalla Arbis di Dubai alla Moraja consulting di Abu Dhabi, dalla Zekona Susting di Vaduz alla Prestanc Bahamas Ltd di Nassau, dalla Diana Realo State Holding alla Orox. Più la Onder e la Karfinco, che adesso si chiama Banca dei patrimoni privati. E' questa la ragnatela degli affari di Pierfrancesco «Chicchi» Pacini Battaglia. Sono queste le società nel mirino del pool di Brescia e dei Gico di Firenze.

Che vanno pure a casa di Di Pietro, nei suoi uffici e nella sua masseria, venerdì nero 6 dicembre, alla ricerca di «documentazioni relative alle operazioni finanziarie, onde valutare i rapporti tra gli indagati (Di Pietro è per concussione, ndr) e tra questi e Pacini Battaglia», come recita il decreto di perquisizione firmato dal pool bresciano. Perquisizioni che nascono da due rapporti del Gico Firenze, firmati entrambi da Giuseppe Autuori. Il primo è di settembre, è lungo 314 pagine di cui 100 coperte da omissis. Il secondo è datato 30 ottobre, lungo un migliaio di pagine, all'origine dell'iscrizione di Di Pietro a La Spezia e poi - per competenza - a Brescia.

In quei 15 fascicoli dalla copertina rossa c'è tutta la storia di Pacini, più quella dei suoi amici, degli amici degli amici, molti dei quali vicinissimi ad Antonio Di Pietro. Come l'avvocato Giuseppe Lucibello, l'imprenditore Antonio D'Adamo, il maggiore dei carabinieri Francesco D'Agostino. Tutti legati a Pacini, che i Gico definiscono a capo di una «lobby affaristico giudiziaria».

GLI UOMINI DI PACINI. Si chiamano George Bremeyer e Van der Poel. A casa di quest'ultimo il Gico ha trovata una montagna di contabili bancarie, su indicazione dello stesso Pacini. Un «favore» che potrebbe nascondere un trucco, come hanno appurato gli uomini delle fiamme gialle che per nove mesi - dall'autunno del '95 ai primi di settembre di quest'anno - hanno tenuto sotto controllo, 24 ore al giorno, il finanziere italo-svizzero nato a Bientina, in Toscana.

I BONIFICI. Pacini che non sa di essere intercettato, parla con Van Der Poel: «Chiama Bremeyer e fallo venire giù, deve venire con tutte le società che abbiamo e con tutte le proprietà... rivediamo un po' le società, i proprietari, i bonifici come li abbiamo fatti, dobbiamo guardare un po' tutto... quelle società che tu sai... quelle 3 o 4 che tu sei a conoscenza... mi hai capito? E poi chiedigli se qualcuno ha fatto delle domande, in questi giorni, sulle società».

I PROCESSI. Pacini parla liberamente anche di processi, e dei possibili «guai» in arrivo da politici. Come in questa telefonata con l'avvocato Romano Petrelli, sempre intercettata dai Gico: «Perché se c'è uno che fa casino è Signorile. Perché se loro non ci fossero (i politici, ndr) a noi non ci farebbero un cazzo... I soldi me l'ha dati perché ci ha Di Pietro la ricevuta e io l'ho dati a Balzamo, perché me l'ha detto Signorile».

ALTRI PROCESSI. In una telefonata con Emo Danesi, Pacini parla di Lorenzo Necci, e della storia dei 5 miliardi di tangenti sugli affari Tpl, raccontata a Di Pietro quando era magistrato da Sergio Cragnotti. Vicenda che finì in nulla alla procura di Milano. E per cui Pacini ha una sua spiegazione.

Spiega, Chicchi, nell'intercettazione pubblicata dal «Corriere»: «Per Necci, mi chiamò Borrelli... pensa a che punto... tramite Di Pietro... Mi dice: "Senta qui, mi dato che c'è un personaggio importante a Roma, lui ha dato". E io gli dissi dottor Borrelli, lui mi sembra matto... sia che l'ha detto, sia cosa ha detto, io gli dico io non ho dato il miliardo... faccia una rogatoria e poi vedremo...».

BORRELLI. Lapidaria la smentita del procuratore capo di Milano: «Sono menzogne abbiette. Io Pacini non lo conosco, non l'ho mai sentito, non l'ho mai chiamato. Non so se quelle cose le abbia dette per farsi bello o perché, sapendo di essere intercetatto, abbia voluto gettare fango». Dottor Borrelli, e il pass falso di Palazzo Chigi, che sarebbe stato usato per «sfasciare» Silvio Berlusconi? Risponde: «Sono fantasie da ospedale psichiatrico».

BRESCIA. Pacini dice anche di avere un asso nella manica, contro il pool di Mani pulite. Lo racconta al maresciallo D'Agostino, amico di Di Pietro, il 24 gennaio '96. Così: «In procura a Roma non c'ho nulla, anche in procura a Milano... si rischia che mi prosciolgono! Perché come a Milano dico che vado da Salamone... (ride fragorosamente)».

Fabio Salamone è il pm di Brescia che per primo ha indagato su Di Pietro e che poi è stato esautorato per «inimicizia grave» nei confronti di Di Pietro.

IL MINISTRO. Nel rapporto del Gico si fa anche riferimento alla «programmata attività illecita rivolta allo sfruttamento di concessioni di appalti del ministero dei Lavori pubblici. Il più attivo sarebbe l'avvocato Giuseppe Lucibello. La ripresa e l'effettuazione di tali lavori sono stati sollecitati proprio dal ministro dei Lavori pubblici». Il ministro era Di Pietro, gli affari sono quelli per la variante di valico.

IL SUO COLLABORATORE. Pacini mostra di essere stato anche a conoscenza dei dissidi tra il ministro Di Pietro e Mario Cicala, ex presidente dell'associazione magistrati, fino all'estate in servizio al ministero di Porta Pia. In una telefonata intercettata del 20 agosto '96, Pacini parla con Francesco Frojo, della Sitaf. E gli racconta: «Vedrai che se ne va dopo tornato dalle ferie. Stai tranquillo che se ne va, non passa i primi di settembre».

LA CONCUSSIONE. Il 22 gennaio '96, in un colloquio tra Pacini e Lorenzo Greppi, suo socio in affari, sembra emergere il «sistema» alla base delle accuse contestate a Di Pietro e ai suoi amici dai magistrati di Brescia. Pacini, otto mesi prima di essere arrestato da La Spezia, parla senza peli sulla lingua.

E dice: «Di Pietro sottopone a procedimento un determinato soggetto a cui viene consigliato di scegliere come difensore Lucibello. Lucibello con l'accordo di Di Pietro fornisce al cliente la versione concordata per uscire dal carcere e, intanto, si fa consegnare grosse somme di danaro che poi spartisce con l'amico magistrato». Greppi gli chiede se è tutto vero. E nel rapporto del Gico è scritto: «Pacini: ubriaco dopo un litro di vino commenta: gli è tutto vero...».

Fabio Poletti

Francesco Saverio Borrelli
A sinistra: il banchiere
Pier Francesco Pacini Battaglia

RETROSCENA

I VERBALI «SCOTTANTI»

E la procura di Perugia ha dei dubbi sul Gico

Interrogati i finanzieri di Tangentopoli 2
Mancano ancora le trascrizioni di numerose bobine

ROMA

DEI quarantadue nastri registrati dagli uomini del Gico di Firenze nella «Tangentopoli 2» che dalla Spezia si è poi divisa tra Perugia e Brescia, un mese fa ne erano stati trascritti soltanto sette. E da quelle intercettazioni, a parte quanto sta avvenendo intorno al «caso Di Pietro», altre sorprese arriveranno. Parola dei due capitani del Gico Roberto Chierogato e Nello D'Andrea, che il 7 novembre scorso, mentre a Roma si decideva la sostituzione del loro capo, sono stati formalmente interrogati come testimoni dalla procura di Perugia, che ha ereditato gran parte dell'inchiesta.

Ai pm Fausto Cardella e Michele Renzo che chiedono se, secondo i due ufficiali, esistono «altri elementi diversi da quelli segnalati, utilizzabili nelle investigazioni», Chieregato e D'Andrea rispondono: «No. Non possiamo tuttavia escludere che ad un più attento riascolto, elementi prima trascurati possano diventare significativi. Possiamo ragionevolmente escludere che al riascolto emergano nomi di magistrati diversi da quelli già segnalati». Ma i nomi di poliziotti, carabinieri e finanzieri pronunciati nelle intercettazioni, sono stati tutti riferiti alla magistratura? «No - rispondono i due ufficiali -, perché si è fatta riserva di formulare relazioni specifiche al termine del riascolto e della trascrizione». Ed ecco lo scambio di battute che segue.

Domanda. «Questi nomi sono molti?».

Risposta: «Qualcuno».

Domanda: «Sono tutti pronunciati in un contesto investigativamente non rilevante?».

Risposta: «E' una valutazione che potremo fare quando sarà ultimato il riascolto. Comunque si relazionerà indipendentemente da questo apprezzamento».

Domanda: «Quanto emerge in ordine agli appartenenti a forze di polizia o ad apparati dello Stato in generale, è o può essere attinente ai fatti di corruzione addebitati ai magistrati?».

Risposta: «A quanto possiamo ricordare sulla base del riascolto parrebbe di no, tuttavia non possiamo ovviamente esserne certi».

Dal fatto stesso che i due finanzieri siano stati interrogati formalmente, e dal tenore delle domande, emerge che i pm di Perugia vogliono andare coi piedi di piombo nell'indagine che hanno ereditato, e che - dopo le polemiche che hanno portato perfino a denunce penali contro gli autori dei rapporti - intendono capire bene come s'è svolto il lavoro durante la fase d'indagine gestita dai loro colleghi della Spezia. I due investigatori spiegano che tre uomini, Chieragato e altri due marescialli del Gico, hanno ascoltato le intercettazioni e redatto i brogliacci con le sintesi del contenuto.

«Tutto il materiale registrato - dicono - è stato ascoltato. In una prima fase ci si è limitati a trascrivere le conversazioni di tutto il periodo che apparivano immediatamente significative». Da lì scaturirono i rapporti inviati alla Spezia, tra cui quello su Di Pietro finito a Brescia. Ma poi i due capitani aggiungono: «Dobbiamo ancora precisare che il riascolto dei 42 nastri, che è tuttora in corso, potrebbe rivelare particolari prima non ritenuti significativi, anche perché nel frattempo l'indagine è progredita con altre acquisizioni, oppure perché semplicemente l'ascolto più attento induce una diversa valutazione».

Gli investigatori del Gico assicurano che tutte le conversazioni «ritenute investigativamente apprezzabili» sono riferite alla procura spezzina. Ma i pm di Perugia chiedono: «Quando prevedete che possa essere concluso il lavoro di riascolto completo, esclusa quindi la trascrizione?». Risposta: «Francamente non ci siamo posti questo problema, perché il nostro programma di lavoro prevedeva l'ultimazione delle trascrizioni integrali e defintive entro il 31 dicembre di quest'anno».

I nastri delle intercettazioni sono custoditi al Gico fiorentino e, in copia, alla procura spezzina, così come i brogliacci e le cose sequestrate agli indagati. Tra queste c'è anche il computer dell'ex procuratore di Grosseto Napolitano, indagato per corruzione. Da lì i due finanzieri riferiscono che «è stato stampato un file contenente un elenco di massoni toscani, e grossetani in particolare». Ma probabilmente si tratta di atti di un'inchiesta sulla massoneria locale che Napolitano stava svolgendo quando è stato arrestato.

Giovanni Bianconi

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

IL GICO NON VALE LA CANDELA
«Credevo fosse solo una vendetta
ma è soprattutto una barzelletta.
Ho enormi divergenze
col Gico di Firenze,
che addosso del discredito mi
getta».

«Qualcuno fece pressioni sul ministro»

Cicala, ex capo Ufficio legislativo «Di Pietro non firmò i miei poteri»

Mario Cicala

MILANO

RIBADISCO che ho dato le dimissioni perché rimase senza risposta la mia richiesta scritta che fosse garantito l'effettivo esercizio del ruolo di controllo e verifica di legittimità dei più rilevanti atti del ministero, che mi era stato conferito al momento della nomina a capo dell'ufficio legislativo. Ma non vi fu contrasto su atti specifici». Mario Cicala, ex-capo dell'ufficio legislativo di Di Pietro al ministero dei Lavori Pubblici, e - stando agli investigatori del Gico - l'uomo che Pacini Battaglia assicurava, ridendo, che se ne sarebbe andato «dopo tornato dalle ferie».

Dottor Cicala, alla luce delle nuove intercettazioni e del rapporto del Gico, si sente una vittima della lobby di Pacini?

«Non lo so, può darsi che lo sia stato, ma in questo momento non ha importanza la mia amarezza. Quello che conta è stata l'interruzione di un sogno di trasparenza e chiarezza che non si è riusciti a realizzare».

Ma perché si dimise?

«Perché Di Pietro, con un improvviso e inspiegato cambiamento di opinione, non fece quel che avevo chiesto, e cioè mettere per iscritto, in una circolare, quali fossero i miei effettivi poteri».

Non le diede spiegazioni?

«No. E io, l'8 agosto, dopo aver atteso quasi venti giorni, mi dimisi».

Nel rapporto-Gico si parla di appalti d'assegnare...

«Della variante di valico sapevo che era un problema pendente, sul quale si sarebbe dovuta prendere una decisione. Degli altri lavori non ci siamo occupati, ma è chiaro che, per esprimere un parere sulle procedure, tutte le pratiche sarebbero dovute arrivare sul nostro tavolo».

Ha visto Lucibello al ministero?

«No, mai. Così come non ho conosciuto Pacini Battaglia, né ho sentito parlare dell'Interporto. Le supposizioni lasciamole al Gico, poi si vedrà se sono fondate. Io posso parlare solo dei fatti che sono capitati a me».

Crede che Di Pietro abbia subito pressioni per arrivare alle sue dimissioni?

«Queste sono cose che io posso dedurre come chiunque altro, ma non ho elementi precisi. Le somme di questa vicenda le possono tirare tutti. Sono però rimasto molto stupito dal cambio di atteggiamento del ministro di Di Pietro».

Cosa pensa della vicenda giudiziaria relativa a Di Pietro?

«Il sistema di accertamenti giudiziarie ha le sue regole, e i magistrati di Brescia devono lavorare con serenità come hanno fatto, a suo tempo, i magistrati di Milano. Poi si vedranno i risultati». [gio. bia.]

«Mai visto il procuratore»

Chicchi aveva già ritrattato le sue accuse

ROMA. «Non è vero, non ho mai visto Borrelli». Il 5 ottobre, nel palazzo di giustizia della Spezia, Pierfrancesco Pacini Battaglia risponde alle domande del pm Franz e Cardino, che gli leggono l'intercettazione dove compare il nome del procuratore di Milano. «Mi chiamò Borrelli... tramite Di Pietro...», diceva «Chicchi» a Emo Danesi, raccontandogli di come «salvò» Lorenzo Necci dall'accusa di aver intascato il miliardo di cui aveva parlato ai giudici milanesi Sergio Cragnotti. Quell'intercettazione ricompare nel rapporto del Gico fiorentino utilizzato per l'indagine contro Di Pietro, ma Pacini ha già dato ai magistrati la sua versione dei fatti.

E' un interrogatorio a tratti teso, quello del banchiere, che letto nella trascrizione registrata assomiglia molto ad un'intercettazione ambientale, al punto da essere a volte incomprensibile. Dopo una risposta Pacini dice: «Ma il dottor Franz s'arrabbia». Cardino ribatte: «Non è che s'arrabbi, è che non vogliamo... cioè, durante un interrogatorio del genere è chiaro che a nessuno fa piacere essere preso per il naso». E Pacini: «Ma lei ha ragione, ma io non ho mica detto che non dò la risposta. Ho detto "fatemi guardare un attimo", me la fa vedé questa intercettazione?». I pm rileggono quella trascrzione, dove si parla dell'interrogatorio di Cragnotti e dell'intervento di Pacini per rimettere le cose a posto, in favore di Necci. Mentre ascolta «Chicchi» dice che col procuratore di Milano non ha mai avuto a che fare: «Borrelli non c'entra nulla, non l'ho mai visto, lasciamo perdere». I magistrati sono d'accordo: «Lasciamo stare Borrelli, perché poi dice "tramite Di Pietro", quindi sembrerebbe. Il problema è che da queste dichiarazioni sembra che lei dica "io ho detto così", ma il fatto è che non c'è nessuna rogatoria al mondo che possa permettere di risalire a spostamenti di denaro da una banca all'altra fatti non su un conto...».

Pacini lo interrompe: «E' una bugia, in rogatorie gli spostamenti da una banca all'altra...». Pm: «Ma se sono senza riferimento nominativo...». Ed ecco di nuovo il banchiere: «No, se sono senza riferimento nominativo non si riesce ad acchiapparli, perché una banca non li può prendere senza riferimento nominativo... Ma quando io dico del miliardo di Necci e Necci mi ringrazia non è perché... Ed anche Necci mi ringrazia perché io gliel'ho dato un miliardo, mi ringrazia perché non ho detto che... una bugia sul miliardo, su questo non ci son discussioni, dottor Cardino.

Pacini Battaglia aggiunge che in carcere non può dimostrare granché: «Se adesso fossi stato libero mi sarei dato molto più da fare per trovare su che conto era finito (ndr. il miliardo) .....Ma io non l'ho dato a Necci questo non... perché non so materialmente come darglielo... Non capisco perché Cragnotti mi viene a dà un miliardo a me per darlo a Necci, su, è fuori dal mio discorso». [gio. bia.]

Confortata dall'affetto dei suoi cari è serenamente mancata

Marisa Cei in Perna
anni 45

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Giorgio** con le figlie **Mariaelena**, **Francesca** e **Giorgia**. Un sentito ringraziamento al prof. Ugo Volterrani, al dott. Pera e al dott. Garibaldi per le affettuose cure prestate. S. Rosario lunedì 9 dicembre alle ore 19 in parrocchia SS. Nome di Maria, via Guido Reni 96/140. Per orario funerali telefonare al 485.818.
— **Torino**, 7 dicembre 1996.

Ricordandone le grandi qualità morali e umane piangono la cara **MARISA** i suoceri **Maria** ed **Antonio**.

Stretti a Giorgio, Mariaelena, Francesca e Giorgia piangono la scomparsa di

Marisa Cei in Perna

gli zii **Peppa** e **Battista**, i fratelli **Gianni** con **Tota**, **Marilena** con **Osvaldo**, i nipoti tutti. Grazie a nonna Maria che l'ha assistita e amata come una figlia, al suocero, alle cognate e cognati, all'amica Grazia sempre presente e a tutti quanti le sono stati vicini nella malattia.
— **Torino**, 9 dicembre 1996.

Piangono la prematura scomparsa della cara

Marisa Cei in Perna

i cognati **Teresa** con **Roberto**, **Concetta** con **Rocco**, **Enza** con **Gigi** e i nipoti tutti.
— **Torino**, 7 dicembre 1996.

Grazia, **Bruno** e **Andrea** ti ricorderanno sempre.

Antonio, **Maria Teresa** e **Maria** si uniscono all'immenso dolore di Giorgio, Mariaelena, Francesca e Giorgia.

Cristianamente è mancata

Giovanna Eandi ved. Motto

Lo annunciano i figli **Francesco** con la moglie **Rosanna**, **Carla** con il marito **Franco**, i nipoti **Alberto** con **Daniela**, **Chiara** con **Marco**, **M. Cristina**, **Simona**, **Anna**, il piccolo **Luca**, cognati e parenti tutti. Funerali in Grange di Front martedì 10 dicembre ore 14,30 in Parrocchia, partendo dall'ospedale di Chieri ore 13. Un ringraziamento particolare al personale della Comunità Bellavista di Baldissero (TO).
— **Chieri**, 7 dicembre 1996.

I **Nipoti** di Alba, Saluzzo e Settimo partecipano alla dipartita della cara zia

Giovanna Eandi
— **Saluzzo**, 8 dicembre 1996.

Improvvisamente ci ha lasciati

Giuseppe Fioraso
di anni 62

Ne danno il triste annuncio la moglie **Ernestina** i figli **Margherita**, **Marco**, **Elena**, **Paola**, **Emanuela**, i fratelli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 dicembre 1996 alle ore 10, in Sciolze.
— **Torino**, 8 dicembre 1996.

Gabriella Frattini col marito **Claudio Maggiora** e figli **Daniele** e **Davide**, unitamente al **Personale addetto alla Residenza per anziani «Villa Ia»**, prendono parte al grande dolore della famiglia Fioraso.

Gli **Ospiti** di **«Villa Ia»** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia Fioraso.

E' mancata

Carmelinda Pastore nata Cotrufo
anni 87

L'annunciano: i figli **Anna**, **Rosaria**, **Franco**, **Cosimo**, **Enzo** e **Pino** con le rispettive famiglie, parenti tutti. La cara salma partirà martedì 10 dicembre alle ore 10 dall'osp. Civile di Venaria, indi proseguirà per Canosa di Puglia, ove mercoledì pomeriggio si svolgeranno i funerali. S. Rosario questa sera alle ore 18 nella parr. di S. Francesco.
— **Venaria R.**, 8 dicembre 1996.

E' mancato

Michele Volpiano
anni 86

L'annunciano: la moglie **Teresa Villano**, i figli **Francesco**, **Antonio**, **Mario** e **Giorgio** con le rispettive famiglie. Funerali oggi 9 dicembre ore 15,30 parrocchia S. Francesco, partendo da via Juvarra 34 alle ore 15,15.
— **Venaria R.**, 8 dicembre 1996.

E' mancato

Renato Fegi
Odontotecnico

Lo annuncia la moglie **Anna**. Funerali lunedì 9/12 ore 14,30 parrocchia S. Chiara - Collegno. Un ringraziamento particolare al dott. Elia e dott. Bratti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 dicembre 1996.

E' mancato

Raffaele Palumbo

L'annuncia la moglie **Evelina**. Un particolare ringraziamento all'amico fraterno Sergio Sabbia. I funerali avranno luogo martedì 10 dicembre 1996 alle ore 11,30 partendo dalla Casa di cura S. Rita.
— **Vercelli**, 7 dicembre 1996.

E' mancata

Maria Maddalena Marchisio in Canta

Lo annuncia addolorato il marito **Peppino**.
— **Torino**, 9 dicembre 1996.

ANNIVERSARI

1995 1996
Giuseppina Piccarolo Artusio

Sempre con noi **Augusto**, **Vittorio**, **Cristina**, **Gisella**.

1993 1996
Rita Perino ved. Panzarasa

Sempre viva nel nostro ricordo.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrali (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 19% per avviso.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8.30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8.30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi ore 16,30-21

Anche D'Alema risponde agli imprenditori: spero che torni la ragionevolezza

«Accuse ingiuste e infondate»

La replica di Prodi a Fossa

ROMA. «Ingiuste, pretestuose e infondate». Così il governo ha replicato ieri alle accuse del presidente della Confindustria, Giorgio Fossa. Il quale, con tono estremamente duro, aveva detto sabato che ci sono «troppe tasse sulle imprese. Se il governo non cambia rotta sarà spazzato via». «Quanto allo spazzar via il governo - precisa una nota del governo diffusa da Palazzo Chigi - questo non facile compito un Paese democratico, di solito, lo affida al Parlamento».

Certo, Romano Prodi non si aspettava un attacco frontale di tale veemenza da parte del presidente degli industriali. Attacco che ha colto di sorpresa la maggioranza e ha fatto gioire l'opposizione del Polo che ha subito approfittato dell'occasione per «arruolare» d'ufficio Fossa nelle sue file.

«Mi fa piacere che con qualche anno di ritardo, tutti vengano sulle mie posizioni» diceva soddisfatto ieri Silvio Berlusconi. «Fossa e Romiti confermano le buone ragioni della nostra irriducibile opposizione a questo governo e alla sua finanziaria» aggiungeva Beppe Pisanu, capo dei deputati di Forza Italia.

Da Forza Italia e An si incrociavano esortazioni ad approfittare della consonanza con la Confindustria per dare una spallata al governo Prodi. Ma ieri il presidente della Fiat, Romiti, ha di fatto corretto le interpretazioni che a caldo erano state date delle parole del presidente degli industriali.

Massimo D'Alema ieri, intervistato da Maurizio Costanzo, aveva esortato Fossa a misurare meglio toni e parole. «E' giunto il momento di recuperare tutti il senso della misura e della responsabilità collettiva. Sono abbastanza stupito che il presidente della Confindustria parli come un agitatore di piazza. Spero che il presidente Fossa torni alla ragionevolezza. E poi, spazzare questo governo per metterci cosa? Niente. Io penso che giocare con la stabilità del Paese in un momento come questo, con i problemi economici, con la disoccupazione, con i veleni, gettare il Paese verso lo scontro frontale e le elezioni sarebbe un calcolo suicida».

Senso del messaggio: se cade il governo Prodi si va a votare. Ma, in queste condizioni, non conviene proprio a nessuno. Si aggraverebbe solamente una situazione economica e sociale già difficile e addio Europa. Mentre, faceva rilevare il comunicato di Palazzo Chigi, «la politica del governo ha permesso fino ad oggi di ottenere un abbassamento di quasi due punti percentuali del tasso medio di inflazione e di un punto e mezzo del tasso di sconto». Ne risulta per le imprese un risparmio di 4-6mila miliardi di oneri passivi e mezzo punto in più di crescita del reddito, incalza il governo: «E' singolare come il presidente della Confindustria sottostimi tali evidenti effetti».

La maggioranza di governo ha cercato soprattutto di capire perché Fossa ha fatto il suo duro intervento: una mossa tattica per conquistare una posizione di vantaggio per contrattare poi col governo o una mossa «politica» per scalzare veramente il governo Prodi trovando sponda nel Polo? «Ho l'impressione che una parte del mondo industriale italiano sia alla ricerca di pretesti in vista di altre scelte che dovranno essere compiute: dal contratto dei metalmeccanici agli ulteriori passaggi per l'ingresso in Europa» era l'interpretazione di Cesare Salvi, presidente dei senatori della sinistra democratica. Mentre Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil, bacchettava Fossa che «sembra avere un'idea un po' vaga delle regole democratiche se, per esplicitare la sua contrarietà a scelte politiche del governo, arriva ad ipotizzare di sostituire se stesso e i suoi rappresentanti al Parlamento e agli elettori. Quelle di Fossa sono affermazioni gravi che spero vengano corrette nelle prossime ore». Critici anche Franco Bassanini e Fausto Bertinotti. «Non so se Fossa, Romiti e Billè hanno davvero letto i testi dei provvedimenti che stanno per essere varati dal Parlamento», ha detto il ministro della Funzione pubblica e degli affari regionali. «Se lo faranno - ha aggiunto Bassanini - avranno modo di constatare che non è vero che la finanziaria contenga solo nuove tasse. Al contrario: tra la manovra di luglio e il testo definito al Senato, si opera un taglio alla spesa pubblica valutabile in oltre 35 mila miliardi all'anno in termini di competenza, in oltre 50 mila miliardi in termini di cassa». Per il segretario di Rifondazione «l'avversione di una Confindustria, schierata su posizioni così retrive e un elemento che fa onore al governo».

(r. r.)

I COMMERCIANTI

«Palazzo Chigi, non va»

VENEZIA. «Questo governo non va. Niente di personale, ma non va», ha detto ieri il presidente della Confcommercio, Sergio Billè. Ed ha aggiunto, commentando le dichiarazioni di Fossa: «Gli industriali fanno bene ad attaccare il governo anche per motivi di bottega: nel momento in cui è saltato praticamente metà dell'accordo sul costo del lavoro e i provvedimenti per l'auto si allontanano sempre più fanno bene a farlo. A noi però interessa tutto il mercato, non solo gli interessi di bottega. E questo l'abbiamo detto già tre mesi fa, dicendo chiaramente che questa finanziaria non ci avrebbe portato a Maastricht, ma soprattutto avrebbe compresso ulteriormente l'economia. Abbiamo trovato demenziale colpire con altre tasse i redditi degli italiani proprio nel momento di più grave recessione del Paese».

Il presidente della Fiat Cesare Romiti in alto a sinistra Giorgio Fossa

IL CASO

PALAZZO CHIGI E L'ECONOMIA

Romiti: «Ma l'industria non attenta al governo»

TORINO. I «poteri forti» in campo contro Prodi e i suoi ministri, magari per costringere l'esecutivo a cedere il passo a un altro governo più attento alle richieste dell'industria e meno soggetto ai diktat bertinottiani? Nulla di più lontano dalla realtà delle cose, assicura Cesare Romiti, che già su quell'espressione, «poteri forti», ha fatto sapere di nutrire un sano scetticismo. Eppure, dottor Romiti, c'è chi sostiene che gli industriali vogliono proprio questo: far saltare il governo... «Gli industriali - risponde il presidente della Fiat - hanno interesse non a crisi di governo ma a continuità di governo. E quindi non vi è nessuna intenzione di attentare alla vita del governo stesso». E' Romiti, il giorno dopo le dure dichiarazioni del presidente di Confindustria, a calmare i toni troppo accesi che ha assunto il dibattito, a spiegare le ragioni di un'esternazione che rischeggiando nei palazzi romani ha spaventato qualcuno ed ha irritato molti. Ma perché Fossa ha usato quel tono? «Al di là delle espressioni verbali - risponde ancora il presidente della Fiat - mi sembra che Confindustria abbia mostrato disappunto per il fatto che la trasformazione in disegno di legge di quello che è stato l'accordo tra governo, imprenditori e sindacati sul problema del lavoro sia stato mutilato di una parte importante e cioè quella che riguarda i criteri di flessibilità». Eccolo il problema, visto dalla parte delle imprese: quella flessibilità che diventa un incubo quando si guardano le statistiche internazionali sul costo del lavoro e si deve misurare il passo dell'Italia rispetto ai suoi concorrenti. Quella flessibilità che, spiega Romiti, può essere anche una condizione per lo sviluppo: «In un momento così delicato per il Paese e di bassa congiuntura economica l'introduzione di criteri di flessibilità avrebbe potuto contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro, dando quindi impulso a quell'attività produttiva che oggi ristagna».

«Non abbiamo interesse a una crisi. Noi piuttosto vogliamo la continuità»

«Confindustria ha mostrato disappunto perché serve una maggiore flessibilità»

Se Romiti spiega le ragioni del malcontento degli industriali, Fossa, dopo l'exploit di sabato preferisce non rispondere al vespaio di critiche - da Palazzo Chigi a Cofferati - e al coro di consensi - dai commercianti a Berlusconi - che ha fatto seguito alle sue parole. Parlerà mercoledì, fa sapere, forse puntando di nuovo il fucile contro Palazzo Chigi, ma questa volta sostenuto dall'artiglieria del Centro studi di Confindustria, che nel suo consueto seminario di previsione sull'economia italiana avrà altri brutti numeri per disegnare il futuro prossimo della congiuntura. «E saranno dati purtroppo giusti - spiegano a viale dell'Astronomia - come quelli che avevamo dato a settembre e per i quali ci avevano tacciato di pessimismo. I fatti ci hanno dato ragione».

Ma per mercoledì Fossa ha anche chiesto ai suoi collaboratori di mettere nero su bianco quanto è costato finora al mondo delle imprese quello che ha deciso - ma anche quello che non ha deciso - il governo. Se fin dall'inizio del suo mandato il presidente di Confindustria aveva assicurato di voler giudicare l'esecutivo solo sulla base dei suoi comportamenti, dei singoli atti che avessero riflessi sul mondo delle imprese, adesso è proprio la sommatoria di quegli atti - e la questione del disegno di legge che attua il Patto per il lavoro è stato la goccia che ha fatto traboccare il vaso - a provocare il suo giudizio complessivo. Fossa è deluso? «No, ma solo perché non è mai stato illuso», fa sapere chi gli è vicino.

Del resto solo nelle ultime settimane i motivi di attrito tra Confindustria e Palazzo Chigi non sono mancati. Prima l'anticipo dell'imposta sulle liquidazioni; poi il ritorno nello Sme con la lira a quota 990 sul marco che pur non imputabile direttamente al governo, è stato anche il risultato - secondo Fossa - di una mancanza complessiva di credibilità del sistema Italia. E al tempo stesso, lamentano in Confindustria, orecchie da mercante all'appello ripetuto ormai come un mantra non solo dagli imprenditori ma anche dall'Ocse, dal Fondo monetario, di mettere subito alla riforma delle pensioni «perché quando una nave ha una falla non si può portarla in porto tra un anno», e freddezza sostanziale sulla richiesta di usare il Fisco come motore per lo sviluppo. Insomma, come ha commentato anche sabato il presidente di Confindustria: «Mi sarebbe bastato che avessero rispettato quanto avevano promesso nella campagna elettorale».

Francesco Manacorda

Il ministro del Commercio estero Augusto Fantozzi

INTERVISTA

IL MINISTRO DEL COMMERCIO

«Critiche da capire»

Fantozzi: ma noi stiamo lavorando

«Rimango comunque amareggiato Sei mesi sono pochi per giudicare l'operato di qualsiasi esecutivo»

SINGAPORE
DAL NOSTRO INVIATO

«Peccato, non è giusto ascoltare queste critiche proprio adesso», si rammarica Augusto Fantozzi, ministro del Commercio estero ed esponente di Rinnovamento italiano. Fantozzi si riferisce agli attacchi del presidente di Confindustria, Fossa, al governo. Li ha appresi appena messo piede a Singapore, proveniente dall'India, per partecipare alla Conferenza delle Wto, l'organizzazione mondiale per il commercio, che si apre oggi.

Ministro, perché le contestazioni di Fossa per lei sono inopportune in questo momento?

«Mi perdoni la battuta: mi sto ammazzando in giro per il mondo per promuovere le aziende italiane e trovare certe cose non fa piacere».

Che cosa le dispiace?

«Sono dispiaciuto per due motivi. Probabilmente non si considera quanto si fa per le imprese italiane: per esempio con gli incontri che ho avuto in India sono state gettate le basi per importanti affari. Inoltre certi giudizi minano la credibilità dell'azione di governo: siamo più fragili quando trattiamo argomenti delicati come quelli in discussione a Singapore sulla liberalizzazione del commercio».

Però lei non sembra respingere le osservazioni di Fossa.

«Secondo me fa delle affermazioni non del tutto giuste. Però bisogna capirlo, esprime delle esigenze che devono essere comprese».

Perché bisogna capirlo?

«Il presidente della Confindustria esprime l'opinione dei suoi associati, soprattutto le piccole e medie imprese, che si trovano strette tra l'inasprimento della pressione fiscale e la difficile concorrenza internazionale. Con il discorso che pronuncerò qui a Singapore alla Wto parlerò proprio delle misure per favorire la competitività».

Ritiene quindi che Fossa si faccia portavoce di un malessere diffuso?

«Ripeto: il malessere che trapela dalle parole del presidente della Confindustria va compreso. Accanto alle aziende che continuano ad andare bene e ottengono profitti, tante si avviano verso una situazione di sofferenza. Fossa però sbaglia quando usa frasi tanto forti dicendo che il governo potrà essere spazzato via se non cambia rotta».

Che succederà invece secondo lei nei prossimi mesi?

«Il governo non rischia di essere spazzato dall'opinione pubblica se l'opinione pubblica ha la pazienza di attendere le misure fiscali di fine anno che devono bilanciare i sacrifici finora imposti».

In che modo saranno bilanciati i sacrifici?

«Già nel programma di Rinnovamento italiano e in quello dell'Ulivo sono previste misure di sostegno per le imprese che nascono. E del resto le agevolazioni fiscali sono possibili grazie alle deleghe assegnate al governo con il disegno di legge collegato alla Finanziaria».

Queste misure non sono inadeguate rispetto alle sollecitazioni di Fossa?

«Nel breve periodo è essenziale mettere sotto controllo la finanza pubblica per partecipare alla moneta unica europea: così si stabilizzano i cambi e si fanno scendere i tassi d'interesse. Dopo che l'Italia è entrata in Europa e sono stati raggiunti questi obiettivi, bisogna ridurre la pressione fiscale e favorire lo sviluppo».

Ma lei è convinto che il governo Prodi sia in grado di farcela?

«Rinnovamento italiano ha già indicato l'esigenza di riportare verso il centro la barra dell'azione del governo. Comunque non spetta a Fossa decidere la vita e la morte del governo. Da buon imprenditore lui dovrebbe sapere che non bastano sei mesi di attività per fare un bilancio».

E' prematuro dare giudizi?

«Fossa sa che fare macerie non giova a nessuno; una volta provocati i danni bisogna ricostruire sulle macerie. Però se ci voleva dire che ci dobbiamo dare da fare non abbia dubbi: l'invito è raccolto volentieri».

Roberto Ippolito

DALLA PRIMA PAGINA

QUANDO LA COPERTA E' CORTA

pee non consentivano operazioni domestiche di rilancio dell'economia, né l'uso di strumenti estemporanei per forzare il livello della congiuntura. Fossa giudica inadeguata la politica economica del governo Prodi, il quale a sua volta reputa «ingiuste, pretestuose, infondate» le dichiarazioni del presidente della Confindustria. Manca ancora un passo e poi la situazione si cristallizzerà in una contrapposizione da fumetti tra il capitalismo iperliberista alla Taiwan impersonato da Fossa, con alle spalle Romiti e Billè, e il supporto di Berlusconi, e dall'altra il governo sempre più «di sinistra» capeggiato da Prodi ma manovrato in realtà da Bertinotti e dai «cattocomunisti».

Si tratta naturalmente di una rappresentazione caricaturale. Mentre con ogni probabilità occorre piuttosto valutare a fondo un secondo aspetto, determinato dalla configurazione assunta dal governo. Una configurazione che esprime un compromesso economico, prima che politico. L'Ulivo aveva sostenuto l'idea che sarebbe stato possibile contemperare il rigore con lo sviluppo. Ma nel momento in cui il governo si è accorto che questa unione era difficile, non ha scelto né il rigore, perché non poteva politicamente, né lo sviluppo, perché non glielo permetteva il vincolo economico.

Ha scelto una via intermedia. Tagli sì, ma anche tasse, e tasse squilibrate socialmente a danno dei ceti consumatori. E quindi ha scontentato tutti, quelli che avevano qualche aspettativa e quelli che non aspettavano altro che farsi scontentare. Con il risultato che in questa incertezza tutti hanno preso a strattonarlo. Una volta è Lamberto Dini a nome dei ceti medi, un'altra volta è il capo della Confindustria a nome delle imprese. Il governo risponde a Fossa elencando i risultati ottenuti, in particolare il calo dell'inflazione e dei tassi d'interesse. Ma non è ancora riuscito a togliere dalla testa degli operatori economici il sospetto che questi risultati sono stati raggiunti per inerzia, con un procedimento al ribasso, a causa del clima sostanzialmente recessivo.

Il governo finora ha dimostrato una certa capacità di tenere sotto controllo i volumi macroeconomici, ma ora è atteso da una prova molto più difficile. Fra tre mesi dovrà quasi certamente intervenire nuovamente sui conti pubblici, e ancora non si riesce a capire come farà. Ma soprattutto deve rapidamente dimostrare di saper gestire il Paese assicurando flessibilità dove c'è rigidità, snellezza dove c'è appesantimento burocratico, affidabilità dello Stato dove c'è prevaricazione ai danni dei cittadini. In attesa che affronti queste prove, e che da esse emerga un miglioramento delle condizioni operative sia per le imprese sia per i cittadini, tutti lo giudicano per i compromessi entro cui si muove. Fossa è stato il primo a dimostrare tutta l'impazienza esistente, sua e dei suoi rappresentati; lo ha fatto in modo infelice nella forma ma contando di avere la sostanza dalla sua. Tocca al governo provargli che ha torto, e non scatenandogli contro una guerra ideologica, bensì elencando nuovamente le proprie finalità programmatiche, ordinandole secondo un indice di priorità e dimostrando la capacità di perseguirle in tempi certi.

Edmondo Berselli

CEPU

CEPU, con 72 scuole in Italia e Tutors individuali, prepara agli esami universitari, garantisce a chiunque un insegnamento personalizzato e si adegua ai ritmi di apprendimento e ai problemi di tempo di ognuno, attraverso incontri in giorni e orari a scelta.

Anche chi lavora e non ha tempo può conseguire la

LAUREA

PRESSO LE UNIVERSITÀ ITALIANE

INFORMARSI NON COSTA NIENTE. CHIAMA SUBITO!

Numero Verde 167-01 10 74

72 SEDI IN ITALIA!

In Piemonte: TORINO, ALESSANDRIA CUNEO, NOVARA, VERCELLI

CEPU su Internet: http://WWW.oddi.it/cepu E-mail cepu@oddi.it

1995 continua La Stampa in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

IL CASO

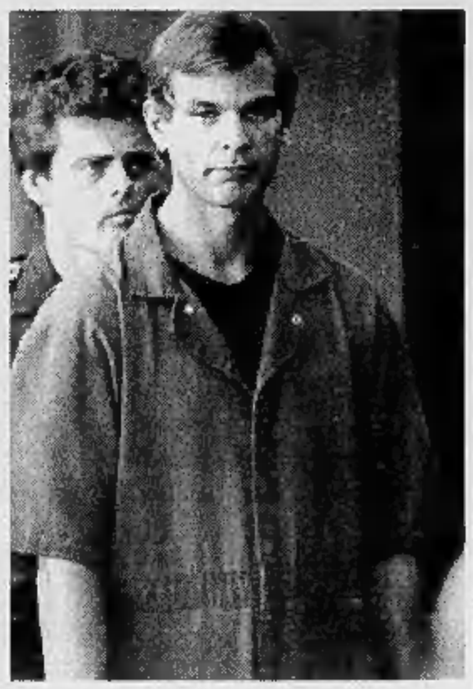
UNA NOTTE DI TERRORE A NEW YORK

Stupro e sevizie da film horror alla Columbia University, lui (un chimico) adesca lei on-line

Invito a cena con violenza Tutto cominciò su Internet

Incatenata in un antro e ustionata con la cera di una candela

Il maniaco le mostra della carne: «Sono cannibale, finirai così» Ma era solo un bluff



Nelle immagini da sinistra una scena di «Body of Evidence» con Madonna, uno dei film (gli altri sono «Child's Play 3» e «Manhunter») a cui si è ispirato il maniaco della Columbia University, e il serial killer cannibala Jeffrey Dahmer

NEW YORK

UNA brava ragazza non deve tornarsene da sola a casa la notte, non deve attraversare il campus e non deve dare retta a chi incontra su Internet. Sullo schermo si incontra facilmente la belva che può mangiarti in uno solo boccone: questo il commento di Lucy Maher, una studentessa di giornalismo della Columbia University di New York, dopo il fattaccio.

Il fattaccio non si sa esattamente quando sia accaduto. Si suppone un paio di settimane fa. Ma si è trattato di una vicenda mostruosa: una studentessa di vent'anni (di cui non è stato fornito il nome) è stata irretita attraverso i messaggi diffusi sul computer, condotta a un appuntamento, poi portata in una casa privata a Washington Heights dove era stata allestita una scena teatrale e lugubre da film dell'orrore. Il pavimento era pieno di vestiti e biancheria femminile tagliata a colpi di rasoio, le luci riflesse su specchi che rinviavano le immagini di locandine di vecchi film spaventosi, un letto disfatto sulle cui lenzuola si vedevano macchie di inchiostro rosso che sembravano sangue. Un vero set cinematografico dell'orrore, creato per intimidire, annichilire e ridurre in uno stato di assoluta passività.

Si è trattato dunque di una complessiva evoluzione criminal-sessuale degli strumenti visivi e dei media: il computer per adescare, il cinema per creare atmosfere, la televisione per diffondere immagini cupe e selezionate.

La polizia ha ricostruito minuziosamente la scena. La ragazza è stata denudata, legata su un letto e cosparsa di cera bollente colata da una candela accesa. Sembra che si tratti della citazione dal film «Body of Evidence» in cui Madonna compie lo stesso esercizio sul suo amante ammanettato e denudato. Imbavagliata, cosparsa di cera, violentata e immobilizzata, la vittima è stata costretta a guardare «Child's Play 3», un film che in Inghilterra è stato messo al bando per aver influenzato due ragazzini che assassinarono un bimbo di due anni.

E poi «Manhunter», che narra la lieta storia del serial-killer Hannibal Lechter, il quale amava mostrare alle sue nuove vittime i pezzi sagati dei cadaveri delle precedenti.

Il carnefice e regista di questo grandguignolesco set cinematografico è un bravo giovine di origine serba: un giovane bizzarro e nerovestito, cinefilo e spiritoso, morboso e abile nello smanettare i computer. A un certo punto ha confidato alla povera ragazza che il suo programma definitivo sarebbe stato quello di mangiarla viva, pezzo dopo pezzo, e poi sistemare nel freezer gli avanzi, una gamba, un seno, il naso, seguendo le orme del suo idolo: il serial killer Jeffrey Dahmer, specialista in cannibalismo e confezioni congelate delle sue vittime.

Alla fine non è accaduto nulla di così orribile: la ragazza è stata lasciata libera di tornarsene a casa con qualche graffio, violentata e umiliata, ridotta a uno stato di terrore che è durato per un paio di settimane, inebetita, incapace di reagire. Quando si è ripresa ha raccontato la sua terribile avventura alla compagna di camera che l'ha spinta a sporgere denuncia. Quanto agli avanzi nel freezer di Oliver Jovanovic, un poliziotto ha detto: «Era un gioco, abbiamo detto: vuoi vedere che adesso apriamo il frigo o ci troviamo pezzi di gambe e teste mozze? Ma scherzavamo soltanto. Per scrupolo abbiamo comunque portato alle analisi la carne congelata, ma ha tutta l'aria di essere normale vitellone».

Lo scandalo della Columbia University è esploso nella giornata di sabato, quando il bruno ma pallido Oliver Jovanovic (nero come Amleto: dalle scarpe ai jeans, ai pantaloni e giacca, capelli corvini e occhi scuri) è stato arrestato. La cauzione è stata fissata in 350.000 dollari, più di mezzo miliardo, che la sua famiglia non si può permettere di pagare.

La famiglia di Oliver Jovanovic appartiene a un genere creativo e vagamente bizzarro, un po' balcanico e leggermente inquietante: la madre Sabina è una donna di temperamento, violinista dell'orchestra del New York City Ballet, innamorata del suo bambino che ha descritto come un meraviglioso ragazzo, incapace di fare male a una mosca. Quando le hanno spiegato le accuse, ha commentato: «Oliver ama il cinema. Ama la vita, ama gli scherzi, ama la televisione, i computer, l'umorismo nero, gli piacciono le donne, è bello, brillante, un giocoliere delle immagini. Tutto quello che avete contro di lui è il racconto di una sciacquetta che non ha saputo apprezzare le sue attenzioni, la sua dedizione e la sua delicata follia. Non è successo nulla, sono soltanto stati proiettati dei film e quanto al sesso, una studentessa non va a casa di un bel giovane con cui ha appena cenato se non è pronta per quel che l'aspetta. Almeno, ai tempi miei era così».

Quanto al padre, Svetozar, è un maestro di scacchi che insegna le sue strategie alla Dalton School dell'Upper East Side. Ha detto soltanto: «Oliver è un giocatore dalle strategie imprevedibili. Sulla scacchiera è un mago e credo di avergli insegnato qualcosa. Certo, in questo mondo di ipocriti anche una creatura inconsueta come lui rischia la galera se non si comporta come i borghesucci di buona famiglia».

Oliver Jovanovic è un chimico laureato all'università di Chicago in attesa di discutere il suo dottorato di ricerca nel prossimo gennaio e la sua passione per il cinema orrorifico è nota. Gli investigatori, e in particolare il procuratore Linda Fairstein, sono sicuri che Oliver non sia alla sua prima impresa del genere: «Troppa sicurezza, troppa preparazione accurata, una messinscena che deve essere costata un sacco di lavoro e che ha tutta l'aria di essere stata sperimentata e perfezionata nel tempo», dice il magistrato che sta cercando di far arrivare attraverso Internet un appello affinché le altre eventuali vittime di Jovanovic si facciano avanti e sporgano denuncia.

Anche la denuncia della ragazza che ha portato al suo arresto è arrivata per caso e in ritardo. Ma la storia sta venendo fuori ed è la vecchia storia di Cappuccetto Rosso e del lupo cattivo. Con la differenza che adesso il lupo cattivo non attende la sua vittima sul limitare del bosco, ma mettendosi in agguato su Internet, attraverso il browser più popolare in questo momento: American Online.

Di Cappuccetto Rosso si sa poco: è carina, poco esperta di faccende sentimentali, frequenta l'ultimo anno di filosofia, è timida e imbranata: «Un po' secchiona, a dire la verità: passava le notti in biblioteca a fare le sue ricerche e non vedeva mai nessuno», dice la sua compagna di camera.

Ma era appassionata di ricerche sul computer. Quello sul quale ha trovato l'esca che l'ha condotta nella casa dei fantasmi e dell'orrore. Appena il suo racconto si è diffuso, un nuovo slogan è comparso sui muri universitari: «Don't put your life online», non mettere la tua vita sulla rete telematica, perché dallo schermo potrebbe uscire fuori la lunga mano pelosa della bestia che ti porta nel suo antro per violentarti e mangiarti viva.

Naturalmente la mano che esce dallo schermo è puramente metaforica, mentre il risultato finale, compresa la minaccia di cannibalismo, è autentica, tant'è che la polizia di New York, agli ordini del procuratore speciale per i crimini sessuali commessi a Manhattan, signora Linda Fairstein, sta facendo analizzare certi rimasugli di incerta origine trovati nel freezer del lupo cattivo, o supposto tale. La sua tela era disposta nella rete di America Online e ha incuriosito la giovane studentessa in filosofia che ha risposto.

Non aveva fatto i conti con le violente fantasie cinefile del cupo Oliver e oggi gli americani si chiedono se questa fosca storia universitaria sia un concentrato di vecchi orrori e terrori, oppure se apra una nuova età del crimine in un mondo di immagini che uccidono la realtà e gli esseri umani.

Paolo Guzzanti

«Volevo richiamare l'attenzione sulla discriminazione degli omosessuali»

Usa, nel videogioco un bacio gay

Non era previsto: licenziato il programmatore

WASHINGTON. Un programmatore di videogiochi è stato licenziato per aver inserito di nascosto le immagini di un bacio tra uomini in un simulatore di volo appena uscito negli Stati Uniti. Quando i giocatori di «Simcopter», un programma per computer della Maxis destinato al mercato natalizio, raggiungono il decimo livello vengono premiati, anziché dalla fanfara trionfale di una banda militare, dalle immagini di due uomini in costume da bagno che si baciano appassionatamente. La Maxis ha scoperto l'iniziativa del suo programmatore Jacques Servin solo quando 80 mila copie del videogame erano già state distribuite ai negozi. Il programmatore è stato immediatamente licenziato. «Non per il contenuto delle immagini, ma per "inserimento di materiale non autorizzato" nel simulatore», ha precisato un portavoce della Maxis (che ha venduto oltre cinque milioni di programmi agli appassionati di simulazioni). Servin, che è gay, ha spiegato di aver ideato la modifica per richiamare l'attenzione sulla mancanza di personaggi omosessuali nei programmi per computer. «I giochi rigurgitano di bionde sexy dalle forme straripanti svestite e disponibili - ha dichiarato - è giunto il momento di aumentare la gamma dei personaggi, entrando più in sintonia con il mondo reale». La Maxis sta preparando un programma di riparazione che coloro che hanno già acquistato «Simcopter» potranno ricevere, via Internet o per posta, per bloccare l'apparizione dei due omosessuali nel momento culminante del gioco. (Ansa)

IMMERSION

SUBACQUEONONSOLODAMARE

GRANDE

....più del normale !

FULL IMMERSION

Movimento cronografo al quarzo. Cassa in metallo. Ghiera girevole unidirezionale. Subacqueo 100 metri. Vetro minerale. Corona e retrocassa a vite. Corredato di due cinturini e copricassa alternativi, di colori diversi. Lire 290.000

In vendita presso le oreficerie concessionarie
Per informazioni tel. 011/403.11.60

Stendardo

Non c'è più spazio per i compromessi: ora si teme la repressione violenta dei cortei

Belgrado, caduta l'ultima illusione

La Corte Suprema: l'opposizione ha perso le elezioni

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Fino a ieri l'oceano di popolo che si rovesciava ogni giorno per le strade di Belgrado, fra musiche e canti, slogans e sberleffi, aveva marciato in un clima quasi di festa. Da oggi, non più.

Le 120 mila persone che per la ventesima volta consecutiva ieri hanno invaso la capitale, le 40 mila che hanno attraversato Nis, protestavano irate contro la fine di un'illusione. Anzi, più d'una.

La prima illusione risiedeva nell'idea che la Corte Suprema avrebbe posto in qualche modo riparo all'assurda sentenza che il venti novembre aveva annullato la vittoria elettorale delle opposizioni. Non è accaduto: le prime indiscrezioni (cinque ricorsi esaminati su 13, ma i ricorsi sono tutti identici) dicevano che la risposta sarebbe stata ancora una volta un «no».

Poi, a tarda sera, la proclamazione ufficiale. Il partito socialista serbo di Milosevic ha rivinto. I toni trionfalisti della sentenza sembrano voler far dimenticare che per la terza volta una sconfitta maturata nei fatti è stata cancellata da una catena di cavilli ed ipocrisie.

Ufficialmente (e definitivamente) da questo momento il consiglio comunale di Belgrado potrà contare su 56 seguaci di Milosevic, dieci estremisti del partito radicale e due rappresentanti del partito democratico. Il 17 di novembre i risultati apparivano esattamente rovesciati.

Con questo svanisce anche la seconda illusione: l'idea che la crisi avrebbe potuto risolversi attraverso una scorciatoia. Il confronto adesso si fa aperto, senza più «chances» di compromesso. Tutti dicono che la polizia sia in stato di massima all'erta, anche se in giro non se ne vede più di prima.

La terza ed ultima illusione è quella che fino a ieri aveva spinto gli ex guerrafondai Vuk Draskovic e Zoran Djindjic a credere che il mondo, gli Stati Uniti avrebbero finito con lo sposare la protesta, cavalcandola in qualche modo fino alla caduta del dittatore Milosevic.

Non è accaduto neanche questo. La partecipazione americana a quest'accenno di rivoluzione è stata simbolica, giocata sul piano dei principii (ospitalità a radio «B 92» su «The Voice of America» e «Radio Free Europe») o delle missioni personali (cinque membri del Congresso, la moglie di Holbrooke). Ecco perché proprio oggi, nonostante la solita presenza di popolo, i leaders cominciano ad avvertire puzzo di sconfitta ed alzano decisamente il tiro.

Vuk Draskovic, il tribuno, lancia una sorta di appello alla nazione: «Chiamo tutta la Serbia alla protesta civile. Fino all'altra notte avevamo una scelta: accettare il ruolo di schiavi o continuare nella protesta pacifica. Adesso le cose cambiano: domani o dopodomani mi aspetto di vedere per strada le squadre speciali di Milosevic. Ma non ci fermeranno...».

E' un torrente in piena, l'autocandidato al ruolo di Salvatore dei Balcani: «Milosevic vuol essere autore dei nostri destini, è pronto ad accettare la povertà, gli scontri, nuovi bagni di sangue pur di mantenere il potere. Ormai è capo del terrorismo contro il suo popolo. Come Nicolae Ceausescu in Romania vorrebbe farci soggiacere non solo ad una dittatura politica ma ad una dittatura decisa a letto...».

Mirjana Markovic, moglie del presidente nonché leader del piccolo e potentissimo partito di quelli che ancora osano definirsi comunisti, si trova proiettata nel ruolo di Yelena Ceausescu. Candidata ad identica fine, almeno nel Draskovic-pensiero.

Deve dar fuoco alle parole: l'opposizione è altrimenti destinata a morte per asfissia. Il potere, dopo il primo smarrimento, ha ripreso a muoversi con la solita accortezza. «Nelle ultime ore hanno arrestato almeno otto dei nostri esponenti», dice la gente di «Zajedno». «Chi aveva portato in piazza il pupazzo di Milosevic adesso è in carcere, solo, massacrato di botte e privo di avvocati».

Si chiama Nikola Barovic, quel ragazzo: è un operaio di 21 anni che vive nel sobborgo di Karaburma e lavora in provincia. Venerdì scorso era salito sulla «jeep» che al centro del corteo trasportava il fantoccio di Milosevic vestito da carcerato.

La sera stessa è stato raggiunto dalla polizia, e da allora è in carcere. Sua madre ha potuto vederlo: «L'ho trovato nudo, al gelo, il viso massacrato dai colpi, steso su un impiantito di cemento. L'hanno picchiato, mi ha detto. Gli hanno infilato una pistola in bocca gridando: "Adesso ti facciamo saltare il cervello". E' solo a disperato».

Come lui - dicono le opposizioni - anche gli altri arrestati di queste settimane (ormai dovremmo essere intorno alla sessantina) sono privi di avvocati difesori. Se davvero i reparti antisommossa sono mobilitati, finora hanno usato anzitutto le macchine fotografiche.

Ha un bel raccontare, la signora Holbrooke, che nell'incontro dell'altro ieri Milosevic le è parso «cosciente della situazione, anche se sorpreso delle dimensioni della protesta». Ha un bel dire che quanto a libertà di stampa il presidente ha accolto «gran parte delle raccomandazioni, anche se non tutte».

Il momento è pericoloso. Mai come adesso le opposizioni si trovano costrette a gettar carbone nella caldaia della protesta pur sapendo bene che al primo scontro, alla prima dimostrazione non totalmente pacifica, il Tirannosauro avrà il destro di intervenire. Con in più la possibilità di raccontare al mondo: «Vedete? Per tre settimane ogni dimostrazione si è potuta svolgere liberamente. Adesso però...».

Il regime adesso è molto accurato anche nel tener lontani dal Paese quelli che potrebbero rilanciare l'entusiasmo delle masse. Fra la gente ieri c'era anche Jacques Lang, ex ministro francese della Cultura. Ad altri intellettuali parigini però (lo dice «Radio B 92») è stato rifiutato il visto.

Questa capitale in piazza, così emozionante dallo scuotere anche cromosomi invecchiati (dovreste vederli, certi inviati televisivi che tra la folla parlano alle telecamere con voci convulse, neanche fossero a Tienanmen), non accetta agitatori, almeno dal punto di vista del regime. Le voci dell'opposizioje giurano che Bernard Henry-Lévi e Andre Glucksmann fossero pronti a volare qui. Se Mario Capanna è ancora in giro, farebbe bene a prenotarsi.

Per gli studenti di Belgrado invece è diverso. Partito da richieste autentiche ma guardato nello stesso tempo con diffidenza, il loro movimento, sempre più ellittico, ormai continua a distinguersi anche nei percorsi da un'opposizione in cui non crede.

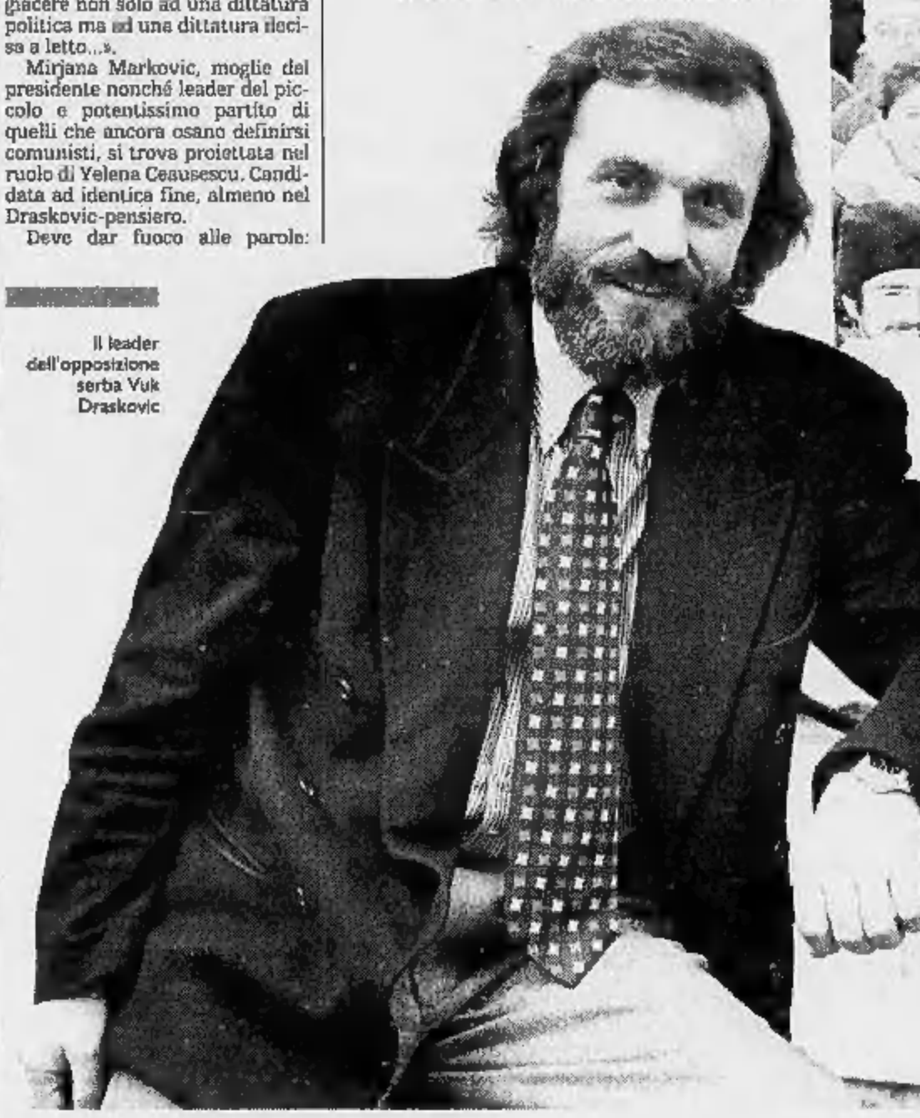
Un negozio di piazza della Repubblica (di proprietà statale) ha appena messo in commercio una «t-shirt» che potrebbe risollevarne le sorti economiche. Punta sulla fama degli studenti di Belgrado, il prodotto. Riproduce il motto dell'Ateneo («Docto hominis et erudito, vivere est cogitare»). Insomma, con cinismo tutto belgradese punta sul successo commerciale della rivolta.

Ieri, verso le quattro del pomeriggio, in piazza della Repubblica c'è stato uno stranissimo incrocio. Il corteo degli universitari arrivava dal basso, quello della gente comune procedeva imponente. A fermarsi è stato il secondo. Ed i ragazzi hanno potuto collocare dinanzi al Parlamento di Serbia un simbolo infinitamente meno beffardo e giocoso di quelli che avevano punteggiato gli ultimi giorni. Una corona mortuaria di fiori.

Giuseppe Zaccaria

In piazza con la gente ha sfilato anche l'ex ministro francese della Cultura Jacques Lang

Appello di Draskovic: chiamo tutta la Serbia alla protesta civile, le squadre speciali non riusciranno a fermarci



Il leader dell'opposizione serba Vuk Draskovic

Qui a destra il presidente serbo Milosevic

Nelle ultime ore altri otto arresti tra i dissidenti e pestaggi in carcere

Nella foto in alto e qui accanto due immagini festose delle manifestazioni a Belgrado (FOTO ANSA)

INTERVISTA

IL LEADER DELLA PROTESTA

«Occidente, smetti di illuderti»

Draskovic: il regime non garantisce gli accordi

BELGRADO

VUK Draskovic, secondo lei Milosevic ha finora rinunciato a reprimere le dimostrazioni di Belgrado a causa delle pressioni dell'Occidente?

«Non ho alcuna indicazione che l'Occidente stia facendo seriamente pressioni su Milosevic. Purtroppo, pare che l'Occidente lo consideri ancora come una forza di pace e stabilità nella regione, per via del suo coinvolgimento negli accordi di Dayton. Questo è del tutto errato. La stessa persona che ha consentito che infuriasse la guerra in Bosnia con le sue idee di pulizia etnica è pronta a usare ora la medesima strategia di odio e divisione per portare la tragedia all'interno del suo stesso Paese. Noi siamo filoeuropei e filoamericani perché vogliamo gli stessi principi di democrazia, economia di mercato, stile di vita. Il nostro è un movimento per l'Europa. Milosevic è assolutamente contro tutto questo. E' un vecchio comunista. Sua moglie ha fondato un nuovo partito socialista, ma il suo vero nome dovrebbe essere partito bolscevico serbo. E' tornata a Belgrado pochi giorni fa dall'India, dopo aver visitato Cina e Corea del Nord. Appartiene a quel tipo di civiltà. Così, per dividere e confondere l'opinione pubblica interna, ogni notte quella grande fabbrica di bugie che è la tv di Stato ci accusa di collaborare con i tradizionali nemici della Serbia, in primo luogo l'America e poi l'Europa. Per confondere l'opinione pubblica all'estero, ripetono lo slogan opposto: che noi siamo nazionalisti che si oppongono agli accordi di pace di Dayton. Questo, naturalmente, non è vero. Io nel '91 mi sono opposto alla guerra e ho lanciato un appello ai giovani serbi a non combattere la guerra di Milosevic. Milosevic mi ha fatto arrestare. Quando nel '93 ho protestato contro la pulizia etnica e le atrocità a Sarajevo, mi ha fatto arrestare di nuovo. Milosevic non può essere garante di nulla di ciò che sta a cuore all'Occidente. Non è per Dayton, sta ingannando l'Occidente per rimanere al potere. E' un grande errore puntare su di lui per la pace».

Lei si è schierato contro la pulizia etnica e ha pagato per questo. Ma Zoran Dindic, che guida il partito democratico ed è l'altro leader della coalizione «Insieme», ha apertamente appoggiato Radovan Karadzic, il capo dei serbi di Bosnia considerato un criminale di guerra.

«Questo riguarda il passato. Quella era per lui una mossa politica pragmatica. Non c'è questione: Dindic è proeuropeo e proamericano».

Quindi l'impostazione diffusa a Washington e altrove, secondo cui se Milosevic cade la pace di Dayton finisce, è completamente errata.

«Assolutamente. Noi sosteniamo gli accordi di Dayton non come una via al potere, ma come via alla pace nei Balcani. Non posso credere che il governo degli Stati Uniti e i Paesi europei intendano davvero appoggiare il revival dello stalinismo nei Balcani, cui lavora la signora Milosevic. Ma è questo che otterranno alla fine da Milosevic».

Qual è l'obiettivo finale per cui ogni giorno scendete in strada?

«L'obiettivo è dimostrare alla società nel suo complesso che insieme possiamo riprenderci il nostro destino dall'arbitrario dominio dei bolscevichi. La nostra pressione continua ha portato a una grande vittoria, il 3 dicembre, quando si sono ribellati alcuni giudici del tribunale serbo che aveva annullato le elezioni amministrative del 17 novembre. Cinque giudici si sono chiamati fuori, dicendo che avevano subito incredibili pressioni da Milosevic per ribaltare i chiari risultati delle elezioni, ma poi le dimostrazioni hanno dato loro il coraggio di dichiarare che non volevano "restare schiavi" dell'arbitrario dominio di Milosevic, ma diventare servitori della legge, e hanno chiesto agli altri giudici di unirsi a noi».

E invece, ieri, la magistratura jugoslava ha fatto un passo indietro: la Corte suprema ha confermato l'annullamento delle elezioni.

«Non abbiamo ancora vinto. Ma migliaia di lavoratori hanno dichiarato che si uniranno a noi, nonostante i tentativi del governo di bloccarli nelle fabbriche. Ma, come dimostra l'esperienza cieca di qualche anno fa, questo tipo di tattica non terrà».

Su quale basi chiederebbe ai dimostranti di fermarsi?

«Milosevic ora ha due possibilità. La prima è riconoscere il risultato delle elezioni del 17 novembre, allentare la sua morsa sui media di Stato, e annullare il criminale gesto di chiudere la stazione radio indipendente B92 e una radio studentesca. In questo caso, chiederemo di fermare le manifestazioni e cominceremo a prepararci a elezioni parlamentari e presidenziali in Serbia. Ma se Milosevic persiste nei suoi atti di terrorismo di Stato, continueremo fino alle sue dimissioni. Perché, se va avanti così, si dimostrerà non uno statista, ma lo sponsor del terrorismo di Stato, che è un crimine internazionale».

Milosevic è un astuto navigatore della politica. Che cosa pensa che finirà per fare? Terra duro o no?

«Milosevic è un vigliacco arrogante. Si sente forte di fronte alle pressioni per la pace dall'interno. Non ha avvertito lo stesso tipo di pressione dall'Occidente. Se sentirà questa pressione, finirà per cedere. Revocherà l'annullamento delle elezioni e rinuncerà a controllare i media. Se queste pressioni non ci saranno, nulla può accadere in tempi brevi. A lungo termine, sono ottimista. Non può proteggersi per sempre da milioni di serbi che vedono il loro destino legato all'Europa, non alla Corea del Nord».

Nathan Gardels
Copyright «Los Angeles Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

ALGERIA

Capo del Gia un ex combattente in Bosnia

ALGERIA. Il Gruppo islamico armato (Gia), la più violenta cellula del terrorismo fondamentalista in Algeria, ha scelto come nuovo capo Slimane Maherzi, 28 anni, noto col nome di battaglia di Abu Djamil, un guerrigliero che ha combattuto a fianco dei musulmani nella guerra di Bosnia e contro l'occupazione sovietica in Afghanistan. Lo ha annunciato lo stesso Gia, in un comunicato diffuso ieri. Maherzi prende il posto di Antar Zouabri, che era alla guida del gruppo dal luglio scorso. Il comunicato non indica le ragioni dell'avvicendamento al vertice, ma appare probabile che Zouabri sia caduto in uno scontro con i reparti antiterrorismo durante l'offensiva lanciata dal governo nelle ultime due settimane, per quanto le autorità non ne abbiano mai dato notizia ufficialmente. Il Gia, autore di decine di stragi e forte di un centinaio di commando armati diffusi in tutta l'Algeria, è tra l'altro sospettato per l'attentato di martedì scorso a Parigi. (Agi)

Alla Bbc dopo la perdita della maggioranza: «Non cederò agli euroscettici»

L'orgoglio di Major: non mollo

«Inglesi fidatevi di me»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con un appassionato intervento alla tv inglese - un'intervista alla Bbc che si è presto trasformata in una dichiarazione di guerra a chi pretenderebbe da lui un suicidio politico - John Major ha rivolto ieri un pressante appello all'elettorato. «Fidatevi di me», ha ripetutamente esclamato il premier britannico, che venerdì aveva perso per la defezione di un deputato la maggioranza ai Comuni e che giovedì prossimo, dopo un'elezione suppletiva in cui è scontata la vittoria del candidato laborista fra gli ex minatori di Barnsley, sarà per la prima volta in minoranza a Westminster. In un momento critico per il partito, diviso sulla moneta unica e sull'integrazione europea, non è mosso a patti con nessuno. «La mia posizione non è cambiata e non cambierà», ha detto. E ha definito «schiuma di Westminster» tutte le azioni volte a destabilizzarlo.

La crisi dei Tories è profonda. Dopo avere trovato una parvenza di unità due mesi fa, al congresso di Bournemouth, il partito è ricaduto negli ultimi giorni ostaggio degli euroribelli, che vorrebbero da Major un immediato «no» britannico alla moneta unica: la sola linea, essi affermano in polemica con il principio dell'«aspettare e vedere» ripetutamente enunciato dal primo ministro, capace di riconquistare l'elettorato. I laboristi di Tony Blair, secondo l'ultimo sondaggio Gallup, hanno una maggioranza di 37 punti. Incolmabile, forse, in qualsiasi circostanza; ma sicuramente abissale per un partito conservatore squassato e incapace di raccogliersi compatto anche sull'orlo del baratro politico.

«Non mi lascerò ricattare», ha detto ieri Major, definendo «cani sciolti» i deputati che si sono scagliati contro di lui: «Chiunque creda che io abbia intenzione di fare i bagagli sbaglia in modo clamoroso». Nonostante la sua immagine di uomo grigio, la sua performance è stata all'altezza della coraggiosa partita di 18 mesi fa, quando forzò un'elezione per la leadership e sconfisse pesantemente il suo rivale, l'euroribelle John Redwood. Il quale, ieri, ha reiterato i suoi no all'Unione europea: «Mi resta da sperare - ha detto dopo l'intervento di Major - che il primo ministro ottenga giustizia: sì a un mercato comune, no a un governo comune».

La sua è la voce della «piccola Inghilterra», ripetutamente accusata dai partner di non vedere più in là del proprio naso; dell'Inghilterra cui si oppongono numerosi illustri e potenti ministri di Major: il Cancelliere Kenneth Clarke, per esempio, e il vicepremier Michael Heseltine. Era stato proprio uno scontro - vero o presunto - fra Major e Clarke a provocare la crisi della scorsa settimana. Ma Major ha indicato ieri che la sua linea non è mai cambiata. «Non posso concepire - ha detto il premier britannico - che la miglior decisione per il Paese consista nel farsi da parte. Sono contrario a un'Europa centralizzata, non è compito della Gran Bretagna contribuire a determinare il futuro dell'Unione europea».

Il Cancelliere Kenneth Clarke un leader tory in polemica con Major (a destra)

I laboristi: ha ammesso che le divisioni dei tories danneggiano il Paese

Ancora una volta ha denunciato il tentativo di alcuni Paesi europei di «imbrogliare le carte» per conquistarsi un ingresso nella moneta unica. In passato la sua accusa era stata più esplicita: rivolta, fra gli altri, all'Italia. «Sia che noi vi aderiamo, sia che restiamo fuori, la moneta unica avrà effetto anche su di noi. Ritengo che sia nell'interesse nazionale che il governo partecipi al negoziato per impedire che si faccia qualcosa di pericoloso per l'Unione europea e per noi».

Già venerdì, al vertice europeo di Dublino, Major si troverà a dover frenare le ambizioni di alcuni partner sulla via dell'integrazione. Sarà per lui, non solo in ambito europeo ma anche in chiave di politica interna, un momento assai delicato. «Gli euroribelli - ha ammesso ieri - rendono più facile una vittoria laborista». La replica del Labour non si è fatta attendere: «Finalmente ha ammesso che le divisioni dei Tories danneggiano l'interesse nazionale», ha commentato il responsabile per l'economia Gordon Brown: «E' chiaro che i conservatori non sono più in grado di rappresentare gli interessi britannici in Europa».

Fabio Galvano

OSSERVATORIO

Da Kohl e Chirac una cura per l'Europa

NON è un incontro di «routine» quello di oggi a Norimberga tra Kohl e Chirac. Le fonti tedesche parlano di «alto profilo politico», e lo stesso Cancelliere ha detto che ne uscirà un'iniziativa per far progredire la Conferenza intergovernativa (la cosiddetta Cig). Quanto al vertice europeo di Dublino, tra quattro giorni, che dovrà appunto esaminare lo stato della trattativa per la revisione del Trattato di Maastricht, condotta dalla Cig, esso dovrebbe rappresentare «un passo nuovo e forte», grazie al «motore» franco-tedesco.

Parole molto impegnative, che fanno ben sperare. E di speranza c'è bisogno, visto che la Conferenza intergovernativa (partita a Torino a fine marzo, per concludersi nel prossimo giugno ad Amsterdam) ha prodotto finora risultati assai scarsi. Certo, c'è l'aggiunta di un paragrafo sull'occupazione, che finalmente introduce una «dimensione sociale» negli accordi di Maastricht; ma la sua importanza potrà rivelarsi solo teorica. Del resto, il vero obiettivo della Cig è di natura politica, rafforzare il Trattato nella sua parte più debole, quella relativa alla politica estera e alla sicurezza, oltre che a questioni come la giustizia, l'immigrazione, la criminalità, ecc. E, quanto a politica estera e sicurezza o difesa comuni, se non siamo al punto di partenza, poco ci manca.

Bisogna chiedersi chi porta la colpa di questo grave ritardo. Certo, non i banchieri centrali, che fanno il loro mestiere, compreso quello della Bundesbank, troppo spesso indicato come una specie di «uomo nero» (non in senso razziale, perché è biondo). E il mestiere dei banchieri è quello di procedere con i piedi di piombo verso l'unione monetaria, che è una novità senza precedenti nella storia d'Europa. La colpa è dei vari governi nazionali, che, se sono disposti a cedere (peraltro non tutti) quote importanti e decisive di sovranità economica, riluttano (quasi tutti) a fare altrettanto per la sovranità politica. Il caso vuole che il governo del Paese più forte economicamente (quello della Bundesbank...) sia anche il più aperto alla prospettiva di una sovranità politica europea. E dunque non c'è un «pericolo tedesco», c'è una «opportunità tedesca», della quale bisognerebbe approfittare, prima che la Germania si decida o si rassegni a fare davvero da sola, come non si stanca di ammonire Carlo Azeglio Ciampi.

Kohl e Chirac (vedremo cosa decideranno oggi) hanno già fatto una proposta importante, quella della «flessibilità» o della «cooperazione rafforzata»: vale a dire che chi vorrà potrà procedere verso forme maggiori d'integrazione politica e anche militare, senza che gli altri possano o debbano opporsi, salvo il loro diritto di associarsi più tardi, e fermo restando il quadro «sottostante» dell'appartenenza all'Unione europea. Le due velocità? Certo. Del resto sono già previste, senza bisogno di revisione del Trattato, per la parte economico-monetaria. Naturalmente, occorrerà che anche il futuro gruppo di punta, una volta vistosi riconosciuto il diritto a essere tale, abbia qualche idea precisa su come utilizzare concretamente il suo nuovo ruolo... Le occasioni non mancano, come la nuova crisi che si profila nei Balcani, dopo la guerra atroce del 1991-95, che vide l'Europa impotente, in attesa del solito «sbarco» americano.

Quanto all'Italia, c'è chi si associa alla giusta deplorazione del «deficit politico» dell'Ue per svalutare la grande opportunità economico-monetaria (grande di per sé, e anche per l'assenza o in attesa d'altro). Questo è un errore drammatico. Nella situazione data, il primo obiettivo è quello di entrare nella moneta unica. Il secondo, parallelo o temporaneamente alternativo, è di mostrare idee e volontà per essere parte del gruppo di testa politico. Attenzione però: temporaneamente alternativo, perché i due gruppi di testa tenderanno inevitabilmente a coincidere.

Aldo Rizzo

CENTRAFRICA

Un assistente di Mobutu: è molto malato, potrebbe non tornare

«Non dimenticate lo Zaire»

Appello del Papa: le atrocità continuano

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II ha lanciato ieri mattina un appello pressante alla comunità internazionale affinché non vengano dimenticate le popolazioni dello Zaire, e i profughi ruandesi e burundesi della zona dei Grandi Laghi; un richiamo reso ancora più drammatico dalle notizie - pessime - relative allo stato di salute del presidente dello Zaire, Mobutu Sese Seko, convalescente nella sua villa della Costa Azzurra; e - a quanto pare - nella più completa impossibilità di agire a difesa dei tratti di territorio conquistati dai «tutsi».

Giovanni Paolo II parlava in Piazza San Pietro, a migliaia di fedeli, subito dopo la preghiera dell'Angelus. «Vi chiedo - ha detto - di non dimenticare il dramma che si sta consumando in Africa, nella zona dei Grandi Laghi. Oltre che di numerosi profughi ruandesi e burundesi tutt'ora dispersi nel Kivu, alcune notizie parlano della totale desolazione in cui versa la popolazione dello Zaire orientale, stretta nella morsa di combattimenti fratricidi, che si estendono a macchia d'olio con le loro funeste conseguenze di fame, insicurezza, saccheggi, fuga dalle città e dai villaggi, atrocità e dolori».

Il presidente dello Zaire Mobutu si sarebbe aggravato

Il Vaticano è costantemente informato della situazione che fra l'altro ha visto sacerdoti e un vescovo cadere vittime del nuovo scoppio di violenza. «I pastori di quelle chiese - ha proseguito Giovanni Paolo II - fanno giungere quotidianamente al Papa gli appelli accorati della loro gente, che volge gli occhi al mondo intero, implorando di non rimanere inerte di fronte a tante sofferenze e distruzioni. Ancora una volta faccio mia questa supplica, e rinnovo - ha concluso il Pontefice - un pressante invito a coloro che in un modo o nell'altro sono coinvolti nel conflitto perché si adoperino per la cessazione immediata della violenza e la ricerca di una soluzione pacifica mediante il dialogo ed il negoziato».

Ma le già scarse probabilità di un assestamento, almeno temporaneo, della situazione politica e militare nella zona dei Grandi Laghi sembrano adesso ulteriormente compromesse dalle notizie sulla salute di Mobutu. Le sue condizioni sembrano più gravi del previsto, e non appare prevedibile un suo ritorno in patria a tempi brevi; e c'è, fra i più pessimisti, chi esclude completamente l'ipotesi di un rientro in patria del presidente. Mobutu è stato operato di tumore alla prostata il 4 agosto scorso in una clinica di Losanna. «Le Monde» annunciò che il cancro si era esteso alle ossa; ma la notizia fu smentita. Le autorità elvetiche non gli rinnovarono il permesso di soggiorno, e Mobutu si trasferì nella sua villa di Roquebrune Cap Martin.

Marco Tosatti

DALLA PRIMA PAGINA

LOTTA DI POTERI

guerra fra Procure. Lo scontro se non le invidie o gelosie tra il pool di Milano e i magistrati di Brescia e La Spezia sarebbero alla base di ciò che sta avvenendo.

Pm mangia pm, con corollario di fans dei diversi pool. E lo spettacolo continua, ultimo atto delle distorsioni provocate dall'eccessiva personalizzazione dell'azione penale.

Ma è proprio questa la vera trama? L'ex pm Di Pietro con la sua lettera di dimissioni da ministro e con gli esposti presentati a Milano contro i pm di Brescia l'ha in qualche modo accreditato come uno dei focolai della sua delegittimazione. Su questo punto nel pool milanese le posizioni non sono concordanti.

C'è chi infatti la giudica una lettura riduttiva se non una pericolosa trappola. Finora è prevalsa la linea «fredda» voluta in primo luogo dal procuratore capo Francesco Borrelli. «Tra Procure vi possono essere conflitti ma di competenza o sui modi di condurre le indagini o sul collegamento tra magistrati. Parlare di guerre o di scontri di potere non ha senso», ha ripetuto più volte Borrelli.

Dietro queste parole non solo la consapevolezza, che il peggior errore che si possa commettere in una fase tanto delicata per il pool è quello di rispondere a un'indagine giudiziaria accreditando la tesi di un complotto ordito da toghe nemiche ma anche il rifiuto a credere in una guerra tra toghe, combattuta per non si sa bene quali finalità.

Ci sono poi le forze investigative. Per settimane si è assistito a uno strano gioco di responsabilità all'interno della Guardia di Finanza: ciò che faceva il Gico di Firenze sembrava essere ignorato dal Comando Generale. Tra accuse del pool, interviste di generali, fughe di notizie, sostituzioni di ufficiali si è arrivati all'operazione di venerdì scorso: decine di perquisizioni, più di 200 uomini mobilitati. Uomini del Gico che a Milano perquisiscono la stanza del maresciallo Scaletta in una caserma della Finanza. Finanziere mangia finanziere, anche in questo caso le semplificazioni non servono. Per ora si può solo dire che, da questo punto in avanti, i vertici delle Fiamme Gialle non potranno più sostenere che non sapevano, le indagini diranno se si è operato nel giusto.

Infine le prove. In verità per capire cosa sta succedendo attorno all'indagato per concussione Antonio Di Pietro, da questo si dovrebbe partire. Ma la lettura dei rapporti e delle agende di Pacini Battaglia non aiuta, anzi sconcerta. Particolari suggestivi come la visita dell'avvocato Lucibello in ghingheri al ministro e amico Di Pietro sono poco meno che indizi. In compenso per la seconda volta è filtrata la stessa notizia falsa di rapporti tra Borrelli e Pacini e un altro indizio, l'annotazione «Boccassini» sulla pagina dell'agenda datata 11 settembre '96 ha un'evidente spiegazione: era l'appuntamento per un interrogatorio del banchiere presente anche Gherardo Colombo. Vero, falso, verosimile per ora tutto si confonde. Proprio per questo la fiaccola della ragione è l'unica da tenere ben stretta in mano.

Chiara Beria di Argentine

MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale Protezione Civile e Servizi Antincendio
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Catania

Bando di gara a licitazione privata

1) Ente appaltante: Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Catania - via Cesare Beccaria, 31 - 95123 Catania - Tel. (095) 7248230/246 - fax 095/441070 - C.F. 80007710876.
2) Oggetto dell'appalto: affidamento del servizio di pulizia per un importo base di L. 193.333.000 IVA esclusa.
3) Procedura di aggiudicazione: gara licitazione privata servizio di pulizia - Rifer. CPC 874.
4) Luoghi di esecuzione: Catania sede Centrale e dipendenti distaccamenti VV.F. Aeroporto, Porto, Acireale, Adrano, Caltagirone, Paternò, Riposto.
5) Durata del contratto: dall'1.3.1997 al 28.2.1998.
6) Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione entro le ore 12,00 del 10 gennaio 1997
7) Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: 15.1.1997.
8) Indirizzo al quale vanno inviate le offerte: Comando Provinciale Vigili del Fuoco Catania - via Cesare Beccaria, 31. CAP 95123 - Catania.
9) Le istanze redatte su carta legale da L. 20.000 con annullo, devono essere espresse in lingua italiana e contenute in busta recante all'esterno la precisazione dell'oggetto della domanda acclusa.
10) Altre informazioni
a) Le richieste dovranno contenere la dichiarazione dell'impresa concernente la capacità economica finanziaria ai sensi dell'art. 13 e 14 del decreto legislativo 157/95 attestante l'avvenuta fatturazione degli ultimi due esercizi per servizi analoghi di importo almeno pari al prezzo base d'asta.
b) La cauzione da presentare a garanzia di qualsiasi obbligazione assunta verso lo Stato, pari al 5% dell'importo offerto, potrà essere garantita anche con fideiussione bancaria o polizza assicurativa provvisoria con la prescritta autenticazione.
c) E' escluso il subappalto.
IL COMANDANTE PROVINCIALE
Ing. C. Murgia

POLICLINICO SAN MATTEO
Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico di diritto pubblico
Ospedale Generale Regionale
Pavia tel. 0382/5011

Avviso per estratto del bando di gara

In esecuzione alla deliberazione n° R COMM. 2/2081/96 e n° prot. 2225/96/1 Gen. del 19/11/1996, questo Istituto indice gara a licitazione privata ai sensi del Decreto Legislativo n° 358 del 24/7/1992, per la fornitura dei lavori di stampa e fornitura della relativa carta occorrente al Policlinico San Matteo di Pavia per la durata di 24 mesi, così come specificato in dettaglio nell'avviso di gara integrale inviato in data 2 dicembre 1996 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e della Comunità Europea, depositato in visione presso il Servizio Provveditorato dell'Ente (tel. 0382/503830 - 503995 - telefax 0382/503990).
Rilevato che verrà accordata aggiudicazione in base ai criteri sanciti dall'art. 16 lett. A del citato D. Legs. n° 358/92, si ricorda altresì che le domande di cui al caso dovranno pervenire entro le ore 15 del giorno 2 gennaio 1997.
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO Dr. Danilo Morini — IL DIRETTORE SEGRETARIO GENERALE F.F. Rag. Piergiorgio Villani

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA (GRUPPO AUTOSTRADE S.p.A.) FINTECNA - I.R.I.
Sede Legale in MONCALIERI (TO) - Corso Trieste 171 - Tel. 011/6650 419 - Fax 011/6650 303

Avviso di gara

Presso la Sede Legale dell'Autostrada Torino - Savona S.p.A. verranno esperiti i sottoindicati "Pubblici incanti" ai sensi dell'art. 20 comma 1 della Legge 109/94 così come modificata dalla Legge 216/95 con il criterio di cui all'art. 21, comma 1 della Legge 109/94, come modificata dalla Legge 216/95 (massimo ribasso sull'elenco prezzi).
1) Oggetto: Autostrada Torino-Savona - Viadotti Rivalta - Lavori di ripristino spalle pile ed impalcato. Importo lordo presunto dei lavori: L. 981.643.740. Categoria A.N.C. 6 (costruzioni e pavimentazioni stradali) per l'importo di lire 1.500.000.000.
2) Oggetto: Autostrada Torino-Savona - Viadotto Tanaro - Completamento Lavori di ripristino spalle pile ed impalcato. Importo lordo presunto dei lavori: L. 990.931.619. Categoria A.N.C. 6 (costruzioni e pavimentazioni stradali) per l'importo di lire 1.500.000.000.
Copia integrale dei bandi di gara, gli elaborati tecnici e documenti amministrativi possono essere richiesti ogni giorno feriale escluso il sabato all'indirizzo di cui in epigrafe.
I bandi di gara sono stati integralmente pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Moncalieri e contemplano i requisiti di ammissione delle imprese nonché le norme di gara. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 9.01.1997 alla "Autostrada Torino-Savona" Direzione Generale - C.so Trieste 170 - Moncalieri (To). Operazioni di gara: 9.01.1997 ore 14,00 (gara 1) e ore 16,30 (gara 2).
Autostrada Torino-Savona - Fintecna - Gruppo I.R.I.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO dott. ing. Antonio Chiari

POLITECNICO DI TORINO

Avviso

Il Politecnico di Torino intende reclutare personale con contratto di lavoro a tempo determinato da adibire a mansioni tecniche.
Gli avvisi relativi a ciascun posto sono affissi all'albo ufficiale dell'Ateneo.
Le domande di partecipazione alla selezione, redatte su appositi moduli in distribuzione dalle ore 10.00 alle ore 12.00 presso il box informazioni sito nel primo porticato a sinistra della sede di corso Duca degli Abruzzi n. 24, dovranno essere presentate entro il 19.12.1996 al Servizio del Personale.
Il bando generale è disponibile su Internet al seguente indirizzo: http://zeus.polito.it/ammin/perso.htm

TRIBUNALE DI PALMI
RICORSO PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA
La sig.ra GIOVINAZZO Silvana, nata a Gioia Tauro (RC) il 24/01/1957
OMISSIS
Chiede che l'On.le Tribunale adito, ai sensi degli art. 726 ss. C.P.C. e 58 ss. C.C., voglia dichiarare la morte presunta del sig. PUZZO Rocco, nato a Gioia Tauro (RC), l'11/12/1949.
F.to avv. Gregorio Cacciola
Il presidente del Tribunale,
OMISSIS
invita chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.
F.to IL PRESIDENTE

Dal 1983, il primo Istituto privato di preparazione universitaria
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.
IME 167-341143
RICHIEDA LA DOCUMENTAZIONE GRATUITA

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA. LA TROVI SOLO DA MARVIN.
EFF. COM. L. 60 SCAD. 31/12/96
PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA: PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 30%
Grande marvin
Sede: P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033 (30 l.r.a.)
E NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

Brescia: le indagini sul titolare della «Berlucchi» estese anche ad altre aziende

In cella il padre dello spumante

L'accusa: conti gonfiati e falso in bilancio

BRESCIA. L'inventore dello champenois italiano, Francesco Ziliani, titolare della Guido Berlucchi srl di Borgonato di Cortefranca, in Franciacorta, è stato arrestato nella sua abitazione di Paratico, un centro al confine con la Bergamasca che si affaccia sul Lago di Iseo. Ziliani è stato tradotto nel carcere di Trento sabato mattina, ma la notizia è trapelata solo ieri. L'imprenditore bresciano è accusato di avere gonfiato fatturazioni di case vinicole del Nord Italia per un importo di svariate centinaia di milioni.

L'inchiesta, partita dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Trento e condotta dal pm Pasquale Profiti, coinvolge due aziende: la Guido Berlucchi, colosso italiano dello spumante metodo classico, di cui Ziliani è amministratore delegato e socio di maggioranza, e la Roccapiana, sempre controllata dal Gruppo Berlucchi. Quest'ultima viene ritenuta dagli inquirenti una società di comodo, con un ruolo di intermediazione nell'acquisto e nella vendita di uve e vino. Di recente la sede legale della Roccapiana era stata trasferita da Roverè della Luna (Trento) a Milano.

Ziliani è accusato anche di falso in bilancio. L'indagine della procura di Trento riguarda altre ditte vinicole dell'Alto Adige e del Veneto, che avevano rapporti con la Berlucchi. Gli inquirenti stanno esaminando l'entità e la regolarità delle fatture emesse a carico della Casa bresciana, la cui produzione si aggira sui cinque milioni di bottiglie all'anno.

Le indagini erano state avviate diciotto mesi fa dalla Guardia di Finanza di Mezzolombardo. Controllando la documentazione fiscale della Valdadige di Roverè della Luna, specializzata nella commercializzazione di spumanti, i finanzieri avrebbero individuato presunte sovraffatturazioni sia negli acquisti sia nelle vendite. Tra le società che ne avevano beneficiato, c'erano la Guido Berlucchi e la Roccapiana. Per questo motivo, negli scorsi mesi, Ziliani era stato invitato a comparire in procura a Trento, ma l'imprenditore di Borgonato si era avvalso della facoltà di non comparire.

Le indagini sono proseguite e, com'è stato precisato dagli investigatori, riguardano solamente aspetti fiscali, non la qualità del prodotto.

Ziliani è un personaggio molto conosciuto nel settore. Si deve a lui l'invenzione dello champenois italiano. Negli Anni Cinquanta, quando era un giovane enotecnico fresco di diploma alla rinomata scuola piemontese di Alba, Ziliani si lasciò scappare davanti a Guido Berlucchi una frase, che segnò l'inizio di un'esperienza irripetibile ed esaltante: «In Franciacorta - disse Ziliani - si può avviare una valida alternativa allo champagne».

La sfida dell'imprenditore bresciano non era dettata dalla presunzione. Lo champagne francese resta inarrivabile, ma le colline della Franciacorta, per clima e qualità della terra, si prestavano al tentativo. Le prime tremila bottiglie di Berlucchi champenois vanno in cantina nel '61. Un anno dopo si sono già quadruplicate, per diventare centomila alla fine degli Anni Sessanta. Nel '74 la produzione raggiunge quota 450 mila. Il boom continua. Nel '91, trentesimo anniversario della nascita dell'azienda, si arriva ai 5 milioni di bottiglie. Negli ultimi anni Ziliani aveva ridefinito la strategia della Berlucchi (52 miliardi di fatturato e un utile netto di 7 nel '95) puntando sul bianco tranquillo e sul lancio, avvenuto lo scorso anno, del rosso: una svolta storica per l'azienda, che ha saputo porsi in alternativa al primato dello champagne d'Oltralpe.

Vincenzo Corbetta

A sinistra Francesco Ziliani

A destra le cantine Berlucchi

IL CASO

UN SUCCESSO IN BOTTIGLIA

I magistrati ipotizzano fatturazioni irregolari per centinaia di milioni

Gli inquirenti: è un'indagine fiscale che non riguarda però la qualità dei vini

L'azienda in Franciacorta che ha sfidato i francesi

IN Franciacorta, quel triangolo di colline in provincia di Brescia, a ridosso del Lago d'Iseo, Berlucchi è un cognome diffuso. Ma a farlo conoscere nel mondo ci ha pensato un enologo: Francesco Ziliani, nato nel 1931 da quelle parti, a Travagliato. E' lui pur non avendone il cognome, il «signor Berlucchi», l'uomo che per primo ha intuito le potenzialità vinicole della zona e che nel 1961, a trent'anni, dopo il diploma ottenuto alla scuola enologica di Alba, convince i proprietari del castello di Borgonato, tra i quali Guido Berlucchi, a sfruttare le storiche cantine, mettendosi a produrre lo «Champagne» italiano.

Allora i francesi dominavano incontrastati il mercato mondiale delle bollicine di qualità. In Italia il metodo champenoise era utilizzato da poche storiche aziende piemontesi e trentine.

Tra queste, anche la Giulio Ferrari di Trento, acquisita dai fratelli Lunelli, che diventano i concorrenti più agguerriti. Una sfida a colpi di brindisi coronata da grandi successi.

Con la crescita della spumantistica italiana aumentano gli adepti dei due partiti: Berlucchi o Ferrari? Nella «Milano da bere» degli Anni Ottanta era la domanda puntuale di ogni aperitivo.

Lo spumante italiano di qualità in quegli anni attacca i francesi e conquista quote di mercato. La Berlucchi è tra i protagonisti della guerra delle bollicine. I transalpini non demordono e ottengono dalla corte europea l'esclusiva del termine «méthode champenoise».

Gli italiani, ma anche gli spagnoli e i tedeschi, devono inventarsi un nome per indicare la fermentazione in bottiglia, più delicata e di pregio di quella ottenuta in autoclave con il metodo Charmat.

Le aziende consorziate nell'Istituto spumante classico puntano su «Classimo», un neologismo che non piace.

Francesco Ziliani crede invece sull'affermazione del marchio aziendale. Nei settanta ettari di vigneti di proprietà fa coltivare Pinot bianco e Chardonnay. Ma acquista uve anche nell'Oltrepo pavese e in Trentino Alto Adige.

Realizza cuvée, cioè assemblaggi, che piacciono e lanciano i suoi spumanti. La Cuvée Imperiale Max Rosé conquista i palati degli americani. Nasce la Berlucchi America per curare al meglio le esportazioni. La produzione cresce e supera per la sola «Guido Berlucchi spa», di cui Ziliani è consigliere delegato, quota cinque milioni di bottiglie l'anno, pari al 30 per cento del mercato nazionale. Le esportazioni toccano la Germania, l'Inghilterra, il Giappone e l'Australia. In Svizzera l'azienda bresciana costituisce un'affiliata che produce 80 mila bottiglie l'anno.

L'uomo di Borgonato con il piglio del pioniere diversifica le attività. Crede nel turismo di qualità e, a pochi chilometri dalla sede della Berlucchi, acquista un palazzo signorile del 1700. Nasce L'Antica cantina Fratta, controllata al 51 per cento, che diventa una lussuosa foresteria di casa Berlucchi e produce anche vinni. Su un'altra collina, Ziliani acquista una cascina e la trasforma nel ristorante «La Colombara», abbinato alla catena del Buon Ricordo.

Spazia anche fuori dalla Franciacorta. Nei primi Anni Novanta, con un investimento di 14 miliardi la Berlucchi acquista la tenuta la Bollina, in Piemonte, a Serravalle Scrivia, nella pregiata zona del Gavi. Il progetto, ancora in fase di attuazione, oltre ai vigneti, prevede la nascita di un hotel con centro congressi con campo da golf e la possibilità di ospitare feste di matrimonio esclusive, non dimenticando il restauro anche di una storica chiesetta.

Una crescita costante che si scontra ora con l'inchiesta della procura di Trento. Ziliani aveva già avuto a che fare con la giustizia negli anni scorsi, ma ne era uscito bene: assolto per non aver commesso il fatto. Fu nel 1992, quando, a Chiavari, si celebrò il processo per la morte di due skipper Giuseppe Panada e Roberto Kramar inabissatisi nel 1986 nell'Atlantico durante una regata. Veleggiavano su una barca di 18 metri, sponsorizzata dalla Berlucchi. Disperso per un mese tra i flutti, il relitto fu ritrovato senza più i suoi occupanti. Per l'immagine della Berlucchi un brutto flop, ormai dimenticato. Ora il problema è l'inchiesta delle Fiamme gialle.

Sergio Miravalle

IN **BREVE**

Lo portano in ospizio Vedovo si uccide

MILANO. Ospite da appena due giorni nella casa riposo in viale Famagosta, a Milano, un vedovo di 60 anni, Antonio L.C., si è ucciso gettandosi dal quinto piano dell'istituto. E' morto sul colpo. Rimasto solo dopo la morte della moglie e non potendo contare sull'assistenza dei figli, l'uomo aveva accettato il ricovero. Nel pomeriggio di domenica aveva ricevuto la visita di una conoscente, ma quando se n'è andata, si è chiuso nella sua stanza al quinto piano e si è buttato dalla finestra. I primi a dare l'allarme sono stati due inservienti, che stavano sistemando una camera al quarto piano quando hanno visto cadere il pensionato. [Ansa].

Rapinò per pagare un debito: liberata

BERGAMO. E' tornata in libertà Angelina Foresti, 37 anni, di Solto Collina, che qualche giorno fa si era improvvisata rapinatrice per pagare un debito di 5 milioni. Assillata dalla scadenza, la donna si era «armata» di una torcia elettrica avvolta in un sacchetto di plastica per simulare una pistola e aveva assaltato una agenzia bancaria a Endine Gaiano. Prelevata solo la cifra che le serviva, l'aveva subito depositata per estinguere il debito. Ma era stata identificata e arrestata dai carabinieri. [s. s.]

Assalto alla «banca dei filippini»

MILANO. Una sede della Tele Money, utilizzata soprattutto dai filippini che lavorano a Milano come sportello bancario per inviare i propri risparmi al Paese d'origine, è stata rapinata ieri sera in corso Buenos Aires 9, a Milano. La rapina è avvenuta al secondo piano del palazzo pochi minuti dopo le 18, e ha fruttato oltre cento milioni di lire. I banditi, quattro, con il volto coperto da passamontagna e armati di pistola, hanno fatto irruzione nell'ufficio, si sono fatti consegnare i denari, hanno chiuso a chiave in una stanza la responsabile e otto clienti e sono fuggiti dopo aver strappato i fili del telefono. Per i malviventi è stato poi facile confondersi tra la gente che affollava il corso per gli acquisti natalizi. [Ansa].

Discoteche all'attacco «Serrata a Capodanno»

PESARO. Pesante protesta del sindacato locali da ballo (Silb), deciso a bloccare la concorrenza sleale degli organizzatori improvvisati, che tra Natale e Capodanno moltiplicano le feste non autorizzate: minacciano di tener chiuse le discoteche di tutto Italia nella notte di San Silvestro. L'obiettivo della lotta sono gli abusivi che organizzano feste in tendoni, palestre, palasport, alberghi: strutture che non possiedono i requisiti di un locale per spettacoli danzanti. [j. p.]

CERRUTI 1881
PARFUMS
EAU DE TOILETTE POUR FEMME
1881
EAU DE TOILETTE POUR HOMME
Le Fragranze di Nino Cerruti

Presso le seguenti Profumerie Concessionarie:

camuati
il profumiere

Via E. De Sonnaz, 13 TORINO
Piazza Adriano, 1 TORINO
C.so Ferrucci, 32 TORINO

Inghilterra, la madre senza utero ha affidato gli ovuli alla sua genitrice

Caitlin, figlia di sua nonna

Fecondazione in vitro tutta in famiglia

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Caitlin Langston è una bambina diversa da tutte le altre: è figlia di sua nonna. Sono i miracoli della fertilizzazione in vitro, quando la si usa con buon senso e soprattutto con misura: perché Caitlin non sarebbe mai nata, in seguito a una malformazione congenita della madre vera, se la nonna non fosse intervenuta accettando di fare da «madre surrogata». Non per un'estranea, in questo caso, ma per la propria figlia. Quando Caitlin è nata al Memorial Hospital di Darlington è stata Edith Jones, 51 anni, a partorire: ma a prendere in braccio la neonata e mostrarla a tutti i parenti sono stati Suzanne Langston, 22 anni, e suo marito Chris, 23.

«Un dono d'amore», lo definiscono i giornali inglesi. «Il più grande regalo di Natale che potesse farmi», fa eco Suzanne accanto al lettino d'ospedale della madre che ha dato anche a lei la gioia della maternità. E' la prima volta che ciò accade, almeno in Inghilterra; e la notizia è di quelle che alimenta l'appetito dei tabloid, con il «Mail on Sunday» orgoglioso d'averla spuntata su tutta la concorrenza, a suon di sterline. Questa volta, di fronte alle manipolazioni della vita umana, non ci sono neppure proteste: «Sono circostanze quasi uniche, fatte di compassione e di amore familiare», ha osservato con benevolenza uno dei maggiori esperti britannici di fertilizzazione in vitro, il dottor Anthony Nysenbaum che nell'ambito della British Medical Association fa parte della commissione incaricata di vegliare su casi del genere.

La nuova mamma
«Mi sarei fidata soltanto di lei
Ho ricevuto così il più bel regalo»

Foto di gruppo per la neonata Caitlin in braccio a Suzanne Langston, 22 anni, e suo marito Chris, 23. A letto (e nella foto piccola), la nonna-mamma Edith Jones, 51 anni, e il marito Trevor

Il problema di Suzanne Langston è di essere nata senza utero. Da sempre era rassegnata a non poter avere figli; ma non aveva fatto i conti, evidentemente, con i rapidi progressi medici in quel settore. Sua madre, che di figli ne aveva avuti tre, e che recentemente era anche diventata nonna, non ha avuto esitazione quando Suzanne le ha domandato se fosse disponibile. «In ogni caso - dice - mi sono sempre sentita nonna e non madre della bambina che avevo dentro di me».

Il resto è ordinaria amministrazione, compresa l'approvazione - sebbene il caso fosse un po' diverso dal solito - della commissione etica dell'ospedale. Due ovuli di Suzanne sono stati fertilizzati con il seme del marito e poi un embrione impiantato nella signora Jones. «Non sarei stata disposta a farli con nessun altro», dicono tanto la madre quanto la figlia. E questa aggiunge: «Soltanto di mia madre mi fidavo ciecamente».

Chi se ne sta in disparte, divertito dall'intera vicenda, è il nonno di Caitlin, Trevor, pompiere in pensione. Ha seguito amorevolmente la gravidanza della moglie, si dice contento per la felicità della figlia, ma non sa bene se sentirsi più padre o più nonno. Forse queste diavolerie non lo convincono del tutto, ma fa finta di niente. «In ogni caso - dice - sono molto orgoglioso della mia Edith». E anche lui, alla fine, si fa fotografare insieme con l'intera famiglia.

Ma ora c'è un altro ostacolo; anzi, un piccolo problema a cui madre natura non ha provveduto e che deve quindi essere affrontato con iniezioni d'ormoni e delicate cure. Non paga di essere diventata mamma senza partorire, Suzanne vuole ora allattare la piccola Caitlin. Niente biberon per sua figlia: «La natura - dice - provvede meglio». La natura? **[f. gal.]**

SCANDALI IN PROVETTA

ITALIA, 1994.
NONNE-MAMMA.
Due casi in Italia: Regina Bianchi, 48 anni, si è offerta di ospitare nel suo grembo il futuro nipote (la figlia non riusciva a portare a termine le gravidanze. Sogno svanito a causa di una caduta). Il secondo è di una donna di 45 anni di Salerno, che ha prestato l'utero alla figlia sterile. Esperimento fallito, forse causa stress.

ITALIA, 1994.
MAMMA-NONNA.
Rosanna Della Corte, 63 anni, ha partorito un bambino dopo le cure del professor Antinori. Il suo primo figlio era morto all'età di 17 anni.

ITALIA, 1994.
L'ORFANA DI MAMMA.
Elisabetta, nata due anni dopo la morte della madre. E' stata concepita con inseminazione artificiale nell'utero della zia. Gli embrioni erano stati congelati 3 mesi prima del decesso.

GRAN BRETAGNA, 1996.
OTTO GEMELLI.
Dopo una cura contro la sterilità, l'inglese Mandy Alwood è rimasta incinta di 8 gemelli. Ha rifiutato l'aborto selettivo e ha venduto l'esclusiva del parto record ai giornali. Ma l'affare è naufragato: uno dopo l'altro, gli otto feti sono stati abortiti.

STATI UNITI, 1995
CONCEPITO DAL MORTO.
Un uomo viene ucciso a New York, la moglie decide di avere comunque un figlio da lui: un medico preleva un campione di sperma dal cadavere. La vedova cerca ora finanziamenti per sottoporsi alla fecondazione.

ITALIA, 1995
«Vorrei un figlio con la pelle bianca, così da grande avrà un futuro migliore». Questa la richiesta di una donna di colore, sposata ad un bianco. Ha esaudito il suo sogno grazie ad un trapianto di ovociti.

DALLA PRIMA PAGINA

LA SINDROME TAIWAN

volgare. Insomma, una via di mezzo fra «Blade Runner» e le televendite di «Domenica In».

Immaginato così, lo scenario taiwanese appare da incubo, specie a chi come noi ha la fortuna di guardarlo da lontano: esattamente dall'ingorgo di lamiere puzzolenti in cui è sprofondato durante il trasferimento dal secondo al terzo lavoro (nero) della giornata, e dal finestrino dell'auto vede le vetrine per tordi, luccicanti di regali di Natale «esclusivi» e carissimi, mentre il giornale radio lo informa che nei prossimi giorni si viaggerà a targhe alterne a causa dello smog e che continuano le indagini sui ladri di bambini.

Siamo il solito Paese a-normale.

Nelle nazioni occidentali, Taiwan e le altre tigri autoritarie e arraffone del Sud-Est asiatico spaventano soprattutto gli imprenditori, che temono di essere «spazzati via», direbbe Fossa, dalla concorrenza sleale. Da noi invece sono i difensori dei lavoratori ad agitarsi, nel timore che quell'economia senza garanzie sociali, per fortuna inesportabile, possa trovare emulatori. E se Eugenio Scalfari addita al ludibrio le spietate Indonesia e Corea, Bertinotti evoca la più mite Taiwan, perché nell'immaginario della sinistra quel nome significa ancora Chiang Kai-shek e rivoluzione tradita. Il compagno Fausto può stare tranquillo. Il modello Taiwan non sbarcherà in Italia. Dopo aver visitato i regimi comunisti di Cina e Vietnam, ha deciso infatti di trasferirsi da loro: vi si trova benone.

Massimo Gramellini

Gettare i rifiuti fuori dai cassonetti è come sbagliare un gol già fatto.

Fare centro è facilissimo.

MacFarlane/Marcellis

Per vincere la partita di una città pulita è necessario giocarla tutti. Nessuno escluso. Le regole del gioco sono semplici e sono poche. Una per tutte: facciamo sempre centro, non disperdiamo i rifiuti fuori dai cassonetti.

Buttare un sacchetto fuori dal cassonetto è come sbagliare un gol già fatto. Sì, perchè in città di cassonetti ce ne sono più di 25.000 e se capita di trovarne uno già pieno, a pochi passi, ce n'è uno sicuramente ancora vuoto. Pronto per essere centrato.

Allora, la vogliamo vincere questa partita?

CITTA' DI TORINO
Assessorato per l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile

Spazzini siamo noi
INSIEME PER FARE TORINO PIU' PULITA

amiat

INTERVISTA

IL CAOS NEI TRASPORTI

«C'è una situazione pesante anche per la frammentazione dei sindacati di categoria»

Il ministro interviene sulla nuova raffica di scioperi che scatta oggi

A destra, il ministro Burlando: sono i controllori di volo ad aprire gli scioperi della settimana

«Pronto a precettare»

Burlando: i disagi saranno limitati

ROMA

MINISTRO Burlando, con gli scioperi proclamati dagli assistenti di volo, dai capistazione, dai ferrovieri ecc. ecc., questa settimana rischia di essere un incubo per chi deve mettersi in viaggio. Come pensa di difendere i passeggeri dei treni, degli aerei, dei traghetti?

«Sono già intervenuto in due occasioni, nelle ultime settimane, precettando controllori di volo e capistazione. E so sarà necessario sono pronto a intervenire anche adesso. Dopo l'invito della Commissione di garanzia, venerdì ho spedito telegrammi alle organizzazioni sindacali che hanno proclamato le agitazioni. Oggi al ministero troverò sul tavolo le loro risposte. Le vaglierò e mi regolerò di conseguenza».

Ma già oggi scatta un primo sciopero degli assistenti di volo. Alitalia assicura che i programmi operativi dei collegamenti saranno rispettati. Ma chi deve prendere un treno è sicuro di partire?

«Per quanto so, mi pare che questi sindacati siano poco rappresentativi. E quindi i disagi dovrebbero essere circoscritti».

Già, ma se un viaggiatore viene graziato, magari, dallo sciopero di oggi, rischia di cadere in quello dei capistazione che si svolgerà da domani a giovedì, prima dello sciopero di otto ore dei ferrovieri fissato venerdì. Insomma viaggiare in questa settimana rischia di essere un incubo.

«Guardi che la situazione era francamente peggiore un paio di settimane fa. Adesso la prospettiva è migliore perché è chiusa la vertenza degli aeroporti, come anche quella dell'autotrasporto. Pensiamo a quello che è appena avvenuto in Francia, noi che prendiamo sempre ad esempio quello che fanno all'estero. Poi, mi pare avviata a soluzione al ministero del Lavoro anche la vertenza degli autoferrotranvieri. E lo stesso vale anche per i controllori di volo rappresentati dalle maggiori organizzazioni sindacali. Mi pare che il fronte delle agitazioni si stia gradualmente sfaldando».

Sarà. Ma anche l'ex ministro Giugni, presidente della commissione di garanzia per la regolamentazione degli scioperi nei servizi pubblici, lancia un'accusa pesante, sostenendo che i sindacati risentono di una "crisi d'astinenza". Con il risultato che i passeggeri-utenti diventano di nuovo ostaggi in queste vertenze. Che ne pensa?

«Rispondo molto semplicemente ricordando che abbiamo passato un'estate tranquilla, nel settore dei trasporti, quale non si ricordava da anni. Questa tregua ha risolto tutto. Il quadro resta difficile, come si vede anche per la frammentazione dei sindacati delle categorie nel comparto dei trasporti. Ma in questi mesi sono stati fatti, comunque, dei passi avanti. Anche se resta ancora un nodo importante da sciogliere per le ferrovie, dove non c'è un nuovo gruppo dirigente. Ma in pochi mesi, qui a primavera tanti per fissarci una scadenza, tanti problemi possono essere risolti».

Ministro, funziona o no questa legge sugli scioperi nei trasporti? Perché il viaggiatore ha molti dubbi zigzagando fra tutte queste agitazioni.

«I principi sono bene. Bisogna ancora rendere più organici gli accordi che derivano dalla legge. E ricordo che il diritto di sciopero va regolamentato, non cancellato, con un ruolo di garanzia, di equilibrio».

Ma resta il fatto che gli scioperi a ripetizione nei trasporti provocano un caos.

«Sono consapevole del fatto che la situazione di adeguamento dei trasporti è ancora pesante. Ma in questi mesi progressi ne sono stati fatti. Problemi sono stati risolti, non solo rinviati. Basti pensare all'Alitalia, in un clima di corresponsabilità. La situazione è ancora difficile, ma non drammatica come in passato».

LE AGITAZIONI

Una settimana a rischio

ROMA. Oggi fra le 10 e le 18 sciopera il personale dei servizi di assistenza al volo dei sindacati Cila-av, Sulta Cub-Vitrociset. I voli dovrebbero essere regolari. Domani, e fino a giovedì, sciopero dei capistazione. Mercoledì, agitazione nazionale dei dipendenti del servizio stradale dell'Aci e di alcuni sindacati degli auto-ferrotranvieri. Da giovedì a fino alle 17, scioperi dei dipendenti dei traghetti per la Sardegna. Venerdì 13, sciopero generale indetto dai sindacati confederali. I ferrovieri asterranno dal lavoro per 8 ore, gli autoferrotranvieri per 4, i marittimi ritarderanno di un'ora le partenze. Sabato scioperano i vigili del fuoco, domenica i traghetti Tirrenia e Saremar. [r. r.]

Fra i tanti clienti dello shopping natalizio

Muoiono per overdose nel cuore di Milano

Allarme droga, quattro vittime in 24 ore
Pisapia per la distribuzione di eroina

MILANO. Due giovani morti, per overdose. Li hanno trovati ieri mattina, nel centro di Milano, fra le vie dello shopping. Uno, dentro un'auto; l'altro, appena fuori. Erano le 10, lungo corso Buenos Aires, tutto addobbato per le feste, in mezzo alla gente che sfilava per far regali e affollava la strada o i marciapiedi. Molti si sono fermati a guardar la scena, più o meno all'incrocio con i bastioni di Porta Venezia: Ivano Ferrari era al posto di guida di una Peugeot 205 bianca targata Milano, con il capo reclinato e le braccia allungate sotto il volante; a Joseph Artoni fuori, quasi appoggiato alla portiera aperta. Nella macchina, c'erano una bustina vuota e una siringa usata. Artoni probabilmente aveva cercato di uscire per chiedere aiuto, quando si è sentito male ed è scivolato a terra. E' stato un passante a dare l'allarme. Ha chiamato il 118, e sul posto sono arrivati i carabinieri e un'ambulanza. Ma per i due non c'era più niente da fare. Ivano Ferrari aveva 33 anni, era nato a Cossato e abitava nella periferia di Milano. A Garbagnate. Anche Joseph Artoni, 24 anni, abitava a Garbagnate. Erano morti da qualche ora, forse all'alba.

Sono le ultime vittime di una serie più lunga. Perché sono quattro i morti che hanno contato ieri, in un giorno solo: tutti per overdose. Nel parco Aurora, in viale Forze Armate, era stato trovato senza vita, accanto al suo motorino, Lorenzo Fulcinetti, 29 anni, da Rho. Vicino a lui, una siringa e una bustina. E in viale Ortles, era stato stroncato da un'overdose un nordafricano, non ancora identificato. Quattro morti in 24 ore sembrano davvero troppi. Per questa coincidenza, gli inquirenti temono che a Milano «sia in circolazione una partita di eroina tagliata male». L'allarme era già stato lanciato qualche giorno fa. Dal grossista alla vendita al minuto, hanno spiegato negli ambienti della Questura, ci sono dai cinque ai dieci passaggi, e ogni volta la sostanza, all'origine pura, viene mescolata ad altre sostanze, più frequentemente lattosio, e a ogni taglio aumenta il numero delle dosi e quindi del guadagno. Man mano che si avvicina il livello della distribuzione, aumenta il rischio che le sostanze utilizzate siano non innocue, e spesso il numero finale delle dosi viene commisurato ai bisogni di guadagno dello spacciatore, quasi sempre lui stesso tossicodipendente. E questa è una delle ipotesi prese in esame dalla polizia, che per aumentare i guadagni, qualcuno abbia sporcato le dosi. Per avere una risposta a questo sospetto, avvertono gli inquirenti, «bisogna comunque aspettare gli esiti degli esami tossicologici».

Ma nel frattempo c'è chi chiede di intervenire subito. Farà discutere la proposta di Giuseppe Pisapia, presidente della Commissione Giustizia della Camera, che chiede la distribuzione controllata di eroina: «Bisogna prendere atto del fallimento delle politiche repressive fino a oggi seguite», dice. E per questo si devono cercare strade diverse e permettere, «in determinati casi, sotto stretto controllo medico, la distribuzione di farmaci sostitutivi dell'eroina oppure, in casi di assoluta necessità, di eroina a chi è tossicodipendente». [r. cri.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Istituto Helvetico Sanders

Novità in esclusiva per l'Italia/Chi ha problemi di capelli oggi ha un nuovo "potente" alleato

Contro la calvizie... «EAP-TESTER»

Nuova arma vincente di innumerevoli battaglie

Istituto Helvetico Sanders

GINEVRA - L'**Istituto Helvetico Sanders**, da sempre all'avanguardia nel campo tricologico, da oggi si avvale in esclusiva nel proprio settore di un nuovo "POTENTE" alleato: l'"EAP-TESTER". Questo strumento è in grado di effettuare un "TEST BIOENERGETICO" che permette di valutare la carenza o l'incapacità di assimilazione di sostanze fondamentali, nell'individuo, per un corretto equilibrio fisiologico dei capelli.

Premesso che i follicoli da cui vengono prodotti i capelli risentono delle condizioni generali dell'organismo, se a livello organico generale esistono scompensi metabolici questi possono ripercuotersi in maniera negativa sul funzionamento dei follicoli. Un'alterazione del ricambio follicolare porta sempre, presto o tardi, alla perdita dei capelli. Grazie all' "EAP-TESTER" oggi l'**Istituto Helvetico Sanders** è in grado di effettuare un esame tricologico ancora più approfondito.

Parliamo di questo rivoluzionario strumento con la **Dott.ssa Gasparini** e la **Dott.ssa Di Franco** (biologhe) dell'**Istituto Helvetico Sanders**.

"Dott.ssa Gasparini, che cos'è l'"EAP-TESTER" e con quali criteri lo utilizzate?"

"L'"EAP-TESTER" è un misuratore della frequenza energetica di un individuo e grazie a tale strumento noi all'**Istituto Helvetico Sanders** siamo in grado di valutare eccessi o carenze di oligoelementi, vitamine e di svariate altre sostanze importanti per i follicoli. Si sa che una carenza di ferro comporta assottigliamento e perdita di capelli, e altrettanto si può dire per lo zinco o il rame. Una carenza di selenio provoca l'invecchiamento delle cellule follicolari - essendo questo minerale un antiossidante - ma altresì un eccesso di selenio risulta tossico per l'organismo e quindi per i capelli.

Anche gli eccessi o le carenze vitaminiche possono provocare danni ai capelli.

Ciò premesso risulta chiaro che l'utilizzo dell'"EAP-TESTER" permette all'**Istituto Helvetico Sanders** di messa a punto di un trattamento integrativo mirato in aggiunta al trattamento personalizzato che viene stabilito in base al tricogramma."

Dottoressa Biologa (dell'I.H.S.) all'Esame TRICOGRAMMA

"Dott.ssa Di Franco, può illustrarci con un esempio il funzionamento dell'"EAP-TESTER"!"

"L'apparecchio è dotato di una scala graduata in millivolt sulla quale un ago indicatore mostra la frequenza energetica base della persona in esame. Sul palmo della mano si cerca, con un apposito sensore, il punto di maggiore fuoriuscita energetica ed si prende nota della frequenza indicata. Si porta quindi a contatto con l'apparecchio la sostanza della quale si vuole testare la presenza nell'organismo, per esempio il selenio: se l'ago si sposterà verso il basso rispetto alla frequenza base significherà che quella persona è in deficit di selenio; viceversa uno spostamento verso l'alto ci informerà che la persona ha un eccesso di selenio nell'organismo".

"Dott.ssa Gasparini, i soggetti che si sottopongono all'"EAP-TESTER" trovano che il metodo sia doloroso o in qualche misura fastidioso?"

"Assolutamente no: l'"EAP-TESTER" è il traumatico sotto alcun profilo. Si basa sui principi dell'agopuntura cinese coniugando perfettamente tale metodo antichissimo con la fisica più recente. Anche se "EAP" sta per "ElettroAgoPuntura" non vengono utilizzati aghi di alcun genere."

"Dott.ssa Di Franco, in quali casi si rivela utile l'uso di questo sofisticato strumento?"

"Più o meno in tutti. Cito un esempio: recentemente è venuto all'**Istituto Helvetico Sanders** un ragazzo di 29 anni, impiegato, per sottoporsi ad una analisi lamentando una perdita di capelli. Dal tricogramma si evidenziava, oltre ad uno squilibrio nel rapporto anagen/telogen (fasi di crescita e caduta del capello), un assottigliamento del diametro dei capelli. Sottoposto all'esame dell'"EAP-TESTER" per valutare l'eventuale carenza di ferro di cui si era balenato il sospetto, ho constatato che il suo potenziale energetico, che era di 30 millivolt, scendeva notevolmente quando si inseriva nell'apparecchio l'apposita fiala tester per il ferro. A quel punto, per una ulteriore verifica, ho parlato con il consulente medico dell'**Istituto Helvetico Sanders** che gli ha prescritto l'esame della sideremia ed abbiamo effettivamente avuto la conferma di quello che l'"EAP-TESTER" ci aveva rivelato. Naturalmente adesso il ragazzo sta associando una terapia di ferro (che il medico gli ha prescritto) al trattamento specifico per il cuoio capelluto, con risultati rapidi e di piena soddisfazione."

"Dott.ssa Gasparini, la sua collega ha riscontrato un caso di carenza di un elemento (ferro) grazie all'"EAP-TESTER". Vi è capitato anche qualche caso di una sostanza presente in eccesso?"

"Sì, di frequente. Ultimamente ho effettuato un tricogramma ad una signora di 35 anni, ragioniera, che periodicamente da anni tingeva i capelli e nell'ultimo periodo aveva notato una perdita vistosa di capelli associata ad un indebolimento degli stessi. All'esame obiettivo e al tricogramma si riscontravano un aumento della porosità dei capelli e la presenza di molte radici con struttura alterata. Sottoposta all'"EAP-TESTER" per verificare la presenza nell'organismo di sostanze tossiche (che sono alla base di svariate tinture) ne è risultato un eccesso di piombo. A quel punto ho ritenuto opportuno effettuare un mineralogramma (l'**Istituto Helvetico Sanders** si avvale di un centro di ricerche dell'Illinois, USA, per quanto riguarda tale tipo di indagine). Dal risultato di quest'ultima analisi ho avuto la conferma che il piombo era effettivamente presente in quantità superiore al limite accettabile. Ne ho parlato con il nostro consulente sanitario il quale le ha prescritto una terapia a base di antiossidanti da integrare al trattamento specifico per i capelli stabilito dall'**Istituto Helvetico Sanders**. Attualmente la signora ha smesso di utilizzare quella tintura per i capelli e oggi il miglioramento è più che evidente".

Una Dottoressa Biologa (dell'I.H.S.) effettua un FOTOTRICOGRAMMA

"Dott.ssa Di Franco, ultimamente si sente tanto parlare del "SEMBURI" come l'ultimo ritrovato contro la calvizie. Cosa può dirci al riguardo?"

"Quello che viene denominato "ESTRATTO DI SEMBURI" è un pool di sostanze estratte da una pianta, la Swertia Japonica Makino, i cui principi attivi sono molecole di natura glucidica (swertiamarina, swertiamolina, eritrocentaurina, swertianolo). La principale attività del "SEMBURI" non consiste semplicemente nell'aumentare l'afflusso di sangue (come fanno alcuni "farmaci anticalvizie", esempio tipico il MINOXIDIL) bensì nell'aumentare le reazioni ossidoriduttive nelle zone trattate.

Poiché generalmente il cuoio capelluto è tanto meno reattivo quanto più tende alla calvizie, è necessaria una sostanza in grado di stimolare significativamente le reazioni cutanee oltre ad esplicare un'attivazione delle cellule. A conferma, le sperimentazioni condotte presso il Dipartimento di Dermatologia dell'Università di Tokushima (Giappone) hanno evidenziato una buona percentuale di successo nei soggetti affetti da diversi gradi di calvizie dopo trattamento con il "SEMBURI". Tuttavia è importante sottolineare che, a differenza dei cosiddetti "farmaci anticalvizie", il "SEMBURI" non è un prodotto in commercio bensì rientra nella composizione di alcuni tipi di trattamenti esclusivi dell'**Istituto Helvetico Sanders**".

"Dott.ssa Gasparini, alcuni dermatologi hanno attaccato i centri anticalvizie, tramite stampa e televisione, generando un forte senso di sfiducia e diffidenza verso chiunque operi in questo settore. Che cosa può dirci al riguardo?"

"Nel settore tricologico si sono verificati effettivamente scandali legati ad incompetenze professionali ed, in qualche caso, persino a frodi, ma devono essere fatte le dovute distinzioni e precisazioni. Proprio per questo l'**Istituto Helvetico Sanders** si sente in dovere, a tutela della propria immagine e della propria professionalità, nonché per la soddisfazione di tutti coloro che, numerosissimi, gli hanno dimostrato fiducia, di documentare anche in Italia la serietà del proprio operato attraverso un'approfondita ricerca realizzata e certificata molto prima dell'inizio della campagna denigratoria **dal Prof. Lucio Andreassi, Primario Dermatologo, Direttore dell'Istituto Clinica Dermosifilopatica dell'Università degli Studi Siena, Preside della Facoltà di Medicina della medesima Università**. In sintesi questa azienda afferma che:

I prodotti utilizzati dall'**Istituto Helvetico Sanders** rispondono pienamente ai requisiti di Legge (Legge n.713 dell'11.10.1986).

I prodotti dell'**Istituto Helvetico Sanders** contengono sostanze che ne giustificano pienamente l'impiego per problemi legati a caduta di capelli di dominio dermato-cosmetologico, in particolare l'alopecia androgenetica: tali sostanze (vitamine, estratti animali e vegetali) hanno tra l'altro la funzione di attenuare la dermatite seborroica e di porre il follicolo pilo-sebaceo in condizioni trofiche ottimali tali da favorire la crescita del capello.

La relazione completa, redatta in 38 pagine compresa di bibliografia, è disponibile presso le nostre sedi per chiunque voglia prenderne visione.

L'**Istituto Helvetico Sanders**, parlando tra i più specializzati in campo tricologico ed i successi ottenuti sono dovuti proprio alla sua serietà, ai metodi ed alle formulazioni adottate che consentono di ristabilire rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, favorendone la ricrescita e rendendoli più forti e vitali.

L'**Istituto Helvetico Sanders** offre l'opportunità di una consultazione e analisi gratuita telefonando tutti i giorni sabato pomeriggio escluso:

- **SEDE DI TORINO** Tel: (011) 5682044
- **SEDE DI ROMA** Tel: (06) 6877170 (r.a.)
- **SEDE DI PERUGIA** Tel: (075) 5003606
- **SEDE DI ANCONA** Tel: (071) 57333
- **SEDE DI PESCARA** Tel: (085) 4217330
- **SEDE DI CAGLIARI** Tel: (070) 662266
- **GINEVRA - Switzerland**

IL CASO

SCANDALO DIETRO LE QUINTE DI UN SUCCESSO

Momenti di imbarazzo fra gli ospiti che la festeggiavano dopo l'ennesimo successo ottenuto sul palcoscenico della Scala

A sinistra, Alessandra Ferri sabato sera alla Scala durante «Armide». Sopra, la ballerina con l'ex marito Maurizio Orbecchi

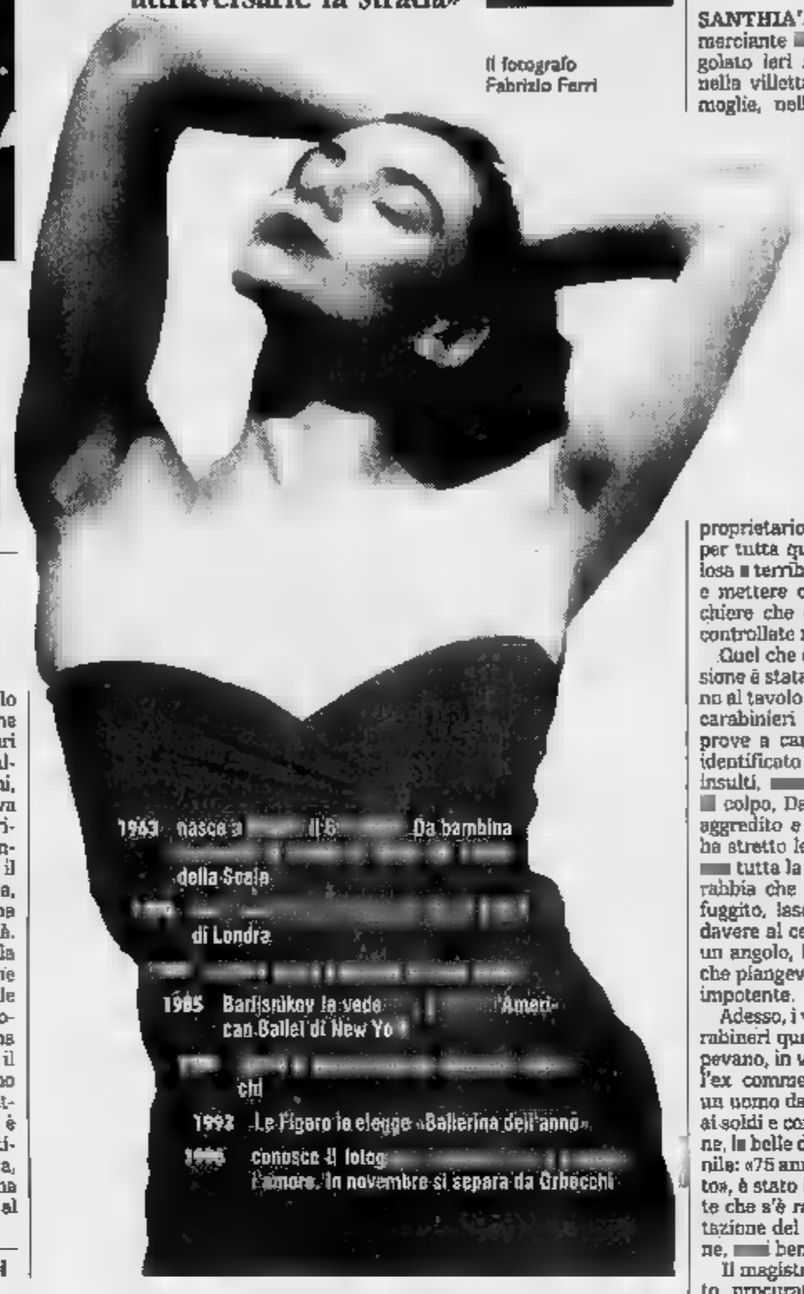
Se n'è andata perché un'amica l'aveva criticata per l'abito, disegnato dal fidanzato

L'ira dell'étoile innamorata

Così la Ferri è fuggita offesa dal gala

Gli amici della ballerina «Ha un carattere difficile Non è consigliabile attraversarle la strada»

Il fotografo Fabrizio Ferri



MILANO

UN simbolico sbattimento di porte ha offerto qualche brivido e un effettaccio da vecchio mondo del teatro al 7 dicembre scaligero che, in scena e fra il pubblico, era andato sul velluto di un vero trionfo. Non siamo alle bizze di Maria Callas, ai suoi calci negli stinchi del tenore Giuseppe Di Stefano per procederlo al rito degli applausi. Non siamo allo scandalo della disseteria che Montserrat Caballé proclamò pochi istanti prima di una «Anna Bolena» scaligera e che furibondo il pubblico. Il «pepe» o, se preferite, lo stridio della serata inaugurale ha una natura intima, e non appartiene alla categoria dei capricci divistici. Lo sfondo è quello del «dopo Scala», della cena offerta nelle sale del tipolesco Palazzo Clerici, da Gianni Versace a Riccardo Muti, agli artisti di «Armide» e a trecento invitati, «spremuti» del reddito, dell'intelligenza, della bellezza fra Milano, Roma, un po' d'Europa e un po' d'America.

A un tavolo, fra gli altri, Bruno Vespa, lo stilista Romeo Gigli e la coppia Fabrizio Ferri-Alessandra Ferri, lui fotografo di grande fama, dinastia comunista (il padre, Franco, diresse l'Istituto Gramsci; la zia Marcella, moglie di Maurizio Ferrara e madre di Giuliano, fu la segretaria particolare di Togliatti), un tempo fidanzato di Isabella Rossellini, aureola «tombeur de femmes»; lei, reduce dall'aver danzato l'anima, i sentimenti di Armida, étoile mondiale del balletto, amata dai ballettomani come la nuova Margot Fontayn, come Yvette Chauviré, come le mitiche russe.

Il faro è l'amore dell'anno, l'amore che, celebrato da un bellissimo volume di fotografie di «Ale» (così la chiamano gli amici) nuda e interpretare coreograficamente l'aria, ha frantumato il matrimonio della Ferri con lo psicoterapeuta Maurizio Orbecchi, inzeppando le cronache di strascichi e pettegolezzi: i «si dice» sulle manie forti di Orbecchi; l'unione raccontata come una gabbia, come una prigione psicanalitica, il marito che le ha fatto il vuoto attorno, che teneva la suocera a distanza («Mia figlia non ce l'avevo più, non poteva neppure telefonarmi»), che s'era reso psicologicamente al suo andare in scena. Sono vicende di due, tre mesi fa, risolte il 28 novembre da una separazione consensuale.

Libera e felice di amarsi, la coppia Ferri-Ferri partecipa al «dopo Scala» mano nella mano. Lei ha trionfato in «Armide» e ha alle spalle gli immensi, recenti successi della «Bella addormentata» alla Scala e di «Notre Dame de Paris», un balletto di Roland Petit, all'Opera Bastille. Chi la bene e la descrive come uno «scricciolo di grandissima forza e di inflessibile determi- o, lo dice il suo avvocato divorzista Annamaria Bernardini de Pace, «una passionalità nascosta nella carta velina», la vede raggiante anche perché «non è più contornata dalla corte di strizzacervelli capitanata da Orbecchi».

«Ale» indossa un abito di velluto di seta grigio e rosa, lungo e scollato sul dietro. Lo ha disegnato Ferri che, da qualche tempo, alterna la Nikon al disegno di abiti e ha varato una propria «griffe»: «Industria». Al tavolo, l'étoile siede fra il «fidanzato» e Romeo Gigli, che quando è rientrata in Italia dall'America (sei anni all'American Ballet), ha curato il suo guardaroba. A innescare il caso del «dopo Scala» è una battuta di Barbara Vitti, già ufficio stampa di Armani e di Valentino, libera professionista delle relazioni pubbliche e, come tale, «regista» della cena scaligera di Versace. Barbara è amica di Alessandra («Al suo rientro dall'America, voleva che mi occupassi della sua immagine. Non ne avevo il tempo. le ho dato una mano a cambiare look, desiderava vestirsi da Gigli e glielo presentato»), si avvicina al tavolo, l'abbraccia e, rivolgendosi a Ferri, dice: «Fai il fotografo e lascia che agli abiti ci pensi Gigli». Nel racconto dei testimoni, la frase ha innumerevoli versioni, ma il senso è questo. Cala il gelo.

coppia si alza, si avvia alla porta, rientra per salutare il sovraintendente della Scala Carlo Fontana e lascia definitivamente la scena. «Voleva essere una frase scherzosa», dice la «rea» che forse ha sbagliato tono per la stanchezza degli «addobbi», dei «placements», resistere alle pressioni degli esclusi. Ferri dice: «Si è trattato di ineducazione, di mancanza di stile soprattutto verso Romeo Gigli».

dibatte se sia stato lui a volarsene andare o lei. I romantici parlano di una reazione d'amore: «Lei lo ha difeso». Ma i più ricordano che «Ale» ha un «carattorino»: «Magari rischia di naufragare esistenzialmente come negli americani, quando all'American Ballet aveva più nemici che amici perché Baryshnikov, che l'aveva voluta vedendola danzare con Carla Fracci il "Lago dei cigni" nel 1985 alla Scala, la portava in palmo di mano. Ma ha coraggio da vendere e passionalità. Aveva 15 anni quando, allieva della scuola di ballo della Scala, capì che per sfondare era opportuno fare le valigie e approdò alla scuola del Royal Ballet, per diventarne prima ballerina due anni dopo. Era il 1980. Da allora, le sue spalle si sono irrobustite. Non è consigliabile attraversarle la strada». Per questo, è probabile che il simbolico sbattimento di porta sia decisione sua, anche se l'amica Vitti la strada l'ha «scherzosamente» attraversata al «fidanzato».

Vergani

Santhià, a 75 anni

Strangolato dal marito dell'amante

SANTHIA'. Un facoltoso ex commerciante cereali è stato strangolato ieri sera, intorno alle 21, nella villetta dove abitava moglie, nella prima periferia Santhià. Non il solito delitto notturno del rapinatore colto sul fatto, ma un omicidio maturato per una d'amore e di corna. Sembra che la vittima, Dante Michelatti, 75 anni, una relazione la moglie di vicino casa. sembra che proprio lui, il vicino, presentato dopo cena al portone di questa villa stile Anni 60. Un incontro per chiedere all'anziano proprietario di chiudere volta per tutta questa relazione pericolosa e terribilmente imbarazzante, e mettere così a tacere le chiacchiere che circolavano ormai incontrollate nella zona.

Quel che è certo è che la discussione è stata molto animata, attorno al tavolo della cucina dove ora i carabinieri stanno raccogliendo prove a carico dell'assassino, già identificato ma irreperibile. Urla e insulti, e dinieghi. Finché, colpo, Dante Michelatti è stato aggredito e ucciso: l'assassino gli ha stretto le mani intorno al collo tutta la forza e, soprattutto, la rabbia che aveva in corpo. Poi è fuggito, lasciandosi dietro un cadavere al centro della stanza e, in un angolo, la moglie della vittima che piangeva e si disperava, sola e impotente.

Adesso, i vicini raccontano ai carabinieri quello che tutti ormai sapevano, in via Chivasso. E cioè che l'ex commerciante di cereali un uomo davvero galante. Attento ai soldi e con un debole per le donne, le belle donne. Gioviale e giovanile: «75 anni? Non l'avrei mai detto», è stato il commento della gente che s'è raccolta davanti all'abitazione del morto. «Li portava bene, benissimo».

Il magistrato di turno, il sostituto procuratore Marco Gandolfo, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. E lo stesso riserbo hanno mantenuto i carabinieri, che poche ore dopo il delitto hanno accompagnato alcuni testimoni in caserma: gli interrogatori prolungati per tutta la notte. Secondo la testimonianza di un passante, i militari sarebbero anche recati colpo sicuro in una villetta che dista più di 10 metri da quella di Dante Michelatti. E anche se in casa non hanno trovato nessuno, hanno lasciato capire che questa è storia che sarà risolta molto presto: forse, addirittura prima dell'alba.

Una cosa è certa: la passione che l'ex commerciante di Santhià aveva per le donne non era un mistero per nessuno. Neanche per la moglie, Inglesina, che la grave malattia che l'ha colpita anni fa, e che le ha reso la deambulazione estremamente difficile, ultimamente aveva preso a pedinarlo di nascosto. Appostamenti, imboscate, sorprese. Dicono che ogni volta lui giurasse che era vero niente, e che con lei si schermisse: «Un'amante io? Figurati, alla mia età».

E invece, è proprio la pista del delitto commesso da un marito geloso quella che secondo gli inquirenti porterà all'arresto dell'assassino. Nella caserma, un gruppo di testimoni sta ricostruendo nei dettagli la vita dell'uomo che abitava al civico 19. E appena si sarà ripresa dallo choc, anche moglie avrà parecchie cose da raccontare.

o Cottini

Controlli sulle spiagge adriatiche dopo le «azioni» di Unabomber che aveva colpito a Lignano e Bibione

Trovati nella sua stanza polvere da sparo, un pezzo di tubo e congegni elettrici

Un maresciallo dell'aeronautica entra nel giallo di «Unabomber»

S'indaga su possibili collegamenti con le bombe dell'estate a Lignano e Bibione

UDINE. Le indagini sul bombarolo che quest'estate, con i attentati, seminò il panico sulle spiagge di Lignano e Bibione, potrebbero essere giunte a nuovi clamorosi sviluppi. I carabinieri di Pordenone sono infatti convinti di aver finalmente dato un volto e un nome a Unabomber e al termine di una complessa indagine hanno denunciato un maresciallo dell'aeronautica in servizio al Centro Radar di Concordia Sagittaria. Su lui grava il terribile sospetto essere il fabbricante dei micidiali tubi al tritolo disseminati sotto gli ombrelloni. Non se ne conosce ancora il nome, ma è trapelato che si tratterebbe di un giovane di 24 anni, originario della provincia di Roma. Per ora è indagato per detenzione di munizioni, la sua posizione sarà vagliata più approfonditamente dal sostituto procuratore di Venezia, Felice Casson, che quest'estate coordinò gli inquirenti di Veneto e Friuli impegnati a dare la caccia al bombarolo.

La svolta si è avuta con una perquisizione compiuta nella caserma di via San Giacomo, a Concordia. Nella stanza del maresciallo i carabinieri hanno rinvenuto pezzo di tubo tagliato, un piccolo quantitativo di polvere da sparo, alcuni bossoli, micce congegni elettrici. Un kit più che all'altezza di Unabomber. Il materiale era custodito senza particolari accorgimenti, non occultato, come se proprietario tutto temesse, meno che di insospettire i colleghi, tanto i militari dell'Arma incaricati di vigilare dall'esterno sul prezioso contenuto di sofisticate apparecchiature dotazione al centro radar.

La segnalazione inviata al pubblico ministero della procura veneziana, Rita Ugolini, accompagnata dalla denuncia al militare per detenzione munizioni, è stata subito «girata» pm Casson, che in queste sta raccogliendo gli elementi necessari a stabilire se il sottufficiale dell'Aeronautica sia davvero il «beach-bomber» che terrorizzò i turisti sotto l'ombrellone ferì e mutilò uno con la devastante carica del tubo al tritolo.

Si starebbe già provvedendo confrontare con esami di laboratorio, il materiale esplosivo sequestrato al militare con i reperti raccolti sulla spiaggia Lignano e soprattutto di Bibione, dove l'ordigno, per un guasto, non esplose. E si starebbe vagliando l'alibi del sottufficiale nei primi giorni di agosto, data degli attentati. Si sta ripetendo, insomma, l'indagine che, tra agosto e settembre, interessò un professore di Udine, dopo che nella sua abitazione furono trovati documenti sul Gruppo 17 Novembre, un'organizzazione palestinese.

Il più grave attentato fu compiuto il 4 agosto, quando aprendo un ombrellone sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro, un villeggiante di Domodossola, Roberto Curcio, 33 anni, si ritrovò tra le mani l'ordigno, che esplose ferendolo gravemente e gli amputò due falangi alle dita di una mano. A Bibione, un addetto alle pulizie ne recuperò in spiaggia uno identico, inesploso, presumibilmente per un guasto al congegno elettrico. L'uomo lesse sul giornale dei fatti di Lignano, capì l'importanza di ciò che aveva recuperato intatto, e lo consegnò ai carabinieri.

Altri attentati dello stesso stampo erano stati compiuti, nel '94, a più riprese, nella zona di Pordenone, con feriti anche gravi, nel caso del 30 settembre, quando una donna per la deflagrazione dell'ordigno perse un braccio.

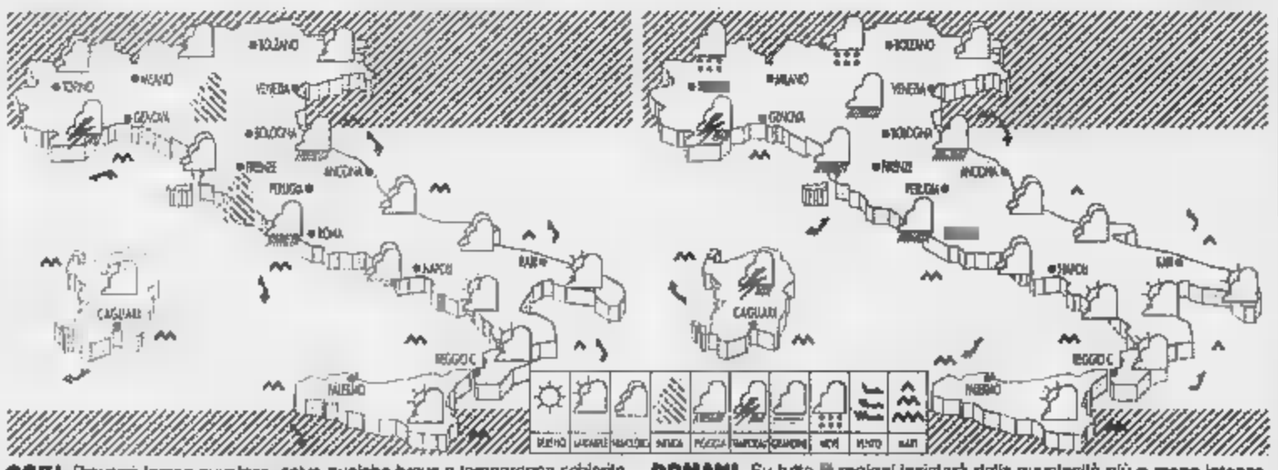
Michel

IL TEMPO

a cura di **Marcello Lotfredi**

IL TEMPO DELLA Il sistema nuvoloso associato alla depressione, tuttora presente tra il settore occidentale del mare Mediterraneo e la Sardegna, avanza a lotica. Nonostante che l'energia della depressione stessa sia ormai in una fase calante, sarà ancora in grado di imporci almeno due o tre giorni di tempo incerto prima di abbandonare definitivamente il campo. Il conseguente miglioramento delle condizioni tempo avrà durata piuttosto breve, dal momento che già entro la giornata di giovedì prossimo una nuova depressione di origine atlantica estenderà la sua influenza verso la penisola iberica, la Francia e le nostre regioni di Nord-Ovest.

Comincerà così una nuova fase di tempo in progressivo deterioramento, ad iniziare dalle regioni settentrionali, destinato ad estendersi nei giorni successivi su quasi tutta la Penisola. Poiché le correnti prevalenti saranno a componente meridionale, il freddo si terrà lontano. In conclusione, ci attende una settimana di tempo grigio, a tratti piovoso con nebbie, sia sulle regioni padane sia nelle valli del Centro-Sud, con temperature costanti.



OGGI. Prevarrà tempo nuvoloso, salvo qualche breve e temporanea schiarita su Sardegna e Sicilia. Le piogge saranno più probabili sul Nord-Ovest sulle regioni tirreniche, isole comprese. Aumenteranno temperature notturne e tasso di umidità. Nottetempo e nel primo mattino nebbie nelle valli del Nord e del centro.

DOMANI. Su tutte regioni insisterà della nuvolosità più o meno intensa, mentre le piogge saranno più probabili al Nord, su Toscana, Umbria e Marche. Su Sardegna e Liguria si avranno anche dei brevi e locali temporali. Tra la serata e la nottata tendenza a schiarite sulla Sardegna e regioni tirreniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-3	2	Bologna	-2	6	Bari	7	13
Bolzano	-5	7	Firenze	1	14	Napoli	7	14
Verona	0	7	Pisa	5	13	Potenza	2	5
Trieste	8	12	Ancona	2	9	S.M. Leuca	9	15
Venezia	5	9	Perugia	-2	10	R. Calabria	11	19
Milano	-1	9	Pescara	np	np	Palermo	14	22
Torino	1	7	L'Aquila	-3	7	Catania	14	17
Cuneo	4	7	Roma Urbe	4	13	Messina	15	17
Genova	7	11	Roma	3	12	Alghero	11	13
Imperia	13	18	Campobasso	3	8	Cagliari	12	15

CITTA' ESTERE

					min	max	
Amst	-2	4	nuvoloso	Lisbona	7	13	sereno
Atene	8	16	nuvoloso	Londra	8	7	pioggia
Bangkok	22	28	sereno	Los Angeles	13	21	sereno
Berlino	-4	4	variabile	Madrid	3	11	nuvoloso
Bruxelles	1	5	nuvoloso	Montreal	-2	0	nuvoloso
Bucarest	0	9	nuvoloso	Mosca	0	1	nuvoloso
Budapest	-3	3	pioggia	New York	1	8	variabile
Buenos Aires	13	24	sereno	Parigi	3	5	nuvoloso
Copenaghen	0	4	nuvoloso	Pechino	-2	8	sereno
Dublino	7	11	sereno	Praga	—	—	np
Francoforte	0	2	variabile	Rio de Janeiro	23	29	variabile
Gerusalemme	7	14	pioggia	Sofia	0	5	nuvoloso
Ginevra	1	5	nuvoloso	Sydney	16	20	nuvoloso
Helsinki	-1	2	nuvoloso	Tokyo	5	13	sereno
Johannesburg	13	23	nuvoloso	Varsavia	-2	0	nuvoloso
Il Cairo	13	21		Vienna	-2	0	nuvoloso

BARTOLINI
CORRIERE ESPRESSO
Il vostro partner
per la distribuzione
in Italia e in Europa.
EuroExpress

Stet punta ai cellulari di 20 Stati, la Pirelli costruirà una fabbrica di cavi

L'Italia in India a caccia di affari

Con la visita del ministro Fantozzi in arrivo intese per 1500 miliardi

Biagio Agnes presidente Stet A sinistra uno stabilimento indiano

Si stringono i rapporti sul fronte commerciale tra Roma e New Delhi Prevista per aprile una visita di Prodi

NEW DELHI
DAL NOSTRO INVIATO

Un complimento inatteso. «Voi non siete come i tedeschi che vogliono comandare e imporre le condizioni» dice Murasoli Maran, ministro indiano dell'Industria. Le ascolta soddisfatto il ministro del Commercio estero Augusto Fantozzi, in visita a New Delhi, accompagnato da rappresentanti di cinquanta aziende. E Maran prosegue. «Gli italiani ci piacciono perché sono disposti a lavorare davvero insieme a noi e sono interessati alla collaborazione».

Collaborazione che in quarantott'ore di incontri diventa concreta: sono conclusi o delineati affari per 1500 miliardi che interessano Fiat e Pirelli, Stet e Ansaldo e altre società. «Magari fosse sempre così» osserva Fantozzi, riflettendo sulle parole di Maran: «Evidentemente siamo considerati meno ingombranti e meno invadenti di altri Paesi».

Dopo anni di protezionismo e di illusione dell'autosufficienza, predicata sin dai tempi del Mahatma Gandhi, l'India a poco a poco si apre al mondo esterno. E si muove con elasticità, non sembra accettare né il modello americano né quello giapponese. «Attenzione: questo Paese sta proprio cambiando» osserva Biagio Agnes, presidente della Stet. Agnes racconta di aver appreso che nelle società di gestione delle telecomunicazioni la partecipazione degli operatori locali può scendere sotto il 51%: «Questa per noi è stata una sorpresa, siamo di fronte a vera liberalizzazione».

Cadono i vincoli, quindi. Finora alcuni settori, come le telecomunicazioni, erano riservati alla proprietà pubblica e in altri la presenza straniera era delimitata. La Stet dispone già del 12% della società, controllata dal gruppo indiano Bharti, che gestisce i telefonini di New Delhi; ora parteciperà alle venti gare per i cellulari delle altre zone del Paese, sperando di vincerne molte.

Ad avvantaggiarsi dell'aria che c'è in India è la Pirelli. «Abbiamo ottenuto l'autorizzazione per costituire una società con capitale interamente straniero, quindi 100% Pirelli, che realizzerà uno stabilimento di cavi in rame e fibre ottiche» annuncia Giorgio Gasparini, direttore per lo sviluppo della Pirelli Cavi. Saranno investiti cinquanta miliardi in una fabbrica concepita per soddisfare il mercato locale e accrescere le esportazioni in Asia. Bruno Musso, presidente dell'Ansaldo, è invece in trattative con il gruppo Kirloskar per dar vita a una joint venture per la costruzione di motori elettrici, la trasmissione di energia e la produzione di turbine.

«E' l'ottava volta che vengo in India e vedo che si stanno compiendo passi da gigante» dice Fantozzi. Quante difficoltà e quante contraddizioni però in un Paese che dispone di industrie importanti, ha il 47% di cittadini analfabeti. Un Paese dove la fame è dramma quotidiano di 300 milioni di persone su 900 e altrettante fanno vita stentata. Ma dove per strada, accanto ai poveri piagati dalle malattie, si sentono squillare i telefonini. E negli uffici ministeriali contemporaneamente si respira la polvere e si sente il ticchettio di sofisticati computer.

Il ministro delle Finanze Palaniappan Chidambaram, uno dei protagonisti del nuovo governo di centrosinistra, sembra riassumere i contrasti dell'India di oggi. Da un lato deve garantire le entrate derivanti dai pesanti dazi sulle importazioni che arrivano al 65% dopo essere toccato il 200%. Dall'altro deve ridurre le tariffe doganali per aprire il suo Paese all'economia internazionale: chi è interessato a vendere in India se il suo prodotto è gravato da tasse astronomiche?

«Ho parlato più volte con Chidambaram che è consapevole dell'importanza dell'abbassamento dei dazi per avere relazioni economiche normali» racconta Fantozzi. Durante i colloqui, il ministro indiano delle Finanze si è impegnato a ridurre entro il 2000 le tariffe doganali per renderle omogenee a quelle degli altri Paesi asiatici. Per il 2004 i dazi dovrebbero essere adeguati a quelli mondiali. La questione dazi sarà affrontata anche a Singapore alla prima assemblea della Wto, l'Organizzazione mondiale del commmercio.

Il ministro vede comunque molta attenzione per l'Italia: «Il presidente del Consiglio Romano Prodi è stato invitato per aprile».

Roberto Ippolito

GOVERNO E IMPRESA

«Per l'industria torinese effetti deleteri: pesa l'anticipo sulle liquidazioni»

«Questa Finanziaria ci penalizza»

Devalle: no alla miscela di lira forte e tassi alti

Francesco Devalle presidente dell'Unione Industriale di Torino

GRANDE preoccupazione per la straordinaria concomitanza di scadenze», crescita zero dei consumi, costi aggiuntivi agli imprenditori per l'anticipo del Tfr (trattamento di fine rapporto, cioè la liquidazione). Il presidente dell'Unione industriale torinese, Francesco Devalle, è pessimista sul futuro delle imprese in generale e quelle dell'area torinese in particolare. Gli effetti della Finanziaria, secondo Devalle, potrebbero essere dannosi.

Presidente, che cosa la preoccupa in particolare?

«La situazione congiunturale è peggiorata. La Finanziaria e il rientro della lira nello Sme impongono sacrifici e vincoli e dobbiamo fare i conti solo con penalizzazioni. Non è stata presa nessuna decisione che eviti il degrado e favorisca lo sviluppo. Sull'area torinese gli effetti della Finanziaria sono ancora più negativi di quanto ci aspettassimo in un primo tempo. Ci sarà una crescita zero dei consumi e il mercato interno da troppo tempo non dà segni di ripresa. Questo pregiudica produzione ed occupazione».

Quali sono gli effetti negativi della Finanziaria?

«Prendiamo l'anticipo del Tfr. Esso determina un costo aggiuntivo per le imprese di 20 miliardi nel '97 e di 10 miliardi annui nel '98 e nel '99. C'è poi la mancata decontribuzione delle erogazioni previste per i contratti aziendali, cioè un aggravio del costo del lavoro dello 0,2%. E con il dimezzamento della deducibilità del costo dell'auto aziendali da ammortizzare, le imprese avranno una notevole maggiorazione di imposte. La deducibilità così ridotta rappresenterà anche un forte disincentivo all'acquisto di auto da parte delle aziende. Se si pensa che nell'area torinese il parco auto delle aziende è di almeno 54 mila unità in larga parte ancora da ammortizzare, si può comprendere la portata degli effetti negativi di questo provvedimento».

Però il panorama economico alcuni aspetti positivi li presenta: il rientro della lira nello Sme, per esempio.

«Certo, è un fatto positivo che testimonia i buoni risultati, ad esempio in materia di inflazione, ottenuti dal Paese negli ultimi anni. Non va però nascosto che il tasso di cambio concordato a 990 lire contro il marco non favorisce i nostri esportatori. Un ulteriore rafforzamento della lira rischia di diventare insostenibile».

Alcuni sacrifici sono comunque necessari per entrare in Europa.

«Temo invece che non saranno sufficienti. La Finanziaria è un misto di entrate certe, di entrate ancora da definire, di tagli alla spesa in gran parte solo sulla carta e poco incisivi. La decisione di non intervenire sui veri centri di spesa, cioè previdenza, sanità e pubblico impiego che assorbono l'80 per cento delle uscite, non lascia spazi di manovra».

Che cosa bisognerebbe fare allora?

«Agire con coraggio. Solo un dato: il rinvio di un anno delle pensioni che matureranno nel '97 farebbe risparmiare 6 mila miliardi, lo stesso importo che si pensa di poter ricavare dall'Eurotassa. Bisognerebbe poi rinunciare all'aumento della pressione fiscale perché ormai tutti - famiglie e imprese - non sono più in grado di sopportarla».

Che cosa chiedono gli imprenditori?

«Che il governo crei le precondizioni affinchè le imprese possano muoversi sul mercato nel modo migliore, che tenga conto di rilanciare l'economia nella consapevolezza che cambio forte e alti tassi di interesse sono lussi che non possiamo permetterci».

Enzo Bacarani

OLTRE LA LIRA

La frenata dei prezzi ha già finito la corsa

ANCORA una volta l'interpretazione dell'andamento dei prezzi ha determinato qualche abbaglio di poco conto. E' stato messo in evidenza che l'inflazione «è» del 2,6 per cento questa essendo la variazione dell'indice Istat tra il novembre del 1995 e il mese scorso. Ed è fuori di dubbio che si tratta di un risultato buono, anzi ottimo, dovendo risalire nientemeno che al 1969, ossia a ventisette anni fa, prima di quegli Anni 70 e che hanno squassato la finanza, soprattutto pubblica, italiana. C'è di che esserne soddisfatti, perché comunque si tratta di risultato che, non basta ancora per allineare l'Italia all'inflazione di altri Paesi, ci allontana da storia di allegria finanziaria e monetaria tutta da dimenticare.

E' presto, però, per concedersi all'euforia, trarre conclusioni o, peggio, formulare previsioni ed esercitare pressioni, come se si trattasse di un risultato stabilizzato, strutturale, definitivo. Quel 2,6 di inflazione, infatti, emerge un confronto tra due mesi tra loro lontani un anno, ed ignora tutto ciò che durante quest'anno può essere accaduto. Ignora, in particolare, che da qualche mese l'inflazione è tornata a salire; in ogni ha smesso di scendere.

Così l'inflazione calcolata con la media mobile di 3 mesi

Già la variazione mensile, rimasta sommersa da quella annuale, avrebbe dovuto suggerire prudenza. In novembre, rispetto al precedente ottobre, l'indice ha registrato un aumento dello 0,3 per cento che tanto poco non è. Dopo lo 0,4 del maggio scorso, un incremento dello 0,3 si è avuto solo in settembre (quando, infatti, fu accolto con una certa delusione) e, appunto, in novembre. L'esercizio di moltiplicare per dodici il dato mensile non è dei più significativi, ma siccome ci porta lontano dal 4 per cento annuo, qualche cautela interpretativa avrebbe pur dovuto consigliarla. E qualche cautela avrebbe dovuto consigliare anche il fatto che nel novembre 1995 si registrò una impennata dello 0,6 per cento, per cui il confronto rispetto a quel mese avrebbe comportato comunque un abbuono.

La ragione di quel 2,6 per cento, che tanti esultanti commenti ha alimentato, è dunque storia del mese di novembre, ma quello del 1995, non quello di quest'anno!

Un semplice esercizio che offre indicazioni più probanti è di calcolare l'incremento dei prezzi di tre in tre considerando trimestri mobili, sommando cioè il dato di ogni mese con quelli del mese precedente e del successivo. In questo modo si attenuano le accidentalità, che alimentano un'alternanza di umori interpretativi che fa solo confusione, ma si colgono tendenze e fenomeni più tempestivamente di quanto si possa fare il confronto annuo.

Ne risulta il grafico che accompagna questa nota e dal quale emerge chiaramente che l'inflazione, nei mesi più recenti, non sta certo scendendo. Le ipotesi che si possono fare sono molte, e tutte per forza di cose provvisorie. Potrebbe trattarsi dell'esaurimento dell'effetto prodotto dalla rivalutazione del cambio. Oppure, di quel certo odore di ripresina che in molti vanno annusando. O, ancora, di contingenti tensioni che possono prodursi in un sistema che, abituato a risolvere problemi di redistribuzione del reddito con l'inflazione, ora deve cercare nuovi processi di aggiustamento, e non è detto che possa trovarli tanto rapidamente.

Insomma, potrebbe trattarsi di un fenomeno contingente, ma potrebbe anche essere il segnale di allarme di una inflazione certamente compressa, ma non ancora vinta e devitalizzata.

Per ora si può dire soltanto che non sembrano esservi certezze tali da far presumere imminenti quelle iniziative di politica monetaria che potrebbero seguire ad una inflazione del 2,6 per cento che apparisse più stabilizzata.

Alfredo Recanatesi

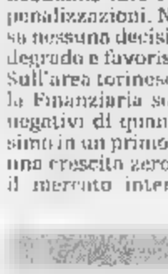
I NOMI DEGLI AFFARI

Tv e telefonini, il mondo del business aspetta Natale

Arriva Natale, piove, governo ladro, tutti corrono qua e là a cene, convegni, tavole rotonde. Persino **Silvio Berlusconi**, che fino all'altroieri se ne teneva rigorosamente alla larga, concede che negli inviti sia scritto il suo nome, poi magari arriva. Oggi, ad esempio, con **Giorgio La Malfa** e **Roberto Formigoni** il Cavaliere dovrebbe presentare ai milanesi un libro di **Diego Masi**, capogruppo di Rinnovamento italiano, «L'Italia liberata».

Bontà natalizia? Improvvisa voglia di sentirsi in mezzo agli altri e di portare dalla sua il partito di **Lamberto Dini**? Chissà. Ma Natale è anche la festa dei regali, e alle orecchie attente di Babbo Natale sono già arrivati i primi messaggi. **Fedele Confalonieri**, presidente di Mediaset, vuole in dono lo spostamento del decreto Maccanico da fine gennaio a fine agosto '97, e anche per allora non dover rinunciare a Retequattro. Mentre la ex creatura, TelePiù 1, vuole solo restare «a terra» fino al 1998.

Fedele Confalonieri



Silvio Berlusconi

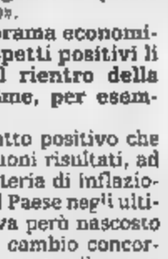
Vittorio Cecchi Gori sogna due frequenze per mandare in onda le sue pay-tv, la Rai di **Enzo Siciliano** l'imprimatur di legge al decreto «salva Rai», quello che aveva anticipato finanziamenti e sgravi fiscali alla Fininvest di **Letizia Moratti**.

Su ognuno di questi punti è lotta a sangue tra maggioranza di governo e Polo. Ma la faccia distesa di Confalonieri sembra anticipare che i pacchi dono arriveranno con la slitta, come da copione. Nel mezzo della bagarre sta il ministro delle Poste, **Antonio Maccanico**, confortato dai sottosegretari **Vincenzo Vita** e **Michele Lauria**.

Intanto, a lato, una polemica si apre tra Maccanico e la Stet. Il ministro delle Poste anticipa che, a giorni, darà il responso sul «Dect», dirà se sia da considerarsi «telefonia fissa o mobile». Ma **Ernesto Pascale**, amministratore della Stet, lo smentisce: non c'è responso sul Dect, il Dect essendo una «tecnologia», oltretutto già «liberalizzata» dalla Comunità.

Sotto l'albero, il presidente di Confindustria **Giorgio Fossa** augura di trovare danaro meno caro, e la riesumazione della legge che porta il nome del ideatore: l'ex ministro delle Finanze del Polo **Giulio Tremonti**. Il presidente di Confcommercio, **Sergio Billè**, spera in un ritorno degli italiani ai consumi di un tempo.

Vittorio Cecchi Gori



Letizia Moratti

La Borsa, che per natura vive di speranze, spera di rivedere listini ruggenti, e potrebbe essere la volta buona. La favoriscono il calo dei tassi e il riaggancio della lira allo Sme. Senza contare che sta tornando ad operare sul mercato, appoggiandosi alla Lombarda dove lo ha chiamato il presidente **Pierandrea Dosi Delfini**, uno dei grandi animatori del listino, **Giovanni Svetlic**.

Sempre che il temuto crollo di Wall Street, quello che settimana preconizza **Elaine Garzarelli**, non arrivi a tramortire i mercati. Riproponendo il copione di quell'autunno nero del 1987.

Carlo De Benedetti aspetta con i Re Magi una buona offerta per Olivetti (dalla quale è sempre più sentimentalmente distaccato), da France Telecom con cui il figlio **Marco** sta discutendo da tempo per Infostrada. Mai che vada, l'amministratore delegato di Mediaset, **Ubaldo Livolsi**, riconfermato l'interesse per Omnitel, dove corre in accordo **Pat Cushenahan**, responsabile per l'Europa di British Telecom.

Intanto, dopodomani, il nuovo amministratore delegato di Olivetti, **Roberto Colaninno**, farà la sua prima apparizione nel direttivo di Confindustria, dove si discuterà sullo studio messo a punto da Telos per la ristrutturazione di viale dell'Astronomia.

Ernesto Pascale

Il pensionato di lusso **Luigi Giribaldi** attende la volta di chiamato al telefono dall'Ingenere, visto che è diventato in Cofide (dove ha un partner di cui non si può tener conto. Il presidente e il direttore generale di Banconapoli, **Giuseppe Falcone** e **Federico Pepe**, hanno invece domandato a Santa Klaus un azionista, possibilmente l'Ina presieduta da **Sergio Siglienti** e la Bnl guidata da **Mario Sarcinelli**. Il governatore di Bankitalia **Antonio Fazio** invoca soluzione magica per la Kreditna, la banchetta di Trieste in fallimento che già minaccia seri guai alla Popolare di Brescia, mentre il sindaco di Siena, **Pierluigi Piccini**, vorrebbe che Gesù Bambino rendesse il Montepaschi invisibile, in modo da poter sfuggire a qualsiasi riforma che la tolga all'orbita del Comune. Il presidente delle Generali, **Antoine Bernheim**, spera di trovare tra i doni, infiocchettata di rosso, la Sai di **Salvatore Ligresti**, il commissario Consob, **Salvatore Bragantini**, un'Italia libera dalle «scatole cinesi». A Milano, **Giorgio Strehler** sogna un Piccolo Teatro non più controllato dal Comune di Milano, il sindaco **Marco Formentini** sogna un Piccolo Teatro liberato da Strehler.

Carlo De Benedetti

Sergio Siglienti

Elio Fiorucci è invece più modesto: si augura che il nuovo «Café», che domani inaugura nello Store di San Babila, diventi il punto-in di giovanotti e giovanotte, paghi, perché no, anche nonni e nonne.

Valeria Sacchi

Salvatore Bragantini

prossimamente ad

ALBA

3 GIORNI DI FESTA

Siete tutti invitati

(dove ■ quando, sui prossimi numeri)

servizi

TECNOCASA®

RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

OLTRE 1300 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - [redacted] AGENZIA HA [redacted] PROPRIO TITOLARE [redacted] AUTONOMA

Affiliato Studio [redacted]
Via Nizza 343/D, tel. 696.3916 - 667.2133
TO - NIZZA MILLEFONTI

Corso Maroncelli libero: ingresso, tinello, cuc., camera, bagno L. 79.000.000
[redacted] **Lavagna** occupato: ingresso, tinello, cuc., camera, bagno, ascensore. L. 110.000.000
Corso Maroncelli ingresso, cucina, camera, bagno, ristr., risc. aut. L. [redacted]
Via Barbaresco ingresso, tinello, [redacted], camera, bagno, [redacted]. L. 153.000.000
Via Cortemilia ingresso, cucina, due camere, bagno, rip., [redacted] risc., aut L. [redacted]
Via Sommariva libero, ingresso, saloncino, [redacted] cinotta, due camere, bagno. L. 160.000.000
Via Cortemilia libero, ingresso, tinello, cuc., camera, bagno, cantina e soffitta. L. [redacted]
Via Ventimiglia libero, ingresso, tinello, [redacted], 2 [redacted], doppi servizi, [redacted]. L. [redacted]

[redacted] **Studio [redacted] Turin snc**
C.so Francia 9/C, tel. 011/434.22.08
TO - CIT TURIN

Via D. Jolanda piano alto con ascensore, app.to di ingr. su ampia cucina, camera, bagno, cant. OTTIMO STATO L. [illegible]
Via D. Jolanda 75 mq in stabile decoroso, piano alto, ristrutturato di ingr., cucina abit., 2 camere, bagno, ampio rip., cant. RISC. AUTONOMO. PREZZO INTERESSANTE. L. 149.000.000
Via P. D'Acaja 105 mq interessantissimo, piano alto, di ingr., cucina, 3 camere, bagno, cant. L. 210.000.000 + box auto L. 30.000.000

Affiliato [redacted] Largo Francia snc
C.so Francia 95/C, tel. 011/434.24.96
[redacted] BERNINI

C.so Racconigi libero subito, ingresso, cucina, camera, bagno, cant. RISTRUTTURATO. STABILE D'EPOCA in ottime condizioni L. 110.000.000
C.so Lecce LIBERO in ottime condizioni di ingr., cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 balc., cant. Piccola palazzina L. 200.000.000
Pzza Rivoli vuoto di 100 mq calpestabili: ingresso, tinello, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno. Piano alto con ascensore L. 260.000.000

Affiliato Studio Traiano
C.so Traiano 13/a, tel. 011/610.317
TO - MIRAFIORI

[redacted] **Vigliani** [redacted] saloncino, due camere, cucina abitabile, doppi servizi. Tre esposizioni. L. 220.000.000
Corso Traiano pressi OTTIMO STATO: salone, due camere, tinello, cucinino, bservizi. [redacted]
Via Pio [redacted] pressi c.so Traiano alloggio di quattro locali, ultimo piano con [redacted] circolare su tre arie con annessi tre locali mansardati comunicabili. L. 360.000.000
Pressi c.so Traiano alloggio di cinque locali più servizi direttamente collegato con mansarda di tre locali e servizi. Termoautonomo. OTTIMO STATO INTERNO. L. 330.000.000
Corso Unione Sovietica signorile 150 mq c.ca ampio salone con [redacted] pranzo, due camere, studio, cucina [redacted], doppi servizi, [redacted]. Ottimo stato interno. Possibilità box auto L. 365.000.000

Affiliato Studio Elledi sas
Via [redacted] 81, tel. 011/363620 - [redacted]
[redacted] RITA

C.SO SEBASTOPOLI
[redacted] palazzina signorile appartamento [redacted] 230 mq circa complessivi, così disposto: ingresso, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, mansarda abitabile comunicante. 3 balconi, cantina, box doppio e giardino cond. Impianto di aria condizionata e filodiffusione.
L. 650.000.000

Studio Savona sas
C.so Tardy e Benech 122 - Tel. 019/823749
SAVONA

Celle Ligure (SV) - villa ristrutturata in posizione panoramica con giardino. Trattative riservate.
Albisola Superiore (SV) - appartamento: [redacted], tinello, cucinino e bagno. Ottimo come II casa. L. [redacted]
Carcare (SV) - casa semi indipendente su due livelli in ristrutturazione. 5 locali + servizi, [redacted] e cantina. Ultimata L. 320.000.000
Finale Ligure (SV) - 2 camere, [redacted], [redacted] abitabile e bagno (senza spese condominiali) ottima anche come 2ª casa. L. 257.000.000
Savona - [redacted] avviatissima attività di bar, tavola calda e fredda. Trattativa riservata.

Affiliato [redacted] San Donato sas
Via Cibrario 34, tel. 011 [redacted]
TO - SAN DONATO

Via Capellina libero: ingresso, cucina abit., camera, bagno, balconi, cantina. OTTIMO. L. 79.000.000
Via P. Clotilde libero: ingresso, cucina abit., [redacted], bagno, [redacted]. OTTIMO STATO. L. 85.000.000
Via P. Clotilde libero: ingresso, cucina abit., 2 camere, bagno, balconi, cantina. OTTIMO. L. 99.000.000
Via Pinelli libero: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balconi, cantina. BUONO STATO. L. 112.000.000
Via La Chiusa libero, ingresso, cucina abit., 2 camere, bagno, balcone. BUONO STATO. L. 133.000.000
Via Pirla libero: ingresso, cucina, 3 camere, bagno, balconi, cantina. TERMOASCENSORE. OTTIMO. L. 160.000.000
Via San Donato libero: ingresso, sala, tinello, cucinino, 2 camere, bagno. TE[redacted]E. BUONO STATO. L. 235.000.000
Via Pinelli NUOVA COSTRUZIONE SIGNORILE: ingresso, sala, cucina abit., 3 camere, doppi servizi. L. 310.000.000 + box.

Affiliato [redacted]
C.so Francia 309, tel. 011 779.14.15
TO - POZZO STRADA

Via De Sanctis libero camera tinello cucin. e servizi. AFFARE L. 109.000.000
Zona C.so Brunelleschi libero camera, tinello, cucin. servizi e posto auto. OTTIMO MEDIO SIGNORILE L. 139.000.000
Via Monginevro libero 2 camere tinello, cucin. e servizi. OTTIMO. L. 138.000.000

Affiliato Studio Pozzo [redacted] 3 sas
Via S. Antonino n. 22/B - Tel. 011/7791518
[redacted] POZZO STRADA

C.so Peschiera libero: 4 camere, cucina e servizi L. 185.000.000
V.zo c.so M. Cucco libero: 3 camere, cucina e servizi OTTIMO. L. 238.000.000
C.so Peschiera libero: 4 camere, tinello, cucin. e doppi [redacted] MEDIO-SIGNORILE L. 375.000.000

[redacted] **Studio Omero**
C.so Orbassano 295, tel. 011/311.22.12
TO - MIRAFIORI NORD

Torino - Ad.ze via Guidobono occupato: ingresso, tinello cucinino camera bagno balconi cantina. Ottimo per investimento L. 85.000.000
Torino - P.zza Omero libero: ingresso, tinello cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone, cantina L. 215.000.000
Torino - C.so G. Agnelli libero: ingresso, soggiorno, cucina abit., 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, balconi, cantina. Ristrutturato. Posto auto coperto L. 300.000.000

Affiliato [redacted]
C.so Orbassano 228/B, tel. 011/324.10.84
[redacted]

Corso Siracusa ingresso, 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, 2 balconi, ripostiglio, cantina. PANORAMICO. SIGNORILE. LUMINOSO L. 230.000.000
Corso Siracusa signorile: ampio ingresso, sala, 2 camere, cucina abit., bagno, 2 balconi, cantina, soffitta. RECENTE OTTIMO MQ [redacted] L. 285.000.000
Via Canonica ampio ingresso, salone doppio, 3 camere, cucina, 2 bagni, 3 balconi, rip., cant. 2 box auto. PIANO ALTO MQ. 157 L. 420.000.000

Affiliato [redacted] Principe
Via Principe Amedeo 13, tel. 011 887.650
[redacted]

Vic.ze [redacted] **Vittorio** ampio monolocale [redacted] caminetto, cucinino e bagno. Tot. ristr. termoauton. L. 62.000.000
Vic.ze Via P. Micca cucina, 4 [redacted], serv. esterno. Da ristrutt. L. 80.000.000
Via Po 75 mq.: cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno. L. 165.000.000
Via S. Massimo 170 mq in [redacted] con ascensore: cucina, [redacted], 2 servizi. Ristr. [redacted] autonomo. L. 350.000.000
Via Bertola ingresso, cucina, salone, 2 servizi, balconi e soffitta. Decoroso, portineria L. 510.000.000
In P.zza Castello e nei pressi di P.zza Vittorio proponiamo appartamenti e negozi in affitto ad uso commerciale. Decorosi.
[redacted] partire da L. [redacted] mens.

Affiliato Studio Rebaudengo
C.so Vercelli 191 - Tel. [redacted]954
TO - BARRIERA DI MILANO

Ville a [redacted] **- Vic.ze Auchan** in posizione ben servita, complesso residenziale di nuova costruzione: Ville a schiera con giardino privato così composte: piano terreno: ingresso living su salone, cucina abitabile, bagno; piano primo: 3 camere, doppi servizi; piano seminterrato: garage per 3 auto, tavernetta, cantina.
A partire da L. 390.000.000
Appartamenti in palazzina di due piani composti da: ingresso living su salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi.
Riscaldamento autonomo, doppi vetri, portoncino blindato, videocitofono, cancelli telecomandati.
IVA 4% - PERMUTE - MUTUI E FINANZIAMENTI
Ufficio Vendite sul posto mercoledì, venerdì, sabato ore 15-18
[redacted] Diorama Costruzioni s.r.l.

Affiliato Studio M.J. Immobiliare sas
C.so Orbassano 76/B, tel. 011 318.69.22
TO - SANTA RITA

Via Tripoli libero di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, cantina. L. 70.000.000
Ad.ze via Tripoli libero di: ingresso, 2 camere, cucina abit., bagno. In palazzina di 3 piani. L. 149.000.000
Via [redacted] libero di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina. Ristrutturato. L. 200.000.000
C.so Orbassano 2 alloggi comunicanti. 1°: ingresso, camere, cucina abit., bagno, [redacted]; 2°: ingresso, 2 [redacted], cucina abil., bagno, cantina. L. 230.000.000
Santa [redacted] **casetta indipendente** di 170 mq di abitazione, terrazzo di 53 mq, locale caldaia, cantina e magazzino [redacted]. Ristrutturata di recente. L. 600.000.000

[redacted] **Studio Parella**
[redacted] 66/C, tel. 011 779.28.60
[redacted]

Via Bianchi libero ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina L. 99.000.000
Via Bianchi libero ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina L. 90.000.000
Via Exilles libero: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina L. 125.000.000
Via Carrera libero: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, 3 balconi, cantina L. 195.000.000

[redacted] **Paolo**
Via Monginevro 58, tel. 011 38.21.364
TO - SAN [redacted]

Via Millio libero: ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. L. 115.000.000
Via Caraglio libero: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina. L. 119.000.000
Via Pagno libero: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, balcone, cantina. L. 135.000.000
Via Villarbasse libero: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina. Ristrutturato. L. 148.000.000

Affiliato [redacted] delle Alpi sas
Via Lanzo 29, tel. 011 2266761
TO - STADIO DELLE ALPI

Pressi Via Lanzo casetta indipendente di [redacted] mq ca. più una taverna di [redacted] mq ca. composta da: p.t. di ingresso, cucina, salone, camera, bagno. Al 1° piano ingresso, [redacted] camere, bagno, [redacted] tile privato [redacted] 110 mq. Il tutto [redacted] buono [redacted] interno. L. 640.000.000
Via Foligno casetta indipendente 200 [redacted] composta da p.t. ingresso, [redacted]ra, soggiorno, cucinotto, bagno; 1° piano ingresso, cucina, due camere, bagno. Mansarda con terrazzo, lavanderia, box doppio più 50 mq [redacted] di giardino. L. [redacted]

Affiliato [redacted] snc
[redacted] C. Colombo 57/D, [redacted]. 011 595.203
[redacted]

Via Magenta in stabile anni 50 alloggio di: ingresso, tre camere, cucina, mq 100 L. 190.000.000
C.so Mediterraneo alloggio angolare di: ingresso, tinello con cucinino, 2 camere e bagno. Stabile Rossaza. L. 225.000.000
Via C. Colombo ottimo pentagono di: salone, due camere, cucina, bagno e terrazzo di mq 30. Ottimo L. 340.000.000

Studio Orbassano
P.za Umberto I 14, tel. 9014822
ORBASSANO

In piccola palazzina recente appartamento di 4 locali, doppi servizi, box mansarda di 40 mq c.a. box auto e cantina. Termoautonomo. Ottimo L. 375.000.000
Zona ill. porzione di bifamiliare su camere composta da: ingresso, salone, cucina, due camere, doppi servizi al p.t., due camere più bagno al p. mans. Grande box auto, tavernetta, lavanderia, cantina. Giardino privato. IVA 4% L. 470.000.000
Via Milano ottimo appartamento di: ingresso, soggiorno, cucina, camera e bagno, più mansarda di 3 locali e servizio. Ultimo piano. Riscaldamento autonomo. Possibilità box auto L. 200.000.000

Affiliato [redacted] Filadelfia
[redacted] Filadelfia 135, tel. [redacted]
[redacted]

Via Montezemolo 50 mq ristrutturato: ingr., camera, cucina, bagno, cantina. L. 95.000.000
Via Castelnuovo Lanzo 50 mq ristrutturato, riscaldamento autonomo, ingr., [redacted], cucina, servizi, cantina. L. 120.000.000
[redacted] **Balnalzza** 110 mq c.a. ingresso, 4 camere, tinello con cucinino, bagno, ripostiglio, doppi ingressi. L. 178.000.000
C.so Agnelli ristrutturato 75 mq. ingresso, due camere, tinello con cucinino, bagno, [redacted] tibagno, cantina L. 198.000.000
C.so Sebastopoli 100 mq. ingresso, 3 camere, [redacted], bagno, ripost., ascensore, cant. L. 225.000.000
C.so Sebastopoli 120 mq. piano [redacted]: ingr., tre [redacted] cucina, cantina. L. [redacted]

[redacted] **Caselle**
[redacted] 5, [redacted]. 011 99.12.501
CASELLE - MAPPANO

[redacted] ottimo alloggio di: ingresso, [redacted], cucina, bagno, ripostiglio, [redacted] L. 140.000.000
Mappano stabile recente. Piano alto: soggiorno living, cucina, 2 camere, bagno. Cantina. Box e posto auto. Ampio giardino condominiale. Affare. L. 187.000.000
Caselle casa indipendente su 4 lati con giardino privato. Possibilità di creare 2 alloggi con ingresso separato. Parzialmente da ristrutturare. Zona tranquilla e comoda servizi L. 265.000.000

Affiliato [redacted]
Via Caselle 7, tel. 470.49.17 - 47048.45
BORGARO

[redacted] palazzina [redacted] molto vendibile. Alloggio di: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno. Cantina, box. Completamente ristrutturato L. 185.000.000
Ottimo di: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno. P.m. salone, bagno. Mansarda condonata. Rifiniture di pregio. Completamente ristrutturato. L. 215.000.000
Ultimo piano: ingresso, sala, 2 camere, tinello, cucinino, due bagni, ripostiglio, cantina. Mansarda di 75 mq. Libero subito. Ottimo L. 268.000.000

Affiliato [redacted] sas
Corso Belgio 137, [redacted]
TO - VANCHIGLIETTA

Via Cropa libero di: ingresso, tinello, cucinino, due camere, bagno, cantina. Piano alto. L. 148.000.000
Lungo Po Antonelli libero subito di: ingresso, cucina, 2 camere, bagno. Terzo piano da ripristinare. L. 220.000.000
Corso Cadore libero al rogito di: ingresso, cucinotta, salone, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. [redacted] ripristinare. L. 180.000.000
Lungo Dora Voghera libero subito di: ingresso, cucina, salotto, [redacted], bagno, ripostiglio. Tutto rifatto. L. 180.000.000
Via Oslavia libero al rogito mansardato di: ingresso, cucina, salotto, due camere, bagno, ripostiglio. Ottimamente ristrutturato. L. 182.000.000
L.go Dora Voghera in stabile signorile al 10° ed ultimo piano, nuova proprietà di: ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, 2 camere, 2 servizi, cantina e box. Ottimo con splendida vista L. 310.000.000
Lungo Dora Voghera frontale al parco della Colletta libero subito di: ingresso, cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio e posto auto compreso. Vista spettacolare L. 320.000.000

Affiliato Studio Rivalta
Via [redacted] della Valle 3, tel. 011 904.6711
RIVALTA

Via Magellano in costruzione porzione di bifamiliare su piano unico di 2 camere, salone, cucina, 2 bagni, mansarda, [illegible] autorimessa, giardino. Da vedere!
Rivalta - vic.ze Rosa dei mobili ampio app. di: ingresso, tinello, cucinino, camera con parquet, bagno, 2 balconi. L. 135.000.000
Rivalta - via Pinasca splendida villa unifamiliare del 1990 su piano unico di 110 mq, mansarda, 500 mq di giardino L. 395.000.000
Rivalta - zona collinare app. al piano terra con giardino privato di ingr. in soggiorno, cucina, 2 camere, 2 servizi, box L. 265.000.000

Affiliato Studio Beinasco
Via Torino 8, [redacted]. 011 397.15.37
BEINASCO

Beinasco c.tro. Alloggio mansardato di cucina, 2 camere e servizi. Zona centrale L. 117.000.000
Beinasco appartamento ristrutturato di salone doppio, tinello, cucinino, camera e servizi L. 229.000.000
Borgaretto v.le alloggio di tinello, cucinino, camera e servizi. A partire da L. 115.000.000
Borgaretto ottimo alloggio al 4° piano di tinello, cucinino, 2 camere e servizi. OTTIMO L. 145.000.000

Affiliato Studio Borromini
C.so Casale 103/b, tel. 011 819.65.72 - 819.65.51
COLLINA - C.SO CASALE

Via Boccaccio app.to [redacted] composto: ingresso, tinello con cucinino, ampia camera, bagno e cantina. Ideale anche come studio e/o ufficio. Ottimo investimento L. 101.000.000
Pressi c.so Casale in piccola e bella palazzina app.to di: ingresso living su soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina. Termoautonomo. Perfettamente e finemente ristrutturato L. 150.000.000
Borgata Rosa in piccola palazzina con giardino, app.to di: ingresso, tinello con cucinino, 2 camere, bagno, soffitta e posto auto condominiale. Ottimo L. 170.000.000
C.so Gabetti in stabile d'epoca signorile app.to così composto: ampio ingresso, cucina abit., sala, studio, 2 camere, bagno, cantina e soffitta. Ottime condizioni. Zona comoda ai centro L. 370.000.000
C.so Kossuth in splendida zona collinare, in piccola palazzina, app.to così composto: ingresso, cucina, 3 camere, doppi servizi, due cantine e terreno di proprietà. Vista panoramica L. 400.000.000

Affiliato Studio Umbria sas
[redacted] Livorno 17, tel. 011 437.68.58
[redacted]

Via Livorno app. occupato di: ingr., cucina, camera, bagno, balconi. L. 45.000.000
Via Avellino in stabile di 30 anni: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio. Ampia metratura - termoascensore. L. 110.000.000
Via Ceva ingresso, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio. Terrazzo, da vedere. [redacted]
Via Capua in ottimo stabile: ingresso, [redacted], 2 [redacted], bagno, cantina. Ristrutturato. Termoascensore L. 138.000.000
Via Vicenza libero: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, balcone, cantina. Ampia metratura. Ottimo stato interno. L. 148.000.000
Pressi c.so Umbria in stabile di 30 anni, ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio. Termoascensore. L. 189.000.000
Via Livorno ampio negozio di 3 vani e servizio interno, 2 vetrine L. 128.000.000

Studio Vanchiglietta
[redacted] Chieti 2, tel. 883.080-884.130
TO - VANCHIGLIETTA

P.zza Fontanesi in stabile ben tenuto alloggio di: ingresso, cucina, camera (con parquet), bagno (ristrutturato), cantina, vista su Superga L. 67.000.000
Via Andorno pressi L.go Po Antonelli in ottimo stabile, al piano rialzato (alto) alloggio di: [redacted] camera, bagno, ripostiglio. Buono stato interno L. 115.000.000
Via Cattinara in stabile recente alloggio di: ingresso, [redacted], cucinino, due camere, bagno. Ampia metratura ben soleggiato L. 190.000.000
Via Benevento libero subito in stabile recente ampio alloggio di: ingresso, tinello, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. Buono stato. Piano alto. L. 212.000.000
C.so Chieti in stabile recente alloggio di: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, lavanderia (con doccia), ripostiglio, cantina. Ristrutturato. L. 320.000.000
L.go Dora Voghera in stabile signorile di nuova costruzione: living su salone, cucina, camera, bagno, lavanderia. Collegato con mansarda di soggiorno, due camere, doppi servizi. Box doppio. L. 510.000.000

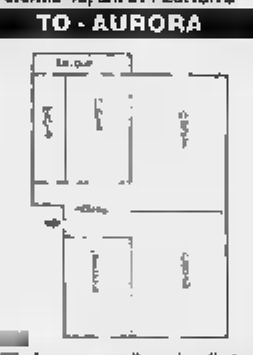
Affiliato Studio [redacted]
Via M. Cristina 129, tel. 011 663.35.45 663.33.40
TO - SAN SALVARIO

Via Tiziano libero: ingresso, camera, cucina, bagno. Ristrutturato. L. 110.000.000
Zona Molinette libero: ingresso, due camere, cucina, bagno. Affare. L. 115.000.000
C.so Bramante libero in stabile signorile: ingresso, due camere, cucina, bagno, cantina. L. 165.000.000
Ad.ze C.so Dante libero: ampio ingresso, due camere, tinello, cucinino, [redacted]no, [redacted]. L. 190.000.000
Via Grassi libero in stabile recente: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, possibilità box auto. L. 230.000.000
Ad.ze C.so M. D'Azeglio mq 200 c.a.: doppi ingressi, salone, tre camere, studio, cucina, triplservizi. Stabile signorile. L. [redacted]
Attico [redacted] mq 180 c.a. panoramico: ingresso, salone, quattro [redacted] cucina, doppi servizi, soffitta. [redacted]

Affiliato [redacted] Grugliasco
Via C. Battisti 20, tel. 011 781.131
GRUGLIASCO

Grugliasco - zona Leumann ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Buono stato. L. 108.000.000
Grugliasco - [redacted] **S. Giacomo** ingresso living salone, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale. Ristrutturato. L. 185.000.000
Grugliasco - zona Leuman ingresso living salone, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. Ristrutturato. Termoautonomo. L. 230.000.000
Grugliasco - zona C.so Cervi ingresso living salone, cucina, 2 camere, 2 [redacted], ripostiglio, cantina. Box. Ristrutturato. L. 253.000.000
Grugliasco - zona Verdesole ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, cantina. Ottimo stato. L. 285.000.000

Affiliato Studio Regio
Corso Palermo 48, tel. 011 28.13.75
TO - AURORA



Via [redacted]
In [redacted] decoroso alloggio di: ingresso, cucina, due ampie camere, cameretta, bagno. Ristrutturato. L. 145.000.000

Affiliato Studio Pianezza sas
[redacted] Gramsci 9, tel. 011 966.37.03 966.34.71
PIANEZZA

Pianezza - via Rosmini alloggio occupato con affitto in corso al piano 1 di: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, rip. Cantina, 2 balconi. Ottimo
Pianezza - via Ducale alloggio di: ingresso, tinello, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. Possibilità box. L. 167.000.000
Pianezza ultimo piano alloggio recente di: ingresso in sala, cucina, 2 [redacted], bagno, [redacted], box auto doppio, termoautonomo L. 250.000.000
Pianezza - zona S. Bernardo alloggio di: ingresso in sala, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, cantina, box doppio, recente, termoautonomo. Terrazzo L. 270.000.000
Pianezza in piccolo condominio con ampio giardino condominiale ottimo alloggio di: ingresso, tinello, cucina, sala, 2 camere, 2 bagni, cantina e box auto. Ottimo L. 290.000.000
Pianezza disponiamo di 4 ville a schiera di nuova costruzione con ottime rifiniture con taverna, box, mansarda e giardino. Pronta consegna. Prezzi a partire da L. 430.000.000
Pianezza indipendente su 3 lati [redacted] bifamiliare di 2 alloggi di 120 mq ciascuno, soleggiata, cantine, garage. Posizione tranquilla L. 575.000.000

Affiliato [redacted] Uno
C.so Susa 44, tel. 011 955.18.01
RIVOLI

Rivoli [redacted] alloggio di ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi e cantina
Rosta meraviglioso alloggio immerso nel verde di ingresso, cucina, salone, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box auto L. 305.000.000
Rivoli proponiamo un bellissimo alloggio di ingresso, [redacted] abitabile, salone, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, cantina e box auto
Rivoli proponiamo in zona centrale un alloggio con mansarda di ingresso living, salone, cucina, 4 camere, doppi servizi e cantina. Rifiniture moderne. L. 355.000.000
Rivoli in splendida villa quadrifamiliare proponiamo alloggio con mansarda di recente costruzione con prestigiose rifiniture. Box auto e giardino condominiale L. 395.000.000
Rosta a pochi passi dal centro in una piccola palazzina immersa nel verde proponiamo alloggio con mansarda di mq 200 circa complessivi. Box [redacted] doppio L. 400.000.000
Rivoli magnifica villa semindipendente in un complesso caratteristico, per chi ama sognare ..

Affiliato [redacted]
[redacted] Cavour 4/bis, tel. 011 64.48.22
MONCALIERI

Borgo Navile appartamento in palazzina totalmente ristrutturata composto di: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, 2 balconi e cantina. Ottimo L. 135.000.000
Centro storico appartamento composto di: ingresso, salone, cucina, 2 camere, bagno, cantina. Possibilità box doppio. Ottimo L. 233.000.000
Zona Nasi in palazzina appartamento al 2° ed ultimo piano, completamente ristrutturato, composto di: ingresso living in salone, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Al piano mansardato: camera, cameretta, bagno. Cantina, 7 balconi e box auto. Riscaldamento [redacted] e mansarda

Affiliato [redacted] Testona
[redacted] Genova 108/B, tel. 011 [redacted]
TESTONA

Revigliasco immersa in 4000 mq di giardino privato, prestigiosa villa panoramica, indipendente su 4 lati (affare) L. 1.000.000.000
Revigliasco prestigioso appartamento in villa con doppi servizi e doppio ingresso, immerso nel verde in 2000 mq di giardino con vista panoramica (affare!!!) L. 650.000.000
Moncalieri (frazione Boccaccio) villa bifamiliare indipendente su 4 lati, immersa nel verde con 1500 mq di giardino privato (affare!!!) L. 630.000.000

Affiliato Edilstudio sas
Via Martiri della Libertà 128, tel. 011 898.58.71
SAN MAURO

San [redacted]**uro** in piccola palazzina app.to di: cucina ab., 1 camera, bagno e cantina. Ristrutturato. L. 110.000.000
San Mauro - zona Moncantino [redacted] panoramica, in piccola palazzina app.to di: ingr., cucina ab., 2 camere, bagno e box auto doppio. L. 210.000.000
San Mauro in stabile recente, app.to di: soggiorno, cucina ab., 2 camere, doppi servizi, [redacted]. Termoautonomo, possibilità box. L. 240.000.000
Rivodora casa semindipendente totalmente ristrutturata, elevata a due piani fuori terra per complessivi 180 mq c.a. con 300 [redacted] di cortile. [redacted].000.000
San Mauro - precollina vic.ze Basai villa bifamiliare disposta su due livelli con app.to di c.a. [redacted] mq ed altro app.to di c.a. 60 mq con tavernetta, box e giardino circostante. L. 750.000[redacted]
[redacted] GIOVANI DIPLOMATI
[redacted] PR[redacted] NEL SETTORE

Affiliato [redacted] Francia
Corso Francia 49, tel. 011 957.1918
CASCINE VICA

C.ne Vica - Via Po in zona comoda ai servizi alloggio completamente ristrutturato di: ingresso living in tinello, cucinino, camera, bagno, ripost., balcone, cantina. Stabile in perfetto stato. Ottimo. L. 124.000.000
C.ne Vica - Via Po alloggio libero di: ingresso ampio, tinello, cucinino, camere, bagno, rip., balcone verandato e cantina. Parz. ristrutturato. Possibilità 2ª cameretta L. 150.000.000
C.ne Vica nuova costruzione in fase di ultimazione alloggio di: ingresso living in salone, cucina abitabile, camera, bagno, balcone e cantina. Ottimi materiali interni. Termoautonomo L. 150.000.000
C.ne Vica - v.ze Via Sestriere ottimo alloggio di: ingresso, tinello con cucinino, 2 camere, bagno, rip., 3 balconi, cantina. Totalmente ristrutturato. Piano alto L. 180.000.000
C.ne Vica - v.ze Via Sestriere alloggio spazioso di 110 mq di: ingresso, cucina, salone, 2 camere, bagno, ripost., 3 balconi. Ristrutturato. Lussuoso L. 275.000.000
C.ne Vica - v.ze Via Sestriere alloggio ampio di: ingresso, cucina abitabile, salone, due camere, bagno, lavanderia, due balconi e cantina. Buone condizioni interne. Libero subito. Posto auto nel cortile L. 238.000.000
Rivoli in zona immersa nel verde stupenda villetta unifamiliare indipendente su 4 lati disposta su un unico livello totalmente recintata più piano interrato con taverna, box doppi e lavanderia, giardino circostante di mq 800. Da vedere!!!
C.ne Vica villetta indipendente composta di: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, cortile privato, box auto, ampia tavernetta. Ottimi materiali interni L. 540.000.000

Affiliato [redacted]
P.zza Cavaliere 1/C, tel. 011 958.12.81
[redacted] - VILLARBASSE

Rivoli 60 mq [redacted] Gobetti: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, [redacted] bagno e ripostiglio, cantina. L. 159.000.000
Rivoli 70 mq via Cavour: ingresso, tinello con cucinino, 2 camere e bagno; cantina e giardino privato. Termoautonomo. L. 179.000.000
Rivoli 125 [redacted], appartamento in trifamiliare: ingresso, [redacted] abitabile, salone, 3 camere, bagno e ripostiglio, cantina, [redacted] box auto; giardino. L. [redacted]
Rivoli [redacted] mq via Piol, [redacted] ristrutturata di: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere e bagno; sottotetto. [redacted]
Rivoli 200 mq, casa bifamiliare [redacted] mansarda, taverna e giardino privato. L. [redacted]
Rivoli - via Cavour, terreno [redacted] ampia cubatura.

Affiliato Studio Bussoleno
Strada Torino 4, tel. 0122 64.09.94
BUSSOLENO

[redacted] ingresso, soggiorno, cucina, [redacted], veranda, cantina. L. 53.000.000
Chianocco cucina, 2 camere, bagno, [redacted], magazzino, p. auto. L. 6[redacted]
Bussoleno ingresso, cucina abit., 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, box [redacted] L. 130.000.000
Chianocco villa bifamiliare indip. su 4 lati con 1000 mq ca. di giardino privato e magazzino Affare! L. [redacted]
Vernetto casetta indip. su [redacted] lati: soggiorno [redacted] ang. cottura, 2 camere, biservizi, cortile posto auto e giardino privato L. 135.000.000
Mattie disp. su 3 livelli p.t. ampia tavernetta, p.1 salone, cucina, bagno p. 1° 2 camere, bagno, mansarda. Giardinetto. Ristrutturata. [redacted]

Affiliato [redacted] Collegno
Viale XXIV Maggio 5, tel. [redacted] 405.28.35
COLLEGNO

S. [redacted] ingresso, tinello, [redacted], camera, bagno, ripost[redacted]. Tot. ristrutturato. L. 138.000.000
[redacted]. Margherita ingresso, tinello, cucinotta, 2 camere, bagno, 2 rip. Spazioso. L. 199.000.000
V.za Pianezza [redacted] living in salone, cucina, 2 camere, bagno, [redacted] doppio e posto auto. Recente. Piccola palazzina. L. 189.00[redacted]
[redacted] attico di: ingresso, salone doppio, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio. Terrazzo [redacted] 50 mq. Ampia metratura. Zona comoda ai servizi. L. 270.000.000
Leumann disponiamo di appartamenti di 4 locali in piccola palazzina con giardino privato. Possibilità box. Nuova costruzione.
A partire da L. 340.000.000
Terracorta porzione di bifamiliare di 130 mq con mansarda, giardino privato, [redacted] auto doppio. Tot. ristrutturata. Metanoautonomo L. 435.000.000

Affiliato Studio [redacted]
Via Principe Amedeo 17, tel. 011 [redacted]
CHIERI

Chieri centro, comodissimo ai servizi, alloggio finemente ristrutturato di: ingresso, cucina abitabile, soggiorno con caminetto, 2 [redacted] camere, bagno e [redacted]. Possibilità box auto in affitto
Chieri - v.le Cappuccini nuova costruzione alloggio di: ingresso living in soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, giardino privato di mq 200 c.ca, cantina e box auto doppio. L. 310.000.000
Pecetto alloggio in casetta di mq 100 c.ca con cantina, box auto e giardino privato di mq 750 c.ca vista collinare L. 240.000.000
Riva presso Chieri porzione di villa bifamiliare del 1981 di mq 320 c.ca L. 429.000.000
Porzione di villa bifamiliare del 1983 di mq 320 c.ca in zona centrale L. 480.000.000
Villa di nuova costruzione mq 200 c.ca da L. 440.000.000
Chieri - zona stazione alloggio, all'ultimo piano, di mq 120 c.ca con vista panoramica con soprastante sottotetto mansardato di mq 150 c.ca, box auto. L. 335.000.000
Chieri - centro uso investimento, alloggio occupato di: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno e cantina. L. 107.000.000

[redacted] **Studio Carmagnolese**
Via Sa[redacted] di Sales 7, tel. 972.21.24
CARMAGNOLA

Carmagnola rustico indipendente su 2 lati elevato su 2 piani con cortile e tettoia. Da ristrutturare. Ottimo. L. 125.000.000
Carmagnola - c.so Sacchi libero di: ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. Ristrutturato. L. 160.000.000
Carmagnola - via sul Porto appartamento composto di: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone, cantina e box auto L. 210.000.000

[redacted] **Racconigi sas**
[redacted] R. Margherita 10, tel. 0172/811.108
RACCONIGI

Racconigi - zona Castello app.to di: ingresso, cucina, salone, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Ottimo L. 151.000.000
Racconigi - zona Stazione in piccola palazzina ottimo alloggio di: ingresso living in salone, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi e cantina. L. 138.000.000
Caramagna P.te - zona centrale libero di: ingresso, cucina, salone, 2 camere, antibagno, bagno, 2 balconi, terrazzo. Termoautonomo. Recente costruzione L. 189.000.000

Affiliato Studio [redacted]
Via Torino 56, tel. 011/649.92.02
TROFARELLO

Trofarello appartamenti di: ingresso, cucina, [redacted] mera, bagno. Da L. [redacted]
Trofarello appart. mq 145 con salone, cucina, 3 camere, 2 serv., taverna. Box doppio. GIARDINO PRIVATO. L. 340.000.000
Trofarello splendida VILLA in collina su area di 2000 mq con 2 ampi alloggi, cantina, 200 mq a box. L. 830.000.000

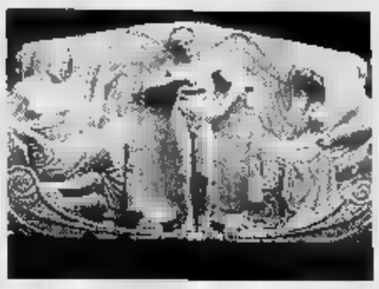
[redacted]
[redacted] Palestro [redacted] tel. 011/904.14.68
[redacted]

[redacted] alloggio di: ingresso, cucina abitabile, [redacted] e bagno. RISCALDAMENTO AUTONOMO. L. 105.000.000
Piossasco alloggio di: ingresso, 2 camere, tinello con cucinino e bagno. OTTIMA ESPOSIZIONE. [redacted]

Affiliato [redacted] Susa sas
Via Mazzini 14, [redacted]. 0122 622.893
SUSA

Gravere casa autonoma di: [redacted], 2 camere, bagno, [redacted]. [redacted] ampliamento. [redacted] abitabile. L. 33.000.000
Chiomonte 110 mq, casa indip. su 3 lati, giardino priv., ottima [redacted]. Da ristrutturare. L. 55.000.000
Susa app.to di: ingresso, soggiorno con angolo cucina, 1 camera e servizi. Ristrutturato. L. 65.000.000
Frais adiacente piste sci app.to di: ampia cucina, 2 camere, bagno, garage. Affare! L. 74.000.000
Venaus rustico parzialmente rifatto di 6 locali, ampio sottotetto. Giardino privato. L. 85.000.000
Meana casa semi-indip. 6 locali, poss. ampliamento. [redacted]. [redacted] di 1000 mq abitabile. L. 100.000.000
Venaus casa indip. possibilità 3 alloggi, giardino, terrazzo. Ottima esposizione. L. 180.000.000
Susa salone, cucina, 2 camere, 2 bagni, giardino, finiture di pregio. Nuova costruzione. Centrale. L. 320.000.000

PALAZZO GRASSI I GRECI IN OCCIDENTE



Si è chiusa ieri a Venezia in Palazzo Grassi la mostra «I Greci in Occidente», che ha avuto 400 mila visitatori: un record tra le mostre italiane dell'anno. La prossima rassegna: «I fiamminghi del 900».

PER ANTONIONI MUSICA DI VELOSO

Caetano Veloso è stato invitato da Michelangelo Antonioni a scrivere le musiche del prossimo film tratto dai racconti *Quel bowling sul Tevere*. Lo ha rivelato ieri a Rio de Janeiro il cantautore brasiliano.

L'INTERVISTA. Il giorno dopo il trionfo alla Scala il maestro rompe il silenzio

MUTI *Il mio duello con Armide*

Riccardo Muti visto da Dariush

«La cultura musicale del pubblico è cresciuta dobbiamo osare di più e proporre un'opera dimenticata, che può essere pane per tutti»

MILANO

DIECI e trenta del mattino di domenica. Teatro chiuso, sipario abbassato, sala vuota. Riccardo Muti è ritornato nel suo camerino alla Scala - due stanzine comunicanti già ripulite e riordinate dai fiori, gli abbracci, le emozioni della prima - a gustarsi in silenzio la soddisfazione per questa *Armide* giocata e vinta anche contro le diffidenze di chi la giudicava troppo eccentrica per inaugurare la stagione. Non spreca una parola per autocompiacersi, ma ha voglia, un piacere della testa e dei sensi, di parlare di quest'opera.

«Gluck voleva che restasse la sua ultima, perché *Armide* parla di noi, dei nostri desideri e sogni. Orfeo, Alceste, Ifigenia e i loro tumulti e le loro lacerazioni come personaggi statuari e olimpici, appartengono ad un universo superiore al nostro. Qui invece Gluck entra in pieno contatto con il mondo degli uomini: le colonne musicali che sostengono il protagonista non sono gigantesche, l'orchestra palpita una sola complice. L'opera è un'unica grande arcata, tesa dall'inizio alla fine. E perché bisogna cominciare dai chiodi».

Quali chiodi?

«Quelli che i macchinisti piantano in palcoscenico. Lo dicevo sempre durante le prove: i chiodi di *Armide* vanno piantati in modo diverso quelli di *Aida*. Ci vuole più delicatezza, più pulizia, più pudore. Come se questa musica pretendesse ad ogni carta intangibilità».

Sembra dirlo anche il canto: nessun grido, nessuna enfasi, ma un guardarsi dentro.

«E' esattamente la giusta chiave di lettura. Cantando, chiedere a se stessi, interrogarsi, esitare, tremare, senza enfasi, in un dialogo continuo tra voce e orchestra».

Per quest'opera, lei ha preferito ridurre l'organico orchestrale.

«Ho alzato la buca di quaranta centimetri per rendere più presente il suono senza bisogno di forzarlo mai. Di conseguenza, ho diretto seduto, perché il vorticare delle mie braccia avrebbe distratto la concentrazione necessaria. Ho usato 12 primi violini, 10 secondi, 8 viole, 6 violoncelli, 5 contrabbassi: ma tutti assieme solo nei momenti sinfonici e nelle parti corali. Ho sottolineato per rendere quel meraviglioso "suono non suono" di Gluck, capace di esprimere l'intensità degli affetti, la loro fragilità».

La musica più intensa appare quella più esile: un soffio, una piccola voce...

«La siciliana, un prestito evidente da Pergolesi, l'aria del flauto nel secondo atto: Bruno Cavallo, musicista di Torino, splendido interprete. Ho usato solo i violini primi, facendo tacere i secondi».

La ciaccona del quinto atto, quel suo procedere ostinato, immobile...

«La modernità di Gluck. Lui voleva che la ripetizione diventasse ossessione, angoscia per quel destino di morte e crollo che Armida sente incombere su di sé. In alcuni spartiti, ho ritrovato prescritta la ripetizione di tutta la ciaccona: un'indicazione chiarissima delle intenzioni del maestro».

Nel quarto atto, i personaggi minori diventano protagonisti, accadono cose lontane dal cuore dell'azione...

«Tutto l'atto è come una lunga cadenza evitata per rinviare l'incontro con la realtà, quella delle vere passioni, che non offre salvezza. La felicità è perfetta solo nel giardino incantato, in un mondo immaginario: oltre, c'è soltanto una grande amarezza».

Nel 1786, sei anni dopo «Armide», esplodono con un terremoto e un lampo di luce, le «Nozze di Figaro»: nessun mondo immaginario, qui, ma le rivendicazioni della storia. Mozart amava il «cavaliere» Gluck...

«Ma lo conosceva bene! In *Armide* ci sono già i colpi del Commendatore che batte alla porta di Don Giovanni: l'angoscia che entra e domina».

Crede che l'allestimento, così sfarzoso e sontuoso di Pier Luigi Pizzi abbia aiutato a capire la divina semplicità - espéce de délicatesse, la chiamava Gluck - di questa musica?

«E' più giusto chiederlo al maestro Pizzi».

Perché tanto Gluck e tanto Mozart nelle sue scelte artistiche?

«Perché stabiliscono una disciplina artistica, aiutano a comprendere le trame drammaturgiche, il rapporto tra parola e musica. Dopo, credo sia possibile un ascolto più sano, più intelligente, più formativo anche di Verdi e del melodramma successivo. Un ascolto non da melomani, quelli che di un'opera aspettano soltanto una o due note per sapere se il tenore le ha prese o no. Un ascolto che tengo di vista il tutto, e questi autori sono il pane per tutti».

Lei ha mandato dei segnali forti, e anche critici, ai nuovi responsabili della vita culturale del Paese. Altri ne ha inviati Salvatore Accardo, in occasione del recente Convegno di Gubbio dedicato al «futuro della Scala». Chi fa musica, ricordava tra l'altro Accardo, non si droga, non si emargina, non rapina. Studia, si appassiona e, se ci riesce, prova a lavorare. Sabato sera, durante il secondo intervallo, il primo incontro tra lei e Walter Veltroni, nel suo camerino.

«Eravamo in una serata ufficiale, spero ne avverranno altri. Non ho soluzioni, ma posso spiegargli che la cultura musicale è una forma totale di cultura e, come tale, contribuisce alla salute di tutto il Paese. Ho lavorato dodici anni a Firenze, dieci a Londra, dodici a Filadelfia, dieci, per adesso, a Milano: non è una mia opinione, so che è davvero così. Per cultura musicale non intendo solo qualche in più di solfeggio a scuola, ma entrare nel cuore delle ragioni espressive della musica».

All'uscita del teatro, rispondendo alla domanda di una cronista che aveva trovato «Armide» «difficile», Veltroni ha detto: «Quando una proposta culturale è realizzata bene, non è mai difficile».

«Venendo in Scala, questa mattina, ho incontrato in via Montenapoleone una coppia milanese, molto semplice e dignitosa. Avevano ascoltato l'opera seguendo la diretta realizzata da Radiotre, per tutte le quattro ore, ed erano felici per questa musica. E' la conferma di quanto ha detto Veltroni, una frase degna di un ministro della Cultura. Il pubblico è cresciuto: intendo il pubblico vero, educato alla grande tradizione di Toscanini e De Sabata. Questo pubblico - della mondanità, come è noto, non m'importa nulla - non ha avuto alcuna difficoltà a capire. Del resto, tutte le sei repliche esaurite. E' una bella soddisfazione».

Sandro Cappelletto

Gérard Mortier direttore artistico del Festival di Salisburgo; in alto due immagini della prima alla Scala (nella foto più piccola Caterina Antonacci)

BUFERA A VIENNA

I Wiener divorziano da Salisburgo?

VIENNA

Il lungo matrimonio artistico tra Salisburgo e l'orchestra dei Wiener Philharmoniker sta forse per finire, dopo 72 anni. Il divorzio potrebbe essere pronunciato lunedì 16, quando i musicisti dei Wiener riuniti in assemblea voteranno democraticamente o «sì» o «no» sulla futura collaborazione con il Festival, dopo la scadenza del contratto. Ma già oggi si dovrebbero avere anticipazioni al termine di una giornata «di discussione», cui seguirà una settimana «di riflessione» prima del voto.

Molteplici sono i motivi della probabile separazione: anzitutto il direttore artistico della manifestazione salisburghese, il belga Gerard Mortier, definito un «dittatore», poi l'impressione dei viennesi di «non essere più amati come un tempo», infine *last but not least* una lunga annosa rivalità tra la città natale di Mozart e la capitale Vienna, fomentata anche da critici intriganti.

Indiscusso pomo della discordia è comunque Gerard Mortier, il quale occupa il posto che fu di von Karajan, e che è riuscito a litigare praticamente con tutti. Dapprima criticò e persino insultò i maggiori cantanti, che gli volsero la schiena, quindi passò ai direttori d'orchestra. Daniel Barenboim venne a sapere in Israele da una cantante che non avrebbe diretto il *Don Giovanni*; Nikolaus Harnoncourt apprese da un giornale che gli erano state tolte le due attese *Nozze di Figaro*; infine Riccardo Muti fu informato da un giornalista che non avrebbe ottenuto la direzione della *Traviata*. Fu soprattutto quest'ultimo assolo del «ratzinger bolognese» irritare i Wiener, assai affezionati a Muti, tanto da dichiarare che mai avrebbero suonato a Salisburgo senza il maestro italiano.

Come se non bastasse, nel programma del Festival 1997 (ai quale sono legati da contratto fino all'autunno), Mortier ha assegnato ai Wiener dodici rappresentazioni del *Flauto magico* e null'altro, affidandoli per giunta alla bacchetta di Christoph von Dohnanyi, noto in tutto il mondo musicale come il loro nemico. Un dispetto, insomma, dinanzi al quale i Wiener sono disposti a piegarsi, obbligati come sono dal contratto. Ma a proseguire nel 1998 e negli anni seguenti questo matrimonio, contrappuntato da ripicche e ostilità, i celebri orchestrali non sono tutti disposti. All'orchestra viennese già sono state fatte proposte interessanti: dalla città di Baden Baden, in Germania, che ha programmato un festival a partire dal '98, e anche da Vienna dove, con grande disappunto dei salisburghesi, viene accarezzata l'idea di organizzare un proprio festival estivo.

Tito Sansa

L'architetto ha vinto il concorso per il nuovo Asian Art Museum di San Francisco

Gae Aulenti, una casa per l'Oriente

Seimila anni di storia raccontati su 20 mila metri quadrati

MILANO

L'ORIENTE entra nello studio milanese di Gae Aulenti che, su due piccoli piani, si protende verso piazza San Marco e un tempo si affacciava sul Naviglio. Idealmente, lo invadono bronzi, lacche, porcellane bianche coreane, terrecotte cinesi di lontane dinastie, vasi giapponesi dei periodi Muromachi, Kamakura e Heia, pitture su canapa e seta, giade.

I dodicimila «pezzi» dell'Asian Art Museum di San Francisco, che raccontano seimila anni di storia e di civiltà in quaranta Paesi, impegneranno l'architetto di Orsay e di Palazzo Grassi, e il suo studio nel progetto di un nuovo museo, in un meticoloso lavoro di museografia, nei problemi di illuminazione («Un conto è illuminare quadri e sculture. In questo caso, la varietà degli oggetti obbliga a diverse fonti di luce, a continue variazioni»), nel disegno delle bacheche, vetrine, pareti adatte all'esposizione, per esempio, dei rotoli dipinti, nell'inventare un percorso.

Mentre Gae sta, testa e cuore, «dentro» al concorso per la Fenice che ha (apertura delle buste a fine marzo) tempi strettissimi, le è arrivato da San Francisco l'annuncio della vittoria nel a presentazione per l'Asian Museum, nato nel 1966 da due donazioni di Avery Brundage (per anni presidente dei Giochi Olimpici) e in via di trasloco dal Golden Gate Park al palazzo della sloggiata Biblioteca Pubblica nel Civic Center, accanto all'Opera House, al Municipio e alla Corte di Giustizia. La notizia le è giunta mentre si dimetteva dalla presidenza dell'Accademia di Brera (l'architetto non vuole commentare, ma presumibilmente il andarsene è dettato dall'impossibilità di fare).

A San Francisco è stata vittoria da poco, perché correvano verso questo traguardo grandi architetti come Arata Isozaki, Michael Graves, Robert Stern e, finalisti con lei, Richard Meier, Polshek, Skidmore Owings e Merril, Robinson Mills Williams, Hardy Holzman Pfaiffer.

Concorso a presentazione significa illustrare a voce idee e progetto a una commissione che ha già visitato e vivisezionato le realizzazioni architettoniche dell'«esaminando»: nel di Gae Gulenti (associata a Robert Wong e a due imprese americane), il Museo d'Orsay, la Galleria d'Arte moderna al Beaubourg e, a Barcellona, il Museo, il Museo d'Arte Catalana.

Gae Aulenti

La visita può essere paragonata agli scritti della «maturità». «Poi sono venuti gli orali», racconta l'architetto Aulenti: «Ho spiegato le mie precedenti esperienze e la attitudine verso questo edificio fine Ottocento, la Main Library, che ospiterà il museo. Ho detto che, data la vastità della collezione e il suo "carattere", la cosa più difficile era combinarla, amalgamarla quel palazzo, per cui pensavo a un'architettura dentro preesistente architettura. Concettualmente, la stessa operazione compiuta alla Gare d'Orsay. Mi hanno tenuto sotto, si diceva agli esami, quindici minuti».

Nessuna domanda. Un monologo, un soliloquio. «Credo che la commissione sia stata colpita dal mio insistere sulla necessità di lavorare, come ho sempre fatto, a stretto contatto con i conservatori del museo, in un'alleanza storico-critica, e anche da una particolarità tutta italiana e inedita per il mondo statunitense delle capillari specializzazioni: la capacità di lavorare alla totalità del progetto dell'architettura al design, dai mattoni alle vetrine, alle cornici sino alla forma delle targhette per i quadri, per gli oggetti. I associati hanno, poi, affrontato gli aspetti tecnici legati ai problemi sismici. L'edificio va potenziato nelle fondamenta in modo da assorbire le oscillazioni e tutto il museo, bacheca dopo bacheca, deve essere difeso dalla costante minaccia dei terremoti».

Il nuovo Asian Art Museum si svilupperà su 20 mila metri quadri. Orsay è di 55 mila. Il progetto Aulenti prevede gallerie permanenti a tema e tipologie che s'intersecano a gallerie dedicate a questa o quella zona geografica, a questa o quella regione, la Manciuria, il Tibet, il Mekong, il Giappone, l'Indonesia e il arcipelago, le Filippine.

Una galleria sarà riservata alle giade e una galleria-studio, con una maggiore densità di «pezzi», permetterà di rendere visitabili le riserve. Tutto dovrà essere ultimato per il novembre del 1999, in modo da poter inaugurare il museo al debutto del Duemila, «una data, una scadenza che ricorre in ogni nuovo concorso d'architettura, una sorta di ottimistica, positiva ossessione».

Guido Vergani

IL CASO. Clamorosa tesi di uno studioso americano: così l'artista-scienziato influenzò il «Principe»

Leonardo e Machiavelli le relazioni geniali

NEW YORK

C'E' l'ombra di Leonardo da Vinci dietro il pensiero [redacted] Niccolò [redacted]achiavelli. E' quanto sostiene Roger Masters, docente al Dartmouth College, una delle più rinomate università americane. La sua tesi, illustrata in un libro appena uscito, *Machiavelli, Leonardo and the Science of Power*, si basa su un elemento finora trascurato, e cioè che fra i due, nella Firenze del primo '500, [redacted] fu uno stretto rapporto perché impegnati a lavorare insieme [redacted] un ambizioso progetto militare.

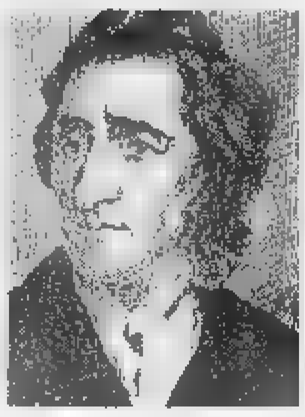
Il professor Masters va oltre [redacted] biografia di Leonardo scritta da Kenneth Clark [redacted] 1939, che da queste parti [redacted] quasi un testo sacro. Anche Clark, infatti, attestava che Leonardo e Machiavelli [redacted]no conosciuti, ma secondo lui il contatto fra i due era servito solo a far ottenere al primo l'incarico di eseguire un affresco. Invece, dimostra Masters, i loro rapporti furono molto più intensi, ed è probabile che in quella «collaborazione» fra geni» [redacted] verificato un proficuo «scambio». Leonardo avrebbe introdotto Machiavelli al concetto di «scienza applicata» e l'autore del *Principe* ne avrebbe poi fatto tesoro, combinando quel [redacted]cetto con le sue intuizioni sulla [redacted]ganizzazione politica e riuscendo così [redacted] «descrivere [redacted] ordine allo stesso tempo razionale e scientifico».

E' il 1503. Leonardo ha 51 anni, ha già affrescato *L'ultima cena* ed è a Firenze per dipingere *La battaglia di Anghiari*. Machiavelli ha 34 anni, è un apprezzato scrivano di Palazzo Vecchio. Firenze è in guerra [redacted] Pisa e al Comitato dei Dieci, il comando militare, qualcuno suggerisce [redacted] deviare il corso dell'Arno per privare i nemici della sua acqua. Il Gonfaloniere chiede [redacted] Leonardo un parere sulla «fattibilità» del progetto [redacted] questi, che ha già avuto modo di pensare a qualcosa del genere per scopi non bellici, studia [redacted] questione. Dopo «molti dubbi e discussioni» conclude che l'idea è «molto congrua». Ma con chi discute, personalmente? Machiavelli del Comitato dei Dieci [redacted] cancelliere e segretario, per cui deve essere stato presente alla relazione di Leonardo. Inoltre nel progetto per deviare l'Arno lui fu direttamente coinvolto, come dimostrano le 93 «direttive» scritte in proposito e conservate negli archivi. E' probabile insomma che sia stato proprio lui il «referente» di Leonardo.

Il progetto poi fallisce perché [redacted] nuovo letto scavato per l'Arno (vi lavorano 2000 operai, mentre 1000 soldati tengono [redacted] bada i pisani) risulta troppo basso, le acque tornano indietro facendo molti danni e il Gonfaloniere, disgustato, blocca l'iniziativa. Ma «qualcosa», dice il professor Masters, si è [redacted] frattempo depositato ne[redacted] mente di Machiavelli. Il suo riferimento, nel *Principe*, a «argini e dighe» che «controllano il fiume della fortuna», secondo lui viene proprio dal tempo trascorso con Leonardo.

Plausibile? Un altro studioso americano, William Connell della Rutgers University, dice che [redacted] tesi è semplicistica. «Il pensiero moderno [redacted] nasce perché due geni si incontrano in una taverna [redacted] uno di loro ha con sé carta e matita». Masters ribatte che «a volte ostinarsi a trascurare certe cose solo perché non sono dimostrabili [redacted] ogni dettaglio può [redacted] errore. Il nostro dovere è di dare [redacted] migliore interpretazione possibile dei pezzi di storia di cui disponiamo».

Franco Pantarelli



A destra l'autoritratto [redacted] Leonardo da Vinci, a sinistra Niccolò Machiavelli quando [redacted] incontrarono a Firenze [redacted] rispettivamente 51 e 34 anni. Nell'immagine più in basso John Locke

Nel 1501 lavorarono insieme a un ambizioso progetto militare: da quei contatti il Segretario Fiorentino avrebbe ricavato l'idea di un ordine statale razionale e scientifico

MA NICCOLÒ RESTA «MAESTRO DEL MALE»

Negli Usa si completa la traduzione delle opere politiche Con un ammonimento: sono idee sbagliate e pericolose

PRINCETON

QUARANT'ANNI fa Leo Strauss, al culmine [redacted] prestigio accademico all'Università di Chicago, pronunciava l'atto di accusa contro Machiavelli destinato [redacted] lasciare un'impronta duratura nella cultura politica americana: «Machiavelli era un maestro del male» e «un [redacted] malvagio». Ad esso se n[redacted] è aggiunto, una decina di anni fa, un altro ugualmente severo per opera di una delle più autorevoli studiose femministe americane, Hanna Pitkin: Machiavelli non era affatto un filosofo della libertà bensì [redacted] misogino [redacted] protofascista.

Eppure, nonostante queste critiche liquidatorie, il vecchio Niccolò continua ad attirare la curiosità e l'interesse degli studiosi americani. Pochi [redacted] fa Harvey Mansfield e Nathan Tarcov hanno completato, con i *Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio*, la traduzione delle opere politiche fondamentali del Segretario Fiorentino. Il loro lavoro sembra l'adempimento della missione intellettuale bandita da Leo Strauss nel 1957: proteggere [redacted] cultura politica liberale e democratica degli Stati Uniti dal contagio machiavelliano. Quello che il maestro non aveva potuto fare lo hanno fatto i discepoli. Tutti nel mondo anglosassone possono ora leggere il corpo delle opere di Machiavelli, ma ogni volume [redacted] ben visibile l'ammonimento che si tratta di idee sbagliate e pericolose.

Mansfield [redacted] Tarcov lo dicono a chiare lettere: «*Il Principe* è un libro intelligente e piacevole (...), ma in realtà malvagio e pericoloso che insegna al principe a "pigliare l'autorità assoluta" e a imparare a essere non buono con i sudditi e con gli amici: [redacted] libro che insegna insomma come si diventa un tiranno malvagio e criminale» (p. XX). E aggiungono con altrettanta chiarezza che non è affatto vero che *I discorsi sulla prima deca di Tito Livio* siano, come credono gli ingenui, «un libro in apparenza nostalgico, comprensibilmente difficile, ma decoroso e utile che consiglia cittadini, leader politici, riformatori e fondatori di repubbliche su [redacted] conservare la libertà e combattere [redacted] corruzione». Nei *Discorsi* Machiavelli sostiene [redacted] realtà una combinazione di «tirannia e di repubblicanesimo». La sua opera maggiore, tanto amata dai fautori della libertà, [redacted] dunque molto simile al *Principe*. E ciò che le rende simili è l'elogio della tirannide.

Una requisitoria contro il contagio del machiavellismo Con qualche svista e errori grossolani

Trascinati dal fervore antimachiavelliano, Mansfield e Tarcov non si avvedono di incorrere in errori grossolani. Sostengono ad [redacted]pio che Machiavelli elogia la Repubblica Romana come [redacted] «repubblica perfetta» perché seppe servirsi della tirannide, quando invece [redacted] a chiare lettere che la Repubblica Romana era una repubblica perfetta perché [redacted] mista, ovvero contemperava nelle sue istituzioni i principi del governo monarchico, aristocratico e popolare. Arrivano a dire che i contenuti monarchici e tirannici del repubblicanesimo di Machiavelli emergono anche nel celebre capitolo del II libro dei *Discorsi* dove si legge che nelle repubbliche i cittadini procreano volentieri perché sanno che i loro figli [redacted] solamente nascono liberi e non schiavi, ma ch'ei possono mediante la virtù loro diventare principi». Come ognun vede, sottolineano Mansfield e Tarcov, Machiavelli parla appunto di «diventare principi»; non viene loro neppure in mente che «principi» vuol dire qui magistrati elettivi che ricoprono alte cariche della repubblica [redacted] premio alla loro virtù. Infine, ma [redacted] lista potrebbe continuare, quale prova decisiva del carattere tirannico del suo repubblicanesimo, adducono il fatto che Machiavelli approva l'istituto romano della dittatura, ovvero l'attribuzione di poteri militari straordinari in situazioni di emergenza, [redacted] sottolineano, sono parole testuali, che Machiavelli «non oppone i dittatori alle democrazie, come faceva la retorica democratica nella secon[redacted] guerra mondiale, ma li considera compatibili con esse, e utili, a condizione che la loro durata [redacted] limitata nel tempo». Non c'è bisogno di commento.

Ma perché tanto lavoro editoriale [redacted] tanto impegno critico per ribadire ed estendere la condanna di Machiavelli? Per due ragioni, sostanzialmente. In primo luogo per respingere l'idea che aveva preso piede agli inizi degli Anni 80 di un Machiavelli «teorico della libertà politica», per usare le parole di Quentin Skinner; in secondo luogo per riaffermare [redacted] vecchia idea che il liberalismo costituzionale americano non deve nulla a Machiavelli, ma [redacted] suoi padri fondatori Locke [redacted] Montesquieu, come scrive Mansfield in conclusione al [redacted] libro *La Virtù di Machiavelli* uscito pochi mesi or [redacted] a coronamento delle [redacted] traduzioni. Ragioni entrambe legittime, anche se discutibili. Dispiace però che le prossime generazioni [redacted] studenti e studiosi americani leggeranno le ope[redacted] fondamentali di Machiavelli corredate da commentari che travisano gravemente il significato dei testi.

Maurizio Viroli

PAROLAIO

ACCIPICCHIA. Michele Santoro inaugura la sua nuova trasmissione, *Moby Dick*, sulle reti Mediaset e poche ore prima di andare in onda consegna al *Messaggero* il [redacted] messaggio alla nazione: «Finalmente prendiamo il mare, lasciandoci alle spalle porti sicuri [redacted] solidi ancoraggi». La pubblica missiva prosegue con un tono dimesso e sobrio che appare quasi commovente: «Noi e l'Oceano delle notizie; noi e la balena; oppure [redacted]i la balena». Oppure noi la balena acquista via via coraggio e denuncia alcuni propositi di lavoro facili facili: «Prima [redacted] tutto siamo alla caccia di noi stessi, di ciò che si nasconde nelle profondità mostruo[redacted] dell'anima». Oppure noi la balena è partito: «Lanciamo una sfida alla pigrizia nostra [redacted] degli italiani». Oppure noi la balena insiste: «Perciò benvenuti Gad e Lucia all'inseguimento della balena bian[redacted]. Oppure noi la balena [redacted] si tiene più ed esalta se stesso «che si immerge nelle profondità marine e da cui emerge uno zampillo vitale», in guerra contro un «gigantesco mostro gelatinoso e flaccido che [redacted] sta immobile [redacted] minaccioso sul fondo melmoso». Si. No. Oppure. Oppure noi la balena.

Giulio Andreotti

NIENTEMENO. «Grato al direttore [redacted] a Ceccarelli», scrive Giulio Andreotti nelle lettere alla *Stampa* per ribadire che nel suo ultimo libro, *De Prima Re Publica*, vi sono «molti particolari inediti». Inediti, in una certa misura, anche i particolari registrati a pagina 244 del volume dove Andreotti scrive che nel 1947 «Mosca chiamò a raccolta i partiti comunisti» per farli partecipare all'«atto di nascita di Comintern». Purtroppo nel '47 a nascere fu [redacted] Cominform e non il Comintern, come invece ripetutamente si legge a pagina 244 «a scanso di refusi». Per fortuna in una pagina successiva del volume si allude alla «attuazione della filosofia del Cominform». Ma forse era cambiato il correttore di bozze.

Alessandra Mussolini

PERBACCO. Solitamente incline al pessimismo, il regista Nanni Moretti scrive in [redacted] articolo, uscito contemporaneamente su *Le Monde* e sulla *Stampa*, che un nuovo, radioso presente sta definitivamente diradando le nebbie del passato e consente di dire che [redacted] cinema italiano è sulle soglie del nuovo, luminoso rinascimento: «Recentemente si è prodotto un altro [redacted]venimento importante». E qual è l'«avvenimento importante»? Eccolo: «Per la prima volta siede al governo un ministro della Cultura, Walter Veltroni, che si interessa al problema, che sa [redacted] che cosa si tratta». Grata, l'indomani, la risposta [redacted] ministro della Cultura. Alleluia, alleluia.

ADDIRITTURA. Il neo presidente della Commissione parlamentare antimafia Ottaviano Del Turco viene intervistato da Gian Antonio Stella per [redacted] *Corriere della Sera* [redacted] azzarda un paragone un tantinello, un pochettino, giusto un pizzichino esagerato: «Per i socialisti è finita Buchenwald». Per poi proseguire sulla stessa immagine [redacted] tantinello, un pochettino, giusto un pizzichino esagerata: «E' finito l'Olocausto». Tantinello, tantinello.

PERSINO. «Se se ne [redacted] Strehler, finisce davvero un'epoca», afferma la scrittrice Gina Lagorio sull'*Unità*. Se [redacted] ne va Strehler, perché il se è d'obbligo dopo le più volte annunciate dimissioni dell'artefice del Piccolo, forse non arriverà a Milano la «barbarie» (come con una certa frettolosità titola l'*Unità*), ma gli italiani e i milanesi in particolare non potranno più leggere lettere di dimissioni di Giorgio Strehler in cui si chiama alla lotta «per un mondo migliore e più buono». Più buono, soprattutto.

PERO'. Come risponde il *Giornale* alla querela [redacted] Alessandra Mussolini che protestava contro «l'immensa [redacted] nauseabonda ondata di merda che va fermata ad ogni costo»? Risponde controquerelando «con ampia facoltà di prova o, per dirla [redacted] la gentil donna, di evacuazione». Ecco.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Tra fede e morte, il valore della vita umana

Sofferenza intollerabile

Caro Signor Del Buono, scrivo [redacted] raccontare una storia allucinante che ha sconvolto la vita mia e [redacted] mia [redacted]glie: [redacted] quinto [redacted] [redacted] gravidanza è stata riscontrata al nostro bambino una malformazione fetale di grossa entità anche se compatibile con la [redacted]ta.

Pur nello strazio [redacted] quei terribili [redacted], abbiamo dolorosamente deciso di interrompere la gravidanza poiché ci è parso insostenibile, come genitori e come medici, dare alla luce [redacted] bambino che [redacted] sua «diversità» avrebbe reso infelice [redacted] inoltre l'idea [redacted] crescere un bambino malformato avrebbe ingenerato in noi una soffe[redacted] intollerabile. Inviati presso [redacted] clinica S. Anna di Torino, in un momento tanto tragico e terribile per noi, siamo stati sottoposti a insist[redacted] e fastidiose pressioni da parte della ginecologa che aveva seguito gli accer[redacted] di 2° livello e [redacted]te dalla psichiatra affinché recedessimo dalla nostra ponderata e inevitabile decisione.

La psichiatra, in particolare, [redacted] stenne [redacted] atteggiamento sorridente e quanto mai inopportuno che la salute psichica [redacted] mia moglie [redacted] era affatto in pericolo [redacted] erano [redacted] dimostrazione le sue lacrime dispera[redacted] (la legge 194/78 consente sibillinamente di interrompere la gravidanza dopo i 90 giorni solo in caso di grave pericolo per [redacted] salute fisica e psichica della madre), perfettamente [redacted] sinto[redacted] con il momento angoscioso che stavamo attraversando: per tale motivo il parere vincolante all'esecuzione dell'intervento [redacted] sfavorevole. L'interruzione venne poi eseguita in un ospedale pubblico della Lombardia, i [redacted] sanitari si scandalizzarono per ciò che [redacted] era [redacted] a Torino.

Mi preme a questo punto fare alcune amare considerazioni:

1) A differenza dei Paesi anglosassoni, esiste in Italia una «cultura [redacted] dolore» di matrice cattolica a cui [redacted] si devono uniformare e in forza della quale bisogna accettare [redacted] la sofferenza che la vita impone in quanto dono di Dio. [redacted] è dono di Dio anche l'ipocrisia di [redacted] Paese che accetta i diversi solo a parole mancando poi di strutture e [redacted] cultura tollerante che traduca [redacted] buone intenzioni in realtà?

2) E' eticamente corretto che uno Stato «cattolico» si voglia prepotente[redacted] sostituire [redacted] coscienza di due genitori nel decidere [redacted] è bene e [redacted] è male per la propria creatura? La legislazione inglese, per esempio, prevede che [redacted] ultima analisi sia la madre, e lei sola, a decidere in [redacted] una questione tanto delicata quanto straziante.

3) [redacted] il dolore infinito di [redacted] madre di fronte alla malformazione del suo bambino [redacted] è sufficiente [redacted] in pericolo [redacted] sua salute psichica (così come affermato [redacted] psichiatra [redacted] Torino), allora deduco che occorra essere incapaci di intendere e di volere per rientrare nei parametri della Legge 194 (a parte il danno per la salute fisica) e poi chi garantisce che la [redacted] e la crescita del piccolo infelice non siano cause scatenanti [redacted] squilibrio psichico della madre?

4) E, infine, che senso ha parlare di prevenzione, spendere miliardi nella diagnosi prenatale (ecografie, amniocentesi ecc.) quando poi vengono posti tanti ostacoli all'aborto terapeutico?

P. F., Vercelli

Dov'è il passo avanti?

Egregio Signor [redacted] Buono, [redacted] d'accordo con l'articolo di Marco Tosatti «Pena di morte, mezzo [redacted] della Chiesa» pubblicato su *La Stampa*.

Dobbiamo prendere in esame quattro documenti di [redacted] l'ultimo (edizione latina del Catechismo della Chiesa Universale) riportato in estrema sintesi su *La Stampa*. Gli altri tre [redacted] il Catechismo della Chiesa Cattolica del 1992, il Catechismo degli Adulti [redacted] 1995 [redacted] l'infelice enciclica *Evangelium vitae* sempre del 1995. Le allego fotocopia dei tre documenti.

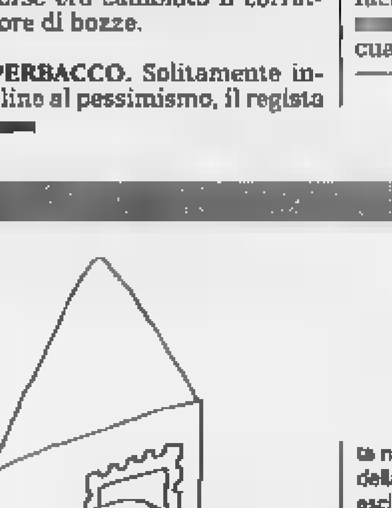
1) Il Catechismo della Chiesa Cattolica all'articolo 2266 recita: «Difendere il bene comune della società esige che si ponga l'aggressore in stato di non nuocere. A questo titolo l'insegnamento tradizionale della Chiesa ha riconosciuto fondato il diritto e il dovere della legittima autorità pubblica [redacted] infliggere pene proporzionate alla gravità del delitto, senza escludere in casi di estrema gravità la pena di [redacted].

2) Il Catechismo degli Adulti all'articolo 1028 recita: «Con riferimento a qualche testo biblico di solito [redacted] riconosciuta all'autorità pubblica il diritto di comminare la pena di morte ai delinquenti identificati [redacted] responsabili di gravissimi delitti dopo un regolare processo. Oggi l'accresciuta consapevolezza riguardo alla dignità di ogni uomo, ancorché criminale, induce ad [redacted] questa pena. L'unica ragione che si potrebbe addurre per giustificarla, cioè l'assenza di concrete alternative per la legittima difesa della società viene di fatto [redacted] in uno Stato moderno e organizzato. (Ci son voluti 232 anni perché quanto affermato dall'illuminista Beccaria venisse [redacted] cettato dalla Chiesa Cattolica! Ma non per molto, perché nello stesso 1995 nell'Enciclica *Evangelium* [redacted] riprende [redacted] vecchia solfa).

3) «*Evangelium vitae*: l'articolo 27 apre il cuore alla speranza»: è sottolineato «sempre più diffusa avversione dell'opinione pubblica alla pena di morte», ma l'articolo [redacted] «E' chiaro che, proprio per conseguire tutte queste finalità la misura e la quantità della pena devono essere attentamente valutate e decise e non devono giungere alla misura estre[redacted] della soppressione del reo se non in casi di assoluta necessità, quando cioè [redacted] difesa della società non fosse possibile altrimenti. Oggi, però, a seguito dell'organizzazione sempre più adeguata dell'istituzione penale, questi casi sono ormai molto rari, se [redacted] addirittura praticamente inesistenti».

Sei mesi fa, quando i media diffusero [redacted] notizia che nei «bracci della morte» degli Usa c'erano oltre 3000 detenuti, inviai un telegramma al Papa in cui chiedevo se fossero tutti casi di assoluta necessità. L'articolo del Catechismo della Chiesa Universale ripete: «non escludendo in casi estremi il ricorso alla pena di morte». Dov'è il passo avanti? E' un passo indietro rispetto al Catechismo degli Adulti.

prof. dott. Enrico [redacted]
Vicenza



Le due lettere sono arrivate quasi contemporaneamente, una da Vercelli e una [redacted] Vicenza. Chi [redacted] scritto l'una è medico. E medico [redacted] chi ha scritto l'altra. [redacted] né la contemporaneità dell'arrivo né la professione degli autori basterebbero a giustificare la loro pubblicazione insieme. No, per quanto possano apparire diverse l'una contenendo una denuncia l'al[redacted] correggendo un articolo di giornale, trattano proprio dell'eterno tema del valore della vita [redacted]. Una discussione troppo alta p[redacted] noi? Eppure ci riguarda tutti. Nessuno può cavarsela con l'indifferenza. Diventerebbe complice del male.

[o.d.b.]

Rivive a Londra l'oscuro mito del grande scultore filiforme e fuggitivo

Giacometti e il demone della disfatta

«Un cieco che avanza le mani verso la notte»

Incontro con Beckett all'insegna di complicità nichilista che produce una scarnificazione assoluta

LONDRA GIACOMETTI stesso, l'infelice rabdomante, ha scritto: «Un cieco [illegible] le mani protese verso la notte. Non vede le sculture, vede [illegible] buio assoluto». Quanto ha permesso a Genet, interprete privilegiato di questa tormentata avventura, testimone-principe che annotava in diretta durante le sedute di posa del suo ritratto, di osservare: «Scultura per ciechi: [illegible] soprattutto le sue mani, non gli occhi, che fabbricano le sue facce». Mani che tentano, [illegible] non trovano. Mai. L'insoddisfazione irrequieta diventa [illegible] fondo il vero soggetto dell'arte [illegible] Giacometti. «Io sono un fallimento», assicurava, senza nessuna civetteria dello sconforto. «No, non [illegible] proprio: in realtà sono [illegible] scultore mancato». «Non c'è più niente, [illegible] c'è mai [illegible] nulla». Ma è un singolare nichilismo, quello di Giacometti, [illegible] trionfale tragedia sofoclea: «Forse [illegible] meglio non esser nati mai». Non toccare il tabù inviolabile della scultura, che per lui deve infondere materia a questo Vuoto fuggitivo.

E' insieme terribile e seducente riflettere a questa palpabile verità, proprio nel mezzo della sontuosa retrospettiva che dal Museo di Edimburgo si è trasferita alla Tate Gallery, sino ai primi di gennaio. Sontuosa, perché certamente nemmeno Giacometti stesso, a cui dovevano sottrarre le «spe[illegible] perché non [illegible] sgretolasse, si era mai trovato al cospetto di questa grandiosa prateria del nulla, anzi, dello sfuggente solidificato [illegible] pietra e pittura. Certificava uno strano giovane linfatico, che aveva proposto a questo arruffato *clochard* di offrirgli un pranzo ai *Deux Magots*, sedotto da quei fantasmi (e si chiamava Sartre): «Erano opere nate per durare soltanto qualche ora. [illegible] materia fu meno eterna, più fragile, più [illegible] all'essere umano». «Strana farina»: e lo sapeva bene quel rannuvolato titano, che rischiava ogni volta di annullare i propri sforzi, «un ultimo colpetto di temperino e tutto spariva per sempre nella polvere».

Mostra complessa perché, [illegible] differenza dell'ultima, celebre, parigina, insegue questo demone della disfatta sin dai primi passi più sicuri e colorati del periodo di Stampa, in cui forte è l'influenza del *pointillisme* del padre Giovanni e delle strutture a corazza di Hodler, enfie d'ossigeno alpestre. Il periodo d'un rapido innamoramento *fauve*, che s'addensa nel balenante *Autoritratto* 1923 in cui brucia, come in una girandola di congedo, tutti i possibili colori residui d'una tavolozza che poi si farà calvinisticamente quasi monocroma.

Dopo l'incontro paradossale con Bourdelle (il grande Mago della presenza e della forza) e l'incantamento bretoniano delle Femmine-Cucchiaio e delle incavate forme falliche (ma come [illegible] lontani dalle lisce certezze [illegible] Brancusi) [illegible] avverte subito che Giacometti vuole ripartire da zero, dalla certezza impossibile della figuratività.

Riparte dalle armature illusorie [illegible] dei corpi-dado di Luca Cambiaso e Bracelli (così, come negli interni glaciati dei suoi studi [illegible] delle stanze di Stampa, tumefatte di biffature lamellari, di spettri cristallini e abitate di fantasmi, par sempre volersi abbarbicare alla geometria nuda d'una tela [illegible] ancora dipinta o alla solitudine heideggeriana di una zolletta di zucchero, per afferrarsi sconfortatamente ad una presenza quale che sia, anche [illegible] sa che non potrà più riprodurla). Ma è un'illusione, appunto. Come nelle tavole anatomiche di Vesalio, del reale non rimane che l'impalcatura incandescente [illegible] cinerea, [illegible] scheletro arterioso di una protervia materica.

L'autentico Giacometti è questo dell'*Objet Invisible*, delle *Mani che tengono il vuoto*, quasi una liturgica pisside del Nulla di materia, [illegible] sacralizzazione dell'assenza, punto d'arrivo [illegible] un'ossessione. *Gradus ad Parnassum* [illegible] la scarnificazione totale (non dimentichiamo che quando s-perimenta una scenografia per Beckett, la complicità nichilista tra i due è così radicale che l'unico albero in scena, di rarefazione in rarefazione, finisce per disintegrarsi). Il paradosso scultoreo è assoluto: smaterializzare l'esistente, anzi, il fluire della vita, addirittura *dentro* il bronzo massiccio. A differenza dei futuristi, infatti, Giacometti non vuole introdurre il movimento nell'arte, [illegible] visualizzare la fuggevolezza dell'esserci.

Come il desiderio d'un passante che attende invano la sua prostituta (era Genet a rilevare che [illegible] poteva non [illegible] [illegible] rapporto tra queste due dedizioni). La «flanella» nevrotica di un cliente della vita, che attende che l'amore esca dalle braccia d'un'altra vittima. Mai scultore è stato insieme tanto materico, invischiato nello spurgo della vita, quanto astratto, concettuale: pura idea che si disfa. Nel cuore d'oro [illegible] finanziario della Chase Manhattan Bank di New York, [illegible] ostina a proiettare l'orma di un inconsistente, filiforme fuggitivo. Come suggeriva un celebre western di Lang: «I soldi non esistono, passano».

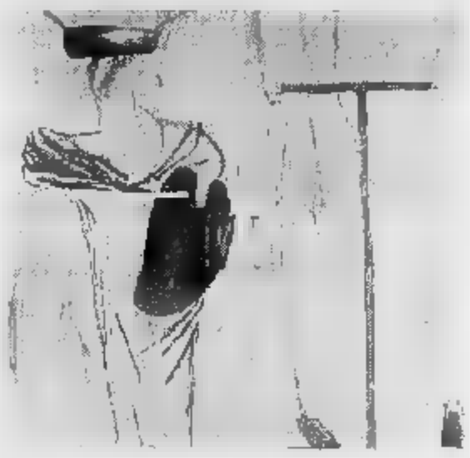
Spesso di queste friabili strutture massicce, di questi gioielli dell'assenza, che tremano quasi fragili insetti [illegible] bronzo, non rimane che il piedestallo, quest'aulica volontà di raffigurare la figura: stalagmite da cui non [illegible] più nulla, fiore degiutito. Perché il soggetto è consunto, come una mentina troppo usurata. Tortura il foglio [illegible] pentimenti graffiati, spesso bucando la carta con l'insoddisfazione del bambino che tenta di simulare un rilievo virtuale, cercando che [illegible] il vuoto a dare una rotondità mentale [illegible] quei suoi nudi, i più impudichi [illegible] asessuati della storia della pittura: quasi come anticipando un ologramma casalingo e artigianale.

E' l'occhio che deve «fondere» l'involucro nullo delle sue corazze, che [illegible] annullano a vicenda (e non si rafforzano, come nel cubismo). Un po' di graffite e troppo sconforto.

Marco Vallora

[illegible] alto una [illegible] e drammatica espressione fotografica di Alberto Giacometti: al grande scultore [illegible] dedicata una sontuosa mostra [illegible] dal Museo di Edimburgo [illegible] stata trasferita alla londinese Tate Gallery. Nell'immagine grande la celebre scultura «Uomo che cammina», 1960 A destra, «Caroline», 1965

La rivincita di Schnabel a Bologna



Julian Schnabel: «Pittura per la salvezza [illegible] gamba di Ross Bleckners», opera del 1979, che compare nella mostra di Bologna

Rambo dipinge sogni e cocci

BOLOGNA JULIAN Schnabel, ovvero la rivincita dell'Europa a New York. Ha un sapore quasi commemorativo la coincidenza fra la più vasta mostra antologica europea dedicata al quarantacinquenne pittore e scultore di New York, che ha impersonato con Basquiat la «bad painting», corrispettivo statunitense della transavanguardia e del neoespressionismo [illegible] (Galleria d'Arte Moderna, fino al 30 gennaio) e le «Collaborations» fra Warhol, Basquiat [illegible] Clemente nel 1981 (Castello di Rivoli).

Alcuni fatti e alcune date. Schnabel ha presentato a Venezia quest'anno il suo film sulla vita bruciata di Basquiat. Fra le tavole ad olio [illegible] cocci di piatti rotti esposte a Bologna vi sono anche i *Ritratti di Gian Enzo* (Sperone) e di *Bruno* (Bischofsberger), il gallerista svizzero motore delle «Collaborations». Il «caso Schnabel» con i suoi quadri di cocci impastati di pittura «selvaggia» esplode a New York alla Mary Boone Gallery nel 1979 (Furio Colombo [illegible] dà preinformazione su queste colonne). Del 1980 è la sua prima personale da Bischofsberger a Zurigo, nel 1983 [illegible] a Roma da Mario Diacono, due anni dopo da Sperone. Ma già nel 1982 Bonito Oliva lo espone [illegible] «Avanguardia Transavanguardia» alle Mura Aureliane a Roma, [illegible] nel 1984 è presente all'«Ouverture» di Rivoli.

Alla mostra personale [illegible] Mary Boone e in questa antologica il prototipo *The Patients and the Doctors*, oggetto-pittura creato nel 1978 al ritorno da Italia, Germania e Spagna, dà forma e materia fantastica al muro e all'armadio nell'albergo spagnolo di quart'ordine in cui Schnabel sostava fra visioni di Goya, delle architetture fantasticamente mosaicate [illegible] Gaudì e dell'*Ultimo tango a Parigi*. E' il contraltare punk dell'illusionismo patinato nelle [illegible] da bagno pop di Wesselmann: ne risulta una sorta [illegible] Rauschenberg europeizzato, l'Europa del «nouveau réalisme» di Armon [illegible] di Spoerri, l'Europa di Beuys. Dalla sua poetica del materiale organico, Schnabel trarrà in seguito le colate bavose di resina giallastra sulla violenza delle macchie cromatiche, nei colossali teloni che la sua pennellessa aggredisce con il pathos agonistico che il muscoloso artista ostenta nelle foto del lavoro a torso nudo.

In un senso più parallelo e coevo, emergono anche l'Europa e l'Italia di Cucchi e Chia, Clemente e Paladino: essendo in catalogo ma non in mostra due esempi fra i più clamorosi dell'intercomnessione «transavanguardista» intorno al 1980. *St. Francis in Ecstasy*, non a caso già pubblicato da Bonito Oliva nel famigerato catalogo di «Avanguardia Transavanguardia» in cui nessuna fotografia corrispondeva alle opere esposte, e *Blue Nude with Sword*, la rappresentanza e assunta dalla sovrapposizione di fantasmi bianchi alla Chia e alla Cucchi sui piani cromatici astratti di *Mr. Rambo (per) a X Ray*. La grande superficie del dipinto [illegible] velluto, che esalta sensualmente le stesure elementari [illegible] nero, giallo e blu, e più alternativa ai cocci dipinti.

Nei sedici anni da allora a oggi l'agonismo pittorico di Schnabel ha scatenato tendenti, macchie e colate di pittura, figure e segni emblematici, scritture ostentatamente europee, soprattutto italiane e spagnole (*Fino Pasculi e Blessed Clara, Pope Clement of Rome e Jane Birkin, La vez de Antonio Molina e Bolga VIII Diomede ed Ulisse*) e standardini vagamente esoterici e massonici, recuperati ai mercatini delle pulci, su ogni genere di supporti velluto e teloni di protezione vecchie porte e vecchi scenari del teatro kabuki e della Scala.

In definitiva, [illegible] «selvaggio» altamente sofisticato, che insegue [illegible] la baldanza di un cowboy o di un Rambo il sogno di una pittura degna dei grandi secoli dell'Occidente, espressiva del caos del XX secolo. Il clima in cui vive e bene espresso da questa porta 1982 del suo esegeta Rene Ricard: «Mentre l'adolescente Caravaggio dipingeva al mercato, nel senso letterale del termine, le sue nature morte che avrebbero fatto epoca, vendendole come se fossero i prodotti in esse raffigurati, in tutta Italia gli artisti producevano ancora Madonne bizantine».

Marco Rosci

I segreti della rassegna torinese di Luigi Caretto

Paesaggi densi di boschi e di ombre fiamminghe

TORINO A dimostrazione di una specificità antiquariale [illegible] livello europeo, la rassegna natalizia di Luigi Caretto ospita [illegible] sorta di affascinante minimostra incentrata su due paesaggi di alta qualità - uno già esposto in precedenti rassegne - di Jacob van Ruysdael, protagonista di quella emozione di natura che culminerà nell'Ottocento [illegible] Constable e dei Maestri di Barbizon.

Intorno ad essi, quasi a proporre un trattatello visivo [illegible] questa fenomenologia pittorica, si raggruppano paesaggi del contemporaneo e [illegible] vale van Everdingen, che il monopolio di Ruysdael costrinse a cercare [illegible] trovare mercato in Scandinavia, [illegible] di un bel seguace, Gerrit [illegible] Hees, con una fattoria all'ombra [illegible] una imponente quercia su un muraglione indagato mattone per mattone.

L'altro polo della mostra è rappresentato dallo splendore pittorico e dall'immediatezza vitale che promanano dagli occhi e dalla bocca socchiusa del *Bacchino* riferito a Rubens in un inventario di Anversa [illegible] 1668, con una secolare vicenda inglese alle spalle. Un'altra sequenza [illegible] grande tradizione collega la limpidezza cinque[illegible] del fulvo gentiluomo in nero del *Maestro del 1540*, presente anche nella Pinacoteca Sabauda, la nobiltà italianeggiante del *Gentiluomo* del maestro di Utrecht Jan van Bylert (prima metà [illegible] '600) [illegible] l'intima, densa, ombrosa realtà del *Ragazzo in lettura* di Gerard Terborch, che nella seconda metà preannuncia già Ceruti [illegible] Chardin. (m. r.)

Promessa di Veltroni dopo una visita al cantiere

Tesori del Museo Borghese di nuovo alla luce a giugno

ROMA DOPO tredici anni di lavori, il Museo Borghese, [illegible] delle più splendide collezioni di [illegible] e di quadri del mondo, riaprirà entro il prossimo giugno. Questo è l'impegno che Walter Veltroni, ministro per i Beni culturali, ha preso oggi dopo un sopralluogo di quasi due ore al cantiere.

Il ministro ha annunciato che tornerà ogni [illegible] per verificare la tabella di marcia che i tecnici [illegible] sono [illegible] impegnati a mantenere. Il sovrintendente ai beni architettonici Francesco Zurli ha assicurato che il cantiere sarà chiuso entro il 30 marzo. Ci vorrà un altro mese e mezzo per riportare al museo la collezione di quadri, esposta altrove.

Nel [illegible] della visita Veltroni, che dava la mano alle sue due bambine, ha espresso una forte preoccupazione per la sistemazione di una grande cisterna antica nel seminterrato, destinata ad accogliere servizi didattici e informatici per il pubblico, che è lungi dall'essere pronta. Quanto all'esterno, la parte superiore della facciata ha già recuperato il suo colore bianco originario. Al Comune di Roma toccherà invece risistemare i giardini attorno al museo, oggi occupati dalle gru, dalle baracche e dai materiali del cantiere.

I lavori si sono resi necessari dopo la scoperta nel sottosuolo del palazzo, a dieci-quindici metri [illegible] profondità, di cave di tufo di epoca romana [illegible] fenomeni [illegible] dilavamento e infiltrazioni d'acqua. Sono poi stati restaurati affreschi per circa cento metri quadrati, che comprendono la *Crocefissione* del Della Porta e la volta del Lanfranco, oltre alle superfici marmoree dell'ingresso. Nel frattempo [illegible] stati ricavati [illegible] sottotetto i nuovi uffici.

SCEGLIENDO **TRA LE [illegible]**

Gli affabulanti teatrini di Melotti La leggerezza metafisica di Soldati

VERONA

Purismo astratto

Galleria dello Scudo. «Fausto Melotti: teatrini 1931-1986» (fino al [illegible] febbraio 1997). Que[illegible] dal taglio inedito [illegible] centrata sul tema dei «Teatrini», le affabulanti costruzioni in terracotta dove figure stilizzate mettono in scena il loro racconto. La selezione di oltre sessanta lavori riveste [illegible] carattere strettamente scientifico evidenziando la ricerca di [illegible] rigoroso purismo astratto, che si trasforma in una dimensione narrativa ricca di allusioni.

BOLZANO

Un grande tirolese

Museion. «Karl Plattner: le opere pubbliche» (fino al 15 febbraio). Nel 10° anniversario della [illegible] dell'importante pittore tirolese Karl Plattner [illegible] stata organizzata un'esposizio[illegible] dei suoi lavori realizzati per la committenza pubblica: le grandi opere murali di Bolzano, Vienna, Salisburgo, San Paolo del Brasile, non [illegible] mai state finora oggetto di un'approfondita ricerca.

PARMA

Ritorna un maestro

Galleria d'Arte Niccoli. «Atanasio Soldati» (fino al [illegible] marzo). L'antologica realizzata nel centenario della nascita nella [illegible] Parma, propone il lavoro di Soldati protagonista dell'arte astratto-concreta della prima metà del secolo, attraverso 120 opere che documentano l'intera attività.

MILANO

Segni vorticosi

Appiani Arte Trentadue. «Mario Schifano. Pagine» (fino al 18 gennaio). Schifano continua [illegible] stupire per la freschezza delle sue invenzioni pittoriche che affascinano il pubblico. Questo nuovo ciclo di dipinti (30 tele) si segnala per una particolare for[illegible] gestuale: le immagini [illegible] strutturano intorno a segni vorticosi, sensuali, di prorompente energia, che rimandano alla velocità con cui viaggiano le informazioni attraverso la televisione o il computer.

«Campagna con pastore e gregge», opera di Sacheri, esposta nella ricca collettiva «Pittori dell'800 e del '900» allestita alla galleria Il Prisma di Cuneo

[illegible]

Creatore poliedrico

Galleria Martini e Ronchet. «Maurice Henry, opere 1927-1936» (fino al [illegible] gennaio). Oltre 50 dipinti, disegni e collages realizzati da Henry nel periodo della sua appartenenza [illegible] gruppo «Le Grand Jeu» e della sua adesione al movimento Surrealista. Questo artista [illegible] stato un creatore poliedrico, che con l'uso costante dell'humour e della dissacrazione naviga bene tra i molteplici linguaggi dell'arte.

[illegible]

Sogni inscatolati

Ex convento [illegible] Montevergine. «Martin Disler: Tracce in Italia» (fino al 20 febbraio). L'antologica dello svizzero Disler, scomparso quest'anno, intende far conoscere la sua pittura materica, i suoi ricordi, le idee fis[illegible], i sogni, inscatolati in immagini ossessive e drammatiche, che non sono quindi rappresentazione della realtà, ma un affondo [illegible] una dimensione più profonda e psicologica. La mostra comprende 50 opere dal 1978 al 1996.

In [illegible]

ROMA. Galleria Oddi Baglioni. «Oliviero Rainaldi» (fino al 30 gennaio). La mostra, dal titolo «Caduti», trae ispirazione dalla creazione dell'uomo, con un accento particolare sul tema del peccato originale.

CUNEO. Galleria Il Prisma. «Pittori dell'800 e '900» (fino al 30 gennaio). Ricca collettiva di noti autori del secondo '800 [illegible] primo '900: Boldini, Bossoli, Ciardi, Delleani, Fattori, Fragiacomo, Giordano, Pasini, Sacheri.

Marisa Vescovo

In testa per le offerte Lombardia e Lazio

Telethon '96: alla tv piovono 34 miliardi

ROMA. È conclusa con 34,2 miliardi di lire raccolti l'edizione 1996 di Telethon, la maratona televisiva benefica per finanziare la ricerca contro le malattie genetiche, andata in onda sulle reti Rai unificate. Una «gara di solidarietà» che si è aperta con la trasmissione «I fatti vostri» e che ha coinvolto ogni salotto e varietà con i conduttori di turno che hanno ripetuto senza mai stancarsi gli inviti a versare un contributo, anche piccolo, attraverso la carta di credito, l'ufficio postale e il numero telefonico predisposto per la raccolta dei fondi.

«Il risultato raggiunto - ha commentato la presidente del comitato promotore, Susanna Agnelli - pur se leggermente inferiore a quello realizzato lo scorso anno, è comunque straordinario se si pensa alle perduranti difficoltà economiche che ci sono nel nostro Paese».

In nottata l'ufficio stampa di Telethon ha fornito qualche dato sulla raccolta dei fondi: dalla Bnl sono arrivati oltre 15 miliardi (+15 %), dal circuito Cartasì 5,1 miliardi (+20 %), dalle Poste italiane 3,5 (come nel '95), dall'associazione dei giovani agricoltori 400 milioni (dato provvisorio), da Esselunga 130 milioni.

Bella sorpresa quella dei Pooh, che sono tornati dal loro tour di concerti gratuiti con donazioni che hanno totalizzato un miliardo e 200 milioni. La rimanente somma è costituita dalle promesse di pagamento rilasciate da Telecom Italia al numero 187 che ha raccolto 290.880 chiamate, con una media di 41.555 lire.

Il coinvolgimento dei divi della televisione è stato a 360 gradi: da Fabrizio Frizzi e Giancarlo Magalli a Massimo Giletti, da Michele Mirabella a Raffaella Carrà, con una staffetta ininterrotta di ospiti e specialisti sulle reti Rai. Momenti di intrattenimento con cantanti e attori, e di emozioni e riflessione con malati e medici impegnati nella ricerca e nella cura queste malattie. La punta massima di ascolti si è avuta con la Carrà: il suo «Carràmba! che sorpresa» ha toccato quota 6 milioni e 560 mila. Rilevanti anche i dati di «Mattina in famiglia» (6 milioni e 75 mila), e «I fatti vostri» (dalle 16,30 alle 18,30, 6 milioni 868 mila).

La regione dalla quale sono giunte più offerte è stata la Lombardia, seguita da Lazio, Campania e Toscana. Tra le città in testa Roma, anche per numero di chiamate, davanti a Milano, Napoli, Torino e Firenze. Da quest'ultima città è giunto però l'offerta più alta: 6 milioni. Dall'estero sono arrivate 6 donazioni per complessivi 43 milioni. [s. n.]

La punta massima di ascolti con la Carrà e dai Pooh arriva una super donazione

I Pooh, con i loro concerti, hanno raccolto oltre un miliardo

PRIME CINEMA

«Beautiful Girls»

Matt Dillon e i turbamenti del trentenne

Mira Sorvino

MATT Dillon ha trentadue anni, adesso: pronipote del grande disegnatore di fumetti Alex Raymond creatore anche di Flash Gordon, scoperto dal cinema a quattordici anni, leader negli Anni Ottanta del gruppo dei nuovi giovani attori hollywoodiani, protagonista romantico-nero di «Drugstore Cowboy» di Gus Van Sant, affronta con disagio l'età adulta. Gli si sono appesantiti i lineamenti, la forma del viso; l'espressione ha perduto la sua febbrile e insieme vulnerabile, ha acquistato una specie di atona malinconia. Va quindi benissimo per «Beautiful Girls», storia corale di trentenni che rivisitano e magari rimpiangono la prima giovinezza.

Durante un week-end pieno di neve, in una cittadina del Massachusetts si riunisce un gruppo di ex compagni di scuola anche arrivati da fuori. Come sempre accade (anni fa capitava pure in «Compagni di scuola» di Verdone) la rimpatriata fra trentenni è occasione di ricordi, di elencazioni di speranze cadute e d'inquietudini perenni, di cronache d'un amore sempre insoddisfacente e mutilato, d'illusioni e delusioni, di rincontri patetici, di momenti d'accensione, d'infinite chiacchiere al bar. Le belle ragazze del titolo appaiono più forti, meno afflitte degli ex ragazzi da un'immaturità volontaria intesa a prolungare la lunghissima adolescenza contemporanea.

Il regista Ted Demme è nipote di Jonathan Demme («Qualcosa di travolgente», «Il silenzio degli innocenti», «Philadelphia») e non ne ha ereditato il vigore né la qualità: nonostante il cast la tragicommedia giovanile è straparlata, solita, poco riuscita. [s. n.]

BEAUTIFUL GIRLS
di Ted Demme
con Matt Dillon, Timothy Hutton, Uma Thurman, Mira Sorvino, Natalie Portman, Lauren Holly, Noah Emmerich, Max Perlich
Tragicommedia. Usa, .
Rosso di Torino; Corallo di Milano; Ambassade, Atlantic 5, Etoile, y di Roma.

TEATRI

AUDITORIUM RAI. ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Domani sera alle ore 21 per la stagione 1996-97 avrà luogo il 2° concerto in programma: Musica dal Grande schermo. Solista: Il Quintetto Brunelleschi; vocalist: Faye Nepon. Biglietto ordinario L. 15.000.

RITROVI

ARLECCHINO: Rocky. oggi chiuso. Domani 15,30 I Reporter e la Big Band in Non boogie.
GARDEN DANZE: tel. 660.34.43. 15,30 con noi.
LA LUCCIOLA. La conosci? C. Taranto 206, t. 200.097. Ore 15,30 D.J.
PATIO+INVIDIA. 891.48.41. Ore .
RISTORANTE S. GIORGIO (Borgo Medioevale); piano bar La Piana. Carla Albertina. Tel. 669.2131.
TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 35), Palaghiaccio - Roteliere. Aperto il lunedì dalle 15 alle 17,30; dal martedì al sabato ore alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica e festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Per informazioni tel. (011) 650.26.00.

GALLERIE

BATTILOSSI: Riccardo Gobbo.
OSITO: «Un dono per Natale» oli, ceramiche, disegni, grafiche Fontana, Guttuso, Manzù, Galante...

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ART
BERMAN: Giancarlo Signoretto mostra vetrato, sculture e oggetti d'arte.
BIASUTTI: Rassegna autori '900.
CARLINA: Torino senza schemi 2°.
FOGLIATO: A. Boltari.
NARCISO: Grafica internazionale.
PIRRA: «Grandi maestri» post impressionisti russi. Olga Bogaeuskaja.

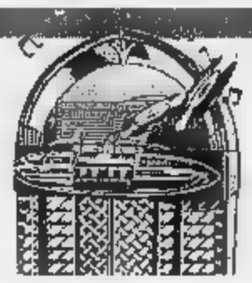
Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
pass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Fax 652.15.00

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

ramello
LE PELLICCE
TORINO - via S. Tommaso, 18 ang. via Bertola
Avvone la Sua Spettabile Clientela che
CHIUDE
e
LIQUIDA
TUTTA LA COLLEZIONE FINO
al 31 dicembre 1996
improrogabile.
ramello
LE PELLICCE
TORINO - via S. Tommaso, 18 ang. via Bertola
EFF COM LEGGE 80.

I DISCHI

Il piano di Art Tatum e Zappa in cofanetto



E' già tempo di strenne. Per gli amanti del jazz ne proponiamo alcune che oscillano tra vecchie, preziose riedizioni di classici e proposte di musicisti non di genere più accessibili ad un pubblico non specialista.

Partiamo dai primi ed allora ecco il caposcuola del free negli Anni 60. «Mi chiamo Albert Ayler; sono un saxofonista; ero povero per cui ho fatto il militare; ho incontrato dei musicisti: sono con loro adesso; mi sento libero; un giorno le cose saranno quello che devono essere». Ecco la breve vita di **Albert Ayler** (Cleveland 1936-New York 1970) riassunta da lui stesso, con voce dolce e seducente, in apertura di «**My name is Albert Ayler**» (Black Lion, 1 Cd), ovvero quella che è considerata come la prima registrazione del tenorsaxofonista americano. Fu eseguita alla radio danese il 14 gennaio 1963, ma già un anno prima registrò con un trio. I brani contenuti nel disco sono tutti standard come «Bye bye blackbird», «Billie's bounce», una lacerante «Summertime», «On Green Dolphin Street». La ritmica accompagna in modo classico (Niels-Henning Orsted Pedersen al contrabbasso). Ayler abbozza i temi, a volte acculera o ritarda sulla ritmica perché lui pensa la musica in modo differente, che sgorga con potenza ma anche con tenerezza. E' questa la sua bellezza.

Altro principe del jazz: **Art Tatum**, pianista dalla eccezionale tecnica che a volte lo spinse ad un virtuosismo brillante ma a volte arido. Horowitz ha però sempre cercato di capire il suo segreto. In questo «**20th Century Piano Genius**» (Verve, 2 Cd) c'è un «In a sentimental mood» in cui si ascoltano risate. In questo clima vengono proposte una trentina di temi, che sgorgano come se li inventasse sul momento. Poi alcuni inediti e una conversazione sull'arte di Tatum tra Hank Jones, Adam Makowicz e Lou Stein.

Ancora un sax, famoso, quello di Stan Getz, maestro del bop bianco. In un cofanetto in digipak intitolato «**East of the sun**» (Verve, 3 Cd) ecco raccolte le note «West Coast Sessions» arricchite da una buona dose di inediti, come è ormai consuetudine in queste continue riedizioni storiche. L'antologia fa riferimento ai quattro album incisi, tra il 1954 e il '57, con il quartetto composto insieme a Lou Levy al piano, Leroy Vinnegar al contrabbasso, Sten Levey alla batteria. Il jazz di Stan Getz (scomparso 5 anni fa) scorre sempre fresco e dinamico, e conserva ancora oggi la sua morbidezza e la sua sensualità. Nella ricchezza dei tre Cd si segnalano «Four» di Milos Davis, «Where or when» di Lorenz e Hart, «Time after time» di Jule Styne e Sammy Cahn. Un bel tuffo nel passato.

Poi c'è un cofanetto che rende giustizia ad un geniale sperimentatore quale è stato **Frank Zappa**. Composto e registrato tra il '72 e il '77, «**Läther**» (Rykodisc, 3 Cd) fu concepito da Zappa per testimoniare il suo girovagare musicale. Chitarrista e cantante pop, a quei tempi «navigava» legato al jazz, anche se sempre con una forte impronta d'avanguardia. La sua etichetta di allora, la multinazionale Warner Bros, rifiutò il progetto perché poco commerciale, troppo innovativo. Zappa lo diffuse via radio. Mal gliene incolse. Quei temi musicali li si ritrova in dischi ufficiali, ma in modo disordinato. Edito dalla famiglia Zappa, «Läther» invece ridà al progetto l'ordine, l'omogeneità e la coerenza mai avuti. Con l'aggiunta di quattro inediti.

Spostiamoci ancora più in territori di frontiera, con un mix di jazz, blues e pop. «**Tell me something**» (Verve, 1 Cd) è un omaggio voluto da Van Morrison per Mose Allison. Il bluesman irlandese ha coinvolto nel progetto il maestro settantenne e il discepolo preferito, Ben Sidran, e anche Georgie Fame. I ruvidi colori musicali, affondati nelle acque del Mississippi mentre scorrono nel profondo Sud degli Stati Uniti, marchiano questo asciutto pop jazz che riporta agli Anni 50 ma con grande godibilità per l'ascoltatore. Van Morrison anima e travolge il resto della combriccola. L'aiuta la corposità dei fiati e delle frutto del gruppo a supporto alla riunione.

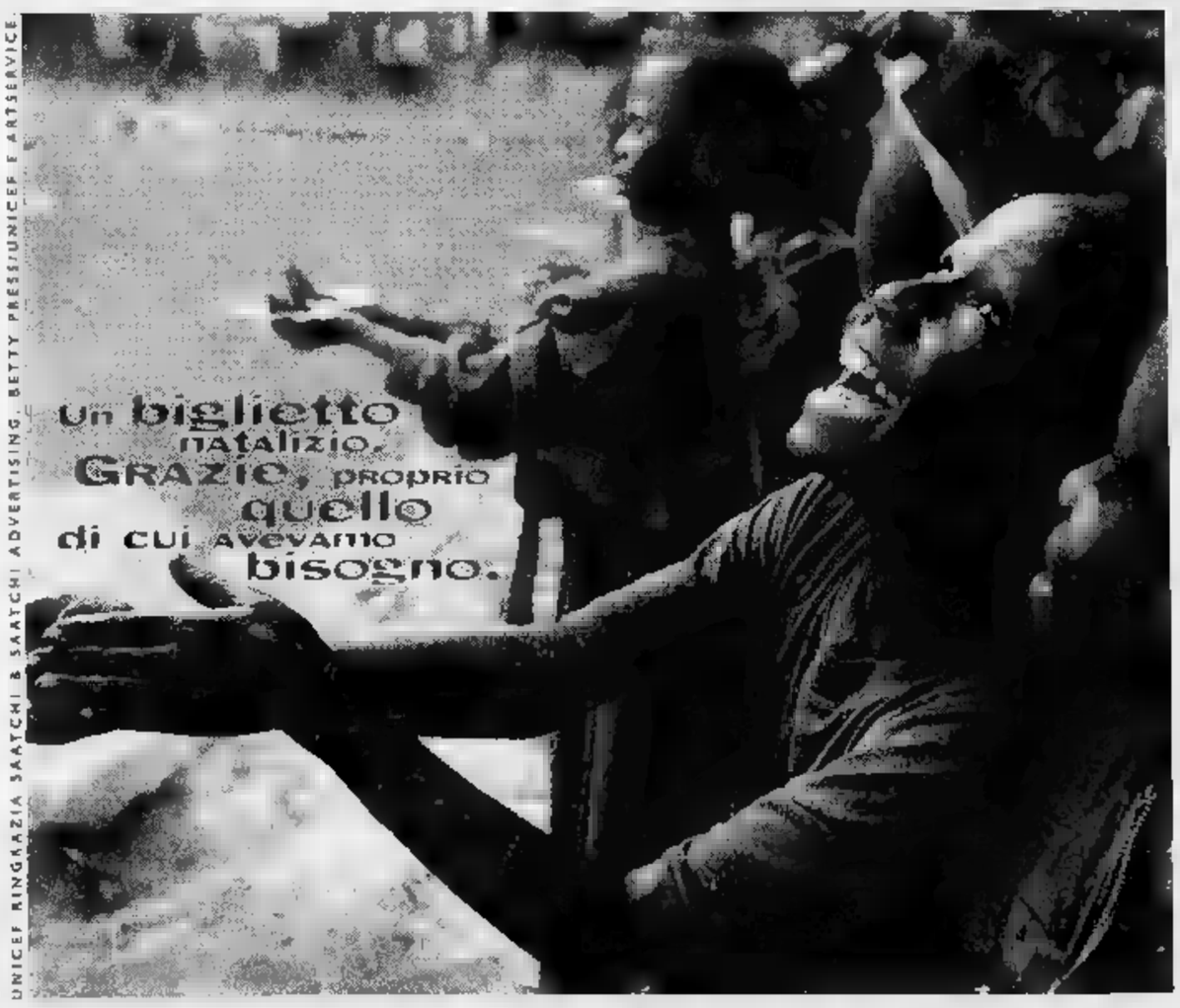
Alessandro Rosa

Bel concerto a Londra

Who: riecco i ragazzi da «Quadrophenia»

LONDRA. Gli Who tornano insieme e questa volta per davvero. La band che dagli Anni Sessanta è sinonimo di rock si è esibita sabato all'Earls Court di Londra, nella prima tappa di una tournée europea che toccherà l'Italia a maggio, e per Peter Townshend il concerto ha segnato «la vera rinascita del gruppo».

Davanti circa 13 mila fans appassionati, i tre musicisti sopravvissuti alla morte di Keith Moon nel 1978, hanno dimostrato di essere ben lontani dalla pensione: scatenatissimi, Roger Daltrey, John Entwistle e Peter Townshend hanno dato vita sul palcoscenico a «Quadrophenia», l'opera rock lanciata nel 1973 e riproposta in giugno nel megaconcerto di Hyde Park. [Ansa]



I biglietti dell'Unicef proteggono, SFAMANO, scaldano, VACCINANO, dissetano, CURANO. Sceglili per AUGURARE A tutti un FELICE ANNO NUOVO.

Li puoi trovare alla Posta, in banca e presso il Comitato di Torino: Via Cernaia 28, tel. (011)5625272 - fax 545430.

COMITATO ITALIANO unicef

Conto corrente postale n. 745000.

CHE FANNO

Depardieu magro e felice va a conoscere Fidel Castro

GERARD Depardieu, come il Papa, ha incontrato **Fidel Castro**: ma è andato a Cuba per conoscerlo, partecipando a un convegno tra impreditori francesi e cubani. Depardieu appariva molto molto dimagrito. Ha detto al settimanale francese «Paris-Match»: «Oggi peso 82 chili, come quando avevo vent'anni. Sono felice d'avere il peso d'un ventenne e la te- d'un cinquantenne». L'attore, che compie 48 anni il 27 dicembre, ha spiegato semplice metodo per dimagrire: «J'ai stoppé la boisson», ho di bere.

Enrico Ghezzi col gruppo di lavoro che dal 1991 realizza il festival di Taormina cancellato quest'anno, organizza appunto a Taormina un convegno post-Natale e pre-Capodanno (26-29 dicembre), un Incontro del italiano per analizzare «come siano i film che fanno in Italia in questa fine del secolo, se e come abbia senso fare film "italiani"». Alla riunione, aperta da **Carmelo Bene** con un invito a rinunciare senz'altro a fare cinema, presenti tra altri registi e cineasti Gianni Amelio, Marco Bellocchio, Bernardo Bertolucci, Marco Ferreri, Marco Tullio Giordana, Mario Martone.

Steven Spielberg e sua moglie **Kate Capshaw** hanno avuto bambina, **Destry Allyn**. Ciascuno dei due ha già due figli nati da precedenti matrimoni, insieme hanno già due figli adottivi.

Gibson ha chiesto una alta per dare voce in «Pocahontas» personaggio del capitano **John Smith**, che la società produttrice Disney ha rinunciato a lui, scritturando invece il fratello minore dell'attore-regista, **Donald Gibson**: ha lo stesso timbro voce, pare, e costa molto meno.

Albert Finney e **Tom Courtney** recitano per la prima volta insieme al teatro Wyndham di Londra, con grandissimo successo, la commedia-fenomeno «Art», scritta da **Yasmina Rezabella**, trentasettenne ex attrice, francese figlia d'una ungherese e d'un iraniano nato a Mosca. «Art», che è già andata benissimo in Francia e in molti Paesi europei, che è stata tradotta in inglese da **Christopher Hampton** e prodotta per teatro da **Sean Connery**, è una satira sull'arte contemporanea. Protagonisti: un dermatologo che compra a caro prezzo un quadro tutto bianco e un ingegnere aeronautico suo amico che lo critica e prende in giro, con tanta virulenza coinvolgere nel conflitto l'amicizia, le mogli, il lavoro, il passato, il presente, il futuro.

Mel Gibson: non sarà più la del capitano John Smith

Sotto Demi Moore: nei guai per via della madre abbandonata

Demi Moore è nei guai per via della madre **Virginia Guynes**, 52 anni: alcuni giornalisti californiani hanno scoperto che la donna vive dentro un'automobile un terreno abbandonato nei dintorni di Los Angeles, a spese dell'assistenza pubblica. L'attrice ha chiarito d'aver cancellato dalla propria vita sei anni fa la madre alcolizzata, labile, dai nervi malati, morbosamente gelosa di lei, esibizionista, che quando abitava lei a Beverly Hills aveva trasformato in un incubo domestico l'esistenza della figlia, del genero **Bruce Willis** e dei loro bambini.

George Clooney, il seducente pediatra di «Medici in prima linea» alla Tv, protagonista «Dal tramonto all'alba» di **Robert Rodriguez** e dell'imminente «Batman e Robin», s'è innamorato d'una barista bionda francese conosciuta l'estate scorsa, **Céline Balitran**. L'ha portata a vivere in casa sua a Los Angeles, dice che «se necessario» magari la sposerà.

David Duchovny, il protagonista di «X Files», parlando dei pettegolezzi che lo indicano come nuovo innamorato di Winona Ryder, ha detto: «E' soltanto un'amica. Non è fatale che, se viene a bere una co- da me, si debba finire a letto».

Jeff Goldblum, interprete del personaggio dello scienziato, la presenza a causa della quale gli Hezbollah filoiraniani hanno moltiplicato in Libano furenti polemiche e censu contro «Independence Day» di **Roland Emmerich**, campione d'incassi anche a Beirut: accusano il film di «fare propaganda al genio ebraico».

Kirstie Alley e **Patrick Stevenson** hanno divorziato dopo tredici anni di matrimonio, senza dire perché ma dichiarando di voler restare «gli amici migliori, e i migliori genitori dei nostri figli»: hanno due bambini adottivi di 4 e 2 anni, che rimarranno a vivere con l'attrice.

Incontro con Valeria Marini, domani sera in scena a Torino

«Io, ex oca, rinata a teatro»

«Il mio successo? Scelte oculate»

TORINO. Altroché nata ieri. Chi si aspetta che Valeria Marini corrisponda alla bella mascarponica del Bagaglino o alla bambola dell'anguilla marinata da Bigas Luna, si sbaglia. Limpidezza nell'esposizione unita ad chiarezza d'obiettivi invece: modello professoressa in lettere. Per il teatro ha tirato i in barca e abbandonato vecchi birignao («Ho fatto a lungo l'oca giuliva perché serviva, adesso basta»). Un piacere sentirla parlare entusiasmo e proprietà del suo personaggio in «Nata ieri» di Garson Kanin, diretta da Patroni Griffi, in scena domani al teatro Alfieri di Torino, insieme con Duilio Del Prete Stefano Santospago e Kaspar Capparoni.

Un successo dietro l'altro...

«Scelte oculate, direi. Non era facile decidere d'interpretare questa commedia brillante perché avevo sul tavolo diverse buone proposte. Ma non mi sono sbagliata, come sempre. Conosce storia di Billie, la ragazza della commedia?».

Un po'. Ricordiamo il film di George Cukor con Judy Holliday. Ci parli dei suoi colleghi di scena.

«Dopo. Adesso le riassumo la storia in poche parole. La commedia è divertente ma possiedo un alto contenuto di denuncia sociale. Ci sono mazzette, corruzione, tangenti. Garson Kanin l'ha scritta nel 1947 eppure è attualissima. Patroni Griffi non ha modificato l'originale. Il personaggio di Billie si snoda con levità, dolcezza e ingenuità: è poetico, piace molto e rende digeribile il grosso contenuto che maschera dietro. Billie appare sciocca perché non cosciente. Non pretendendo nulla viene trattata una donna oggetto così suo uomo senza scrupoli la fa socia per nascondere delle mascalzonate».

Una vicenda che le piace molto?

«Sì, perché il personaggio possiede interessante psicologia. Io Billie, arrivo a Washington ma non so stare nei salotti e allora mi fanno istruire. Così imparo a leggere i giornali, apro gli occhi e mi accorgo della situazione in cui mi trovo. Billie, io, prendo coscienza e divento un'altra donna».

Anche lei adesso sembra un'altra donna.

«Sono sempre la stessa. Ma gli inizi della carriera costano fatica. Nessuno ti regala niente. E non bisogna lasciare niente al caso».

Anche «Bambola» di Bigas Luna non ha lasciato nulla al caso?

«Io no certamente. La questione con Bigas è nata perché credo non mi abbia rispettato persona».

Ma perché scivolare sull'anguilla?

«Penso ci sia stato un montaggio finale affrettato rispetto al grande battage pubblicitario iniziale. Comunque non è da me rinnegare ciò che ho fatto, anzi lo difendo. Il film ha avuto e ha molto successo. Ma mentre Bigas Luna crede di avere realizzato un lavoro geniale, io dico che è solo un film esagerato. Non voglio esprimere altri giudizi».

Adesso ci può parlare dei colleghi di «Nata ieri»?

«Sì. Bravi e bravi. Duilio poi è adorabile, a lui ho chiesto consiglio e mi ha aiutata molto. Vorrei spiegare perché ho scelto questo lavoro in teatro. Primo, perché la regia è del grande Patroni Griffi; secondo, perché il personaggio di Billie è nelle mie corde; terzo perché il cambio finale di Billie è divertente e funzionale e piace molto al pubblico».

La rivedremo tv?

«Fino a marzo sono impegnata in teatro».

E' vero che presenterà Sanremo con Bongiorno e Chiambretti?

«So che se n'è parlato»

E' fidanzata?

«Non parlo della mia vita privata. Ma sono sempre innamorata».

Allora le piace l'amore, e che altro?

«Mi piacciono i fiori»

Solo fiori?

«Sì i fiori: rose rosse.

Chissà i bouquet in camerino.

«Tanti, mi creda, e bellissimi».

Nevio

«Ho fatto la svampita perché mi serviva: gli inizi di carriera sono duri per tutti e nessuno ti fa regali»

«So che per Sanremo han fatto il mio nome ma con Patroni Griffi sono impegnata fino a fine marzo»

L'attrice Valeria Marini protagonista di «Nata ieri»

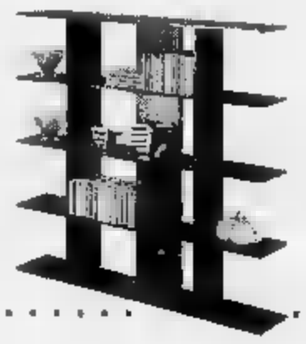
Non aspettare il week-end per fare festa.

9 *Lunedì*

Compri a Natale, paghi a Pasqua. Un finanziamento speciale per gli acquisti fatti da oggi a venerdì: prima rata il prossimo aprile.

10 *Martedì*

59.000



Solo per oggi, lo scaffale ONKEL. Prezzo normale ~~110.000~~ lire, massimo due pezzi a testa, fino a esaurimento delle scorte.

11 *Mercoledì*

Assaggiate gratis i Pepparkakor, i tipici biscotti allo zenzero. Solo oggi ne regaliamo una scatola a chi spende 25.000 lire alla Bottega Svedese. In più chi compra un cesto natalizio paga solo il contenuto, ma non il cesto.

12 *Giovedì*

Vinci la Svezia - Concorso IKEA in collaborazione con: SAS

Solo oggi se fai acquisti per almeno 100.000 lire puoi partecipare all'estrazione di un volo in Svezia per due persone.

13 *Venerdì*

15.000

Solo per oggi, l'occasione più calda dell'inverno: la trapunta singola BLAMIRE. Prezzo normale ~~30.000~~, fino a esaurimento scorte. Massimo tre pezzi a testa.

Riservato ai piccoli: Vuoi andare a trovare Babbo Natale? Scrivigli una letterina.

A dicembre da lunedì a venerdì all'IKEA, una festa al giorno.

IKEA®

GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Orari: Lun. -Ven. 10 - 20 fino al 30/12, Sab. 9 - 20, Dom. 10 - 20.

PENSO
SEMPRE
ALLA
STESSA
DONNA:
FORTE,
CORAGGIOSA,
LIBERA.
E SO
CHE
ESISTE.

Mariella
de
MARIELLA BURANI

Acquista presso le profumerie Camurati un esclusivo prodotto Mariella de Mariella Burani e partecipa al favoloso concorso che ti farà vincere uno splendido vestito della collezione Mariella Burani prêt à porter Primavera-Estate 1997.

AUT. [redacted] RICH

camurati
il profumiere

CAMURATI 1
Via E. De Sonnaz, 13
(Ang. Via Avogaadro)
Tel. 561.38.38 - Torino
Orario: 9/13 - 15/19.30

CAMURATI 2
Piazza Adriano, 1
Tel. 434.40.60
Torino
Orario continuato: 9/20

IL SOLARIUM DI CAMURATI
C.so Ferrucci, 32
(Ang. P.zza Adriano)
Tel. 433.42.86 - Torino
Orario continuato: 8/20

Stasera su Italia 1 «Stelle della musica», il «Festivalbar» versione invernale

Cantautori, avanti col playback

Quasi [redacted] Club Tenco: da Paoli a Fossati e Dalla

Lucio Dalla

ASIAGO. Italia 1 ci regala stase[redacted] alle 20,35 un curioso ed imperdibile spettacolo. La seconda ed ultima puntata delle «Stelle della musica», versione invernale del «Festivalbar» di Vittorio Salvetti, potrebbe a prima vista apparire come una credibile succursale del Club Tenco, quello glorioso che ogni [redacted] mette in fila i cantautori più prestigiosi: se non fosse per gli spot che troncheranno [redacted] sfilata, potrebbe essere davvero il Sanremo «serio». Il cast comprende infatti Francesco De Gregori in «Compagni [redacted] viaggio»; Gino Paoli in «Imagine»; Ivano Fossati nel «Canto dei mestieri»; Lu[redacted] Dalla in «Tu non mi basti mai» e «Canzone»; Ligabue in «Quella che [redacted] sei» e naturalmente «Certe notti»; Claudio Baglioni in «F[redacted] andar via». Da aggiungere, Phil Collins, Gianna Nannini, Neneh Cherry, Gianni Morandi e Zucchero.

La cosa curiosa è che tutto questo parterre des rois si esibisce tranquillamente [redacted] playback, perché queste [redacted] le regole di [redacted] spettacolo di tv commerciale, [redacted] [redacted] [redacted] registrazioni e panino. E i nostri nobili virgulti non si sdegnano, obbediscono, dopo che per anni molti di [redacted] hanno rifiutato sdegnosi e teorizzato sull'impossibilità di far musica in tv. In realtà, ognuno ha un disco da promuovere e siamo in campagna acquisti natalizi: il periodo di vacche magre rende tutti più selettivi. Anche i nostri divi si debbono sudare [redacted] pagnotta.

Certo, conta che dietro questo programma ci sia la garanzia [redacted]alvetti: tornando ad Asiago che è [redacted] [redacted] culla del suo Festivalbar, egli ha convinto anche sentimentalmente alcuni personaggi, come ad esempio Baglioni, che proprio qui aveva riscosso i primi successi. Dal programma, già è stata tratta una doppia compila[redacted] con tutte le star partecipanti, intitolata «Le stelle della musica»: e si capisce bene che venderà alla grande nelle vendite di que[redacted] periodo.

Nel palazzetto [redacted] nuovo dell'incantevole cittadina, ancora non [redacted] state completate le pareti, e gli strumenti sono praticamente sul ghiaccio: anche se per pochi minuti, [redacted] cantare lì sopra, [redacted] soffrirebbe un freddo indimenticabile, che gelerebbe le parole in bocca se non ci fosse il provvidenziale playback. Con una papalina [redacted] testa, Gino Paoli che propone «Imagine» proprio nella ricorrenza della morte di John Lennon, sottolinea senza eufemismi le buone ragioni per essere ad Asiago: «Questo programma ci fa perché i musicisti che hanno sempre rifiutato tutto, in crisi totale [redacted] mercato sono disponibili a qualsiasi [redacted]. Personalmente poi, scelgo manifestazioni dove le implicazioni di altro tipo, non musicale intendo, siano zero».

Presentano Amadeus, uno degli ex pupilli [redacted] Cecchetto [redacted] ha appena intrapreso una carriera con le proprie forze, e Elenoire Casalegno, clamorosa ventenne nota [redacted] rotocalchi per una storia d'amore estiva con Sgarbi; anche lei vuol farsi strada da sola. Vittorio Salvetti, già con la buona audience della prima puntata (sui [redacted] milioni) ha messo cappello [redacted] una manifestazione invernale alternativa a Sanremo: che magari diventerà la festa dei Grammy.

[m. v.]

I FILM DI OGGI IN TV

Un cerbiatto superstar

BAMBI
1942, alle 21,05 su Raiuno; dur. 69'

Ispirato [redacted] libro di Felix Salten e prodotto dalla Walt Disney per la prima volta senza inserire personaggi umani, narra della vita di un cerbiatto e delle sue scoperte, dai segreti della foresta fino ai pericoli che vi [redacted] nascondono. Bambi passerà attraverso momenti tragici, come quello della perdita della madre, uccisa dai cacciatori che sconvolgono l'armonia della foresta. Ma anche momenti magici, come quello dell'innamoramento. Quella di stasera è una prima visione mondiale tv.

IL [redacted] [redacted] DONNE
1992, alle 20,50 su Canale 5; dur. 116'

Di Reginald Hudlin, con Eddie Murphy, R. Givens, Halle Berry e Grace Jones. Un inarrestabile carrierista playboy, top manager in un'agenzia pubblicitaria e poi in una ditta [redacted] cosmetici, si lancia alla conquista di [redacted] dirigente fredda e provocatrice, ma finisce per capitolare nelle braccia di una bella collega.

DIRITTO DI CRONACA
1982, alle 23,45 su Retequattro; dur. 120'

Di Sydney Pollack, nel cast Paul Newman e Sally Field. La trama: una giovane e intraprendente giornalista, strumentalizz[redacted] da un funzionario dell'Fbi, [redacted] accanisce contro un innocente accusandolo dell'assassinio di un sindacalista.

SUNSET - INTRIGO A HOLLYWOOD
1988, [redacted] 22,45 [redacted] Tmc; dur. 107'

Bruce Willis, James Garner e Mariel Hemingway diretti [redacted] Blake Edwards. [redacted] set di un western nella Hollywood del 1929, il divo Tom Mix [redacted] contra il famoso sceriffo Wyatt Earp e con lui indaga su [redacted] delitto che coinvolge un produttore.

I CENTO CAVALIERI
1964, alle 10,25 [redacted] Raiuno; dur. 125'

Mark Damon, Antonella Lualdi e Arnoldo Foà per la pellicola di Vittorio Cottafavi. Nella Spagna del Medioevo gli arabi riescono a conquistare un villaggio con il tradimento. La popolazione cristiana si organizza per cacciarli, aiutata prima dai frati del convento e poi da cento cavalieri.

1492 - LA CONQUISTA DEL PARADISO
1992, alle 20,40 su Retequattro; dur. 160'

Di Ridley Scott, [redacted] Gerard Depardieu, Angela Molina, Sigourney Weaver. E' il kolossal realizzato per [redacted] Cinquecentenario: il film taglio corto sui preparativi del viaggio e si concentra sul rapporto di Colombo con il Nuovo Mondo.

[redacted]

[redacted]

Irene Pivetti e Alessandra Mussolini da Bruno Vespa (*Porta a Porta*, Raiuno, alle 22,50). Mark Owens, ex cantante dei [illegible] That, al Roxy Bar ([illegible] 20), a *Milleunadonna* si parla [redacted] abbandono (Raitre, 20,30), il poeta Attilio Bertolucci [redacted] con l'esse davanti alle telecamere di *Storie vere* (Raitre, 23,45).

[redacted]
Secondo Emilia Costa, docente di Psichiatria all'Università La Sapienza di Roma, certe pubblicità possono indurre a comportamenti eccessivi sia gli adulti che i bambini. Esaminando 244 spot trasmessi da Rai, Fininvest e Montecarlo tra il '91 e il '93, risulta che il 45 per cento «presenta modalità di influenzamento psicopatologiche». Al primo posto (tra il 19 per cento) l'esibizionismo, seguito da aggressività e [illegible] (18) bulimia (16) feticismo [illegible] comportamenti [illegible] compulsivi, tabagismo [illegible] voyeurismo (9), anoressia [illegible] smo (6). Qualche esempio? Ricordate il protagonista di quello spot che scendeva dal letto per ingurgitare uno yogurt? Notturno, frettoloso e solitario: tipica modalità di fruizione bulimica del cibo [illegible] pubblicizzato [illegible] americana che [illegible] oggetto-feticcio [illegible] secondo la professoressa [illegible] saggi degli spot orientati verso l'oralità, cioè verso la gratificazione immediata dei propri desideri. Commento di Alberto Contri, presidente dell'Assap, l'associazione delle agenzie di pubblicità: [illegible] osservazione [illegible] zione [illegible] sempre esisti[illegible] non c'era la pubblicità».

[redacted]

[redacted] matrimonio tra Natalia Estrada e Giorgio Mastrota fu[illegible] gra[illegible] a una stor[illegible] molto banale: amore, complicazioni, rispetto e, ora, una bimba. «La cosa più importante [illegible] go altrimenti non [illegible] spiacere [illegible] può diventare una palla [illegible] me [redacted] problemi che [illegible] sei più a risolvere». Quattro anni fa, prima delle nozze, un [illegible] go spagnolo predisse che [illegible] rebbe diventata troppo [illegible] lui geloso e tutto sarebbe finito entro un anno. Invece [illegible] qua alla faccia di quel [illegible]

ZANICCHI
Quando è preoccupata Iva Zanicchi getta sale alle spalle: grosso o fine non importa, dice, funziona lo stesso.

[redacted]
Per questo Natale Giunti Multimedia mette in vendita per 49 mila lire un calendario interattivo, adatto sia per pc che per Macintosh: risolvendo ogni giorno, dal 1° al 24 dicembre, una serie di quiz ci si troverà alla vigilia della festa con 24 giochi diversi a disposizione.

[redacted]
Commento di Piero Chiambretti sull'eventuale presenza di Sabina Ciuffini a Sanremo accanto a Mike Bongiorno: «Allora perché non portiamo anche la signora Longari?».

Giorgio Dell'Arti
Foto: Pivetti, Estrada

[redacted]

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (6228246); 7 (7967); 7,30 (5223793); 8 (4793); 8,30 (6996); 9 (7625); 9,30 (9039996); 11,30 (9188286); 12,30 (28528); 13,30 (35064); [redacted] (69390); [illegible]; 22,50 (7529660); [illegible] (4010539)
6,45 [redacted] mattina, attualità (6772161)
7,35 Tg1 - Economia (2539644)
10,25 **I cento cavalieri**, film avventura (Italia, '64), di Vittorio Cottafavi. [redacted] Antonella Lualdi, Mark Damon (69841002)
12,25 **Che tempo fa** (3204908)
12,35 **La signora del West**, telefilm. *Il circo* (6297460)
13,55 **Tg1 - Economia** (2205646)
14,05 **40' con Raffaella**, varietà (535002)
15 — **Sette giorni al Parlamento**, attualità (4373)
15,30 **Solletico**, varietà (54151)
15,40 **Zorro**, telefilm (5349335)
16,45 **Spiderman - L'Uomo Ragno**, cartoni (3420460)
17,35 **Gargoyles**, cartoni (1880)
18,10 [redacted] **sera**, attualità (163916)
18,50 **Luna Park**, varietà con Fabrizio Frizzi (7223557)
19,35 [redacted] **tempo fa** (176373)
20,30 **Tg1 - Sport** (33460)
20,35 **Il fatto**, attualità (2430354)
[redacted] **La Zingara**, varietà (8992626)
21,05 **Bambi**, film animazione (Usa, '42), prod. Walt Disney - Prima visione tv mondiale (124170)
22,10 **Il meraviglioso [redacted] di Disney**, cartoni (5627147)
22,50 **Porta a porta**, attualità (0)
0,20 **Azienda-Zodiaco-Che tempo fa** (6798316)
0,30 **Cammin leggendo**, attualità (7428516)
1 — **Sottovoce**, attualità (6150956)
1,15 **Golem - Lo spirito dell'esilio**, film drammatico [redacted] Amos Gitai (Francia, '91), con Hanna Schygulla (56272010)
3,35 **Noi no** (1977), varietà, 5ª puntata [redacted] (2797403)
4,30 **Mi ritorni in mente**, musicale (5827213)
5,05 **Il [redacted] Sheridan**, sceneggiato (7070213)
5 **Euronews**, attualità (82092403)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (6374644); 13 (2151); 16,15 (775793); 17,15 (6370267); 18,15 (3871286); 20,30 (43647); 23,50 (5659354)
6,40 **Scanzonatissimo**, musicale ([illegible])
7 — **Quante storie**
— — **Babar**, cartoni
7,30 **Papà Castoro** [illegible]
[redacted] [redacted], cartoni (8604625)
8,15 [redacted] **vita**, attualità (1805489)
8,45 **Il medico di campagna**, telefilm. *Giornata nera* (7997199)
9,35 [redacted] **si ama**, [redacted] opera (8550288)
10 — [redacted] **Barbara**, soap opera (1746373)
10,45 **Perché?**, attualità (2231609)
11 — **Tg2 - [redacted] Trentatré**, a cura di Luciano Onder (69489)
11,30 **I fatti vostri**, varietà, [redacted] Massimo Giletti (386909)
13,30 **TG2 - Costume e società**, a cura di Mario De Scalzi (2530)
14 — **La clinica [redacted] Nera**, telefilm. [redacted] *per Willy* (6697002)
14,45 **Oggi, ieri... e domani**, [redacted] Paolo Limiti (3979199)
15,40 **La [redacted] diretta**, attualità [redacted] David Sassoli (105288)
18,20 **Tgs Sportsera** (5678469)
18,40 **In viaggio [redacted] «Sereno variabile»**, attualità (724489)
18,55 **Wolff - Un poliziotto a B[redacted]no**, telefilm. *Delitto d'autore* (576977)
19,50 **Go-Cart**, varietà, con Andrea Golino, Silvio [redacted] (9287052)
20,50 **L'ispettore Derrick**, telefilm. *Testimone oculare - La famiglia Weldau* (69698926)
23 **I quadri dell'ingegnere - Col[redacted] d'arte Lia** (23002)
0,10 [redacted]**gi al Parlamento** (6798774)
0,20 **Tgs - [redacted] sport** (3463749)
0,25 **Appuntamento al cinema** (3559590)
0,30 **Telecamere** (r) (8066565)
0,55 **Fascino mortale**, film tv drammatico, di Roger Young (Usa, '91), con [redacted] Devane, Jery Lynn Ryan, Michele Abrams (56565651)
2,30 **Ma la notte... Doc Music Club**, musicale (3718565)
2,50 **Diplomi universitari a distanza**, documenti, lezione 15ª (94163667)

RAITRE

Telegiornale: 6 (93644); 7 (6373); 7,30 (50793); 12 (13422); 14 (6692557); 19 (54915); 22,30 (49170); 0,30 (2311923)
6,15 **Meteo 3 - Previsioni sulla viabilità** (8537625)
6,20 **Sulle vie delle spezie**, documenti (2201002)
6,55 **La [redacted] incompiuta**, film di Henry Koster (Usa, 1947). Con Margaret O'Brien, Kann [redacted] (13218489)
10,20 Videosapere: **Ingresso libero** (5706731)
10,25 **Palestra in casa** (8536245)
10,40 **La macchina cinema**, documenti (8566489)
10,45 **Viaggio in Italia**, documenti (6347199)
[redacted] [redacted] (7416267)
11 — **Il fiume nascosto** (2557)
11,30 **La missione del ghiotto** (1130373)
11,40 **Storia dell'Italia [redacted]le**, documenti (6352422)
11,55 [redacted] **da marciapiede**. A cura di Mimma Fortuna (6519002)
12,15 **Telesogni**, attualità (2198064)
13 — [redacted] **mia benché** (25712)
14,50 **Tgr - Leonardo** (5914002)
15 — **Tgr - Eurozoom** (66354)
15,10 **Blue Jeans**, telefilm (560083)
15,30 **Tgs - Pomeriggio sportivo:** [redacted] (58606)
16,05 [redacted] **siamo**, sport (4233151)
[redacted] **Calcio.** [redacted] (520625)
16,30 [redacted] (79422)
16,45 **Automobilismo.** [redacted] **show '96** (969354)
17 — [redacted] **Geo**, documenti, [redacted] Colò (5310170)
18,25 **Un posto [redacted] sole**, soap opera (3453335)
18,50 **Meteo 3** (7651002)
19,15 **Tgr sport regione** (517286)
20 — **Dalle 20 alle 20** (81083)
20,15 [redacted]**b**, varietà (6362489)
20,30 **Milleunadonna** (23712)
22,55 **Il processo del [redacted]edì**, sport (5046373)
23,45 [redacted] attualità a cura di Anna Amendola (6138915)
1,10 [redacted]**ori orario**, varietà (1988855)
2,10 **La cattura, la [redacted] disciolta**, sceneggiato (1969) con Salvo [redacted] (6783384)
3 — **Voglio essere tua** di Robert Stevenson (Usa, 1951). Con Ava Gardner, Robert Mitchum, Melvin Douglas (9109132)
4,45 **Séparé**, musicale (3360356)
5,15 **Capitali culturali d'Europa**, documenti (20296861)

CANALE 5

Tg 5: 6; 13; [redacted]; 23,05; 0,30
8,45 [redacted] **Costanzo Show**, varietà. Regia di Paolo Pietrangeli (74305002)
11,30 **Forum**, attualità [redacted] Rita [redacted] [illegible], Santi Licheri. Regia di [redacted] Basile (2212444)
12,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (3386880)
[redacted] [redacted], soap opera [redacted] Ronn Moss, Katherine Kelly Lang (246335)
14,10 **Uomini e donne**, attualità con Maria De Filippi (7613170)
15,30 **Sisters**, telefilm. Cara Georgie. 2ª parte (7118)
16 — **W[redacted]et, un alieno per amico**, cartoni *I ladri di ghiaccio* (81793)
16,25 **La prova su [redacted] [redacted] Bam»**, varietà (8627335)
16,30 **Spank tenero rubacuori**, cartoni *Un galante [redacted] poliziotto* (2402)
17 **Scuola [redacted] polizia**, [redacted]. *La vendetta di Testadura* (1151)
17,30 **Super Vicky**, telefilm. [redacted] *pozzo di lunio* (1536)
18 **Verissimo**, attualità [redacted] Cristina Parodi, Enrico Papi. Regia [redacted] Gigi Bitta (76844)
18,45 **Tira & molla**, varietà con Paolo Bonolis, Ela Weber. Regia di Stefano Vicario (2411002)
20,30 **Striscia la notizia**, varietà. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia [redacted] Roberta Bellani (85335)
20,50 **Il principe [redacted] donne**, film commedia. Con Eddie Murphy, Robin Givens, Halle Berry (24523793)
23,10 **Maurizio Costanzo Show**, [redacted] Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo [redacted]rangeli (7828002)
1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (2827687)
1,45 **Striscia la notizia**, varietà (5673720)
2 — **Tg5 - Edicola** (9590636)
2,30 **Target**, attualità (9508855)
3 — **Tg5 - Edicola** (9509584)
3,30 **Nonsolomoda**, attualità (9502671)
4 — **Tg5 - Edicola** (9503300)
4,30 **Le frontiere dello spirito**, attualità (3585815)
5 — **Cin Cin**, telefilm (2436377)
5,30 **Tg5** [redacted] (73057382)

[redacted] 1

Studio Aperto. 12,25 (6822847); 18.30 (22977)
6,10 **La piccola grande Nell**, telefilm
— — **Cupido**, cartoni
— — **Bello e Sebastien**, cartoni
— — **Tutti svegli [redacted] «Ciao Ciao»**, varietà
— — [redacted] **quasi magia Johnny**, cartoni
— — **Cantiamo insieme**, varietà
— — **Giochiamo con «Ciao Ciao mattina»**, varietà
— — **Ciao Sabrina**, cartoni
— — [redacted] **posta di «Ciao Ciao mattina»**, varietà (53711199)
9,15 **Superboy**, telefilm (4991118)
[redacted] [redacted] **bambino**, attualità (4972083)
10,15 **Planet**, attualità (7537170)
10,20 **Hercules**, telefilm (r.) (85412083)
12,45 **Fatti e misfatti**, attualità con Paolo Liguori (7352408)
12,50 [redacted] **sport** (244626)
13 — [redacted], cartoni (15712)
13,20 **Ciao Ciao Parade**, varietà (3683441)
13,30 **Batman**, cartoni [redacted]
14 — **Action Man**, cartoni (74441)
14,25 **Niente panico** (2597441)
14,30 **Colpo di fulmine**, varietà [redacted] Alessia Marcuzzi (4644)
15 — **Mr. Cooper**, telefilm (5373)
15,30 [redacted] **Valley High**, telefilm (8460)
16 — **Planet**, attualità (6489)
16,30 **Cinque in famiglia**, telefilm (58809)
17,30 **Renegade**, telefilm (67557)
18,59 **Studio sport** (4571373)
19 — **Walker Texas Ranger**, telefilm (9207)
20 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm (6441)
20,30 **Le stelle della musica** (2ª ed ultima serata) (7122460)
23 — **Mai dire gol del [redacted]**, varietà (652116)
0,15 **Fatti e misfatti** (3099590)
0,25 [redacted] **Il grande calcio inglese** [redacted] sport (98359)
0,55 **Speciale rally** (6758497)
1,25 **Italia 1 sport - Studio sport** (9061300)
1,55 **Planet**, attualità (61992749)
2,30 **Paradise** [redacted] (9952584)
3,30 **I moschettieri del mare**, fi[redacted] avventura di Steno (Italia-Francia, 1961). Con Annamaria [redacted]rangeli (9460045)
5 — **Renegade**, telefilm (8942107)
6 — **I Ropers**, telefilm (32443590)

[redacted] 4

Tg4: 8,30 (2291825); 11,30 (1139644); 13,30 (7606); 18,55, 1,25 (1414335)
8 — **Strega per amore**, telefilm (7267)
8,30 **Gable e Lombard [redacted] grande amore**, film drammatico [redacted] Sidney Y. Furie (Usa '76). Con James Brolin, Allen Garfield (5761998)
[redacted] **Kassandra**, telenovela con Coraima Torres (7795460)
9,50 **Poste e corna**, [redacted], [redacted] Roberto Gervaso (7261267)
10 — **Zingara**, telenovela (4151)
10,30 **Aroma de café**, telenovela (72915)
11,45 **Ali del destino**, telenovela (2106083)
12,30 **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno (16335)
14 — **Naturalmente bella**, attualità [redacted] Daniela Rosati (92575)
14,15 **Sentieri**, soap opera (5664286)
15,35 **Tradimento**, film drammatico di Riccardo Freda (Italia '50). Con Amedeo Nazzari, Vittorio Gassman, Gianna Maria Canale (7421288)
17,45 **OK, il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi (703557)
19,25 **Game Boat**, varietà, con Pietro Ubaldi (953064)
19,35 **Tazmania**, cartoni (738422)
19,50 **Sailor Moon e il mistero dei sogni**, cartoni (556197)
20,20 **I Puffi**, cartoni (3099373)
20,40 **1492 - La conquista del para[redacted]**, film biografico. Con Gérard Depardieu, Sigourney Weaver, Armand Assante (77313373)
23,45 **Diritto di cronaca**, film drammatico di Sidney Pollak (Usa '82). Con Paul Newman, Sally Field, Don Hood (66246462)
2,25 **Franco e Ciccio ladro e guardia**, film commedia (Italia '69). Con Ciccio Ingrassia, Franco Franchi, Giusi Raspani Dandolo (56653842)
3,30 **Medicine a confronto**, attualità (4843476)
3,40 **Poste e [redacted]**, attualità con Roberto Gervaso (5467864)
3,50 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm. *Minuti [illegible]* ([illegible]29720)
4,20 **Mai dire [redacted]**, telefilm. *[illegible] ereditiera* (5633229)
5,10 **Un [redacted] eterno**, telenovela (20107923)

[redacted]

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 18,30; 17; 18,30; 19; 22; 23; 24
6,15 Italia, istruzioni per l'uso. Con Emanuela Falcetti; **7,20** Gr Regione; **8,30** Lunedì sport; **9,05** Radio anch'io sport; **10,35** Spazio aperto; **11,05** Radiouno Musica; **12,10** Il rotocalco quotidiano; **12,35** La pagina scientifica; **13,30** La nostra Repubblica; **14,10** Ombudsman/Learning; **15,10** Galassia Gutenberg; **15,35** Non solo verde; **16,35** L'Italia in diretta; **17,15** Come vanno gli affari; **17,40** Uomini e camion; **18,10** I mercati; **18,15** Tam Tam lavoro; **18,35** [illegible] help!; **19,25** Ascolta si fa sera; **19,40** Zapping. [redacted] A. Forlice; **20,50** Cinema alla radio: «E. R. Medici in prima linea»; **22** Venti d'Europa.
[redacted] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; **7,15** Momenti di pace; **8,05** Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; **8,50** «Villa Musica» di M. [redacted]; **9,10** Golem; **9,30** Il ruggito del coniglio, con A. Dose e M. Presta; **10,35** Chiamate Roma 3131; **11,55** Mezzogiorno con Mina; **12,10** Gr Regione; **12,50** Il Buffalmacco, con L. Buzzanca; [redacted] In aria; **15** [redacted], con A. Zucchino e F. M. Vercillo; **15,35** Hit Parade-Album; **20** Masters, con S. Mancinelli; **21** Suoni e ultrasuoni; **22,40** Panorama parlamentare; **22,45** Planet rock.
RADIOTRE: Gr: 6,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; **9** Mattino tre; **9,30** Prima pagina; **10,30** Terza pagina; **10,40** Barbara mitica; **10,45** Archivio del jazz; **11,05** Mattino tre; **11,45** Pagine; **12** Novità in compact; **12,30** La Barcaccia; **13,25** «Anima in pena», di Salvatore Mannuzzu; **13,50** Grandi interpreti; **14,15** Lampi d'inverno; [redacted] Hollywood party; **20,15** Radiotre suite; **20,30** Concerto diretto da S. Rattle.

TMC [redacted]

Telegiornale: 12,15 (6436737); 19,30 (17996); 22,30 (73490); 0,45 (1611039)
7 — **Buon giorno Zap Zap** (1079373)
9 — Mattina [redacted] cuore. [redacted] **Karenina**, drammatico (Usa, '35), con Greta Garbo, Frederic March; regia di Clarence [redacted] (1068609)
11 — **Ironside**, [redacted] (4542915)
12,20 **Quincy**, telefilm (4266536)
13,20 **Tmc Sport** (3687287)
13,30 [redacted] **personale** (2422)
14 **Charlie's Angels**, telefilm (62606)
15 **La posta del Tappeto volante** (12118)
17 — **Se io fossi Sherlock Holmes**, con Jocelyn (53538)
17,50 **Zap Zap** (2129557)
19,50 **Check Point**, news (933719)
20,20 **Tmc Sport** (8164266)
20,30 **Il Processo [redacted] Biscardi**, con Aldo Biscardi e Sara Ventura (86170)
22,45 I Magnifici di TMC. **Sunset - Intrigo a Hollywood**, giallo (Usa, 1988). Regia Blake Edwards (7439731)

VIDEOMUSIC

7 — **The Mix**
10 — **I Miti di Paola** (6000624)
12 — **A casa con Radio Italia** (3658828)
14,15 [redacted] [redacted] (4723847)
15,30 **Help** (50886828)

[redacted]

20 — **Roxy Bar**, con Red Ronnie e Giorgio Faletti
23 — **Tmc2 sport** (22460)
24 — **Flash**, tg (67403)
0,15 **Playboy's [redacted] Night Show** (90731316)

TELE +1

11 — **Bad girls** (Usa, '94)
13 — **Generazioni** (9852151)
15,10 **The Mask** (35851625)
19 — **Soldato sotto la pioggia** (Usa, '63) (688199)
21 — **Underground** (Fr./Germ./Ungh., '95) (59793538)
24 — **Cowgirls - Il nuovo [redacted]so** (56176132)

[redacted] +3

21 — **Il lago [redacted] cigni**
23 — **Beethoven:** *«Settimino in mi bemolle maggiore op. 20»* (237354)

TELE +2

9 — **Fitness** (278002)
10,30 **Mash Jeans Verona-Stefanel Milano** (6004915)
13 — [redacted] **+ 2 weekend** (2465625)
14,15 [redacted] **+ il gol** (5004286)
14,30 **Coast to coast** [redacted] (4928373)
16,15 **Detroit Lions-Minesota Vikings** (1390335)
18,30 **Settimana gol** (621660)
19,15 **Latin futbol** (8558737)
19,30 **Tuttocalcio** (681064)
20 — **Telesport** (888977)
20,30 **Touchdown** (687248)
21 — **Nottingham Forest-Newcastle** (1148557)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore [redacted] il programma verrà automaticamente registrato all'ora [redacted]. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

ECCO COSA PUÒ FARE LA TV DEI RAGAZZI: NUTRIRE L'INTELLIGENZA. RAI RADIO [illegible] di più.

1 GARANZIA DEL PREZZO PIU' BASSO

UNI EURO garantisce il miglior prezzo di mercato in assoluto su tutti i prodotti . Se trovi lo stesso prodotto a meno ti viene rimborsata la differenza .

2 RADDOPPIO DELLA GARANZIA

UNI-EURO raddoppia GRATIS la garanzia su tutti i prodotti selezionati "QUALITA' TOTALE"

3 GRATIS CONSEGNA E INSTALLAZIONE

UNI-EURO offre GRATIS la consegna ed installazione su tutti i grandi elettrodomestici selezionati con il marchio "QUALITA' TOTALE"

4 SODDISFATTI O RIMBORSATI

UNI-EURO e' al servizio del cliente. Se nei primi giorni il prodotto non funziona o non corrisponde alle caratteristiche verificate nel punto vendita sara' sostituito immediatamente(reg.int. p.v.)

5 CONTRIBUTO SOLIDARIETA' A VOSTRO MERITO E A NOSTRO CARICO

Dai prodotti "QUALITA' TOTALE" viene accantonata una cifra , inclusa nel prezzo , che verra' versata a Vs. nome , con rilascio di regolare ricevuta . La somma raggiunta il 31/11 e' di lire

150 MILIONI

che saranno destinati, alla costruzione del nuovo "ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO" di Candiolo a pochi km da Torino (tramite la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro)

E' PIU' NATALE ALL' UNI-EURO

GRUPPO UNI-EURO

(VC)VERCELLI NUOVO
tangenziale Ovest
P.le Continente tel.0161/294692
(BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel.015/2544255
(TO)TORINO
C.Marconelli (2 passi p.Bengasi)
tel.011/6638888
(TO)TORINO
via Vandalino 101
tel.011/4033993
(TO)SETTIMO T.
C. comm.Panorama TRONY
tel.011/2238137
(TO)RIVALTA
IPEREMPORIO 63
int.C.Comm.SOLEDORO
via Giaveno,63 tel.011/9016042
(TO)CARMAGNOLA
via Gobetti,21 tel.011/9713825
(TO)PINEROLO
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel.0121/202038
(TO)POIRINO
CENTRAL DRINK strada Savona
tel.011/9450895
(AO)AOSTA
SAINT CHRISTOPHE
loc.GranChemin,114
tel.0165/235415
(CN) CUNEO Fossano
C.Nizza 15 tel.0171/692339
(CN)BORGO SANDALMAZZO
int.BORGOMERCATO
tel.0171/261190
(CN)ALBA Cottino
via Cavour 10 tel.0173/440168
(CN)SALUZZO
v. della Resistenza 12
tel.0175/47411
(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale 2 tel.0174/47293
(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int.SB tel.0173/211336
(aperti Domenica mattina)
(CN)CORTEMILIA
p.za Savona, 10 tel.0173/81146
(PV)VOGHERA
v.le Repubblica 91 tel.0383/367736
(AT)CANELLI
P.za C.Gancia,1 tel.0141/822215
(AL)ACQUI TERME
Centro Acquisti LA TORRE
loc.Cassarogna,46
tel.0144/356910
(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Benessea 3/2 tel.0182/20905
(SV)CAIRO M.te
via Vernetti,5 tel.019/505378
(SV)ANDORA
via S.Caterina,9 tel.0182/684747
(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12 tel.0185/324909
(IM)IMPERIA
via Garessio,34 tel.0183/299356
(IM)VALLECROSIA
via Roma,67 tel.0184/290294
MAGAZZINI AZ
(CN)CASTAGNITO
v. Neive, 16 tel.0173/211224
(aperti Domenica mattina)
MAGAZZINI AZ
(CN)RORETOdi CHERASCO
via Cuneo,34 tel.0172/495833
(accanto alla DIMAR)

PREZZI D'INGROSSO
PAGHI IN 6 RATE
SENZA UNA LIRA DI ACCONTO

(OPPURE : ACCONTO + 9 RATE MENSILI DI UGUALE IMPORTO)

INTERESSI ZERO

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Grandangolo

Piccoli consumatori crescono

Lo so, non è originale scrivere in dicembre sul tema delle feste natalizie. Ma mi imbattuto, sfogliando un noto settimanale economico, in un titolo curioso: «I baby consumi». Mi sono chiesto se sono i consumi degli adulti diventati baby a causa delle strenne fiscali che il governo ci promette proprio in questo mese, o se sono i consumi dei bambini diventati ingenti rispetto all'epoca in cui la «paghetta» non esisteva. Vale la seconda ipotesi.

Senza scomodare l'intervento dei sindacati, i bambini dai 5 ai 13 anni si sono conquistati il diritto alla «paghetta», una somma mensile che generosi genitori concedono ai loro pargoli, lasciandoli liberi di spenderla come vogliono. La paghetta si aggiunge a quanto i genitori depositano in banca (conto corrente giovani, libretto di risparmio) sempre a vantaggio dei loro figli minori. I genitori insegnano il risparmio ai bambini, ma è raro che i bambini risparmino di loro iniziativa. E hanno ragione i bambini: depositare qualcosa in banca significa avvicinarlo alla bocca da lupo del Ministero delle Finanze.

La paghetta mensile media è stimata in lire 20.434 per i piccoli da 5 a anni; sale a lire 35.953 per i meno piccoli da 10 a 13 anni. Si tratta di un inizio. Intravedo un possibile futuro di contrattazione sindacale, con mediazione governativa e ricorso al «telefono azzurro», che innalzerà le rifre, con o senza «scala mobile». Avremo cortei di protesta, che partiranno dagli asili e dalle altre scuole, con esposizione di striscioni, sventolio di bandiere, trilli di fischietti, eccetera. Un apposito servizio d'ordine recupererà gli infanti smarritisi. Agli «autunni caldi» seguiranno i «Natali caldi», con scioperi nelle ore dei compiti in classe.

Proibite, di fatto, le serrate dei genitori e il crumiraggio. Tre stecche di gomma da masticare pagheranno la tessera di iscrizione alla Cgis (Confederazione generale infanti stipendiati). La gomma da masticare sarà trattenuta dai genitori e versata alla Cgis. All'età di 13 anni, i più svegli potranno aspirare alla segreteria della Cgis; da quel momento in poi li aspetterà una prestigiosa (e non solo prestigiosa) carriera politica vita natural durante, senza pericolo di restare disoccupati.

Marco Martinez

Orientare i giovani

SCUOLA E LAVORO

Un sistema di convenzioni tra l'Unione Industriale e le istituzioni scolastiche universitarie per diffondere tra i giovani il ricorso allo stage

Nell'arco di alcuni mesi, l'Unione Industriale di Torino ha siglato tre convenzioni le istituzioni universitarie scolastiche torinesi, per promuovere e diffondere l'esperienza degli stages in azienda tra i giovani studenti degli Atenei e delle Scuole Superiori e tra i neodiplomati e i neolaureati.

Due gli obiettivi strategici: **avvicinare ed integrare** più possibile il mondo accademico della Scuola con il mondo delle imprese; **mettere in contatto domanda e offerta** del mercato del lavoro.

In questo senso, lo strumento più efficace è sicuramente la **possibilità di effettuare esperienze** lavoro diretto e concrete. In una parola: gli stages. L'istituto dello stage, in Italia, è stato, fino ad ora, scarsamente considerato dalla normativa, non gode alcun incentivo economico e non è radicato nella tradizione, contrariamente quanto avviene negli altri Paesi avanzati. In assenza di particolari agevolazioni, l'Unione Industriale torinese si è impegnata a rendere il più semplice diretto possibile l'incontro tra aziende e studenti, attraverso un sistema articolato di convenzioni.

Facendo riferimento a recenti decreti legislativi, peraltro mai tramutati in legge, l'Unione Industriale torinese ha siglato con il CORFUI (Consorzio per Ricerca la Formazione Università/Impresa, costituito nel 1993 tra l'Associazione e l'Università) la prima convenzione, mirata promuovere ricorso agli stages extracurriculari tra studenti e tra neolaureati, neodiplomati, dell'Università degli Studi di Torino. Essa prevede estrema snellezza rapidità nelle procedure attivazione. E' stata, infatti, costituita, sulla base delle segnalazioni delle Facoltà, una banca dati di giovani laureati, diplomati, ancora studenti, interessati a compiere esperienze in azienda. Si tratta di stages cosiddetti «extracurriculari», cioé previsti dal piano di studi, ma rispondenti alla richiesta individuale del giovane, desideroso di sperimentare il mondo del lavoro. I dati sono stati messi a disposizione delle imprese, che hanno segnalato la loro disponibilità.

La durata massima dello stage è di mesi; gli oneri assicurativi a carico delle imprese.

I primi mesi di «rodaggio» della convenzione hanno dato risultati più che soddisfacenti, con l'avviamento di 70 stages, in 36 aziende di ogni dimensione e appartenenti un po' a tutti i comparti merceologici.

In ottobre, è stata siglata la seconda convenzione, tra CORFUI e Provveditorato agli Studi della Provincia di Torino, per la promozione stages tra i giovani neodiplomati, o in procinto di diplomarsi, presso le Scuole Medie Superiori: che in questo si tratta di stages extracurriculari.

Per attivare il meccanismo operativo, i singoli Istituti dovranno fare espressa richiesta di adesione all'accordo, da notificare al Provveditorato e al CORFUI. Stanno già arrivando le prime richieste dalle Scuole.

Questa convenzione riveste un particolare aspetto di novità: Torino la prima città prendere un'iniziativa per diffondere esperienze lavoro aziendale tra gli studenti delle Medie Superiori.

Altro aspetto importante. Nella precedente convenzione si prevedeva che ogni Facoltà indicasse un docente «tutor», che costituisse un referente per i tirocinanti. Anche in questo caso, i singoli Istituti dovranno individuare dei tutors, nell'ambito del loro corpo insegnanto. Si tratta di un'occasione utilissima, per approfondire la reciproca conoscenza e collaborazione tra managers e tecnici, da un lato, e corpo docente, dall'altro: un modo non retorico, ma pragmatico per avvicinare Scuola e Impresa.

Anche rispetto giovani, questa convenzione è particolarmente significativa. Attraverso l'esperienza in azienda, infatti, i ragazzi potranno non solo avvicinare il mondo del lavoro, ma anche effettuare, nel caso di prosecuzione degli studi, scelte di vita e universitarie più ponderate e sintonizzate con il mercato del lavoro.

Infine, l'ultima convenzione, siglata Venerdì scorso tra l'Unione Industriale e il Politecnico Torino, riguarda la promozione di stages per gli studenti, i neodiplomati (Diploma di Laurea) i neolaureati dell'Ateneo torinese.

E' la convenzione più ampia ed articolata, in quanto comprende sia gli **stages curriculari** (ovvero, previsti specificamente nel piano di studi del corso universitario: è il caso molti Diplomi di Laurea istituiti presso il Politecnico), gli **stages extracurriculari**.

Nel primo caso, essendo gli aspetti formativi più vincolanti e mirati, la realizzazione delle esperienze aziendali verrà sottoposta alla diretta sovrintendenza del Politecnico, per verificarne la congruità didattica rispetto al piano di studi da rispettare. Nel secondo caso, Politecnico e Unione Industriale hanno incaricato CORFUI di dare corso alle richieste dei giovani candidati, sulla base delle disponibilità delle aziende associate.

Per gli stages curriculari, i costi assicurativi sono coperti dal Politecnico, dal momento che tali attività sono previste dal percorso didattico scelto dagli studenti; per gli stages extracurriculari, le spese saranno, invece, sostenute dalle aziende.

Per saperne di più, telefonare allo 011/5718.279.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO TORINO SPA

Informa

L'impegno dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino a favore del mondo dell'impresa è dimostrato anzitutto dai prodotti, tradizionali ed innovativi, che la banca propone sia attraverso i propri sportelli (più di 1200) sia tramite le società ad essa collegate.

Ricordiamo a tutte le imprese due importanti iniziative per il leasing, targate "SANPAOLO":

- **SANPAOLO LEASINT** S.p.A. propone agli imprenditori un prodotto finanziario esclusivo e innovativo per finanziare gli investimenti immobiliari dell'azienda: un leasing immobiliare a 15 anni, che conserva intatti i benefici fiscali del leasing a 10 anni e il cui valore di riscatto può essere finanziato da un mutuo fondiario **SANPAOLO**.
- Tutte le operazioni di locazione finanziaria, mobiliare ed immobiliare, da oggi possono essere perfezionate nelle oltre 1200 filiali **SANPAOLO**.

L'iniziativa nasce dalla volontà di servire sempre meglio e il più rapidamente possibile la clientela: in banca le esigenze e le potenzialità dell'impresa sono infatti ben conosciute ed è così possibile superare difficoltà e lungaggini, offrendo un prodotto competitivo là dove l'impresa lavora.

BORSA DI STUDIO POZZO GROS MONTI

E' messa a concorso per l'anno accademico 1996/97 una borsa di studio dell'importo di L. 2.500.000 istituita dalla **Pozzo Gros Monti S.p.A.** di Moncalieri (Torino). La borsa è riservata agli allievi del corso di diploma universitario in tecniche della stampa che si impegnino a svolgere una tesi di diploma su uno dei seguenti argomenti, relativi al contesto grafico-editoriale:

- **logistica e organizzazione aziendale**
- **qualità nella produzione e nel servizio**
- **tecnologie innovative**.

Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno far pervenire, mezzo raccomandata, diretta a:

Pozzo Gros Monti S.p.A.
via Cernaia, 59
Moncalieri (To)

entro 28 febbraio 1997 carta libera dichiarando in sa non fruire di altre borse o premi e corredata dei seguenti documenti:

- certificato attestante tutti gli esami superati e relativa votazione;
- dichiarazione del docente, relatore della tesi, che l'allievo sta svolgendo o si impegnerà svolgere tesi uno degli argomenti sopra citati.

Le borse saranno assegnate da un'apposita Commissione giudicatrice, costituita da:

- L'Amministratore Delegato di Pozzo Gros Monti S.p.A., *ing. E. Piovano*;
- Il Direttore dell'Unione Industriale Torino, *dott. S. Dosio*;
- L'Assessore al Bilancio del Comune di Torino, *prof. G. Donna*;
- Il Direttore della Scuola di Scienze ed Arti della Stampa del Politecnico di Torino, *prof. G. Gardano*;
- (l *prof. E. Solia*,

Il giudizio della Commissione insindacabile.

La Commissione, nel formulare la graduatoria di merito, farà riferimento al curriculum studi dei candidati, ai voti riportati nei singoli esami di profitto all'anno in corso. Le riunioni della Commissione esaminatrice si terranno presso la Scuola. L'erogazione della borsa verrà effettuata, in un'unica soluzione direttamente Pozzo Gros Monti, a conclusione della tesi al borsista vincitore, previa segnalazione da parte del relatore della tesi.

La borsa di studio non impegna la società erogatrice a stipulare alcun rapporto di lavoro con il candidato prescelto.

Per quanto non espressamente specificato dal presente bando si rimanda alle vigenti disposizioni in materia.

FORMAZIONE AMMA-ISVOR

Scoprire l'Impresa

Bilancio conclusivo del corso di orientamento alle tematiche aziendali organizzato da AMMA e da ISVOR e rivolto giovani laureati in indirizzi universitari non tecnici

Si è concluso da pochi giorni il **Progetto di Orientamento all'Impresa**, che ha impegnato trenta laureati in discipline non tecniche in un percorso di formazione promosso dall'AMMA (Associazione Meccanici Metallurgici Affini), in collaborazione con ISVOR e con il contributo della Camera di Commercio di Torino.

Il progetto, avviato lo scorso aprile, ha permesso ai partecipanti (laureati nelle Facoltà di Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Biologia, Chimica, Scienze Politiche, Psicologia e Pedagogia) di acquisire, grazie a metodologie didattiche particolarmente innovative, l'insieme di conoscenze, competenze e capacità necessarie ad operare in azienda. L'attività di formazione, oltre alla docenza, alle esercitazioni alla costante presenza dei tutori si è avvalsa di frequenti testimonianze di imprenditori e manager d'azienda. I partecipanti, nella fase conclusiva del progetto, stati inseriti in azienda per un periodo di stage, per mettere alla prova «sul campo» le conoscenze acquisite sui temi e sulle problematiche aziendali.

I rapporti conclusivi, elaborati dai partecipanti in cinque sottogruppi di lavoro, hanno approfondito cinque temi fondamentali:

1. **Le relazioni industriali sindacali**, con rinnovata attenzione per le tematiche di sicurezza del lavoro e tutela ambientale;
2. **Lo sviluppo organizzativo**, che porta a integrare le funzioni d'impresa un'ottica di «Azienda corta e snella»;
3. **Lo sviluppo delle risorse umane**, che diventa decisivo in un contesto di forti cambiamenti culturali organizzativi;
4. **Qualità** e iniziative volte al «miglioramento continuo»;
5. Il **Marketing** e l'attuale orientamento alla soddisfazione del cliente.

La sperimentazione di questo nuovo modello formativo, rivolto laureati in indirizzi universitari non tecnici, si è rivelata estremamente positiva, perchè capace di preparare in modo concreto professionale giovani con una formazione specificamente rivolta all'impresa.

SEMINARI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
FISCALE E TRIBUTARIO PER RESPONSABILI AMMINISTRATIVI

OSRA Informa

L'estrema variabilità della materia tributaria normativa, rende sempre più necessario per i professionisti e per chi si occupa di problemi contabili e fiscali, un costante e continuo processo di aggiornamento.Ecco perchè è nata OSRA INFORMA.

COS'E' OSRA INFORMA

OSRA INFORMA è un "Programma" per l'aggiornamento professionale dei Commercialisti e dei Responsabili Amministrativi, che si propone di integrare gli aspetti teorici con gli aspetti professionali, con un calendario di relazioni mensili (10 nell' arco dell' anno) su ARGOMENTI CONTABILI E FISCALI DEL MOMENTO. Le relazioni saranno tenute esclusivamente da docenti ed esperti pubblicisti di chiara fama (Ceppellini, Lugano, Oneto, Tosoni e altri), presso il Centro Convegni OSRA di Venaria.

CALENDARIO 1997

17/01	FINANZIARIA IRPEF
07/02	DICH. IVA E DELEGHE CONTENUTE NELLA FINANZIARIA
07/03	ANTICIPAZIONI SU DR 97 - BILANCIO
04/04	DICHIARAZIONI 1997
09/05	NOVITA' DEL MOMENTO
13/06	NOVITA' DEL MOMENTO
12/09	NOVITA' DEL MOMENTO
10/10	IL MODELLO 770
14/11	NOVITA' DEL MOMENTO
12/12	NOVITA' DEL MOMENTO

vantaggi di chi partecipa !

- Continuità didattica
- Pianificazione degli impegni
- Determinazione dei costi aggiornamento
- Attenzione all'attualità e alle novità FISCALI
- Qualità e competenza dei relatori (pubblicisti SOLE 24 ORE)
- Scambio di esperienze, pareri

I RELATORI RISPONDONO AI VOSTRI QUESITI ANCHE NON INERENTI L' ARGOMENTO DEL GIORNO!

per informazioni chiamate Numero Verde 167-019225

OSRA GRUPPO OSRA - DIREZIONE GENERALE e UFFICI COMMERCIALI - Strada di Druento, 200 - 10078 Venaria Reale (TO) - Tel. (011) 42.431 r.a. - Fax (011) 42.40.615

IMPER ITALIA

Qualità e innovazione per l'edilizia

Compie 60 anni IMPER ITALIA, azienda leader nei prodotti per impermeabilizzazione, risanamento e protezione di materiali e strutture per l'edilizia, dotata di Certificato ISO 9000

IMPER ITALIA S.p.A. è una società torinese nata nel 1936 con la produzione di idrofughi, sigillanti speciali ed emulsioni bituminose. Successivamente, la IMPER ha sviluppato anche prodotti per la protezione di strutture metalliche, trattamento e risanamento di strutture in calcestruzzo.

Marco Schieroni, co-amministratore delegato, che assieme al cugino Massimo Schieroni conduce l'azienda di famiglia, dice: «Attualmente IMPER ITALIA dispone due stabilimenti di produzione, a Torino strada Lanzo, sede della direzione generale e Mappano; a questi due stabilimenti si aggiungono dei laboratori di ricerca e di studio di prodotti specializzati nell'impermeabilizzazione, nella protezione e nel trattamento strutture per l'edilizia, un elevato numero di ricercatori addetti. Un punto per noi importante è la ricerca

Marco Massimo Schieroni.

nella qualità aziendale e, per le membrane bitume - polimero, siamo stati i primi in Italia ad aver ottenuto la certificazione di idoneità tecnica ICITE (CNR) con il PARALON NT4, poi estesa agli altri Paesi membri della Comunità Europea UEAtc». IMPER ITALIA è attualmente divisa tre filoni tecnico commerciali: la Divisione IMPER, che dal '66 ricerca, progetta produce membrane impermeabilizzanti bitume-polimero, commercializzando in assoluta supremazia per qualità dimensioni, in Italia, con distribuzione diretta, e all'estero tramite proprie società (Francia, Irlanda, Scozia) e attraverso distributori (Europa, Medio ed Estremo Oriente). La Divisione SKILL progetta, formula e produce pitture speciali per la protezione delle strutture metalliche. La Divisione BETOK studia, formula e prepara sistemi resinosi per la protezione e restauro del calcestruzzo.

Il 9° Convegno IMPER ITALIA sul tema " Nuove frontiere della chimica per l'edilizia" tenutosi dicembre scorso presso l'Unione Industriale di To o, al quale hanno partecipato, tra gli altri, l'ing. Giampaolo Rosso, Vice Presidente del Collegio Costruttori Edili della Provincia di Torino e l'ing. al Lago, Presidente della Società di progettazione DLC, testimonia come IMPER ITALIA continui, dopo sessant'anni di attività, il suo prestigioso percorso di qualità e di presenza sui mercati nazionali ed esteri.

FENDI
Ti vuole bene

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 9 Dicembre 1996
via Marenco 32, telefono 65.681

Holding 1981
Ti vuole bene
Via Roma 351

Il presidente del Consiglio oggi a Torino: al Politecnico, incontri con Regione e commercianti

A Prodi il «pacchetto Piemonte»

Le richieste su industria, commercio, trasporti

Mario Moscatelli (da sin.), Rodolfo Zich e Romano Prodi

LA [redacted] PREMIER

ORE 10,00	[redacted] Incontro con il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo
ORE 10,30	**POLITECNICO.** Inaugurazione dell'anno accademico
ORE 13,00	[redacted] Pranzo con le autorità istituzionali
ORE 14,30	**TORINO-INCONTRA.** Dibattito sul «perché l'Europa» a cui partecipa anche il sottosegretario Fassino
ORE 15,00	[redacted] Meeting [redacted] Ascom e Confesercenti

L'appuntamento è per le dieci in prefettura. Enzo Ghigo, presidente della Giunta regionale, ospite del prefetto Mario Moscatelli, arriverà all'incontro con il presidente del Consiglio, Romano Prodi, portando un dossier dal titolo significativo: «Il Caso Piemonte», [redacted] quale la situazione di Torino non è che l'aspetto che traspare con maggior forza. Poi l'inaugurazione dell'anno accademico al Poli, con il rettore Rodolfo Zich, e nel pomeriggio il confronto con Ascom e Confesercenti, le organizzazioni che raccolgono i commercianti subalpini, che, al centro congre[redacted] di via Nino Costa 8, presenteranno le richieste della categoria. «Partendo dalle necessità espresse il 4 marzo al cinema Lux» dice Giuseppe De Maria, presidente Ascom, ricordando quel giorno di campagna elettorale. «Oggi Prodi è premier, e Torino confida in lui».

[redacted]. Nonostante il «no» annunciato da Palazzo Chigi, il presidente Ghigo è convinto della necessità per «la Regione di veder approvare provvedimenti che defiscalizzino l'acquisto [redacted] un'auto nuova. Misure opportune per mantenere i livelli occupazionali consentendo agli enti locali di dirottare su altri settori investimenti in grado di creare nuovi posti di lavoro». Un esempio? «I beni culturali - aggiunge Ghigo - e il progetto [redacted] valorizzazione delle residenze sabaude».

Incentivi per l'auto, tema che sta a cuore anche ai commercianti. Perché le «condizioni della grande azienda ricadono, sotto forma di mancata spesa, soprattutto sulle attività del terziario. «A Torino e provincia - dice De Maria - su 360 mila addetti all'industria, 160 mila sono occupati alla Fiat e [redacted] suo indotto. Dipendenti che salgono a 260 mila se si tiene conto del terziario, ossia 12 mila miliardi di lire lordi. Poi c'è il contratto dei metalmeccanici, che ci porterà allo sciopero generale di venerdì, con evidenti risvolti negativi per gli acquisti natalizi. Per noi, dunque, è necessario che Prodi torni a Roma convinto che il caso Torino esiste e che non è un problema locale, ma nazionale».

[redacted] LE TLC. Ghigo metterà l'accento sull'opportunità [redacted] per la sede dell'Authority nazionale sulle Telecomunicazioni venga scelta Torino. Una pressione sul governo perché tenga conto [redacted]gli insediamenti produttivi e della tradizione subalpina nel settore.

INFRASTRUTTURE. Si parte dagli impegni assunti dall'ex ministro ai Lavori Pubblici, Di Pietro, per rilanciare le grandi opere in Piemonte. «Durante la visita del primo ottobre avevamo sottoscritto un elenco di priorità. Per [redacted] non cambiano - spiega Ghigo - e sono la realizzazione dell'Asti-Cuneo, della Torino-Pinerolo e della tratta ad Alta velocità Torino-Milano, su cui esiste già un impegno del ministro Burlando».

LE [redacted] Il presidente della Regione esprimerà tutte le preoccupazioni per [redacted] nascita dell'Irep, la tassa regionale che dovrebbe essere introdotta con la Finanziaria '97. In più porterà all'attenzione del premier il problema della tesoreria unica per i comuni sotto i cinquemila abitanti.

Sul fro[redacted] del commercio, dicono Ascom e Confesercenti, «ci sono le stesse preoccupazioni espresse in primavera». Forse acuite dalla crisi economica in atto e dalle tasse annunciate, anche se scatteranno fra alcuni mesi, ossia nel prossimo anno. «E poi - aggiunge De Maria - il Presidente dovrà dirci qual è, a giudizio del suo dicastero, [redacted] ruolo del lavoro autonomo [redacted] spinta allo sviluppo». Ma [redacted] soprattutto i problemi della categoria.

[redacted] Che vuol fare il governo? Favorirne [redacted] sviluppo? In tal caso, secondo le organizzazioni dei commercianti, «le piccole imprese, soprattutto quelle a conduzione familiare, rischieranno di morire soffocate. Soprattutto in questa fase di [redacted]sione, e soprattutto a Torino.

[redacted] I commercianti chiedono che, dopo il [redacted] della legge, sia definita anche la normativa per colpire gli strozzini. Ma, soprattutto, che gli istituti bancari aprano corsie preferenziali (ovvero credito agevolato) per le piccole imprese commerciali e artigiane.

SICUREZZA. Infine il problema della legge «626», che riguarda la [redacted] a norma [redacted] negozi e delle botteghe artigiane: i termini per mettersi in regola scadono il 31 dicembre. «Ma - dice [redacted] Maria - sappiamo già che molte aziende non ce la faranno». Quindi o il governo allunga i termini, oppure molti esercenti [redacted] costretti a chiudere.

Infine la Finanziaria, i cui risvolti - dice la maggioranza dei negozianti - si stanno «sentendo» già in questa fase di spesa natalizia: «La gente spende sempre meno, nella prospettiva delle tasse che dovrà pagare a maggio e che incideranno sulle finanze delle famiglie [redacted] capoluogo piemontese e della sua provincia per almeno 900 miliardi di lire».

Giuseppe Sangiorgio
Maurizio Tropeano

Costa alle Vallette

«Facciamo lavorare i detenuti»

Raffaele Costa

«Lo Stato italiano spende per le carceri somme rilevantissime (quattromila miliardi l'anno) per fare oziare i detenuti. A Torino su 1500 ristretti quasi nessuno lavora per ditte esterne e meno del dieci per cento opera [redacted] servizi interni pagati dallo Stato. Ogni detenuto costa al contribuente ottanta milioni di lire l'anno». Raffaele Costa, leader dell'Unione di Centro, spiega così il senso del «blitz» che lo ha portato sabato sera a visitare il carcere torinese delle Vallette. Una visita di quasi due ore nel corso della quale il deputato ha incontrato numerosi detenuti compresi anche alcuni sieropositivi.

Un «blitz» che potrebbe segnare l'inizio di [redacted] presenza sempre più costante [redacted] attiva del deputato di Mondovì a Torino dopo le «voci» che lo indicano come uno dei possibili candidati del centro-destra alla poltrona di sindaco della città e dunque come possibile sfidante di Valentino Castellani.

Secondo Costa «lo Stato dal 1975-76, quando è entrata in vigore la riforma carceraria, si è adagiato [redacted] un costoso assistenzialismo». E l'ex ministro ha poi sottolineato di avere interpellato i detenuti delle Vallette. «Tutti - spiega - mi hanno detto che se messi nelle condizioni di farlo avrebbero accettato, anzi ambito di lavorare. La mia proposta di legge, già depositata in Parlamento, prevede che stipendi e salari servano in parte a remunerare il detenuto, [redacted] parte a risarcire le vittime dei reati, in parte a pagare [redacted] spese di mantenimento [redacted] carcere».

Certo il parlamentare dell'Udc [redacted] nasconde le difficoltà: «Vi sono problemi di adattamento, di locali, di strutture, di strumenti, di sicurezza: [redacted] si comincia [redacted], però, non si otterrà nulla». Ma poi aggiunge: «L'impulso lo deve dare Roma modificando la legge. [redacted] detenuto che lavora produttivamente ha più forte dignità, la possibilità di spendere qualche soldo, di mandare una sommetta alla famiglia, di apprendere un lavoro, di ripagare la società del danno causato. Un detenuto in ozio, sovente, è un fabbricante di nuovi reati». In attesa della riforma, però, deve «essere aiutato di più il volontariato».

POLEMICA SOTTO L'ULIVO

«Il Nord-Ovest chiede un segnale»

Debenedetti: più attenzione per chi produce

Caro presidente

Qualche mese fa tu hai un po' dialogato, un po' polemizzato [redacted] il Nord-Est, simbolo dell'Italia che crea occupazione, che esporta, che, giunta più di recente all'industrializzazione, organizza il lavoro in modo più flessibile.

Oggi, con la visita a Torino, tu incontri il Nord-Ovest, il profondo Nord del Paese. Qui storia, cultura e struttura industriale del Paese si concentrano in modo emblematico. Qui la crisi di trasformazione dell'assetto produttivo morde in modo più acuto. Qui, alla profondità del disagio corrisponde una protesta locale più silenziosa che altrove. Ma nelle svolte decisive della vita della nazione, Torino la sua voce l'ha fatta sentire. Con i 61 licenziamenti alla Fiat, si è per la prima volta riaffermato il diritto alla libertà di lavorare; con la marcia dei 40.000, si è posto un limite al pansindacalismo in azienda; con la marcia contro il fisco - quindici anni orsono - si è messo in guardia contro un sistema che, tassando lavoro e capitale, produce disoccupazione ed evasione; qui ti dovevi misurare, in campagna elettorale, con la protesta dei commercianti al Lux.

Avrai già raccolto le richieste dei rappresentanti torinesi: il collegamento veloce con Lione e con Milano, per evitare la nostra emarginazione fisica; la costituenda autorità per le telecomunicazioni, per portare a Torino la garanzia della concorrenza di attività industriali che qui hanno avuto la loro culla. L'avranno detto in tanti, e quindi mi limito a riportarlo quasi per pro memoria.

> «Si impegni a ribaltare il voto che ha snaturato il patto sul lavoro con i sindacati»

Ma la risposta più forte deve venire da quel convegno «Perché l'Europa» a [redacted] hai voluto partecipare. Questa parte del Nord, dotata di un apparato produttivo più rigido e strutturato, più del Nord-Est pagherà nell'Europa dei cambi fissi e delle impossibili svalutazioni riparatrici. [redacted] profondo Nord attende una parola che indichi le direttrici generali del governo: per raggiungere l'Europa, per vivere in Europa.

Il 1999 sarà l'anno in cui parte l'Euro e in cui ricorre il centenario della fondazione della Fiat: due eventi che invece di andare di pari passo, paradossalmente sembrano andare uno contro l'altro. Ecco perché, ca[redacted] Romano, sono convinto che la politica debba dare risposte più costruttive agli argomenti sollevati dal presidente della Fiat. Sarebbe sbagliato prenderli come la voce della grande impresa preoccupata solo dei propri interessi. Che certo ci sono, ma che non le[redacted] valore all'argomento che rigore [redacted] vuole, ma che consumi più sostenuti, un mercato interno più ricco daranno occasioni di lavoro, un inserimento in Europa [redacted] condizioni non penalizzanti. Di chi sottolinea che i 140.000 miliardi di deficit rispetto ai 109.000 previsti a inizio [redacted] singolarmente contrastano con l'ottimismo della volontà con cui il governo chiede agli italiani carichi fiscali crescenti.

Il profondo Nord che vive queste contraddizioni, ha bisogno di segnali forti. Uno spunto potrebbe venire dal recente voto in Parlamento che ha escluso la variabilità dei salari anche nelle aree - e ce ne sono anche qui - [redacted] cui incentivare nu[redacted] imprese. Persino il segretario della Cisl ha dichiarato che quel voto snatura l'intesa a cui il sindacato era disponibile. Ti lancio allora una proposta: dichiara, a Torino, che il governo ritiene questo voto sbagliato [redacted] impegna [redacted] ribaltarlo. Certo, avresti contro chi crede che il lavoro si crei solo difendendo il salario di che già ce l'ha. Ma, rispetto alle critiche che otterresti, certamente più consensi ti verrebbero da Torino e dal profondo Nord.

Franco Debenedetti
Senatore dell'Ulivo

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 9 Dicembre

PREVISIONI

[illegible]

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	5,1
MINIMA	2,2
UMIDITA' (ore 19)	80%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	46,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI [redacted]
TEMPERATURE

MASSIMA	6,6	MINIMA	1,1
PRESSIONE (ore 20)			1026 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,0	13 dicembre 1994
MINIMA	-13,1	6 dicembre 1946

UN ANNO FA

MASSIMA	4,7	MINIMA	0,1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 56 minuti, tramonta alle ore 16 e 47 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 9 minuti, cala alle ore 16 e 14 minuti

- Ultimo quarto 3 dicembre ore 6
- Luna nuova 10 dicembre ore 18
- Primo quarto 17 dicembre ore 11
- Luna piena 24 dicembre ore 22

[redacted] può essere scorto per poco tempo alla sera a Sud-Ovest

[redacted] osservabile come stella del [redacted] in direzione Sud-Est

MARTE: si vede come stella [redacted] nella seconda parte della notte ad Est

GIOVE: a 890 milioni di km dalla Terra, che si allontana

[redacted] permane il pianeta meglio osservabile nella prima metà della notte

IL [redacted] questa notte e domani notte si ha la massima intensità delle meteore appartenenti allo sciame delle Monocerontidi

Specchio dei tempi

«Chiesti più documenti che lampadine per la luminaria» - «Guasti Telecom, il 96% riparato in due giorni» - «E' morto, nessuno informa la famiglia» - «Ferita leggera, cure private costose» - «Strada sbarra[redacted]»

Un lettore ci scrive:

«Sono titolare di [redacted] piccolo negozio. Ho pensato di comperare una serie di lampadine colorate (con garanzia per esterni Imq) per porle all'esterno del negozio in occasione del Natale. Solo dopo ho scoperto che cosa richiede la nostra burocrazia (forse proprio per dare una [redacted] ai negozianti). Per prima cosa occorre portare al commissariato di polizia: [redacted] domanda in carta semplice; una in bollo (20.000 lire) da parte [redacted] chi monta l'impianto; certificato di idoneità dell'impianto rilasciato da un tecnico iscritto all'albo, altro foglio bollato da 20.000; certificato [redacted] residenza; certificato stato di famiglia.

«Successivamente al rilascio da parte della Pubblica sicurez[redacted] della licenza, portare in Co[redacted] altra domanda in carta bollata (20.000); la licenza rilasciata dal commissariato; nulla osta dell'ente proprietario dei pali ai quali [redacted] ancora l'impianto; una dichiarazione Cei e Enpi di idoneità; dichiarazione [redacted] impegno a collocare l'impianto [redacted] meno di otto metri dal suolo; dichiarazione di impe[redacted] a non agganciare l'impianto ad alberi o a pali di illuminazione pubblica; dichiarazione rilasciata da un tecnico iscritto all'albo. Sono rimasto allibito e [redacted] parole».

Segue la firma

La direzione Telecom [redacted] scrive:

«Ci riferiamo alla segnalazione di un gentile lettore, in merito [redacted] servizio riparazioni guasti 182. La mancanza di dati precisi dello scrivente ci ha impedito [redacted] effettuare le opportune verifiche per fornire, come è nostro desiderio, una risposta esaustiva. Per quanto segnalato non possiamo quindi che scusarci e manifestare il nostro rincrescimento.

«In Piemonte oltre il 60% dei guasti viene riparato entro lo stesso giorno della segnalazione, mentre al secondo giorno tale valore supera [redacted] 96%. Sullo stesso argomento i valori relativi all'ascolto della nostra clientela, effettuato attraverso specifici sondaggi di opinione, indicano come il servizio 182 sia giudicato positivamente dall'85% dei clienti intervistati».

Roberto Spadon

Un lettore ci scrive:

«Qualche giorno fa, alle 7 del mattino, sulla Torino-Caselle, un [redacted] è stato ucciso da un'auto in corsa, mentre scendeva dal proprio veicolo fermo sul ciglio della strada, forse per un guasto al motore.

«I parenti hanno appreso la notizia dell'accaduto solo 24 ore dopo l'incidente, grazie ad un articolo pubblicato da *La Stampa*. E' possibile che né la polizia né tutte le altre autorità preposte a questi servizi si sia[redacted] preoccupate di informare in modo adeguato e tempestivo la famiglia?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Uno studio medico privato in un importante centro sciistico torinese ha emesso per mio figlio, trasferito a tale studio con taboga a seguito di caduta, mentre sciava, la seguente diagnosi: trauma cranio facciale con taglio del labbro superiore a tutto spessore e prognosi da definirsi dopo accertamenti. Lo stesso studio ha prescritto l'in[redacted] ambulanza di mio figlio a Torino per ulteriori accertamenti e cure.

«Il trasferimento al Cto, dove gli sono stati applicati dodici punti di sutura al labbro superiore, è avvenuto tramite un'ambulanza, privata, senza richiesta di preventiva autorizzazione, anziché con un normale servizio di pronto soccorso della Croce Rossa o Croce Verde. Il costo è stato: 120.000 allo studio per una diagnosi che chiunque poteva fare. E 350.000 lire per l'ambulanza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'altra sera verso le 23,40 il tratto di via San Pio V tra via Madama Cristina e via Principe Tommaso è stato sbarrato al traffico da vigili e poliziotti. Motivo: in quell'isolato c'è [redacted] birreria dove parecchi giovani si erano recati in occasione di una serata organizzata. Ebbe[redacted] pare che alcuni abitanti delle case circostanti [redacted] lamentati del rumore. Per questo [redacted] stati sul posto (circa due ore) una ventina tra vigili e poliziotti. Ora, senza entrare nel merito delle ragioni dei cittadini insonni, delle forze dell'ordine e del titolare del locale, ciò che mi fa riflettere è la quantità di personale di polizia intervenuto (immaginiamo le spese!) per una serata in birreria in un quartiere (San Salvario) dove i problemi da risolvere credo siano altri e di agenti [redacted] ne vedono sempre meno».

Segue la firma

[redacted] Il Sinascel-Cisl chiarisce che i ricorsi per i pensionati post 1/12/84 sono chiusi dal 4 dicembre. Ma non è esclusa [redacted] successiva eventuale integrazione.

La Procura ha ordinato una serie di prescrizioni ai dirigenti dell'ospedale

Molinette, ultimatum [redacted] l'amianto

«Dovete bonificare entro 4 mesi»

Centoventi giorni di tempo per bonificare le Molinette dall'amianto. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha inviato al direttore generale dell'Azienda ospedaliera San Giovanni Battista, Gianfranco Carnevali, un «ultimatum» con quattro prescrizioni per annientare il pericolo dell'asbesto che avvolge chilometri di tubature nei sotterranei dell'ospedale.

Tempo fino ad aprile, poi tutte le zone «inquinate» dovranno essere bonificate. Ecco la se[redacted] di provvedimenti che i vertici dell'ospedale dovranno adottare. Primo: informare immediatamente il personale dell'ospedale sui rischi della sostanza. Secondo: valutare i pericoli dell'esposizione di personale [redacted] pazienti alle «ragnatele» del minerale cancerogeno. Ter[redacted]: procedere allo smaltimento dei rifiuti scoibentati nelle apposite discariche autorizzate. Infine: elaborare una procedu[redacted] antidispersiva delle polveri amiantifere.

Le «prescrizioni» dirette [redacted] Carnevali sono già partite. Due mesi fa, un sopralluogo compiuto da ispettori Usl inviati dalla procura avevano rilevato la presenza di ciuffi di lanugine d'amianto in decine di punti attorno ai tubi che dal 1936 coibentano le vecchie condutture dell'acqua e del riscaldamento. Pochi giorni dopo gli analisti del laboratorio d'igiene industriale del Cto conclusero che i campioni prelevati erano proprio amianto, e alcune riprese televisive dei tecnici documentarono addirittura come la presenza delle «ragnatele» d'asbesto all'ingresso di una sala raggi mettesse in serio pericolo un paziente semisvenuto in barella, sulla cui testa pendeva [redacted] rivestimento sfilacciato di una tubatura.

Secondo Guariniello non sarebbero a rischio soltanto i sotterranei dell'ospedale, dove c'è quotidianamente un continuo viavai di personale e pazienti. Situazioni drammatiche sarebbero state evidenziate anche in alcuni reparti, dove le «ragnatele» penderebbero persino sui letti dei degenti.

«Nessuno di noi - hanno denunciato i sindacati in [redacted] recente manifestazione - è mai stato informato né della pre[redacted] amianto, né dei pericoli effettivi». Gli uffici tecnici avrebbero confermato agli inviati di Guariniello che non [redacted] mai stata fatta alcuna valuta[redacted] del rischio.

Ora siamo al conto alla rovescia. Entro quattro mesi l'allarme amianto dovrà essere cancellato. Definitivamente. E il personale informato dei rischi che ha corso e che corre finché la bonifica non sarà ultimata.

Gianfranco Carnevali, direttore generale dell'azienda San Giovanni Battista: «Quattro mesi per togliere l'amianto da tutto l'ospedale? Impossibile - dice - con i fondi che abbiamo a disposizione». Spiega: «Stiamo aspettando il via per bandire le gare d'appalto di 30 cantieri di messa [redacted] norma, durante i quali toglieremo soltanto [redacted] parte dell'asbesto in una parte dell'ospedale». Il resto dell'intervento, dice Carnevali, «dipende dalla destinazione dei finanziamenti previsti dall'articolo 20 della legge 87: dopo i trenta cantieri abbiamo [redacted] due lotti [redacted] lavori che [redacted] aspettano. E' assurda l'idea di riuscire a bonificare tutto in 120 giorni».

In attesa del via alla bonifica disposta per [redacted] Molinette, il dottor Guariniello annuncia intanto una nuova battaglia antiamianto: ispettori Usl incaricati dalla procura setacceranno dai prossimi giorni alcune scuole elementari e medie, dove, sembra, incombe il pericolo dell'asbesto.

Marco Accossato

PALAZZO [redacted]

«Non c'è alcun allarme»

«A Palazzo Nuovo le verifiche sono in [redacted] settimane [redacted] tutta la superficie dell'edificio, ma finora non hanno segnalato nessun particolare motivo di allarme. Le tracce di amianto riscontrate sono minime e riguardano i rivestimenti interni alle pareti: [redacted] situazione che non deve destare preoccupazione». Per il procuratore aggiunto presso [redacted] pretura Raffaele Guariniello sono eccessive le voci diffuse negli ultimi giorni circa una possibile chiusura della sede delle facoltà umanistiche in via Sant'Ottavio per la presenza di asbesto. «I tecnici dell'Usl - spiega il dottor Guariniello - stanno procedendo, ma i risultati di [redacted] siamo venuti [redacted] possesso fin qui non sono tali da destare allarme per studenti, docenti e personale». Lezioni [redacted] ricerche nelle biblioteche, dunque, possono continuare [redacted] sempre.

Le Molinette [redacted] il più grande ospedale [redacted] Piemonte, una vera [redacted] nella città. Ora sono nel mirino del dottor Guariniello. Sotto il direttore generale **Gianfranco Carnevali**

Il direttore: dove troveremo i miliardi necessari?

Un po' di ottimismo nel secondo giorno festivo con i negozi aperti e [redacted] gran folla [redacted] passeggio

E nello shopping [redacted] i bambini

Sono per loro i primi acquisti natalizi delle famiglie

Seconda domenica prenatalizia [redacted] negozi aperti, ieri, con qualche barlume inatteso di ottimismo. Lo conferma il tradizionale barometro [redacted] via Roma che - prima dell'inconcludente intasamento serale dilagato in tutto il centro - in [redacted] ha segnalato un primo, inatteso via-vai di torinesi in ve[redacted] compere. «Bella gente» [redacted] un avvio rincuorante, secondo i negozianti. Anche [redacted] osa spingersi più in là. Inutile illudersi. E lo ribadiscono le previsioni delle associazioni di commercio, ridotte [redacted] fotocopia dei progetti che tutti ci scambiamo in famiglia: [redacted] rimpiazzo di elettrodomestici si limiterà a quelli che non funzionano più, le spese di abbigliamento si ridurranno al minimo, i doni saranno riservati ai bambini e [redacted] parenti più stretti.

Best-seller [redacted] momento? Tutto ciò che, a prezzo contenuto, riesce a strappare un sorriso [redacted] accompagnare un augurio. A par[redacted] dal tucano ventriloquo - già più volte esaurito nei supermercati - che ripete qualsiasi frase con la voce [redacted] chi gli parla, autoincoraggiamenti compresi.

[redacted] sforzano di piacere ad ogni costo, le piccole strenne di quest'anno. E lo confermano i giocattoli più richiesti al centro Lagrange traslocato in piazza Cln. A scelta gli orsetti «in scatola» che, ripiegati, si trasformano in un pacchetto da tener sempre vicino, oppure il Cappuccetto Rosso di pez[redacted] che vale per tre, pronto a trasformarsi nella [redacted] e nel lupo della fiaba con qualche capriola. Altrettanto richieste le lampade su cui scorrono rilassanti immagini animate dal calore della lampadina, provvidenziali come i nuovi cd che sottolineano con musiche distensive scorci di terre intatte e possibilmente solitarie.

In piazza Carignano, [redacted] serie servizievole di casalinghi sulla linea dei bollitori che garantiscono uno spumoso cappuccino da bar, coltelli con la lama orlata in [redacted] speciale porcellana che esclude ogni affilatura, saponette d'acciaio in grado [redacted] assorbire il minimo afrore di pesce o cipolla, timer per uova che cambiando colore denun[redacted] il rassodamento dei tuorli.

Ombrelli che cantano quando si aprono? Fischiettano «Singin' in the rain» in via Della Rocca. Portacenere [redacted] e getta, pratici come fazzoletti di carta? Si trovano in via Lagrange insieme a cartoncini d'auguri che, ripiegati, si trasformano in un orologio da tavola funzionante o bicchieri che sembrano di plastica ammaccata ma sono di ceramica, mentre i nuovi vasi da fiori hanno la lucentezza della porcellana [redacted] risultano di infrangibile caucciù. [l. r.]

POLEMICA

[redacted] L'AUTO [redacted] CENTRO

MENO multe di domeni[redacted] scorsa, ma in compenso più polemiche legate [redacted] caro-sosta e all'inflessibilità degli ausiliari del traffico. E' il bilancio di un altro giorno di festa con i negozi aperti e i parcometri che girano come slot-machine. Ai torinesi impegnati nell'operazione acquisti di Natale proprio [redacted] va giù l'idea di doversi munire - anche nei giorni festivi - di voucher e monetine. Ma soprattutto, in base ai pareri raccolti ieri pomeriggio nella centralissima piazza San Carlo, i cittadini si lamentano del fatto che [redacted] mila lire l'ora [redacted] un prezzo troppo caro per fare shopping e per di più con l'ansia [redacted] prendere una multa. «No, [redacted] davvero una specie [redacted] furto - sbotta Sandra Obert, casalinga -, io sono contraria tutto l'anno al caro-sosta, figuriamoci sotto Natale... Ma che senso ha costringerci a pagare [redacted] parcheggio su suolo pubblico? Mi spiace ma non so[redacted] assolutamente d'accordo con la decisione del Comune» commentava ieri, subito dopo [redacted] parcheggiato nella piazza-salotto. A poco serviva ricordarle le motivazioni con [redacted] il Comune giustifica il nuovo provvedimento di non eliminare la sosta a pagamento nelle domeniche natalizie: «Creare più posti auto per consentire a tutti di trovare parcheggio nelle zone più centrali e commerciali della città». Nel dichiarato buon intento sono in pochi a credere. «E' [redacted] prezzo troppo alto - si lamentava Claudio Di Carlo, studente a Lettere - [redacted] peggiorare le [redacted] c'è il fatto che non esistono alternative. Su tram [redacted] bus non puoi salire quando sei zeppo di pacchetti. E [redacted] parcheggio delle auto elettriche è [redacted] se non esistesse: sono sempre esaurite, ho la tessera da sempre, [redacted] mai riuscito ad affittarne [redacted].

Fra tanti pareri discordi uno a favore delle strisce blu anche sotto Natale c'è. Si tratta [redacted] pensionato Marino Raviolo: «In questo modo almeno è garantita una certa selezione. Adesso quando vengo in centro trovo subito parcheggio, fino a due anni fa ci avevo rinunciato. Sotto Natale era impresa impossibile».

Rispetto alla domenica scorsa, però, pare proprio che la pioggia di multe (sugli ignari automobilisti che pensavano a una sosta gratuita) sia stata meno intensa. Discorso contrario meritano le proteste. Ieri [redacted] sabato il numero verde dei vigili urbani è [redacted] subissato dalle lamentele: nel mirino, l'ecces[redacted] severità degli ausiliari del traffico. «Multano senza criterio - denunciava un cittadino -, magari [redacted] la prendono con un'auto che è posteggiata [redacted] po' troppo lontano dal bordo del marciapiede, [redacted] ignorano quella sfacciatamente sistemata [redacted] in doppia fila».

E loro, gli ausiliari [redacted] giaccone giallo fluo e berretto a visiera [redacted] tinta, come si difendono? «Che il nostro lavoro è proprio quello [redacted] fare multe - risponde Valter Borsa, 44 anni - e che oltretutto si tratta di una professione veramente [redacted] rischio, pensi che qualche settimana fa un nostro collega è stato aggredito e malmenato. E non passa giorno che non veniamo minacciati [redacted] insultati. [redacted] non capiscono che noi [redacted] possiamo far altro che applicare [redacted] regolamento?». [e. min.]

Claudio Di Carlo studente

Sandra Obert, casalinga

Marino [redacted] pensionato «Sono contento finalmente trovo parcheggio»

«I prezzi sono troppo elevati e con i pacchi non si va in tram»

[redacted] è scontro sul caro-sosta

Qualcuno soddisfatto, molti scontenti

IN BREVE

■ [redacted] Sono sempre gravissime le condizioni di Giuseppe Larosa, [redacted] rapinatore ferito sabato dalle forze dell'ordine durante il fallito assalto al magazzino all'ingrosso di alimentari «Giovanni Bernardi», in corso Verona 46. Catturato con i tre complici (Michele Martinelli, Francesco Eramo e Giuseppe Scaletta) e ricoverato poi all'ospedale Molinette, Larosa è stato già operato due vol[redacted] e altre operazioni si preannunciano per estrarre i numerosi proiettili che lo hanno colpito alle gambe, alle braccia, all'inguine e al volto. Martinelli invece, pure lui rimasto ferito alla testa, è stato operato e subito trasferito alle Vallette.

■ [redacted]. Un ragazzino di 14 anni, Lorenzo B., che stava passeggiando l'altro pomeriggio alle 16,30 al Valentino, è stato avvicinato da un giovane, presumibilmente tossicodipendente, che, minacciandolo con un coltello, l'ha costretto a consegnare tutto il denaro che aveva, 17 mila lire.

■ [redacted] **DOLOSO.** Un incendio doloso ha gravemente danneggiato a Borgone di Susa la villa di Guido Depetro, 46 anni, medico chirurgo, residente a Grugliasco. I danni ammontano a circa 40 milioni

■ [redacted] **RUBATI.** Giovanni Olive, un rappresentante di gioielli di Pesaro, è stato rapinato l'altra sera [redacted] corso Orbassano. Bottino: 95 milioni. Quattro banditi lo hanno bloccato sulla sua Tempra [redacted] mentre uno lo teneva fermo, gli altri hanno scardinato il cofano posteriore dell'auto, che era corazzato, impadronendosi della valigetta contenente il campionario.

■ [redacted] Alcuni messaggi eversivi, inneggianti alle Brigate Rosse, sono comparsi [redacted] servizi igienici del reparto montaggio degli stabilimenti Fiat a Rivalta. Un analogo episodio era stato registrato qualche settimana fa.

■ **SPARI CONTRO LE VERBENE.** Cinque colpi di pistola sono stati esplosi, l'altra notte poco prima delle 2, contro la saracinesca del centro Commerciale Le Verbene alle Vallette, danneggiando anche le vetrate del Bar Tony. Altri fori di proiettile sono stati trovati su alcuni cartelli stradali nelle vicinanze.

■ [redacted] Nel parcheggio del centro commerciale Panorama, strada Settimo 371, Alessandro Conto, 26 anni, impiegato, di San Mauro, è stato minacciato da un giovane che impugnava un coltello [redacted] lo ha costretto [redacted] consegnargli l'orologio [redacted]he teneva al polso (valore 500 mila lire).

CONTROLLA SE HAI FATTO [redacted]

SULLA SCHEDA VIOLA DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, LUNEDI (3ª dall'alto) [redacted] DUE VOLTE 500.000 oppure DUE VOLTE [redacted] oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!

Se hai vinto i buoni benzina, [redacted] n° 011/43.43.363 [redacted] le ore [redacted] di sabato 14/12. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda sabato in edicola. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda 4 codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed inviala in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra tutte le schede perve[redacted] entro sabato 21/12 sar[redacted] estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni [redacted] assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì- sabato 9 - 20, domenica 9 - 14).

LA STAMPA

8ª SETTIMANA - [redacted]

500.000

Specchio

[redacted]

SABET
TAPPETI PERSIANI
[redacted]
Tel. 561.78.57

Tutti i giorni alle ore 22.30
"Tra cielo e terra"
30 min. di riflessioni su vita e fede.
Dal 1° Dicembre 1996
su Radio Italiavera
in Piemonte: Torino e provincia
su FM 92.700
Per la frequenza della tua città chiedi al:
Numero Verde 167/256320

CAMINETTI
Antichi [redacted] moderni
provera & C.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

Un regalo utile che dura nel tempo
[redacted] POLO di
AVOGADRO VIOLETTA
IL MARCHIO CHE DISTINGUE
[redacted] IN VIA [redacted] 48 UNICA [redacted]
Rivenditori SAMSONITE - DELSEY
THE BRIDGE - MANDARINA DUCK
Borse artigianali a prezzi concorrenziali, valigie rigide [redacted] morbide, piccola pelletteria, cartelle, valigette medico, ombrelli, guanti, articoli regalo, regalistica aziendale a prezzi particolari.
[redacted] 65 anni al servizio del Cliente. Professionalità, qualità, vastissimo assortimento a tutti i prezzi.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ottica Salva ha fatto 13.

Certo può sembrare solo un gioco [redacted] parole, ma invece si tratta della semplice ve[redacted]. Ottica S[redacted] la grande e affermata Organizzazione che da [redacted] si dedica esclusivamente all'ottica professionale, ha raggiunto il fatidico numero 13. Sono infatti ben tredici, oggi, i Centri che espongono l'insegna Ottica Salva. Un bel numero, sinonimo di fortuna [redacted] di successo. [redacted] certamente di [redacted]esso si tratta perché per arrivare a tanto è stato indispensabile mantenere e sviluppare nel corso degli anni un costante impegno sul fronte della qualità professionale e dei servizi per i clienti. 13 Centri quindi, collocati strategicamente nelle diverse zone di Torino, [redacted] anche a Moncalieri, Chivasso ed Asti. 13 Centri nei quali è possibile usufruire dei distintivi vantaggi Ottica Salva.

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE
MARTEDI' 10 DICEMBRE
CON LA STAMPA
UN SERVIZIO SPECIALE
DEDICATO ALL'ALIMENTAZIONE
E IN PARTICOLARE
ALLA CARNE BOVINA DI QUALITA'
E' un'iniziativa
CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE

OREGON
IL MIO GINOCCHIO
CHE STRANO,
BAROMETRO
SCIENTIFIC
BAROMETRI
OREGON
SCIENTIFIC.
PREVEDONO
IL BELLO E
IL CATTIVO
TEMPO.
che conto di
consente avere
facile
su display a
Temperature
di 24
ere e proprie stazioni
casa. In
99.000
OREGON
SCIENTIFIC
Value in Electronics
23.0
61%
1024
15:10
MISTER
ELECTRONICS
TORINO
Portici di Piazza Castello
Via Barbaroux, 6
Tel. 011-5620353

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

[redacted] Azione. Willis è un taciturno pistolero che arriva nel '31 a Jericho dilaniata dalla lotta tra due bande [redacted] e si offre al migliore offerente. [Nazionale 1]

BEAUTIFUL GIRLS. Commedia. Un musicista trasferitosi a Chicago ritorna al paese dove [redacted] nato per la rituale festa [redacted] raduno dei compagni di liceo. [Eliseo Rosso]

[redacted] CENA QUASI [redacted] Commedia. Un gruppo di intellettuali nordamericani col proposito di salvare il mondo dall'intolleranza, organizza cene-simposio con avversari ideologici, offrendo alla fine agli ospiti un piatto avvelenato [Kong]

CRASH. Drammatico. Film-scandalo [redacted] Cronenberg, tra incidenti d'auto e sesso, erotismo e tamponamenti, lamiere contorte e carnalità [Adua 200, Capitol, King]

[redacted] Commedia. Un disoccupato cerca lavoro con l'aiuto di un improbabile manuale: gags, personaggi simpatici, spensieratezza. [Nazionale [redacted]]

DELITTI INQUIETANTI. Azione. Seagal [redacted] un agente della polizia [redacted] Los Angeles sulle tracce [redacted] un serial killer. [Ideal]

DIMMI DI SÌ. Commedia. La vita frenetica e superficiale del pediatra Stéphane viene sconvolta quando trova, nell'atrio di casa, [redacted] tredicenne Eva, che [redacted] chiede ospitalità. Lei è insolente, insistente e malata: ma gli «insegna» a vivere. [Studio Ritz]

UN [redacted] YORK. Commedia. Hurt [redacted] Henry, psicoanalista newyorkese che stufo della [redacted] vita [redacted] un annuncio per scambiare per un po' la sua casa [redacted] un altra di Parigi. Finisce da Beatrice (la Binoche), ballerina esuberante: l'alloggio lo farà incuriosire della proprietaria. La ragazza, invece, arrivata nella Grande Mela, decide di interpretare il ruolo della psicoanalista [redacted] pazienti di Henry [Lux]

LA FRECCIA AZZURRA. Animazione. Finalmente un cartone targato Italia, debutto felice [redacted] Enzo d'Alò. Un'Epifania i bambini buoni rischiano di non ricevere i regali della Befana, per colpa dell'inganno [redacted] Scarafoni [Massimo 1]

IL [redacted] DI NOTRE DAME. Animazione. L'ultima fatica Disney, ispirata al romanzo [redacted] Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella [redacted] Esmeralda. [Adua [redacted] Ambrosio 1, [redacted] Grande]

JACK. Commedia. Williams [redacted] un uomo che fisicamente dimostra quarant'anni per [redacted] rara disfunzione genetica, mentre in realtà è un bambino di 10 [Ambrosio 3]

[redacted]. Drammatico. Inghilterra [redacted]. L'amore tra Jude, giovane scalpellino che [redacted] l'università, e sua cugina Sue, ragazza moderna e intelligente, è forza vitale e maledizione. [Centrale]

LUNA E [redacted]. Commedia. Di Nichetti, Anni 50, la vita della maestrina Luna cambia quando la sua ombra riesce, per una magia, a staccarsi da lei e a mostrarle che si può vivere diversamente [Erba 1]

[redacted]PENDENCE DAY. Fantascienza. Gli alieni invadono la Terra e cominciano la distruzione del genere [redacted] [Faro]

[redacted] COLLINS. Drammatico. Le gesta del nazionalista irlandese che con [redacted] tattica di guerriglia portò l'indipendenza al suo Paese [Reposi]

[redacted] QUATTRO. Commedia. Keaton, alle prese con i numerosi impegni di professione e famiglia, [redacted] «clonare» per riuscire a tenervi testa. Ma le cose non vanno come previsto. [Eliseo [redacted]]

MOLL FLANDERS. Drammatico. Vita, amori e guai di Moll Flanders, bella e sfortunata cortigiana nel '700 inglese, raccontata nel romanzo di Defoe: avventure, conventi, orfanotrofi, bordelli [Ambrosio [redacted]]

[redacted] CERCA IL [redacted] Commedia. Per le vie di Parigi sulle tracce di un gatto scomparso: un viaggio che diventa pretesto per un percorso di volti e personaggi di colorata umanità. [Chaplin 2]

[redacted] PROFESSORE MATTO. Comico. Murphy, timido e deriso professore [redacted] chia, inventa [redacted] del grasso e dimagrisce cambiando aspetto e carattere. Ma il gene è instabile... [Arlecchino, Cristallo]

LA PROVA. Azione. Cina degli Anni Venti, Van Damme [redacted] del protagonisti [redacted] maggiore torneo di arti marziali [Fiamma]

REAZIONE [redacted] CATENA. Azione. Uno scienziato [redacted] prima armi e una collega scoprono una forma [redacted] energia alternativa: Immischiati in una storia di spionaggio, vengono accusati [redacted] furto. [Vittoria]

RITRATTO DI SIGNORA. Drammatico. Da James, la [redacted] dell'anticonformista Isabel che insegue la libertà ma rimane invischiata in un matrimonio-prigione. [Olimpia 1]

SEGRETI E BUGIE. Drammatico. Una ragazza nera, perduta [redacted] madre adottiva, cerca quella naturale. Quando [redacted] scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, ma pian piano, partendo, nasce l'affetto. [Romano]

SLEEPERS. Drammatico. Quattro ragazzini finiscono per un incidente in un riformatorio: le guardie sadiche gliene fanno di tutti i colori. Diventati adulti, si apprestano a consumare in modi molto diversi [redacted] loro vendetta. [Chaplin 1, Empire, Etoile]

SPECCHIO [redacted] MEMORIA. Thriller. Liotta, brillante medico legale sospettato dell'omicidio della moglie, con l'aiuto [redacted] una collega (Linda Fiorentino) cerca [redacted] recuperare nel liquido cerebro-spinale i ricordi [redacted] morta e di scoprire così il suo assassino. [Doria]

[redacted]. Grottesco. I giorni a caccia di una dose di un gruppo di ragazzi di Edimburgo [redacted] rifiutano la vita e scelgono l'eroina. [Lilliput]

[redacted] SOLE. Drammatico. Di Cimino. Un giovane criminale mezzo pellerossa in fin di vita per cancro rapisce un oncologo yuppie e [redacted] costringe ad accompagnarlo in una riserva Navajo. [Olimpia 2]

Ha chiuso dopo tantissimi anni la [redacted] lunga carriera di addetta stampa

Portonero, l'entusiasmo del teatro

Dal «Popolo nuovo», allo Stabile, all'Alfieri

La nuova stagione teatrale s'è aperta con un'assenza. Francesca Portonero ha chiuso una lunga carriera di addetto stampa e, dopo tante fatiche, ha preferito mettersi a riposo. Per quanti anni è stata sulla breccia? Staremmo per dire «da sempre». Aveva cominciato giovanissima nella segreteria di redazione del «Popolo nuovo». Lì aveva iniziato a prendere dimestichezza con l'informazione, [redacted] soprattutto e attraverso la meravigliosa figura umana [redacted] Carlo Trabucco, aveva cominciato a percepire e ad assorbire la complessità e [redacted] bellezza [redacted] mondo teatrale. Negli Anni 70 arrivò al Teatro Stabile. La Portonero ne fu per molti anni il capo ufficio stampa, succedendo al giornalista Dino Tedesco. Fu il lavoro della sua vita e della sua passione. Lo Stabile fu per lei famiglia e chiesa laica: ne seguiva l'attività [redacted] nelle minuzie, [redacted] faceva interlocutrice discreta e pronta di registi e di attori, proteggeva come poteva ciò che lei considerava [redacted] sacralità della creazione scenica.

Ricordo una lontana prova di «Orgia». Regista Mario Missiroli, protagonista Alessandro Haber. Il dramma [redacted] Pasolini faticava a prender corpo. Missiroli pungolava Haber, lo interrompeva con frequenza esasperante; e Haber, che non era del tutto padrone della parte, diventava sempre più irritabile. Tra regista e attore nacque una lite furibonda. Quando il clima si calmò, la Portonero mi si avvicinò e mi disse: «Naturalmente siamo tra gentiluomini, non hai visto niente». «E' successo qualcosa?» domandai a mia volta. Nessuno si scandalizzava per queste cose (allora), anzi tutti sapevano che quelle tempeste erano spesso il lievito e la regola del gioco. Tuttavia [redacted] Portonero temeva che, una volta arrivata ai giornali, la regola diventasse eccezione. Fedeltà e opportunità. Il suo lavoro, in fondo, non è mai stato altro

Lasciato lo Stabile per «raggiunti limiti d'età», ma tutt'altro che spenta nell'entusiasmo, Francesca Portonero ha portato la [redacted] esperienza altrove. Al festival di Benevento per molti anni, poi al teatro Alfieri, dove è rimasta fino alla scorsa estate. Nel frattempo ha insegnato (e continua a farlo) in [redacted] scuola di giornalismo; è stata attiva (e continua ad esserlo) all'università della terza età. Insomma una vitalità inestinguibile, che la porta [redacted] a polemizzare, a indignarsi per la superficialità con cui a volte [redacted] fanno [redacted] nei giornali. Chi frequenta i teatri continua a vederla, ma in sala, fra gli spettatori, con l'abito rigorosamente [redacted] e [redacted] schetto di capelli rigorosamente bianchi: la passione non si dismette. E a lei, che di questa passione ha fatto un lavoro, diciamo grazie, ma sottovoce da amici.

Osvaldo Guerrieri

Francesca Portonero una presenza importante per il teatro torinese

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Crash**, di D. Cronenberg con J. Spader, H. [redacted] Canada Usa '96. 1h 40'. V. M. 18 anni. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame**, di G. Trousdale e K. Wise. Usa '96. 1h 30'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, t. 547007. **Il gobbo di Notre Dame**, di G. Trousdale e K. Wise, cart. W. Disney. Usa '96. 1h 30'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing. 12.000-8000.

AMBROSIO [redacted] 2 * corso Vitt. Emanuele 52, tel. 547 007. **Moll Flanders**, di Pen Densham con Robin Wright, Morgan Freeman. Ingh. '96 2h. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12 000-8000

AMBROSIO MULTISALA 3 * corso Vitt. Emanuele 52, tel. 547.007. **Jack**, di Francis Ford Coppola con Robin Williams, Diane Lane. Usa '96 1h 54'. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [redacted]

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Il professore [redacted]**, regia T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. [redacted]. Usa '96, 1h 34'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

CAPITOL via San Dalmazzo [redacted]. **Crash**, regia David Cronenberg, con [redacted] Spader, H. Hunter. Can./Usa '96, 1h 40'. Viet. min. 18. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. [redacted]

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110. **Jude**, di Michael Winterbottom, con C. Eccleston, K. Winslet. Ingh. '96, 2h. Or.: 15,15; 17,45; 20,05; 22,30. Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Sleepers**. [redacted] Levinson, con R. De Niro, D. Hoffman, B. Pitt, K. Bacon. Or.: 16; 19,50; 22,35. Usa '96, 2h 25'. Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Ognuno cerca il suo gatto**, regia Cedric Klapisch con Garance Clavel, Renee Calm. Fra '96 1h 40'. Or.: 15,55; 18,05; 20,20; 22,25. Ingr. 7000.

CRISTALLO via Gollo [redacted] Tel. 650.7100. **Il professore matto**, di [redacted] Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn. Usa '96 1h 34'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] v. Gramsci [redacted] Tel. 542.422. **Specchio della memoria**, regia John Dahl con Linda Fiorentino, Ray Liotta. Usa '96 [redacted] 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame**, di G. Trousdale e K. Wise. Usa '96 1h 30'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] BLU p. [redacted] T. 447.5241. **[redacted] addoppio in quattro**, di H. Ramis, con M. Keaton, Andie MacDowell. [redacted] '96, [redacted] '57. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. T. 447.5241. **Beautiful girls**. [redacted] T. Demme con M. Dillon, U. Thurman, T. Hutton. Usa '96 1h 50'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

J. Binoche (Un divano a New York)

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Sleepers**, reg. Barry Levinson, con R. De Niro, D. Hoffman; B. Pitt, K. Bacon. Usa '96, 2h 25'. Or.: 17,15; 20; 22,40. Ingr. 7000.

ERBA 1 * c. [redacted] 241. [redacted] 661.5447. **Luna e l'altra** di e con M. Nichetti, I. Forte. Ita '96 1h 35'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 7000

ERBA 2 * c. Moncalieri 241. [redacted] 661.5447. Vedi teatri.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Sleepers**, di Barry Levinson, con R. De Niro, D. Hoffman, B. Pitt, K. Bacon. Usa '96, 2h 25'. Or.: 16; 19,50; 22,35. Ingr. 7000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Independence day** di R. Emmerich [redacted] M. McDonnel. Usa '96, 2h 20'. Or.: 19,45; 22,30. Ingr. 7000

FIAMMA c. Trapani 57. Tel. 385.2057. **[redacted] prova**, di e con Jean Claude Van Damme, Roger Moore. Bel/Usa [redacted] 1h 30'. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]

IDEAL c. Beccaria 4 [redacted] 521.4316 [redacted] **Inquietanti**, regia John Gray, con Steven Seagal, Keenen Ivory Wayans, Bob Gunton. V. M. 14. Usa [redacted] 1h 30'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] via Po 21. Tel. 812.5996. **Crash** di D. Cronenberg con J. Spader, H. Hunter. V. M. anni 18. Canada-Usa '96, [redacted] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] * via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **Una cena quasi perfetta**, di Stacy Title con Cameron Diaz. Usa '96 1h 30'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. [redacted] 537.100. **Trainspotting**, di D. Boyle, con E. McGregor, E. Bremner. Ingh. '96, 1h 34'. V. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Un [redacted] a New York**, con Juliette Binoche, William Hurt, Chantal Akerman. Bel/Ger '96, 1h 45'. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. 7000

MASSIMO 1 * v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. **La freccia azzurra**, di Enzo D'Alò. Film d'animazione. Ita '96 1h 30'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Ancora vivo** di W. Hill, con B. Willis, Ch. Walken. Usa '96, 1h 42'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. [redacted] 7000

[redacted] 2 * via Pomba 7. T. 612.4173. **Crescerunno i carciofi a Mimongo**, di F. Ottaviano, con [redacted] Liotti. Ita '96, 1h 20'. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Ingr. 7000

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **[redacted] signora** di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovich. N. V. Aus '96, 2h 24'. [redacted] 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. [redacted] 532.448. **Verso il sole**, regia Michael Cimino, con Woody Harrelson, Jon Seda, Anne Bancroft. Usa '96, 2h. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Michael Collins**, regia di Neil Jordan con L. Neeson, A. [redacted] Rea, A. Rickman, J. Roberts [redacted] '96, 2h 04'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] Galleria Subalpina. T. 562.0145. **Segreti e bugie** [redacted] Leigh con B. Bethyn, T. Spall [redacted] '96 2h 15'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Dimmi di sì**, di A. Arcady con Jean-Hugues Anglade, Valerie Kaprisky, Anouk Aimée. Fra [redacted] 43'. [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] Roma 336. Tel. 562.1780. **Reazione a catena**, regia Andrew Davis, con Keanu Reeves, Morgan Freeman [redacted] '96, [redacted] Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. 7000

ALTRE VISIONI

[redacted] P. Sarpi 111/A, Tel. 612.136. **The rock** sabato 14 ore 20,15; 22,30; dom. ore 17; 19,15; 21,30. [redacted] rid. Aiace 5000, [redacted] film L. 12.000. Dom. ore 15 **L'eliminatore**. Rassegna 15 film or. francese in abb. L. 50.000 **Betty** mart. 10/12 ore 20,30; 22,30; sab. 14/12 ore 15,30.

[redacted] via Nizza 56, tel. 668 [redacted]. Oggi riposo. Domani **The jungle book**.

[redacted] via Bagetti 30, tel. 447 4262. Cineclub [redacted] Raggio Verde ven. 13 **L'uomo ombra** di R. Mulcahy. Ingr. tess. abb. L. 80.000 Inf. tel. 317.40.51.

[redacted] p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. 17/12 ore 20,30; 22,30 per la stag. in ling. orig. ted. **Blonde Mell (Ora Zero)** di E. Reitz. Sottotitolato L. 10.000

LANTERI c. G. Cesare 90. Tel. 284.134. Domenica [redacted] **Impossibile**. [redacted] 17; 20,30

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 248.1119. 15/12 **La chiave magica** ore 15. **The rock** ore 17; 21 (Viet. 14). Int. L. 7000, rid. 5000; 7 film L. 10.000

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79. Chiuso. Domani XXXV rassegna **La decima musa Fergo**. [redacted] 21,15. Ingresso L. 6000

ASSOCIAZIONI

CENTRE [redacted] FRANÇAIS v. Pomba 23, tel. 562.3313. Ore 15,30 «v cultura: [redacted] Culture di [redacted] Ore 18 conf. «Mozart Haydn Philidor ovvero gli incerti della professione» con C. Rollin in coll. con la Soc. Scacchistica torinese «Scaccomatto»

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, tel. 817.10.48. **[redacted]** di Eisenstein ore 16,20. **La caduta della casa Usher** di Epstein ore 17,50. **L'idiota** di Achternbusch (v.o. trad. sim.) ore 19. **Lo spettro** ore 20,45. **[redacted]** ore 22,30. L. 7000

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, tel. 817.1040. Bianco e Nero come i giorni e le notti: gli scacchi nel cinema. Entr'acte di R. Clair. **La febbre degli scacchi** di V. Pudovkin. **Partita a scacchi** di L. Maggi. Introduzione di A. Papuzza ore 18,30. Ingresso libero. Playbill: **Lontano da [redacted] e dagli uomini** di S. [redacted] Ore 16,30; 20,30; 22,30. Lire 8000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA [redacted] Sacchi [redacted] Tel. 562.12.93. **Giochi di coppia fino alle speciali...** con Milly D'Abbraccio. Orario apertura 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. [redacted] 621. **Il club delle casalinghe - Top stocchin 27** [redacted] Erika Bella. Feriali ap. ore 10,30 ult. ore 22,30. Festivi ap. 14,30; ultimo ore 22,30.

[redacted] corso Re[redacted] Margherita 106. Telefono 521.2365. **Angelica tutta p...** con Angelica Bella. Feriali no stop dalle 10 ult. ore 24. Festivi ap. 14,30 ultimo ore 24.

MAFFEI via Principe Tommaso [redacted] Telefono 655.334. **Prestazioni oscene nella clinica del piacere**. Apertura ore 10,30; ultimo 22.30

[redacted] largo Giulio Cesare 105 [redacted] 248.79.74. Prima visione. **Alcove proibite**, con Anita Rinaldi e Tania La Riviera. Apertura 15, ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 8. Telefono 650.54.70. **Giovedì...** Con Sharise Celeste e Victoria Paris. Feriali ap. ore 13 [redacted] 22,30. Festivi [redacted] ore [redacted] ult. 22,30

[redacted] Regina Margherita 123. Tel. 436.20.92. **L'ultima cavalcata della [redacted]**, con Ananna, [redacted] Diamond. Ap. ore 15; ultimo ore 22,30

[redacted] BLUE via [redacted] Donato 40. Telefono 487.765. **La gatta sul sesso [redacted] scotta**. Ap. ore 15, [redacted] 22.30. Lire 7000

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3817. **[redacted] perversa trilogia** con Simba. Ap. [redacted] 15; chiusura ore 24

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 86. Telefono 749.29.07. **Svergognate sensuali** [redacted] con [redacted] Orsini e Caterina Rinaldi. Apertura ore 15, ult. 22,30

[redacted]

AVIGLIANA
CORSO: Jack

[redacted]
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: Reazione a catena

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Sleepers

CASCINE VICA
DON BOSCO: domani Allarme rosso

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: non pervenuto

CHIERI
[redacted]: Reazione a catena
UNIVERSAL: Jack

CHIVASSO
CINECITTA': Moll Flanders
MODERNO: Ritorno a casa Gori
POLITEAMA: Michael Collins

C[redacted]
NUOVO: Sleepers

COLLEGNO
PRINCIPE: Reazione a catena
REGINA UNO: Michael Collins
REGINA DUE: Segreti e bugie
STAZIONE: Un divano a New York
STUDIO LUCE: La freccia [redacted]

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
S. LORENZO: [redacted]

GRUGLIASCO
ROMA: Il professore matto

IVREA
ABCINEMA: riposo
[redacted] non pervenuto
POLITEAMA: Cine Club Compagne di viaggio

LENI'
AUDITORIUM: non pervenuto

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: Segreti e bugie

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Jack

PINEROLO
HOLLYWOOD: Crash
RITZ: Michael Collins
ITALIA 2 CENTO: Mi sdoppio in quattro
ITALIA 5 CENTO: Un divano a New York

RIVOLI
GIOIELLO: Squillo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

[redacted]
FRATEYE: riposo

SUSA
CENISIO: Il professore matto

TORRE PELLICE
TRENTO: L'ultimo giorno

VALPERGA
AMBRA: riposo

VINOVO
[redacted] riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Domani ore 20,30 **La convenienza e inconvenienza [redacted]** dramma giocoso di Gaetano Donizetti. Fabrizio Maria Carminati direttore. Regia di Mauro Avogadro. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con [redacted] Serra. In [redacted] il 19/12. Per inf. tel. 881-5383/210/378

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Mercoledì 11 ore 17,30 per «I Mercoledì del Piccolo» Ambrose Thomas: conversazione e ascolti a cura di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero. Domenica 22/12 ore 16 **Il fantasma di Canterville** balletto di F. Monteverde da Oscar Wilde. Per inf. tel. [redacted] 5383/210/378

ADUA. C.so Giulio Cesare 67. tel. 248.22.76 - 248.78.71. Questa sera ore 21 in Sala Marigno **La [redacted] - La croisade des enfants** [redacted] Marcel [redacted] spettacolo di Valeriano Gialli con Orchestra Cima. Pren. dal lunedì al ven. [redacted] le 16 alle 20. Inf. tel. 248.2276-248.7871

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Dal [redacted] al 15/12 la comp. Sergio Tofano presenta **Schiaccianoci e le dei topi** [redacted] Mario Brusa. Per giorni di festa Teatro Ragazzi domenica 15 [redacted] comp. Centro [redacted] Balletto Arte presenta **C'era una volta in un bosco incantato** [illegible]

[redacted]. Piazza [redacted] 2, tel. [illegible] ore 21 Ivano Fossati [illegible] da domani ore 20,45 Valeria Moriconi, Duilio del Prete, Stefano Santospago in **Nata ieri** di Garson Kanin regia Giuseppe Patroni Griffi. Biglietteria [illegible] 9-19

AGORA' TEATRO. Via Chiesa [redacted] 77/5 tel. 710 985. Ogni [illegible]. Orario spett. 17,30-22,30

[redacted]. Via Chiomonte 3. Rassegna Teatro [illegible] ven. e sab. ore 20,30 dom. ore 16,30 Il Teatro [illegible] l'Erba presenta **Hänsel e Gretel** [illegible]

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (Lingotto). via [illegible] 280. Riposo

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro [illegible]

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. [illegible] Teatro Stabile Torino questa sera [illegible] 20,45 il T.S.T. e la Contemporanea 83 presentano **Dal matrimonio al divorzio** di G. Feydeau regia [illegible] S. [redacted] Biglietteria T.S.T. via Roma 49 [illegible] 12/18 [illegible] Tel. 517 67 46

COLOSSEO. Via M[illegible] Questa sera ore 21 [illegible] **Uccelli** [illegible]

ERBA. C.so Moncalieri 241 tel. 661 5447 [illegible] Compagnia [illegible] presenta **L'Isi fa Pinocchio ma sta in mondo dovrebbe in esser** [illegible]

[redacted] TEATRO. [illegible] 530.238. Sono a disposizione [redacted] [illegible] con **Le marionette Lupi** [illegible] Tel. dalle 9-13 e 14-18 per inf. e pren.

CONSERVATORIO G. Verdi

[redacted]. Via Juvarra 15 [redacted] 532.057. Da domani al 20/12 rassegna di Teatro Amatoriale a cura dell'Assessorato alle Risorse Culturali della Città di Torino. Inizio spettacoli ore 20,45. Café Procope oggi riposo. Da domani al 12/12 [redacted] Pangallo presenta lo spettacolo **Uno sparato nel registo**

[redacted]. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.7317 [redacted] giovedì 12 e fino a domenica 15/12 ore 21,15 (fest. ore 17) la compagnia Acqua Alta presenta **Due cuori in casa** di Guy Foissy. Con Hervé Ducroux e Gaia [illegible]. Regia di H. Ducroux. Giovedì e venerdì repliche in francese. Ingr. L. 25.000/20.000/15.000 L. 12.000 per le scuole

TEATRO NUOVO. C.so M. d'Azeglio 17, t. 650 06 66 Si prenota per gli spett. della rass. [illegible] Si prenotano [redacted] per le scuole con la comp. di danza [illegible] 9-13 [illegible] 19

TEATRO AGNELLI. Via [illegible] ore 10 per la rassegna [illegible] Compagnia Assemblea Teatro presenta **Pollicino**. Ingresso L. 6000 per alunni. Gratuito per gli accompagnatori. Per inf. e pren. [illegible] ufficio

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10 tel. 561 36 94. Ore 21 **Edipo & Macbeth** [illegible] scuola Tangram Teatro [illegible] [redacted] Ingresso L. 15.000. Pren. [illegible] 3694 ore 15/19

TEATRANZA ARTEDRAMA. Via Palestrina 9 [illegible] al 1 645 740 [redacted] [illegible] sabat. 21/12 Artedrama pres. [redacted] a cura di [illegible] bini Organiz. Santibriganti. Per inf. e pren. 645 74[illegible]

TEATRO IN TORINO. [illegible] presenta **La bella e la bestia** musical [illegible]

TEATRO MASSAUA. Via Cardinal Massaia 104 tel. 257 [redacted] [illegible] presenta **Amore** [illegible] via Pellegrino [illegible] Bruno (viola) [illegible] di Canavese [illegible] 17-19 tel. 011 257 [illegible]

[redacted] Via Bramante [illegible] 119. Venerdì 13 dicembre ore 21 il Gruppo Teatro Specchio presenta **Un matrimonio per forza**, commedia in due atti di Moliere, ingresso L. 10.000 sabato 14/12 ore [redacted] rappresentazione [illegible] Per info e pren. tel. 0368-313.3994.

GARIBALDITEATRO. Via Garibaldi 4. Settimo Torinese. Riposo. Dal 10 al 15/12 Teatro Settimo Divina [redacted] Laura Curino in **Olivetti** reg. G. Vacis. Inf. tel. 897 1746 - 897 08 41

[redacted] TEATRO. Via Cotta 20. Grugliasco tel. 787.117. Riposo

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1. Moncalieri. Tel. 640 37 00.

[redacted] Via Praciosa 11. Moncalieri tel. 682 21 22 - 606 13 34

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente. Riposo

[redacted] v. S. Martino 18. Moncalieri. Nascondigli VI [redacted] Teatro Malic (Barcellona), [redacted] Teatro Fisico. Studio Menus. Teatro degli [redacted]. Controluce [redacted]. Teatro delle Trasmigrazioni. Organiz. Teatro degli Illuminati. 645 274

CIRCHI

MOIRA più CIRCO DI MOSCA. Corso Traiano zona Mirafiori. Inf. tel. 611.662. Un grande [redacted] fantastico, un superspettacolo eccezionale, un'esplosione di luci e colori. Spettacoli mar., mer., giov. ore 21, ven. e sab. ore 16,30 e 21, dom. ore 15,15-19,15 lun. riposo. Visita zoo tutti i giorni 10-14. Repliche fino 15/12. Bambini fino 13 anni metà prezzo.

CIRCO TEATRO [redacted] Parco della Pellerina. Rivivrai la storia divertendoti, grande successo fino al 15/12. Tutti i giorni 2 spett. ore 17 e 21,15. Bigl. tel. 749.68.14 - 749.68.48. Gruppi tel. (0360) 795 371. Preven. C.R.A.L. Dischi Ricordi, piazza CIn.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE - CINQUESTELLE: 17 Wilma e... contorni; 18,30 Time out, telefilm; 19,30 Tg4; 20 Fm Tv solo musica italiana; 20,30 Hondo, film; 22,30 Tg4.

TELESTAR: 10,15 Amichevolmente con...; 12 Musica insieme; 14 Tg 9; 14,30 Amichevolmente con...; [redacted] Enos, telefilm; 19,02 Tnder G7, cartone; 20 Tg9; 20,30 Il prezzo della vittoria.

TELEGRANDA: 10,40 Telegiornale; 11,30 Dimensione speciale; 12 Telegiornale; 12,30 Documentari - Film; 16,30 Dimensione speciale; [redacted] Telegiornale; [redacted],30 Film e programmi locali.

TELECITY: 14,25 Giornata serena; 15,29 Telecity per [redacted]; 18,20 Essenziale; 18,35 La [redacted] fortuna; 19,32 He Man, cartoni; 20 Ken il guerriero; 20,30 Il processo del sesso, film; 23,30 Salto nel buio.

VIDEOGRUPPO: 12 Le auto della settimana; 13 Videonotizie... All news; 15 Il pomeriggio Videogruppo; 19 Videonotizie; 23 Le [redacted] della settimana; 24 Spazio vetrina; 0,30 Videonotizie

[redacted]: 16 [redacted] musicale; 18,30 Rubrica musicale; 19,30 Tg [illegible]; 20,10 Auto della settimana; 21 Rubrica; 22,30 Diario del giorno; 0,15 Diario [redacted] giorno; 0,30 Macedonia musicale; 1,30 Auto della settimana.

[redacted] TV: 14 Match music underground; 18,30 Stanlio e Ollio, cartoni; 19 Casa Casadei; 19,30 Scanner 4; 20,30 Silenzio stampa; 22,30 A gamba tesa; 23,30 Super Zap; [redacted] Donne e motori; 1,30 [redacted]

TELETIME: 12,30 Romagna mia; 13,20 Time sette; 14 Lulù, cartoni animati; 15 Tg Time; 15,30 Duello [redacted] sole, film; 17,50 Lulù, cartoni; 18,40 Auto oggi; 19,20 Tg Time; 20,30 Telefilm; 21,30 Tg Time; 0,50 Telefilm by night.

5ª RETE: 12 Falcon Crest; 13 Italia dancing; 14 Magic [redacted] Super Cam; 15 Pomeriggio con Quinta Rete; 19 Magic Dan Super Cam; 20,30 Tra due fuochi, film; 22,30 Police [redacted] gradimento; [redacted] d'oggi.

QUADRIFOGLIO [redacted] TV: 16,50 F.M. Tv solo [redacted] sica italiana; 17,45 Wilma e... contorni; [redacted] Tg rosa story; 20,30 Tutto Tris & Totip; 20,35 Maledetta libertà, film; 23,15 Frame; 23,45 Senza zucchero

G.R.P.: 13,45 Vivere Torino; 14,15 Le [redacted] della settimana; 15 Teleshopping; 19 Cartoni animati; 19,45 Monitor; 20,10 [redacted] Torino; 20,30 La città [redacted] specchio; 22,30 Monitor; 22,45 Vivere Torino; 23 Formula 1 innshore; 23,30 Le auto della settimana.

TELESUBALPINA: 16,30 Si viaggiare; 17 Corso di lingua e letteratura piemontese; 18,30 L'udienza del Papa; 18,45 Sotto il campanile; 19,25 Domani celebria[redacted]; [redacted] Cartoni animati; 21,35 Detective per [redacted]

RETE 7: 11,30 Documentario; 12,45 Informasette; 13 Junior tv; [redacted] La valle dei dinosauri, telefilm; 19,55 Informasette; 20,40 Diagnosi; 22,40 Informasette; 23,40 Informasette, 0,30 Sexy [redacted] soda.

[redacted] CANAVESE: 19,30 Tg; 20,02 Voglia [redacted] vivere; 20,40 Partitissima; 21,43 Gianni e Pinotto, telefilm

E21: 19 Telegiornale; 19,30 Leonela, telenovela; 20,25 Vicino [redacted] gente; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale.

TELE VALLE AOSTA: 12,45 Informasette; 13 Circuito Junior Tv; 18 La valle dei dinosauri, telefilm; 19,03 Auto della settimana; 20,40 Diagnosi, [redacted] show.

RETEMIA: 9,30 Casamia; [redacted] Andiamo al cinema; 12,30 Questione [redacted] stile; 16 Sempre belle; 20,10 Primo piano; 20,40 Orologi e non solo; 22,40 Con simpatia... In casa vostra, rubrica.

TELESTUDIO: 7,40 Mattinata con Telestudio; [redacted] Mezzogiorno in musica; 13,30 Vetrina [redacted] Natale; 13,55 [redacted] signora in rosa, telenovela; [redacted] Pomeriggio con Telestudio; [redacted] L'uomo Tigre; 20,30 I padroni della notte, film; 22,30 Eveline; 23,15 Police [redacted] gradimento.

● [redacted] errori e [redacted] nei programmi [redacted] causati [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[illegible] 167-329020 - Informazioni su [redacted], mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-16

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Acc. [redacted], tel. 884.432): Pinacoteca. Orario: da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso. Mostra «Sergio Saroni» fino al 2 marzo. Ingresso libero

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono [redacted] da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14; dom. e festivi chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. [redacted] venerdì.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p.zza Carlo Alberto 3, tel. 889.737). [illegible] mar., gio. 9-13 - 15-18. Venerdì e sabato 9-13. Domenica e lunedì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or.: Lun. e merc. 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19

CASTELLO [redacted] (562.35.30). Vis. gest. agli «Amorini Juvarriani». Mostra: «Dalle vecchie insegne. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio 1997. Sab., dom. e fest. 9-11,30; 14,30-16,30. Sab. visite in nott. «Lumière» alle ore 21 su prenotazione.

CASTELLO MONCALIERI (t. 436.1332). Gio. 9-13; sab. e dom. 9-18.

CENTRO TORINO INCONTRA (v. Neo Costa 8, tel. 886.59.78. Or.: [redacted] 10-13 - 15-20; Sab. e dom. 10-18. Mostra fotografica: «Gli spazi del Barocco. Il Barocco minore in Piemonte». Fino al 12/12

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (v. Avogadro 4, t. 54.65.94). [redacted] martedì a domenica [redacted] chiuso. Mostra: «Nelle belle di quaggiù Fotografia: 1970-1995». Fino al 29/12

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911): dal martedì alla domenica ore 9-19. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Acc. Scienze 6, t. 547.440). Mar., mer., ven. e sab. 9-14; gio 10-19. Dom.: 9-14. Lun chiuso

[redacted] ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. [redacted] 817.20.00): L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli), tel. 956.16.5.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Tutti i giorni dalle 10 alle 18,30. [redacted] chiuso. Mostra: «Andy Warhol, viaggio in Italia»; dal 30/11 al 9/3/97

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Or.: mar. ven. 10-17, sab.-dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. Mostre: «Bertrand [illegible]» fino al 12/1 - «Collaborazioni: Warhol - Basquiat - Clemente» fino al 19/1

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251). Or.: mar. - dom. ore 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19, domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICO - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Mar. e dom. ore 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, 66.04.104). Orario: [redacted] 9-12,30 e 14,45-19,15. da martedì a venerdì ore 8,30-19,15. «Videomontagna Undici». «Changri». Fino a maggio, realizzato in Nepal, sulla vita degli sherpa, fino al 15 dicembre 1996

MUSEO [redacted] (piazza Carignano, telefono 562.1147). Feriale ore 9-18,30, domenica 9-12,30; lunedì chiuso. [redacted] 10; giovedì ore 10 e 15: visita guidata dell'Unità.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238) da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.80): chiuso, riapre il 12 aprile 1997.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1065): [redacted] 14,30-18,30, gratuito. Feriali scuole e gruppi su prenotazione

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220): orario: da mar. a dom.: 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso lunedì. Pren. per gruppi.

PALAZZO BRICHERASIO [illegible] 20, tel. 517.1660). Orario tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19. Mostra: [illegible] - La vita è sogno. Fino al 9/3/97. Prenotazione gruppi tel. 562.98.04.

PALAZZO REALE (telefono 436.1455). Orario 9,30-18,30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite telefono 436 1[illegible] interno 234.

PROMOTRICE DELLE ARTI (telefono - [redacted] Davelli 11, t. 660.25.45). [redacted] «Magia dell'immagine». Fino al 31/3. Orario 9-19, ven. 9-23. Chiuso martedì

VILLA GUALINO (viale S. Severo 63, tel. 66.02.114)

meno di così non si può

offerta valida dal 5 all'11 dicembre compreso

COMPUTER COMPAQ PENTIUM Multimediale, con Monitor a colori 15", completo di Software, Win '95, Works 4.0 + 10 Titoli

L. 1.990.000

STAMPANTE HP 400C Getto d'inchiostro a colori

L. 399.000

Prezzi Iva Inclusa anche a 50.000 lire al mese!

SABATO E DOMENICA aperti con orario continuato

2 nuovi NEX Computer Shop:

TORINO - Zona Lancia
VIA MONGINEVRO 91/E
Tel. 011/385.61.51

TORINO - Zona Molinette
Via Madama Cristina 163
Tel. 011/663.37.89

Tutte le promozioni offerte dalla settimana nel programma

POLLICE DI GRADIMENTO

in onda su
- TELESTUDIO, tutti i giorni alle 23.15, domenica e giovedì alle 00.45
- QUINTA RETE, tutti i giorni alle 22.30, mercoledì alle 00.15
- SESTA RETE, tutti i giorni alle 23.45, sabato alle 00.45
- TELETIME, tutti i giorni alle 00.00
- T.F.9, tutti i giorni alle 16.30

Le offerte della settimana le trovi a pag. 185 di TV Sette presentate il Terzo Intervallo

SUPERMERCATO DEL COMPUTER
Corso Vercelli 429 - Torino
Tel. 011/22.22.22.1

NEX COMPUTER Shop

Per informazioni sul FRANCHISING 011/22.22.060

● TORINO - PIAZZA RIVOLI 3/A Zona Francia - Tel. 011/776.42.22 ● TORINO - CORSO BELGIO 171 Motorizzazione - Tel. 011/899.67.22 ● TORINO - VIA MONGINEVRO Zona Lancia - Tel. 011/385.61.51 ● TORINO - VIA MADAMA CRISTINA 163 Zona Molinette - Tel. 011/663.37.89 ● RIVOLI (TO) - VIA RUBINO 28 Zona Centro Commerciale I PORTALI - Tel. 011/956.60.63 ● CHIERI (TO) - STRADA RIVA 17 Zona Borgo Venezia - Tel. 011/942.25.02 ● RIVAROLO (TO) - VIA REINERI 1/A/M Zona Centro Commerciale S. Francesco - Tel. 0124/424.424

COMPUTER INTERNET - TORINO, Via [illegible] 8 Tel. 011/856.222
Alta velocità 33.6 Bps e 2 Mbit INTERCONNESSIONI SATELLITARI - POWERED BY IPSNET - WWW.ipsnet.it

DALLE CELEBRAZIONI PER I 90 ANNI DEL CLUB AL PAREGGIO IN EXTREMIS CON IL GENOA AL DELLE ALPI

Toro, faticoso giorno di festa

E il cuore dei tifosi ha sorretto la squadra

TORINO. Il gol del ■ a 3, un tiro di Martelli a tempo scaduto, ha obbligato i tifosi del Toro a far festa alla fine, così come la faccenda dei ■ anni ■ club li aveva comandati a far festa all'inizio, sia pure con applausi conditi ■ striscioni polemici. Due feste coatte e in qualche modo fasulle, nel senso di «recitate» dove il Toro ha raccolto ■ punto nelle tre ultime partite.

Il momento della squadra è molto ma molto delicato, perché sono questi i giorni della precisazione di ambizioni, speranze e possibilità. Il momento sentimentale della tifoseria ■ molto ma molto impegnativo: viene chiesto amore - ■ ■■■ viene dato - proprio nel momento meno opportuno, e ieri anche ■■ modi meno opportuni. Perché tifosi invitati a concentrarsi ■■ ■■ intero periodo di vita sociale, periodo in cui la gloria è stata molto più abbondante dello squallore, la felicità della desolazione, hanno patito, ognuno dentro ■■ stesso, la deconcentrazione di giornata (soltanto?) di tutta la squadra.

In campo ■ Torino di ieri ha rispettato appena la voglia, spesso simile ■■ rabbia, di riscatto della gente. Ma ha aggiunto rabbia ■ ■■■■■ alla rabbia diciamo storica. Così davvero la partita col Genoa è stata evento faticosissimo specialmente per i più tifosi. ■ celebravano altissimi valori nel tempo intanto che sul campo si mancavano banali interventi. Si viveva compostamente ■ sfortuna ■■■■ di una società intanto che ■ ■■■■■■ nel match fortune spicciole.

Faticosissimo pomeriggio, con una gente che applaudiva e incitava quando aveva ■ diritto di fischiare, con una squadra che sembrava davvero troppo piccola per ■ copione grande, immenso vissuto dal club nella storia del calcio italiano. I sentimenti ■■■ stati tutti spupazzati dagli eventi spiccioli. Il gol del pareggio fortunato è stato segnato al di ■ dei 90 minuti da un calciatore sino a ieri ■■■ sconosciuto, però con il cognome di uno dei morti di Superga, di uno degli elementi più utili ■ quel Grande Torino. Per chi sapeva ed ha ricordato, un'altra impegnativa occasione di contorsione mnemonica, mentale.

■■■ **Paolo Ormezzano**

Al Delle Alpi festa per i ■■ anni del Toro in un momento delicato per la squadra

AL TOTOGOL

Tre nuovi miliardari

Ormai da molte settimane il Totogol regala miliardi a pioggia. Ieri, nel concorso n. 16 til montepremi assommava a tredici miliardi 527.512.683 lire, combinazione vincente 1-6-9-10-12-13-25-26), i tre scommettitori che hanno totalizzato ■ punti sono stati premiati ■■■ un miliardo 803.668.000 lire; agli 889 vincenti con 7 punti ■■■ no 4 milioni 564.000 lire e ai 36.855 con 6 punti 109.300 lire. I tre «otto» miliardari sono stati giocati a Fasano (Brindisi), Prato e Châtillon (Aosta). Tutte e tre le giocate hanno incolonnato «solo» ■■■ vincita di prima categoria

ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

lunedìsport

LA STAMPA 9 Dicembre 1996 27

In vetta con il Vicenza, e mercoledì c'è Udine

San Siro porta la Juve in corsia di sorpasso

Tra Vicenza e Inter ■■ pari che premia più del dovuto la squadra di Hodgson (a sinistra, nerazzurri ■ festa dopo il gol su rigore ■ Djorkaeff) mentre ■ Juve (in alto, Ferrara dopo la rete del successo) batte a Marassi la Sampdoria ■ raggiunge i vicentini ■ vetta al campionato Per Sacchi (a lato) e il Milan (2-1 all'Udinese) ■■■ boccata d'ossigeno

DAL NOSTRO INVIATO

Da San Siro a San Siro lo scudetto si muove con ■ stesse assonanze: ciò che vinse il Milan di Capello è sempre più nel mirino della Juventus proiettata in testa alla classifica dal gol ■ Ferrara allo stadio di Marassi. Genova è stata spesso la cartina di tornasole per le ambizioni bianconere. Ci perse, alla prima uscita, la squadra di Platini e di Boniek che avrebbe dovuto dissolvere la ■■■■■■■■: segnò Ferroni, ■■ terzinaccio, come si usava dire. E quella Juve non vinse il campionato.

Due anni fa, invece, il gol di Vialli decise una notturna terribile e ribollente ■ tutti capimmo che i Lippanti erano lanciati ■■■ il primo scudetto della nuova ■■. Con ■ stessa impressione ■■■■ usciti ■■ Marassi, nel gelo.

■■ Juve ha avuto ■■■ flessione di risultati dopo la ■■■■■ sull'Inter e gli smodati consensi che ■ seguirono. Volò con troppa leggerezza e perse punti preziosi. ■■ ritrovato la strada.

■ viaggio a Tokyo l'ha rafforzata. Pensavano che la Coppa Intercontinentale avrebbe pesato sul cammino dei bianconeri a dicembre: il trasferimento, l'abitudine al fuso ■ ai bioritmi diversi, lo stress, l'appagamento erano tutte voci che dovevano incidere sulla prestazione della Juve al rientro. Lippi aveva calcolato in ■■ palo di punti il possibile pedaggio. Altri, ricordando l'esempio del Milan, pronosticavano che ne avrebbe persi di più.

Invece tre partite e tre vittorie. ■ Vicenza e l'Inter sono stati risucchiati e il recupero di mercoledì prossimo contro l'Udinese servirà per ■■■■■ e non più per colmare un distacco: psicologica■■■■ in svantaggio.

La Juve è ■■■■ ■ essere la squadra migliore del campionato. Gioca ■■■ la sicurezza di chi si sente forte e lo si è visto ■ Marassi: per un tempo ■ Sampdoria è stata schiacciata ■ compressa, non riusciva ■ venire fuori. ■ quando si sono rifatti sotto, nel secondo tempo, con aggressività, con voglia, i blucerchiati hanno incocciato in avversari capaci anche di gettare ■ palla lontano e di ripartire in contropiede. Se la Juve ha rischiato qualcosa, ha creato però occasioni da gol limpide.

La forza è nella difesa e nella robustezza del centrocampo. Dimas non ci sembra un fuoriclasse ■■■ Cabrini però tiene bene il ruolo e il ■■■ arrivo ha aggiustato il reparto dopo gli sbandamenti e le distrazi■■■ di un mese fa: Torricelli si ri■■■■ a destra, Ferrara e Montero sono ■ questo momento ■ coppia difensiva più forte del mondo, ■■■ prattutto i progressi dell'uruguayano sono stupefacenti. A centrocampo, Deschamps ■ Di Livio (e Jugovic quando vuole) forniscono ■■ filtro prezioso.

Così la Juve non prende gol da cinque partite e ■■■ ■■■ reti è la squadra che ha subito meno nei campionati di A e ■: il Vicenza ■ a 12, l'Inter a 11, il Bologna a 16, il Milan a 15. La capacità ■ reggere in difesa ha compensato ■ difetto più evidente, che è di segnare poco. Chi si limitasse ai ■■■■■ potrebbe pensare ■ una squadra che attacca pochissimo, persino il Pia■■■■ ha segnato di più. La realtà è diversa. Pochi creano situazioni da gol quanto la Juve, ■■■■■ ■■ spreca di più. E non è tutta colpa ■ Boksic (in netta flessione). Ieri hanno sprecato pure Del Piero ■ persino Padovano, che ■■■■ considerato l'uomo-gol più continuo.

Ma finché regge il meccanismo difensivo che entra ■ funzione già a 60 metri da Peruzzi la Juve procede sicura. La classifica dice che gli avversari le ■■■ vicinissimi, ■■ non si vede chi possa starle ■ fianco fino a primavera. Se ■■ ripiomba nel delirio di onnipotenza, ■■■■ ■■ ■■■■ fa.

■■■■■ **Analdo**

AL ■■■■ RECUPERO IN NOTTURNA

■ giocherà mercoledì, alle 20,30, ■ recupero della 10ª giornata di campionato tra Udinese ■ Juventus. La partita, in programma il 24 novembre, venne rinviata perché i bianconeri erano già in Giappone, ■ attesa di incontrare due giorni dopo il River Plate per la Coppa Intercontinentale. La Juve deve anche recuperare la gara di ritorno dei quarti di Coppa Italia contro l'Inter (che ha vinto all'andata 3-0): si disputerà a S. Siro mercoledì 18 dicembre. ■ 15 gennaio, ■ Parigi, la squadra ■ Lippi contenderà inoltre al PSG ■ Supercoppa europea.

Ieri quattro casi

Il balletto dei gol fantasma

Per i dinosauri dell'International Board, padroni del regolamento mondiale, il problema non esiste: infatti non è te non sarà, chissà fi■ a quando all'ordine del giorno, perché il calcio continua a respingere, tetragono, qualsiasi supporto tecnologico. Così prosegue l'antietica danza dei palloni sulla linea di porta, facendo palpitare i cuori, scatenando polemiche, mettendo in seria difficoltà gli arbitri ■ i loro assistenti. Dentro? Fuori? Spesso è difficile dirlo perfino dopo aver visionato ■ moviola, figuratevi ■■ campo. Soluzioni? Basterebbe un congegno elettronico te i progetti ■■■ mancano! in linea con i pali per porre fine alla discrezionalità.

Invece non se ne parla. E alleggiano, sul campionato, i «gol fantasma». Ieri è stata ■ loro grande giornata, addirittura 4 i casi dubbi. ■ più clamoroso a S. Siro, dove la bordata ■ Boban ha baciato l'interno dei due pali e la palla sembra proprio aver varcato completamente ■ fatidica linea, nel tragitto alle spalle di Battistini. Per Beschin non era gol, per Sacchi sì. A Bologna un altro caso emblematico. ■■■ata di Paramatti. Scienza è dentro la porta e respinge con la mano. Trentalange si fida ■■ guardalinee Gaviraghi e dà il gol fammonendo Scienza, come da regolamento); altrimenti sarebbe stato rigore con espulsione del pia■■■■. A Genova tira Franceschetti ■ Livio intercetta ■■ extremis quando la palla è sulla linea; la Samp vuole il gol ma Braschi s'affida all'intuito e dice no. Le immagini gli daranno ragione ■ Parma, Bonacina ricrea vita un colpo di testa di Stanic, e anche qui De Santis non concede il gol. Ha ragione. Probabilmente. **(p. b.)**

Sacchi ci riprova L'Inter in affanno

Il battesimo di Sacchi in campionato, a spese dell'Udinese, ha scacciato i fantasmi alimentati dall'angosciante debutto in Champions League, mercoledì. Insiste il Napoli, s'inceppa ■ Bologna, precipita il Parma. La classifica ■■■■ corta e ostaggio del ■■■■■■■ che, dopodomani, opporrà l'Udinese alla Juve. Un pari, ■ la squadra di Lippi sarà comunque sola. Un altro successo, e si parlerà di fuga. Una sconfitta, e si brinderà alla tirannia scampata. Dei campioni del Mondo, impressiona il passo da formica, come testimonia lo scarto di ■■ gol che ha caratterizzato ben cinque dei sei successi raccolti. La difesa più forte, al di là delle occasioni offerte, di tanto in tanto, ai rivali di turno, ■ ■■■ attacco dal quale Lippi non riesce ■ spremere tutto quello che il gruppo produce: per adesso, Madama si muove così. Gli dei la scortano anche da lontano.

Pensiamo ■ pareggio in ■■■■ dovisione tra Vicenza ■ Inter. Persino i cinesi si sono ■■■ ■■■■ di che pasta è fatta la combriccola di Guidolin, squadra vera; e di come l'Inter continui a lucrare punti esagerati in rapporto a un gioco che, pure questa volta, ha toccato limiti agghiaccianti.

Il Vicenza avrebbe strameritato di vincere. Dopo ■ Milan di Tabarez in Coppa Italia, ha messo sotto, sul piano del gioco, anche la Stranieropoli di Moratti. Di Carlo, Viviani e Maini, briciole dorate degli altrui banchetti, hanno impresso ritmi vertiginosi.

Il primo anniversario della sentenza Bosman (15 dicembre) non poteva essere celebrato in maniera più squillante da coloro che, stando alle Cassandre di servizio, ne avrebbero dovuto subi■■ le conseguenze più devastanti. Al quarto pareggio consecutivo in campionato, l'Inter grandi firme ne esce stropicciata. Altro che scatto per lo scudetto, ■■■■ ave■■ ordinato Moratti. Hodgson ha smarrito il filo.

Attenzione al Milan. Non vinceva, Göteborg escluso, dal ■■ ottobre (3-1 ■ Napoli). Era reduce dalla batosta di Piacenza, costata il posto a Tabarez, ■ dall'incre■■■■ ■■■ con i norvegesi del Rosenborg. Liberata la Nazionale, e ■■ essa liberato, Arrigbetto Sacchi può dedicarsi anima e corpo alla ricostruzione di un sogno. La scommessa ■ appassionante.

I gol di Savicevic ed Eranio contro l'Udinese, le parate di Pagotto, preferito a un Rossi bersaglio degli ultrà, gli applausi di un pubblico facile all'inversione di rotta, costituiscono una solida maniglia. Lunga è la strada, ma organico e calendario (a Reggio, poi il Parma, questo Parma in crisi, a San Siro) danno una mano.

Il Milan ha realizzato sei reti in più della Juve. La Juve ■■ ha incassate otto di meno. Sono questi i dati sui quali Sacchi dovrà lavorare. In attesa di mercoledì, e di un recupero che potrebbe segnare una svolta ■ magari anche niente, vedremo.

Roberto Beccantini

DERBY COL BRIVIDO

Una bomba carta all'Olimpico

ROMA. Derby col brivido all'Olimpico. Un'ora prima di Lazio-Roma, terminata 0-0 (nella foto un duello tra Aldair e Chamoti), una bomba carta è ■■■ lanciata ■■ campo da un «tifoso» laziale ■■■ tribuna Tevere. Si chiama Maurizio Toccafondi, 33 anni: è stato individuato ■ immediatamente fermato dagli agenti del cordone di sicurezza che hanno circondato ■ stadio. L'ordigno, definito dalla polizia di elevata potenza, è stato lanciato da oltre 20 ■■ ed ha colpito i cartelloni pubblicitari, frantumandone due. L'ingresso ■■■ 60 mila spettatori si ■ svolto senza incidenti.

risultati & classifiche

SERIE A

BOLOGNA 1 s.t.: 9' Peramatti (B)
PIACENZA 1 45' Tentoni (P)

[illegible] 1 p.t.: 10' Pancaro (C), rig.
[illegible] 1 s.t.: 4' Pancaro (C), aut.

FIORENTINA 4 s.t.: 4' Batistuta (F)
PERUGIA 1 12' Gautieri (P)
16' Rui Costa (F)
41' Oliveira (F)
46' Rocco (P), aut.

LAZIO 1
ROMA 0

MILAN 2 s.t.: 7' Savicevic (M)
UDINESE 1 12' Stroppa (U)
22' Eranio (M)

NAPOLI 1 s.t.: [illegible] Milanese (N)
VERONA 0

PARMA 0
ATALANTA 0

SAMPDORIA 0 p.t.: 33' Ferrara (J)
JUVENTUS 1

VICENZA 1 p.t.: 19' Maini (V)
INTER 1 s.t.: 18' Djorkaeff (I), rig.

IN CASA						FUORI CASA						SQUADRE	PUNTI	TOTALE						RAGGRI			
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI	DIF.	FAVORE		CONTRO	
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI					
6	4	1	1	11	5	6	2	3	1	10	7	[illegible]	22	12	6	4	2	21	12	9	1	1	2	2
6	4	1	0	7	2	5	2	2	1	6	5	JUVENTUS	22	11	6	4	1	13	7	6	0	0	0	0
6	3	3	0	11	6	6	2	3	1	5	1	INTER	21	12	5	1	1	16	11	5	4	3	0	0
7	4	1	2	11	9	5	2	1	2	9	7	BOLOGNA	20	12	6	2	4	20	16	4	4	2	3	3
6	4	2	0	11	6	6	1	3	2	6	10	NAPOLI	20	12	5	5	2	17	16	1	1	1	1	0
6	3	2	1	10	6	6	1	1	1	9	8	FIORENTINA	18	12	1	6	2	19	14	5	3	1	4	4
6	4	2	0	14	5	6	1	1	4	5	10	[illegible]	17	12	5	3	4	19	15	1	1	1	2	2
6	3	2	1	14	10	6	1	3	2	6	6	[illegible]MA	17	12	4	5	3	20	16	4	4	4	1	1
6	3	1	2	8	4	6	1	3	2	8	7	[illegible]	16	12	1	1	4	16	11	5	0	0	1	1
1	2	2	2	5	6	6	2	2	2	7	5	LAZIO	16	12	1	1	4	12	11	1	1	1	3	1
6	4	1	1	10	5	6	0	3	3	4	11	[illegible]	16	12	4	4	4	14	16	-2	3	3	4	1
1	4	1	1	11	6	6	1	0	5	6	15	PERUGIA	16	12	1	1	6	17	21	-4	1	1	1	0
5	2	2	1	8	6	6	2	1	3	6	7	[illegible]	15	11	4	1	4	14	13	1	2	1	0	0
6	2	3	1	7	4	6	1	2	3	5	9	[illegible]MA	14	12	3	5	4	12	13	-1	1	1	1	0
5	2	3	0	8	6	7	0	2	5	4	15	ATALANTA	11	12	1	5	5	12	21	-9	4	2	3	2
6	2	2	2	7	6	6	0	2	4	7	13	CAGLIARI	10	12	2	4	6	14	19	-5	1	1	2	2
6	1	3	2	7	9	6	0	1	5	4	14	VERONA	7	12	1	4	7	11	23	-12	1	1	3	3
6	1	4	2	6	10	6	0	1	1	4	12	[illegible]	5	12	0	5	7	10	22	-12	3	2	4	4

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

9 reti: Batis[illegible] (Roma, 4 rig.).
8 reti: Inzaghi (Atalanta, 2 rig.); Luiso (Piacenza, 3 rig.).
7 reti: Weah (Milan).
6 reti: Batistuta (Fiorentina, 1 rig.); Mancini (Sampdoria); Bierhoff (Udinese); Otero (Vicenza, 1 rig.).
5 reti: Kolyvanov (Bologna, 2 rig.); Oliveira (Fiorentina); Djorkaeff (Inter, 3 rig.); Signori (Lazio, 1 rig.); Aglietti (Napoli); Chiesa (Parma, 1 rig.).
4 reti: Tovalieri (Cagliari, 2 rig.); Baggio R. (Milan); Caccia (Napoli, 1 rig.); Poggi (Udinese).
3 reti: Bresciani P. (Bologna); Nervo (Bologna); Banchelli (Cagliari); Muzzi (Cagliari); Robbiati (Fiorentina); Zanetti (Inter); Ferrara (Juventus); Padovano (Juventus); Zidane (Juventus); Simone (Milan); Cruz (Napoli); Allegri (Perugia, 1 rig.); Gautieri (Perugia); Negri (Perugia); Valencia (Reggiana); Del Vecchio (Roma); Montella (Sampdoria); Carparelli (Sampdoria); De Vitis (Verona, 1 rig.); Maini (Vicenza); Murgita (Vicenza).

TOTOCALCIO

PARTITE DELL'8-12-1996

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bologna	Piacenza	X
2	Cagliari	Reggiana	X
3	Fiorentina	Perugia	1
4	Lazio	Roma (ore 20,30)	X
5	Milan	Udinese	1
6	Napoli	Verona H.	1
7	Parma	Atalanta	X
8	Sampdoria	Juventus	2
9	Vicenza	Inter	X
10	Pescara	Bari	2
11	Torino	Genoa	X
12	All. Catania	Acireale	X
13	F. Andria	Savoia	1

Montepremi L. 22.193.664.942
Ai 155 **13** L. 71.592.000
Ai 3.984 **12** L. 2.782.000

PARTITE DEL 15-12-1996

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Piacenza	
2	Cagliari	Bologna	
3	Inter	Sampdoria	
4	Juventus	Verona H.	
5	Perugia	Lazio	
6	Reggiana	Milan	
7	Roma	Napoli	
8	Udinese	Fiorentina	
9	Vicenza	Parma (ore 20,30)	
10	Ravenna	Padova	
11	Salernitana	Lecce	
12	Acireale	F. Andria	
13	Ascoli	Ancona	

1 - 6 - 9 - 10 - 12 - 13 - 25 - 26

Montepremi L. 13.527.512.683
Ai 3 **8** L. 1.803.668.000
Ai 889 **7** L. 4.564.000
Ai 36.855 **6** L. 109.300

PROSSIMI TO[illegible]

13ª [illegible] ANDATA 15/12 - ORE 14.30

ATALANTA	PIACENZA	
CAGLIARI	BOLOGNA	
INTER	SAMPDORIA	
JUVENTUS	VERONA	
PERUGIA	LAZIO	
REGGIANA	MILAN	
ROMA	NAPOLI	
UDINESE	FIORENTINA	
VICENZA	PARMA	20.30

14ª DI ANDATA 22/12 - [illegible] 14.30

BOLOGNA	PERUGIA	
FIORENTINA	CAGLIARI	20.30
MILAN	PARMA	
NAPOLI	LAZIO	
PIACENZA	JUVENTUS	
REGGIANA	INTER	
ROMA	ATALANTA	
SAMPDORIA	VICENZA	
VERONA	UDINESE	

CLASSIFICA GIOCATORI*

	GIOCATORE		MEDIA VOTI
1	Peruzzi	Juventus	6,92
2	Pagliuca	Inter	6,70
3	Di Livio	Juventus	6,60
4	Maini	Vicenza	6,59
5	Tolbi	Piacenza	6,58
6	Di Carlo	Vicenza	6,54
7	Mancini	Sampdoria	6,54
8	Ambrosetti	Vicenza	6,50
9	[illegible]	Vicenza	6,50
10	Ferron	Sampdoria	6,45

* In base ai voti dei media invalidi

CLASSIFICA ARBITRI*

	ARBITRO		MEDIA VOTI
1	Collina	6 gare	6,58
2	Messina	6 gare	6,50
3	Rodomonti	4 gare	6,50
4	Trentalange	5 gare	6,40
5	Braschi	6 gare	6,33
6	Casarin	6 gare	6,33
7	Pairetto	5 gare	6,20
8	Bazzoli	6 gare	6,00
9	Boschin	3 gare	6,00
10	Bonfrisco	2 gare	6,00

* In base ai voti dei [illegible] invalidi

[illegible] E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
BOLOGNA	PIACENZA	3.386	711 753.790	19.437
CAGLIARI	REGGIANA	2.597	59.955	9.463
FIORENTINA	PERUGIA	3.337	152 770.000	32.620
LAZIO	ROMA	38.117	1.559 240.000	26.371
MILAN	UDINESE	3.732	152.151.000	45.355
NAPOLI	VERONA	16.313	482.272.000	29.567
[illegible]	ATALANTA	1.259	36.525.000	19.137
SAMPDORIA	JUVENTUS	17.014	647.300.000	19.050
VICENZA	INTER	6.802	553.970.000	12.353
TOTALE		**94.565**	**4.296.041.745**	**213.353**
Totali '96-'97 dopo la [illegible]ª		1.039.429	40.535.012.287	2.240.272
Totali '95-'96 dopo [illegible]ª		1.178.503	45.746 117.000	2.551.688

SERIE B

BRESCIA [illegible] p.t.: 16' Bizzarri (B)
SALERNITANA [illegible] s.t.: 3' Criniti (B)

CESENA 2 p.t.: 26' Lucarelli (P)
PADOVA 3 48' Hubner (C)
s.t.: 14' Hubner (C)
30' Suppa (P)
39' Lucarelli (P)

CHIEVO V. 1 p.t.: 25' C[illegible] (C)
RAVENNA 2 27' D'Aloisio (R)
40' Pregnolato (R)

[illegible] 1 s.t.: 27' Bresciani G. (C)
FOGGIA 1 31' Bettoni (F)

LECCE 3 p.t.: 14' Mazzoli (C)
COSENZA 2 38' Miceli (C)
48' Vorla (C), aut.
s.t.: 15' Palmieri (L)
44' Francioso (L)

LUCCHESE 0
PALERMO 0

PESCARA 1 p.t.: 5' De Sanctis (P), aut.
BARI 3 s.t.: 27' Ingesson (B)
45' Giampaolo (P)

REGGINA 1 p.t.: 12' Pasino (R)
EMPOLI 0

TORINO 3 p.t.: 19' Beghetto (G)
GENOA 3 20' Scarchilli (T)
s.t.: 15' Nappi (G)
23' Fiorin (T)
32' Cevoli (T), aut.
46' Manelli (T)

VENEZIA 1 s.t.: 49' Brioschi (V)
C. SANGRO 0

IN CASA						FUORI CASA						SQUADRE	[illegible]	TOTALE						
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI		DIFF.
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI
7	5	2	0	15	6	6	4	1	1	10	8	LECCE	30	13	9	1	1	25	14	11
7	5	1	1	14	5	6	1	3	1	7	1	[illegible]	25	13	7	4	2	21	11	10
7	4	3	0	11	4	6	2	2	2	7	6	BRESCIA	23	13	1	5	2	18	10	1
6	2	4	0	10	3	7	2	4	1	7	6	BARI	20	13	4	8	1	17	9	1
6	2	3	1	8	7	7	3	2	2	8	7	RAVENNA	20	13	5	1	3	16	14	2
7	1	2	2	10	9	6	2	2	2	7	7	TORINO	19	13	5	4	4	17	16	1
7	4	2	1	10	5	1	1	2	3	5	10	PADOVA	19	13	5	1	4	15	15	—
7	3	4	0	10	4	6	1	2	3	2	6	[illegible]	18	13	4	6	3	12	10	2
6	4	1	1	10	5	7	1	2	4	4	12	EMPOLI	18	13	5	3	5	14	17	-3
7	2	5	1	9	4	5	1	3	1	6	6	GENOA	17	12	3	6	1	15	10	5
6	4	1	2	8	5	7	0	4	3	7	11	CHIEVO V.	16	13	4	4	5	15	16	-1
7	4	2	1	11	6	6	0	1	4	4	12	FOGGIA	16	13	1	4	5	15	18	-3
6	3	1	2	8	4	7	0	5	2	4	10	PALERMO	15	13	3	1	4	12	14	-2
6	2	4	0	6	4	7	1	1	5	6	13	COSENZA	14	13	3	5	5	12	17	-5
6	3	3	0	4	0	7	0	2	1	3	12	SALERNITANA	14	13	3	5	5	7	12	-5
6	3	1	2	7	4	7	0	1	1	7	12	VENEZIA	13	13	1	1	6	14	16	-2
7	2	4	1	10	1	6	0	2	4	2	6	CESENA	12	13	2	6	5	12	14	-2
7	2	3	2	7	7	6	0	3	3	3	8	REGGINA	12	13	2	1	5	10	15	-5
5	3	0	2	4	5	7	0	1	6	1	11	C. SANGRO	10	12	3	1	8	5	16	-11
6	1	2	3	5	7	7	1	1	5	2	8	[illegible]	1	13	2	3	8	7	15	-8

CLASSIFICA MARCATORI

9 reti: Giampaolo (Pescara).
8 reti: Francioso (Lecce); Palmieri (Lecce).
7 reti: Hubner (Cesena), Lucarelli (Padova).
6 reti: Cerbone (Chievo V.); Paci (Lucchese).
5 reti: Esposito C. (Empoli); Saurini (Palermo); Dionigi (Reggina); Bellucci C. (Venezia).
4 reti: Guerrero (Bari); Neri (Brescia); Bizzarri (Brescia); Cappellini (Empoli); Zanchetta (Foggia); Cristallini (Torino); Florijancic (Torino).
3 reti: Ingesson (Bari); Ventola (Bari); Doni (Brescia); Cossato (Chievo V.); Fiore (Chievo V.); Chianese (Foggia); Di Michele (Foggia); Cavallo (Genoa); Masolini (Genoa); Nappi (Genoa); Casale (Lecce); Vasari (Palermo); Sullo (Pescara); Buono- [illegible] (Ravenna); Schwoch (Ravenna); Scarchilli (Torino).

PROSSIMI TURNI

14ª DI ANDATA 15/12 - ORE 14.30

BARI	VENEZIA
C. SANGRO	LUCCHESE
CHIEVO V.	TORINO
PALERMO	REGGINA
COSENZA	PESCARA
CREMONESE	CESENA
EMPOLI	FOGGIA
GENOA	BRESCIA 20.30 sa
RAVENNA	PADOVA
SALERNITANA	LECCE

[illegible] ANDATA 22/12 - ORE 14.30

PALERMO	CREMONESE
FOGGIA	CESENA 20,30 sa
LECCE	BRESCIA
LUCCHESE	BARI
PADOVA	GENOA
PESCARA	EMPOLI
[illegible]	SALERNITANA
REGGINA	CHIEVO V.
TORINO	C. SANGRO
VENEZIA	COSENZA

STA[illegible]

Il Lecce non molla: in svantaggio di due gol ha capovolto il risultato contro il Cosenza e, grazie al passo falso del Pescara, porta a 5 le lunghezze di vantaggio sugli abruzzesi secondi in classifica. Si fa sotto il Bari che dopo 4 pareggi, con l'undicesimo risultato utile, ha fatto bottino pieno a Pescara costringendo i biancoazzurri al secondo ko consecutivo. Buono il bottino gol: se ne sono contati 28 (di meglio, con 31, solo nell'undicesima). Fra i cannonieri Giampaolo, al nono centro, proprio al 90', è riuscito a respingere l'assalto dei leccesi Francioso-Palmieri portatisi a quota 8, sulla terza poltrona, a due incalzature - con una doppietta nello scontro diretto - sono saliti Hubner e Lucarelli.

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	TREVISO	1-2
ALZANO	NOVARA	2-0
BRESCELLO	PRATO	0-0
FIORENZUOLA	PISTOIESE	1-0
MODENA	MONTEVARCHI	1-1
MONZA	COMO	1-1
SARONNO	SPAL	2-1
SIENA	CARRARESE	0-0
SPEZIA	CARPI	0-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
PRATO	23	13	6	5	2	14	8
CARPI	22	13	6	4	3	19	11
TREVISO	22	13	6	4	3	20	15
SIENA	21	13	5	6	2	13	8
SARONNO	20	13	4	8	1	17	13
MONZA	20	13	5	5	3	11	9
BRESCELLO	20	13	6	2	5	20	19
ALESSANDRIA	19	13	5	4	4	16	11
MODENA	19	13	4	7	2	15	11
ALZANO	19	13	4	7	2	12	10
CARRARESE	16	13	3	7	3	8	9
MONTEVARCHI	15	13	3	6	4	9	11
COMO	14	13	2	8	3	10	12
SPAL	13	13	3	4	6	10	14
NOVARA	11	13	1	8	4	10	16
SPEZIA	11	13	2	5	6	7	14
PISTOIESE	10	13	2	4	7	5	11
FIORENZUOLA	7	13	1	4	8	9	22

[illegible] **14ª DI ANDATA** 15/12 - ORE 14.30

CARPI	SARONNO
CARRARESE	MODENA
COMO	ALZANO
NOVARA	BRESCELLO
PISTOIESE	SPEZIA
PRATO	ALESSANDRIA
SIENA	FIORENZUOLA
SPAL	MONTEVARCHI
TREVISO	MONZA

GIRONE B

ANCONA	GIULIANOVA	2-2
ASCOLI	SORA	2-0
ATL. CATANIA	ACIREALE	0-0
AVELLINO	ISCHIA	0-0
AVEZZANO	NOCERINA	1-1
FID. ANDRIA	SAVOIA	1-0
[illegible]	FERMANA	2-2
LODIGIANI	JUVE STABIA	0-1
TRAPANI	CASARANO	1-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
FID. ANDRIA	24	13	6	6	1	11	4
SAVOIA	22	13	6	4	3	16	5
ACIREALE	22	13	5	7	1	10	4
CASARANO	[illegible]	13	6	4	3	16	17
ANCONA	[illegible]	13	5	5	3	15	16
JUVE STABIA	[illegible]	13	5	4	4	15	14
ASCOLI	[illegible]	13	5	4	4	18	15
FERMANA	[illegible]	13	4	6	3	12	10
ATL. CATANIA	[illegible]	13	4	4	5	14	14
AVEZZANO	19	13	4	7	2	11	11
SORA	16	13	4	4	5	8	11
TRAPANI	16	13	4	4	5	13	18
GIULIANOVA	15	13	3	6	4	15	19
GUALDO	[illegible]	13	2	7	4	13	17
AVELLINO	13	13	3	4	6	8	14
ISCHIA	[illegible]	13	3	4	6	6	13
LODIGIANI	11	13	2	5	6	15	17
NOCERINA	11	13	2	5	6	10	14

PROSSIMO [illegible] **14ª DI [illegible]** 15/12 - ORE 14,30

[illegible]	[illegible]
ASCOLI	ANCONA
CASARANO	AVEZZANO
GIULIANOVA	ATL. CATANIA
[illegible]	TRAPANI
JUVE STABIA	AVELLINO
NOCERINA	GUALDO
SAVOIA	FERMANA
SORA	LODIGIANI

SERIE C2

GIRONE A

CITTADELLA	TEMPIO	1-1
LEFFE	SOLBIATESE	0-0
OLBIA	VALDAGNO	2-2
PAVIA	OSPITALETTO	0-1
PRO PATRIA	LUMEZZANE	0-1
PRO VERCELLI	PRO SESTO	2-2
TO[illegible]	CREMAPERGO	1-1
VARESE	MESTRE	0-0
VOGHERA	LECCO	0-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
LECCO	27	13	8	3	2	19	10
LUMEZZANE	25	13	6	7	1	21	7
VARESE	20	13	1	5	1	14	9
TEMPIO	20	13	1	5	3	12	11
MESTRE	20	13	5	5	3	11	15
LEFFE	17	13	1	5	4	11	8
PRO PATRIA	17	13	3	8	1	9	7
PRO SESTO	[illegible]	13	4	1	4	11	12
CREMAPERGO	16	13	3	7	3	13	[illegible]
OSPITALETTO	15	13	3	6	4	14	14
PRO VERCELLI	15	13	1	9	1	14	15
TORRES	15	13	3	1	4	8	11
VOGHERA	15	13	4	3	6	10	15
CITTADELLA	[illegible]	13	2	8	1	13	13
SOLBIATESE	14	13	1	8	1	6	7
OLBIA	12	13	1	9	3	6	8
PAVIA	[illegible]	13	2	4	7	9	19
[illegible]	1	13	1	5	7	11	19

[illegible] **14ª [illegible] ANDATA** 15/12 - ORE 14,30

CREMAPERGO	PRO VERCELLI
LECCO	[illegible]
LUMEZZANE	[illegible]
MESTRE	PRO PATRIA
OSPITALETTO	[illegible]
[illegible] SESTO	VOGHERA
TORRES	LEFFE
SOLBIATESE	CITTADELLA
VALDAGNO	TEMPIO

GIRONE B

BARACCA	IPERZOLA	1-0
FANO	AREZZO	2-2
GIORGIONE	TRIESTINA	0-0
LIVORNO	FORLI'	2-0
MACERATESE	PISA	2-0
MASSESE	RIMINI	0-2
[illegible]ERA	PONSACCO	1-1
SANDONA'	[illegible]	0-0
TERNANA	V. PESARO	3-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
LIVORNO	26	13	7	5	1	21	10
TERNANA	25	13	7	4	1	24	14
MACERATESE	23	13	6	5	2	16	11
PISA	[illegible]	13	5	5	3	21	13
TRIESTINA	[illegible]	13	4	4	3	21	13
AREZZO	20	13	4	8	1	17	16
RIMINI	19	13	5	4	5	13	12
SANDONA'	[illegible]	[illegible]	4	2	4	17	19
TOLENTINO	[illegible]	[illegible]	4	9	2	15	14
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	4	4	13	15
V. PESARO	[illegible]	13	3	5	5	14	18
BARACCA	[illegible]	13	3	5	5	12	16
[illegible]	14	13	3	4	4	14	19
FORLI'	[illegible]	13	3	5	5	12	[illegible]
MASSESE	13	13	3	4	6	12	[illegible]
PONSACCO	12	13	2	4	5	8	10
PONTEDE[illegible]	12	13	2	6	5	8	12
IPERZOLA	[illegible]	13	3	4	7	14	21

PROSSIMO [illegible] **14ª DI ANDATA** 15/12 - ORE 14,30

[illegible]O	SANDONA'
FORLI'	GIORGIONE
IPERZOLA	PONTEDERA
PONSACCO	FANO
[illegible]	MASSESE
RIMINI	BARACCA
TOLENTINO	TERNANA
TRIESTINA	[illegible]
V. PESARO	MACERATESE

GIRONE C

ALTAMURA	VITERBESE	2-1
BATTIPAGLIESE	CATANZARO	0-0
BENEVENTO	MATERA	3-1
BISCEGLIE	TARANTO	1-1
CASERTANA	CATANIA	1-1
CASTROVILLARI	FROSINONE	0-0
CHIETI	TURRIS	1-1
GELA	TERAMO	2-0
MARSALA	ALBANOVA	1-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
BATTIPAGLIESE	30	13	9	3	1	17	6
BENEVENTO	28	13	8	2	[illegible]	18	10
CATANZARO	28	13	[illegible]	5	2	15	10
VITERBESE	28	13	7	2	4	15	11
TERAMO	22	13	7	1	5	14	10
TURRIS	19	13	4	7	2	15	10
BISCEGLIE	18	13	4	6	3	[illegible]	7
GELA	17	13	3	8	2	10	8
ALBANOVA	16	13	4	4	5	11	13
CATANIA	16	13	[illegible]	7	3	14	17
CASTROVILLARI	15	13	[illegible]	[illegible]	4	12	9
CHIETI	14	13	2	8	3	13	13
MATERA	14	13	3	5	5	12	14
FROSINONE	14	13	3	5	5	9	14
[illegible]	13	13	3	4	6	12	20
ALTAMURA	11	13	2	5	6	10	16
TARANTO	9	13	2	[illegible]	8	5	14
MARSALA	8	13	1	5	7	5	13

[illegible] **14ª DI ANDATA** 15/12 - ORE 14,30

ALBANOVA	GELA
CATANIA	MARSALA
CATANZARO	CASERTANA
FROSINONE	BISCEGLIE
MATERA	ALTAMURA
TARANTO	BATTIPAGLIESE
TERAMO	BENEVENTO
TURRIS	CASTROVILLARI
VITERBESE	CHIETI

I bianconeri dominano a Marassi: la Samp non è mai riuscita a mettere in pericolo Peruzzi

Juve, lo scatto che porta alla vetta

Ferrara-gol e i blucerchiati finiscono in ginocchio

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Con la formula che ha lanciato quest'anno, pochi gol e molti punti, la Juve ha riguadagnato a Marassi la testa della classifica che certi narcisismi, come all'Olimpico contro la Roma, e il turno saltato per andare a Tokyo le avevano finora negato. L'1-0 è il risultato che più si cuce addosso alla Signora: nelle ultime cinque partite, l'ha centrato quattro volte, compreso a Manchester e contro il River Plate. Ma il golletto salvavita non è mai l'indizio di successi aridi.

Anche a Genova i Lippanti avrebbero potuto segnare di più. Nel primo tempo hanno ridotto la Samp come un fazzoletto stropicciato e nel secondo, benché il gioco si fosse riequilibrato, hanno creato situazioni da gol limpide e un paio di contropiede non sfruttati per un eccesso di confidenza. Il successo non è stato in discussione. Il problema semmai è che quando si galleggia per troppo tempo su un vantaggio risicato può finire male. L'ultima palla sampdoriana, con un appoggio sprecato sventatamente da Montella, ha messo i brividi ai molti tifosi juventini, quasi più di una tramontana gelida che li aveva ibernati sulle seggiole.

Il match è stato. Il vento cambiava le traiettorie al campo un miscuglio di erba secca e sabbia. Una schifezza. Ma gli elementi ambientali impedivano alla Juve di giocare con il piglio della grande squadra che ormai si è convinta di essere. Corta, stretta, solida. Da Montero a Boksic la Juve non misurava più di quaranta metri. Il pressing le riusciva facile e costringeva gli avversari al rilancio purchessia, e quasi mai all'appoggio avveduto.

La Samp non è una macchina brillante. E vale poco più della zona salvezza perché quando gira Mancini può fare male quanto lo schiaffo di un bambino. Adesso poi che Karembeu fa il lavativo (poverino, gli hanno fatto saltare il contratto con il Real Madrid, come campa?) le doriane sono proprio poche. Eriksson che in Italia ha vinto molto meno di Bersellini, per dire, e per questo che lo vogliano in tanti, ha avuto paura. Per un tempo ha lasciato Mancini a veleggiare solitario e sfiduciato nella morsa di Montero e Ferrara, la miglior coppia difensiva d'Italia, probabilmente del mondo.

Il vantaggio di avere cinque uomini a centrocampo veniva cancellato dal dinamismo e dalla qualità dei bianconeri: Deschamps e Di Livio arpionavano tutto, Zidane zampillava tocchi ispirati, almeno finché non inciampava nel proprio narcisismo. Pressione terribile quella juventina. Dopo un quarto d'ora pareva che qualunque pallone finisse calamitato nel centrocampo bianconero e da lì ripartiva l'azione: gli errori di rifinitura limitavano la pericolosità e anche un pallido Boksic, involuto persino nelle fughe palla al piede, non contribuiva a mordere dalle parti di Ferron. Mannini e un sorprendente Mihajlovic presidiavano con tempismo e intelligenza. Ci voleva un destro di Ferrara, su una palla schizzata al limite dell'area, per dare una forma alla superiorità. Strana squadra questa che ha in attacco il futuro Pallone d'Oro e il terribile croato, però segna con il suo difensore più classico. Tre gol lui, tre Zidane: ecco chi sono i sostituti di Vialli e Ravanelli.

Nella ripresa Eriksson si decideva alla mossa cui aveva rinunciato in partenza: metteva seconda punta, Montella, toglieva Karembeu. Certo, l'anno scorso con Chiesa al posto di questi frillotti di cui dispone adesso, la Samp faceva più danni: la Juve uscì il peso di due gol. Cui ha rischiato al massimo una deviazione di Franceschetti salvata da Dimas e Di Livio, in mischia dopo un calcio d'angolo, e poi su un tiro classico di Mancini, destro di controbalzo indirizzato nell'angolo alto. Azioni isolate, seppure fossero frutto di una nuova voglia di lottare. Negli spazi più larghi, i bianconeri sono arrivati più spesso vicini a Ferron. Hanno colpito palo (15° della stagione), creato un possibile rigore con Del Piero, hanno sprecato tre occasioni. Tutto il possibile per non esagerare: uno e non più di uno.

Marco Ansaldo

SAMPDORIA (4-5-1)		JUVENTUS (4-4-2)	
FERRON	6,5	PERUZZI	6,5
BALLERI	6	TORRICELLI	6,5
MANNINI	7	FERRARA	7,5
MIHAJLOVIC	7	MONTERO	7,5
PESARESI	5,5		6
KAREMBEU	4,5	DI LIVIO	6,5
(1' s.t. MONTELLA)	5,5	(39' s.t. LOMBARDO)	s.v.
VERON	5	DESCHAMPS	7,5
FRANCESCHETTI	6,5	ZIDANE	7
INVERNIZZI	6	JUGOVIC	6
CARPARELLI	6,5	(45' s.t. TACCHINARDI)	s.v.
(11' p.t. JACOPINO)	5,5	BOKSIC	5
	6,5	DEL PIERO	6
		(26' s.t. PADOVANO)	5
All.: ERIKSSON	5	All.: LIPPI	6,5

0 1

Arbitro: BRASCHI 7

p.t.: 33' Ferrara. **Ammoniti:** Pesaresi, Balleri, Ferrara, Zidane, Ballerl, Deschamps. **Espulsi:** s.t.: 40' Balleri. **Spettatori:** paganti 17.014, incasso 647.300 000, abbonati 19.050, quota abbonati 394.772.777.

LA CRONACA DAL FERRARIS

GENOVA. Gli episodi principali.
6'. Deschamps lancia Boksic, Ferron lo anticipa.
33'. Secondo angolo consecutivo di Zidane, palla che sembra innocua ma Veron manca il rinvio e Ferrara di destro segna.
35'. Bel contropiede da sinistra Del Piero-Zidane-Dimas, cross del portoghese e Pesaresi di testa anticipa Zidane.
4' st. Mancini ci prova. Facile parata di Peruzzi.
13'. Franceschetti in mischia, dopo un calcio d'angolo, devia di testa in porta: Dimas salva sulla linea e Di Livio rinvia.
15'. Ancora Zidane lancia Del Piero in area: Pesaresi e Mihajlovic lo contrastano. C'è il dubbio di un rigore.
18'. Punizione di Montero da destra: palo.
20'. Contropiede favorevole alla Juve, ma Zidane lo sciupa tirando di servire Jugovic.
27' Tiro di controbalzo di Mancini gran parato di Peruzzi.
32'. Rinvio di Veron da 40 metri: Peruzzi alza sopra la traversa.
43'. Zidane libera Padovano davanti a Ferron: lo juventino tira addosso al portiere. **(m. ans.)**

«Dobbiamo sfruttare il recupero di Udine per restare soli: l'occasione è grande»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Otto giorni per mandare un segnale forte. L'aveva chiesto Lippi alla vigilia della trasferta di Genova, invitando la Juve a tentare di fare il pieno di punti: nove in tre partite. E a quanto pare i giocatori stanno prendendolo molto sul serio. Ieri da Marassi il primo messaggio è stato spedito alla concorrenza. Mercoledì nel recupero di Udine, la Juve cercherà di dare un altro scossone alla classifica e di dare vita alla prima mini fuga solitaria. Poi il Verona per decollare.

Le premesse sono ottime. E ragione Ferrara quando dice che questa Juve ha la stessa passo vincente della squadra che ha conquistato lo scudetto. A forza di 1-0 (questo è il quarto nelle ultime cinque, vittoriose partite) ci si arrampica molto in alto senza quasi dare nell'occhio. Così Udine diventa un appuntamento cruciale, il trampolino di lancio verso un sogno. Lippi è abituato a gettare fumo negli occhi e quindi non si sbilancia: «Se saremo bravi potremo allungare il passo, l'Udinese che perde a Milano deve farci stare molto in guardia». Anche perché mercoledì il Marcello dovrà di fare i conti con Jugovic, Montero e Dimas saranno impegnati con le rispettive nazionali, quindi il turn over non sarà una scelta di vita, ma una tassa da pagare. Ma siccome questa è una Juve che non perde mai la testa, è probabile che l'assetto della squadra cambi soltanto nei nomi non nell'atteggiamento. A sorpresa Iachecherà a Porrini, Iuliano e Tacchinardi rimpiazzano i tre titolari. L'hanno fatto anche in Champions League e tutti sanno come è andata.

Logico che ci sia molto ottimismo in questo momento. Zidane parla senza mezzi termini di Juve miglior espressione del calcio italico: «Il nostro posto è lassù in cima alla vetta. Ci siamo arrivati dopo questa vittoria, ora dobbiamo sfruttare il recupero per rimanere soli. Non sarà facile mantenere questo ritmo, però l'occasione è troppo grossa per non coglierla al volo. I mezzi li abbiamo, speriamo che l'Udinese, dopo la sconfitta di ieri, non abbia dei problemi imprevisti».

Ma Lippi ha da tempo adottato una terapia di gruppo assai efficace. Così il pericolo che ci sia un immediato calo di concentrazione pare scongiurato. Comunque nessuno pensa che con una vittoria a Udine si possa già mettere un'ipoteca sullo scudetto. Ferrara, capocannoniere della Juve formato campionato, è il portavoce dei prudenti: «Lippi ha chiesto nove punti in tre partite. Neppure lui pensa che sia facile farlo come dirlo, ma sa che la squadra è in un buon momento. Si dice che possiamo anche riuscirci, ma non credo che sarebbe comunque un fatto decisivo. Battendo anche Udinese e Verona faremmo soltanto un piccolo passo in avanti, non potremmo ancora parlare di fuga. Certo la garanzia contro le brutte sorprese sono questi giocatori che non si sentono mai appagati, che hanno un'inesauribile fame di vittorie».

Con il Verona potrebbe mancare, oltre ai tre, anche Boksic per analoghi problemi. Ma Moggi è già in pista e farà di tutto per trattenere almeno il croato.

Fabio Vergnano

E' il 33' e Ferrara, uno dei grandi protagonisti della sfida di Marassi, ha sferrato il tiro che dà alla juventus il gol del successo sulla Sampdoria

Montero mattatore

Magie di Deschamps Mancini troppo solo

FERRON 6,5. Non è bersagliato, ma salva un paio di occasioni, cominciando con Boksic al 6'.
BALLERI 6. Buon 2° tempo, la sua spinta è indispensabile alla Samp. Peccato non sappia controllarsi.
7. Match vero, con chiusure puntuali.
7. Il più bravo. Come centrale ha acquisito la sostanza che spesso gli difettava giocando di fascia.
PESARESI 5,5. Deludentissimo primo tempo, col piede svergolo che metteva fuori campo ogni rilancio. Meglio in seguito.
4,5. Più can che cane. Se vuol fare un dispetto alla Samp che non l'ha ceduto, finisce per punirsi da solo. (Dal 1' st **Montella 5,5**: grave l'errore finale in appoggio).
VERON 5. Lascia sul gol di Ferrara. Il resto è conseguenza.
4,5. Quasi un libero avanzato davanti alla difesa, un suo intervento è l'unica vera palla gol doriana. Concede un po' troppo a Zidane.
6. Lavora di routine.
5,5. Difficile giocare largo in una squadra senza manovra. Non si sente. (Dall'11' **Jacopino 5,5**: contributo anonimo)
MANCINI 5,5. Troppo isolato nel primo tempo ma non fa molto per entrare in partita. Non ha la carica dei giorni belli (nuance una protesta), però sparacchia bene al 27' della ripresa.
PERUZZI 6,5. Attento nelle poche occasioni in cui lo impegnano.
6,5. Se non mi sbaglio su qualche pallone sarebbe perfetto. Già tuttavia è utilissimo a bloccare Carparelli e poi Mancini
FERRARA 7,5. Il bomber (terzo gol pesante, capocannoniere della Juve) è tornato ai suoi livelli in difesa: non si passare quasi niente e ha un coraggio formidabile nel metterci sempre la gamba o la testa rischiando la salute. Recuperi strappapplausi su Mancini.
MONTERO 7,5. Da un mese si dimostra un grandissimo libero e senza eccedere in cattiveria. Colpisce il palo con una punizione potente. Dovrebbe partecipare di più alla costruzione del gioco: è la sua prossima scommessa.
6. Ci pare timido nell'approccio e i compagni lo «vedono» poco: si intuiscono però buone doti di attaccante e, con la sola eccezione della palla lasciata a Mancini al 27', difende con cura. Salva sul tiro-gol di Franceschetti
DI LIVIO 6,5. Il solito, frenetico motore. Se fosse davvero un soldatino lo manderebbero nei bersaglieri. Dopo un'ora e più di corse riesce a puntare in porta e solo l'intervento brusco di Mihajlovic lo ferma. Arriva poco al cross. (Dal 39' **Lombardo sv**).
DESCHAMPS 7. Una copertura costante e formidabile a centrocampo: non è alto ma la sua testa svetta in ogni contrasto e palla a terra non teme nessuno.
7. Grandissimi numeri, dribbling di pura magia. Offre due palle gol a Del Piero e una a Padovano. Insomma è in forma, non dovrebbe però innamorarsi troppo del pallone.
6. Non è al massimo, però copre bene il settore. (Dal 45' st **Tacchinardi sv**).
BOKSIC 5. Rifiata. Contro due centrali veloci (soprattutto Mannini) scappa poche volte e non è al meglio. Questa volta sbaglia i gol: non tira mai.
DEL PIERO 6. Bello il primo tempo, in cui si libera persino in dribbling, come non gli succede spesso. Pennellate. Sbaglia però un gol facile nella ripresa, subisce un mezzo rigore (poteva tirare prima?) e cala di tono. (Dal 26' st **Padovano 5**: ha una qualità: entra e segna. Ma quando non segna e spreca il facile raddoppio, al 43', dobbiamo giudicarlo?). **(m. ans.)**

Zidane: ora venite a prenderci

«Abbiamo tutto per restare in alto»

Lippi: una difesa di ferro

«Ma il complesso della squadra ha una grinta che impressiona»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Esattamente un anno (10 dicembre) su questo stesso palcoscenico si esibì una Juve di basso profilo e Lippi perse le staffe: «Mi è sembrato di vedere all'opera non dei giocatori, ma delle ballerine del Bolscioi». Un'accusa pesante, ma pertinente dopo una sconfitta senza attenuanti. Dodici mesi dopo il Marcello ride gusto ripensando a quel pomeriggio da cani: «Avevo ragione. Oggi non potrei ridire le stesse cose, perché la Juve così non merita che applausi. Bravi, bravissimi. Non abbiamo dominato per novanta minuti, ma era impensabile farlo su questo campo, contro questa squadra».

Riceve consensi da ogni parte. Lippi è orgoglioso di questa Juve: «Siamo partiti un po' contratti, ma ci siamo ripresi in fretta. Primo tempo molto ben giocato, ripresa brillante, anche nel momento peggiore abbiamo concesso alla Samp un solo tiro in porta. Poi abbiamo sfruttato il contropiede e avremmo potuto raddoppiare con Del Piero e Padovano. Ma mi è piaciuto soprattutto il carattere dei giocatori: non è facile giocare sempre così determinati quando si va in campo una volta ogni tre giorni».

Difficile scegliere il reparto migliore. Lippi, però, esalta la prova della difesa: «Ferrara e Montero non sbagliano un colpo. Ma è tutto il gruppo che ha valori importanti, doti tecniche e morali. Ed è sempre così, chiunque giochi».

Quei due hanno lasciato l'impronta: un gol Ferrara, un palo Montero. L'uruguaiano è stato insuperabile. Ed è diventato un agnellino: «Ho più fiducia in me stesso e quando giochi tranquillo eviti anche le entrate dure. Anche le critiche mi sono state utili, perché ho lavorato di più ed ora i risultati si vedono». Un altro nel mirino era Zidane. Oggi è la controfigura del giocatore timido e titubante di qualche tempo fa. Segreti? Zizou rivela subito: «Ho trovato la serenità che mi mancava. Ambientarsi in Italia non è stato facile, ma ora ho capito tutto. E non è che l'inizio. Sono venuto alla Juve per regalarle il meglio di me per almeno tre, quattro anni».

Ferrara, sul campo di Marassi, ha dimostrato a Maradona che l'ha preso in giro lunedì sera in tv, di non aver i piedi a palla: «Segno gol importanti, spero che Diego cambi idea. La Juve oggi non esprime forse il miglior calcio in assoluto, ma è la più continua. Ed è molto concreta. La lezione di Roma ci è servita». **[f. ver.]**

Del Piero, brillante soprattutto nel 1° tempo, in azione nell'area blucerchiata

Eriksson: zero in attacco

«Incapaci di aggredire i rivali Karembeu ha ancora deluso»

GENOVA. Sconfitti sì, a testa alta. In casa blucerchiata piuttosto i casi Karembeu e Balleri a calamitare l'attenzione. Il centrocampista francese è incappato nell'ennesima giornata negativa, il difensore nella seconda espulsione stagionale. «Sotto il profilo del gioco - dice Eriksson - non siamo stati inferiori alla Juve. Peccato, perché fino alla rete di Ferrara avevamo contenuto bene i bianconeri, pur incontrando difficoltà in attacco. Mancini là davanti era troppo solo». E Karembeu certo l'ha aiutato: «Nel primo tempo mi era sembrata una buona mossa attaccare con almeno tre o quattro giocatori. Per battere la Juve bisogna essere aggressivi se no si può chiudere bottega. Invece fino al 45' non abbiamo nemmeno provato a mettere in difficoltà gli avversari. Karembeu doveva spingere sulla fascia destra, ma Christian non è in forma in questo periodo, mi spiace per lui, ma mi spiace soprattutto per noi, che ne avremmo bisogno».

Eriksson non risparmia le critiche a Balleri che ha già collezionato dieci cartellini gialli e due espulsioni: «Non posso difenderlo, ha protestato più di una volta e così facendo l'espulsione è inevitabile. Capisco, anche se non giustifico, le ammonizioni per gioco scorretto, ma quelle per proteste. Bisogna rendersi conto che stare in campo con un uomo in meno è un danno grave». Infine le lodi ai vincitori: «La Juventus è una squadra compatta, forte, senza punti deboli. Tutti i giocatori sono bravi e fisicamente preparati. La Sampdoria, tuttavia, ha dimostrato di essere alla loro altezza, purtroppo non ha saputo mordere a sufficienza».

Moreno Mannini conferma sostanzialmente le opinioni espresse dal suo allenatore: «Karembeu ha fatto la sua parte, sicuramente non è il giocatore che conosciamo, in questo momento non è al meglio, dà quello che può dare. La buona volontà c'è: nessuno scende in campo per fare brutte figure. Balleri? Già a metà del primo tempo l'arbitro mi aveva detto che stava parlando troppo. David ha collezionato tante ammonizioni ed è un disastro perché gli arbitri, quando cominciano a conoscerti, diventano più fiscali nei tuoi confronti».

Sulla partita: «Il gol di Ferrara - dice Mannini - è stato agevolato una nostra ingenuità. Non si può marcare un avversario in area standogli a due-tre metri di distanza. La Juve comunque è ottima, complimenti. Del Piero? Bravissimo, però Zidane è di un'altra categoria». **[d. b.]**

I rossoneri conquistano un importante successo sull'Udinese con i gol di Savicevic ed Eranio

La cura Sacchi funziona

Il Milan torna a vincere dopo 9 partite

MILANO
DAL [redacted] INVIATO

Lo stellone torna a brillare nel cielo di Arrigo Sacchi e del Milan. Dopo nove partite senza vittorie, e la clamorosa eliminazione di metà settimana al debutto in Champion's League [redacted] il Rosenborg, l'ex ct azzurro ha centrato il primo successo al suo rientro in campionato [redacted] quasi 5 anni di distanza dal giorno in cui si era separato, consensualmente, dal Milan per passare alla guida della Nazionale.

La fortuna che sembrava averlo abbandonato negli ultimi tempi, è tornata a sorridergli in una partita delicatissima, contro un'Udinese volitiva [redacted] senza complessi, malgrado l'importantissima assenza dell'eurobomber Bierhoff, convalescente da un intervento chirurgico.

Troppo tardi i friulani hanno capito che, aggredendo [redacted] più convinzione sulle fasce laterali, avrebbero potuto mandare in «tilt» i rossoneri. Sul piano della manovra, l'Udinese si muoveva con maggiore scioltezza ma non affondava i colpi con la necessaria determinazione da parte di Poggi e, soprattutto, di Amoroso. Molto più incisive le offensive con l'uscita [redacted] brasiliano e l'ingresso di Clementi.

MILAN (4-4-2)	2
PAGOTTO	7
PANUCCI	6
COSTACURTA	5
BARESI	6
MALDINI	6
ERANIO	6.5
BOBAN	5.5
(47' p.t. ALBERTINI)	6
DESAILLY	6
DAVIDS	5
(25' s.t. BLOMQVIST)	s.v.
WEAH	7
DUGARRY	5
(1' s.t. SAVICEVIC)	6.5
All.: SACCHI	6

UDINESE (4-4-2)	1
TURCI	6
BERTOTTO	6
(28' s.t. HELVEG)	s.v.
CALORI	6
BIA	6
SERGIO	5.5
CAPPIOLI	6
DESIDERI	5.5
ROSSITTO	6
STROPPA	7
POGGI	6
AMOROSO	5
(18' s.t. CLEMENTI)	s.v.
All.: ZACCHERONI	6

Arbitro: BESCHIN 5.5
Reti: s.t. 7' Savicevic, 12' Stroppa, [redacted]' Eranio. **Ammoniti:** Bia, Maldini, Weah, Costacurta. **Espulsi:** s.t. 40' Costacurta. **Spettatori:** paganti 3.732, incasso 152.151.000, abbonati [redacted], quota abbonati 1.305.002.832.

Le parate di Pagotto, preferito al frastornato Rossi, hanno contribuito alla difesa dei tre punti importantissimi [redacted] per la classifica che per il morale di una squadra che [redacted] ricorsa alle cure dello psicologo per uscire dal tunnel della crisi d'identità.

Prima dell'avversario, il Milan doveva superare l'impatto con il pubblico, con gli striscioni che grondavano indignazione e con la latente contestazione che sarebbe esplosa [redacted] caso di risultato negativo.

Sacchi sapeva tutto questo e, alla vigilia, aveva accolto a braccia aperte l'arrivo del Cavaliere a Milanello. L'effetto Berlusconi, ancora una volta, ha funzionato. Ma non è stato facile [redacted] i problemi di fondo del Milan restano insoluti. La retroguardia, nonostante l'esperienza di Baresi, accusa sbandamenti preoccupanti. Costacurta s'è anche fatto tradire dai nervi, facendosi espellere per una manata in faccia a Calori e lasciando il Milan in dieci negli ultimi minuti, con il risultato in bilico.

A centrocampo, Davids sembra un corpo estraneo e i meccanismi s'inceppano e il pressing non ha l'efficacia di [redacted] tempo. Quando l'olandese è stato sostituito da Blomqvist, il reparto [redacted] ha tratto qualche beneficio. Lo svedese, che agiva sulla fascia sinistra, ha effettuato due o tre giocate semplici [redacted] efficaci sia per Weah che per Savicevic che in apertura di ripresa era subentrato all'evanescente Dugarry. Il francese non appare un partner ideale per Weah che si batte da re Leone [redacted] non trova il gol.

Weah ha bisogno di una «spalla» che sappia lanciarlo al momento giusto, come capitava [redacted] Simone qualche mese fa. Baggio, che [redacted] è andato neppure in panchina accusando una sciatalgia (vera o malanno diplomatico?), e lo stesso Savicevic, debbono capire che Weah [redacted] l'uomo che può [redacted] fare la differenza. Con l'Udinese ha fallito un paio di gol, se n'è visto annullare uno, ma ha propiziato quelli di Savicevic ed Eranio, nonché la clamorosa doppia carambola [redacted] Boban.

Ieri, la porta di Turci sembrava stregata. Quando al 20' il gran destro di Boban ha centrato i due pali interni, dopo aver forse varcato [redacted] linea di porta, molti hanno pensato che era davvero un'annata [redacted] per il Diavolo. E il pensiero è tornato prepotentemente alla ribalta quando Stroppa, ex milanista ripudiato da Capello, ha pareggiato il gol di Savicevic. Neppure [redacted] 2-1 di Eranio ha tranquillizzato i tifosi che hanno dovuto aspettare il fischio finale di Beschin per allontanare i fantasmi che aleggiavano su San Siro. C'è molto da lavorare per riportare [redacted] Milan ad alto livello.

Bruno Bernardi

LA CRONACA DAL MEAZZA

MILANO. In pillole la cronaca dal Meazza.
20'. Assist di Weah per Boban che, con un violento destro, centra i due pali interni. Il pallone varca la lin[redacted] prima di essere preda di Turci, [redacted] l'arbitro non convalida.
22'. Bella discesa di Amoroso e brutto tiro a lato.
39'. Pagotto effettua [redacted] prima parata su botta di Stroppa.
47'. Albertini [redacted] punizione impegna Turci.
st 7'. Milan [redacted] gol. Cross [redacted] Weah, Turci esce [redacted] poi [redacted] ferma [redacted] Savicevic, dal fondo, di testa indirizza sotto la traversa e in rete: 1-0.
12'. Pareggia l'Udinese. Pagotto guarda la punizione di Stroppa infilarsi sulla [redacted] destra: 1-1.
22'. Match-ball del Milan. Weah di tacco smarca in area Eranio che non fallisce nonostante un duro contrasto: 2-1.
27'. Weah di testa ruba palla [redacted] Turci e segna di piede, ma l'arbitro consulta il guardalinee, annulla [redacted] gol e ammonisce [redacted] liberiano.
40'. Ammonito e poi espulso Costacurta, per aver colpito Calori al volto con una manata [redacted] un'azione sotto la porta friulana.
47'. Ottimo assist di Blomqvist per Weah, [redacted] Turci respinge. [b. b.]

Savicevic ha rotto il ghiaccio con un gol di testa ed esulta

LA [redacted] E' [redacted] DI FEDE

«Già si vede la sua mano»

Berlusconi: difesa più organizzata

MILANO

Ma dov'è finito il culo di Sacchi, quel culo celebrato persino da un libro? Che sia rimasto in America, all'epopea di Usa '94? A San Siro, alle 14,50, quando il pallone calciato da Boban ha disegnato una straordinaria carambola da un palo all'altro per poi spegnersi sui piedi della difesa udinese, se lo sono domandati un po' tutti e, probabilmente [redacted] primis, lo stesso Arrigo. Chissà, sarà forse per questo chiarissimo segnale dell'eclisse della buona sorte che il Profeta tornato là dove l'ha portato il portafoglio (lui preferisce chiamarlo cuore), sarà per questo segnale, dicevamo, che il Profeta, abituato a vivere la partita con ossessiva partecipazione, in piedi, urlando, gesticolando, sgranando gli occhi se n'è rimasto sempre seduto, anzi più che seduto insaccato, nella buca a pelo d'erba denominata panchina. Neppure le reti dell'effimero vantaggio e della vittoria numero 1 della sua seconda era in rossonero, neppure [redacted] provvisorio pareggio friulano l'hanno tirato fuori dalla fossa.

Così l'unica immagine del [redacted] ritorno in campionato appartiene all'inizio, un ometto imbacuccato, cappellino con i colori sociali e scritta dello sponsor in bella vista, che lentamente s'avvia al panchinaro loculo agitando la mano destra agli applausi, invero molto moderati, uno scro[redacted] più che un'ovazione, del pubblico. Se mercoledì [redacted] il Nostro era stato accolto da [redacted] striscione di benvenuto, adesso, fors'anche considerato come sono poi andate rovinosamente le [redacted] quella sera, adesso tranne questi battimani, nessun altro saluto gli piove dagli spalti. La gente, quella poca venuta (solo tremila hanno pagato il biglietto, delle legioni di abbonati molti hanno disertato, vinti, [redacted] il gioco di parole, dalle sconfitte in serie), la poca gente [redacted] pronta solo alla contestazione e, dopo appena 28 secondi, eccola già fischiare Desailly per poi non perdonare [redacted] gli errori dei beniamini, anche i più veniali. Anzi, sarebbe più opportuno dire ex beniamini: il popolo ha affetto soltanto per Pagotto, vigorosamente incitato persino quando para l'ovvio, e per Baresi, che la rima composta [redacted] un lenzuolo dagli ultras definisce «Un esempio, tutti gli altri uno scempio».

> Arrigo soddisfatto «Si è ritrovato il giusto spirito di squadra: il virus ormai è passato»

Insomma, la milanista gens ne ha abbastanza di perdere, è incarognita [redacted] i giocatori che per anni l'hanno deliziato, [redacted] di Sacchi non sembra quasi aver me[redacted]: ai cori [redacted] alle smancerie antepone il pragmatico atteggiamento di chi, prima di sbilanciarsi, sta a vedere come andrà a finire. E, alla fine, la gioia per [redacted] successo ritrovato dà il la ad evviva e scene di giubilo [redacted] perchè, l'Arrigo sparisce dal campo salutando, e salutato, come quando v'era entrato mentre Berlusconi, paludato in una mantella scura, ribadisce quanto aveva già detto nell'intervallo e cioè «che già si vede la mano di Sacchi, [redacted] difesa [redacted] meglio organizzata, ho visto una squadra più vivace e meglio organizzata, tra 2-3 mesi rivedremo il Milan vero». Quanto dobbiamo credere a quest'uomo che solo poche ore prima di cacciare Tabarez inducendolo alla pantomima delle dimissioni, assicurava: «Il tecnico uruguaiano, qualunque cosa accada, rimarrà con noi sino [redacted] giugno, [redacted] non altro per puntiglio e per la serietà che contraddistingue la casa rossonera»? Di sicuro, sincero il Cavaliere [redacted] nell'indignazione per l'arbitraggio «che definire negativo [redacted] poco. Come si può annullare un gol (quello di Weah, ndr) quando si hanno le spalle voltate verso la porta [redacted] manco ci si degna di consultare il guardalinee? Comunque, anche malgrado l'arbitro siamo riusciti [redacted] mettere fine a questo periodo per noi poco felice, e non è poco».

E, che la vittoria sia tutto, alla faccia dello spettacolo, lo ribadisce il Profeta del calcio come sin[redacted] di risultato e divertimento: «Contava solo vincere». Poi, con poca signorilità nei confronti del predecessore, Sacchi afferma: «Ho rivisto lo spirito di squadra» sottintendendo che con Tabarez non esisteva, e s'augura «che al Milan sia passata l'influenza... beh, [redacted] qualcosa di più dell'influenza» inducendo tutti a chiedersi quale virus avrà mai inoculato al Diavolo il Maestro sudamericano. La chiusa [redacted]: «Altroché se si vede che sono più sereno, che cosa volete, io non potrei mai giocare a poker». Soprattutto ora che il f[redacted] culo pare essere finito chissà dove.

[redacted]lo Giacchino

Un'altalena di emozioni per Arrigo Sacchi al suo esordio [redacted] campionato a San Siro

Weah si lamenta: un gol

Zaccheroni: più giusto il pari ma ci rifaremo contro la Juve

MILANO. «Abbiamo perso almeno un punto. Un pareggio sarebbe stato più giusto». L'Udinese si lamenta per la sconfitta ritenuta immeritata e già pensa a rifarsi mercoledì nel recupero [redacted] campionato con la Juve. Zaccheroni in testa: «Perché abbiamo disputato un ottimo primo tempo e un buon finale di gara. Il portiere milanista Pagotto è stato più impegnato del nostro. Loro nella prima parte hanno fatto un solo tiro [redacted] porta, quello del doppio palo di Boban. E questo era un grande Milan, determinato e caricato al massimo. Non [redacted] facile tenergli testa e metterlo in difficoltà. Noi l'abbiamo affrontato giocando a calcio apertamente. Purtroppo siamo mancati in fase conclusiva, non abbiamo affondato e pagato la mancanza [redacted] Bierhoff e [redacted] una valida alternativa con le sue caratteristiche. Abbiamo sofferto molto anche in difesa perché loro hanno cinque uomini bravi di testa e noi uno solo, Calori». Un giudizio anche sul Milan del suo maestro Sacchi: «Primo tempo un po' contrato, poi si è sbloccato giocando con grande agonismo [redacted] determinazione proprio come vuole Sacchi: se continua così saranno dolori per tutti. Anche per la Juve che si ritrova un concorrente in più per lo scudetto. La gara di mercoledì? Vogliamo recuperare i punti persi qui a San Siro. Se ripetiamo la stessa gara [redacted] lo [redacted] spirito e la stessa determinazione possiamo farcela».

Intanto Calori spiega il suo «duetto» con Costacurta che è costato l'espulsione al milanista: «C'è stato uno scambio di spinte, lui mi ha messo il dito in [redacted] occhio che mi ha provocato un ematoma [redacted] l'arbitro l'ha cacciato».

Le due squadre escono assieme e Weah si lamenta per il gol annullatogli per aver strappato la palla [redacted] un colpo di testa dalle mani [redacted] Turci: «Pensavo che la palla fosse [redacted] gioco»; mentre Boban lamenta una distorsione alla caviglia sinistra infilandosi sul pullman, non quello solito ancora in carrozzeria per eliminare le ammaccature [redacted] sostituire i vetri rotti durante la contestazione di mercoledì scorso nel dopo Rosenborg.

Nino Sormani

LE [redacted]

PAGOTTO 7. Il pubblico lo incoraggia e lui con tre parate sicure non fa rimpiangere l'ultimo, deludente Rossi.
[redacted] **6.** Non brilla negli appoggi ma presidia con grinta la fascia destra, spostandosi poi [redacted] sinistra nel finale.
[redacted] **5.** Rovina una prestazione sufficiente con l'espulsione.
[redacted] **6.** Il capitano [redacted] la [redacted] parte, con dedizione [redacted] spirito di sacrificio.
[redacted] **6.** E' ancora lontano dal miglior rendimento, ma la clas[redacted] lo aiuta nei momenti difficili.
[redacted] **6,5.** E' freddo al momento di piazzare il colpo decisivo del ko.
[redacted] **6,5.** Il [redacted] doppio palo e [redacted] quasi gol avrebbero meritato maggior fortuna, poi si è anche distorto [redacted] caviglia ed è uscito. (Dal 47' [redacted] **6.** Una prestazione lineare).
DESAILLY 6. Lo smalto [redacted] è quello dei bei tempi, ma la volontà [redacted] l'agonismo [redacted] gli fanno difetto.
[redacted] **5.** Confusionario, [redacted] trova il giusto ritmo per sviluppare le trame d'attacco. (Dal 25' st **Blomqvist sv.** Un debutto positivo: poche cose ma buone per la gioia di Sacchi e di una ventina di giornalisti svedesi).
[redacted] **7.** Tutte le azioni più pericolose portano [redacted] sua firma ma non segna perché fallisce un paio d'occasioni.
[redacted] **5.** E' un centravanti di stampo antico, ma ha difficoltà a coabitare con Weah. (Dal 1' st **Savicevic 6,5.** Il Genio segna, di testa, il primo gol [redacted] suo campionato).
TURCI 6. E' all'esordio stagionale in campionato dopo l'infortunio. Paga un'uscita incerta con il gol di Savicevic, ma si riscatta con due grosse parate.
[redacted] Incrocia Dugarry e tiene botta con efficacia [redacted] francese. (Dal 28' st **Helveg sv**).
CALORI 6. Mestiere [redacted] potenza fisica gli permettono di reggere all'urto delle punte milaniste.
[redacted] **6.** E' una diga mobile, un muro di gomma contro il quale rimbalzano gli avversari.
[redacted] **5,5.** Si propone in avanti per il cross [redacted] tempestività.
CAPPIOLI 6. Fa un buon filtro [redacted] Davids [redacted] ha qualche problema quando entra Blomqvist.
[redacted] **5,5.** E' sempre il motorino del centrocampo friulano, anche [redacted] perde qualche colpo.
[redacted] Ce l'ha messa tutta per dimostrare [redacted] Sacchi che la convocazione in Nazionale agli ultimi europei era meritata.
[redacted] **7.** Un gran gol su punizione, il 900° in serie A per l'Udinese, [redacted] non basta.
P. [redacted] Sapesse usare anche il piede destro sarebbe un campione.
AMOROSO 5. Il brasiliano [redacted] tra i più insidiosi ma spreca il buon lavoro peccando di egoismo, con un dribbling di troppo. (Dal 18' st **Clementi sv**).
[redacted] **5,5.** Non commette errori gravi, ma ha sulla coscienza qualche peccato veniale. [b. b.]

A BOLOGNA

In vantaggio con Paramatti, l'undici di Ulivieri sciupa la grossa occasione

Il primato fa paura ai rossoblù

Il Piacenza, in dieci, pareggia in extremis

BOLOGNA. E' durato poco più di mezz'ora il sogno [redacted] primato dei rossoblù [redacted] Ulivieri, oggi al ritorno in panchina dopo la squalifica. E invece il sempre più sorprendente Piacenza made in Italy, costretto in 10 per tutto il secondo tempo, ha guastato la festa al Bologna a tempo scaduto con [redacted] prodezza di Tentoni. Ma la squadra di Ulivieri deve prendersela soprattutto con se stessa per la grande occasione sprecata. Eccesso di lezicsità, imprecisione, sufficienza, inoltre un rigore fallito da Kolyvanov. Queste le colpe di una squadra che non ha saputo chiudere il risultato mentre il Piacenza, generosissimo, si buttava all'attacco. Forse, ma Ulivieri lo nega con forza, i rossoblù hanno avuto qualche vertigine da primato («Se così fosse - dice il tecnico col [redacted] linguaggio colorito - i miei giocatori bisognerebbe arrestarli»).

Benissimo invece l'undici di Mutti, meglio organizzato e pronto al raddoppio in ogni parte del [redacted] poi soprattutto coraggioso nel credere fino in fondo al pareggio.

La cronaca vede i padroni di casa, privi degli infortunati Fontolan e Tarozzi e di De Marchi squalificato, partire a spron battuto e chiamare in causa l'ottimo Taibi [redacted] ben sei occasioni nei primi 20' con Kolyvanov, Nervo, Paramatti e Andersson. Il Piacenza è privo di Luiso e Trameźzoni per squalifica e propone il solo Tentoni [redacted] attacco infittendo [redacted] centrocampo (che alla fine vincerà nettamente il duello [redacted] l'omologo reparto rossoblù guidato da uno spento Marocchi). La tattica scelta da Mutti è prudente, ma a poco a poco i biancorossi vengono fuori imbrigliando sul nascere le manovre del Bologna, troppe volte costretto ai consueti lunghi rilanci a cercare la testa di un Andersson in giornata-no. Ecco quindi arrivare al 33' l'occasione più netta per il Piacenza, con Delli Carri che raccogliendo di testa una punizione cal[redacted] dalla trequarti da Scienza man[redacted] alle stelle da due passi.

Sarebbe il classico campanello d'allarme, ma ci pensa Trentalange a ridare fiato al Bologna punendo Pari con il secondo cartellino giallo per un'entrata non proprio da killer ai danni di Paramatti. Il Bologna può quindi giocare i secondi 45 minuti in superiorità numerica e bastano sette minuti per arrivare alla possibile svolta [redacted] match: Kolyvanov serve Paramatti (il migliore del Bologna) in area, Di Francesco [redacted] sgambetta e l'arbitro indica giustamente il dischetto. Igor Kolyvanov potrebbe portare a sei [redacted] bottino di reti in campionato, ma [redacted] sinistro viene intuito e deviato in corner da Taibi. Non c'è però tempo per disperarsi: dalla bandierina [redacted] lo stesso Kolyvanov che pesca ancora Paramatti, l'incornata è diretta nell'angolino alto dove Scienza respinge con un braccio; oltre [redacted] linea, indica il guardalinee mentre l'arbitro e i giocatori [redacted] campo hanno [redacted] attimo di perplessità. Il Bologna è, faticosamente, in vantaggio. Il Piacenza reagisce e all'11' [redacted] girata [redacted] Tentoni dal limite finisce alta. Intanto il pareggio dell'Inter a Vicenza proietta i rossoblù al primo posto virtuale.

Ma dopo alcune occasioni sprecate dal Bologna con Bresciani (entrato al posto di Nervo) e un salvataggio di Taibi su retropassaggio sbagliato di Conte, [redacted] gioca la carta vincente schierando l'ex Valtolina e Moretti in sostituzione di Pin e Conte. E fino al novantesimo [redacted] partita diventa [redacted] festival delle occasioni mancate del Bologna. Poi giunge la punizione: il novantesimo è trascorso da 26 secondi quando Piovani [redacted] dalla sinistra, Tentoni [redacted] butta e di testa segna. Non piange Ulivieri: «Abbiamo giocato bene, con continuità, ma contro di noi c'era un Piacenza vivace, atleticamente in forma e convinto fino alla fine. Il primo posto sfumato? Non ci ho proprio pensato: l'unico rammarico è che potevamo avere due punti in più rispetto alla quart'ultima».

Franco Cervellati

[redacted] (4-3-3)	1
ANTONIOLI	6.5
CARDONE	6
TORRISI	6
MANGONE	6
PARAMATTI	7
MAGONI	5.5
MAROCCHI	5.5
SCAPOLO	5.5
(32' s.t. SHALIMOV)	s.v.
NERVO	5
(11' s.t. BRESCIANI P.)	5
ANDERSSON	5
KOLYVANOV	5.5
All.: ULIVIERI	6

[redacted] (1-3-5-1)	1
TAIBI	7
LUCCI	6
POLONIA	6.5
DELLI CARRI	6
CONTE M.	6
(29' s.t. VALTOLINA)	6.5
DI FRANCESCO	7
PARI	5
SCIENZA	6.5
PIN	6
(29' s.t. MORETTI)	6.5
PIOVANI	6.5
TENTONI	7
(47' s.t. BRIOSCHI)	s.v.
All.: MUTTI	7

Arbitro: TRENTALANGE 6.5
Reti: s.t.: 9' Paramatti, 45' Tentoni. **Ammoniti:** Scapolo, Lucci, Tentoni. **Espulsi:** p.t.: 43' Pari. **Spettatori:** paganti 3.395, incasso 711.753.790, abbonati 19.437, quota abbonati 584.042.793.

I veneti danno una lezione di calcio ai nerazzurri, ma un rigore dubbio li condanna al pari

L'Inter scippa un punto al Vicenza

E Pagliuca pensa al resto

VICENZA	(4-5-1)		INTER	(4-4-2)
MONDINI	6,5		PAGLIUCA	7,5
SARTOR	6,5		BERGOMI	6,5
BELOTTI	6,5		PAGANIN M.	6,5
LOPEZ	6,5		FRESI	6,5
D'IGNAZIO	7,5		PISTONE	4
OTERO	6,5		(1' s.t. ZAMORANO)	6
VIVIANI	7		ZANETTI	6
DI CARLO	8		INCE	5
MAINI	7,5		SFORZA	5
AMBROSETTI	6		WINTER	5
(24' s.t. BEGHETTO)	6		DJORKAEFF	6
MURGITA	6		BRANCA	6
(47' s.t. ROSSI M.)	s.v.		(43' s.t. BERTI)	s.v.
All.: GUIDOLIN	8		All.: HODGSON	5

Arbitro: CESARI 5,5

Reti: p.t.: 19' Maini, s.t.: 18' Djorkaeff (rig.). **Ammoniti:** Bergomi, Paganin M., D'Ignazio, Ince, Winter. **Spettatori:** paganti 6.802, incasso 553.970.000, abbonati 12.353, quota abbonati 456.826.880.

LA CRONACA DEL MENTI

VICENZA. La sfida in pillole.
7'. Angolo, mischia, ci prova Sartor, pugni di Pagliuca.
19'. Vicenza in segno. Da Murgita a Otero, palla dentro per Di Carlo che s'inceppa, perde l'attimo, recupera e serve Maini, piatto destro nell'angolino: 1-0.
45'. Punizione di Di Carlo, testa di Murgita, paratona di Pagliuca a ridosso del palo.
2' st. Tiro-cross avvelenato di D'Ignazio, Pagliuca alza sopra la traversa.
4'. Una straordinaria girandola del Vicenza porta Ambrosetti, smarcato da Murgita, a tu per tu con Pagliuca. Il portierone sventa in extremis.
16'. Primo tiro dell'Inter nello specchio della porta, lo effettua Zamorano. Centrale, innocuo, parato.
18'. Il pareggio. Lancio di Zanetti, sgrullatina di Branca, palla a Sforza, D'Ignazio lo spinge, Sforza sprofonda. Per Casarì, fiscale, è rigore. Djorkaeff spiazza Mondini: 1-1.
31'. Tiraccio di Di Carlo, Pagliuca pasticcia, Otero spadella la ribattuta, ma era in fuorigioco.
32'. Mondini si oppone a sventola di Zamorano. **(ro. be.)**

E' il 19' di Menti: Maini esulta dopo aver realizzato il gol dell'1-0 per il Vicenza

LE PAGELLE

Pagliuca 6,5. Una sola parata, nel finale, su Zamorano.
Mondini 6,5. Chiunque gli capiti a tiro (Winter, Sforza, Djorkaeff), viene preso per il bavero e rispedito al suo posto
Belotti 6,5. Prima Branca, poi Zamorano, qualche volta Djorkaeff. Inaffondabile.
Sartor 6,5. Scandisce il fuorigioco, stuzzica Pagliuca su punizione. Una rotella cruciale.
D'IGNAZIO 7,5. S'inventa ala, imperversa a sinistra, si mette in tasca Zanetti e Sforza. Il rigore è soltanto una macchiolina sullo smoking.
OTERO 6,5. Esterno destro, punta, movimento proficuo, ma non la stoccata d'autore.
Lopez 7. Una miniera di pressing e di felici intuizioni. Schianta Winter.
Di Carlo 8. Il cuore e il martello del Vicenza. Soverchia, a turno, Sforza e Ince. Ogni volta che infila le chiavi nello scrigno del centrocampo, ne ricava diamanti.
MAINI 7,5. Un gol d'artista, ad arricchire un pomeriggio da pirata
AMBROSETTI 6. Pagliuca e Bergomi gli sporcano collana di indiavolate percussioni (Dal 24' st **Beghetto 6**: solo piccolo cabotaggio).
Murgita 6. Fa da torre e da sponda. Un lavoro ingrato, ma funzionale alla squadra. E che parata, Pagliuca, su quel suo colpo di testa. (Dal 47' st **Rossi M. sv**).
PAGLIUCA 7,5. Tanto per cambiare, salva l'Inter. Da incorniciare, il tuffo su Murgita e l'uscita su Ambrosetti.
BERGOMI 6,5. Formidabile un recupero su Ambrosetti. Gli anni passano per tutti, però lo «zio» regge.
PAGANIN M. 6,5. Ci ricorda Custer al Little Big Horn. Se la freccia fatale non arriva mai, è anche merito suo.
FRESI 6,5. Riportato al centro della difesa, limita i danni. Occhio di lince e bulloni rapaci
PISTONE 4. Fuori posizione sul gol, mai in partita. (Dal 1' st **Zamorano 6.** Ha una caviglia malconcia, entra nella ripresa, si conficca nella zona vicentina e le crea qualche perturbazione).
ZANETTI 6. Primo tempo a destra, secondo a sinistra, un'incornatina e qualche timido cross. E' cotto.
INCE 5. Fra Di Carlo, Viviani e Maini. Stravolto, travolto.
SFORZA 5. Procura il rigore, punto e basta.
WINTER 5. Un fantasma. I rivali lo tritano.
DJORKAEFF 6. Punta e poi mezza punta, nel rombo di Hodgson Sterili svolazzi, ma un penalty che pesa
BRANCA 6. Vivo, è già qualcosa. (Dal 43' st **Berti sv**).
L'arbitro Cesari 5,5. Ondivago negli episodi chiave della partita: rigore no su Otero senza palla, toccato da Pistone, rigore sì su Sforza palla al piede, spinto da D'Ignazio. **(ro. be.)**

VICENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Alla fine, né fuga del Vicenza, né scatto dell'Inter. In campo, per novanta minuti, c'è soltanto una squadra: il Vicenza. Il pareggio che Hodgson strappa a Guidolin ha del romanzesco. Sul piano del gioco, non c'è partita. E quanto al rigore che fissa il risultato, frutto di una spinturella di D'Ignazio a Sforza, definirlo scandaloso è eccessivo, ma siamo, crediteci, sul fiscale andante, soprattutto in relazione al metro buonista che Cesari aveva usato, sul finire del primo tempo, nel giudicare un sospetto contatto fra Pistone e Otero.

Il Vicenza merita la classifica che ha, l'Inter no. Per quasi un'ora, l'ardente sfida del Menti sembra la riedizione di Juventus-Inter 2-0, una lezione di calcio, di pressing, di acume tattico. Un gruppo assatanato e organizzato sin nei minimi dettagli contro un branco sordo e grigio. Guidolin predica e ottiene aggressività, velocità, girandola. Il Vicenza accerchia gli avversari e li solleva da terra. Di Carlo sradica palloni e si immola su tutti, per tutti. Maini e Viviani a caccia di scalpi interisti (Ince, Sforza), rimediandone a ogni tackle, a ogni uno-due, sempre, o quasi, di prima. Al quarto pareggio consecutivo in campionato, l'Inter non esiste. Si barcamena a destra (Bergomi-Zanetti), ma precipita a sinistra (Pistone-Winter). Fresi e Paganin, abbandonati al proprio destino, si arrangiano. Il Vicenza è un fiume in piena. I morattiani hanno argini fragili, inadeguati.

Non può non segnare, l'orchestra di Guidolin, e difatti passa al 19', sugli sviluppi di un'azione Otero-Di Carlo-Maini. Il pericolo, paradossalmente, è la frenesia, quel piede perennemente pigiato sull'acceleratore, che esalta lo spirito ma ottunde i riflessi. L'Inter assiste, sgomenta. Zanetti e Branca cercano di soccorrerla, invano. La difesa alta di Lopez e Belotti, il pressing furioso di Sartor e D'Ignazio, su quell'usignolo di Djorkaeff e sugli altri sparvieri di passaggio, spezza il galeone hodgsoniano in due tronconi. Mondini non tocca palla. Di Carlo, Maini, Viviani sono incursori tarantolati, che sprigionano fiamme. Si chiude a riccio, il Vicenza, e riparte. Sempre. Sempre di più. Sino al gol. Sino al raddoppio che soltanto Pagliuca, il migliore dell'Inter, nega a Murgita e Ambrosetti

Alla ripresa, non altro, l'ineffabile Roy toglie la mossa. Fuori Pistone, dentro Zamorano. Zanetti indietro a sinistra, Sforza riciclato a destra. Ince e Djorkaeff perni di un avventuroso rombo. L'Inter si sporge dal davanzale e recupera un briciolo di peso e di profondità. Può ricorrere a parabole missilistiche, anche se l'unico calcio che vale la pena di applaudire lo propongono sempre quelli che la legge Bosman avrebbe dovuto spazzare via. Il rigore cade sulla partita una bestemmia in chiesa, non c'è (se una tirannia appena un po' più dolce), non c'è nulla che gli dia diritto di cittadinanza. Ma Cesari lo fischia. E Djorkaeff non lo sbaglia. Quattro penalty nelle ultime quattro gare, Milan, Cagliari, Boavista, Vicenza: la classifica dell'Inter si spiega anche così.

Il popolo strepita, inveisce, si sente derubato, urla ladri-ladri. E' commento estremo, non iniquo, se isoliamo l'enormità del termine. Ben altro avrebbe meritato il Vicenza leale e devastante di martello Di Carlo, piovra Maini e stantuffo D'Ignazio. La staffetta tra Ambrosetti, levriero in campo aperto, agnellino sotto porta, e Beghetto determina sconquassi. Il 4-5-1 di Guidolin è così camaleontico che ci riesce difficile tener dietro a tutti i suoi mille arrangiamenti. Resta il mistero di un pareggio, che è vile sudario per la squadra che ha raccolto nel modo più rocambolesco. Il Vicenza cresce nel gioco, ma due punti persi saprà ricavare nuova linfa, nuovi stimoli: perché la strada è la sua, non i sentieri contorti battuti dall'Inter, priva del solo Angloma, un rigore qui, un rigore là.

Roberto Beccantini

PERSONAGGI

IL MADE IN ITALY CHE DIVERTE

Tre gioielli a buon mercato

Di Carlo, Viviani, Maini: costo 1300 milioni

Di Carlo, ieri cuore e martello del Vicenza; a destra Branca (NICHIARI)

DAL NOSTRO INVIATO

Niente scatto per lo scudetto, l'Inter mantiene la promessa e il miracolo del Vicenza continua. La provincia è più che mai sana, fertile. Ma gli uomini di Guidolin continuano a sentirsi «piccoli, perché solo così potremo diventar grandi». E intanto si godono il campionato dall'alto, senza paura di avere vertigini.

E' giusto un anno che la sentenza Bosman ha rivoluzionato le regole del calcio e della sua economia. Da allora i presidenti hanno allentato i cordoni delle borse e i doganieri aperto le frontiere. E c'è stata l'invasione dei legionari. A soffrire sono i nostri prodotti, sempre più offuscati dagli ori (ma pure dagli orpelli) degli stranieri. E' provincia, dove la gloria va cercata a poco prezzo, non c'è semaforo rosso che sbarri il transito ai nostri. Che prima o poi arrivano...

E allora succede che Di Carlo, Viviani e Maini, francescani pedatori di provincia, danno lezione tattica ed agonistica, braccano e rendono cianotici firme illustri come Winter, Ince e Sforza. Di loro, a fine partita, si raccolgono briciole. E nella supremazia del Vicenza un ruolo importante lo svolgono proprio quei tre, che con D'Ignazio la fanno da padroni in un settore particolarmente delicato.

Di Carlo, Viviani e Manini sono in tutto un miliardo e 300 milioni. Di Carlo è arrivato, figlio della C, sei stagioni fa ed è costato un sacchetto di noccioline (300 milioni); Viviani è stato acquistato nel '91 e il suo cartellino valeva mezzo miliardo. La stessa cifra è costato Maini, rientrato in un giro macchinoso per cedere Sterchele l'anno scorso alla Roma, che lo ha liquidato come un abito in saldo. Ince, Sforza e Winter di miliardi ne sono costati più di 40.

Maini, detto Jimmy, stavolta segna addirittura il gol della grande illusione. Lucidissimo, non sbaglia il colpo vincente. E invece di correre verso la curva Sud per raccogliere strilli e fiori dai tifosi, se la fila verso la panchina per abbracciare Brivio, che è lì seduto. «C'è una ragione - spiega Maini con calma - con toni battaglieri da personaggio di Dumas -, sentivo che con l'Inter avrei segnato, l'ho confessato sabato al mio amico Brivio. Non potevo evitare questa sceneggiata e ricordargli che quando prometto... Ci tolti bella soddisfazione tenendo testa all'Inter».

Obiezione: più che tener testa, del centrocampo avete vinto il match per kappaò. E poi mia, vuol mettere la soddisfazione di tre italiani che le suonano a tre legionari?

«Questo lo dice lei, comunque noi ce la mettiamo tutta, e qualcosa di buono sappiamo cavarla fuori dal calcio pure noi. In effetti, la nostra supremazia in mezzo al campo ha fatto pendere gli schemi dalla nostra parte. Di qui il predominio del Vicenza. Peccato per quel rigore. Fatemi però dire solo che ci ha penalizzato... Punto e basta. Lo abbiamo subito sul più bello, quando forse pensavamo di mangiare la ciliegina... Ecco perché nel calcio non si deve mai essere sicuri di niente».

Il goleador: «Se sei primo in classifica hai un motivo in più per lavorare sodo»

E ora? Durerà quel furore che catapulta imprese sempre sorprendenti? E saprete resistere al lavaggio al cervello cui vi sottopone sempre Guidolin, il mago della provincia?

Maini si scompone: «Abbiamo limiti e virtù, mettiamo tutto sulla bilancia in modo che le seconde annullino i primi. Quando avremo 40 punti, magari penseremo da grandi. Guidolin mi dà consigli giusti e utili. E se sei primo in classifica hai una ragione in più per lavorare due ma tre ore al giorno».

Cala il sipario, mentre i tifosi vicentini gridano «ladri, ladri», gli interisti riavvoltolano con tristezza uno striscione che recita così: «Forza Arrigo, riportaci in B». E subito vengono inghiottiti dal buio.

Angelo Caroli

Guidolin soffre in silenzio

«Io non giudico mai gli arbitri» Hodgson: per noi un risultato ok

VICENZA. Il rigore ha tolto d'impiccio l'Inter e brucia sulla pelle del Vicenza, ma su quel penalty a Guidolin non riesce a cavar parola di bocca: «Ho l'abitudine di non parlare degli arbitri e spero di non perderla». Hodgson bada a non sbilanciarsi: «Il rigore? Se non c'era mi spiace per il Vicenza, ma il calcio è così e in ogni non sarà mai un penalty di- discutibile come quello che qui ha avuto l'anno scorso il Vicenza» (1-1 anche allora, con tiro dal dischetto di Otero al 44' della ripresa per un fallo di Bergomi su Lombardini).

Rigore a parte, le valutazioni dei due tecnici prendono direzioni diverse. «Io sono soddisfatto della prova della mia squadra - dice Guidolin -, ma penso che l'Inter possa tornare a casa ben più contenta e auguro che nel ritorno a San Siro il Vicenza possa avere lo stesso pizzico di fortuna che hanno avuto i nostri». Replica di Hodgson: «Il secondo tempo disputato dall'Inter legittima il risultato, che è buono per noi, su campo difficile e contro una squadra ben organizzata. Ma non abbiamo certo bisogno di scusarci per il pareggio su rigore, abbiamo costruito anche noi le nostre occasioni».

Guidolin è sereno e misurato come sempre, ma fatica a celare il disappunto per una vittoria fortemente voluta e solo sfiorata. «Il bottino pieno ci stava, un peccato averlo mancato». Il tecnico dell'Inter considera invece il match equilibrato: «Gran gol quello del Vicenza, squadra molto tonica e complessi. Noi siamo migliorati alla distanza».

In sintonia i due allenatori su Pagliuca. «Determinante sul colpo di testa di Murgita», dice Guidolin. «Bravo e ben pagato per esserlo», gli risponde Hodgson.

Qualche incidente al termine della partita, con due tifosi feriti (per fortuna in modo lieve) e medicati in un'ambulanza della Croce Rossa che si trovava all'esterno dello stadio.

Massimo Manduzio

CAGLIARI

Per la Reggiana primo punto in trasferta

Pancaro segna su rigore poi i sardi vanno in tilt

CAGLIARI	(4-3-3)		REGGIANA	(4-4-2)
PASCOLO	6,5		BALLOTTA	5
PANCARO	6		PARENTE	4
VILLA	6		HATZ	6
MINOTTI	6		GALLI F.	6
BETTARINI	5		CAINI	6
(23' s.t. LONSTRUP)	6		SCHENARDI	6
BERRETTA	6		(37' s.t. PACHECO)	s.v.
(15' s.t. COZZA)	6		PEDONE	5,5
BISOLI	6		(16' s.t. TONETTO)	5,5
SANNA	6		DE NAPOLI	5,5
MUZZI	6		MAZZOLA	6
	6		VALENCIA	6
(9' s.t. TOVALIERI)	6		(44' s.t. GRUN)	s.v.
DARIO SILVA	6		SIMUTENKOV	6,5
All.: MAZZONE	5		All.: ODDO	6

Arbitro: RODOMONTI 6

Reti: p.t.: 10' Pancaro (rig.), s.t.: 4' Pancaro (autogol).
Ammoniti: Villa, Mazzola, Berretta, Simutenkov, Caini. **Espulsi:** Dario Silva, Parente.
Spettatori: paganti 2.597, incasso 59.855, abbonati 9.483, quota abbonati 215.682.000.

CAGLIARI. Mazzone passa dagli applausi di San Siro ai fischi del Sant'Elia: i suoi uomini, infatti, nel giro di pochi giorni lo tradiscono giocando contro la Reggiana una partita completamente diversa da quella con l'Inter.

«Provo imbarazzo e difficoltà - dice il tecnico alla fine dell'incontro - a commentare quanto visto in campo e non so dare giustificazioni sulla prestazione della squadra. Certamente ho assistito alla più brutta partita da parte di una formazione da me allenata».

Non sembri esagerato, Mazzone. Il Cagliari non solo ha buttato al vento un'altra occasione per migliorare la sua precaria classifica, ma ha giocato una gara molto modesta tant'è che, alla fine, la società cagliaritana può considerare il pareggio contro gli uomini di Oddo un risultato positivo, anche perché proprio all'ultimo secondo dell'ultimo minuto di gioco il portiere rossoblù Pascolo ha bloccato in due tempi una pericolosa conclusione a rete di Simutenkov.

La Reggiana coglie il suo primo punto in trasferta in questa stagione e raccoglie anche le ultime speranze (tenuto conto della buona prestazione offerta a Cagliari) per tentare una difficile scalata oltre la retrocessione.

La cronaca. Il Cagliari schiera il nuovo arrivato Minotti che prende il posto dello squalificato Vega e porta in panchina l'ex Tovalieri, appena giunto in città. La Reggiana in formazione tipo con punta a mezzo: davanti Valencia e, subito dopo, il veloce Simutenkov, che finirà però la partita in avanti portando spesso scompiglio e paura tra i difensori rossoblù. Nella primissima parte dell'incontro la rete del provvisorio vantaggio dei padroni di casa: al 9' Parente commette in rigore sul lanciato Silva e Rodomonti assegna la massima punizione ai cagliaritani, trasformata da Pancaro.

Una volta segnato il gol, il Cagliari si trasforma: non riesce più a costruire un'azione e comincia a soffrire la reazione degli ospiti. Fino al fischio dell'intervallo le cose più belle sono di marca emiliana, come il palo colpito al 31' colombiano Valencia, a portiere battuto. Al 44' le due squadre perdono un giocatore a testa: Silva e Parente, infatti, vengono allontanati dal campo dall'arbitro per reciproche scorrettezze.

Anche l'inizio ripresa vede subito una formazione protagonista: la Reggiana, che al 4' raggiunge il pareggio. La punizione di Schenardi viene sfruttata di testa da Hatz, che indirizza bene alle spalle di Pascolo, ma ad un metro dalla porta una deviazione del difensore rossoblù Pancaro mette fuori causa il proprio portiere (anche se, per la verità, il pallone sarebbe comunque finito dentro la rete dei cagliaritani).

Vincenzo Frigo

Come è forse noto a qualcuno di voi, BGS DMB&B è un'agenzia di pubblicità. Diciamo pure, senza falsa modestia, una delle migliori.

Stop: l'informazione su noi stessi finisce qui.

Occupiamoci, invece, delle letture di Natale. Le vostre e quelle dei vostri amici.

In modo spudoratamente arbitrario, ci siamo permessi di selezionare per voi una lista di consigli per gli acquisti fra tutti i libri pubblicati nel 1996.

Cosa ce ne viene in tasca? Niente. Per amore delle idee si può anche commettere una piccola pazzia, una tantum.

Già, perché il criterio che ha guidato queste scelte è proprio la circolazione delle idee. Ad uso personale, professionale e persino commerciale. Ma non aspettatevi i soliti manuali del tipo "Come avere successo nel nuovo millennio". Ai manager del 2000 non farà male anche un po' di cucina umanistica. Internet sarà pure *trendy* (da abolire al più presto: l'aggettivo, non Internet), ma senza un po' di Omero c'è poco da navigare.

A proposito di Omero: Rizzoli pubblica l'*Iliade* in una nuova e bella traduzione di Giovanni Cerri, più aderente alla sensibilità contemporanea e alla funzione divulgativa del testo greco.

Nuova traduzione anche per *Le anime morte*, capolavoro assoluto di letteratura e ironia: la trovate nel II volume delle opere di Gogol' curate da Serena Prina per la prestigiosa collana I Meridiani di Mondadori.

Dopo il doveroso tributo ai classici, un salto nell'America di oggi.

Dove gli eroi esistono ancora: dai cavalieri tragici e solitari di Cormac McCarthy (*Oltre il confine*, *Cavalli selvaggi* e *Meridiano di sangue*, Einaudi) ai giovani impallati della Microsoft generation (Douglas Coupland: *Microservi*, Feltrinelli; aspirazioni, inquietudini e linguaggi dei giovani Holden di fine millennio).

Divertimento e commozione garantiti, poi, con l'agile romanzo postumo di John Fante *Un anno terribile* (Fazi), dove l'anno in questione non è il '96 ma il '33.

Siete di scorza dura e inclini alle passioni brucianti?

Lasciatevi servire i racconti maledetti del cileno Francisco Coloane (*Terra del Fuoco*, Guanda), avventure di gente in cerca di guai ai confini del mondo.

Se non siete allergici alla poesia, esultate: Einaudi ha riunito in un unico volume le tre raccolte precedenti — due delle quali introvabili — di Valerio Magrelli, uno dei più valenti autori italiani emersi negli ultimi anni [*Poesie (1980-1992) e altre poesie*].

Dalla letteratura al resto dell'universo.

Sulle odissee informatiche, contraddicendoci alquanto: *Internet '96. Manuale per l'uso della rete* (Laterza). Sulla settima arte: *Tutto il cinema di Truffaut* di Paola Malanga (Baldini & Castoldi).

Alla ricerca della nostra identità: *Storia della borghesia italiana. L'età liberale* di Alberto M. Banti (Donzelli). Su un rompicapo d'attualità come l'Italia e Maastricht: *Il miracolo possibile. Un programma per l'economia italiana* di Franco Modigliani, Mario Baldassarri e Fabio Castiglionesi (Laterza).

Psicologia: *Intelligenza emotiva* di David Goleman (Rizzoli).

Storia: *Le leggende degli ebrei* di Louis Ginzberg (Adelphi) e *Atlante storico del popolo ebraico* a cura di Eli Barnavi (Zanichelli).

Musica contemporanea: *Rock around the clock* di Enzo Gentile (Zelig), tutta la storia del rock anno per anno e giorno per giorno.

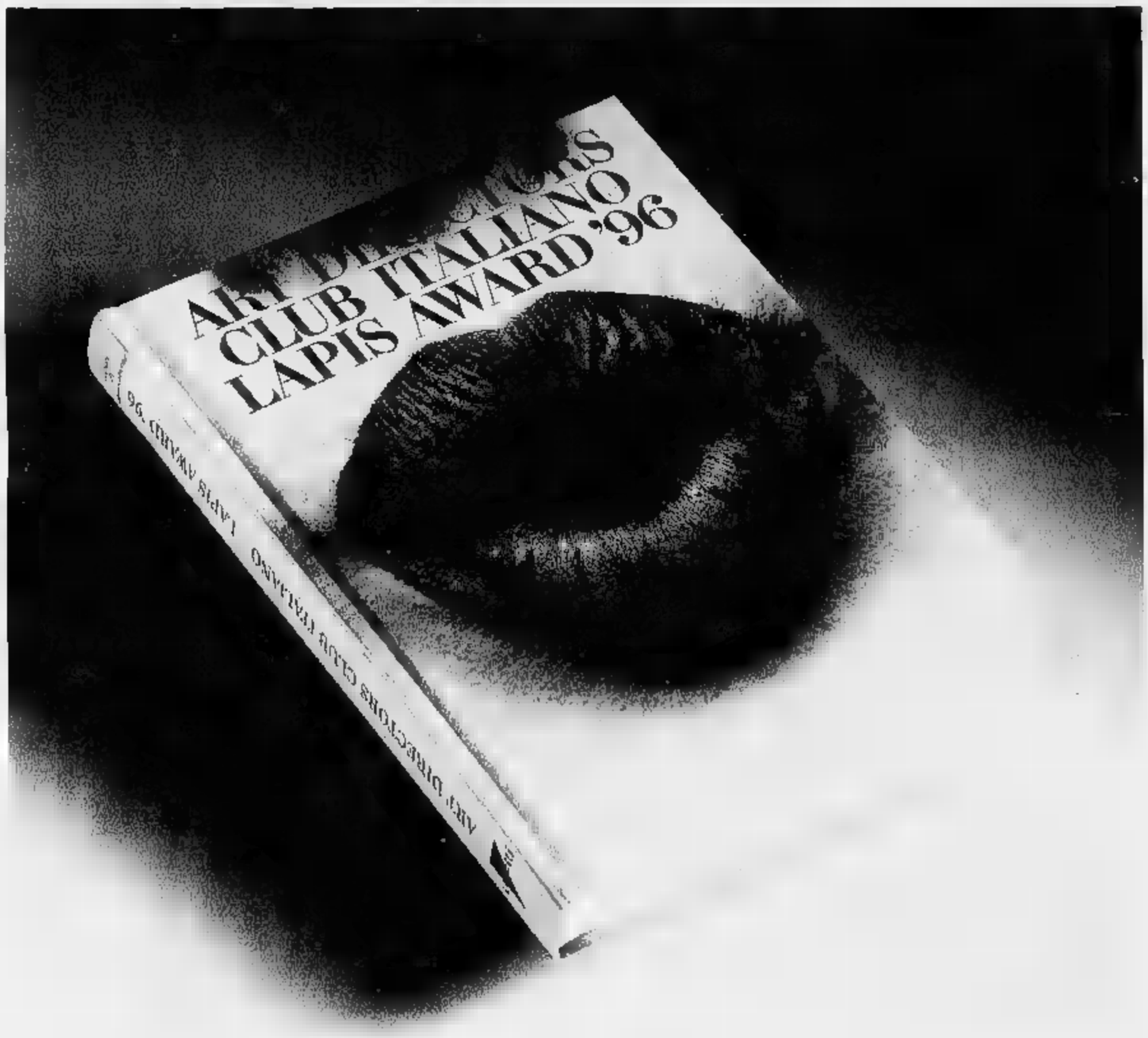
Arte: *Giambattista Tiepolo 1696-1996* (Skira), catalogo della mostra di Venezia e New York, e *Giotto* di Francesca Flores d'Arcais (Motta).

Quanto alla pubblicità, di cui questa pagina rappresenta un eccentrico esemplare, non perdetevi *Art Directors Club Italiano Lapis Award '96* (Lupetti): i migliori annunci e spot del 1995 selezionati dalla giuria più severa d'Italia.

Contiene anche parecchi lavori della BGS DMB&B, compreso un Grand Prix: ma il consiglio è disinteressato. O quasi.

Auguri e baci.

BGS DMB&B È IMPAZZITA.
INVECE DI FARE PUBBLICITÀ A SÉ STESSA, VI CONSIGLIA
20 BUONI LIBRI DA LEGGERE E REGALARE A NATALE.



BGS DMB&B

Barbella Gagliardi Saffirio D'Arcy Masius Benton & Bowles. Via Correggio 18, 20149 Milano, tel. (02) 46.791. Corso Galileo Ferraris 24/A, 10121 Torino, tel. (011) 56.019.11.

Il digiuno continua, però l'impegno degli emiliani basta ad allontanare l'esonero del tecnico

Parma stecca, il loggione perdona

Solo pari con l'Atalanta, ma la curva applaude

PARMA	(4-4-2)		[illegible]	(5-4-1)
BUFFON	6,5		PINATO	6,5
ZE MARIA	6,5		MARKOVIC	6
(24' s.t. MUSSI R.)	s.v.		(24' s.t. FORTUNATO)	s.v.
THURAM	6,5		RUSTICO	6
APOLLONI	7		CARRERA	[illegible]
BENARRIVO	5		HERRERA	6
STANIC	7		ROSSINI S.	4,5
BRAMBILLA	7		(45' s.t. ROTELLA)	s.v.
BAGGIO D.	6,5		BONACINA	5
CRIPPA	6,5		GALLO	6,5
(24' s.t. STRADA)	s.v.		SGRO'	6
CRESPO	6,5		LENTINI	6
CHIESA	5,5		INZAGHI	6
All.: ANCELOTTI	6,5		All.: MONDONICO	6,5

Arbitro: DE SANTIS 6

Ammoniti: Benarrivo, [illegible] S., Rustico, Baggio D..

Spettatori: paganti [illegible], incasso 36 [illegible], abbonati 18.137, quota abbonati 760.244.000.

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Neppure superMario Stanic, che debutta in gialloblù con una partita di autentico spessore, traghetta il Parma fuori dalla crisi. Il digiuno di vittorie sfiora ormai i due mesi. Contro l'Atalanta, però, la fortuna volta decisamente le spalle al miglior Parma della stagione. La squadra lombarda strappa con i denti il punto (il secondo in trasferta) di una disperazione se vogliamo più evidente. Mondonico, in caso di sconfitta, avrebbe avuto [illegible] sola chance: battere [illegible] Pinzenza. Ancelotti non riceve applausi (anche perché relega in tribuna «lingua lunga» Melli che qui resta il più amato) ma neanche insulti.

Le voci di un avvicendamento si allontano così come erano velocemente arrivate nel Ducato. E la curva gialloblù scrive una pagina nuova, in un calcio che tritura tutto. Incita per novanta minuti il Parma, poi lo applaude anche a tempo scaduto: «Grazie lo stesso». I giocatori, [illegible]ti, si gettano riconoscenti sotto gli spalti, regalano le maglie, ritrovano il feeling [illegible] perduto. Fischi partono dal settore antistante la tribuna, il calore dalla curva conta di più, avvolge tutti sotto i riflettori.

Sarebbe facile attaccarsi al risultato, magro quanto l'avara classifica, per fare del terrorismo e mandare all'aria ogni cosa. Dopo la partita con l'Atalanta, presentata come l'ultima spiaggia, sarebbe altresì comodo alzare il dito accusatorio contro Ancelotti. Anche stavolta non ha vinto. Ma sarebbe ingiusto. Il Parma disputa con orgoglio e giudizio la partita più bella della stagione nel giorno più difficile. Oltre al neoacquisto Stanic, scopre un Brambilla rigenerato, l'Apolloni dei tempi migliori, una [illegible] di indicazioni confortanti sul piano del gioco. Qua e là si intravede [illegible] qualche sbavatura: Benarrivo si perde in scatti solitari e spropositati, Baggio [illegible] meno concludente del solito, Chiesa è lontano dall'aver ritrovato lo smalto dell'attaccante celere e incisivo. Dopo la prima [illegible]na portata [illegible] Dino Baggio al 2' (Pinato alza in corner), Crespo è un pericolo continuo per la [illegible] bergamasca dove Carrera dirige le operazioni come nelle più rosee giornate juventine.

Per venti minuti, quelli nei quali Lentini [illegible] ricorda di essere un giocatore di classe, l'Atalanta risponde alla pari. Bonacina smarca l'ex Inzaghi e solo i riflessi di Buffon evitano guai al Parma (10'). Quando Lentini si spegne, scocca l'ora di Stanic sul quale [illegible] contorce, fino a farsi male e spezzarsi dal dolore, Rossini. Il croato svetta su corner di Zé Maria e Bonacina salva sulla li[illegible] bianca: Pinato fa tutto da [illegible]lo poco dopo, ancora su Stanic (32'). In mezzo al campo Mondonico rinuncia per tre quarti di ga[illegible] a Fortunato, messo all'indice dalla tifoseria. Bonacina frana [illegible] chiunque, compreso Benarrivo lasciato troppo solo dal timido Markovic: ma l'arbitro non vede l'entrata da tergo.

Il prodigarsi del Parma è encomiabile. Brambilla prende in mano la squadra, il lampo con il quale illumina Crespo è imprevedibile anche per gli attenti Rustico ed Herrera. L'argentino, lesto, [illegible] per l'accorrente Stanic che, per colmo di sfortuna, scivola con un tocco morbido e volutamente angolato l'occasione più abbordabile: è il 12' della ripresa e qui il Parma comincia a perdere fiducia, smarrisce la calma, [illegible] in confusione di idee. L'arbitro «grazia» Rossini che, [illegible] ammonito, falcia da tergo Chiesa. Mancano [illegible] 23' al termine e nel Parma subentra la stanchezza, quella che fa andare fuori misura Stanic e Crespo. Ancelotti muove le carte, inserisce Strada e Mussi avanzando il croato al fianco dell'argentino e portando Chiesa a fare il centrocampista di sinistra.

Lassù, in tribuna, c'è Melli. Ancelotti l'ha punito per alcune frasi velenose (ma giustificate da quanto è finora accaduto). I nostalgici sono con l'attaccante, ma Ancelotti guarda avanti. L'Atalanta può segnare il punto di partenza. La risposta entro Natale, tra Vicenza e San Siro con il Milan. E dopo le feste Juve e Bologna. Auguri Ancelotti.

Franco Badolato

Per la cronaca, segnaliamo che il secondo tempo si gioca sotto la luce dei riflettori, che Turrini allontana dal terreno [illegible] invasore festante, che l'altoparlante prega [illegible] non sparare mortaretti altrimenti c'è il rischio della squalifica del San Paolo, che il Napoli ha destinato 1000 lire a Telethon per ogni biglietto venduto.

[illegible]lalo

Ancelotti «salvato» dal pareggio

Ancelotti

«4 gare per sapere quanto valiamo»

PARMA. Ancelotti resta al proprio posto. Nonostante il Parma abbia ancora una volta deluso, [illegible] ora non si parla di cambiare il tecnico. E alla fine della gara l'allenatore del Parma ha detto, «C'è qualcosa che non quadra. Il momento è difficile e delicato, ma non posso rimproverare ai ragazzi l'impegno, la capacità e la determinazione. Hanno risposto in pieno, così come il pubblico che ci ha sostenuti. Quello che manca è il risultato, che condiziona tutto. Dobbiamo però abituarci a convivere con questa tensione e sperare che il lavoro che stiamo facendo, che è tanto, porti dei risultati».

Ancelotti non si rimprovera nulla per come è andata la partita: «L'atteggiamento è stato come ce l'aspettavamo, loro erano molto chiusi, abbiamo tentato di aggirarli dal fondo. Diverse volte ci siamo riusciti, ma non siamo arrivati a concludere. Alla fine è venuta a mancare un po' di convinzione nelle proprie possibilità e quindi anche la lucidità s'è appannata». Ora una serie difficile di incontri attende il Parma: Vicenza, Milan, Juve e Bologna. «E' un ciclo verità - ha ammesso Ancelotti - al termine del quale sapremo se la squadra può fare un campionato con ambizioni o uno di sofferenza».

Soddisfatto invece Emiliano Mondonico che ha dichiarato: «Questo Parma vale di più dell'attuale sua classifica, presto lo vedremo lottare per le prime posizioni».

A NAPOLI

Il gol [illegible] tempo scaduto mette ko il Verona e smorza i fischi del San Paolo

Fate largo al ciclone Milanese

«Ho urlato a un compagno di scostarsi e ho sparato»

NAPOLI	(4-4-2)		[illegible]	(1-3-4-2)
TAGLIALATELA	6		GUARDALBEN	7
MILANESE	7		FATTORI	6
BALDINI	6,5		BARONI	6,5
COLONNESE	6,5		PAGANIN A.	6
BOGHOSSIAN	7		SIVIGLIA	6
BORDIN	6		GIUNTA	6
(10' s.t. BETO)	6,5		FICCADENTI	6
CRUZ	6		BACCI	6
TURRINI	6,5		AMETRANO	6,5
PECCHIA	6		MANIERO	5
AGLIETTI	6		(20' s.t. DE VITIS)	s.v.
CACCIA	6		ZANINI	5,5
(10' s.t. CAIO)	6			
All.: SIMONI	7,5		All.: CAGNI	7

Arbitro: TOMBOLINI 7

Reti: s.t.: 43' Milanese.

Ammoniti: Bacci, Ficcadenti, Turrini.

Spettatori: paganti 18.313, incasso 482.272.000, a[illegible] 29.567, quota abbonati 452.000.000.

NAPOLI. Ha sognato da sempre [illegible] domenica così. Un gol bello per manifattura. Un gol importante, [illegible] tre punti. Il bacio della folla, lui che finisce sommerso dall'abbraccio dei compagni. Mauro Milanese è l'immagine della felicità. I cronisti lo incontrano un'ora abbondante dopo la [illegible] della partita. Il rito dell'antidoping si rivela più ostico del previsto. Riempie a rate la provetta. «Più facile fare gol che fare pipì...», scherza il biondo triestino che i napoletani hanno soprannominato Mastro Lindo: «Mi sono avventato su quel pallone con la forza della disperazione. Ho urla[illegible] ad un compagno di scostarsi, ho calciato con violenza». E' il 48' del secondo tempo quando la palla supera Guardalben e la linea di porta. Che diagonale! Che gol! Il Napoli [illegible] così [illegible] gara che sembrava ormai destinata a concludersi sullo 0-0. Il Napoli [illegible] in gol, come a Cagliari, a tempo oramai scaduto. Al Sant'Elia fu Pecchia a garantire il prezioso pareggio, stavolta [illegible] stato Milanese [illegible] realizzare la rete che consolida la classifica degli azzurri.

E pensare che il pubblico del San Paolo stava già preparando un'ingenerosa bordata di fischi per disapprovare la prestazione del Napoli, quando la bomba di Milanese ha trasformato la contestazione in apoteosi. Gioia per il successo, dimenticate le critiche [illegible] i primi fischi già accennati, cori di scherno contro il Verona e i suoi tifosi. Il Napoli [illegible]pare brillante c[illegible] negli ultimi incontri (Lazio e Atalanta). Proprio come a Cagliari, però, raccoglie più per la sua grande fede che per i suoi effettivi meriti. Napoli poco determinato, poco concentrato? E' vero solo in parte, perché non van[illegible] dimenticati i due pali (Turrini nel primo tempo e Pecchia nella ripresa), le palle-gol banalmente sprecate da Caccia, [illegible] Aglietti [illegible] Cruz, non vanno dimenticati soprattutto altri due importanti fattori. Innanzitutto la positiva prestazione del Verona. La squadra scaligera, ben messa in [illegible]po dal bravo Cagni, si batte [illegible]ardore, concede pochissimi spazi al Napoli. «Ci ha affrontati come fossimo una grande squadra, mentre noi siamo soltanto una buona squadra. Una buone squadra che è fantastica solo per [illegible] professionalità dei suoi componenti. Nessuno che protesti se resta in panchina, tutti disciplinati anche nell'accettare ruoli non propri. Basterà ricordare che giochiamo con il libero Cruz che [illegible] a centrocampo e con il centrocampista Boghossian che fa il libero», osserva Simoni. Altro fattore che ha determinato la prestazione sottotono è stato [illegible] terreno di gioco in pessime condizioni. Un ritornello quello di Simoni e i suoi a fine gara: «Non ci giocavamo da oltre 15 giorni e lo abbiamo trovato in uno stato pietoso. Danneggia chi deve impostare il gioco». Cagni elogia il comportamento del suo Verona: «Se giocheremo sempre così, con questa determinazione, potremo ancora salvarci. Perché non lo abbiamo fatto sinora? Forse non sono stato bravo a farmi capire dai ragazzi».

CONCESSIONARIA BOCAR:

FAI UNO SCATTO

PASSA A SEAT!

Da oggi presso la Concessionaria Bocar [illegible] Cirié, potrete trovare l'intera gamma Seat: Marbella, Ibiza, Cordoba, Toledo, Alhambra e Inca. I nuovi modelli dalle caratteristiche eccezionali, grazie alla forza di un grande gruppo, sapranno conquistare anche i più esigenti. Vi invitiamo a provarle su strada. Sarà un'occasione per conoscerci e per valutare insieme anche le vantaggiose condizioni da noi proposte. Ma Bocar è anche: ricambi originali, assistenza qualificata, competenza [illegible] professionalità garantite da chi è presente sul mercato con un'esperienza di oltre trent'anni. E allora siete pronti anche voi a passare a Seat?

Nuove Ragioni SEAT Nuove Emozioni

LA CONCESSIONARIA BOCAR È LIETA DI COMUNICARE ALLA CLIENTELA DI ESSERE ENTRATA A FAR PARTE DELLA RETE DEI CONCESSIONARI SEAT.

BOCAR

BOCAR s.n.c. CONCESSIONARIA SEAT:
via Torino 121 - 10073 [illegible] (Torino)
Tel. 011/9214500 - 9209316

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si [redacted]: [redacted], via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211, **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701, **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110, [redacted] **DRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8401212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. [redacted]003, **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154, **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699938; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573558; [redacted] via C.R. Ceccardi 1/14, t. [redacted], **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913838; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373. **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074. **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. [redacted]. **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330. **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24479-24479. **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3'6, t. 811182; **VERCELLI**, [redacted] Duchessa Jolanda[redacted], t. 53754-62592, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa [redacted] Rubrica, con l'[redacted]unta della imposta pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerto**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendite**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione n[redacted] di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del noto cassetta è di **L. 500** per decade oltre [redacted] di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo [redacted] con l'ISTITUTO BANCARIO [redacted] PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A. FI[redacted]ZIAMO firma singola solo dipendenti anche con cessione quinto già in corso anche protestati [redacted]za spese anticipate. Finari Spa - UIC 28171 - [redacted] Genovesi 4 - Torino. Tel. 568 1910.

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari [redacted] telefonando la targa. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Istituto iscritto all' Ufficio Italiano Cambi n° 4995 **"PRESTIT"** 011.561.7521 - Corso Re Umberto 67.

A. A abbisognandi finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Tel. 0422 423.913 - 423 944 (CCIAA TV 218390).

A. FINCOTEX Spa Iscrizione Ufficio Italiano Cambi 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche [redacted] ipoteca bancaria. Nessuna [redacted] anticipata. Corso Francia 15. Tel. 011 434.4203 - 434.4826.

A[redacted] [redacted] finanziamenti mutui/leasing L. 10 milioni/800 milioni a tutte categorie. Gapass Srl 0376 439.571 - 439.570. CCIAA 182057 Mantova.

CRISTALLERIE posaterie porcellane, migliori marche [redacted] prestigioso negozio cerca giovani soci per sviluppo attività. Tel. 580.4177 ore ufficio.

FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari personali o aziendali, mutui. Ovunque nessuna [redacted] [redacted]. 02 29.51.89 14 - CCIAA Mi-no 1451069.

SVIZZERA finanziamenti fiduciari o [redacted] [redacted] ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Tel. 0041 91 985.3510 Registro Commercio Principato Liechtenstein H950/31

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ABBISOGNACI attività commerciali ogni genere a prezzo sconto rapidità. Tel. 011.561 7598

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 2951.8014.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industria immobili solo contanti soprat[redacted] spese. Tel. 02 338.11045.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

[redacted] pizzeria zona 5. Rda urge vendere motivi famiglia prezzo [redacted] interessante. Tel. 385.4810.

VENDO licenza ambulante posti [redacted] piazza Seminario (Cn) tab. IX XIV L. 25 milioni non trattabili. Tel. 0172 693 022.

LAVORO OFFERTE

[redacted]UTISTI FATTORINI

FRESATORE a C.N. esperto Fidia a [redacted] V o VI livello disponibilità ai due turni, zona Rivalta. Tel. 011 900.9611.

OPERATORI ed auto operatori torni automatici plurimandrino [redacted]nda Torino [redacted] assume. Tel. 011 901.6[redacted], ufficio.

SOCIETA' cerca aggiustatore stampista per stampi di pressofusione veramente capace. Tel. 011 957.5006 - 957.5131

TECNICI

[redacted] leader nel [redacted] sportelli self service cerca tecnico elettronico - manutentore automunito massimo 30enne. E' gradita provenienza dal settore. Inviare curriculum al fax n 011 678.259

PRIMARIA azienda operante nel settore estrattivo sabbia-ghiaia, ricerca per sede Carignano responsabile tecnico con esperienza, per programmazione, organizzazione attività estrattiva gestione impianti e personale. Inviare curriculum a: Publikompass 5143 - 10100 Torino

DIRIGENTI

INTERNATIONAL FRANCHISING GUILDE Gruppo Leader europeo per le proprie linee settori, servizi abbigliamento e articoli sportivi ricerca Direttori Affiliati. Investimento [redacted], alta redditività. Telefonare allo 011 4[redacted]

GRUPPO ABELE PERIODICI

E' IN EDICOLA IL N. 11

VOGLIO UNA VITA
...spericolata. Un mito per tanti ragazzi fra droghe vecchie e nuove

GIAN CARLO CASELLI
Pentiti e informazione: chi usa chi?

MESSICO
Epzidentikit di un nuovo gruppo rivoluzionario

CATANIA
I "cavalieri" hanno lasciato terra bruciata

PADANIA IN ARMI
Camicie verdi: simpatici boy-scout o pericolosi eversivi?

Ogni mese in edicola ■ L.3500

Abbonamento annuo L. 35.000 C.C.P. 155101 intestato a "Gruppo Abele Periodici" Via Giolitti 21, 10123 Torino

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI domestica fissa 50/60enne senza impegni familiari [redacted] famiglia 2 persone autosufficienti. Offresi: vitto alloggio e stipendio adeguato. Telefonare ore pasti allo 0183 33 145.

COLLABORATRICE familiare fissa, coniugata, con patente auto, per paese a 30 km da Torino, cercasi. Stipendio ed alloggio adeguati su referenze [redacted]. Telefonare 011 740 933

[redacted]ORI [redacted]

[redacted] ottico part-time. Telefonare [redacted] negozio 011.797.150.

SE vuoi fare il barista, [redacted], cuoco/a, [redacted], pasticcere [redacted] pagarti il corso, noi ti daremo la formazione e il lavoro. S.L. 489.858.

[redacted]NTANTI

CERCASI procacciatore d'affari e capo area già operanti presso privati per consorzio ingrosso mobili. Si g[redacted] L. 2 milioni di fisso più 10% provvigionale. Tel. 0425 648.200

EISMANN multinazionale di casa madre tedesca leader nella distribuzione di alimenti surgelati a domicilio, ricerca [redacted] zone di Val di Susa e Torino Sud n. 2 venditori. Si richiede dinamismo, serietà, costanza, ambizione ad operare in autonomia in un contesto estremamente stimolante, età 23/40 anni. Si offre periodo di formazione retribuito, fisso mensile, premi, provvigioni ed ampia copertura assicurativa, oltre all'automezzo [redacted]dato in dotazione. Per appuntamento telefonare 011 646.7409 ore ufficio.

NUOVA società vendita diretta ricerca area manager e agenti per vendita prodotti di sicuro interesse commerciale. Fax 011 650.00.

TECNOCASA affiliato selezioniamo giovani [redacted]ti max 23enni per inserimento nostro settore. Tel. 226.8761 colloquio.

PRESTAZIONI CONSULENZE

AGENZIA matrimoniale di Torino, ricerca consulente max 3[redacted], bella presenza, da inserire subito in ufficio, indispensabile esperienza commerciale. Ufficio personale tel. 0171 699.558

PRIMARIA agenzia di assicurazioni ricerca consulenti da inserire nel proprio organico, gradita esperienza, età 22/30 anni, automuniti. Telefonare 011 763.131

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] donna [redacted] bella presenza cerca lavoro orario diurno presso bar-pasticceria. Tel. 0308 308.8993.

[redacted] veramente capace libero subito offresi ovunque. Telefonare allo 0122 99.006 ore pasti.

IMPIEGATI

RAGIONIERA automunita, inglese/francese, PC, esperienza bancaria 3 anni offresi anche part-time. Tel. 011 964.3873

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

IL A.PI.CASE Città Giardino in quadrifamiliare alloggio rifinito 120 mq su due livelli zona giorno/zona notte. Tel. 591.260.

A. A.PI.CASE corso Unis recente 8 piano panoramico salone 4 camere cucina 2 bagni box L. 350 milioni Tel. 591.250.

CIT TURIN
via Saffi 2/3/4 cam[redacted] cucina [redacted] in elegante stabile anni '40 terrazzo [redacted] Gabetti 57.67.

CORSO Svizzera 6 piano signorile salone 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi ripostiglio mq 158. Tel. 650.2132.

CORSO TURATI
via Spallanzani libero signorile luminoso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Crocetta 581.8336.

[redacted] vendo alloggi con finizioni personalizzate il camere soggiorno cucina doppi servizi ampi terrazzi box in via Bardonecchia 77/12. Tel. 952.654.

GRAN MADRE
via Segurana ultimo piano panoramico 2 camere cucina bagno locato. Gabetti Crimea [redacted]

[redacted]
[redacted] Cesare, 10 ed ultimo piano, spazioso appartamento libero. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

PIAZZA Pitagora libero piano alto saloncino cucina 3 camere bagno [redacted] re box auto. Affare 561.3040.

POZZO STRADA
via Arnaz libero recente signorile saloncino 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti Viberti 335.8703.

PRECOLLINA Val San Martino soleggiata [redacted] villa indipendente mq 200 + 200 di tavernetta garage servizi, terreno 1.700 mq, Alfero & Gotta 434.3940.

PRIVATO vende via Ventimiglia fronte collina ampio salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 696.6452. No agenzie.

TORINO CENTRO
via IV Marzo liberi, appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 210 a 2 vetrine. Tel. 562.9227.

VIA CANOVA
pressi piazza Carducci [redacted] esposto ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti Nizza 663.2574.

VIA Gaidano adiacenze libero ingresso soggiorno 4 camere cucina doppi servizi piano alto. Cochiba 580.8151.

VIA Guido Reni adiacenze camera [redacted] cucinino ingresso bagno ottimo investi[redacted] L. 96 milioni. Tel. 650.2132.

VIA Parma 71 ultimi alloggi stabile ristrutturato, bilocale libero, trilocale affittato. Tel. 562.9227.

VIA Po privato vende appartamento-loft 235 mq molto particolare adatto a single o coppia. Scalone d'accesso privato del 7[redacted], importante [redacted], 3 bagni in mosaico, 2 stanze, lavanderia, finiture di elevato livello. Tel. 011 .819.4452.

VIA ROMA
via Amendola 10 vendonsi ultimi alloggi appartamenti, uffici e negozi ristrutturati. Tel. 562.9227.

VIA S. Secondo - Mauriziano, libero, privato, [redacted] mansardato, ottimo stato, ingresso, 2 camere, cucina grande, biservizi, cantina, termoautonomo. Tel. 011 309.5136 - 8/10-14/18 aut.segreteria.

VILLA libera precollina Ponte Isabella: 400 mq abitazione, 1000 giardino, box, eventuale progetto di ristrutturazione bifamiliare, prezzo scontato. Tel. 779.4826.

TORINO PROVINCIA

A.A. ALPIGNANO bella casa con giardino servitissima e tranquilla. Occasione L. 290 milioni. Casapiemonte 967.7717.

A Collegno via Bolzano 21 bis impresa vende alloggi signorili in palazzina mq 155 tre camere salone cucina doppi servizi ampi terrazzi box. Tel. 952.664.

A Pavarolo [redacted] 10 da Sassi casa unifamiliare indipendente mq 140 più box. Su mq 1000 di giardino. Affare 561.3040.

GRUGLIASCO
via Rieti ampio ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Gabetti Collegno 405.3870.

MONCALIERI B. Brigida villa signorile su 3 livelli indipendente con terreno splendida posizione. Tel. 650.4246.

PINO TORINESE bellissima porzione cascinale completamente ristrutturata ottime finiture. [redacted] OPIMM 947.8757 r.a.

SAN SICARIO (via Lattea) appartamento [redacted] esposizione vista piste comodo impianti garage R13-18. Tel. 650.4246.

S. MAURO impresa prenota alloggi varie [redacted] finiture signorili giardino zone comode tutti i servizi. Tel. 898.8213.

URGENTEMENTE vendesi Vinovo nuovo appartamento mai abitato [redacted] box. Tel. 650.4246.

LIGURIA

ALASSIO vista mare bellissimo appartamento passeggiata a mare via Roma soggiorno, cucina, ingresso, tre camere grandi due bagni, cantina riscaldamento autonomo, piano 4 mq 135. No intermediari. Tel. 0144 322.958.

[redacted] 20 mt spiaggia soggiorno e cucinino camera bagno balcone fronte mare L. 255 milioni. Tel. 019 821.335.

BORDIGHERA zona pianeggiante affare appartamento vista mare cantina L. 190 milioni. Case Italgest 0184 449.072

CERIALE minialloggio vista [redacted] da [redacted] lotina occasione solo L. 125 milioni. Punto Edilnord 0336 256.164

[redacted] impresa vende mono/bilocali 200 mt mare nuovi arredati climatizzati finiture pregio centrali ottimo investimento. Tel. 02 84.96.03.70 oppure 019 675.840.

L[redacted]O (stazione) vicino mare camera tinello cucinino posto auto [redacted]one termoautonomo. Punto Edilnord 0336 256.164.

VARAZZE nella stessa casa 2 alloggi di 75 mq ciascuno [redacted] giardino o balconata vista mare ottime finiture L. 290/280 milioni. Tel. 019 821.335.

[redacted]

A Mentone impresa Icomar [redacted] direttamente [redacted] alloggi da L. 123 milioni. Mutui e dilazioni. Tel. 011 [redacted] - 0182 585.507.

BEAULIEU [redacted] appartamento vista [redacted] terrazzo cantina lussuoso L. 212 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

MENTONE villa bifamiliare con terreno piscina vista mare garage cantina lussuosa. Case Italgest 0184 449.072.

[redacted]IZZA 300 mt mare ultimo appartamento vista mare terrazzo garage cantina L. 190 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

ROQUEBRUNE Camol[redacted] ottimo appartamento balcone cucina arredata L. 200 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

[redacted]NI

[redacted] imboccatura tangenziale capannoni industriali con prestigiosi uffici da 800 a 2500 mq. Tel. 0335 349.394.

VENDESI ufficio uso studio professionale mq 200, b[redacted] biingressi su corso centrale. Tel. 011 509.0234.

VENDO C[redacted]ONI
in costruzione a Volpiano mq 1200 personalizzabile e con agevolazioni legge Tremonti. Gabetti 57.67.

[redacted] capannoni in costruzione a partire da mq 500 a 1500 statale To Saluzzo [redacted] km Torino). Tel. 0175 249.220.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORI[redacted]

ALLOGGIO di 2/5 vani libero in Torino ricerco in vendita astenersi perditempo pagamento contanti. Sig. Lorenzini 817.8000.

RICERCASI Torino Nord/Ovest 2/3 camere tinello bagno max L. 240 milioni vendita certa. Personalcase 216.4115.

CO[redacted]

PERMUTO con eventuale differenza ufficio e negozio nuovi Omegna(Vb) zona ospedale con alloggio zona Mentone, Cannes. Tel. 0337 237.246 dopo le 20.

AFFITTI OFFERTE

TORINO [redacted]

AFFITTASI a studenti [redacted] casa mansarda L. 200 mila o monolocale L. 350 mila mensili, barberia 962.[redacted].

AFFITTO a privati appartamento arredato finemente (volendo vuoto) zona comoda al centro. Amministratore 434.3226.

PRECOLLINA Ponte Isabella esclusivo mq [redacted] saloncino camera cucina biservizi. Amicacasa 385.5538.

TORINO PROVINCIA

PINO [redacted] a schiera [redacted] costruzione panoramica giardino privato. Gabetti OPIMM tel. 947.8757 r.a.

[redacted]

AFFITTANSI capannoni industriali su strada provinciale Torino Sud mq 800 e 1200 completi di uffici e impianti. Tel. 011 411.3231 - 011 965.6053.

AFFITTASI a [redacted] Torino magazzino commerciale e laboratorio su due piani superficie mq 3500 totali, 400 mq uffici vicino Metro zona [redacted]. Tel. 433.1353 - 0337 226.733.

[redacted]DI affitta n[redacted]zio con retrovetrina mq [redacted] via 6. [redacted] adatto varie attività. Tel. 503.635.

[redacted] traverso [redacted] Fiume ufficio [redacted] mq, 7 vani servizio piano nobile privato affitta. Tel. 880.[redacted] - 0347 231.1393.

[redacted] affittasi [redacted] seminterrato accesso carraio ufficio servizi uso magazzino/deposito. Tel. ufficio 593.181.

NEGOZIO o ufficio corso Novara circa 60 mq. [redacted] vetrine cantina, privato affitta. Tel. 637.801 ore pasti.

UFFICI corso Francia: [redacted], 2/3/4 [redacted], biservizi, doppi ingressi, 1° e 4° [redacted], privato affitta. [redacted]. 521.4453.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) 5 locali e servizi, affittasi L. 1.800.000 al mese con [redacted]. Tel. 562.6925.

[redacted] prestigioso [redacted] Vittorio (monumento) 12 [redacted] servizi (mq 480), ordinati. Affittasi. Intermediari. Tel. [redacted].

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo [redacted] ma valutazione. Autosalone D'Elia - [redacted] Orbassano 241 - tel. 351.328.

[redacted]LLIA acquista vetture immediata autovetture fuoristrada e furgoni. Contanti. Corso Umbria 35. Tel. 011 484.297.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011 817.1643 - 889.684.

CON [redacted] immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino, [redacted]. 011 696.4713/14.

VENDO per realizzo Fiat Ritmo perfette condizioni con autoradio. Tel. 738.1295.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

LOANO
[redacted] 120 mt dal [redacted] è [redacted] residenza ideale per persone autosufficienti. Trattamento personalizzato continuo. Assistenza medico infermieristica. [redacted] 677.122

VARIE

A.A. [redacted] **M.C.** 334.832 acquista oro argenteria monete gioielli [redacted] prezzi. Corso Peschiera 153 Torino.

GRANDE occasione per rinnovo locali vendesi cucine, soggiorni e letti imbottiti di rinomate marche come esposte a prezzi di fabbrica. [redacted]nare 011 730.560.

PRIVATAMENTE compro [redacted] da privati mobili, quadri, soprammobili antichi inizio 900, per contanti. Tel. 011 783.981.

106 LAS VEGAS

UNA NUOVA 106 ENTRA IN GIOCO.

PEUGEOT 106 LAS VEGAS: UNA NUOVA SERIE SPECIALE, BENZINA 954 CM³ 50 CV E DIESEL 1527 CM³ 58 CV. 3 O 5 PORTE IN 5 BRILLANTI COLORI. FINO AL 31 DICEMBRE PUOI AVERLA CON UN FINANZIAMENTO STRAORDINARIO: MINIMO ANTICIPO, MENO DI 290.000 LIRE AL MESE PIU' UNA RATA FINALE. L'OFFERTA E' VALIDA SU TUTTA LA GAMMA 106.

DA L. 15.800.000
È UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI

20% DI ANTICIPO
L. 285.400 AL MESE
E RATA FINALE.

106 PEUGEOT
[redacted] PERCHÉ L'AUTO [redacted]

106 LAS VEGAS - 3 P. BENZINA - PREZZO L. 15.800.000 - ANTICIPO IMPORTO 20% L. 3.160.000 - IMPORTO DA FINANZIARE L. 12.640.000 - SPESE APERTURA PRATICA NESSUNA - IMPOSTA BOLLO L. 20.000 - N. RATE 47 - IMPORTO RATA L. 285.400 - IMPORTO [redacted] 30%) L. 3.798.000 - T.A.N. 13,50% - T.A.E.G. 14,18% - OFFERTA NON C[redacted]E CON ALTRE IN CORSO. VALIDA FINO AL 31/12/96 PER TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI PRESSO [redacted] SAL[redacted] PEUGEOT FINANZIARIA

CONCESSIONARI PEUGEOT DI [redacted]

DAIDOLA	LOCAUTO DUE	L'AUTO	[redacted]	[redacted]	[redacted]	V.A.S.A.S.	[redacted]AUTOMOBILE	ZACCHIA G.
TORINO Via Botticelli, 86 [redacted] 011/205.44.44 Via Nizza, [redacted] tel. 011/650.50.04	[redacted] Corso Francia, 113 tel. 011/433.65.01 Corso Turati, 26 tel. 011/59.03.16	**RIVOLI** Corso Francia, 227 tel. 011/959.66.76	**CIRIÉ** Via Torino, 126 tel. 011/920.59.90 **LANZO** Via Cafasse, 2 tel. 0123/28.720	**NICHELINO** Via Cast. Mirafiori, 2 tel. 011/605.40.26 **CARIGNANO** Str. Orbassano, 5 tel. 011/969.72.79	**CHIERI** Str. Padana Inferiore, 114 tel. 011/947.22.55 tel. 011/942.32.39	**CHIVASSO** Corso G. Ferraris, 16 tel. 011/917.19.20	[redacted] Str. Pinerolo, 101 tel. 0121/392.55	**IVREA** C.so Vercelli, 115 tel. 0125/617.000 **SCARMAGNO** Via Montalenghe, 40 tel. 0125/739.739

Il derby «notturno» dell'Olimpico finisce con un pari senza gol che non serve a nessuno

Lazio e Roma mostrano solo i muscoli

I biancazzurri: Pairetto, che errore

ROMA. Finisce 0-0 un derby colorato di biancazzurro con qualche spruzzata giallorossa. Pairetto rovina una domenica perfetta con un errore grave al 28' del primo tempo. Statuto, già ammonito e in preda a raptus, colpisce inutilmente Chamot e quasi scappa, prevedendo l'espulsione. Invece Pairetto sbaglia, cartellino giallo a Delvecchio e proteste messe a tacere da Bianchi, che gli ordina di «soffrire» per la patria giallorossa. Ancora fallo di Statuto, che Pairetto perdona, e Bianchi coglie opportunamente l'occasione per mandare negli spogliatoi il suo centrocampista. In campo Tommasi, non combina granché, però l'espulsione ad ogni entrata.

Meglio la Lazio, dicevamo, La difesa inedita, Grandoni e Fish dignitosi centrali, scopre in Chamot l'uomo in più. E sull'asse composto dall'argentino, Nedved e Signori i biancazzurri costruiscono la loro partita, costringendo la Roma in affanno. Lazio ok fino al momento del tiro. Sterchele para solo una «telefonata» di Rambaudi in 22', poi ringrazia qualcuno lassù quando il siluro di Fuser al 23' si schiaccia sul palo.

Dall'altra parte pochi lampi. Bianchi sembra aver voluto fare un piacere a Zeman. Balbo e Delvecchio se ne vanno sulle fasce e si inabissano davanti a Nesta e Chamot. Ci dovrebbero essere forse le incursioni centrali di Totti, il ragazzino non si vede. Si vedono bene i falli. A parte Statuto (che inaugura la serie), cartellino giallo per Nedved, Lanna, Delvecchio (ma è innocente), Carboni e Di Biagio. Fra i puniti schiacciante maggioranza giallorossa e si spiega: la Lazio sembra aver improvvisamente ritrovato gli schemi. Palla che schizza da un piede biancazzurro all'altro, passaggi precisi e per fermare l'onda laziale ci vuole il fallo. Più lenta, classicheggiante la Roma, che vive il suo momento migliore il quarto d'ora con un paio di tiri alti di Balbo. Poi più nulla. Va piano la Roma ed costretta ad arretrare.

Signori vivo forse mai quest'anno. Al 21' fa segnare la curva Nord. Verticale Protti-Nedved-Signori e il ha la palla sul sinistro, vuole lui. colpisce male e il pallone schizza in alto. Sbaglia Nedved in mischia e si dispera. L'ex dello Slavia sembra inesauribile, peccato che lui e Signori parlino davvero lingue diverse anche il pallone. Quando Signori lancia, Nedved capisce e viceversa. I due rimbrottano, una volta ha ragione centrocampista, l'altra la punta. E la Roma respira.

Si ricomincia dopo il riposo ed è subito Signori-Protti. Testata finale dell'ex barese che fa paura Sterchele. Palla alta. rivede ancora Protti, che nel primo tempo non aveva quasi toccato palla. Una volta riesce a smarcarsi ed è solo davanti a Sterchele: fermato da Pairetto per un fuorigioco di Signori. Un'avanzata di Chamot con capitombolo limite dell'area e Signori (al 9') punizione invitante. E' sulla barriera, ammonito Okon, il più innocente: poi Signori manda il pallone sul muro avversario.

Improvvisamente la Roma va un passo dal gol. Rimpallo, Totti fulmineo apre su Delvecchio, Grandoni è in ritardo, Marchegiani atterrito vede il pallone volare ma è sopra la traversa. Prende coraggio la Roma, ne va Delvecchio, rovina tutto Balbo. Bella punizione appena a lato di Signori e gran sgroppata Tommasi e controbilanciare. La Lazio rallenta, sale la Roma. Protti è pronto in mischia a impegnare Sterchele. Una «bomba» di Di Biagio va altissima ancora il giallorosso spara in mischia: salva Protti. Ha la palla buona Nedved ma tira alto. Entrano Buso e Fonseca, a un passo dal gol Thern e Signori, grande parata di Marchegiani su Balbo.

Nel dopopartita, sulla mancata espulsione di Statuto si arrabbia Bianchi: «Perché non avete domandato di Amoruso, domenica scorsa?». Zeman lo imita: «Hanno visto tutti. Compreso l'arbitro. Secondo me Pairetto si è ricordato della precedente ammonizione romanista. E per non espellerlo... Io ero lontano e ho visto, figuriamoci lui che era a due passi». Delvecchio sorride: «Forse anch'io ho fatto fallo, ma il mio era ammonizione». Marchegiani conclude: «Certo l'espulsione avrebbe potuto cambiare la partita a nostro favore. Statuto nervoso, ha fatto bene Bianchi a sostituirlo». Signori: «Decisivo l'errore dell'arbitro. Statuto doveva essere espulso». Elogi di a Marchegiani, ma il portiere minimizza: «Tiro parabile». Tifo corretto durante la partita, un arresto un'ora prima del match: una bomba carta distrugge cartellone, un laziale viene subito ammanettato.

Piero Serantoni

LAZIO	(4-4-2)	0	ROMA	(3-5-2)	0
MARCHEGIANI	6,5			6	
NESTA	6,5		ALDAIR	6,5	
FISH	6		PETRUZZI	6	
GRANDONI	6		LANNA	5	
CHAMOT	7		STATUTO	s.v.	
FUSER	5,5		(28' s.t. TOMMASI)	5,5	
OKON	6		THERN	6	
NEDVED	6,5		DI BIAGIO	6	
RAMBAUDI	5,5		TOTTI	6	
(35' s.t. BUSO)	s.v.		(31' s.t. BERNARDINI)	s.v.	
PROTTI	5,5		CARBONI	5,5	
SIGNORI	6,5		BALBO	5,5	
			DEL VECCHIO	5,5	
			(35' s.t. FONSECA)	s.v.	
All.: ZEMAN	6		All.: BIANCHI C.	6	

Arbitro: PAIRETTO 5

Ammoniti: Statuto, Nedved, Lanna, Del Vecchio, Carboni, Di Biagio, Okon, Aldair.
Spettatori: paganti 38.117, incasso 1.558.240.000, abbonati 26.371, quota abbonati 602.555.000.

LA MOVIOLA: RIGORI DUBBI A CAGLIARI, FIRENZE E VICENZA

Giornata di proteste e decisioni controverse, oltre ai quattro episodi di presunti gol «fantasma». Come sempre, omogeneità giudizio sui rigori.

Bologna-Piacenza. Fallo da rigo di Pari (già ammonito) Mangoni. Giusta espulsione. Rigore per il Bologna: Trentalange vede e punisce spinta, netta, di Di Francesco a Poramatti. Nel finale mani di Polonia colpo testa di Bresciani: il Bologna chiede un altro penalty, l'arbitro non fischia. Ammesso che fosse volontario, il fallo era comunque fuori area.

Cagliari-Reggiana. Rigore ai sardi: Silva e Parente si strattonano, il cagliaritano va giù, per Rodomonti la spinta decisiva è dell'avversario. Poi i due si faranno espellere per scorrettezze reciproche: inevitabile.

Fiorentina-Perugia. Oliveira tira una bordata dalla destra, Allegri la intercetta anche con una mano, ma ha il braccio lungo il corpo, non c'è intenzionalità: Boggi eccede fischiando il rigore. Poi eccede Allegri nella protesta e si fa cacciare. Era da penalty anche una successiva entrata di Falcone su Rapaic.

Milan-Udinese. Weah ruba di testa la palla tra le mani Turci che va per rinviare. Beschin giustamente annulla il gol. Fallo di Costacurta su Calori; ammonito, il milanista va a infilare un dito nell'occhio dell'avversario. Non poteva che essere espulso.

Sampdoria-Juventus. Torricelli su Mancini, non c'è rigore. Ma Braschi avrebbe dovuto concederlo per un intervento in tandem Mihajlovic e Pesaresi su Del Piero, messo giù in piena area.

Vicenza-Inter. Non è netta la spinta di Pistone ad Otero alla fine del primo tempo, Cesari sorvola. Nella ripresa però valuta diversamente la leggera spinta di D'Ignazio a Sforza (che parte anche una posizione dubbia), concedendo all'Inter il penalty decisivo, contestatissimo. Troppo generoso: l'interista dà chiaramente l'intenzione di tuffarsi.

I NUMERI DELLA A

Mai tanti stranieri in 100 anni di Juve

TAPPA in casa Juve: a Marassi, per la prima volta loro quasi anni di storia, i bianconeri hanno presentato una formazione con prevalenza di stranieri. Ai 5 italiani (Peruzzi, Ferrara, Torricelli, Di Livio e Del Piero) si sono affiancati l'uruguaiano Montero, i francesi Deschamps e Zidane, lo jugoslavo Jugovic, il croato Boksic e l'ultimo arrivato, il portoghese Dimas. Italiano però il gol: lo ha segnato Ferrara, che con 3 reti è il leader fra i bomber juventini con Padovano e Zidane.

VICENZA OGGI MENO IERI. Il Vicenza di Guidolin ricalca le orme di quello di Gibi Fabbri. La squadra biancorossa prima in classifica (la Juve mercoledì però recupera a Udine) con 16 punti, conteggiati secondo il metodo tradizionale dei due a vittoria, ha eguagliato il ruolino del 1977-78 quando in organico c'era Paolo Rossi. Alla squadra di Guidolin anche un altro primato: è l'unica senza espulsioni.

ACCHIAPPARIGORI. Ancora una prodezza Taibi: ieri al Dall'Ara ha parato a Kolyvanov il terzo rigore della stagione. Di fronte freddezza e erano già dovuti arrendere l'interista Djorkaeff e Valencia della Reggiana. Contro di lui dal dischetto quest'anno è andato a bersaglio il solo Signori. Taibi in serie A ha fronteggiato sedici rigori, quelli parati, mentre uno è stato fallito.

INTER, ANCORA UN I nerazzurri hanno ottenuto sei pareggi (come la Fiorentina) e con la divisione dei punti hanno concluso le ultime quattro partite, fra l'altro sempre recuperando lo svantaggio. Dopo il rocambolesco 2-2 con la Fiorentina i pareggi milanesi sono venuti tutti dal derby, col Cagliari e a Vicenza ha trasformato tre rigori.

E LA VITTORIA Con lo 0-0 di Tardini, ospite l'Atalanta, i gialloblù hanno portato a sette la striscia di partite senza vittoria. L'ultimo successo risale al 13 ottobre nella trasferta di Cagliari. Da allora pareggi e 3 sconfitte: nel periodo, peggio dei gialloblù ha fatto soltanto Reggiana (2 punti), ultimissima e sola in fondo alla classifica.

ITALIANI MAESTRI Un nome nuovo fra gli specialisti dei calci di punizione. Ieri al Meazza, palla ferma, è andato a segno Stroppa. Curioso che malgrado il nostro calcio abbia perso Zola - 8. I degli ex con palla ferma - nella quasi globalità le prodezze balistiche sono state compiute da italiani: segno Pancaro, Robi Baggio, Robbiati e Inzaghi e fra gli stranieri il solo Zidane.

Bruno Colombero

Batistuta prima spreca, poi si scatena con Rui Costa e Oliveira

Kocic, non bastano i miracoli

Il Perugia, in dieci, resiste per un'ora

FIRENZE. Mai vista cosa del genere, partita nella quale si susseguono 19 (ripetiamo in lettere, diciannove) occasioni-gol. Questa suddivisione 16 per la Fiorentina, per il Perugia. Continuiamo: 2 espulsi, Allegri alla fine primo tempo Robbiati al 36' del secondo. Ancora avanti: 7 ammoniti, con un calcio di rigore concesso alla Fiorentina (dubbio) sbagliato da Batistuta e un altro (fallo Falcone Rapajc) che è apparso probabile non rilevato da Boggi (male lui, peggio i suoi collaboratori). Troppo, francamente c'è da fare indigestione.

Merito di un trio (talvolta poker) d'attacco che hanno pochi in Europa: Batistuta-Rui Costa-Oliveira con il supporto Robbiati. Il merito anche di allenatore e una squadra (Galeone e il Perugia) che in serie A non vogliono starci come «sopportati», provano almeno a lasciare un'impronta.

Certo che il calcio giocato così è proprio bello: pochi artifici tattici (appena appena un po' di fuorigioco, niente pressing, niente marcature asfissianti, praterie nelle quali provare dribbling e arabeschi balistici. Gioca tu che gioco anch'io, anche se poi alla fine può che vincere la squadra tecnicamente più forte, la Fiorentina. Eppure questa volta il Perugia (sfacciato quanto il allenatore) ha sfiorato addirittura il miracolo. Per un tempo ha retto, complici gli errori di Batistuta (sei conclusioni compreso il calcio di rigore respinto da Kocic), coadiuvato Oliveira e Robbiati. Solo che Allegri ha restituito il favore. Ha provocato un discutibile calcio di rigore a favore della Fiorentina (braccio in area un violento cross Oliveira), poi se l'è presa arbitro e guardalinee è finito fuori. Certo che sperare di reggere contro Batistuta-Oliveira e Rui Costa per 45', giocando in dieci, è cosa club dell'ottimista cronico. Eppure Perugia è arrivato a sperare. Sì, perché dopo il gol dell'argentino (che cancellava quell'ennesimo dal dischetto), con Batistuta lanciato da Rui a freddo a contatto dell'incredibile Kocic (un miracolo dietro l'altro), Perugia mica ha mollato. In dieci, un gol sotto, ha continuato a battersi, attaccare.

al 12' è venuto addirittura il pari: gran lancio Giunti per Gautieri (forse in fuorigioco) che superava Toldo e metteva dentro. L'assurdo durava per 6', Rui Costa ristabiliva il vantaggio, con un preziosismo sudamericano doppio dribbling e pallonetto. Il Perugia continuava ad attaccare e Fiorentina a fallire un gol dopo l'altro. Al 26' Matrecano, di testa, costringeva Toldo a imitare il collega perugino. al 36' Robbiati per doppia ammonizione finiva fuori. Rientrava in campo. si immaginavano le scintille finali. Oliveira (che si era mangiato occasioni come una slot-machine con le monetine) si scatenava e al 41' archiviava il risultato: slalom fra i difensori-paletti perugini e botta finale. Addio triste per Galeone che già al 35' aveva imprecato per un possibile fallo Falcone Rapajc nell'area viola. Addio con un quarto gol della Fiorentina, botta di Batistuta deviazione di Rocco nella propria porta. Festa della Fiorentina, in rapida risalita, all'ottavo risultato utile consecutivo, serie importante infarcita di troppi pareggi.

FIORENTINA	(4-3-3)	4		(4-3-3)	1
TOLDO	7		KOCIC	7,5	
FALCONE	6,5		ROCCO	5	
PADALINO	6,5		CASTELLINI	6	
FIRICANO	6		MATRECANO	5,5	
PUSCEDDU	6		DI CHIARA	5,5	
SCHWARZ	6		(22' s.t. ARTISTICO)	s.v.	
RUI COSTA	8		KREEK	6	
(40' s.t. PIACENTINI)	s.v.		GIUNTI	6	
COIS	7		ALLEGRI	4	
OLIVEIRA	6,5		GAUTIERI	6,5	
BATISTUTA	6		PIZZI	5,5	
ROBBIATI	6,5		(1' s.t. GORETTI)	6	
			(39' s.t. PAGANO)	s.v.	
			RAPAJC	6	
All.: RANIERI	7		All.: GALEONE	6	

Arbitro: BOGGI 5

Reti: nel s.t.: 4' Batistuta, 12' Gautieri, 18' Rui Costa, 41' Oliveira, 46' Rocco (autogol). **Espulsi:** p.t.: 46' Allegri, s.t. 36' Cois, Rocco, Di Chiara, Kocic, Rui Costa, Batistuta. **Spettatori:** pag. 3.337, inc. 152.770.000, abb. 32.620, quota abb. 1.230.413.497.

Umbri in

«Siamo stanchi di ingiustizie»

FIRENZE. Un coro di proteste si leva dallo spogliatoio del Perugia: nel mirino l'arbitro Boggi e i guardalinee. Persino Gaucci e Galeone si trovano d'accordo. Dice il primo: «Eccessiva l'espulsione di Allegri, non mi sembrava che le sue proteste meritassero il rosso; ci han fischiato rigore contro e altro netto, Rapaic, ci stato negato». Concorda il tecnico: «Subire un risultato così non è né giusto né serio». Giunti rincarica: «In 12 gare un episodio favorevole al Perugia, siamo stufi». Duro Gautieri: «Finiamola questi guardalinee da scapoli e ammogliati». E Allegri chiede scusa: «Mi dispiace avere nei guai la squadra, di solito non protesto ma stavolta difficile zitti, la palla è scivolata sul braccio». Tutto un altro clima in casa viola: Ranieri, soddisfatto («Anche abbiamo sbagliato molto») chiede il suoi di continuare a lottare per lo scudetto, elogia Kocic che gli ha parato il rigore. [b. c.]

ECCO 4 NUOVI, BUONI MOTIVI PER ACQUISTARE UN RICEVITORE DIGITALE GRUNDIG ENTRO IL 31/12/96.

UN REGALO NATALIZIO DI TELEPIÙ

TELEPIU' calcio

GRATIS
TUTTE LE PARTITE DEL GIRONE DI ANDATA
dal 1/12/96 al 19/1/97 compreso, se ti abboni subito alle partite del girone di ritorno della tua squadra a Lire 300.000 solo alle partite in trasferta a Lire 170.000.

99.000 lire
Con il Ricevitore digitale Grundig a comode rate mensili tutto il grande calcio in diretta tv.
Rivolgiti al tuo rivenditore di fiducia, convenzionato Findomestic.
Kit Grundig: L. 2.090.000
Importo mensile: L. 98.000
N° mensilità: 27
T.A.N. 22,16% - T.A.E.G. 24,55%

PAY per VIEW
PAGHI SOLO CIÒ CHE DECIDI DI VEDERE.
Un rivoluzionario servizio che ti permetterà di acquistare in futuro i singoli programmi: partite di calcio, film, eventi sportivi, ecc.
Il Ricevitore digitale Grundig DTR 1100, grazie al Modem 14.400 baud, è già predisposto per questo servizio.

3 ANNI DI GARANZIA
MAGGIOR SICUREZZA
MAGGIOR RISPARMIO
Su tutti i Ricevitori digitali 3 anni di garanzia totale Grundig compresi nel prezzo.
In conclusione 3 anni di tranquillità assoluta.

GRUNDIG
made for you

B

Tre volte sotto con il Genoa, i granata ottengono il definitivo pareggio in pieno recupero

Il Toro salva la festa in extremis

I liguri a lungo in dieci

I TABELLINI DELLA SERIE B

Brescia-Salernitana 2-0

Brescia: Zunico; Adani, Binz (39' st Savino), Corrado, Pergolizzi; A. Filippini, Romano, De Paola, Criniti (31' st Pirlo); Neri, Bizzarri (12' st Campolonghi).
Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci; Cudini, Del Grosso, Breda; Rachini, Pirri (31' Tosto), Tudisco (21' st Tiatto), Ricchetti, P[illegible].
Arbitro: Farina. [illegible]: pt 16' Bizzarri; st 3' Criniti.
Espulsi: 28' st Cudini (S), 47' st Tiatto (S).

Cesena-Padova 2-3

Cesena: Sardini; Bonomi, Alpisi, Rivalta, Ponzo; Teodo[illegible], Piangerelli, Dolcetti, Bosi (20' st Melizza); Agostini, Hubner.
Padova: Zenga; Bergodi, Ricci, Bianchini, Gabrielli; Pallizzaro, Bedin (32' st Turato), Riccardo (7' st Suppa), Gentilini (18' st Lantignotti); Lucarelli, [illegible] Franceschi.
Arbitro: Pellegrino.
Reti: pt [illegible] Lucarelli (P), 48' Hubner (C); st 14' Hubner (C), 30' Suppa (P), 39' Lucarelli (P).

Chievo-Ravenna 1-2

Chievo: Gianello; Moratto, D'Angelo, D'Anna, Lanna (39' [illegible] Franchi); Sinigaglia, Giusti (1' st Marazzina), Flore, Melis; Cerbone, Cossato (14' st Ghirardello).
Ravenna: Rubini; Gonnella (48' st Fimognari), D'Aloi[illegible], Mero, Marrocco; Pregnolato, Rovinelli, Iachini, Serra (24' [illegible] Rinaldi); Schwoch, Buonocore (32' st Gasparini).
[illegible] Lana. **Reti:** pt 25' Cerbone (C), 27' D'Aloisio (R, rigore), 40' Pregnolato (R).

Cremonese-Foggia 1-1

Cremonese: Boardo; Susic, Verdelli (17' pt Orlando, 36' pt Castagna), Pedroni, Di Sauro; Giandebiaggi, Perovic, Ferraroni, Maspero; Mirabelli, Aloisi (12' [illegible] Bresciani).
Foggia: Mancini; Bianco (32' [illegible] Monaco), Matrone, Brescia, Oshadogan; Di Bari, De Angelis (33' st Tangorra), Tedesco, Bettoni; Chianese, Zanchetta (12' st [illegible] Michele). [illegible]**ro:** Rossi.
Reti: st 27' Bresciani (C), 31' Bettoni (F).

Lecce-Cosenza 3-2

Lecce: Lorieri; Bellucci, Macellari; Bacci, Servidei, Venigli; Mazzeo, Cucciari (33' [illegible] Cavezzi), Francioso (46' st Baglieri), Casale, Palmieri.
Cosenza: Amato; Sconziano (23' st Ziliani), De Rosa; Mazzoli, Voria, Riccio; Alessio, Micoli, Gioacchini (37' st Guidoni), Lo Garzo, Grassadonia (40' pt Apa).
Arbitro: Branzoni. **Reti:** pt 14' Mazzoli (C), 38' Micoli (C), 48' Voria (C, autogol); st 15' Palmieri (L), 44' Francioso (L). **Espulso:** 31' [illegible] Riccio (C).

Lucchese-Palermo 0-0

Lucchese: Tambellini; Sogliano, Da Rold; Zanuttig, Valentini, Lombardo; Manzo, Russo (39' [illegible] Coppola), Paci, Monza (31' st Tarantino), Rastelli.
Palermo: Sicignano; Galeoto, Ferrara (37' st Ciardiello), Biffi, Assennato; Favi, [illegible] Già, Tedesco, Compagno; Saurini, Vasari.
Arbitro: Dagnello. **Espulso:** [illegible] st Biffi (P).

Pescara-Bari 1-2

Pescara: De Sanctis; Mezzanotti, Colonnello, Terracenere, Chionna; Zanutta, Palladini, Gelsi, Greco (12' st [illegible] Giannatale); Giampaolo, Sullo (29' st Vecchiola).
Bari: Fontana (15' st Alberga); Garzya, Ripa, Sala, [illegible]ghetti; De Ascentis (26' st Annoni), Ingesson, Volpi, Doll (12' st Giorgetti); Di Vaio, Guerrero.
Arbitro: Nicchi.
Reti: pt 5' De Sanctis (P, autorete); st 27' Ingesson (B), 45' Giampaolo (P).

Reggina-Empoli 1-0

Reggina: Scarpi; Napoli, Poli; Iacobelli (17' [illegible] Biletti), Napolitano, Alzoni; Visentin, Giacchetta, Dionigi (45' st Mauro), Perrotta, Pasino (48' st Sbrizza).
Empoli: Balli; Birindelli, Cozzi (22' st Amoroso), Ficini, Baldini; Bianconi, [illegible] Moro, Pane, Cappellini; Martusciello (13' st Berlarelli), Esposito.
[illegible] Gronda. **Rete:** 12' pt Pasino.

Torino-Genoa 3-3

Torino: Casazza; Longo, Cravero, Cevoli, Martelli; Sommese (40' st Lombardini), Scarchilli, Cristallini, Fiorin; Florjancic (33' st Ferrante), Cammarata (23' st Ipoua).
Genoa: Ielpo; Ruotolo, Giampietro, Torrente, Centofanti; Rutzitu, Morello (26' st Scazzola), Masolini, Cavallo; Goossens (41' pt Nicola), Beghetto (12' st Nappi).
Arbitro: Bonfrisco.
Reti: pt 17' Beghetto (G), 19' Scarchilli (T, rigore); st 15' Nappi (G), 26' Fiorin (T), [illegible] Cravero (T, autogol), 47' Martelli (T).
Espulsi: 24' pt Cavallo (G), 40' [illegible] Cristallini (T).

[illegible] di Sangro 1-0

Venezia: Landucci; Filippini, Brioschi, Pavan, Dal Canto; Baldi, Passoni (19' [illegible] Pellegrini), Zanetti (32' st Polesel), Zironelli (1' st De Agostini); Silenzi, Bellucci.
Castel [illegible] Sangro: De Julis; Fusco, Cei (47' st Terrera), D'Angelo, Michelini; Alberti, [illegible] Fabio, Prete, Bonomi; Gelli, Pistella (28' [illegible] Albieri).
Arbitro: Nucini.
[illegible]**te:** st 49' Brioschi.

TORINO. La celebrazione, sul campo, per i novant'anni granata (squadre giovanili [illegible] campo, palloncini rimasti appesi ai tralicci del Delle Alpi, Marato[illegible] coloratissima [illegible] l'ennesimo attacco striscionesco a Celleri) ha avuto il suo momento di vera festa quando tutto sembrava perduto nella sfida [illegible] l'altra squadra carismatica del campionato di B.

Il Genoa, in dieci uomini dal 24' per l'espulsione di Cavallo, era [illegible] [illegible] vantaggio per 3-2 quando l'arbitro ha fatto alzare la tabella del recupero: quattro minuti. [illegible] erano passati due, restava al Toro un soffio di speranza.

La concretizzava Paolo Martelli, classe 1970, arrivato in granata dal Montevarchi, lanciato con valida intuizione da Sandreani. Una bomba micidiale alla sinistra di Ielpo, che sino ad allora si era opposto alla grande ai tentativi granata. Primo gol importante per Martelli, un cognome che è già nella storia del Toro. Un Martelli, [illegible] diano, [illegible] con la Squadra distrutta a Superga. Per l'allora presidente Ferruccio Novo era il cardine del futuro.

Meritava [illegible] andare sotto la curva, ma la squadra non aveva più voglia di niente. Solo la doccia, per scordare i troppi brividi provati. Eppure [illegible] era visto un Toro sempre al massimo dell'impegno, ma [illegible] una volta penalizzato da errori individuali. In zona tiro (Cammarata, [illegible] pur tecnicamente valido Florijancic, Sommese...) [illegible] in difesa (Casazza e Cevoli fermi sui decisivi cross avversari, Cravero bravo nell'assit e persino nelle conclusioni, ma un po' sperduto in spazi larghi).

Al contrario, il Genoa [illegible] credeva ai suoi occhi. Quattro conclusioni [illegible] tre gol, il massimo del rapporto conclusioni-realizzazioni. Se l'allenatore Perotti, [illegible] la squadra [illegible] dall'espulsione di Cavallo e quindi forzatamente votata [illegible] difesa e contropiede, [illegible] sostituito prima Beghetto (per altro ottimo autore dell'1 a 0 col colpo di testa su corner [illegible] Centofanti) [illegible] troppo isolato, [illegible] Nappi, [illegible] Genoa avrebbe avuto più respiro.

Ma «cavallo pazzo» è bastato a far sognare i tifosi rossoblù ed a far impazzire una difesa granata scoperta perché l'obbligo [illegible] l'attacco. Prima per cercare la vittoria (al gol di Beghetto aveva replicato Scarchilli [illegible] [illegible] rigore-bomba [illegible] per una spinta di Giampietro a Cammarata) e poi per cercare di uscire dal baratro.

Perché proprio Nappi al 15' della ripresa aveva riportato in vantaggio i liguri andando [illegible] raccogliere dietro la difesa granata il pallone crossato lungo da Ruotolo, e battendo Casazza da tre metri.

Il Toro, che ieri si è trovato sempre [illegible] svantaggio, riprendeva la [illegible]. La realizzava al 26' Fiorin accentrandosi dalla sinistra per schiacciare benissimo di testa il pallone regalatogli da Longo con il bel cross da destra.

I granata immaginavano che il più fosse fatto, c'era solo da sbrigare la pratica del gol della vittoria. Ma Ielpo era sempre lì, battuto ma solo da due palloni davvero imprendibili. Il portiere genoano [illegible] avvio di ripresa aveva già negato il gol a Cravero, alzandone il colpo di testa vincente, ed [illegible] Florijancic che [illegible] è trovato il corpo del portiere fra il suo tiro [illegible] la porta.

La pressione offensiva lasciava autostrade al contropiede di Nappi. Il quale ad un quarto d'ora dal termine metteva la difesa granata in angustie. Sfuggiva a tutti sulla sinistra, centrava basso per Ruotolo il quale tirava basso e forte. Sulla traiettoria, una minima deviazione [illegible] Cravero gabbava Ce[illegible]za. Tutto da rifare, per il To[illegible]. Ma i minuti passavano veloci. Sembrava non ci fosse più tempo per un recupero. Ci pensava Martelli, entrando nella storia granata.

[illegible]ulio Perucca

La [illegible] [illegible] secondo [illegible] granata messa a segno da Fiorin [illegible] un preciso colpo [illegible] testa

LE [illegible]

[illegible] **5.** Non [illegible] vede sul corner di Centofanti (Beghetto goll né sul cross lungo di Ruotolo (Nappi goll). Una giornata decisamente grigia.
[illegible] **6,5.** Se non avesse perso di vista Nappi (zona sua) nell'azione del 3-2 per il Genoa, mariterebbe di più: grande negli affondo [illegible] preciso (finalmente) anche nei cross.
[illegible] **6,5.** Ottimo lavoro d'appoggio, vicino al gol con un colpo [illegible] testa. Si perde anche lui dietro al folletto Nappi. L'autorete è pura sfortuna.
CEVOLI 5,5. Divide [illegible] Casazza le colpe di due gol. Chi è il saltatore, assente Maltagliati?
[illegible] **7.** Per l'efficacia continua, [illegible] soprattutto per la bomba-salvezza del 3-3.
[illegible] **6.** Un inizio in ombra e [illegible] grande finale. Qualche palleggio di troppo. (Dal 40' st **Lombardini sv**).
CRISTALLINI [illegible] Torna [illegible] [illegible] ruolo e spinge molto, ma cala di tensione al 3-2 rossoblù. Scoramento da capitano deluso, e i nervi [illegible] tradiscono. Secondo cartellino giallo, e fuori.
[illegible] **7.** Un rigore di freddezza più potenza e gran lavoro di raccordo. Su lui il Torino può contare.
[illegible] **6,5.** Continuità sulla fascia destra e gran gol. Fedele applicazione degli schemi.
FLORJANCIC 6,5. Impegno totale, il peggior pericolo per il Genoa [illegible] Ielpo. Salta l'avversario, [illegible] il tiro non gli [illegible] (Dal 33' st [illegible] **sv.** Mai visto).
[illegible] **5,5.** Comincia molto bene, lottando [illegible] cercando il tiro (oltre che lo scambio con Florijancic). [illegible] [illegible] perde in area di rigore. (Dal 23' st **Ipoua** [illegible] Solo tre tocchi intelligenti, nulla in zona gol).
SANDREANI [illegible] [illegible] [illegible] coraggio nel provare nuovi schemi, ma Ipoua va usato solo quando la squadra preme in massa. Le tre punte erano tentabili, comunque, contro [illegible] avversario rimasto in dieci. **[b. p.]**

Nuove Digital Diary Casio. Grande schermo, calcolatrice separata, display retroilluminato, 1.440 appuntamenti al giorno, fino a 12.000 numeri di telefono, 32 Kbytes L. 79.000, 64 Kbytes L. 99.000, 128 Kbytes L.199.000, 256 Kbytes L.299.000. Iva compresa.

UN MOSTRO NEL TASCHINO

VILLAGE

CASIO
L'INTELLIGENZA VELOCE

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO ICAL SPA. SERVIZIO CONSUMATORI CASIO TEL. 02/3082630

Il tecnico granata elogia la squadra, ma non digerisce le tre reti subite a Foggia e ieri

Sandreani: «La difesa non funziona»

Gioia di Martelli goleador

[redacted]. Il Toro si fida dei giovani, [redacted] i giovani - oltre a esaltarlo - qualche volta lo tradiscono. E così Sandreani spiega [redacted] l'ingenuità motivi e conseguen[redacted] dell'ennesima delusione casalinga. Sotto accusa la difesa. «Non si possono segnare quattro gol a Foggia correndo poi il rischio di farsi raggiungere. Proprio come [redacted] se [redacted] possono rifilare tre al Genoa per [redacted] soltanto a centrare un affannoso pareggio. Evidentemente qualcosa nella retroguardia non fun[redacted] e dovrò fare dei cambiamenti». Chiedendo di quale tipo, [redacted] va incontro a [redacted] diniego scontato. «Gli errori li hanno visti tutti, ma io li spiegherò solo ai diretti interessati».

[redacted] questo, l'allenatore del Torino trova anche spazio per gli elogi: «I ragazzi hanno giocato bene, creando occasioni e colpendo pure [redacted] traversa. Per non dire della dimostrazione di carattere, visto che hanno rimontato per ben [redacted] volte una situazione di svantaggio».

Ancora ottimista circa la promozione? «Lo sarei ben di meno se [redacted] visto una squadra scadente. Oltre a muoversi bene, il Toro sta crescendo anche dal punto di vista della razionalità [redacted] allora perché [redacted] avere fiducia? Commette errori ma è ostacolato dalla sfortuna: con quello di ieri [redacted] [redacted] i pali colpiti in questo campionato e [redacted] danno si può quantificare sui 12-13 punti. Quasi una maledizione. Forse proprio quella che [redacted] ha dato la forza per inseguire la terza parità quando tutto sembrava or[redacted] compromesso».

Cristallini in posizione centrale e libero di dialogare [redacted] scioltezza [redacted]. Sommese: soluzione che entusiasma Sandreani. «Una strada ripercorribilissima», la definisce. Ipotesi, l'ennesima pre[redacted] inutile. «L'ho inserito perché mi sembrava che [redacted] Ga[redacted] [redacted] irrimediabilmente chiudendo Cammarata. Mi serviva [redacted] punto di riferimento, un uomo di stazza. D'altra parte, questi sono i giocatori [redacted] mia disposizione».

Conclusione che è anche un giudizio, ma Sandreani nega che [redacted] possa interpretare come un appello [redacted] addirittura come un rimprovero alla società.

Rammarico anche [redacted] fronte gancano. «Ho visto [redacted] buona prestazione dei miei - spiega Perotti - ma il risultato maturato [redacted] siffatte condizioni mi entusiasma meno perché frutto ancora una volta di deprecabili leggerezze. Vincendo saremmo stati catapultati [redacted] l'alto, in questo modo restiamo invece tra coloro che [redacted] sospesi... ».

Riferiscono all'allenatore genoano che Martelli, autore della rete del definitivo pareggio granata, sta esultando per la prima segnatura dalla [redacted] carriera. «Sono contento per lui - replica con spirito Perotti -. Ma poiché [redacted] è la prima volta che faccio le spesa di simili situazioni mi chiedo perché questi ragazzi debbano aspettare il sottoscritto per rompere il ghiaccio».

Ed eccolo il ragazzo prelevato dal Montevarchi in C1 e portato [redacted] Toris[redacted] tra i cadetti. «La partita era ormai agli sgoccioli - [redacted]ta lo [redacted] Martelli - e quando mi è arrivata quella palla ho chiuso gli occhi e sparato [redacted] porta. M'è andata bene [redacted] ho salvato il risultato».

Recrimina, invece, Casazza schiacciato anche stavolta [redacted] tanti gol: «Non penso di avere troppe [redacted]olpe [redacted] gli avversari mi arrivano addosso in quattro occasioni e segnano tre volte».

Piercarlo Alfonsetti

UN LECCE **SUPER**

Torna a volare [redacted] Lecce che confer[redacted] di meritare il primato in classifica con una clamorosa rimonta: sotto di 2 reti dopo 38' col Cosenza, i pugliesi ribaltano [redacted] risultato realizzando [redacted] gol della vittoria in zona-Cesarini con Francioso. Cade invece [redacted] Pescara, sempre secondo, che si fa infilare sul proprio [redacted] [redacted] Bari, protagonista di una delle tre vittorie esterne. Le altre [redacted] ottengono il Ravenna (a Verona con il Chievo) e il Padova (a Cesena). E questo terzetto entra così a far parte del gruppo di testa dove, oltre al Lecce, ottiene i tre punti solo il Brescia che sfrutta al meglio [redacted] [redacted] casalingo con la Salernitana.

Beghetto segna al 19' il primo gol del Genoa e per il Torino incomincia una gara tutta in salita

CALCIO [redacted]

■ [redacted] **TRAP.** Jurgen Klinsmann, insoddisfatto della tattica troppo difensiva di Trapattoni, minaccia di lasciare il Bayern Monaco. «Ho dovuto sopportare molto e sono pronto a sopportare ancora per vincere lo scudetto, ma se tutti se la prendono con me, devo chiedermi cosa ci faccio qui».

■ [redacted] **PERSI ITALIANI.** Dopo il 2-2 casalingo del Chelsea contro l'Everton (assente Di Matteo, Zola e Vialli goleador). Gullit difende gli italiani. «Rappresentano qualcosa di speciale, se giocano così, il calcio inglese ne avrà giovamento».

■ **ZAIRE, SETTE MORTI.** Il bilancio degli incidenti avvenuti a Kinshasa durante la partita tra Vita Club e Demp è di sette morti e un centinaio di feriti. Le vittime sarebbero state travolte dalla folla che cercava di sfuggire ai lacrimogeni lanciati dai militari per respingere un tentativo di invasione di campo da parte dei tifosi del Demp.

■ **ESPULSO, [redacted].** Un dilettante belga, dopo essere stato espulso, è andato a prendere una scacciacani e, tornato in campo, ha sparato verso l'arbitro ustionando con la fiammata un altro giocatore. E' stato arrestato.

■ **FONTANA (BARI) IN [redacted].** Contusione costale per il portiere del Bari, Fontana, infortunatosi in uno scontro con due avversari del Pescara. Ricoverato in ospedale, è stato poi dimesso ed ha potuto ripartire per Bari con i compagni. Al termine della partita tre agenti di polizia sono stati feriti a sassate da ultrà pescaresi.

■ **FANS ACIREALE, 35 [redacted].** Trentacinque tifosi dell'Acireale (C1, gir. B) [redacted] stati denunciati per danneggiamento e non potranno, per un periodo non ancora precisato, assistere a manifestazioni sportive. Dopo Atletico Catania-Acireale (0-0) al Cibali, hanno gettato dai finestrini i sedili dell'autobus che li portava alla stazione.

SERIE C1

Un buon Treviso s'impone nel finale grazie a un penalty

Grigi bastonati in casa

L'Alessandria paga l'assenza di Fontana

ALESSANDRIA. Punizione severa per i grigi sconfitti in casa (2-1) da un Treviso in ottima salute. L'Alessandria ha pagato a caro prezzo le assenze dello squalificato Fontana e degli indisponibili Balesini [redacted] Tedesco. Neppure due minuti di gioco [redacted] assist [redacted] di Memmo per Mariotto, Rossi frana [redacted] [redacted] sul capitano. Rigore ineccepibile che Califano trasforma alla destra di Bacchin.

In vantaggio, i grigi potrebbero raddoppiare al 6': centro di Della Morte [redacted] pronta battuta di Bertoni con salvataggio della difesa veneta. All'8' Memmo è contrastato in maniera poco ortodossa, [redacted] area, da Lombardi [redacted] il gioco prosegue. Al 33', in contropiede, Califano dopo una lunga sgroppata, invece di cercare la soluzione personale, appoggia al centro per un compagno che non c'è. Il Treviso replica prima del riposo con un colpo di testa di Pradella ed [redacted] incornata di Bonavina che trovano pronto Toccafondi.

In pieno recupero, al 47', il gol del pareggio. Da un fallo laterale favorevole, centro di [redacted] Poli: Pasa conclude ma Toccafondi respinge. Il pallone schizza [redacted] Fiorio che insacca.

Ripresa. Al 5' Boscolo colpisce il palo [redacted] due minuti dopo girata di testa da parte [redacted] Califano con palla fuori [redacted] poco. Al [redacted], Califano calcia in area ma la barriera respinge. Al 33' Memmo evita Lombardi e staffila di sinistro appena dentro l'area: Bacchin, di piede, mette in angolo. Al 41' [redacted] lancio di De Poli, Carletti atterra Pradella: Pasa realizza dal dischetto anche se Toccafondi sfiora la palla.

Roberto Gelato

Alessandria: Toccafondi; Ferrarese, Bertoni (36' [redacted] Carletti); Avallone, Lizzani, Bellini; Della Morte, Mariotto, Califano (29' st De Martini), Notaristefano, [redacted].
Treviso: Bacchin; Maino, Lombardi; De Poli (43' st Leoni), Rossi, Margiotta; Fiorio (38' [redacted] Soncin), Bonavina, Pradella (48' st Costa), Pasa, Boscolo.
Arbitro: Sputore.
Reti: pt 2' Califano (A, rigore), 47' [redacted] (T); st 41' Pasa (T, rigore).

Non è bastato l'esordio in panchina del tecnico Antonelli

Novara, altra sconfitta

Ad Alzano decide Madonna (doppietta)

ALZANO
DAL NOSTRO INVIATO

Non è stato un debutto felice quello [redacted] «Dustin» Antonelli sulla panchina nova[redacted]. Gli azzurri, largamente incompleti, hanno rimediato ad Alzano la seconda sconfitta consecutiva (2-0). E il passivo avrebbe potuto essere più consistente [redacted] gli attaccanti bergamaschi avessero dimostrato maggiore concentrazione [redacted] freddezza sotto rete. Paradossalmente, invece, sono andati in gol sfruttando due palle ferme: alla mezz'ora, [redacted] calcio piazzato dal limite trasformato da Madonna che si è poi ripetuto, in apertura [redacted] ripresa, dalla bandierina del calcio d'angolo.

A quel punto [redacted] Novara ha cercato di scuotersi, ma si è scoperto rischiando sul contropiede avversario. Il tutto senza ar[redacted] mai ad impegnare Guercilena. I padroni di casa [redacted] hanno colpito una traversa a portiere battuto mancando poi un paio di occasioni clamorose. Una partitaccia, fra due squadre [redacted] onesti corridori con grandi limiti tecnici [redacted] tattici.

C'è da dire che Antonelli non poteva schierare giocatori importanti come Biagianti [redacted] centrocampo e Spinelli in attacco. Al quarto d'ora, poi, ha perduto il giovane Simonelli per infortunio ed ha schierato Granzotto (un terzino sinistro) all'ala destra e il giovane Cau a fare il centrocampista. Poi ha spostato Lanotte [redacted] tutto il fronte dell'attacco con identici risultati negativi. Questo per dire la situazione d'emergenza in cui è costretto [redacted] operare il nuovo [redacted] che pure si dice fiducio[redacted]. [redacted] Novara ha combattuto fino alla fine ma è ben magra consolazione.

Renato Ambiel

Alzano. Guercilena; Ardenghi, Dagani; Zanini, Bertoni, Bertoncelli; Madonna, Giani, Ferrari [redacted] st Assari, Obbedio, Milanese (34' st Boninsegna).
Novara. Bini; Di Muri (25' st Silvestroi, Tresoldi; Scotti, Casabianca, Ca[redacted]; Lanotte, Gheller, Simonelli (15' pt Granzotto), Danesi, Hervatin. **Arbitro:** D'Angelo
Reti: pt 30' Madonna; st 3' Madonna.

Milano passa a Verona, Pesaro ko in casa con la cenerentola Forlì

Treviso ringrazia Bonora

Il play brucia in volata la Virtus

Per Williams della Benetton 29 punti e un grande primo tempo nella partita vinta in volata contro la Kinder

TREVISO. Se la Benetton è ancora in testa deve ringraziare Davide Bonora, ragazzotto che a 23 anni gioca con l'intelligenza e l'esperienza dei playmaker che hanno fatto la storia del basket italiano. Suo l'ultima palla rubata a una guardia come il serbo-greco Bane Prelevic (30 anni e soprattutto qualche centinaio di partite calde in più) e suoi i 5 punti che hanno riportato avanti una Benetton priva dei suoi tre migliori marcatori, permettendole così di battere in volata la Kinder Bologna (90-89).

In quel momento erano infatti fuori per falli Williams, Rebraca e Sekunda. Bonora ha ricevuto anche i complimenti di Messina, tecnico della Nazionale azzurra che al Palaverde si fa vedere spesso e volentieri. «La chiave del match? Non ho dubbi: Bonora. Si è preso le responsabilità maggiori nel momento più delicato della partita. Ha dato il ritmo alla Benetton, soprattutto nel primo tempo».

Già, i trevigiani sono partiti come lo Shuttle a Capo Canaveral, segnando 28 punti in 8' e giocando come nelle prime cinque giornate di campionato: grandissima intensità difensiva, recuperi, buone soluzioni in attacco. Un «corri e tira» intelligente che ha costretto la Kinder ad adeguarsi. Non fosse stato per quattro canestri di Binelli, la partita avrebbe potuto chiuderla lì. Invece il break di 10 punti (28-17 all'8', con 15 punti di Williams) era contenuto dalla torre emiliana e dal solito Komazec.

Per tutta la prima frazione il parquet del Palaverde è sembrato una specie di autodromo, con la Benetton impegnata in una pallacanestro così veloce che a qualcuno saranno fischiate le orecchie. La domanda è d'obbligo: avrebbe potuto fare lo stesso Rusconi (infortunato e fuori per 4 mesi) in campo? Risparmiatevi il dubbio: no, non avrebbe potuto.

La Kinder aveva come unica chance quella di rallentare il ritmo. Putavoukas e Prelevic ci hanno provato nella ripresa, ma finché il quarto fallo non ha costretto all'uscita quasi simultanea Williams e Rebraca non sono riusciti nel loro intento. Poi il risveglio di Prelevic, zero punti nei primi 20', e la straordinaria continuità di Komazec ricucivano lo strappo. A questo punto la partita per la Kinder è sembrata in discesa, tanto più che uno dopo l'altro sono usciti tutti i giocatori bianco-verdi con punti nelle mani. Ma Bucci, coach dei bolognesi, aveva fatto i conti con Bonora, che praticamente da solo si è caricato la partita sulle spalle e l'ha portata vittoriosamente a casa.

Il punto di differenza alla fine non cancella comunque la buona impressione fatta dai bolognesi, apparsi più tonici rispetto alle ultime apparizioni. La Kinder ha perso pur tirando con l'82% e 8 punti: se non è un record poco ci manca. L'ex varesino Ravaglia, alla prima partita in bianconero, ha giocato solo 3': avrà modo e tempo per farsi apprezzare. Komazec è stato ancora una volta il migliore in campo. Bologna può comunque consolarsi: su 40 sfide con Treviso, è soltanto alla sesta sconfitta.

Nelle altre partite, stupiscono l'autorità della Stefanel a Verona e, soprattutto, il crollo casalingo della Scavolini (Esposito inguardabile) contro il fanalino di coda Forlì: esonerare Tonino Zorzi è servito molto.

Alessandro Baschieri

SERIE A1 13ª GIORNATA

TEAMSYSTEM-ROLLY (41-32) *Teamsystem Bo* (tl 23/32): Crotty 14, Blasi, Pilutti 8, Ruggeri, Vescovi 8, Myers 21, Gay 2 (5f 40'), Frosini 19, McRae 3. *Rolly Pt* (tl 8/18): Taylor 2, Crippa 10, Thomas 15, Suhr, Spagnoli 3, Tufano 2, Minto 14, Coltellacci 7, Burroughs 15.
82-96 (43-45) *Scavolini Ps* (tl 12/16): Esposito 4, Kuisma 38', Conti 2, Malaventura 5, Miller 19, Bonaccorsi 8 (5f 39'), Panichi, Pistilli 14, Thompson 21, O'Sullivan. *Montana Fo* (tl 26/31): Antinori, Berdini, Grant 27, Treliodzis 17, Ferroni, Focardi, Maslarinos 16, Semprini 4, Ragazzi 15, Monti 17.
GENERTEL-POLTI (52-47) *Genertel Ts* (tl 26/33): Gianolla, Biganzoli, Laezza 2, Tonut 9, Guerra 15, Herriman 13, Vianini 5, Pol Bodetto, Robinson 25, Burtt 33. *Polti Cantù* (tl 19/21): Binotto 1, King 14, Di Giuliomaria 7, Rossini 13, Buratti 15, Ebeling 10, Zorzolo 5 (5f 37'), Bailey 28.
BENETTON-KINDER (55-47) *Benetton Tv* (tl 23/30): Gracis 3, Sekunda 5 (5f 36'), Pittis 5, Marconato 8, Bonora 19, Rebraca 10 (5f 40'), Niccolai 11, Williams 29 (5f 37'). *Kinder Bo* (tl 18/23): Komazec 33, Magnifico 8 (5f 39'), Abbio 8, Prelevic 14, Binelli 10, Savic 9, Ravaglia, Putavoukas 7 (5f 40').
CAGIVA-TELEMARKET 86-85 d1ts (43-32, 71-71) *Cagiva Va* (tl 23/27): Damiao 8 (5f 41'), Loncar 31, Petruska 8 (5f 44'), Meneghin 13, Pozzecco 25, Morandotti 7, Morena. *Telemarket Rm* (tl 18/25): Busca 16, Henson 18, Ambrassa 12, Tonolli 3, Stokes 8 (5f 44'), Ansaloni 2, Pessina 12, Capone 14.
FONTANAFREDDA-VIOLA 85-80 (43-36) *Fontanafredda Si* (tl 19/26): Guerrini, Grey 6, Anchisi 8, Dell'Agnello 18, Savio 2, Davis 33, King 15, Glouchkov, Gattoni 3. *Viola Rc* (tl 24/29): Rajola 5, Santoro 9, Tolotti 2, Li Vecchi 2, Giuliani, Rizzo, Avenia 25, Oliver 32, Brown 13.
(41-55) *Mash Vr* (tl 25/33): Gaines 16, Keys 10, Bullara 10, Boni 15 (5f 39'), Londero 12, Dalla Vecchia, Galanda 6, Nobile 3, Jerichow. *Stefanel Mi* (tl 17/22): Bowie 24, Fucka 25, Kidd 8 (5f 32'), Gentile 17, Spangaro, Cantarello 4, Sambugaro 6 (5f 31'), De Pol 6, Portaluppi 6.
I PROSSIMO
Classifica: Benetton, Stefanel 22; Kinder 18; Teamsystem 16; Telemarket 14; Mash, Polti, Cagiva, Rolly, Viola 12; Fontanafredda, Genertel 10; Scavolini 6; Montana 4. *Prossimo turno* (dom. 15, h. 18): Montana-Stefanel, Viola-Teamsystem, Telemarket-Rolly, Benetton-Mash, Scavolini-Fontanafredda, Kinder-Polti, Cagiva-Genertel.
Risultati 14ª giornata: Bancosardegna-Cfm 79-81, Caserta-Jcoplastic 92-71, Casetti-Montecatini 87-79, Gorizia-Faber 83-87, Floor-Livorno 86-100, Koncret-Serapide 78-69. *Classifica:* Koncret 22; Cfm 18; Gorizia 16, Livorno, Caserta e Serapide 16; Montecatini, Casetti e Bancosardegna 14; Faber 12; Jcoplastic 10; Floor 0. *Prossimo turno* (domenica 15, h. 18): Jcoplastic-Koncret, Cfm-Caserta, Serapide-Gorizia, Casetti-Floor, Montecatini-Bancosardegna, Livorno-Faber.

PALLAVOLO

La capolista evita per un soffio la seconda sconfitta consecutiva, Roma crolla a Napoli e riapre la lotta per la salvezza

Ravenna fa sul serio, Modena si salva solo al tie-break

Cuneo senza problemi Bologna con De Giorgi e Lucchetta a mezzo servizio

Giovane, bella e sfortunata. Per la seconda domenica consecutiva, Ravenna costringe al tie-break la big del campionato, ma poi fallisce per un soffio il colpaccio perdendo 15-12. Sette giorni dopo Cuneo, tocca alla capolista Modena soffrire due ore e mezza prima di liquidare la squadra più «verde» del torneo. Contro Goriuchev (23 anni), Bovolenta (22), Lirutti (21), Giombini (21), Rosalba (20) e Patriarca (19), ben guidati dal trentenne Chambertin, regista dai trecciloni rasta, le Las hanno rischiato seriamente di perdere il suo primato solitario. Per evitare il bis del 3-2 subito nel turno precedente da Montichiari, i gialloblù hanno dovuto ricorrere al mestiere dei Cantagalli (31 anni compiuti ieri), Bracci e Cuminetti. Ancora in ombra, invece, Giani.

2-3 Ravenna lascia a -2 il trio di inseguitrici composto Treviso, Macerata e Cuneo. Solo i marchigiani (3-1 sul Padova super Mushenko) hanno penato nel 9° turno, mentre l'Alpitour Traco ha centrato a Bologna il massimo risultato (3-0 senza brividi) col minimo sforzo. Prandi ha anche potuto risparmiare gli acciaccati De Giorgi (Torre titolare nel primo set e mezzo) e Lucchetta (Giretto in campo dalla metà del 2° parziale) in vista della temuta trasferta di giovedì a Ravenna, andata della semifinale di Coppa Italia.

Tiene sempre banco, intanto, il caso-Velasco. Ieri a Vicenza, durante l'All Star Game femminile, Aristo Isola, responsabile delle squadre nazionali, ha confermato che la Fipav ha offerto la panchina dell'Italdonne all'allenatore più blasonato del mondo. Considerato, però, che il piano organico del settore richiesto da Velasco sarà varato nel consiglio federale del prossimo weekend e che nelle stesse ore il tecnico partirà per l'Argentina, la risposta di Velasco arriverà solo al suo ritorno dalle vacanze, dunque non prima di gennaio. **(r. con.)**

SERIE A1 **9ª giornata**

BRESCIA-SISLEY 0-3 (9-15, 10-15, 4-15). **Colmark:** Iervolino 1+1, Modica, Vergnaghi 3+13, Passani 1+5, Van Der Meulen 4+13, Cavallini 0+6, Vujevic 5+16, Bellini 0+2, Milone 1+7. **Sisley:** Gardini 6+15, Gravina 14+10, Tofoli 1+2, Zwerver 6+16, Fornin 6+12, Desiderio, Pietrelli 3+7.
PLAYA CATANIA-GABECA MONTICHIARI 0-3 (9-15, 6-15, 11-15). **Playa:** Batez 3+15, Rodriguez 2+19, D'Angelo, Bua 2+5, Ferrari 3+6, Diz 4+7, Ivanov 0+4, : Fangareggi 1+3, Mario 2+7, Giazzoli 7+8, N. Grbic 0+3, Oglino 4+6, Nuzzo 7+7, Pasinato 7+25.
AREA RAVENNA-LAS DAYTONA MODENA 2-3 (15-8, 7-15, 5-15, 16-14, 12-15). **Area:** Patriarca 0+1, Bandandi, Lirutti 5+10, Rosalba 9+21, Saviotti, Bovolenta 4+12, Giombini 10+19, Chambertin 2+5, Goriuchev 10+19. **Las:** Vullo 5+4, Sartoretti 1+1, Bracci 12+14, S. Van de Goor 4+19, Cantagalli 13+17, Cuminetti 16+26, Giani 4+12.
JEANS HATU' BOLOGNA-ALPITOUR TRACO (11-15, 12-15, 11-15). **Jeans:** Ferrua 5+6, Lavorato 1+8, Karabec 7+16, Broglioni 2+4, Galin 6+10, Mancini, Bonali 5+13. **Alpitour:** Pascual 10+19, V. Grbic 9+13, F. De Giorgi, Torre 2+1, Galli 5+5, Bottero, Giretto 4+3, Lucchetta 1+2, Casoli 3+13.
NAPOLI-AUSELDA ROMA 3-0 (15-12, 15-7, 15-12). **ComCavi:** Djuric 3+8, D'Aprile 1+3, Campo-novo 5+9, . Giorgi 5+1, Popov 7+19, Castellano 8+14, Gallotta 2+11, 3+6, Pacecchi. **Auselda:** Bernabè 3+6, Brdjlovic 9+16, Corsano 2+10, Declo, Mescoli 1+0, Pezzullo 3+11, Pistolesi 0+1, Spada 1+4, De Palma, Hyden 2+5, Zlatanov 3+6.
CUBE MACERATAMITE PADOVA 3-1 (11-15, 15-11, 16-14, 15-13). **Lube:** Kovac 10+10, Meoni 2+2, Mascia-relli 4+4, Petrelli, 6+19, Zorzi 13+16, Margutti 3+15, Charednik 4+7. Franceschi, Mushenko 10+25, Steimach 8+17, Santuz 4+2, Fei 2+4, Tovo 2+4, Martinelli 6+4, Pippi 8+9, Modnicki.
CLASSIFICA: Las p. 16; Sisley, Lube e Alpitour 14; Gabeca 12; Area, Mta, Colmark 8; Jeans, Ausalda e ComCavi 4; Catania 0. (15/12): Ausalda-Jeans; Alpitour-ComCavi; Las-Lube; Playa-Sisley; Mta-Area; Gabaca-Colmark.

SERIE (11ª g.): Motta Sa-Sira Falconara 3-0 (8, 14, 14); CariFano-Lemas Castellana 3-1 (15-12, 10-15, 15-8, 15-13); Icom Cori-Montenapoleone 3-0 (9, 15, 8); Wüber Schio-Fos . Anticoli 1-3 (14-16, 16-14, 15-17, 11-15); Videx Grottazzolina-Conad Fe 3-1 (15-5, 15-10, 7-15, 15-12); CariParma-Cosmogas Fo 0-3 (6, 12, 12); Porto Lisania Vi 3-1 (15-13, 9-15, 15-9, 15-9); Magna Grecia Mt-Italkero Mo 3-2 (12-15, 15-12, 15-12, 6-15, 15-13). **Classifica:** Cosmogas Wüber, Magna 18; Conad, Italkero, Fano, Videx 14; Sira, Fos 12; Motta 10; Parma 8; Lemas, Porto 6; Montenapoleone, Icom 4; Samia 2.

SPORT FLASH

CICLISMO, Da oggi Marco Pantani riprende la preparazione a Riolo Terme con la sua nuova squadra Mercatone Uno. Intanto Risi e Betschart hanno vinto la Sei Giorni di Zurigo, precedendo Martinello-Villa.

CICLOCROSS, PONTONI SECONDO. L'olandese Groenendaal ha vinto la prova francese di Coppa del Mondo (2° Pontoni a 15"), scalzando il connazionale Van der Pool dalla vetta della classifica.

Alla Germania la staffetta 4×7,5 km di Coppa Mondo a Oestersund, davanti a Norvegia e Bielorussia. Solo ottava l'Italia. A Brusson, Barbara Kostner ed Enrico Tach hanno bissato nell'inseguimento sprint la vittoria ottenuta sabato nella 1ª prova di Coppa Italia.

VIA AGLI ASSOLUTI. E' cominciata allo Sporting Club di Milano la 93ª edizione dei campionati italiani. Subito una sorpresa: eliminata la bolognese Boschiero, Avanza, invece, la più giovane in gara, Laura Dall'Angelo (15 anni).

a Roma, Sergio Melai è stato confermato presidente della federazione italiana dall'assemblea delle società. Ha ricevuto 1125 dei 1379 voti disponibili, quelli andati al suo rivale Luciano Cecca.

NUOVO Dopo la conferma di Pellicone a presidente, l'assemblea della federazione di lotta, pesi, judo e karate ha nominato i consiglieri. Lotta: Albanese, Bruschi, Guerrini e Pirrotta; pesi: Caudullo, Dall'O', Pilato e Umili; judo: Evangelisti, Capelletti, Nasti e Stefanel; karate: Pellicone, Borbone, Gufoni e Spagnolo.

ALPINISMO, TRA I «RAGNI». Nel giorno della consegna della civica benemerenza per i anni tra le vette, c'è stata festa per uno dei gruppi alpinistici più famosi del mondo, i Ragni di Lecco, fra i quali di recente ci dimissioni «eccellenti», motivate dal fatto che - secondo i secessionisti - per i Ragni l'alpinismo non conta più, ma concedono troppo a contaminazioni commerciali.

Risultati 11ª turno: Bianco d'Alcamo-Erreti Faenza 57-63, Ferrara-Equi Box Thiene 77-72, Fontalba Me-Famila Schio 62-52, Isab Priolo-Barbera Me 57-59, Sive Pv-Cariparma 100-89, Tmc Cesena-Pool Comense 63-82. *Classifica:* Pool 22; Tmc, Cariparma, Sive 14; Isab, Ferrara 12; Famila, Erreti 10; Barbera 8; Fontalba, Thiene 6; Alcamo .

Il Brasile campione del mondo per la 3ª volta: a Barcellona ha sconfitto 6-4 la Spagna. Terza la Russia (3-2 all'Ucraina). Quinta l'Italia dell'Uruguay.

INTERNET FACILE CON ITALIA ONLINE.

Divertimento, cultura, informazione, possibilità di tante persone, scoprire nuove , scambiare programmi, files, giochi, accedere a banche dati. Tutto questo e molto di più è Internet. Se volete divertirvi in Internet, iniziate con **Internet Kit di Italia**. Si trova nei computer shop elencati in fondo a questa pagina, oppure si riceve direttamente a casa, telefonando al numero verde 167-266198. Per sole lire navigherete un anno intero, 24 ore su 24. Ma Italia Online vi da anche la possibilità di provare Internet per tre mesi, acquistando in edicola **Online Magazine**. Italia Online è una rete nazionale con nodi in grado di connettere a Internet anche a **Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Ivrea, Biella, Savona, Imperia e Vercelli,** per collegarvi subito con i migliori software di navigazione. Vedrete, il piacere sarà tutto vostro.

Italia Online consiglia Microsoft Internet Explorer.

Internet con Italia Online. Il vostro PC in stato interessante.

italia online
MISSIONE INTERNET

DOVE TROVARE INTERNET KIT A TORINO: Auchan, C.so Romania, 460 - Superunion, V. Oulx, 14/C - Superunion, V. Valperga Caluso, 18 - Maxistore Vobis, C.so Tortona, 5/7 - Mondadori Informatica Center, V. Duca degli Abruzzi, 8 - Computer, L.go Turati, 49 - Vobis C.so Sebastopoli, 194 - V. Biglieri, 1, ang. V. Nizza - Vobis, V. Orbetello, 64 - Vobis, C.so Francia, 92/C. - A BIELLA: Supermercati, V.le Roma, 7 - Vobis, V. Candelo, - , P.za Euro, S.Carlo - Vobis, V. S. Grandis, 6 - Vobis, C.so Borsalino, 36 - Real, V.G. Ferraris, 4, Torte - A NOVARA: Vobis, V.le Volta, 56 - A SAVONA: Iperigiena, C.so Ricci, 211 rosso

Il circo bianco torna in Europa: tutti rimpiangono l'assenza dell'estroverso campione

Ma senza Tomba, che spettacolo è?

«Alberto non deve smettere mai»

WHISTLER [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Persino sulle montagne canadesi di Whistler, che [illegible] il regno dei discesisti, qualche turista della neve evidentemente poco esperto di sci ci ha chiesto di Alb[illegible] Tomba, se fosse già arrivato in paese [illegible] quante possibilità avesse di vincere. Loro, i turisti, [illegible] sapevano [illegible] Alberto, [illegible] lo chiamano quaggiù in maniera complice e affettuosa, non corre [illegible] discipline veloci, però conoscevano [illegible] sua fama e la [illegible] impresa. Per gli sportivi nordamericani [illegible] è [illegible] novità, Alberto Tomba è l'atleta straniero più famoso, [illegible] specie di Michael Jordan, assai più importante, ai loro occhi, dello stesso sport [illegible] cui [illegible] campione.

Tre settimane di sci americano [illegible]a Tomba, per essere sinceri, [illegible] state una pizza. Noiose, prevedibili, senza colpi di scena, con tutto il rispetto per le nostre ragazze, Panzanini, Compagnoni [illegible] Kostner, brave sulle piste [illegible] sicuramente anche nella vita [illegible] troppo «normali», [illegible] così possiamo dire, per riuscire a compensare l'assenza di un personaggio come Alberto, capace da solo [illegible] riempire sempre con il suo estro [illegible] spesso non la [illegible] trasgressione il grande palcoscenico dello sci.

«Senza di lui [illegible] Coppa del Mondo perde interesse [illegible] prestigio», ha d[illegible] Marc Girardelli, vincitore [illegible] di cinque grandi sfere [illegible] cristallo, uno degli eroi dello sport della neve. Adesso Girardelli vivacchia nel mucchio [illegible] nessuno, proprio nessuno, qui in America, si sogna di chiedergli anche [illegible] autografo. Segno che la popolarità di Tomba [illegible] soltanto in parte legata [illegible] [illegible] sportivi ma nasce da sentimenti diversi e più profondi, [illegible] volte difficilmente individuabili. Una popolarità, in ogni caso, che getta luce su tutto il movimento dello sci, ripiombato di colpo, diciamo la verità, nel grigio anonimato non appena il Grande Bolognese, per colpa di un infortunio, [illegible] stato costretto, tempraneamente speriamo, a [illegible] di [illegible].

Quanto sia importante, anzi vitale la presenza di Tomba, del resto, [illegible] dimostrato dall'atteggiamento dei rivali. «Sono contento di aver vinto, però avrei preferito che [illegible] fosse anche Alberto. La soddisfazione è maggiore quando c'è lui in pista, tutti sogniamo [illegible] batterlo: voglio riuscirci a Madonna di Campiglio, davanti [illegible] suoi tifosi, il giorno del [illegible] esordio stagionale», ha detto Tommasone Sykora dopo il successo nello slalom [illegible] Park City, consapevole che l'assenza di Tomba ave[illegible] tolto [illegible] alla gara e anche un po' di valore alla sua vittoria. «Speriamo che Alberto non smetta mai», ha [illegible] confessato Guenther Mader. Un paradosso, che comunque [illegible] come il più sincero dei complimenti.

Mader è un grande estimatore [illegible] Alberto. E' anche [illegible] [illegible] grande amico. «Spero di essermi già ritirato il giorno in cui Alberto deciderà [illegible] chiudere con lo [illegible]. Perché questo sport [illegible] sarà più lo stesso», [illegible] spiegato il campione austriaco, [illegible] anni [illegible] 13 vittorie [illegible] Coppa, due figli, Karina di 9 anni [illegible] Michael di 4, uno degli ultimi polivalenti, razza [illegible] via di estinzione. «La forza di Alberto è qui - ha aggiunto portando l'indice alla tempia -. Tutti noi dobbiamo ringraziarlo perché per meri[illegible] suo [illegible] sci in questi ultimi dieci anni ha raggiunto vette altissime di popolarità».

Secondo Mader, però, gli attori del circo, meglio i loro agenti, hanno [illegible] [illegible] errore: «Tutti noi, chi più chi meno, abbiamo cercato di copiare Alberto e i suoi atteggiamenti. Una schiocchezza. Alberto [illegible] inimitabile. Uno che all'arrivo vince [illegible] gioca con il cane, fa solo ridere, [illegible] [illegible] Tomba. Per rendere un buon servizio allo sci, [illegible] deve invece sforzarsi di [illegible] se stesso. Alberto ha fiuto, è intelligente. Per esempio ha capito che è un problema, oltre che un pericolo, correre in tutte [illegible] discipline, senza magari avere [illegible] possibilità, come capita a me, di allenarmi a fondo [illegible] in slalom che nelle gare veloci. Comunque una cosa è certa: tutti aspettiamo il ritorno di Alberto, il grande circo ha bisogno [illegible] di lui».

[illegible] **Coscia**

NIENTE SUPERG

Anche il superG [illegible] [illegible] ha fatto la fine della discesa: cancellato per troppa neve. Non si [illegible] quando verrà recuperato, la decisione sarà presa in settimana, mentre crescono le probabilità che [illegible] libera rinviata sabato si disputi [illegible] 20 dicembre [illegible] Valgardena. Dopo tre settimane in Nord America, ora la Coppa [illegible] Mondo torna [illegible] Europa, a Val d'Isère, dove [illegible] ritroveranno di nuovo insieme uomini e donne, come [illegible] Park City. Molto intenso [illegible] programma della settimana sulle montagne francesi: cominciano le ragazze, giovedì [illegible] superG con il probabile ritorno nella specialità di Deborah Compagnoni [illegible] venerdì il gigante; poi toccherà ai maschi, sabato la discesa e domenica il superG. La squadra azzurra femminile da oggi è in allenamento sulle piste mondiali di Setriere per preparare la trasferta.

Alberto Tomba (nella foto con Anna Falchi [illegible] Eddie Irvine della Ferrari) ieri è [illegible] protagonista a Bologna [illegible] un incontro [illegible] Motor Show organizzato dalla Gazzetta dello Sport: ha fatto [illegible] che sta facendo [illegible] tutto per [illegible] in gara il 17 dicembre nello slalom di Madonna di Campiglio; il polso infortunato gli [illegible] ancora male, [illegible] il campione è abbastanza ottimista

FONDO

Nel prossimo weekend la Coppa sarà a Brusson

Le staffette con un buco l'Italia è solo piazzata

DAVOS. Dopo la splendida vittoria di Stefania Belmondo e il brillante terzo posto di Fulvio Valbusa nelle gare individuali, l'Italia del fondo [illegible] si [illegible] ripetuta nelle staffette. Le squadre azzurre, prive di due pedine troppo importanti (Fauner in quella maschile, la Di Centa nella femminile) hanno patito due frazioni penalizzanti. Fra i maschi [illegible] crollato subito nel lancio della gara Fabio May, che ha chiuso in diciannovesima posizione dopo aver rotto un bastoncino e essersi fatto intruppolare in un gruppo di ritardatari. Così Valbusa, Albarello [illegible] Venzetta, pur spremendosi al massimo e con prestazioni di tutto rispetto, non hanno potuto fare altro che rimontare sino [illegible] 7° posto, a 2'52"4 dai primi.

In campo femminile [illegible] è bastata [illegible] solita gara coraggiosa e travolgente di Stefania Belmondo. Ha tenuto bene [illegible] Paruzzi (quinta) nella prima frazione, poi la pie[illegible] ha recuperato tre posti, inserendosi alle spalle della Norvegia, andata quasi subito in fuga. Dopo Stefi è partita la veterana Guidina Dal Sasso che ha tenuto benissimo concludendo quarta. [illegible] gli ultimi [illegible] chilometri Sabina Valbusa ha ceduto altre due posizioni, portando la squadra azzurra al sesto posto.

La Norvegia, battuta fra gli uomini, si è rifatta [illegible] le donne che si sono imposte grazie [illegible] Martin[illegible], Guidon, Mikelsplass [illegible] Dybendhal, infliggendo un distacco di 34" alla Russia con Gavriljuk, Lazutina, Egorova e Vialbe. Terzo Russia B. Sabato e domenica [illegible] Coppa del Mondo si sposterà sulle nevi di Brusson in Valle d'Aosta per l'unico appuntamento italiano della stagione. Ancora incerto [illegible] rientro della Di Centa. [r. f.]

Incidente di gioco, ora è in prognosi riservata

Giovane siciliano grave nell'incontro di Rovigo

[illegible] nona giornata del campionato di serie A1 di rugby [illegible] stata rattristata da un brutto incidente. Il gio[illegible] giocatore Massimiliano Sicali, 17 anni, dell'Amatori Catania, impegnato [illegible] Rovigo, ha riportato una lussazione alla quinta vertebra cervicale, con interessamento [illegible] midollo. Ricoverato all'ospedale Borgo Trento [illegible] Verona, è [illegible] sciente, ma [illegible] può [illegible] [illegible] il braccio né [illegible] gamba destra. La prognosi [illegible] riservata. L'incidente è avvenuto nella prima mischia [illegible] campo subito dopo l'inizio della partita, [illegible] è [illegible] interrotta per una decina di minuti.

Risultati: Benetton Tv-Simac Pd 25-11; L'Aquila-Roma Olimpic 50-18; Record Cucine Ro-Amat. Catania 45-12; Fly Flot Calvisano-V.I. Livorno 25-16; Cer Sr. Colleferro-Milan 11-52; Hydrocar Bo-Lafert S. Donà 39-18. Classifica: Calvisano p. 16; Milan 15; Benetton 12; Rovigo e L'Aquila 10; [illegible]. Donà, Li[illegible] e [illegible] 8; Bologna 7; Padova 6; Catania [illegible] Colleferro [illegible].

OGGI IN TV

10,30	**Basket.** Mash Jeans Vr-Stefanel [illegible] (replica)	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,20	Tmc [illegible]	Tmc
18,40	Calcio. A tutta B: C siamo	Raitre
16,15	Calcio dilettanti	Raitre
16,15	**Football.** Nfl. Detroit Lions-Minnesota Vikings	Tele+2
16,30	**Snowboard.** Da Sestriere: Coppa del Mondo	Raitre
18,45	Motorshow	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
18,50	Studio sport	Italia 1
19,45	Tg R Sport	Raitre
20,20	Tmc sport	Tmc
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Il processo del lunedì	Tmc
21,00	**Calcio.** Premier League: Nottingham-Newcastle	Tele+2
22,55	Il processo del lunedì	Raitre
23,00	Tmc 2 Sport	Tmc2
23,00	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
23,30	Telesport, tg sportivo	Tele+2
0,25	Notte sport	Raidue
1,25	Italia 1 Sport	Italia 1

TENNIS

Per la prima volta sua la Coppa del Grande Slam

Becker, colpo gigante si prende 2,7 miliardi

MONACO. Un'ora e [illegible]' di ordina[illegible] amministrazione e Boris Becker incamera la sua prima Coppa del Grande Slam e un gruzzolo di 1,875 milioni di dollari [illegible] miliardi e 700 milioni di lire). Scarsa la resistenza opposta da Ivanisevic alla gran voglia del tedesco di affermarsi davanti al pubblico di casa e chiudere in bellezza una stagione che, soprattutto nella parte finale, lo ha [illegible] sempre protagonista.

Sostenuto da più di 10.000 tifosi, Becker ha surclassato il detentore di questa gara che riuniva i 16 giocatori meglio classificati nei quattro tornei maggiori dell'anno. Ieri Boris ha conquistato il 49° titolo della sua carriera e la 75ª finale, la quinta di un anno cominciato con la vittoria agli Open d'Australia. Un break per set gli è bastato per imporsi per [illegible] 10ª volta sul croato: 2-2 nel terzo set, uno smash gli ha fornito il punto che gli ha aperto la strada verso la vittoria, al 3° match-point. Becker-Ivanisevic 6-3, 6-4, 6-4.

TOTIP CONCORSO N. 49

1ª	Ulterior Font	1
	Ulysse Bi	2
2ª	Uweny	[illegible]
	Urgent Di Rosa	1
3ª	Pax Pf	1
	Niulico	[illegible]
4ª	Rosamorada	X
	Ozo Del Lago	X
5ª	Ashmond	2
	Soffio di vento	X
6ª	Nano Ghiacciaio	X
	Formello	1
	[illegible] My Safety	7
PIU'	Amullo	1

Montepremi L. 2.426.503.740
Nessun 14
P. 12 n. 10 L. 49.041.000
P. 11 n. 390 L. 1.257.000
P. 10 n. 4792 L. 102.000

Vinovo, ha deluso Sun Quick

VINOVO. Con il cuore a Roma dove il 2 anni piemontese Ulterior Font (nato sui prati di Vigone, all'allevamento Fontanette) si è imposto a sorpresa nel Gran Premio Allevatori, gli appassionati di Vinovo hanno assistito ad un bel convegno, contraddistinto da molti risultati regolari. Ha comunque deluso, nel clou, la danese Sun Quick, solo terza dopo l'importante prova di qualifica sostenuta a San Siro da 1.14.8. L'ha spuntata invece Romina Ok, in ripresa dopo un periodo un po' opaco, bene avanti lo svedese Dont Worry.

Nonostante il successo della strafavorita Trappola Font, il quartè dell'ultima corsa ha pagato oltre 2 milioni. «Merito» degli altri cavalli che hanno completato il poker dei primi quattro (Tajuk, Taboo e Talia), tutti soggetti poco attesi. Nelle altre corse di Soldanella (38), Sveva d'Asolo (29), Povero Mis (127), Run For Run (16), Omar (29) e United Wise (34).

Bocce: un dominio astigiano

Astigiani imbattuti nel Campionato di bocce per società. **A1:** Chiavarese-Pantec 15-3; Ferrero-Nitri 9-9; Brb-Bra 15-3; Quadrifoglio-Tubosider 6-10. **Class:** Tubosider p. 18; Chiavarese 15; Ferrero e Pantec 10; Nitri 7; Brb 6; Bra 3; Quadrifoglio 1. **A2:** A. Chiavazza-La Perosina 11-7; Auxilium-Rapallese 14-4; Dlf-Roverino 14-4; Voltrese-Autonomi 9-9. **Class:** A. Chiavazza 15; Autonomi 11; Auxilium 10; Dlf, Rapallese e Roverino 9; Voltrese 7; La Perosina 8. **B** **Gir. A:** Chierese-F. Rostagno 12-0; Rivolese-Auxilium 12-0. . Rivolese 12; Chierese 11; Auxilium 6; F. Rostagno 4. **Gir. B:** Cumianese-La Familiare 4-8; Le Valli-Albe- 6-6 - Class. Albese 11; Le Valli 10; La Familiare 7; Cumianese 6. **Gir. C:** Aostana-Forti Sani 6-6; La Fissa-Borgonese 6-6. **Class.** La Fissa 13; Forti Sani 11; Aostana 4; Borgonese 2. **Gir. D:** Alpignano-Cdc 8-6; Balangerese-Olivetti 12-0. **Class.** Balange- 13; Cdc e Alpignano 8; Olivetti 4.

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT

Lunedì 9 Dicembre 1996 pag. 40

Rimontata due volte dalla Pro Sesto

La Pro «regala» altro pari: 2-2

VERCELLI. Altro giro, altro regalo. Va bene che si respiri aria di Natale, ma il troppo guasta. E il troppo della Pro, nell'occasione, è rappresentato dai due pacchi doni gentilmente offerti alla Pro Sesto che, ringrazia, e se ne torna a con un bel 2-2. Con una conseguenza: la classifica, pari dopo pari, si fa pericolosa e la temuta area play out sta diventando un incubo.

Ma visto gioca la Pro di questi tempi può re diversamente. Anche con la Pro di Sesto San Giovanni i bianchi non hanno saputo tenere i due vantaggi messi in carniere grazie a una prodezza di Artico (splendida punizione al 29') e a un rigore generosamente accordato a metà ripresa dal signor Palmieri per un sospetto atterramento in area di Tibaldo (penalty che Artico ha trasformato al 65' spiazzando Merlo).

A ben guardare un immenso tesoro da salvaguardare, visto che il Codogno-team in 90' ha inquadrato la porta milanese solo in un'altra occasione (bordata di Artico al quarto d'ora).

Invece la Pro, di casa, ha trovato il modo di farsi raggiungere due volte dalla Pro di Sesto grazie a due errori della dif. E' stato questo il reparto che per l'ennesima volta ha sofferto le pene dell'inferno. Sulla destra Bertolone, senza uomo da francobollare, è rimasto spaesato come un bambino in una foresta, mentre Tibaldo e Mot- hanno avuto sovente l'acqua alla gol nel tentativo di arginare gli avversari che perforavano la Maginot vercellese da tutte le parti.

Il vero disastro, poi, si è avuto sul fronte sinistro, dove Tedoldi ha fatto sfracelli, specie nella ripresa quando i milanesi hanno avanzato il baricentro alla ricerca del pareggio. Guardato a vista da Zeoli, l'ala ha sfruttato la libertà accordatagli (ma non si poteva mandare qualcuno marcatura?) aprendo un varco dopo l'altro nello schieramento bicciolano. Così la Pro Sesto in più di un'occasione ha fatto venire i brividi a Randazzo e al suo pubblico.

A completare l'opera ecco i due gol ospiti: è il 56' quando Ragagnin perde il pallone al limite dell'area, i difensori cercano il fuorigioco ma Bertolone prima e poi si ferma; così De Nicola si infila in e sull'uscita Randazzo finisce per terra. Rigore che lo stesso Di Nicola trasforma. 1-1.

Poi dopo la fiammata del 2-1 inizia la sofferenza. La difesa bianca sembra di cartavelina resiste fin che può. Ma all'83' Di Nicola, in area, spalle alla porta, si trova a to per tu il solo Tibaldo: il sestese è lesto a girarsi libero un airone infila l'incolpevole Randazzo. E' il 2-2. E i fischi intensi.

Roberto Eynard

Pro Vercelli: Randazzo; Bertolone, Tibaldo; Motta, Ragagnin, Zeoli; Testa, Col, Artico, Carillo (83' Gabasio), Righi. **Pro Sesto:** Merlo; Adami, Di Giola (72' Brocchi); Caliari, Campi, Balducci (46' Beltrame); Tedoldi, Merenda, Di Nicola, Ambrogioni, Malaccari (46' Beretta). **Arbitro:** Palmieri. **Reti:** 29' e 65' (rig.) Artico, 56' (rig.) e 83' Di Nicola.

CAMPIONATO DILETTANTI

Gara nervosa, sei giocatori ricacciati negli spogliatoi

Châtillon-Pinerolo 3-2

Agli ospiti non basta un rigore

SAINT-VINCENT. Cinque reti, sei espulsioni e sette ammonizioni. La sfida tra lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma e il Pinerolo (3-2) ha riservato continue emozioni, con i valdostani che hanno messo in cascina altri tre preziosi punti, rimanendo nelle alte della classifica.

Protagonista in negativo dell'incontro è stato l'arbitro, che ha estratto in continuazione cartellini gialli e in una partita ai alti contenuti agonistici, ma non certo cattiva al punto da far terminare la sfida del «Perucca» con i torinesi in sette e i blucerchiati in nove.

Avvio scoppiettante dello Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma, che mette subito allarme la difesa ospite con rapide manovre offensive. Al 2' Mirisola calcia fuori da buona posizione al 17' Mammoliti costringe Cairus a difficile deviazione in angolo. I valdo- passano in vantaggio al 20': cross dalla sinistra di De Tommaso per Di Bartolo, con mischia in area e botta vincente Periotto. Al 30' è Mammoliti, di testa, a impegnare il portiere torinese. Al 33' comincia la lunga sequenza di espulsioni. A prendere per primo la via degli spogliatoi anzitempo è Pairetto, per somma di ammonizioni. Al 44' De Tommaso mette in azione Mammoliti, che sprec- però una buona opportunità. Subito dopo è Cairus a opporsi con bravura alla conclusione ravvicinata di Periotto.

La ripresa apre con il raddoppio dello Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma: Mammoliti raccoglie un tiro di Periotto ribattuto e infila Cairus nell'angolino basso alla sinistra del portiere. Al 49' la partita si riapre per una clamorosa ingenuità di Rubino, che commette un'inutile fallo in area. Dal dischetto Pallitto trasforma il rigore. Al 60' viene espulso Volpone. Al 63' terzo gol per i blucerchiati, grazie a Di Bartolo che finalizza a dovere un pregevole contropiede. Al 68' cartellino rosso per Schina e al 76' i valdostani reclamano il rigore per un fallo del portiere Cairus su Di Bartolo. All'80' Muratori viene allontanato per un fallo su Rubino. All'82' il Pinerolo accorcia le distanze con Mazzoni, pronto a sfruttare un'incertezza della difesa blucerchiata. Subito dopo viene «cacciato» il portiere Longo per proteste e all'89' si chiude la lunga serie di espulsioni, c Solaro che rimedia il cartellino rosso per un fallo su Massa. Nei minuti di recupero Massa fallisce poi una comodissima palla gol per arrotondare punteggio.

Per lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma una vittoria ritata, ma più sofferta del dovuto. I valdostani si complicati la vita da soli all'inizio della ripresa, dopo dominato il primo tempo, riuscendo comunque a centrare un successo di fondamentale importanza per rimanere contatto le prime della classe.

Sigfrido Beneyton

L'Asti battuto in casa

Il Castelnuovo imbriglia (0-2) i galletti spenti

ASTI. Uno 0-2 attenuanti quello subito dall'Asti in casa contro il Castelnuovo Garfagnana. compagine toscana ha legittimato il successo disputando un gran primo tempo, con i galletti sottotono, i quali perdono così un'imbattibilità che durava quattro giornate. confronto più interessante quello che opponeva i bomber delle rispettive squadre: Falzone, cinque gol per lui sinora) e Micchi, capocannoniere del girone.

La sfida è stata vinta da Micchi, che ha realizzato la prima rete dell'incontro (la decima stagionale). La partita si apre con un tiro-cross di Falzone, che Ricco d'un soffio riesce ad agganciare. Il Castelnuovo diventa padrone del campo dal 20'. La prima avvisaglia per Biasi giunge al 28': l'ottimo difensore Famani schiaccia a terra di testa la sfera e l'estremo difensore dell'Asti blocca. Al 34' Magnani scende sulla fascia destra, mette in mezzo un rasoterra sul quale arriva Micchi, che piatto insacca. Quattro minuti dopo il raddoppio: lungo lancio di Boromi, Benedetti va via in palleggio centralmente, poi fa partire una potente conclusione al volo Biasi non riesce a trattenere. Sulla sua respinta interviene lo stesso centrocampista insacca. Nella ripresa l'Asti mette pressione il Castelnuovo, grazie alle percussioni di Ricco, il migliore dei galletti. Applauditissima un'azione personale all'81': l'attaccante, dopo andato via in velocità a quattro giocatori e scartato anche il portiere, non trova il tempo giusto per infilare la porta. Al 78' era stato espulso per doppia ammonizione Cugusi.

Enzo Armando

Una rete per tempo

Per il Moncalieri tutto facile (2-0) contro l'Imperia

MONCALIERI. Si conclude con una vittoria il doppio turno casalingo del Moncalieri. Questa volta ai danni dei nerazzurri dell'Imperia, colpiti e affondati con due reti, una per tempo.

Sono subito i padroni di a dare il ritmo della domenica. E' appena il 1' minuto di gioco quando tiro di Caputo, destinato ad insaccarsi, obbliga il difensore Barone a respingere sulla linea della porta. Il primo tempo va avanti senza grosse emozioni, la partita diventa anche bruttina e noiosa.

La prima rete a tempo ormai scaduto, un paio di minuti concessi dall'arbitro. E' il 47', Formato manovra serve Barison che va al cross, tiro di Santangelo ribattuto dal portiere ligure Gastro. Arriva di gran carriera Caputo che insacca.

La prima azione della ripresa basta al Moncalieri per tornare nuovamente in rete: rovesciata di Barison e intervento conclusivo di Pecoraro, abile ad approfittare parapiglia difensivo.

L'Imperia si innervosisce e mister Ferraro la riscossa mandando in campo paio elementi freschi. Ma non c'è nulla da fare, e parte una bella conclusione di Osuoldella (62') alta sulla traversa.

Al 75' Formato è atterrato in area ed il Moncalieri chiede la massima punizione, non - dall'arbitro. Per l'Imperia si tratta giocare il tutto per tutto, mentre i padroni di casa, approfittando dei liguri sbilanciati in avanti, potrebbero arrotondare il bottino senza troppe difficoltà.

L'ultima vera dell'Imperia arriva all'85', un clamoroso palo colpito da Iannolo.

Germano Longo

SPOGLIATOI AGITATI

Il Voghera licenzia Verdi

VOGHERA. Terremoto con i padroni di casa sconfitti (1-0) dal capolista Lecco. La prima a cadere è stata quella del d.t. Osvaldo Verdi, l'eroe della promozione dello . Pronto anche il più che probabile sostituto. E' Ottorino Piotti (ieri in tribuna), gloria del Milan, oggi allenatore dei giovani portieri berlusconiani. Il divorzio con Verdi sarebbe dovuto a una lite avvenuta tra il tecnico e i dirigenti. Scontato lo scambio di accuse, il direttore sportivo non sarebbe riuscito a vendere alcuni giocatori, mentre la dirigenza non avrebbe la volontà di spendere per acquisi-. La defenestrazione di Verdi ha avuto risvolti tra la tifoseria organizzata che a fine gara ha assediato i spogliatoi. Sono intervenuti i carabinieri. La protesta si è mantenuta su toni civili. Gli ultras hanno inneggiato a gran voce Verdi mettendo sul banco degli imputati la società. Nel calderone è finito anche l'arbitro della ga-, Gianluca Paparesta, figlio di Romeo Paparesta, arbitro internazionale e braccio destro di Casarin. I tifosi non gli hanno perdonato due rigori non fischiati nel primo tempo su Visca e nella ripresa su Pagano. Intanto anche la panchina di Antonio Sala ha iniziato a emettere preoccupanti scricchiolii: la sua guida Voghe- ha portato, su 13 partite, a 6 sconfitte, pareggi e 4 vittorie. Il Lecco ha vinto chiudendo il Voghera a centrocampo, obbligandolo a giocare in spazi ridottissimi. Al 6' arriva la rete che vale i tre punti in palio. Dalla destra Adamo batte una punizione rasoterra, Negretti si tuffa ma non trattiene, la palla scivola sui piedi di Campistri che, a porta vuota, . **[dan. sal.]**

Voghera: Negretti, Dato, Mozzoni (69' Rossetti), Dozio, Arienti, Preite, Pagano, Tutone (60' Gay), Russo, Visca, Sciaccaluga. Lec- Monguzzi, Marconi, Maretti, Castellazzi, Giaretta, Allegretti, Damiani (92' Orlando), Colombo, Campistri, Bonazzi (88' Zanardo), Adamo (71' Capecchi). **Arbitro:** Paparesta. **Rete:** 6' Campistri.

Sugli altri campi

Cittadella-Tempio 1-1: 7' Pierotti (T.), 61' Antonello (C.).
Leffe-Solbiatese 0-0.
Olbia-Valdagno 2-2: 44' Frattin (V.), 45' autorete Campese (V.), 77' Periotto (V.), 88' Laghi (O.).
Pavia-Ospitaletto 0-1: 20' Gori.
Pro Patria-Lumezzane 0-1: 75' Cortesi.
Torres-Cremapergo 1-1: 13' Fiori (T.), 63' Tommei (C.). **Varese-Mestre 0-0.**

Calcio offeso

Ciri furibondo con l'arbitro

SAINT-VINCENT. La tranquillità di Ciri la rabbia di Bortolas negli spogliatoi del «Perucal termine una elettrizzante. «Potevamo chiudere la partita nel primo tempo - dice l'allenatore valdostano -, invece abbiamo dovuto aspettare fino al 90' per festeggiare il successo. La vittoria non fa comunque una grinza. Il direttore gara? Certi arbitraggi fanno veramente male al calcio. Per essere veramente competitivi ci manca ancora un pizzico esperienza, però alla mia squadra non posso che fare i complimenti per come si comportata finora».

Poche, significative parole per Bortolas. «Abbiamo giocato in modo scandaloso - sottolinea il mister torinese -. Se continueremo ad esprimerci come abbiamo fatto nelle ultime partite, dovremo preoccuparci di evitare la retrocessione». **[s. b.]**

DILETTANTI GIRONE A, 15ª GIORNATA: SI SONO SEGNATE 21 RETI

Viareggio-Camaiore 1-0

Viareggio: Chicci; Sereni, Coppola; Raccolani (64' Catania), Gazzoli, Bertocchi; Eritreo (75' Manniello), Cosenza, Porfido, Pannacci (59' Chiappini), Bonuccelli. **Camaiore:** Mazzoni; Gemignani, Rombi; Luperini (83' Mauro), Dianda, Cavallo, Serrouk (59' Simonini), Bennati, Rubinacci, Puppi, Mosti. **Arbitro:** Pappalardo. **Rete:** Manniello.

Pietrasanta-Barberino 2-0

Pietrasanta: Mancini; Barsotti, Signego; Cusini, Angelotti, Benassi; Rubinacci, Cianci, Pieroni (80' Bertoneri), Mariani (87' Carrubo), Francesconi. **Barberino:** Bacicalupo; Meoni, Bacchiet; Moretti, Figus, Colzi; Le Rose (83' Manichetti), Mocali, Nardi, Vignini, D'Agostino. **Arbitro:** Corsini. **Reti:** 65' Mariani, 88' Rubinacci.

Moncalieri-Imperia 2-0

Moncalieri: Miglino; Grosso, (78' Tiozzo), Pecoraro; Carnani, Domiziano, Malabaila; Caputo, Macario, Barison, Formato (78' Aghemo), Santangelo (73' Di Vincenzo). **Imperia:** Gastro; Bocchi, Simeis (81' Desideri); Barone, Giuntoli, Cioffi (61' Iannolo); Marni, Altano, Pennone, Osuoldella (74' Calbi). **Arbitro:** Moretti. **Reti:** 47' Caputo, 51' Pecoraro.

Asti-Castelnuovo

Asti: Biasi; Palermo, Restivo; Bucciol, Lucca, Costanzo; Nastasi (75' Incardona), Cugusi, Falzone, Porrino, Ricco. **Castelnuovo:** Pieri; Pellegrini, Boromi; Benedetti, Famani, Venturelli; Magnani (84' Petrini), Barsotti (86' Masotti), Micchi (88' Grazia), Galli, Fiori. **Arbitro:** Lué. **Reti:** 34' Micchi, 38' Benedetti, al 78' espulso Cugusi.

Châtillon-Pinerolo

Châtillon: Longo; Di Lorelo, Tommaso; Rubino, Mirisola, a; Periotto, Volpone, Mammoliti (75' Massa), Bufardeci (92' Vannucci), Di (83' Peano). **Pinerolo:** Cairus; Pairetto, Salvai; Pallitto, Giorsa, Schina; Raimondi (73' Solaro), Rosa, Pia (57' Ceddia), Muratori, Mollica (70' Mazzoni). **Arbitro:** Bongiovanni. : 20' Periotto, 46' Mammoliti, 49' Pallitto (rig), 63' Di Bartolo, 82' Mazzoni.

Aglianese-Fossanese

Aglianese: Miglionini; Tastini, Zama; De Santis (60' Gneri), Capetti, Lugheri; Carboni, Bosco, Muoio, Scarpato, Vigna. **Fossanese:** Sirlori; Ambrosino, Manissero; Borgna, Costamagna, Bianco; Gavazzi, Tangolo, (86' Manfredi), D'Errico, Burgato, Zabena (80' Giordano). **Arbitro:** . 54' Tangolo, 69' e 78' (rig.) Muoio. **Note:** espulso Burgato.

Sestrese-Colligiana 1-2

Sestrese: De Prà; Damonte, Perata (68' Cavaliere); Di Marco, Noris, Navone; Miell, Turrone, Barone, Balboni, Ferraris. **Colligiana:** Calattini; Perna, Calaffa; Cianetti, Bocci, Viligiardi; Cofini, Calonaci, Mastacchi, Marziano, Mori. **Arbitro:** Casagranda. 37' Mastacchi, 75' Barone, 88' Marziano.

-Savona 2-1

Savona: Viviani; Balsamo, Lazzaretti; Di Capita, Sbravati, Panucci (92' Sole); Peluffo, De Marco, Giribone, Valentino (90' Travi), Codice (46' Cattardico). **Sanremese:** Siracusa; Dessi, Caruso (75' Riolfo); Trasatti, Baldisseri, Lerda; Sinagra, Piccareta, Zaniolo, Calabria, Lamberti (67' Sarcina). tre: Langiu. **Reti:** 85' Sbravati, 72' De Marco.

Poggibonsi-Cecina 1-0

Poggibonsi: Lunghini; Cinelli, Bellachioma; Tomei (66' Rosa), Coppola, Fabiani; Celano, Cini, Borneo, Minetto, Apuzzo. **Cecina:** Bindi; Pagliuca, Farina; Gabbani (70' Esposito), Nannipieri, Magni; Prunecchi (46' Paquelini), Agostini, Mariano, Borgogni, Barbieri. **Arbitro:** Cristofoni. **Rete:** 69' Rosa.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VIAREGGIO	31	9	4	2	22	11
SANREMESE	27	7	6	2	22	11
SAVONA	26	7	5	3	19	13
	26	7	5	3	17	11
CASTELNUOVO	25	6	7	2	24	13
CHATILLON	25	6	7	2	20	16
AGLIANESE	25	7	4	4	18	16
PINEROLO	21	5	6	4	22	17
POGGIBONSI	19	4	7	4	12	14
COLLIGIANA	18	4	6	5	12	12
	17	3	8	4	11	15
BARBERINO	17	5	2	8	17	23
ASTI	16	3	6	6	12	19
CECINA	14	3	5	7	8	13
IMPERIA	14	3	5	7	13	23
F.	13	2	7	6	14	19
	11	2	5	8	11	16
FOSSANESE	11	2	5	8	8	20

I

10 reti: Micchi (Castelnuovo).

reti: Allano (Imperia); Panucci (Savona); Porfido (Viareggio).

7 reti: Mastacchi (Colligiana); Bor- (Poggibonsi).

6 (Aglianese); Ghezzi (Pietrasanta); Mollica (Pinerolo).

5 reti: Falzone (Asti); Galli (Castelnuovo); Pia (Pinerolo); Calabria (Sanremese).

reti: Mariano (Cecina); Calamita-,Daidola e Di (Châtillon); Barone (Sestrese); Pallito (Pinerolo); Zaniolo (Sanremese).

3 reti: Ricco (Asti); D'Errico (Fossanese); Benassi S. (Pietrasanta); Vincentis e Lamberti (Sanremese); Persiano (Savona); Bertocchi e Mnicucci (Viareggio) e altri.

PROSSIMO TURNO

16ª ANDATA 15/12 - ORE 14.30

	F. SESTRESE
CAMAIORE	PIETRASANTA
	CHATILLON SV
CASTELNUOVO	MONCALIERI
CECINA	VIAREGGIO
COLLIGIANA	ASTI
FOSSANESE	POGGIBONSI
PINEROLO	AGLIANESE
SAVONA	IMPERIA

Ad Agliana, nel finale

calcio rigore la condanna (2-1) della Fossanese

AGLIANA. La Fossanese ha dimostrato di non meritare l'ulti- posto che occupa in classifica e avrebbe meritato un punteggio a lei favorevole. La sconfitta è arrivata nella ripresa su calcio di rigore, ma i piemontesi, disputando una gara tecnicamente buona, avevano contrapposto ai locali un ottimo primo tempo. Nella seconda parte della gara erano riusciti anche ad andare in vantaggio con Tangolo il quale approfittava di un errore pacchetto difensivo toscano. La reazione dei padroni casa sfociava 69' nel pareggio di Muoio il quale poi, a dodici minuti dal termine, trasformava un rigore per atterramento, al limite dell'area, di Vigna. Nell'occasione, capitan Burgato, senz'altro il migliore dei suoi, protestava energicamente verso direttore di gara ed do già stato ammonito veniva espulso. **[ern. bal.]**

CAMPIONATO DILETTANTI

Prima sfida storica con i brianzoli. Rete di Melchiorri, pari di D'Onofrio, decide Spelta

Il leader Casale passa anche a Mariano

E' la quarta vittoria esterna per i nerostellati: 1-2

MARIANO COMENSE. Ci sono anche sessanta boys nerostellati rumorosi a salutare la quarta vittoria esterna [illegible] Casale. Ieri ha vinto sul campo marianese dove sono già riusciti nell'intento Legnano [illegible] Derthona che, con la Biellese, formano il quartetto di testa di un incertissimo girone B.

Questa prima sfida storica tra brianzoli [illegible] alessandrini, dopo un primo tempo piuttosto tattico, si accende agonisticamente nella ripresa riservando perfino qualche episodio spigoloso giustificato da sei ammonizioni.

Cade in piedi il Mariano che però non [illegible] a impattare la partita nonostante un prodigarsi continuo. Bisogna però dare atto al complesso monferrino di un tasso tecnico rispettabile e soprattutto [illegible] migliore interpretazione tattica. Melchiorri e Barotti, che al quarto d'ora subentra a Foglia, assieme al navigato Rotolo e al bravo Pozzati, vanno indicati fra i protagonisti di una gara in cui ha modo di brillare fra i gialloblù comaschi il diciannovenne D'Onofrio, purtroppo non adeguatamente sostenuto dai suoi compagni [illegible] centrocampo.

«Sapevamo - dice l'allenatore nerostellato Pietro Petrucci - che il Mariano avrebbe lottato coi denti rendendo la partita interessante sul piano agonistico. Quindi un plauso ai nostri avversari, ma lasciateci esultare per questo successo in trasferta ottenuto grazie al nostro tasso tecnico e alla supremazia sul piano tattico. Con l'inserimento [illegible] Barotti abbiamo infoltito il centrocampo riducendo le pretese dei brianzoli».

Il finale [illegible] crescita dei [illegible] giocatori non [illegible] bastato al Mariano, come rileva il tecnico Fausto Cattaneo.

«Purtroppo - afferma - non si[illegible] stati abbastanza convinti nei tiri in porta e qualche pasticcio difensivo ci ha danneggiato. Meritavamo il pareggio, [illegible] noi abbiamo regalato due reti agli ospiti».

E' Stefano Melchiorri, 31 anni (con trascorsi in Lecce e Reggiana), a portare in vantaggio il Casale al 17' direttamente su calcio piazzato che aggira la barriera.

Il portiere Trezza si rifugia in angolo al 28' [illegible] bolide di Marchesi. Il Mariano, che in avvio di gara invoca vanamente il rigore per deviazione al 5' di Foglia con il braccio, minaccia Pozzati seriamente al 45': la staffilata di Grassi colpisce la base del palo.

Molto agonismo e qualche episodio spigoloso nella ripresa [illegible] al 5' D'Onofrio, raccogliendo una respinta della difesa ospite, firma l'1-1, ma cinque minuti dopo un'autorete di Lucchetta (deviazione di schiena su saetta di Spelta) [illegible] il vantaggio definitivo al Casale che mantiene il margine e il relativo primato in graduatoria.

I padroni di casa tentano il tutto per tutto nei venti minuti conclusivi (colpo di testa di La Cagnanina al 70'; staffilata di D'Onofrio al 77'; calcio piazzato di Allievi sventato [illegible] angolo con bravura da Pozzati all'87'). [illegible] i nerostellati coprono bene la porta e non si fanno raggiungere.

Giuseppe Pellizzoni

COL CASTELSARDO

Il Verbania perde in casa

VERBANIA. E' finita inaspettatamente allo stadio dei Pini, contro un avversario dignitoso ma non irresistibile, la lunga serie positiva dei biancocerchiati [illegible] Erbetta. Il Castelsardo ha [illegible] a frutto l'unica occasione capitatagli nell'arco della partita. I locali hanno sprecato le palle gol create: questa la sintesi dell'incontro, che ha condensato pressochè tutte le [illegible] emozioni nella ripresa. La prima parte della partita, dopo [illegible] avvio deciso dei padroni di casa, è stata piuttosto equilibrata [illegible] giocata soprattutto a centrocampo. Gli unici spunti pericolosi sono per i biancocerchiati all'8' [illegible] Tirapelle, [illegible] 13' con Pingitore [illegible] al 21', quando la difesa ospite è costretta a rifugiarsi [illegible] angolo con una rischiosa deviazione di Sechi. La ripresa si apre con [illegible] grossa occasione per Pingitore che al 49' si gira bene in area, ma il suo tiro [illegible] deviato in angolo da [illegible] grande intervento di Pinna. Col passare dei minuti il Verbania accentua la sua pressione e la partita vive le sue fasi più emozionanti tra il 59' e il 65'. Prima è Pinna A. a creare un brivido. Il Verbania reagisce però con una botta di Pingitore (alta di poco) e soprattutto con la più grossa palla gol dell'incontro: è un forte tiro di Armentano ad infrangersi sul palo, sulle ribattuta [illegible] Tirapelle [illegible] portiere ospite [illegible] salva in angolo. Seguono una conclusione di Langella bloccata da Macchi [illegible] al 65' un'altra palla gol per Pingitore, il cui tiro è ancora deviato in angolo. Al 77' su contropiede il Castelsardo va inaspettatamente in vantaggio: Giua riceve un pallone sul limite dell'area, si destreggia bene e con un tiro trafigge Macchi. E' il gol-partita: i locali cercano di reagire, ma senza costrutto, mentre i sardi giocano in scioltezza fino al termine.

[s. ro.]

Il volume di gioco sviluppato dalla squadra di Bacchin fa la differenza

Nella ripresa doppietta di Giannini a Brugherio la Biellese sbanca: 0-2

[illegible] Con una doppietta di Giannini nella ripresa la Biellese, pur priva degli squalificati Mazzia, Comotto e Passariello, sbanca Brugherio. La squadra di Bacchin rischia qualche [illegible] in difesa ma nella metà campo avversaria mette in mostra quantità e qualità di gioco che fanno la differenza.

Partono forte i piemontesi e al 5' Vaccaro deve compiere la prima [illegible] prodezza per smanacciare [illegible] angolo un'incornata a mezza altezza, nell'angolo sinistro, di Girelli. Al 10' da destra punizione-cross di Gianini, Mascheroni incorna di poco a lato. Azione contestata al 12': sulla fascia destra il guardalinee fa proseguire in sospetto fuorigioco Comi che avanza e crossa al centro dove Giannini mette in rete con un rasoterra. Il signor Moretto prima convalida la rete, poi vedendo il suo collaboratore di destra con la bandierina alzata annulla.

Prima palla-gol per il Brugherio al 15': da destra, sul fondo, Sironi [illegible] al centro rasoterra, Gatto non riesce a mettere in rete per la tempestiva uscita di Buda. Alla mezz'ora, da destra fuori area, punizione-bomba di Monguzzi, Buda respinge [illegible] pugni uniti. I locali si difendono nella fase finale del primo tempo, ma si rendono pericolosi al 40': [illegible] un cross Buda esce e travolge Rausa, Gatto rovescia la palla verso la porta sguarnita, un terzino biellese allontana.

[illegible] 42' il difensore locale Castellano becca la seconda ammonizione per fallo [illegible] Arlezzo e viene espulso. Nel secondo minuto di recupero su azione seguente ad angolo calciato da Giannini, [illegible] area in tanti toccano la palla che finisce a Girelli, il cui tiro al volo si perde alto, a lato.

In apertura [illegible] ripresa (46') Rausa se ne [illegible] sulla sinistra e dal fondo scodella una bella palla per Baffi, Buda [illegible] salva di piede. Nella ripresa in dieci uomini il Brugherio pensa solo a difendersi. Al [illegible]5' la palla viaggia da Girelli all'imprendibile Comi su cui, nei pressi del vertice sinistro dell'area, intervengono contemporaneamente Pineider e il portiere Vaccaro. Ferretti calcia [illegible] rigore [illegible] mezza altezza ma Vaccaro con un balzo sulla sua sinistra mette [illegible] angolo. Il portiere brugherese salva ancora la sua porta al 62' riuscendo, con una manata, a sventare in angolo un tentativo di Garagnani.

Il gol è rimandato di poco: al 68' Comi, in area, spalle alla porta, [illegible] finte e controfinte inganna un difensore e rimette al centro dove Giannini è pronto a segnare. Al 74' Girelli scatta, entra in area, il diagonale a mezza altezza e respinto da Vaccaro. Comi, al 78', solo davanti alla porta brianzola manca la botta vincente. Al 79' Isabelli vede il portiere locale fuori dai pali ma alza il pallonetto. Il raddoppio arriva all'88' Rossi carpisce la sfera a centrocampo, serve sulla destra Comi che rimette al centro per Giannini: è facile per il numero 8 biellese depositare nel sacco.

Roberto Magnani

Per un'ora in vantaggio, la Guanzatese si fa raggiungere (1-1)

Sparta rischia, poi pareggia

In gol Forza, appena entrato in campo

[illegible] Contro una Guanzatese ben disposta in campo, la Sparta non va oltre al pareggio (1-1). Ma la compagine lombarda non può che recriminare per [illegible] fatta raggiungere a venti minuti dalla fine, su una grossa ingenuità difensiva che ha consentito al neocentrato Forza di infilare da pochi passi.

Non è stata una bella partita, quella vista al «Bellotti». Squadre cortissime, raccolte in pochi metri a centrocampo, poche le azioni degne di nota, qualche entrata dura e tre espulsioni, Cagliani della Guanzatese, Bonesi e Schillaci della Sparta.

Dai novaresi, reduci dalla sconfitta di Legnano, ma pure dal confortante pareggio di Tortona nell'andata degli «ottavi» di Coppa Italia, ci si aspettava molto di più. Sulla loro strada hanno trovato una positiva Guanzatese, che fin dai primi minuti si è dimostrata intraprendente. Quando l'undici di Fontolan ha trovato il gol, si è rinchiuso nella propria area, rallentando il ritmo [illegible] amministrando senza grossi rischi il vantaggio. Se la Guanzatese [illegible] fosse caduta in una grossa ingenuità difensiva, avrebbe centrato una vittoria che inseguiva ormai da fine settembre.

La Sparta, non certo in una delle sue giornate migliori, ha sofferto parecchio la tattica lombarda. Sempre in ritardo sulla palla, i centrocampisti spartani sono stati sovrastati dai vari Lodini, Legnani [illegible] Galimberti. Albore è apparso spento e in avanti, con un etereo Castellini schierato punta centrale, è stato il solito inesauribile Buzzetti a [illegible] qualche grattacapo alla difesa lombarda. Un punto che comunque fa classifica ma quelle due espulsioni (per proteste) proprio non ci volevano, oltretutto subite al '93. E domenica a Tortona Venturini dovrà [illegible] cora fare miracoli, con Schillaci e Bonesi squalificati.

La cronaca. Le azioni pericolose si contano sulle dita di [illegible] Al 2' Galimberti sfonda centralmente, serve Cagliani che in diagonale spara a lato. Al 9' Cianfrini schiaccia di testa, ma Montorfano è attento.

Al 13' il gol della Guanzatese: angolo dalla sinistra battuto da Galimberti e in mischia spunta la testa di Lodini che gira alla destra di Allotta.

La Sparta reagisce ma non riesce a perforare il bunker guanzatese. Al 28' Castellini di testa mette fuori su punizione battuta da Albore. Nella ripresa ci prova Buzzetti dal limite (12') ma manda alto, poi al 25' il pareggio: Piazzi e Lubrina cincischiano in area, Forza, appena entrato, raccoglie e infila da pochi metri. Il pareggio rinvigorisce la Sparta che nel finale sfiora il pareggio [illegible] Forza che respinge sulla linea (!) un'incornata vincente di Buzzetti. Al 49' la doppia espulsione di Bonesi [illegible] Schillaci. Adesso la Sparta si concentra sul retour match di Coppa mercoledì a Cerano contro [illegible] Derthona. Un pareggio per 0-0 aprirebbe le porte [illegible] una «storica» qualificazione ai quarti di finale.

Marco [illegible]

Solo nel secondo tempo i sardi riescono a ridurre le distanze su calcio di rigore

L'esperienza premia il Derthona

A Calangianus vanno a segno Fotia e Giulietti: 1-2

CALANGIANUS. Il Derthona si assicura tre punti importanti in una gara dove il terreno fradicio di pioggia l'ha fatta da padrone e può gioire per aver espugnato un campo sempre difficile, per chiunque. Il Casale [illegible] dopo questa difficile gara ad un punto ed è atteso al «Signora Chiara» domenica prossima.

Il Calangianus conta sui giovani e, si sa, i giovani non possono garantire tutto all'inizio. Per [illegible] ricevono complimenti ma i punti vanno agli avversari. Davanti agli uomini di Dellagiovanna i baby di Favilli sono partiti alla grande [illegible] al 4' e al 6' hanno persino avuto due favorevoli occasioni con capitan Nicola Spano che non è riuscito [illegible] centrare il bersaglio.

Il Derthona pur privo della punta Bonafè ha mostrato di saperci fare e su un campo pesante, dove ha fatto valere la prestanza fisica di Avanzi e Lavelli nonché [illegible] Giulietti. Su un campo asciutto i sardi avrebbero giocato [illegible] gara che avrebbe meglio evidenziato le loro caratteristiche di velocità.

Nell'ultima parte del primo tempo i bianconeri ospiti riescono ad andare a rete al 33' [illegible] Fotia pronto a ribattere decisamente in rete un pallone che Deliperi aveva respinto [illegible] ravvicinata conclusione di Giulietti. E' la prima conclusione [illegible] rete degli ospiti, efficacissima.

Il Calangianus non ha tempo di organizzarsi che al 39' ancora Giulietti, muovendo da una contestata posizione di fuorigioco, supera Cucciari e Dossena [illegible] rende inutile il disperato tentativo [illegible] Deliperi. Sembra il tracollo per i giallorossi, tanto più improvviso perchè c'erano le premesse per una diversa gara. Purtroppo per dieci minuti c'è un gap nello squadro di Favilli che alla fine costerà caro.

Il Calangianus con un Pirina a mezzo servizio, con Brundu alquanto spaesato in fascia sinistra su Ceci ed i centrocampisti a far poco filtro ai lati di Tore Spano, fa quello che può. Ad inizio ripresa riesce a rimettersi in gioco perchè Salaris entrato in area viene messo a terra senza complimenti e Dossena non fallisce il calcio di rigore.

E' il 4' della ripresa. Nasce così una nuova partita con i giovani locali che trovano insperate energie e gli ospiti che cercano di non distrarsi perchè sanno bene dell'ardore agonistico dei galluresi. E' un spettacolo bello per il pubblico sugli spalti vedere i bianconeri del Derthona asserragliati in area e cercare [illegible] difendere il vantaggio e altrettanto decisissimi quando si trovano nei pressi dell'area di rigore davanti a Deliperi. Pagani al 6' sulla sinistra riesce a farsi respingere la palla da Deliperi ma per molti tratti cresce la squadra locale. Restano anche in dieci gli ospiti per l'espulsione di Felice ma il Calangianus [illegible] riesce ad approfittarne perchè quando sul calcio d'angolo si crea l'occasione propizia prima Pittalis colpisce la traversa e Scano fallisce la battuta decisiva.

All'89' c'è un calcio di rigore per gli ospiti. Giulietti coglie il palo. Per i sardi sarebbe stata [illegible] sconfitta troppo pesante. Tre punti [illegible] piemontesi e tanti elogi ai giovani locali.

Pietro Zanoni

CON L'ABBIATEGRASSO

Il Borgo non riesce più a vincere: 0-0

BORGOSESIA. Proprio non riesce a vincere il Borgosesia di mister Rosa che continua nella sua lunga teoria di pareggi. Ma se gli ultimi due match [illegible] stati, se [illegible] altro, ricchi di gol ed emozioni (con il doppio pareggio di Cimadom allo scadere) il risultato «ad occhiali» contro l'Abbiategrasso non ha offerto neppure il conforto di spunti emozionanti.

Ma se dall'Abbiategrasso, solitario fanalino di coda, non ci si poteva aspettare miracoli, dai granata valsesiani era lecito attendersi qualcosa di più. Invece il Borgosesia si è lasciato trascinare dal «non gioco» dei lombardi, finendo col perdere [illegible] all'altezza dei sedici metri avversari.

In pratica l'unico pericolo per Maltagliati è arrivato al 67' quando Guidetti ha lasciato partire, all'improvviso, un bolide da fuori area che ha costretto l'estremo difensore degli azzurri ad [illegible] difficoltosa deviazione. Per il resto l'incontro non ha offerto altro: forse Cimadom (22' e 52') avrebbe potuto inquietare Maltagliati ma l'attaccante granata non è riuscito ad arrivare in tempo per correggere verso la porta dell'Abbiategrasso due invitanti centri di Riva e Oddo.

A completare il quadro della giornata-no per [illegible] Borgosesia l'infortunio occorso [illegible] Paladin nel pre-riscaldamento che ha costretto il libero [illegible] seguire la sfida dalla panchina. «E' un momentaccio - sottolineava Paolo Rosa negli spogliatoi - che speriamo passi [illegible] fretta. Non dobbiamo scoraggiarci ma cercare di rinsaldare ulteriormente il gruppo».

[i. fo.]

DILETTANTI [illegible], 15ª [illegible]: SI SONO SEGNATE 16 RETI

Calangianus-Derthona 1-[illegible]

Calangianus: Deliperi; Spano N., Brundu; Dossena, Cucciari, Salaris; Marotti, Lucente, Spano T., Pirina, Scanu. **Derthona:** Ferrera; Marini, Avanzi; Lavelli, Pagani (85' Rubini), Ceci, Rognoni, Dellagaren, Giulietti, Felice, Fo[illegible]. [illegible] Rizzella. **Reti:** 33' Fotia, 39' Giulietti, 49' Dossena (su rigore).

[illegible] - Castelsardo 0-1

Verbania: Macchi, Castiglioni, Biasiotto, Armentano, Severi, Renda, Pingitore, Capacchione, Tirapelle (77' Agostini), Rovellini, Agostino (46' Porrino). **Castelsardo:** Pinna, Ledda, Sechi, Masia, Capula, Oggiano, Pinna A., Mannurrita, Langella (87' Tilocca), Giua, Udassi. **Arbitro:** Costa. **Rete:** 77' Giua. **Note:** ammoniti Agostino, Biasiotto, Porrino, Udassi, Sechi.

[illegible] 1-2

Mariano: Trezza; Lucchetta; Ostinelli (59' Moscatelli); Grassi, Megna, Merlo (84' Gasparotto); D'Onofrio, Ballabio, La Cagnina, Bellavia, Allievi. [illegible] Pozzati; Primizio, Izzo; Isoldi, Foglia (14' Barotti), Rotolo, Pilato; Melchiorri, De Riggi, Spelta (75' Morretti), Marchesi (57' Bedino). **Arbitro:** Giangrande. **Reti:** 17' Melchiorri, 50' D'Onofrio, 55' Lucchetta (aut.).

Brugherio-Biellese 0-2

Brugherio: Vaccaro; Peducci, Pineider; Monguzzi, Castellano, Martinelli; Monachesi, [illegible] (78' Abbattista), Rausa, Sironi, Gatto (46' Barosi). [illegible] Buda; Rossi, Arlezzo; Ferretti, Mascheroni, Mandelli; Cretaz, Giannini, Comi, Girelli (78' Isabelli), Garagnani. **Arbitro:** Moretto. **Reti:** 68' e [illegible] Giannini.

Sparta-Guanzatese 1-1

Sparta: Allotta; Schirato, Schillaci; Mauri, Foresti, Amoruso; Cianfrini (Vitiel[illegible] 70'), Bonesi, Castellini (Forza 46'), Albore, Buzzetti. **Guanzatese:** Montorfano; Nascimbeni, Lubrina; Moretto, Piazzi, Pozzi; Legnani (Crippa 81'), Lodini, Cagliani, Galimberti, Contartese (Pettiti 66'). **Arbitro:** Bono. **Reti:** Lodini 13'; Forza 25'. **Note:** espulsi Cagliani, Bonesi e Schillaci, circa [illegible] spettatori.

Atletico Sirio-Legnano 0-2

Atletico Sirio: Capitta; Cocco, Figus; D'Aniello, Carta, Fadda (46' Cabras), Pasini, Piras, Mannai, Piro, Corellas. **Legnano:** Lovo; Occhioni, Pedotti; Rossi, Zaffaroni, Scusatis; Liviero (68' De Ambrogi), Gardini, Vitalone, Terraneo, Molena (46' Ferri). **Arbitro:** Gobbo. **Reti:** 22' Gardini, 86' Vitalone.

Borgosesia-Abbiategrasso 2-1

Borgosesia: De Giorgi; Milani, Pravatà; Guidetti, Rocca, Rubagotti (84' Piscopo); Riva, Ranola, Cimadom, Scienza, Oddo. **Abbiategrasso:** [illegible] gliati; Mereghetti, Garavaglia; Pedretti, Malarazzo, Macchi; Vieni (72' Cecchi), Carnovale, Campi, Bonati, R. Solimano (63' Colombo). **Arbitro:** Aiello.

Oggiono-Meda 0-0

Oggiono: Tamanti; Rigamonti, Frascella; Ravera, Anghileri, Invernizzi; Piantanida, Pirelli, Spreafico (82' Francani), Rizzo (46' Corti), Ortolini. [illegible] Spreafico; Piccinni, Monguzzi (46' De Francesco); Furno, Del Signore, Radice; Garghentini (72' Ravagnani), Grassi, Rigamonti, Battaglino, Valente. **Arbitro:** Fort. **Note:** espulsi Rigamonti e Anghileri.

[illegible] Selargius 2-1

Trevigliese: Daminelli; Bussi, Domenghini (82' Zanini); Bergamaschi, Tacchinardi, Bonomo; Blini, Toffetti, Tiraboschi, Golsis (74' Milani), Mapelli. **Selargius:** Picasso; Palla, Usai; Ruggeri, Salis (73' Marras), Spini; Piras, Cogoni (80' Madau), Atzei, Congiu, Piseddu (53' Caredda). **Arbitro:** Ballandi. **Reti:** 17' e 92' Mapelli, 75' Ruggeri. **Note:** sono stati espulsi Bonomo e Caredda.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	32	9	5	1	25	12
[illegible]	31	8	7	0	26	5
[illegible]	31	[illegible]	7	0	17	7
[illegible]	30	[illegible]	6	1	24	11
CALANGIANUS	21	6	3	6	24	18
MARIANO	20	5	5	5	17	18
CASTELSARDO	20	5	5	5	14	16
BORGOSESIA	18	3	9	[illegible]	18	15
[illegible]	[illegible]	4	6	5	11	17
SPARTA	17	4	5	5	11	14
VERBANIA	17	3	8	4	13	17
MEDA	16	4	4	7	15	20
ATL. SIRIO	15	3	6	6	20	24
TREVIGLIESE	15	3	6	6	14	19
SELARGIUS	13	3	4	7	13	23
OGGIONO	12	1	9	5	11	17
GUANZATESE	12	2	6	7	11	20
ABBIATEGR.	11	2	5	8	9	20

I MARCATORI

11 reti: Udassi (Castelsardo).

9 reti: De Riggi (Casale).

8 reti: Ferretti (Biellese); Giulietti (Derthona).

7 reti: Comi (Biellese); Spelta (Casale); Vitalone (Legnano).

6 reti: Cimadon (Borgosesia); Pirina (Calangianus); Cagliani (Guanzatese); Terraneo (Legnano).

5 reti: Cabras (Atl. Sirio); Piras A. (Atl. Sirio); Girelli (Biellese); Bellavia (Mariano); Pingitore (Verbania).

4 reti: Solimeno (Abbiategr.); Rausa (Brugherio); Inzaina [illegible] Salaris (Calangianus); Melchion (Casale); Bonalè (Derthona); La Cagnina (Mariano); Rigamonti V. e Valente (Meda); Raggi (Oggiono); Atzei (Selargius); Mapelli (Trevigliese).

PROSSIMO [illegible]

16ª DI ANDATA 15/12 - ORE 14.30

ABBIATEGR.	TREVIGLIESE
BIELLESE	OGGIONO
CALANGIANUS	CASALE
CASTELSARDO	MARIANO
DERTHONA	SPARTA
GUANZATESE	ATL. SIRIO
LEGNANO	BRUGHERIO
MEDA	BORGOSESIA
SELARGIUS	VERBANIA

ECCELLENZA GIRONE A: tutto immutato, Ivrea sempre in testa

Sangiusto sbanca Omegna

I torinesi si sono imposti (2-1); la capolista schiaccia il Volpiano. La Chivasso soffre (3-2) con la Rivarolese

Sei espulsi, 18 ammoniti, 3 allenatori in tribuna per motivi disciplinari. Anche in Eccellenza si respira ormai l'aria del Natale. Però nessuno dica che non è un campionato divertente. Novaresi spappolate: perdono ancora in casa Borgomanero e Omegna. Il Caltignaga, a Castellamonte, va in gol con Forzani e grida «Arbitro, tempo». Marocchino non è d'accordo: «Guardi, signor Trevisan, che è passato solo un quarto d'ora». La partita continua e il Caltignaga si becca tre gol, così impara.

Eliminate le novaresi, cosa resta di questo girone? Resta la crema. Tre in fuga: Ivrea (la favorita), La Chivasso (lo più forte), Sangiustese (la più amata dai piemontesi). Forse non sarà d'accordo il Volpiano. La pupilla di Centola va in vantaggio con Parisi dopo un'ora, una rete in nove e viene uccisa. Il signor Pastano doveva proprio espellere Condito e Boetto nel giro di 60 secondi? Pare di sì, però sapete com'è, il paese è piccolo e la gente mormora. Anche quando farebbe bene a stare zitta.

Operazione piedi puliti. Pinuccio Fornara: «Il pool mi ha isolato, sono in pericolo». Con il pareggio in Valle, la Sunese resta in zona rischio. L'Aosta, invece, dopo aver raccolto 2 punti in undici giornate, ne trova 4 in cinque giorni. Mercoledì, a Quincinetto, si è aggiudicato il recupero col Trino: 2-0 (Clerino e Cappellari). Il direttore generale Walter Barbero ha pure ufficializzato l'assunzione di un nuovo allenatore: si tratta di Mauro Cusano, ex giocatore della stessa Aosta, che ha preso il posto di Marco Taffi.

Il Mathi, che aveva osato battere a domicilio l'ex capolista Sangiustese, è stato invece bastonato per eccesso di zelo: squalificati Picat Re, Chiadò, Massimino e D'Alessandro. Una pacchia per l'Oleggio, che si è subito gettata sulla preda facendola secca con Oldani.

Vittoria pesante della Castellettese sul Trino, ma il merito è di Massimo Enfi, allenatore che già lo scorso anno visse due volte. Come dire che il tracollo del Borgomanero sia da imputarsi a Rinaldo Piraccini? No, però dopo tre deprimenti pareggi non ci voleva una sconfitta interna contro la Dufour (ancora Max Guidetti). E a questo punto chi consolerà la bella presidentessa «rossoblu»? Occhio ai recuperi Dufour Varallo-Omegna e Oleggio-La Chivasso, entrambi in programma mercoledì 11 ore 20.30). In palio 6 punti caldi.

Coppa Italia. Girone A: Borgomanero-Sunese 1-1, Sunese-Ivrea 1-2. Girone B: Cavallermaggiore-Chieri 1-4, Chieri-Lascaris 6-0. Mercoledì (18 dicembre (ore 20,30): Ivrea-Borgomanero e Lascaris-Cavallermaggiore. Già eliminate Sunese, Cavallermaggiore e Loscaris. la finale regionale si disputerà tra Chieri e la vincente di Ivrea-Borgomanero.

Sandro Bottelli

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IVREA		8	4	1	23	10
LA CHIVASSO	24	7	3	2	18	11
SANGIUSTESE	24	6	6	1	16	9
D.	21	6	3	3	13	10
VOLPIANO	19	5	4	4	18	14
BORGOMANERO	19	4	6	3	12	9
RIVAROLESE	18	5	3	5	14	15
CALTIGNAGA	18	5	3	5	16	18
OLEGGIO	17	5	2	5	20	15
CASTELLETT.	16	4	4	5	10	12
CASTELLAM.	16	4	4	6	14	17
OMEGNA	15	6	0	7	13	16
SUNESE	14	2	8	3	9	10
MATHI	10	1	7	5	10	15
TRINO	10	2	4	7	8	16
AOSTA		1	3	9	13	30

TURNO

14ª DI ANDATA 15/12 - ORE 14.30

CALTIGNAGA	CASTELLETT.
VARALLO	
OMEGNA	
RIVAROLESE	OLEGGIO
SANGIUSTESE	BORGOMANERO
SUNESE	CASTELLAM.
TRINO	IVREA
VOLPIANO	LA CHIVASSO

GIRONE B: l'Albese ritorna grande e batte il Chieri per 2-1

Le tre «leader» allungano

Cuneo, Novese e Valenzana vincono: hanno 28 punti Nizza Millefonti espugna il campo della Saviglianese

In testa alla classifica non cambia nulla, o quasi. Cuneo, Novese e Valenzana vincono tutte e guadagnano due punti nei confronti dell'Acqui, fermato sul pari a Serravalle da un ottimo Libarna: è il vantaggio delle «leader» e punti nei confronti dei termali. In fondo, la situazione si fa critica per Saviglianese, Rivoli e Pontecurone, ancora sconfitte.

L'impresa della giornata è firmata dall'Albese: l'undici di Bochicchio torna al successo dopo due mesi (l'ultima vittoria era stata ottenuta contro il Pontecurone alla giornata) e lo fa contro il blasonato Chieri, dimostrando di aver ritrovato la miglior condizione, ma soprattutto di aver estinto (almeno in parte) il credito con la malasorte. Anche ieri, nella prima frazione, dopo il gol di Gillio al 3', la sfortuna pareva essersi accanita sugli albesi che avevano colpito due pali (nove il totale dei legni centrati in campionato). Poi, a inizio ripresa, è arrivato il raddoppio con Morone. Il Chieri, dal suo, non è rimasto a guardare, riducendo le distanze al 51' e mettendo sotto pressione la difesa di casa fino al termine.

Nel derby della «Granda» il Cuneo s'impone per 2-0 su un Saluzzo penalizzato dalla perdita di Barale (infortunio) fin dai primi minuti di gioco. Il gol che sblocca il risultato giunge su rigore (contestato dai granata) al 60' con il «bomber» Labrozzo che si ripete su azione al 90' fissando così il risultato. Fra i saluzzesi espulso Cirla.

Infine Novese e Valenzana continuano con sicurezza la loro marcia, 'regolando', senza eccesivi problemi, Rivoli e Venaria.

Pari stretto per il Bra con il lanciato Alpignano. Il «team» di Lombardi, in campo privo di sei titolari e imbottito di juniores, è protagonista di una bella gara. Gli ospiti, più esperti, vanno a segno con Chianchia a metà ripresa, poi controllano l'incontro fin quasi al termine, cedendo al 95' sull'ultimo assalto dei padroni di casa. E' Sarracino, su rigore (concesso dall'arbitro per un fallo di mano in area) a realizzare il pareggio.

Anche Libarna-Acqui, un match importantissimo a fini della classifica, finisce in parità: i padroni di casa subiscono la miglior organizzazione tattica degli ospiti nella prima frazione di gioco, ma si riscattano ampiamente nella ripresa con una prestazione maiuscola, pareggiando con Domenghini il gol di Gai a sfiorando ripetutamente il raddoppio. Ai punti meriterebbero qualcosa in più del pari.

Il Giaveno Coazze batte il fanalino di coda Pontecurone con un gol siglato da Barbi a due minuti dalla fine della partita.

A secco resta la Saviglianese lotto sconfitte in tredici giornate), superata in casa per 1-0 dal Nizza Millefonti, dopo aver fallito un calcio di rigore con Zavattero.

[a. c.]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALENZANA	28	8	4	1	26	7
CUNEO	28	8	4	1	27	15
NOVESE	28	8	4	1	20	9
ACQUI	25	7	4	2	20	13
LIBARNA	23	6	5	2	12	10
CHIERI	22	7	1	5	16	7
SALUZZO	20	5	5	3	13	11
ALPIGNANO	18	5	3	5	19	21
ALBESE	16	3	7	3	12	12
NIZZA MILL.	13	2	7	4	11	11
VENARIA	12	2	6	5	13	17
BRA	11	2	5	6	12	17
GIAVENO C.	11	2	5	6	10	19
SAVIGLIAN.	9	2	3	8	10	22
RIVOLI	8	0	6	7	10	25
PONTECURONE	5	1	3	9	4	19

TURNO

14ª DI ANDATA 15/12 - ORE 14.30

	VALENZANA
ALBESE	GIAVENO C.
ALPIGNANO	
CHIERI	
NIZZA MILL.	BRA
	CUNEO
SALUZZO	SAVIGLIAN
VENARIA	PONTECURONE

Aosta-Sunese 1-1

Aosta Bellesolo, Lessio, Rigolet (69' Pascale), Delfine, Cappellari (78' Zambon), Albarella; Perron, Bonaldi, Adamo, Vallet, Clerino (90' Sorrentino). **Sunese** Passaretta; Carettoni, Ronchi; Terlace, Cominetti, Valentino, Musolino (78' Milanesio), Biscaro, Celario, Alessio (69' Caputo); Jelmini. **Arbitro**: Mariani. **Reti**: 7' Adamo, 28' Jelmini su rigore

Borgomanero-Dufour 0-1

Borgomanero: Lucca; Carrea, Vermoni (1' Zucchi), Binda, Molinaro, Besso; Tacchini (57' De Gaudenzi), Cairni, Andreolli, Russo, Bobice (73' Formari). **Dufour**: Pagani; Romei, Marrari; Borgato (75' Di Giovanni), Borio, Panella, Gavinelli, Boschetti, Biolcati, Guidetti, Francone. **Arbitro** Di Vincenzo. **Rete**: 55' Guidetti. 70' espulso Binda per proteste. 300 spettatori, pomeriggio nuvoloso

Castellamonte-Caltignaga 3-1

Castellamonte Gaddi; Perga, Pipino, Maltese, Vitone, Vallomy; Bargelli, Consolandi (24' Leo), Rizzo, Bellino, Bergantin. **Caltignaga** Ferrara; Zanardi, Mora, Scazzosi, Sala, Cesari; Forzani, Miserotti, Squeo, Baei, Monzani. **Arbitro** Trevisan. **Reti**: 14' Forzani, 30' Leo, 65' Vallomy, 89' Bergantin. **Note**: espulso Sala al 31' per intervento falloso, 300 spettatori, cielo coperto

Castellettese-Trino 1-0

Castellettese: Piccoli; Besozzi, Cherubini; Menin, Zorzello, Varni, Guzzetti, Maria), Maggioni, Brusati (92' Categari), Celona. Pegoraro. **Trino** Cat-Berro; Baglio, Tullio; Osenga Cesare, Osenga Francesco, Brustia; Saglietti, Cavalli, Gardano (46' La Vecchia), Serramondi (79' Monti), Bonassi. **Arbitro**: Surace. **Rete** Vermi. **Note**: 150 spettatori, pomeriggio freddo

Ivrea-Volpiano 3-1

Ivrea: De Biasio; Danzè (46' Palmieri), Alberto; Cervato, Storgato, Ghidetti, Dighera, Mulazzi, Santoro, Paola, Tirassa (81' Maschetta). **Volpiano**: Carminara; Russo (51' Camoletto), Manca; Boetto, Cianci, Lazzarato; Condito, Capobianco, Parisi (81' Centola). Forte, Prudenza (75' Fornò). **Arbitro**: Pastano. **Reti**: 61' Parisi, 65' Dighera, 66' Santoro, 67' De Paola. espulsi al 66' Condito, intervento falloso; al 67' Boetto, doppia ammonizione

La Chivasso-Rivarolese

La Chivasso. Gerardi, Valentini, Vaira (68' Boschetti); Muzio, Butti, Susenna; Fracon, Bollini, Welfort, De Vecchi, Battistello. **Rivarolese**: Cavallo; Bona, Ronco; Cortina, Alogna, Varone; Ametoli (65' Parenti), Fantini, Vallomy, Surace, Girardi. **Arbitro**: Pagni. **Reti**: 28' Girardi, 42' Fracon, 57' e 86' Welfort, 65' Varone. **Note**: espulso al 70' Fracon per intervento falloso; spettatori.

Mathi-Oleggio 0-1

Mathi: Spadoni; Vernoli, Colonna; Spicci, Corgiat, Veglia; Giuffrida (80' Grasso), Papini, Pomata, Rocchietti (58' Franco Luciano), Le Pera. **Oleggio**: Lecchi; Serina, Majema; Pelosi, Milani, Spinelli; Sala, Foglio, Oldani (52' Pinton), Colli, Prelli. **Arbitro**: Stella. **Rete**: 22' Oldani. **Note**: espulso al 62' Pomata (doppia ammonizione).

Omegna-Sangiustese 1-2

Omegna: Crippa; Venturini, Vischi; Ginepro (75' Zoppas), Gherardini, Mungo, Silvetti (55' Lembo), Martinelli, Donati, Talamoni (70' Pavesi). Dago. **Sangiustese**: Rizzi; Canal, Marotta; Galizia, Berti, Prete, Rizzo (80' Gualtieri), Cappozzielli, Macaluso (89' Malla), Wellmann (85' Sinato), Giovine. Ferlisi. **Reti**: 30' Macaluso, 33' Mungo, 38' Prete. **Note**: 100 spettatori, giornata fredda.

Albese-Chieri 2-1

Albese: Fadda; Neri, Calandra, Cattin (77' Dalmazzo), Marabotto, Gregorio; Bochicchio, Ballauri, Gillio (90' Passone), Schiavone (85' Scirpoli), Morone. **Chieri**: Canova; Valoti, Parente; Faveretto, Benedetti, Caon (54' Comi); Gagliardi, Migliore, Nobile, Luison, Fogliato. **Arbitro**: Trinelli: 3' Gillio; Morone; 98' Luison. **Note**: espulso 75' Bochicchio

Bra-Alpignano 1-1

Bra: Seno; Sanlilippo, Rivetti (20' Ambrogio); Antona, Di Dio, Sarracino; Vi (57' Serra), Miorin (69' Russo), Moncada, Maghenzani, Casciano. **Alpignano**: Moretti; Ambrosia, Guardini; Pivano, Rizzieri, Veronese; Chianchia, Rubino (46' Guimini), Riccatti, Marrese, Ruzzo (92' Bosco). **Arbitro**: Zanchin. **Reti**: 67' Chianchia; 95' Sarracino rigore. **Note**: espulso 95' Riccetti.

Cuneo-Saluzzo 2-0

Cuneo: Patta; Magliano, Lenzi (46' Rovera); Caridi, Calandra, Bertino; Becchio, Giovine, Zocco (85' Ballario), Cellerino (79' Sidoli), Labrozzo. **Saluzzo**: Ambrogio; Peirone, Careglio; Rosatello, Fumero, Cirla; Villosio (71' Matteoda), Turco (84' Tosi), Barale (13' Bianco), Zucca, Cutrupi. **Arbitro**: Zerbetto. **Reti**: 60' (su rigore) e 90' Labrozzo. **Note**: espulso 87' Cirla.

Giaveno 1-0

Giaveno Coazze: Gasta; Rosa Brusin, a; Moncalieri (85' Barbi), Maronco, Bonacina; Marrese, Carbone, Ferrante (58' Speranzeo), Piacenza, Zanlini (90' Lichieri). **Pontecurone**: Giacobbe; Bergo, Secco; Masneri, Piaggi, Gazzaniga (82' Galderisi); Dono (83' Piccinini), Barbieri, Galvan, Bergantin, Davide. **Arbitro**: Marchetti. **Rete**: 88' Barbi. Note: giornata fredda, spettatori duecento, campo in condizioni discrete.

Liburna-Acqui 1-1

Liburna: Cravera; Coco, Ferrari; Parodi, Scaramaglia (46' Sala), Domenghini; Macchiavello, Montaleone (66' Ponassi), Bizzarro (75' Fossati), Ubartelli, Forno. **Acqui**: Garzero; A. Ricci, Pesce; Carrea, Bobbio, Della Latta; Bertonasco (42' Robillo), Benzi, Molina (75' M. Ricci), Pelrini, Barletto (37' Gai). **Arbitro**: Romano. **Reti**: 44' Gai; 65' Domenghini. **Note**: è stato espulso 40' Carrea.

Rivoli-Novese 0-2

Rivoli: Zamuner; Selva, Forte (75' Caputo); Di Parigi (65' Sordello), Longo, Zippari; De Marinis, Busolin, Giusti (55' Sabino), Masu, Mariani. **Novese**: Pettinato; Siri, Ravera; Boella, Fenoglietti, Odino; Megna (80' Carbone), Spinetta (67' Mazzoglio). Calzati, Pastorino, Meta. **Arbitro**: Massi. **Reti**: Spinetta; 66' Megna. **Note**: giornata molto fredda, spettatori trecento.

Saviglianese-Nizza Millefonti 0-1

Saviglianese: Pretato; Panero, Guerrini; Giallombardo, Pescara, Zavattero; Amadu (46' Gavatorta), Pagano, Pellizzari, Messina, Bertalna (69' Surace). **Millefonti**: Migliorati; Gallipoli, Salerno; Barrese, Cantagallo, Vitone; Armano, Trobetta Martel, Montalto (81' Parisi), Sarli (69' Leonardi), Ferro. **Arbitro**: Perugini. **Rete**: 73' Leonardi.

Valenzana-Venaria 3-1

Valenzana: Merlone; Paolini, Panizza; Piemni, Biasotti, Peretto (65' Nordi); Schiavone (89' Fea), Bruno, Bello (46' Persiano), Bellatorre, Morello. **Venaria**: Russella; Primerano, Scaravaglio; Fortunato, Biancardi, Bessone; Pasqua (79' Capra), Tosto, Greco Ferlisi (60' Vastapane), Di Napoli, Cusenza. **Arbitro**: Barbera. **Reti**: 57' Peretto; 59' Cusenza rigore; 85' Nordi; Persiano.

LA FULVIUS VINCE IL DERBY ED E' PRIMA D'INVERNO DEL GIRONE D

GIRONE A

RISULTATI

	RECETTO	2-1
	PRO	3-0
	VALSESSERA	1-2
	CASTANESE	2-0
	MOMO	3-0
	GERBIDO	0-2
	VIRTUS	3-1
	CRESCENTINESE	3-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE			RETI	
GRAVELLONA	25	8	1	4	21	16
VIRTUS	24	6	6	1	19	14
CREVOLESE	22	6	4	3	15	11
CANNOBIESE	21	5	6	2	21	12
BARENGO	21	6	3	4	16	9
JUVE	20	5	5	3	9	12
ROMENTINESE	19	6	4	4	17	12
CERANO	19	5	4	4	15	12
	19	5	4	4	14	15
VIGNALE	15	3	6	4	17	22
CRISTINESE	15	4	3	6	14	20
VALSESSERA	14	3	5	4	15	15
CUREGGIO		3	3	5	12	14
	11	3	2	8	9	19
MOMO	11	2	5	6	6	16
RECETTO	8	1	3	9	11	19

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 15/12 - ORE 14.30

CASTANESE	RECETTO
CRESCENTINESE	JUVE DOMO
GERBIDO	CUREGGIO
ARONA	MOMO
VIGNALE	CANNOBIESE
ROMENTINESE	CREVOLESE
VALSESSERA	GRAVELLONA
VIRTUS	BARENGO

Golpe del Gravellona in vetta. Gli «orange» schiantano 3-0 il Momo e operano il sorpasso ai danni del Villadossola, sconfitto a Romentino. Per la neo capolista tutto facile: in gol Lunardi, Patelli e, per completare il tris un'autorete di Barbieri. Il Villa «perde la testa» e Romentino in vantaggio con Balducci subisce la reazione dei novaresi che pareggiano con Ravetta prima di sferrare con Leo e Limberti i colpi del ko. Se la Virtus piange la Juve Domo si strappa i capelli per il tonfo con il Cerano. La cura Pusineri fa del miracoloso per i granata ispirati vincenti di Boca e Maffei) ormai a ridosso delle grandi. Non spreca l'occasione d'avvicinarsi al primato la Crevolese che batte il Recetto. Un gol per tempo basta al Barengo per superare il Gattinara (Lojacono e Scialino) e allungare la striscia positiva. In coda frattura tra le ultime e la zona salvezza. L'Arona perde con la Cannobiese (rigori di Conte e Miravalli, gol di Sena) e vede sfilare via Vignale e Valsessera. I novaresi superano in rimonta la Cristinese: ai gol di Vigliotti (47') rispondono Furcone (55') e Forzatti (66' e 83') mentre due reti di Colombo (10' e 41') permettono al Valsessera di espugnare Cureggio. **[p. m. f.]**

GIRONE B

RISULTATI

V. LAMARMORA	RIVARA	4-4
COSSATESE	M. CASELLE	4-1
GRUGLIASCO	LUCENTO	1-4
LASCARIS	MIRAFIORI	4-1
CAMPAGNA	TORENGHESE	3-1
BACIGALUPO	VAL MOS	1-2
VAUDESE	SARREGOGNE	1-2
VIVERONE	CIRIE'	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LASCARIS	30	9	3	1	30	15
	26	7	5	1	21	5
VI	24	7	3	3	21	16
TORENGHESE	23	7	2	4	15	10
	21	6	2	5	18	21
		5	3	5	17	15
M. CAMPAGNA	18	5	3	5	13	17
CIRIE'	17	4	5	4	21	18
VAUDESE	15	4	3	6	21	18
VIVERONE	15	3	6	3	12	10
VAL MOS	14	3	5	4	12	14
BACIGALUPO	14	3	5	5	11	15
SARREGOGNE	13	3	4	5	11	12
MIRAFIORI	13	2	7	4	9	16
RIVARA	9	2	3	8	12	26
GRUGLIASCO	8	1	3	6	8	24

TURNO

14ª DI ANDATA 15/12 - ORE 14.30

CIRIE'	VAUDESE
GRUGLIASCO	M. CAMPAGNA
LUCENTO	BACIGALUPO
M. CASELLE	VIVERONE
MIRAFIORI	V. LAMARMORA
RIVARA	COSSATESE
	TORENGHESE
MOS	LASCARIS

Il Mirafiori cede (4-1) al Lascaris. Ospiti in vantaggio (37') con Veri, rispondono Perri (47'), D'Agostino (63') e Broccanello, doppietta (52' e 93'). In un turno con 36 reti segnate, la parte del leone la fanno Biella Villaggio La Marmora e Rivara: 4-4, (doppietta di Buglione e Rosano per i padroni di casa reti di Murina, Carvallos, Gerbaudo e Rossi per gli ospiti). La Cossatese Caselle grazie alle segnature di Bottigella (9'), Rossato (38'), Casadei (64') e Poli (90'). Di Battista al 74' il gol della bandiera. Con lo stesso punteggio il Lucento espugna il campo del Grugliasco San Paolo: Storgato per il Grugliasco Tosoni, Ivan Cattolano una doppietta di Fabretto per i rossoblù. Madonna di Campagna s'impone sulla Torenghese per 3-1: dal 50' al 56' vanno a segno Pisano, La Marca e Lazzarato, all'80' accorcia le distanze Rindone. Il Viverone batte il Ciriè con gol di Agnesod, Bonassori e gol della bandiera di Barcellos, il Val supera Bacigalupo con reti di Facelli (63') e Metti (70') dopo il pareggio al 55' di Rizzo. Vittoria anche Sarrecogne sulla Vaudese San Maurizio: Sorbilli mette a segno un gol e un autogol e gli ospiti vincono con rete di Pensiero. **[pao. aoc.]**

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE	CENTALLO	3-1
BUSCA	SOMMARIVA P.	0-1
BRUZOLO	BORGONESE	1-1
CAVALLERM.	P. DRONERO	3-1
NARZOLESE	PEDONA	2-2
PIOBESI	CHERASCH.	3-1
SOMMARIVESE	ROSTA	5-0
VILLAFRANCA	CARMAGNOLESE	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAVALLERM.	27	7	6	0	18	8
VILLAFRANCA	26	8	2	3	28	13
P. DRONERO	25	7	4	2	22	11
CHERASCH.	25	7	4	2	22	14
SOMMARIVA P.	22	6	4	3	20	15
PEDONA	22	6	4	3	20	16
SOMMARIVESE	16	5	3	5	20	13
PIOBESI	16	5	3	4	13	12
NARZOLESE	16	3	7	3	16	15
BRUZOLO	13	2	7	4	13	19
CENTALLO	13	2	7	4	13	19
AIRASCHESE	12	3	3	7	16	27
BUSCA	11	3	2	8	13	20
ROSTA	11	1	8	4	7	15
CARMAGNOLESE	7	0	7	6	10	24
BORGONESE	6	0	5	7	10	20

PROSSIMO TURNO

14ª DI 15/12 - ORE 14.30

BORGONESE	NARZOLESE
BUSCA	AIRASCHESE
CARMAGNOLESE	CENTALLO
CHERASCH.	BRUZOLO
PEDONA	SOMMARIVESE
P. DRONERO	PIOBESI
ROSTA	VILLAFRANCA
	CAVALLERM.

Rivoluzione in vetta. Il Piobesi batte la Cheraschese che abbandona il primato; la Pro Dronero, si arrende al Cavallermaggiore, nuovo leader.

I droneresi hanno segnato con Martire al 20'; una tripletta di Gentile al 44', 60' e 96' ha dato il rotondo successo ai locali. La Cheraschese, con rigore di Citoli al 18', ha sbloccato il risultato: il Piobesi, però, ha ribaltato il punteggio con Rista al 30', Facchini all'81' e Milazzo all'88'.

Al secondo posto ora c'è Villafranca: di Morsellino al 16', Camisasso al 42' e Canapè all'87' le reti decisive; per la Carmagnolese in gol Faeta all'80'.

Sommariva Perno espugna Busca con Morone all'87'. Pari tra Narzole e Pedona; gli ospiti (col lutto al braccio per la morte del presidente Giorgio Garelli) in gol con Chiavassa al 70' e Tomatis al 73'; i locali hanno risposto con Noviello al 77' e '. Per l'Airaschese succ- grazie a Piano al 30' e 92' e a Pipino all'85'; Centallo in gol un rigore Abrate 60'. Pari tra Bruzolo (Lorenzelli al 75') e Borgonese (Riccardi al 58'). Cinquina della Sommarivese: Ferri al 2', Imperatrice al 10' e 80'; Tavella al 20'; Ce- al 75'.

[a. c.]

GIRONE D

RISULTATI

CRESCENTIN.	CASTELLAZZO	2-0
DON BOSCO N.	MONFERRATO	0-1
PRO SETTIMO	OVADA	1-0
S. CARLO	FULVIUS	0-1
S. MAURO	SAREZZANO	0-2
ANF	CAMBIANO	1-1
SETTIMO	DON BOSCO	1-0
VIGUZZOLESE	NICHELINO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FULVIUS	30	9	3	1	15	5
SETTIMO	23	7	2	4	22	12
S. CARLO	21	5	6	2	18	13
MONFERRATO	20	5	5	3	16	11
CASTELLAZZO	19	4	7	2	14	9
CAMBIANO	18	5	3	5	12	18
DON BOSCO N.	17	4	5	4	11	12
CRESCENTIN.	16	4	4	5	15	14
SAREZZANO	15	3	6	4	16	16
SANDAMIANF.	15	4	3	6	10	13
NICHELINO	15	3	6	4	9	12
S. MAURO	14	3	5	5	12	15
DON BOSCO	14	3	5	5	8	12
PRO SETTIMO	13	3	4	6	9	12
OVADA	13	2	7	4	7	10
VIGUZZOLESE	12	3	3	7	7	17

TURNO

14ª DI ANDATA 15/12 - ORE 14.30

CAMBIANO	PRO
CASTELLAZZO	S. MAURO
DON BOSCO	SANDAMIANF.
FULVIUS	
NICHELINO	MONFERRATO
OVADA	CRESCENTIN.
S. CARLO	DON BOSCO N.
	VIGUZZOLESE

All'ultimo minuto, la Fulvius vince derby di Borgo San Martino il San Carlo e si laurea, con due giornate d'anticipo, campione d'inverno. E' Chilelli, appostato in area, a siglare i 3 punti più preziosi. Risponde Settimo fermando la Don Bosco Asti: di Vallarella il gol-partita. Sullo 0-0 l'astigiano Narcisio ha fallito rigore. Monferrato corsaro Nichelino, sull'altra Don Bosco: la rete di Bonanno proietta i giallorossi al quarto p. Scalzato il Castellazzo, che cade sul campo della Crescentinese, per una doppietta del solito Da . Vittoria di «rigore» il Pro Settimo sull'Ovada: a centrare la porta dagli undici metri lo specialista Frasca. L'ultima affermazione del Sarezzano, che a sorpresa s'impone a San Mauro: apre le marcature Senna e la chiude allo scadere Trecate. Tra i padroni di casa è stato espulso Barale.

Botta e risposta tra Sandamianferrere e Cambiano: a Montone, replica Urbani. Una rete per parte anche tra Viguzzolese e Nichelino. I padroni di casa fanno tutto da sè: dapprima segnano un'autorete con Catanzariti, poi, in piena zona Cesarini, pareggiano con Perinati, tra il sollievo del pubblico.

[rod. cas.]

Le piemontesi di B2 mandano ko gli avversari. In A2 femminile vittorie di TeamSystem e Delta

Sanfilippo e Cimberio, scambio di favori

Un arbitraggio contestato mette ko l'Ing a Desio

TORINO. vittoria ed altrettante sconfitte il bilancio delle piemontesi della B d'Eccellenza nel doppio turno della settimana che precede lo scontro diretto. Sabato prossimo a Biella l'Ing dovrà difendere la leadership regionale nei confronti del quintetto di Sacchetti. A Torino la Kappa dimentica in fretta battuta d'arresto di Bergamo e al successo interno battendo Ozzano e «vendicando» la brutta sconfitta dell'esordio. Al fianco Jacomuzzi, immarcabile nel primo tempo, molto bene anche un Rolando perfetto al tiro e grande lottatore sotto planca.

KAPPA-OZZANO 91-79 (49-45). Kappa: Jacomuzzi 29, Cucinelli 16, S. Trevisan 21, Carchia 9, Rolando 14, Zanella ne, Ferraris, Calamia ne, Gaddo ne, Bertello 2. All. Meo Sacchetti. **Ozzano:** Angeli 24, Barbieri 6, Marcheselli 2, Bulleri 18, Gatti 3, . Grossi 5, Marchetti 15, Casalvie- . Massimo Bernardi.

L'Ing, che in aveva facilmente regolato Lucca, cade a Do- complice l'arbitraggio molto contestato. Alcuni fischi perlomeno dubbi, assortiti a numerosi errori dei cronometristi, innervosivano i biellesi. Ne faceva le spese coach Danna espulso nella ripresa.

DESIO-ING FILA 69-58 (32-32). Ing Fila: Muzio 6, A. Bogli 2, Minessi 13, Savio 3, Conti 8, Compagni 12, Martinetti 14. All. Federi- Danna.

Serie B2. Le due piemontesi della B2 si scambiano reciproci favori nella seconda di ritorno. La Cimberio espugna Firenze; la Sanfilippo blocca Torre Boldone in classifica entrambe beneficiano degli stop delle rivali. La Cimberio allunga nella ripresa grazie ad un Gabba monumentale mentre (15 rimbalzi e 5 stoppate) ed alla precisione al tiro (5/8 complessivo nelle bombe).

FIRENZE-CIMBERIO 84-91 (32-38). Cimberio: Miserocchi 20, Val- 8, Ferrarese 17, Margarini 27, Gabba 7, Falcomer 6, Agnesi . All. Mauro Pistorello.

La Sanfilippo blocca la capolista Torre Boldone grazie alla miglior prestazione difensiva della stagione. Molto bene il gruppo di giovanissimi, con Racca, Ceron e Magliano su tutti.

BOLDONE (23-27). Sanfilippo: Ceron 7, Novara 8, Nazaro 17, Burdese 5, Dho 9, . Bogliatto 9, Nicola, Magliano 5, Racca 6. All. Gino Bellini.

Tornei femminili. Serie A2 Eccellenza. Il Vicenza a contatto della vetta espugnando il terreno della Syntax. valligiane, che hanno avuto in Manolino la miglior, hanno giocato una buona pallacanestro patendo sotto canestro le lunghe venete.

SYNTAX-VICENZA 57-65 (29-27). Syntax: Almerigotti 10, Ortu 2, Manolino 18, Mazza 9, Longo 2, Gaspari 5, Sinigaglia 1, Biasi . All. Antonello Arioli.

Serie A2. Nella giornata più difficile piemontesi della A2 conquistano due preziose vittorie in trasferta.

A Bolzano la TeamSystem prende il largo nella ripresa grazie alla coppia Alfonso-Pasino, entrambe in doppia cifra.

BOLZANO-TEAMSYSTEM 46-51 (22-22). TeamSystem: Alfonso 19, Palombarini 7, Pasino 15, Antonio- 2, Barducco 8. All. Sandra Palombarini.

Dilaga addirittura il Delta sul po del Valmadrera. Le mandrogne vanno al riposo sul +15 e controllano nella ripresa il ritorno comasco.

VALMADRERA-DELTA 65-74 (21-36). Delta: Fantoni 15, Quattrocchio 11, Griffini 14, Barsotti 14, Petrelli 9, Gruppi 11.

Serie B. Cade in casa capolista Valenza, ko da un'Ipsa condotta Passiu. Lerici passa a Vercelli ed allunga in testa.

VALENZA-IPSA 60-66 (31-32). Valenza: Cantoni 10, Lunardi 3, Nardo 4, Massaro 16, Gasparini 13, Mantelli 5, Barberis 9. All. Rossi **Ipsa:** D. Nora 6, Pollastri 2, S. Nora 7, Passiu 19, Vasco 12, S. Daluiso 6, . Daluiso 14. All. Trovato.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

La capolista Valenza battuta dall'Ipsa

Serie B d'Eccellenza maschile (1ª ritorno): Treviglio-Ferrara 73-93; Modena-Bergamo rinviata; Lucca-Pall. Vigevano 69-97; Kappa To-Ozzano 91-79; Vicenza-Parma rinviata; Desio-Ing Fila Biella 69-58. Ha riposato: Imola. **Classifica:** Imola e Vigevano 18; Desio e Modena 16; Ing Fila 14; Bergamo e Ferrara 12; Kappa, Ozzano, Parma, Treviglio e Vicenza 10; Lucca 4. Modena e a gara in meno; Bergamo, Treviglio, Vicenza e Vigevano una gara in meno.

B2 maschile (2ª ritorno): Oderzo-Monza 96-63; Cassano d'Adda-Sesto 55-59; Riva del Garda-Cividale 74-80; Firenze-Cimberio Borgomanero 64-91; Sanfilippo Collegno-Torre Bg 66-62; Caffex Pv-Trieste 76-68. **Classifica:** Cividale 20; Cimberio e Torre Boldone 18; Caffex e Riva 16; Oderzo e Sesto 14; Cassano 12; Firenze e Trieste 8; Sanfilippo e Monza 6.

A2 Ecc. femminile (3ª ritorno): Firenze-Prato 67-69; Marola La Spezia-Sesto 77-54; Syntax Processing . Vincent-Vicenza 57-65; Valdarno-Porto S. Elpidio 60-62. **Classifica:** P.S. Elpidio 16; Prato e Vicenza 14; Marola 12; Valdarno 10; S 8; Syntax 4; Firenze 2.

Serie A2 (3ª ritorno): Bolzano-TeamSystem To 46-51; Cagi Bs-Albino 68-74; Valmadrera-Delta 65-74; Luino-Lodi 66-45. **Classifica:** Albino e Luino 16; Lodi e Valmadrera 12; Bolzano e TeamSystem 6; Cagi 4.

Serie B femminile (2ª ritorno): Calendasco-Savona 66-68; Vercelli-Lerici 41-76; Valenza-Ipsa Collegno 60-68; Lavagna-Conad Cossato 50-65. **Classifica:** Lerici 16; Valenza 14; Conad e Ipsa 12; Calendasco e Lavagna 8; Savona 4; Vercelli 2.

Serie C1 (11° turno): Rho-Pall. Legnano 82-89; Oikos Al-Cassano Magnago 104-72; Como-Oviesse Pv 76-62; Abet Bra-Derthona 98-54; Ol. Legnano-Saronno 70-78; Cat Vigevano-Voghera 75-73; Castellanza-Varese 87-92; Galvagno To-Giornalino 72-81. **Classifica:** Oikos e 18; Como e P. Legnano 16; Abet, Il Giornalino e Saronno 14; Cat 12; Derthona, O. Legnano e Oviesse 10; Castellanza e Rho 8; Voghera 6; Galvagno Cassano 0.

Serie C2 (10° turno): Extratour Carmagnola-Hydroplast 90-79; Verbania-Polaris Casale 84-91; Sicas Castelletto-Serravalle Scrivia 86-64; Agnelli To-Alpina Savigliano 64-81; Pancot Valenza-Eporlux Ivrea 97-74; Fibrac Fossano-Dogliani 92-76; Aosta-Saluzzo 83-67; Crocetta To-Icorip Oleggio 92-76. **Classifica:** Extratour e Polaris 18; Hydroplast e Sicas 16; Fibrac e Verbania 14; Aosta, Crocetta e Dogliani 10; Eporlux e Pancot 8; Saluzzo 6; Agnelli 4; Alpina, Icorip e Serravalle 2.

IN SERIE

Paglieri (42 punti) schianta la resistenza del Novara

Il formidabile Abet Bra sente profumo di playoff

BRA. L'Abet in grande forma dilaga contro il Derthona e si avvicina ulteriormente alla zona playoff. Fra i braidesi grande prova del collettivo (cinque in doppia cifra).

ABET-DERTHONA 98-54 (49-31). Abet: Della Valle 27, Isoardi 4, Chionetti 11, Marengo 18, Di Croce 12, Paschetta 3, Sardo 4, Sani- 14. **Derthona:** Tava 2, De Ros 9, Picchi 4, Barabino 8, Fradagrado 2, Moncalvi 18, Bellani 4, Colicchio 3, Rovere 4.

Il Giornalino (Casco 22 punti, Porcella 19) espugna il campo del Galvagno e fa suo il secondo derby della giornata.

In serie C2 al comando restano l'Extratour (che batte l'Hydroplast con Paglieri devastante) e la Polaris corsara a Verbania. A Fossano la Fibrac si aggiudica il derby cuneese sul Dogliani grazie agli ottimi Lotezzano e Sandrone. La Crocetta festeggia il rientro di Amedeo Calvo con la seconda vittoria consecutiva.

EXTRATOUR-HYDROPLAST 90-79. Extratour: Vergnano 11, Gili 2, Paglieri 42, Robotti 6, Bosi 7, Marta Rovera 12, Stropparo 4. **Hydroplast:** Cardinali 4, Fantetti 20, Franchini 2, Garbassi 12, Ghione 2, Mamoli 14, Meyer 23, Lucato 2.

VERBANIA-POLARIS 84-91. Verbania: Barantani 5, Burlini 7, Castiglia , Airaghi 24, Remonti 4, Stizzoli 14, Tamini 19, Nericcio 2. **Polaris:** Randazzo 11, Oddero 14, Robutti 21, Torcello 12, Silia- 6, Luciani 6, Ogliaro 4, Sticchi , Turchio 11.

FIBRAC-DOGLIANI 92-76. Fibrac: Bongiovanni , Lingua 4, Lotezzano 24, Bianciotto 8, Aymar 17, Comino 10, Sandrone 21. **Dogliani:** Errico 17, Almasso 2, R. Occelli 10, E. Occelli 9, E. Albarello 8, Borra 19, Congiu 2, Magliano 2, Casubolo 7.

CROCETTA-ICORIP 92-76. Crocetta: Oggero 8, An. Calvo 9, Rinaldi 13, Mammola 14, Am. Calvo 19, Tibaldi 5, Occhiena 19, Castagno 2, Modena 3. **Icorip:** Alfani 18, A. Campari 13, L. Campari 4, Giorgio 14, Pinesi 11, Bertoglio 1, Cressati 2, Canforini 7. (f. t.)

Le ragazze di Romagnano balzano al comando della C1; nel torneo di B1 la Bieffe Cuneo piega in 5 set il quotato Rapallo

La terribile matricola Arlunno espugna Valenza

Tutto facile per gli uomini della Kappa Torino, non graffia la Pantera

TORINO. Nella sfida di vertice del torneo di C1 femminile, la matricola «terribile» Arlunno Romagnano espugna, 3-1, il terreno del Valenza e rimane così da sola in vetta alla classifica a punteggio pieno. Il successo delle sesiane è arrivato al termine di un match in cui le ospiti hanno dato l'impressione di poter chiudere in tre set quando, già avanti 2-0, si sono trovate 8-3 nel terzo set. Il Valenza ha però reagito e con un parziale di 12-5 ha chiuso la terza frazione e si è poi portato sul 6-1 nella quarta. Ma stavolta è stato l'Arlunno, trascinato da Roberta Cavallin molto concreta, a mettere a segno una grande rimonta che lo ha portato al 15-11 finale.

In B1 impresa del giorno della Bieffe Cuneo che in cinque ha piegato il quotato Rapallo. Le piemontesi, alla miglior prestazione stagionale, hanno rischiato di rovinare tutto con un calo nel terzo e nel quarto dopo una partenza lanciata che aveva portato Guarantelli e compagne sul 2-0. Nel tie-break, però, la Bieffe ha dominato (15-7) conquistando due punti importanti in chiave salvezza. Successi piuttosto agevoli per il Bongiovanni Cafasse a Serramanna e per la Magic Traco Pinerolo in casa il Moniaflor Cagliari che solo nel terzo set ha creato qualche problema alle ragazze di Mina. Alla luce di questi risultati, proprio la matricola Magic Traco è ora seconda da sola alle spalle del Vigevano che in questo settimo turno ha violato in tre set il campo del Ricignolo Candelo. Le biellesi sono state menomate dal leggero infortunio subito in fase di riscaldamento dalla Mira D'Ercole, ma le lombarde si sono confermate la formazione più in forma del momento.

In B2 continua la cavalcata dell'Eme Omegna ancora a punteggio pieno. Le verde-viola sono andate a contro il Brugherio in una gara non bella, che le novaresi hanno chiuso in quattro set senza brillare. Alle spalle dell'Eme si trova il Castronno che ha inflitto una dura lezione al Gold Gallery S. Maurizio (3-0, 15-3, 15-9, 15-7 i parziali) e quindi Cologno e Pro Patria Milano, quest'ultima fermata sul terreno dello Xelon Tuo Racconigi. Le ragazze di Berra hanno tenuto testa al temibile avversario grazie soprattutto ad una grande difesa e ad un muro molto efficace, mentre nel tie-break lo Xelon, sotto 5-8 al cambio campo, ha poi infilato un parziale di 10-1 che ha messo k.o la milanesi.

In campo maschile, in B1, nulla di nuovo in testa con le prime tre tutte vittoriose. Il Mezzolombardo ha dato scampo al Pantera Alessandria che fra le amiche ha raccolto appena venti punti, la Sav Bergamo ha perso il primo set con un Cavanna Romagnano trascinato dal solito Bedotto, ma dalla seconda frazione i giallo-neri hanno prese le misure ai sesiani che non sono più riusciti a impensierire la capolista. Tutto facile, invece, per la Kappa Torino, sempre terza a due lunghezze dalle battistrada, che a Bergamo ha concesso appena diciotto punti all'Excelsior, a ha portato così ancora a diciotto i set vinti consecutivamente. Grave passo falso, invece, per il Mondovì ha perso piuttosto nettamente la sfida salvezza con il Caronno. Ai monregalesi, che riusciti ad aggiudicarsi la prima frazione, non è bastata la buona prova dei giovani Borgogno e Arioli per fermare il recupero dei varesini, più grintosi nella ricerca della vittoria. In B2 il quintetto di testa continua la sua marcia. Per quanto riguarda la coppia regina, al facile successo del Biemmedue Asti nel derby con il Biella Scarpe (15-9, 15-3, 15-5) ha risposto l'Lcl Pacini Busca, uscito vincitore al tie-break dal terreno di Monza un match caratterizzato dai molti alti e bassi delle due formazioni. Alle spalle delle prime due rimangono così S. Giuliano, Mokaor Vercelli e Toro Assicurazioni Valsusa. I biancoblù di Cristini si sono sbarazzati problemi Novara, mentre i valsusini hanno superato soltanto al quinto set in trasferta il fanalino di coda Voghera.

Paolo Forneris

LA SITUAZIONE

B2 donne, bene le chivassesi

B1 maschile (7ª giornata): Concorezzo-Bustaffa Mn 3-2; Excelsior Bg-Kappa Cus To 0-3; Pantera Rimo Al-Mezzolombardo 0-3; Mantova-Samgas Crema 1-3; Caronno-Mondovì 3-1; Boomerang Vr-Voluntas At 3-0; Cavanna Romagnano-Sav Bg 1-3. **Classifica:** Mezzolombardo, Sav 14; Kappa 12; Concorezzo 10; Boomerang, Samgas, Bustaffa 8; Cavanna, Pantera 6; Mantova, Caronno 4; Mondovì, Excelsior 2; Voluntas 0

B2 maschile: Voghera-Toro Assicurazioni Valsusa 2-3; Monza-Lcl Pacini Busca 2-3; Biemmedue At-Biella Scarpe 3-0; Databit Pino-Piacenza 3-1; Vittorio Veneto Mi-S. Giuliano 0-3; Novara-Mokaor Vc 0-3; Alpitour Traco Cn-Body Cisco Pinerolo 3-2 **Classifica:** Biemmedue, Lcl Pacini 14; S. Giuliano, Mokaor, Toro Assicurazioni 12; Monza 8; Piacenza, Alpitour Traco 6; Databit, Biella Scarpe, Novara 4; Vittorio Veneto 2; Voghera, Body Cisco 0.

C1 maschile: Cremonese-Iris Carcare 3-1; Meneghetti To-Plastipol Ovada 3-2; Giletti Gattinara-Ameglia 3-1; Bressano-Primavera Im 3-0; Novi-S Mauro 3-1; Savona-Massa 0-3. Ha riposato Loano. **Classifica:** Massa 14; Novi 12; Cremonese 10; Bressano, Giletti 8; Plastipol, Iris, S. Mauro 6; Loano, Meneghetti, Pri 4; Ameglia 2; Savona 0.

B1 femminile (7ª giornata): Ipercoop Crema-Pisa 0-3, Magic Traco Pinerolo-Moniaflor Ca 3-0; Smal Or-Agil Trecate 0-3; S. Croce-Cantù 3-2; Bieffe Cn-Rapallo 3-2; Ricignolo Candelo-Vigevano 0-3, Serramanna-Bongiovanni Cafasse 0-3. **Classifica:** Vigevano 14; Magic Traco 10; Ipercoop, Rapallo, Pisa, Bongiovanni, Ricignolo, S. Croce 8; Cantù, Bieffe, Serramanna 6; Agil, Moniaflor 4; Smal 0.

B2 femminile: Cassano-Giletti Gattinara 3-2, Fortitudo Chivasso-Sumirago 3-0, Bresso-Sanmarti- No 3-1; Xelon Tuo Racconigi-Pro Patria 3-2; Geas Cologno-Dossi Co 3-0; Eme Omegna-Brugherio 3-1; Castronno-Gold Gallery S. Maurizio 3-0. **Classifica:** Eme 14; Castronno 12; Pro Patria, Geas 10; Fortitudo, Xelon Tuo, Gold Gallery, Brugherio, Bresso 8; Sanmartinese 6; Giletti 4; Cassano 2; Sumirago, Dossi 0.

C1 femminile: Missaglia-Lecco 3-1; Valenza-Arlunno Romagnano 1-3; Varazze-Novi 3-0; Sannazzaro-Sgeam Mi 3-0; Cassano-Cislago 3-1; Sestri-Sanremo 3-2; Atelier Sposa Savigliano-Spendibene Casale 0-3. **Classifica:** Arlunno 14; Valenza 12; Sannazzaro, Spendibene, Sestri, Cassano 10; Missaglia, Cislago 8; Varazze 6; Sgeam, Novi 4; Atelier 2; Sanremo, Lecco 0.

PRIMA CATEGORIA

Risultati e classifiche degli otto gironi di Piemonte e Valle d'Aosta dopo il 12° turno: Romagnano (B) di misura con il Casaleggio

Tronzanese come un rullo compressore: 3 reti al Tollegno

Perde in trasferta il Borgaro (E), mentre il Pecetto (F) si sbarazza del Cumiana

GIRONE A (12ª giornata). Briga-Bavenese 1-0; Cusiana-Agrano 2-2; Feriolo-Intra 2-0; Gozzano-Stresa 0-0; Ornavassese-Dormelletto 3-2; Pombiese-Varalpombiese 1-1; Varzese-FL Pogno 2-0. **Classifica:** Varalpombiese 27; Intra 25; Feriolo 24; Gozzano 21; Briga 17; Ornavassese 16; Agrano 15; Pombiese 14; Stresa, Varzese 12; Cusiana 11; Bavene- 9; Dormelletto, Pogno 7. Feriolo, Gozzano, Pombiese, Stresa, Bavenese e FL Pogno una partita in meno. L'Ornavasse- il Milan: il rientro dimissioni del presidente Bighiani unitamente alla presenza in panchina di Giuseppe Pinto, il nuovo mister, riportano cesso la formazione ossolana.

B. Bellinzago-Galliate 0-0; Cavaglio-Ghemmese 2-2; Olimpia-Sizzano 0-2; Pratese-Serravalle 1-0; Romagnano-Casaleggio 1-0; Trecate-Grignasco 1-0; Vaprio-Sanmartinese 4-4. **Classifica:** Romagnano 25; Sizzano 22; Serravalle 21; Casaleggio, Bellinzago, Trecate 19; Ghemmese 18; Vaprio 17; Pratese 16; Galliate 13; Olimpia 11; Cavaglio 10; Grignasco 8; Sanmartinese 7. Il Serravalle cade a sorpresa in della rediviva Pratese. Pareggio infuocato tra Vaprio e Sanmartinese: 4 a 4 il finale.

GIRONE C. Borgovercelli-La Cervo 2-2, Caluso-Borgotorre 2-2, Caresanese-Cavaglià 1-0, Chiavazzese-Livorno F. 1-4, Quaronese-Villareggese 0-0, San Biagio-Verolengo 2-1, Tronzanese-Tollegno 3-0. Classifica. Tronzanese 31; Borgovercelli 26; La Cervo 24; Livorno 23; Caluso 20; Tollegno 17; Caresanese, Cavaglià, Borgotorre 13; Quaronese, San Biagio 12; Villareggese 10; Verolengo 9; Chiavazzese 2. Il big match tra Borgovercelli e Cervo si chiude in parità. Il tutto a vantaggio della Tronzanese che supera il Tollegno e si laurea campione d'inverno, un d'anticipo.

GIRONE D. San Giorgio-Real S. Benigno 1-1; Gassino-Tavagnasco 1-1; Quincinettese-Vallorco 1-1; Vanchiglia-Verres 2-1; Aymavilles-Charvensod, n.d.; Pont Donnaz-Atletico Albiano 1-2; Quart-Strambinese, n.d. Classifica: Atletico Albiano, 24 punti; Vanchiglia, 23; Giorgio, 22; Gassino, 21; Real S. Benigno, 20; Quincinettese, 19; Strambinese, 14; Vallorco e Verres, 12; Charvensod, 11; Tavagnasco, 9; Quart, 6; Aymavilles, 5; Pont Donnaz, 4.

E. Autopitagora-Pozzo Maina 0-0, Fiano-Cafasse 0-0, Gabetto-Carrara 1-2, Sportiva Nolese-Cit Turin 2-4, Meroni-Barracuda 1-1, Paradiso-Borgaro 1-0, Savonera-Pianezza 0-3. **Classifica:** Borgaro punti 27; Carrara 90 24; Pianezza e Paradiso Leumann 22; Fiano, Autopitagora, Meroni 18; La Sportiva Nolese 17; Barracuda 16; Savonera e Cafasse 14; Cit Turin 13; Gabetto e Pozzo Maina 4.

F. Beinasco-Santa Maria Storari 2-1, Ferriera-Perosa 2-1, Luserna-Nonesanone 0-2, Pecetto-Cumiana 2-0, Rivalta Valsangone-Real Moncalieri 2-0, San Secondo-Aviglianese Buttigliera 1-0, Trofarello-Gioventù Giavenese 0-0. **Classifica:** Pecetto punti 27; Cumiana 23; Nonesenone 22; Gioventù Giavenese e Rivalta Valsangone 21; Luserna 18; Trofarello 17; Santa Maria Storari 16; Aviglianese e Beinasco 12; Ferriera e San Secondo 11; Perosa 7; Real Moncalieri 3. Cumiana, Rivalta Valsangone, Santa Maria e Ferriera una partita in meno. Il Pa- si conferma leader indiscusso del girone sconfiggendo nello scontro diretto l'antagonista al vertice Cumiana (gol partita di Colarelli e Crespan).

G. Beinette-Olmo Donatello 2-0; Cavour-Tre Valli 0-1; Corneliano-Mondovì 3-1; La Loggia-Borgo 0-0; Robilante-Roero 1-1; Stella Azzurra-Carrù 1-0; Salsasio-Pool Giovancalcio 2-1.

Classifica: Tre Valli 22; Salsasio 21; Mondovì 20; La Loggia 19; Cavour 18; Stella Azzurra 17; Corneliano, Pool Giovancalcio 16; Beinette 15; Carrù, Olmo Donatello, Barge 13; Robilante 12; Roero 5. Mondovì cade a Corneliano sotto i gol Giaccardi (doppietta, una rete su rigore) e Giacosa; fra i locali Sarotto è stato trasportato all'ospedale dopo fortuito scontro gioco per la frattura del setto nasale. Tre Valli segna nel primo tempo, espugna Cavour ed è la capolista.

GIRONE H. Arquatese-Samp 1-0; Cassine-Montegioco 0-0; Comollo Novi-Carrosio 1-1; R2 Nizza-Canelli 0-3; Occimiano-Cassano 0-3; Rocchetta Tanaro-Felizzano 1-0; Sporting Fubine-Piovera 2-1. **Classifica:** Canelli 26; Carrosio, Comollo 22; Cassano 21; Cassine 17; Arquatese, Felizzano 16; Piovera 15; Occimiano, Rocchetta 14; R2 Nizza 12; Montegioco, Sporting Fubine 11; Samp 6.

SPORT REGIONE FLASH

Rugby, vince in casa la Kappa

TORINO. La Kappa Market resta alle spalle delle prime di serie B riscattando la sconfitta patita domenica nei minuti di recupero battendo al Motovelodromo il Sondrio per 22-9 (11-9). Il Sondrio, quindici tradizionalmente ostico soprattutto in mischia, è passato subito in vantaggio con tre calci di punizione. La reazione dei torinesi non si è fatta attendere: Dichiara con un piazzato, e Giuliani, con una meta, accorciano per la Kappa prima che allo scadere ancora il piede di Dichiara operi il sorpasso. Nella ripresa subito un drop chiude la partita, c'è anche spazio per meta su intercetto di Benazzi, ed un piazzato. Domenica trasferta con il Castel San Pietro, penultimo in classifica. In C1 al Mondoffice Biella non bastano Malgagnato e Becchia e perde per inesperienza con il Leno 13-16, male il Cus Torino, 0-53 dal Mantova, e il Dlf, 37-0 a Bussago. Domenica c'è il derby Cus Torino-Biella.

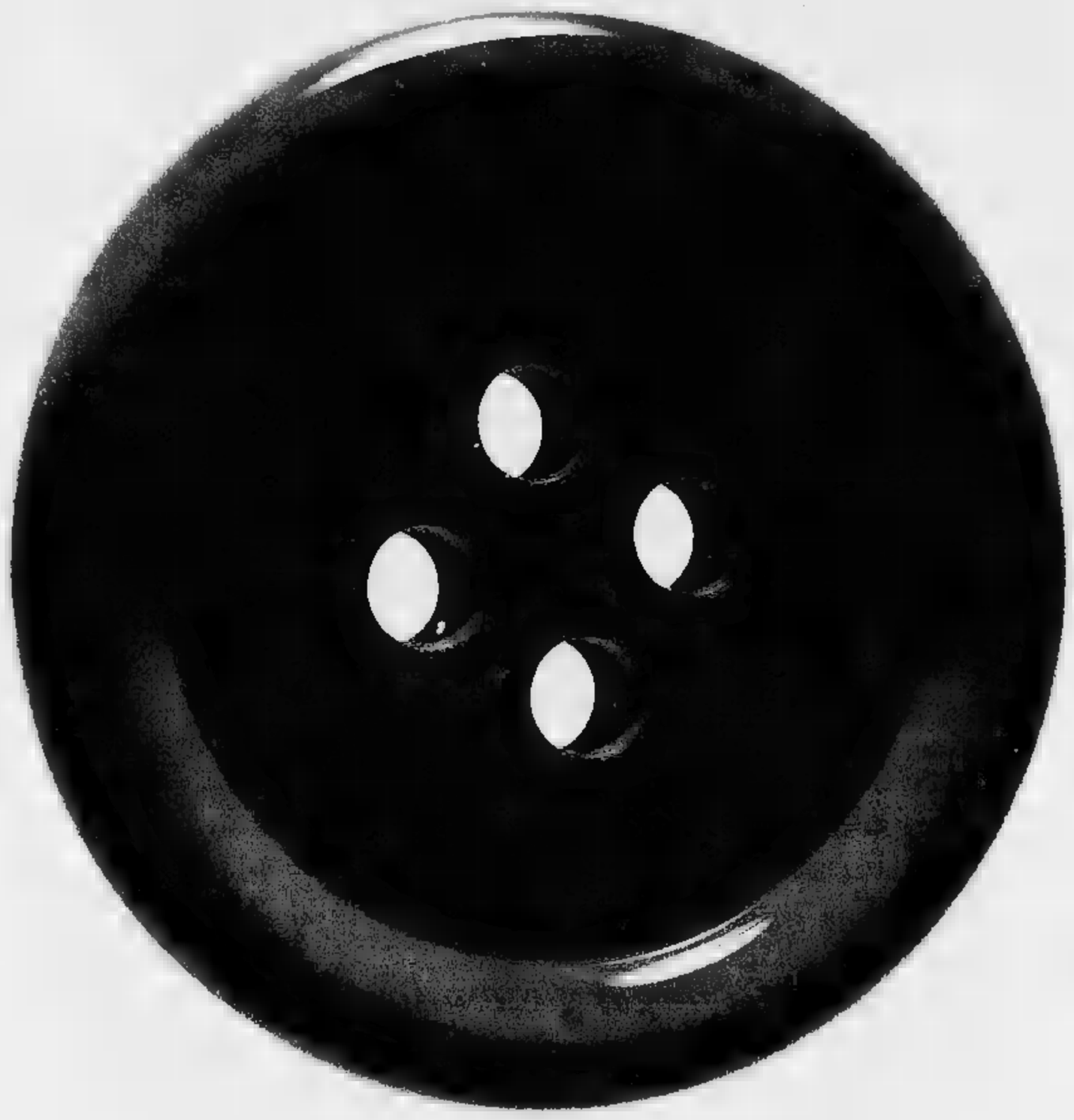
Pallanuoto, Osra gioca in Coppa

La Osra Torino disputerà sabato 14 alle ore 17,30 nella piscina Stadio Comunale la partita di Coppa Italia contro l'Impe- e domenica in trasferta a Savona incontrerà l'Arenzano.

Cross, Falco davanti a tutti

TORINO. Nel Parco della Pellerina oltre 700 atleti hanno dato vita alla prova individuale del campionato provinciale di corsa campestre. Un buon segnale arriva dalle categorie giovanili che hanno presentato molti atleti ai nastri di partenza. Tra i seniores si è imposto Vincenzo Falco che ha preceduto Silvio Larocca e Danilo Goitre. In campo femminile successo di Mirella Cabodi davanti a Francesca Pastoris. Gli altri vincitori: Elfasimi Bo- e Nicol Cavallera (juniores), Livio Sciandra e Francesca Arrigo (allievi), Franco Chiera e Sara Ferroglia (promesse).

©KITON FRAGRANCES INTERNATIONAL. IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE PRESSO LE PROFUMERIE CONCESSIONARIE.



INDOSSA LA LEGGENDA

Kiton. Men è una fragranza che non conosce tempo.
Può essere indossata da un uomo come
un abito Kiton: per tutta la vita.

IL GOSSIP

SCANDALO DIETRO LE QUINTE DI UN SUCCESSO

Momenti di imbarazzo fra gli ospiti che la festeggiavano dopo l'ennesimo successo ottenuto sul palcoscenico della Scala

A sinistra, Alessandra Ferri sabato sera alla Scala durante «Armida». Sopra, la ballerina con l'ex marito Maurizio Orbecchi

Se n'è andata perché un'amica l'aveva criticata per l'abito, disegnato dal fidanzato

Gli amici della ballerina «Ha un carattere difficile Non è consigliabile attraversarle la strada»

Il fotografo Fabrizio Ferri

L'ira dell'étoile innamorata

Così la Ferri è fuggita offesa dal gala

MILANO

UN simbolico sbattimento di porte ha offerto qualche brivido e un effettaccio da vecchio mondo del teatro al 7 dicembre scaligero che, in scena e fra il pubblico, era andato sul velluto di un trionfo. Non siamo alle bizze di Maria Callas, ai suoi calci negli stinchi del tenore Giuseppe Di Stefano per procederlo al rito degli applausi. Non siamo allo scandalo delle dissenterie che Montserrat Caballé proclamò pochi istanti prima di una «Anna Bolena» scaligera e che rese furibondo il pubblico. Il «pepe» o, se preferite, lo stridio della serata inaugurale ha natura intima, amorosa e non appartiene alla categoria dei capricci divistici. Lo sfondo è quello del «dopo Scala», della cena offerta nelle sale del tiepolesco Palazzo Clerici, da Gianni Versace a Riccardo Muti, agli artisti di «Armide» e a trecento invitati, una «spremuta» del reddito, dell'intelligenza, della bellezza fra Milano, Roma, un po' d'Europa e un po' d'America.

A un tavolo, fra gli altri, Bruno Vespa, lo stilista Romeo Gigli e la coppia Fabrizio Ferri-Alessandra Ferri, il fotografo di grande fama, dinastia comunista (il padre, Franco, diresse l'Istituto Gramsci; la zia Marcella, moglie di Maurizio Ferrara e madre di Giuliano, fu la segretaria particolare di Togliatti), un tempo fidanzato di Isabella Rossellini, aureola di «tombeur de femmes»; lei, reduce dall'aver danzato l'anima, i sentimenti di Armida, étoile mondiale del balletto, osannata dai balletomani come la nuova Margot Fontayn, come Yvette Chauviré, come le mitiche russe.

Il loro è l'amore dell'anno, l'amore che, celebrato da un bellissimo volume di fotografie di «Ale» (così la chiamano gli amici) nuda e interpretare coreograficamente l'aria, ha frantumato il matrimonio della Ferri con lo psicoterapeuta Maurizio Orbecchi, inzeppando le cronache di strascichi e pettegolezzi: i «maledico» sulle maniere forti di Orbecchi; l'unione raccontata come una gabbia, una prigione psicanalitica; il marito che le ha fatto il vuoto attorno, che teneva la suocera a distanza («Mia figlia non ce l'avevo più, non poteva neppure telefonarmi»), che s'era reso psicologicamente necessario il suo andare in onda. Sono vicende di due, tre mesi fa, risolte il 28 novembre da una separazione consensuale.

Libera e felice di amarsi, la coppia Ferri-Ferri partecipa al «dopo Scala» mano nella mano. Lei ha trionfato in «Armide» e ha alle spalle gli immensi, recenti successi della «Bella addormentata» alla Scala e di «Notre Dame de Paris», un balletto di Roland Petit, all'Opera Bastille. Chi la conosce bene e la descrive come uno «scricciolo di grandissima forza e di inflessibile determinazione» o, lo dice il suo avvocato divorzista Annamaria Bernardini de Pace, «una passionalità nascosta nella carta velina», la vede raggiante anche perché è più contorno della corte di strizzacervelli capitanata da Orbecchi».

«Ale» indossa un abito di velluto di seta grigio e rosa, lungo e scollato sul dietro. Lo ha disegnato Ferri che, da qualche tempo, alterna la Nikon al disegno di abiti e ha varato una propria «griffe»: «Industria». Al tavolo, l'étoile siede fra il «fidanzato» e Romeo Gigli, che da quando è rientrata in Italia dall'America (sei anni all'American Ballet), ha curato il suo guardaroba. A innescare il caso del «dopo Scala» è una battuta di Barbara Vitti, già ufficio stampa di Armani e di Valentino, ormai libera professionista delle relazioni pubbliche e, come tale, «regista» della cena scaligera di Versace. Barbara è amica di Alessandra («Al suo rientro dall'America, voleva che mi occupassi della sua immagine. Non ne avevo il tempo. Ma le ho dato una mano a cambiare look, desiderava vestirsi da Gigli e glie l'ho presentato»), si avvicina al tavolo, l'abbraccia e, rivolgendosi a Ferri, dice: «Fai il fotografo e lascia che agli abiti ci pensi Gigli». Nel racconto dei testimoni, la frase ha innumerevoli versioni, il senso è questo. Cala il gelo.

La coppia si alza, si avvia alla porta, rientra per salutare il sovraintendente della Scala Carlo Fontana e lascia definitivamente la scena. «Voleva essere una frase scherzosa», dice la «rea» che forse ha sbagliato tono per la stanchezza degli addobbi, dei «placements», del resistere alle pressioni degli esclusi. Ferri dice: «Si è trattato di maleducazione, di mancanza di stile soprattutto verso Romeo Gigli».

Si dibatte se sia stato lui a volersene andare o lei. I romantici parlano di una reazione d'amore: «Lei lo ha difeso». Ma i più ricordano che «Ale» ha un «caratterino»: «Magari rischia di naufragare esistenzialmente come negli anni americani, quando all'American Ballet aveva più nemici che amici perché Baryshnikov, che l'aveva voluta vedendola danzare con Carla Fracci il "Lago dei cigni" nel 1985 alla Scala, la portava in palma di mano. Ma ha coraggio da vendere e passionalità. Aveva 15 anni quando, allieva della scuola di ballo della Scala, capì che per sfondare era opportuno fare le valigie e approdò alla scuola del Royal Ballet, per diventarne prima ballerina due anni dopo. Era il 1980. Da allora, le sue spalle si sono irrobustite. Non è consigliabile attraversarle la strada». Per questo, è probabile che il simbolico sbattimento di porta sia decisione sua, anche se l'amica Vitti la strada l'ha «scherzosamente» attraversata al «fidanzato».

Guido Vergani

Caserta e Potenza

Fughe di gas uccidono due volte

ROMA. Due tragedie, una a Castel Volturno (Caserta), l'altra a Potenza, riportano al centro dell'attenzione, come ogni inverno, il «killer silenzioso», l'ossido di carbonio esalato dagli impianti a gas, che avvelena senza farsi sentire. La vittima di Castel Volturno è una giovane donna di 27 anni, Daniela Panarella, uccisa dalle esalazioni sprigionatesi da uno scaldano alimentato da una bombola mentre faceva la doccia insieme con la figlia del marito, Giovanni L., 47 anni, titolare di un'officina meccanica. La piccola, che ha nove anni e trascorreva il fine settimana insieme con il padre, divorziato da tempo, è in prognosi riservata. E' stato l'uomo a sfondare la porta del bagno e a prestare i primi soccorsi alla moglie e alla figlia, che sono state subito trasportate in una clinica di Castelvolturno. La donna è morta poco dopo il ricovero, mentre la bambina, dopo le prime cure, è stata portata all'ospedale pediatrico Santobono di Napoli.

Nella villetta dove è avvenuto l'incidente, provocato presumibilmente dal cattivo funzionamento dello scaldino, c'erano anche due amici della coppia. Mentre i tre uomini chiacchieravano in salotto, la donna e la bimba sono andate a fare una doccia prima di vestirsi per uscire tutti insieme. Gli investigatori ritengono che il bagno si sia lentamente saturato delle esalazioni di ossido di carbonio provenienti da uno scaldino collegato, attraverso un tubo, a una bombola di gas collocata all'esterno della villa. Non vedendo arrivare la moglie e la figlia, l'uomo si è allarmato e, dopo averle inutilmente chiamate, ha aperto la porta, che non era chiusa a chiave dall'interno. Le due donne erano riverse sul pavimento.

L'altra disgrazia è accaduta ieri a Potenza. La vittima è Angelo Somma, 73 anni, che viveva con la moglie Maria Martinelli, 68, rimasta anch'essa intossicata, in un appartamento nella discesa di San Gerardo, in pieno centro storico. Grave anche una terza persona, una ragazza che abita al sesto piano dello stesso stabile.

Angelo Somma si è sentito male in mattinata, una prima di perdere i sensi è riuscito a chiamare al telefono il figlio Leonardo, di 40 anni. L'uomo ha tentato invano di entrare nella casa dei genitori e ha dovuto attendere l'arrivo dei vigili del fuoco, che hanno sfondato una finestra. I coniugi Somma erano riversi sul letto: per lui non c'era ormai più niente da fare, lei invece respirava ancora ed è stata trasferita in ospedale, dove versa ancora in prognosi riservata. Sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri per capire bene come si sia potuta verificare la tragedia, anche perché in casa non sono state trovate stufe. Il riscaldamento è assicurato in tutto lo stabile da un impianto centralizzato di termosifoni a gas metano. Venerdì scorso sono stati eseguiti alcuni lavori di riparazione della canna fumaria che serve tutto il palazzo. E' probabile che sia proprio la canna la causa della tragedia, visto che l'ossido di carbonio si è sprigionato anche al sesto piano, sempre durante la notte, ma in quantità minore. E' lì infatti che abita la terza vittima, una giovane ragazza. E' stata ricoverata in ospedale, ma le sue condizioni non sono gravi. [e. s.]

Controlli sulle spiagge adriatiche dopo le «azioni» di Unabomber che aveva colpito a Lignano e Bibione

Trovati nella sua stanza polvere da sparo, un pezzo di tubo e congegni elettrici

Un maresciallo dell'aeronautica entra nel giallo di «Unabomber»

S'indaga su possibili collegamenti con le bombe dell'estate a Lignano e Bibione

UDINE. Le indagini sul bombarolo che quest'estate, con i suoi attentati, seminò il panico sulle spiagge di Lignano e Bibione, potrebbero essere giunte a nuovi clamorosi sviluppi. I carabinieri di Portogruaro sono infatti convinti di aver finalmente dato un volto e un nome a Unabomber e al termine di una complessa indagine hanno denunciato un maresciallo dell'aeronautica in servizio al Centro Radar di Concordia Sagittaria. Su di lui grava il terribile sospetto di essere il fabbricante dei micidiali tubi al tritolo disseminati sotto gli ombrelloni. Non ne no ancora il nome, ma è trapelato che si tratterebbe di un giovane di 24 anni, originario della provincia di Roma. Per ora è indagato per detenzione di munizioni, ma la sua posizione sarà vagliata più approfonditamente dal sostituto procuratore di Venezia, Felice Casson, che quest'estate coordinò gli inquirenti Veneto e Friuli impegnati a dare la caccia al bombarolo.

La svolta si è avuta con una perquisizione compiuta nella caserma di via San Giacomo, a Concordia. Nella stanza del maresciallo i carabinieri hanno rinvenuto un pezzo di tubo tagliato, un piccolo quantitativo di polvere da sparo, alcuni bossoli, micce e congegni elettrici. Un kit più che all'altezza di Unabomber. Il materiale era custodito particolari accorgimenti, non occultato, come se il proprietario tutto temesse, meno che di insospettire i colleghi, tanto meno i militari dell'Arma incaricati di vigilare dall'esterno sul prezioso contenuto di sofisticate apparecchiature in dotazione al centro radar.

La segnalazione inviata al pubblico ministero della procura veneziana, Rita Ugolini, accompagnata dalla denuncia al militare per detenzione di munizioni, è stata subito «girata» al pm Casson, che in queste ore sta raccogliendo gli elementi necessari a stabilire se il sottufficiale dell'Aeronautica sia davvero il «beach-bomber» che terrorizzò i turisti sotto l'ombrellone e ne ferì e mutilò uno con lo devastante carica del tubo al tritolo.

Si starebbe già provvedendo a confrontare con esami di laboratorio il materiale esplosivo sequestrato al militare con i reperti raccolti sulla spiaggia di Lignano e soprattutto di Bibione, dove l'ordigno, per guasto, non esplose. E si starebbe vagliando l'alibi del sottufficiale nei primi giorni di agosto, data degli attentati. Si sta ripetendo, insomma, l'indagine che, tra agosto e settembre, interessò un professore di Udine, dopo che nella sua abitazione furono trovati documenti sul Gruppo 17 Novembre, un'organizzazione palestinese.

Il più grave attentato fu compiuto il 4 agosto, quando aprendo un ombrellone sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro, un villeggiante di Domodossola, Roberto Curcio, 33 anni, si ritrovò tra le mani l'ordigno, che esplose ferendolo gravemente e gli amputò due falangi alle dita di una mano. A Bibione, un addetto alle pulizie ne recuperò lo spiaggia uno identico, inesploso, presumibilmente per guasto al congegno elettrico. L'uomo lesse sul giornale dei fatti di Lignano, capì l'importanza di ciò che aveva recuperato intatto, e lo consegnò ai carabinieri.

Altri attentati dello stesso stampo erano stati compiuti, nel '94, a più riprese, nella zona di Pordenone, con feriti anche gravi, come nel caso del 30 settembre, quando una donna per la deflagrazione dell'ordigno perse un braccio.

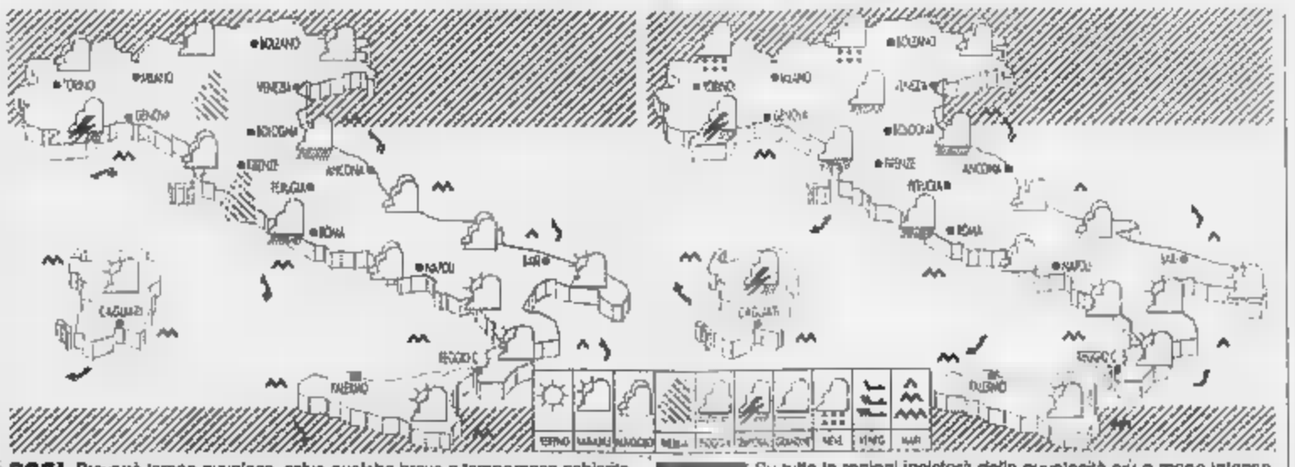
Michele Meloni

IL TEMPO

a cura di Marcello Lattrelli

IL TEMPO DELLA SETTIMANA. Il sistema nuvoloso associato alla depressione, tuttora presente tra il settore occidentale del mare Mediterraneo e la Sardegna, avanza a fatica. Nonostante che l'energia della depressione stessa sia ormai in una fase calante, sarà ancora in grado di imporci almeno due o tre giorni di tempo incerto prima di abbandonare definitivamente il campo. Il conseguente miglioramento delle condizioni del tempo avrà una durata piuttosto breve, Già nel momento che già entro la giornata di giovedì prossimo una nuova depressione di origine atlantica estenderà la sua influenza verso Baleari Francia, la Francia e le regioni di Nord-Ovest.

Comincerà così una fase di tempo in progressivo deterioramento, che inizierà dalle regioni settentrionali, destinato ad estendersi nei giorni successivi su quasi tutta la Penisola. Poiché le correnti prevalenti saranno a componente meridionale, il freddo si terrà lontano. In conclusione, ci sarà una settimana di tempo grigio, a tratti piovoso con nebbie, sia sulle regioni padane sia nelle valli del Centro-Sud, con temperature costanti.



OGGI. Prevarrà tempo nuvoloso, salvo qualche breve e temporanea schiarita su Sardegna e Sicilia. Le piogge saranno più probabili sul Nord-Ovest sulle regioni tirreniche, isole comprese. Aumenteranno temperature notturne e lasso di umidità. Nottetempo e nel primo mattino nebbie nelle valli del Nord e del centro. Su tutte le regioni insisterà della nuvolosità più o meno intensa, mentre le piogge saranno più probabili al Nord, su Toscana, Umbria e Marche. Su Sardegna e Liguria si avranno anche dei brevi e locali temporali. Tra la serata e la nottata tendenza a schiarite sulla Sardegna e regioni tirreniche.

CITTA' ITALIANE

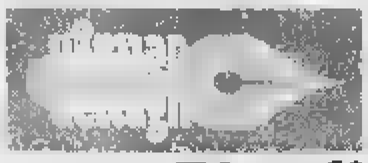
	min	max		min	max		min	max
Aosta	-3	2	Bologna	-2	6	Bari	9	13
Bolzano	-5	7	Firenze	1	14	Napoli	7	14
Verona	0	7	Pisa	5	12	Potenza	2	6
Trieste	9	12	Ancona	2	8	S.M. Leuca	9	15
Venezia	5	9	Perugia	-2	10	R. Calabria	11	19
Milano	-1	9	Pescara	np	np	Palermo	14	22
Torino	1	7	L'Aquila	-3	7	Catania	14	17
Cuneo	0	7	Roma Urbe	4	13	Messina	15	17
Genova	7	11	Roma Clamp.	3	12	Alghero	11	13
Imperia	13	16	Campobasso	8	6	Cagliari	12	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-2	4	nuvoloso	Lisbona	7	13	sereno
Atene	8	16	nuvoloso	Londra	5	7	pioggia
Bangkok	22	28		Los Angeles	13	21	sereno
Berlino	-4	4	variabile	Madrid	3	11	nuvoloso
Bruxelles	0	5	nuvoloso	Montreal	-2	0	nuvoloso
Bucarest	0	9	nuvoloso	Mosca	0	1	nuvoloso
Budapest	-3	3	pioggia	New York	1	8	variabile
Buenos Aires	13	24	sereno	Parigi	3	5	nuvoloso
Copenaghen	0	4	nuvoloso	Pechino	-2	8	sereno
Dublino	7	11		Praga	—	—	np
Francoforte	0	2	variabile	Rio de Janeiro	23		variabile
Gerusalemme	7	14	pioggia	Sofia	0	5	nuvoloso
Ginevra	1	5	nuvoloso	Sydney	16	20	nuvoloso
Helsinki	-1	2	nuvoloso	Tokyo	5	13	sereno
Johannesburg	13	23	nuvoloso	Varsavia	-2		
Il Cairo	13	21	nuvoloso	Vienna	-2	0	nuvoloso

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

IMPRESE notizie e commenti



Piccoli consumatori crescono

Lo so, non è originale scrivere in dicembre sul tema della festa natalizia. Ma mi sono imbattuto, sfogliando un noto settimanale economico, in un titolo curioso: «I baby consumi». Mi sono chiesto se sono i consumi degli adulti diventati baby a causa della stretta fiscale che il governo ci promette proprio in questo mese, o se sono i consumi dei bambini diventati ingenti rispetto all'epoca in cui la «paghetta» non esisteva. Vale la seconda ipotesi.

Senza nemmeno l'intervento dei sindacati, [redacted] bambini dai 5 ai 13 anni si sono conquistati il diritto alla «paghetta», una somma mensile che generosi genitori concedono ai loro pargoli, lasciandoli liberi di spenderla come vogliono. La paghetta si aggiunge a quanto i genitori depositano in banca (conto corrente giovani, libretto di risparmio) sempre a vantaggio dei loro figli minori. I genitori insegnano il risparmio ai bambini, ma è raro che i bambini risparmino di loro iniziativa. E hanno ragione i bambini: depositare qualcosa in banca significa accomodarlo alla bocca da lupo del Ministero delle Finanze.

La paghetta mensile media è stimata in lire 20.434 per i piccoli da 5 a 9 anni; sale a lire 35.953 per i meno piccoli da 10 a 13 anni. Si tratta di un inizio. Intravedo un possibile futuro di contrattazioni sindacali, con mediazioni governative e ricorso al «telefono azzurro», che innalzerà le cifre, con o senza «scala mobile». Avremo cortei di protesta, che partiranno dagli asili e dalle altre scuole, con esposizione di stendardi, sventolio di bandiere, trilli di fischietti, eccetera. Un apposito servizio d'ordine recupererà gli infanti smarriti. Agli «autunni caldi» seguiranno i «Natali caldi», con scioperi nelle ore dei compiti in classe.

Proibite, di fatto, le serrate dei genitori e il crumiraggio. Tre strisce di gomma da masticare taglieranno la tessera di iscrizione alla Cgis (Confederazione generale infanti stipendiati). La gomma da masticare sarà trattenuta dai genitori e versata alla Cgis. All'età di 15 anni, i più svegli potranno aspirare alla segreteria della Cgis; da quel momento in poi li aspetterà una prestigiosa e non solo prestigiosa carriera politica, vita natural durante, senza pericolo di restare disoccupati.

Marco Martinez

Orientare i giovani

SCUOLA E LAVORO

Un sistema di convenzioni tra l'Unione Industriale e le istituzioni scolastiche universitarie per diffondere tra i giovani il ricorso allo stage

Nell'arco [redacted] alcuni mesi, l'Unione Industriale di Torino ha siglato tre convenzioni [redacted] le istituzioni universitarie e scolastiche torinesi, per promuovere [redacted] diffondere l'esperienza degli stages in azienda tra i giovani studenti degli Atenei e delle Scuole Superiori [redacted] tra i neodiplomati [redacted] i neolaureati.

Due gli obiettivi strategici: **avvicinare ed integrare** il più possibile il mondo accademico [redacted] della Scuola con il mondo delle imprese; **mettere in contatto domanda [redacted] offerta** del mercato del lavoro.

In questo senso, lo strumento più efficace [redacted] sicuramente la possibilità di effettuare esperienze di lavoro dirette e concrete. In una parola, gli stages.

L'Istituto dello stage, in Italia, è stato, fino ad ora, scarsamente considerato dalla normativa, non gode di alcun incentivo economico [redacted] non è radicato nella tradizione, contrariamente a quanto avviene negli altri Paesi avanzati. In assenza di particolari agevolazioni, l'Unione Industriale torinese si è impegnata a rendere il più semplice e diretto possibile l'incontro tra aziende e studenti, attraverso un sistema articolato di convenzioni.

Facendo riferimento a recenti decreti legislativi, peraltro mai tramutati in legge, l'Unio[redacted] Industriale torinese ha siglato con il CORFUI (Consorzio per la Ricerca e la Formazione Università/Impresa, costituito nel 1993 tra l'Associazione [redacted] l'Università) la prima convenzione, mirata a promuovere il ricorso agli stages extracurriculari tra studenti e tra neolaureati, o neodiplomati, dell'Università degli Studi di Torino. Essa prevede estrema snellezza [redacted] rapidità nelle procedure [redacted] attivazione. E' stata, infatti, costituita, sulla base delle segnalazioni delle Facoltà, u[redacted] banca dati di giovani laureati, diplomati, [redacted] ancora studenti, interessati a compiere esperienze in azienda. Si tratta [redacted] stages cosiddetti «extracurriculari», cioè non previsti dal piano di studi, ma rispondenti alla richiesta individuale del giovane, desideroso di sperimentare il mondo del lavoro. I dati sono stati messi a disposizione delle imprese, che hanno segnalato la loro disponibilità.

La durata massima dello stage è di sei mesi; gli oneri [redacted]rativi sono a carico delle imprese.

I primi mesi di «rodaggio» della convenzione hanno dato risultati più che soddisfacenti, con l'avviamento di 70 stages, in 36 aziende di ogni dimensione e appartenenti un po' a tutti i comparti merceologici.

In ottobre, è stata siglata la seconda convenzione, tra CORFUI e Provveditorato agli Stu[redacted] della Provincia di Torino, per la promozione [redacted] stages [redacted] i giovani neodiplomati, [redacted] in procinto di diplomarsi, presso le Scuole Medie Superiori: anche in questo [redacted] si tratta di stages extracurriculari.

Per attivare il meccanismo operativo, i singoli Istituti dovranno fare espressa richiesta di adesione all'accordo, da notificare al Provveditorato [redacted] al CORFUI. Stanno già arrivando le prime richieste dalle Scuole.

Questa convenzione riveste un particolare aspetto di novità: Torino è la prima città a prendere un'iniziativa per diffondere esperienze [redacted] lavoro aziendale tra gli studenti delle Medie Superiori.

Altro aspetto importante. Nella precedente convenzione si prevedeva che ogni Facoltà indicasse un docente «tutor», che costituisse un referente per i tirocinanti. Anche in questo caso, i singoli Istituti dovranno individuare dei tutors, nell'ambito del loro corpo insegnante. Si tratta di un'occasione utilissima, per approfondire la reciproca conoscenza e collaborazione tra managers [redacted] tecnici, da un lato, e corpo docente, dall'altro: un modo non retorico, [redacted] pragmatico per avvicinare Scuola e Impresa.

Anche rispetto ai giovani, questa convenzione [redacted] particolarmente significativa. Attraverso l'esperienza in azienda, infatti, i ragazzi potranno non solo avvicinare il mondo del lavoro, [redacted] anche effettuare, nel [redacted] di prosecuzione degli studi, scelte di vita e universitarie più ponderate e sintonizzate con il mercato del lavoro.

Infine, l'ultima convenzione, siglata Venerdì scorso tra l'Unione Industriale e il Politecnico di Torino, riguarda la promozione di stages per gli studenti, i neodiplomati (Diploma di Laurea) e i neolaureati dell'Ateneo torinese.

E' la convenzione più ampia ed articolata, in quanto compren[redacted] sia gli **stages curriculari** (ovvero, previsti specificamente nel piano di studi del corso universitario: [redacted] il caso di molti Diplomi di Laurea istituiti presso il Politecnico), sia gli **stages extracurriculari**.

Nel primo caso, essendo gli aspetti formativi più vincolanti e mirati, la realizzazione delle esperienze aziendali verrà sottoposta alla diretta sovrintendenza del Politecnico, per verificarne la congruità didattica rispetto al piano di studi da rispettare. Nel secondo caso, Politecnico e Unione Industriale hanno incaricato il CORFUI di dare corso alle richieste dei giovani candidati, sulla base delle disponibilità delle aziende associate.

Per gli stages curriculari, i costi assicurativi verranno coperti dal Politecnico, dal momento che tali attività sono previste dal percorso didattico scelto dagli studenti; per gli stages extracurriculari, le spe[redacted] saranno, invece, sostenute dalle aziende.

Per saperne di più, telefonare allo 011/5718.279.

SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Informa

L'impegno dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino a favore del mondo dell'impresa è dimostrato anzitutto dai prodotti, tradizionali ed innovativi, che la banca propone sia attraverso i propri sportelli (più di 1200) sia tramite le società ad essa collegate.

Ricordiamo a tutte le imprese due importanti iniziative per il leasing, targate "**SANPAOLO**":

- **SANPAOLO LEASINT** S.p.A. propone agli imprenditori un prodotto finanziario esclusivo [redacted] innovativo per finanziare gli investimenti immobiliari dell'azienda: un leasing immobiliare [redacted] 15 anni, che conserva intatti i benefici fiscali del leasing [redacted] 10 anni e il cui valore di riscatto può essere finanziato da un mutuo fondiario **SANPAOLO**.
- Tutte le operazioni di locazione finanziaria, mobiliare ed immobiliare, da oggi possono essere perfezionate nelle oltre 1200 filiali **SANPAOLO**.

L'iniziativa nasce dalla volontà di servire sempre meglio e il più rapidamente possibile la clientela: in banca le esigenze e le potenzialità dell'impresa sono infatti ben conosciute ed è così possibile superare difficoltà [redacted] lungaggini, offrendo un prodotto competitivo là dove l'impresa lavora.

BORSA DI STUDIO POZZO GROS MONTI

E' messa a concorso per l'anno accademico 1996/97 una borsa di studio dell'importo di L. 2.500.000 istituita dalla **Pozzo Gros Monti S.p.A.** [redacted] Moncalieri (Torino). La borsa è riservata agli allievi del [redacted] di diploma universitario in tecniche ed arti della stampa che [redacted] impegnino a svolgere una [redacted] di diploma su uno dei seguenti argomenti relativi al contesto grafico-editoriale:

- **logistica e organizzazione aziendale**
- **qualità nella produzione [redacted] nel servizio**
- **tecnologie innovative.**

Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno far pervenire a mezzo raccomandata, diretta [redacted]:

Pozzo Gros Monti S.p.A.
via Cernaia, [redacted]
10024 Moncalieri (To)

entro il 28 febbraio 1997 istanza su carta libera dichiarando in essa [redacted] fruire di altre borse o premi e corredata dei seguenti documenti:

- certificato attestante tutti gli esami superati e relativa votazione;
- dichiarazione del docente, relatore della tesi, che l'allievo sta svolgendo [redacted] impegnerà a svolgere una tesi [redacted] uno degli argomenti sopra citati.

Le borse saranno assegnate da un'apposita Commissione giudicatrice, costituita da:

- L'Amministratore Delegato di Pozzo Gros Monti S.p.A., *ing. E. Piovano*;
- [redacted] Direttore dell'Unione Industriale di Torino, *dott. S. Dosio*;
- L'Assessore al Bilancio del Comune di Torino, *prof. G. Donna*;
- Il Direttore della Scuola di Scienze ed Arti della Stampa del Politecnico di Torino, *prof. G. Gardano*;
- [redacted] *prof. E. Solio*.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

La Commissione, nel formulare la graduatoria di merito, farà riferimento al curriculum di studi dei candidati, ai voti riportati nei singoli esami di profitto e all'anno [redacted] corso. Le riunioni della Commissione esaminatrice [redacted] terranno presso la Scuola. L'erogazione della borsa verrà effettuata, in un'unica soluzione direttamente da Pozzo Gros Monti, a conclu[redacted] della tesi al borsista vincitore, previa segnalazione da parte del relatore della tesi.

La borsa di studio non impegna [redacted] società erogatrice a stipulare alcun rapporto di lavoro con il candidato prescelto.

Per quanto [redacted] espressamente specificato dal presente bando si rimanda alle vigenti disposizioni in materia.

FORMAZIONE AMMA-ISVOR

Scoprire l'impresa

Bilancio conclusivo del corso di orientamento alle tematiche aziendali organizzato da AMMA e da ISVOR e rivolto a giovani laureati in indirizzi universitari non tecnici

Si [redacted] concluso da pochi giorni il **Progetto di Orientamento all'Impresa**, che ha impegnato trenta laureati [redacted] discipline non tecniche in un percorso di formazione promosso dall'AMMA (Associazione Meccanici Metallurgici Affini), in collaborazione con ISVOR e con il contributo della Camera di Commercio di Torino.

Il progetto, avviato lo scorso aprile, ha permesso ai partecipanti (laureati nelle Facoltà di Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Biologia, Chimica, Scienze Politiche, Psicologia e Pedagogia) di acquisire, grazie a metodologie didattiche particolarmente innovative, l'insieme [redacted] conoscenze, competenze e capacità necessarie ad operare in azienda. L'attività di formazione, oltre alla docenza, alle esercitazioni [redacted] alla costante presenza dei tutori si è avvalsa di frequenti testimonianze di imprenditori [redacted] manager d'azienda. I partecipanti, nella fase conclusiva del progetto, sono stati inseriti in azienda per un periodo di stage, per mettere alla prova «sul campo» le conoscenze acquisite sui temi e sulle problematiche aziendali.

I rapporti conclusivi, elaborati dai partecipanti in cinque sottogruppi di lavoro, hanno approfondito cinque temi fondamentali:

1. **Le relazioni industriali e sindacali**, con rinnovata attenzione per le tematiche di sicurezza del lavoro e tutela ambientale;
2. **Lo sviluppo organizzativo**, che porta a integrare le funzioni d'impresa in un'otti[redacted] di «Azienda corta [redacted] snella»;
3. **Lo sviluppo delle risorse [redacted]** che diventa decisivo in un contesto [redacted] forti cambiamenti culturali e organizzativi;
4. **Qualità** e iniziative volte al «miglioramento continuo»;
5. **Il Marketing** e l'attuale orientamento alla soddisfazione del cliente.

La sperimentazione di questo nuovo modello formativo, rivolto a laureati in indirizzi universitari non tecnici, si [redacted] rivelata estremamente positiva, perché capace di preparare in modo concreto e professionale giovani con una formazione [redacted] specificamente rivolta all'impresa.

FORUM SULLA QUALITA' DELLA SCUOLA

La Guida: sperimentazione, valutazione, certificazione

16 Dicembre 1996

9,00 *Presentazione della «Giornata»*
Saluti: Francesco Devalle
Novarino Panaro
Presiede: Enzo Forapani

9,30 Carlo Callieri
M. Grazia Nardiello
Presiede: Giorgio Rembado

10,30 *Tavola Rotonda:* «Commenti e repliche»
Moderatore: Giovanni Iozzia
Partecipanti: Davide Baiardi
Marco Masuelli
Claudia Montedoro
Giuseppe Negro
Giorgio Pinamonti
Massimiliano Pittau
Mario Reguzzoni
Pompeo Vagliani
Umberto Vairetti

12,30 *Conclusioni:* Riccardo Rosi
13,00 *Chiusura dei lavori*

CEASCO CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO
(Via Fanti, 17 - TO)
Per informazioni, Segreteria CEASCO - Tel. 011/539 381

SEMINARI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
FISCALE E TRIBUTARIO PER RESPONSABILI AMMINISTRATIVI

OSRA Informa

L'estrema variabilità della materia tributaria e normativa, rende sempre più necessario per i professionisti e per chi [redacted] occupa di problemi contabili e fiscali, un costante e continuo processo di aggiornamento. Ecco perché è nata OSRA INFORMA.

COS'E' OSRA INFORMA

OSRA INFORMA è un "Programma" per l'aggiornamento professionale dei Commercialisti e dei Responsabili Amministrativi, che [redacted] propone di integrare gli aspetti teorici con gli aspetti professionali, [redacted] un calendario di relazioni mensili (10 nell' arco dell' anno) su ARGOMENTI CONTABILI E FISCALI DEL MOMENTO. Le relazioni saranno tenute esclusivamente da docenti ed esperti pubblicisti di chiara fama (Ceppellini, Lugano, Oneto, Tosoni e altri), presso il Centro Convegni OSRA [redacted] Venaria.

CALENDARIO 1997

17/01	FINANZIARIA E [redacted]
07/02	DICH. [redacted] E DELEGHE CONTENUTE NELLA FINANZIARIA
07/03	ANTICIPAZIONI SU [redacted] 97 - BILANCIO
04/04	DICHIARAZIONI 1997
09/05	NOVITA' DEL MOMENTO
13/06	NOVITA' DEL MOMENTO
12/09	NOVITA' DEL MOMENTO
10/10	IL MODELLO 770
14/11	NOVITA' DEL MOMENTO
12/12	NOVITA' DEL MOMENTO

Alcuni vantaggi di chi partecipa !

- Continuità didattica
- Pianificazione degli impegni
- Determinazione dei [redacted] di aggiornamento
- Attenzione all'attualità [redacted] novità FISCALI
- Qualità [redacted] competenza dei relatori (pubblicisti del SOLE 24 ORE)
- Scambio di esperienze, pareri

I RELATORI RISPONDONO AI VOSTRI QUESITI ANCHE NON INERENTI L' ARGOMENTO DEL GIORNO!

per informazioni chiamate Numero Verde 167-019225

OSRA GRUPPO OSRA - DIREZIONE GENERALE e UFFICI COMMERCIALI - Strada di Druento, [redacted] - 10078 Venaria Reale (TO) - Tel. (011) 42.431 r.a 10 linee - Fax (011) 42.48.513

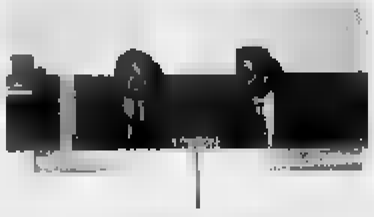
IMPER TRAGUARDI

Qualità e innovazione per l'edilizia

Compie 60 anni IMPER ITALIA, azienda leader nei prodotti per impermeabilizzazione, risanamento e protezione di materiali e strutture per l'edilizia, dotata di Certificato ISO 9000

IMPER ITALIA S.p.A. è una società torinese nata nel 1936 con la produzione di idrofughi, sigillanti speciali ed emulsioni bituminose. Successivamente, la IMPER ha sviluppato anche prodotti per la protezione di strutture metalliche, trattamento [redacted] risanamento di strutture in calcestruzzo.

Marco Schieroni, co-amministratore delegato, che assieme al cugino Massimo Schieroni conduce l'azienda di famiglia, [redacted] dice: «Attualmente IMPER ITALIA dispone di due stabilimenti di produzione, a Torino in strada Lanzo, sede della [redacted]rezione generale e a Mappano; a questi due stabilimenti si aggiungono [redacted] laboratori di ricerca e di studio di prodotti specializzati nell'impermeabilizzazione, nella protezione e nel trattamento di strutture per l'edilizia, con [redacted] elevato numero di ricercatori addetti. Un punto per noi importante è la ricerca nella qualità aziendale e, per le membrane bitume - polimero, [redacted] stati i primi in Italia ad aver ottenuto la certificazione di idoneità tecnica ICITE (CNR) con il PARALON NT4, poi estesa agli altri Paesi membri della Comunità Europea UEAtc». IMPER ITALIA è attualmente divisa in tre filoni tecnico commerciali: la Divisione IMPER, che dal '66 ricerca, progetta [redacted] produce membrane impermeabilizzanti bitume-polimero, commercializzando in assoluta supremazia per qualità [redacted] dimensioni, in Italia, con distribuzione diretta, e all'estero tramite proprie società (Francia, Irlanda, Scozia) [redacted] attraverso distributori (Europa, Medio ed Estremo Oriente). La Divisione SKILL progetta, formula e produce pitture speciali per la protezione delle strutture metalliche. La Divisione BETOK studia, formula [redacted] prepara sistemi resinosi per la protezione e il restauro del calcestruzzo.



Marco e Massimo Schieroni.

Il 9° Convegno IMPER ITALIA sul tema "Nuove frontiere della chimica per l'edilizia" tenutosi il [redacted] dicembre scorso presso l'Unione Industriale di Torino, [redacted] quale hanno partecipato, tra gli altri, l'ing. Giampaolo Rosso, Vice Presidente del Collegio Costruttori Edili della Provincia di Torino e l'ing. Dal Lago, Presidente della Società di progettazione DLC, testimonia come IMPER ITALIA continui, dopo sessant'anni di attività, il [redacted] prestigioso percorso di qualità [redacted] di presenza [redacted] mercati nazionali ed esteri.

Il derby «notturno» dell'Olimpico finisce con un pari senza gol che non serve a nessuno

Lazio e Roma mostrano solo i muscoli

Marchegiani, prodezza finale

ROMA. Finisce 0-0 il derby colorato di biancazzurro e qualche spruzzata giallorossa. Bene Pairetto peccato l'errore grave al 28' del primo tempo. Statuto, già ammonito in preda a raptus, colpisce inutilmente Chamot. E quasi scappa prevedendo l'espulsione. Invece Pairetto sbaglia, ammonisce Delvecchio. E le proteste dell'attaccante sono messe a tacere da Bianchi che gli ordina di «soffrire» per la patria giallorosso. Ancora un fallo di Statuto, che Pairetto, perdona e Bianchi coglie opportunamente l'occasione per mandare negli spogliatoi il suo centrocampista. Entra Tommasi, non combina granchè, però rischia l'espulsione ad ogni entrata.

Meglio la Lazio, dicevamo. La difesa inedita, con Grandoni e Fish dignitosi centrali, scopre Chamot in più. E sull'asse composto dall'argentino, Nedved e Signori i biancazzurri costruiscono la loro partita, costringendo la Roma in affanno.

Tutto bene per la Lazio fino al tiro. Sterchele passa solo alla «telefonata» di Rambaudi in 22', poi ringrazia qualcuno lassù (23') quando il siluro di Fuser si schiaccia sul palo.

Dall'altra parte pochi lampi. Bianchi sembra aver voluto fare un piacere a Zeman. Balbo e Delvecchio se ne vanno sulle fasce e si inabissano davanti a Nesta e Chamot. Ci dovrebbero essere forse gli sfondamenti centrali di Totti, il ragazzino non si veda.

Si vedono bene invece i falli. A parte Statuto (che inaugura la serie), cartellino giallo per Nedved, Lanna, Delvecchio (ma il più innocente), Carboni e Di Biagio. Schiacciante maggioranza giallorossa e si spiega: la Lazio sembra aver improvvisamente ritrovato gli schemi. Palla che schizza da un piede biancazzurro all'altro, passaggi precisi. Per fermare l'onda laziale ci vuole il fallo. Più lenta, classicheggiante la Roma, che vive il suo momento migliore verso il quarto d'ora. Un paio di tiri alti di Balbo, poi più nulla. Va piano la Roma in questo derby, ed è costretta ad arretrare dalla pressione laziale.

Signori è vivo come forse mai quest'anno. Al 21' sogna re la Nord. Verticale Protti-Nedved-Signori e il biondino ha la palla sul sinistro, come vuole lui. Ma colpisce male e il pallone schizza in alto. Sbaglia Nedved in mischia e si dispera. L'ex dello Slavia sembra inesauribile, peccato che lui e Signori parlino davvero lingue diverse anche il pallone. Quando Signori lancia, Nedved non capisce e viceversa. I due si rimbrottano, una volta ha ragione il centrocampista, l'altra la punta. Comunque la Roma respira..

E ricomincia e è subito Signori-Protti. Testata finale dell'ex barese che fa paura a Sterchele. Palla alta. Si rivede finalmente Protti. Nel primo tempo non ha quasi toccato palla. Una volta riesce a smarcarsi ed è solo davanti a Sterchele: fermato da Pairetto per fuorigioco di Signori. Un'avanzata di Chamot con capitombolo al limite dell'area dà a Signori (9') una punizione invitante. E' rissa sulla barriera, ammonito Okon, il più innocente. Poi Signori manda il pallone sulla barriera.

Improvvisamente Roma a un passo dal gol. Rimpallo, Totti fulmineo apre su Delvecchio. Grandoni in ritardo, Marchegiani atterrito vede il pallone volare sopra la traversa. Prende coraggio la Roma, se va Delvecchio, rovina tutto Balbo. Bella punizione appena a lato di Signori e gran sgroppata di Tommasi e controbilanciare. La Lazio rallenta, sale la Roma. Ma Protti è pronto in mischia a impegnare Sterchele. Una «bomba» di Di Biagio va altissima e ancora il giallorosso spara in mischia: salva Protti. Ha la palla buona Nedved e tira alto.

Entrano Buso e Fonseca, a un passo dal gol Thern e Signori, grande parata di Marchegiani su Balbo. E Pairetto fa terno: tre derby, tre pareggi.

Piero Serantoni

Marchegiani, parata decisiva nel finale

LAZIO	(4-4-2)		ROMA	(3-5-2)	
MARCHEGIANI	6.5	0	STERCHELE	6	0
NESTA	6.5		ALDAIR	6.5	
FISH	6		PETRUZZI	6	
GRANDONI	6		LANNA	6	
CHAMOT	7		STATUTO	s.v.	
FUSER	5.5		(28' s.t. TOMMASI)	5.5	
OKON	6		THERN	6	
NEDVED	6.5		DI BIAGIO	6	
RAMBAUDI	5.5		TOTTI	5	
(36' s.t. BUSO)	s.v.		(31' s.t. BERNARDINI)	s.v.	
PROTTI	6.5		CARBONI	6.5	
SIGNORI	6.5		BALBO	5.5	
			DEL VECCHIO	5.5	
			(35' s.t. FONSECA)	s.v.	
All.: ZEMAN	6		All.: BIANCHI C.	6	

Arbitro: PAIRETTO 5

Ammoniti: Statuto, Nedved, Lanna, Del Vecchio, Carboni, Di Biagio, Okon, Aldair.
Spettatori: paganti 38.117, incasso 1.559.240.000, abbonati 26.371, quota abbonati 602.556.000.

LA MOVIOLA RIGORI DUBBI A CAGLIARI, FIRENZE E VICENZA

Giornata di proteste e decisioni controverse, oltre a quattro episodi di presunti gol «fantasma». Come sempre, manca omogeneità di giudizio sui rigori.

Bologna-Piacenza. Fallo da tergo di Pari (già ammonito) su Mangoni. Giusta espulsione. Rigore per il Bologna: Trentalange vede e punisce la spinta, netta, di Di Francesco a Paramatti. Nel finale mani di Polonia su colpo di testa di Bresciani: il Bologna chiede un altro penalty, l'arbitro non fischia. Ammesso che fosse volontario, il fallo era comunque fuori area.

Cagliari-Reggiana. Rigore ai sardi: Silva e Parente si strattonano, il cagliaritano va giù, per Rodomonti la spinta decisiva è dell'avversario. Poi i due si faranno espellere per scorrettezze reciproche: inevitabile.

Fiorentina-Perugia. Oliveira tira una bordata dalla destra, Allegri intercetta anche con una mano, ma ha il braccio lungo il corpo, non c'è intenzionalità: Boggi eccede fischiando il rigore. Poi eccede Allegri nella protesta e si fa cacciare. Era da penalty anche una successiva entrata di Falcone su Rapaic.

Milan-Udinese. Weah ruba di testa la palla tra le mani di Turci che sta per rinviare. Beschin giustamente annulla il gol. Fallo di Costacurta su Calori; ammonito, il milanista va a infilare un dito nell'occhio dell'avversario. Non poteva che essere espulso.

Sampdoria-Juventus. Torricelli su Mancini, non c'è rigore. Ma Braschi avrebbe dovuto concederlo per un intervento in tandem di Mihajlovic e Pesaresi su Del Piero, messo giù in piena area.

Vicenza-Inter. Non è netta la spinta di Pistone ad Otero alla fine del primo tempo, Cesari sorvola. Nella ripresa però valuta diversamente la leggera spinta di D'Ignazio a Sforza (che parte anche da una posizione dubbia), concedendo all'Inter il penalty decisivo, contestatissimo. Troppo generoso: l'interista dà chiaramente l'intenzione di tuffarsi.

I NUMERI DELLA A

Mai tanti stranieri in 100 anni di Juve

TAPPA storica in casa Juve: a Marassi, per la prima volta nei loro quasi 100 anni di storia, i bianconeri hanno presentato una formazione con prevalenza di stranieri. Ai 5 italiani (Peruzzi, Ferrara, Torricelli, Di Livio e Del Piero) si sono affiancati l'uruguaiano Montero, i francesi Deschamps e Zidane, lo jugoslavo Jugovic, il croato Boksic e l'ultimo arrivato, il portoghese Dimas. Italiano però il gol: lo ha segnato Ferrara, che con 3 reti è il leader fra i bomber juventini Padovano e Zidane.

VICENZA OGGI COME IERI. Il Vicenza di Guidolin ricalca le orme di quello di Gibi Fabbri. La squadra biancorossa prima in classifica (la Juve mercoledì però recupera a Udine) con 16 punti, conteggiati secondo il metodo tradizionale due a vittoria, ha eguagliato il ruolino del 1977-78 quando in organico c'era Paolo Rossi. Alla squadra di Guidolin anche un altro primato: è l'unica senza espulsioni.

TAIBI UN Ancora prodezza Taibi: al Dall'Ara ha parato a Kolyvanov il terzo rigore della stagione. Di fronte alla freddezza si erano già dovuti arrendere l'interista Djorkaeff e Valoncia della Reggiana. Contro di lui dal dischetto quest'anno è andato a bersaglio il solo Signori. Taibi in serie A ha fronteggiato sedici rigori: sei quelli parati, mentre uno è stato fallito.

INTER, UNA UN PA I nerazzurri hanno ottenuto sei pareggi (come la Fiorentina) e con la divisione dei punti hanno conclu le ultime quattro partite, fra l'altro sempre recuperando lo svantaggio. Dopo il rocambole 2-2 con la Fiorentina i pa milanesi sono venuti tutti dal francese Djorkaeff che nel derby, col Cagliari e a Vicenza ha trasformato tre rigori.

PARMA E LE SMARRITA. Con lo 0-0 al Tardini, ospite l'Atalanta, i gialloblù hanno portato a sette la striscia di partite senza vittoria. L'ultimo successo risale al 13 ottobre nella trasferta di Cagliari. Da allora 4 pareggi e 3 sconfitte: nel periodo, peggio dei gialloblù ha fatto soltanto la Reggiana (2 punti), ultimissima e sola in fondo alla classifica.

UN MI PUNIZIONI. Un nome nuovo fra gli specialisti dei calci di punizione. Ieri al Meazza, con palla ferma, è andato a segno Struppa. Curioso che malgrado il nostro calcio abbia perso Zola - n. 1 degli esecutori palla ferma - nella quasi globalità le prodezze balistiche sono state compiute da italiani: a segno Pancaro, Robi Baggio, Robbiati e Inzaghi e fra gli stranieri il solo Zidane.

Bruno Colombero

A FIRENZE

Batistuta prima spreca, poi si scatena con Rui Costa e Oliveira

Kocic, non bastano i miracoli

Il Perugia, in dieci, resiste per un'ora

FIRENZE. Mai vista cosa del genere, una partita nella quale si susseguono 19 (ripetia- in lettere, diciannove) occasioni-gol. Questa la suddivisio-: 16 per la Fiorentina, per il Perugia. Continuiamo: 2 espulsi, Allegri alla fine del primo tempo e Robbiati al 36' del secondo. Ancora avanti: 7 ammoniti, con un calcio di rigore concesso alla Fiorentina (dubbio) sbagliato da Batistuta e altro (fallo di Falcone su Rapajc) che è apparso probabile e non rilevato Boggi (male lui, peggio i suoi collaboratori). Troppo, francamente c'è da fare indigestione.

Marito di un trio (talvolta poker) d'attacco che hanno pochi in Europa: Batistuta-Rui Costa-Oliveira con il supporto di Robbiati. E merito e di un allenatore e una squadra (Galeone e Perugia) che in serie A non vogliono starci dei «sopportati», ma provano almeno a lasciare un'impronta.

Certo che il calcio giocato così è proprio bello: pochi artifici tattici (appena appena un po' di fuorigioco, niente pressing, niente marcature asfissianti), praterie nelle quali provare dribbling e arabeschi balistici. Gioca tu che gioco anch'io, che se poi alla fine non può che vincere la squadra tecnicamente più forte, la Fiorentina. Eppure questa volta il Perugia (sfacciato quanto il suo allenatore) ha sfiorato addirittura il miracolo. Per un tempo ha retto, complici gli errori di Batistuta (sei conclusioni compreso il calcio di rigore respinto da Kocic), coadiuvato Oliveira e Robbiati. Solo che Allegri ha restituito il favore. Ha provocato discutibile calcio di rigore a favore della Fiorentina (braccio in su un violento cross di Oliveira), poi l'è presa con arbitro e guardalinee ed è finito fuori. Certo che sperare reggere contro Batistuta-Oliveira e Rui Costa per 45', giocando in dieci, è cosa da club dell'ottimista cronico. Eppure il Perugia è arrivato a sperare. Sì, perché dopo il gol dell'argentino (che cancellava quell'annesimo errore dal dischetto), Batistuta lanciato da Rui Costa e freddo a contatto dell'incredibile Kocic (un miracolo dietro l'altro), il Perugia mica ha mollato. In dieci, un gol sotto, ha continuato a battersi, ad attaccare.

E al 12' è venuto addirittura il pari: gran lancio di Giunti per Gautieri (forse in fuorigioco) che superava Toldo e metteva dentro. L'assurdo durava per 6', Rui Costa ristabiliva il vantaggio, con un preziosismo sudamericano: doppio dribbling e pallonetto. Il Perugia continuava attaccare e la Fiorentina a fallire un gol dopo l'altro. E al 26' Matrecano, di testa, costringeva Toldo a imitare il suo collega perugino. Poi al 36' Robbiati per doppia ammonizione lasciava fuori. Riequilibrio in campo. Ma si immaginavano le scintille finali, Oliveira (che si era mangiato occasioni come una slot-machine con le monetine) si scatenava e al 41' archiviava il risultato: slalom fra i difensori-paletti perugini e botta finale. Addio per Galeone che già al 16' aveva imprecato per un possibile fallo Falcone Rapajc nell'area viola, con un quarto gol della Fiorentina, botta di Batistuta e deviazione di Rocco nella propria porta. Festa della Fiorentina, in rapida risalita, all'ottavo risultato utile consecutivo, serie importante ma infarcita di troppi pareggi.

FIORENTINA	(4-3-3)			(4-3-3)	
TOLDO	7	4	KOCIC	7.5	1
FALCONE	6.5		ROCCO	5	
PADALINO	6.5		CASTELLINI	6	
FIRICANO	6		MATRECANO	5.5	
PUSCEDDU	6		DI CHIARA	5.5	
SCHWARZ	6		(22' s.t. ARTISTICO)	s.v.	
RUI COSTA	8		KREEK	5	
(40' s.t. PIACENTINI)	s.v.		GIUNTI	6	
COIS	7		ALLEGRI	4	
OLIVEIRA	6.5		GAUTIERI	6.5	
BATISTUTA	6		PIZZI	5.5	
ROBBIATI	6.5		(1' s.t.)	6	
			(39' s.t. PAGANO)	s.v.	
			RAPAJC	6	
All.: RANIERI	7		All.: GALEONE	6	

Arbitro: BOGGI 5

Reti s.t.: 4' Batistuta, 12' Gautieri, 18' Rui Costa, 41' Oliveira, 46' Rocco (autogol). **Ammoniti:** Cois, Padalino, Rocco, Di Chiara, Kocic, Rui Costa, Batistuta. **Espulsi:** p.t.: 45' Allegri, s.t. 36' Robbiati. **Spettatori:** pag. 3.337, Inc. 152,770,000, abb. 20, abb. 1.230.413,497.

Umbri in coro

«Siamo stanchi di ingiustizie»

FIRENZE. Un coro di proteste si leva dallo spogliatoio Perugia: nel l'arbitro Boggi e i guardalinee, Persino Gaucci e Galeone si trovano d'accordo. Dice il primo: «Eccessiva l'espulsione di Allegri, non mi sembrava che le proteste meritassero il rosso; ci han fischiato uno strano rigore contro e un altro netto, su Rapaic, ci è stato negato». Concorda il tecnico: «Subire un risultato così è giusto né serio». Giunti insorge: «In 12 gare mai episodio favorevole al Perugia, stufi». Duro Gautieri: «Finiamola con questi guardalinee da scapoli e ammogliati». E Allegri chiede scusa: «Mi dispiace avere messo guai la squadra, di solito non protesto stavolta era difficile stare zitti, la palla è scivolata sul braccio». Tutto un altro clima in casa viola: Ranieri, soddisfatto («Anche se abbiamo sbagliato molto») chiede di continuare e lottare per lo scudetto, Batistuta elogia Kocic che gli ha parato il rigore. (b. c.)

Ma in Val d'Aosta sono arrivati pochi sciatori

Una neve da record

Manto ideale a Macugnaga, 23 piste aperte nell'Ossola
Solo nel Cuneese la stagione deve ancora incominciare

A Pila (nella foto) e in tutta la Val d'Aosta gli sciatori hanno trovato ottime piste

AOSTA. Una domenica all'insegna dello sci quella di ieri in Valle d'Aosta. Non si è verificato il grande afflusso dell'Immacolata: è mancato il «ponte». La circolazione sulle strade è stata regolare. Non si sono verificate code. Altrettanto regolare il traffico in uscita dalle Valle.

Meno gente sulle piste, ma molta più neve rispetto agli anni scorsi. La novità è che ad avere piste perfette sono solo i comprensori alle quote più elevate (Cervinia, Monterosasky, Courmayeur, La Thuile e Pila), ma anche le stazioni minori che hanno già messo in funzione tutti gli impianti di risalita disponibili e aperto tutti i percorsi per lo sci da fondo. Un particolare che fa ben sperare gli operatori turistici.

In questo senso una prima conferma viene dall'elevato numero di prenotazioni alberghiere già arrivate, per l'estività natalizie e per i mesi a venire.

Chi ha scelto di sciare ieri in Val d'Aosta ha trovato condizioni quasi ideali. Benché il cielo fosse quasi ovunque coperto, la temperatura è stata buona e non si è alzato, nemmeno nelle zone più esposte, il vento.

Tre gli incidenti tra sciatori, soccorsi con l'elicottero dalla Protezione civile. Il primo alle 11,50 a Brusson. Riccardo Caruso, 43 anni, di Genova si è fratturato un femore sulla pista di fondo. Il secondo alle 13, a Cervinia, dove Stefano Maroffino, 24 anni, di Varese, ha riportato un trauma cranico e contusioni in seguito a caduta lo snow-board. Alle 15 al Col Serona (St-Rhemy en Bosses) in un'escursione di sci-alpinismo Claudio Cavallari, 44 anni, di Ivrea, ha riportato la distorsione di un ginocchio.

Buon avvio nell'Ossola grazie all'innevamento già abbondante. Ventitré gli impianti in funzione, oltre 50 km di piste. Aperte anche Domobianca e Formazza. Al Monte Moro la neve in settimana aveva superato i tre metri. A Macugnaga (dove c'è un manto ideale) c'è la seggiovia al Belvedere. Ieri è nevicato sul Sempione.

Nel Cuneese, invece, la stagione è in ritardo. Ieri erano aperte solo le stazioni di Pontechianale, Paesana Pian Munè e Crissolo Pian della Regina. Gli operatori attendono le previste nevicate. [r. s. a.]

Un miliardo e ottocento milioni

Chatillon vince col «Totogol»

CHATILLON. Una vincita miliardaria al «Totogol» ha premiato ieri uno dei clienti della ricevitoria gestita da Antonio Lo Cicero in via Menabreaz, 1, a Châtillon. L'aver indovinato tutti gli otto risultati tra i trenta pronosticabili ha fruttato ad un anonimo giocatore ben 1 miliardo e milioni. La stessa fortuna è toccata, ieri, ad altri due scommettitori con altrettante schedine compilate a Brindisi e a Prato.

La combinazione vincente è stata la seguente: 1-6-9-10-12-13-25-26, relativa agli incontri Ancona-Giulianova, Cesena-Padova, Fano-Arezzo, Fiorentina-Perugia, Gualdo-Fermana, Lecce-Cosenza, Ternana-Vis Pesaro e Torino-Genoa. La schedina vincente giocata a Châtillon corrisponde al numero 8314 TA 80117.

«Non c'è nulla di questa vincita - dice Antonio Lo Cicero, che da circa tre anni gestisce il "Caffè Nord" e l'annessa ricevitoria -. Sono contento per chi ha vinto. Impossibile sapere di chi si tratti anche dal numero progressivo deduco che la schedina vincente sia stata giocata nei primi giorni della settimana».

Da domani comincerà la caccia al fortunato neo miliardario che ha ricevuto in anticipio un bel regalo di Natale. E' un uomo o una donna? «E' probabile che si tratti di un uomo - spiega anche Lo Cicero - perché le donne, e sono parecchie quelle che giocano sia al "Totocalcio" sia al "Totogol", frequentano poco il bar durante la settimana. Il sabato, invece, arrivano in compagnia del marito e amici e allora compilano la loro schedina o ne comprano di quelle preparate da me».

Ogni settimana il «Totogol» frutta ai vincitori cifre miliardarie e questo perché è estremamente difficile riuscire ad azzeccare la combinazione vincente di otto numeri. Il gioco da circa due anni affianca il «Totocalcio» sul quale sta pian piano guadagnando terreno proprio in virtù delle vincite sempre consistenti. Come per il «Totocalcio» ogni colonna giocata costa 800 lire; la differenza è che con il «Totogol» occorre saper prevedere gli incontri in cui verrà segnato il maggior numero di reti mentre con il «Totocalcio» bisogna indovinare il risultato delle partite.

Nella ricevitoria di via Menabreaz di Châtillon, dove ogni settimana sono oltre 500 le persone che compilano la schedina, non è comunque la prima volta che il «Totogol» premia un giocatore.

«Mai prima d'ora si era verificata una vincita così alta - aggiunge Antonio Lo Cicero -, ma ricordo che un paio di anni fa qualcuno vinse 15 e 16 milioni». [b. m.]

CONTROLLA SE HAI FATTO Superenalotto

SULLA SCHEDA VIOLA DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA OGGI, LUNEDI *(3ª dall'alto)*
TROVI: DUE VOLTE 500.000 *oppure* DUE VOLTE 200.000
oppure VOLTE HAI FATTO

Se hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.363 entro le ore 12 sabato 14/12. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda sabato in edicola. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla retro scheda 4 e barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed inviala in busta chiusa all'indirizzo indicato retro. Tra tutte pervenute entro sabato 21/12 saranno estratti a sorte un Coupè Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì - sabato 9 - 20, domenica 9 - 14).

LA STAMPA

500.000

Specchio

200.000

SABET TAPPETI PERSIANI Madonna Tel.

CAMINETTI Antichi e moderni provera & C. - Lungo Dora Napoli, Tel. 011/859.393

Tutti i giorni alle ore 22.30
"Tra cielo e terra"
30 min. di riflessioni su vita e fede.
Dal 1° Dicembre 1996
Radio Italia Vera
in Piemonte: Torino e provincia
su FM 92.700
Per la frequenza della tua città chiedi a:
Numero verde 167/256320
Centro di Radiodiffusione Cristiana Via del Donatore 9, 20850 Macherio (MI) Tel./Fax 039/2018345

Un regalo che dura nel tempo
MARCO POLO di AVOGADRO VIOLETTA
AL MARCHIO CHE DISTINGUE
SOLO IN VIA UNICA SEDE
Rivenditori SAMSONITE - DELSEY
THE BRIDGE - MANDARINA DUCK
Borse artigianali a prezzi concorrenziali, valigie rigide e morbide, piccola pelletteria, cartelle, valigette medico, ombrelli, guanti, articoli regalo, regalistica aziendale a prezzi particolari.
Da al servizio del Cliente. Professionalità, qualità assortimento a tutti i prezzi.

NOTIZIE FLASH

AOSTA

Gimkana di due cinghiali in viale Gran San Bernardo

Due cinghiali hanno seminato il panico ieri mattina tra gli abitanti di viale Gran San Bernardo. Gli animali, spaventati da una squadra di cacciatori che stava effettuando una battuta nella zona di Arpuilles-Excenex, hanno raggiunto le case sulla collina di Aosta e attraversato alcuni giardini, alla ricerca di una via di fuga. L'allarme è giunto ai carabinieri poco prima delle 9,30. Con i militari sono intervenute le guardie forestali di Aosta e Valpelline. Nel frattempo uno dei cinghiali ha riguadagnato la montagna mentre il secondo (una femmina di circa 3 anni, 40 chili) ha raggiunto regione Saumont dove è stato abbattuto.

VERCELLI

Oggi nuova udienza del processo Coop militari

Stamattina nuova udienza preliminare per l'ex vice questore Domenico Privitera nell'ambito della vicenda delle Coop militari. Per lui ed altre 34 persone (tutti funzionari dello Iacp vercellese) il 25 novembre il pm Corrado Canfora ha chiesto il rinvio a giudizio per una serie di irregolarità, commesse nella costruzione di alloggi a Vercelli, Biella e Santhià.

BIELLA

Trentatrenne stroncato da un'overdose di eroina

Un giovane di 33 anni, Ivano Ferrari, originario di Cossato, residente a Garbagnate Milanese, è stato trovato morto ieri mattina in corso Buenos Aires a Milano. Era in una «Peugeot 205». Vicino a lui il cadavere di un altro giovane, Joseph Artuni, 24 anni, di Milano. Secondo gli inquirenti la causa del duplice decesso sarebbe attribuibile alla droga, forse un'overdose di eroina: accanto ai cadaveri c'era una bustina (vuota) e una siringa.

NOVI

Alla Scuola di Pace si parla di Terzo Mondo

Stasera, alle 21, alla Scuola di Pace si terrà la prima delle testimonianze previste come integrazione alle lezioni dell'anno accademico '96-'97, che ha per titolo «I nuovi percorsi della democrazia e della governabilità dell'Unione europea». Padre Francesco Bernardi, direttore della rivista «Missioni della Consolata» parlerà su «Europa e Terzo mondo». Padre Bernardi tratterà delle grandi calamità e problemi che affliggono i Paesi più poveri dell'Africa, del centro-America e dell'Asia.

Il ferito (gravissimo) è un muratore originario di Potenza con precedenti penali

Agonizzante, con un proiettile in testa

Misterioso agguato ieri notte in una frazione di Asti

ASTI. Lo hanno visto riverso su un fianco al bordo di una strada di periferia, con la testa immersa in una pozza di sangue. L'uomo è stato trovato con un foro alla tempia sinistra dovuto a un colpo di pistola, e i segni di una violenta colluttazione. E' stato identificato come Giuseppe Antenori, 48 anni, abitante ad Asti in via Giobert 11. Un episodio di sangue dai contorni tutt'altro che chiari, e su cui si stanno facendo varie ipotesi. Parrebbe da escludere il tentativo di suicidio, l'arma non è stata trovata. Potrebbe trattarsi di una fredda esecuzione, sul cui movente, però, rimane un fitto velo di mistero.

Antenori ha un passato movimentato, risulta pregiudicato, anche se per reati di scarso rilievo.

Il ferito è stato trovato ieri mattina, sulla provinciale che porta alla frazione Casabianca, da un abitante della zona. Notato l'uomo disteso in un fossato al bordo della strada, in una posizione scomposta, il passante gli si è avvicinato e lo ha sentito rantolare debolmente. Ha notato che aveva del sangue sotto la testa e che i vestiti erano in disordine. Ha pensato che l'uomo fosse stato investito nella notte e che nessuno se ne fosse accorto. Ha raggiunto di corsa l'abitazione più vicina e ha chiamato il «113».

Antenorio è stato portato al Pronto soccorso, dove si è accertato che non era stato investito da un'auto pirata, ma percosso e colpito alla testa da un colpo di pistola. Il proiettile era ancora nel cranio. Le condizione sono apparse gravi, ma non tanto da far temere per la sua vita. Pare che in mattinata sia tornato cosciente e abbia farfugliato alcune parole confuse. Nel pomeriggio le condizioni si sarebbero però aggravate e i medici astigiani hanno deciso di trasferirlo all'ospedale di Alessandria.

La polizia ha aperto un'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Barbara Badellino. Giuseppe Antenori è originario di Venosa (Potenza) ma si è stabilito ad Asti con la famiglia negli Anni '60. Ha precedenti considerati non particolarmente significativi (tra l'altro, estorsione), risalenti fino alla metà degli Anni '60. Secondo gli inquirenti, Antenori si sarebbe però da tempo allontanato dagli ambienti della malavita. Almeno apparentemente conduceva una vita tranquilla, lavorando come muratore.

Gli investigatori stanno ora raccogliendo elementi per capire se l'episodio è da considerare il brutale epilogo di un regolamento di conti per un lontano sgarro, forse maturato in ambienti mafiosi, oppure la conseguenza di altro genere. [c. f. c.]

MANZOLE

Auto nella scarpata

Una donna di 44 anni è finita l'auto in una scarpata della ferrovia Bra-Ceva, non più in funzione per i gravi danni causati dall'alluvione del novembre due anni fa. L'incidente è avvenuto alle 13, in regione Gabetti, al confine Novello. Caterina Tosco, residente via Mercantini 18 a Bra, stava viaggiando a bordo della «Fiesta». Ha perso il controllo della vettura, che è precipitata nella scarpata della ferrovia, a lato della Fondovalle Tanaro. Scattato l'allarme, sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri di Narzole. La braidese è stata trasferita in elicottero a Cuneo. Alle 13,15, a San Martino di Barge, due auto si sono scontrate all'incrocio tra la statale e una strada secondaria. Sono rimaste coinvolte la «Honda civic» di Bruno Salvai, 27 anni, via Antica Saluzzo a Barge, e una «Fiesta», con al volante Luigi Alterio, diciottenne di Cavour. Gli automobilisti guariranno fra i 10 e 20 giorni. [r. s.]

Boves, funzionaria Onu

Morta in Croazia Poche notizie sull'incidente

Giulia Mereu di 27 anni osservatore dell'Onu in Croazia E' morta sabato in un incidente d'auto

BOVES. Sono partiti ieri mattina per Zagabria i genitori di Giulia Mereu, 27 anni, funzionario osservatore delle Nazioni Unite, morta sabato in un incidente stradale, avvenuto in Croazia. Ieri i parenti, rimasti a Boves nella casa della mamma, Franca Cerutti, in corso Trieste 88, hanno atteso inutilmente notizie sull'incidente e sul rientro della salma. [b. s.]

Per un mese la giovane coppia ha vissuto in una cabina a Cesenatico

Perdonata dopo la fuga d'amore

Torna a casa la sedicenne scappata da Pallanzeno

VERBANIA. Amore e felicità a sedici anni: vivere in una capanna il proprio «dui», ascoltare il rumore del mare, un panino e una Coca. E via. Sognava così anche E. T., la ragazza di Pallanzeno, a pochi chilometri da Domodossola, che per un mese ha realizzato il suo sogno, vivendo con l'innamorato (Alan Maffezzoli, 23 anni, di Omegna), e correggendo solo in parte l'antico adagio romantico «due cuori e una capanna».

La giovane coppia, il 6 novembre, aveva deciso di lasciare gli stretti orizzonti tra i monti e le prime brume che si allungano sul lago, per andare a vivere il loro sogno in riva al mare. Meta Cesenatico. La spiaggia c'è, il mare anche. E la capanna? Sostituita da cabina bagni «Veneto». I due ragazzi, dopo aver forzato la porta, hanno deciso di trasformarla in casa provvisoria e nido d'amore. Una relazione contrastata, soprattutto dalla madre di quella «bambina» che l'ha vista «perdere» per quel giovane.

E così i due fidanzatini avrebbero deciso di andarsene, di vivere un sogno che pareva impossibile. «Mamma, non preoccuparti, sto bene», così avrebbe telefonato la ragazza alla madre. La donna, che qualche anno è rimasta vedova, si è rivolta ai carabinieri di Villadossola, presentando una denuncia per sottrazione consensuale di minore. Poi ha atteso in un'altalena di angoscia e speranza, sino a quando i carabinieri di Cesenatico, durante un normale controllo sulla spiaggia Levante, hanno notato un ragazzo trasandato. Lo hanno avvicinato e gli hanno chiesto i documenti: dapprima il giovane avrebbe fornito indicazioni vaghe, poi non ha retto all'evidenza ed è emersa tutta la storia. Nella cabina-spogliatoio hanno trovato anche la sua compagna.

Da trenta giorni vivevano con i pochi soldi portati da casa, qualche incursione nella mensa per acquistare panini e bibite, veloci ritorni nel loro nido d'amore, appunto la cabina. Il giovane è stato denunciato a piede libero per possesso abusivo di attrezzi atti allo scasso, dichiarazioni false generalità e danneggiamento per aver forzato la cabina.

«Una brava ragazza - dice adesso il parroco del paese -, la conosco bene, così come conosco la sua famiglia. L'ho vista più di una volta con quel ragazzo, si trovavano assieme ad altri amici. Non hanno mai avuto un comportamento che potesso dare sospetti. Vedrò di parlare con le sue amiche, per capire».

E in paese ora tendono a sdrammatizzare: «Una fuga d'amore tante, una ragazzata. Qui nessuno vuole condannare». [g. f. q.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ottica Salva ha fatto 13.

Certo può sembrare solo un gioco di parole, ma invece si tratta della semplice verità. Ottica Salva la grande e affermata Organizzazione che da anni si dedica esclusivamente all'ottica professionale, ha raggiunto il fatidico numero 13. Sono infatti ben tredici, oggi, i Centri che espongono l'insegna Ottica Salva. Un numero, sinonimo di fortuna e di successo. E certamente di successo si tratta perché per arrivare a tanto è stato indispensabile mantenere e sviluppare nel corso degli anni un costante impegno sul fronte della qualità professionale e dei servizi per i clienti. 13 Centri quindi, collocati strategicamente nelle diverse zone di Torino, ma anche a Moncalieri, Chivasso ed Asti. 13 Centri nei quali è possibile usufruire dei distintivi vantaggi Ottica Salva.

CO.ALVI. RAZZA PIEMONTESE

MARTEDI' 10 DICEMBRE
CON LA STAMPA
UN SERVIZIO SPECIALE
DEDICATO ALL'ALIMENTAZIONE
E IN PARTICOLARE
ALLA CARNE BOVINA DI QUALITA'

E' un'iniziativa

CO.ALVI. RAZZA PIEMONTESE

[redacted] E PROVINCIA

[redacted]rino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 19,45/22,30
L. 10.000 (posto unico)
Michael Collins
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' Drammatico

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20/22,30
L. 10.000
L'ora della violenza
di R. Mendel, con T. Berenger, R. Cruz, W. Forsythe (Usa '96) — Un ex mercenario accetta il ruolo di supplente in una scuola particolarmente violenta deciso a mettere in riga i teppisti e a riportare la calma. N. V. 1h 53' Azione

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20,15/22,20
L. 10.000 (posto unico)
La felicità è dietro l'angolo
di E. Chatiliez, con M. Serrault, E. Mitchell, S. Azema (Francia '96) — Un imprenditore stanco della sua vita decide di cambiare, grazie a una trasmissione tv dove si cerca un uomo scomparso da molti anni. N. V. 1h 40' Commedia

Corso
Tel. 268.080
Or.: 20/22,15
L. 10.000 (posto unico)
Ritorno a casa Gori
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Ferilli, A. Cenci (Italia '96) — Litigi, confessioni, gioielli rubati durante un funerale, tra una buddhista neofita, un depresso cronico e altri personaggi di una bislacca famiglia N. V. 1h 45' Comm.

Cristallo
Tel. 341.272. Or.: 16
17,30/19/20,30/22,30
Lire 9000 (posto unico)
[redacted] vietato minori anni [redacted]

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 19,30/22,15
Lire 10.000/8000
Il momento di uccidere
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McConaughey (Usa '96) — Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. [redacted] 25' Thriller

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20,25/22,25
L. 10.000/7000
Delitti inquietanti
di J. Gray, con S. Seagal, K. Ivory Wayans, B. Gunton (Usa '96) — Un ex agente speciale, noto per la sua dura efficienza, dà la caccia a un pericoloso serial killer che conosce i segreti del poliziotto V. M. 14 1h 30' [redacted]

[redacted] Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
L. 8000 (posto unico)
Jack
di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h [redacted]' Sentim.

[redacted] Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22,25
Lire 10.000/8000
Ritorno a [redacted]
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Ferilli, A. Cenci (Italia '96) — Litigi, confessioni, gioielli rubati durante [redacted] funerale, tra una buddhista neofita, un depresso cronico e altri personaggi di una bislacca famiglia N. V. [redacted] 45' [redacted]

Poli
Tel. (0142) 452.061
Or.: 20,10/22,20
L. 10.000 (posto unico)
Fratelli
di A. Ferrara, con C. Walken, V. Gallo, C. Penn (Usa '96) — Tre fratelli mafiosi negli Anni 30 a New York: l'uccisione di uno consente agli altri due di evocare il passato, riflettere, manifestare violenza. N. V. 1h 45' Dramm.

Moderno
[redacted]. (0142) 452.816
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/8000
[redacted]
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese [redacted] prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' Drammatico

[redacted] Verdi
[redacted]. 701.459
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000 (posto unico)
Reazione a catena
di A. Davis, con K. Reeves, M. Freeman (Usa '96) — Un giovane scienziato è costretto a trasformarsi in un uomo spericolato e senza paura per provare la propria innocenza e sfuggire anche all'Fbi. N. V. 1h 45' [redacted]

[redacted] Moderno
Tel. (0143) 76.290
Or.: 20,10/22,20
Lire 10.000/8000
Qualcosa [redacted] personale
di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' [redacted]

[redacted] Comunale Do[redacted]
Tel. (0143) 81.411
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/6000
Reazione a [redacted]
di A. Davis, con K. Reeves, M. Freeman (Usa '96) — Un giovane scienziato è costretto a trasformarsi in un uomo spericolato e senza paura per provare la propria innocenza e sfuggire anche all'Fbi. N. V. 1h 45' Azione

[redacted] Lara
Tel. (0143) 62.695
Or.: 20,30/22.30
L. 10.000/8000/5000
Crash
di D. Cronenberg, con D. Unger, J. Spader, R. Arquette (Canada/Usa '96) — Una coppia alla scoperta di nuove pericolose pulsioni tra erotismo estremo, morte, follia, incidenti stradali e mutazioni. V. M. 18. 1h 40' Drammatico

[redacted] Sociale
Tel. 861.326
CHIUSO PER RESTAURI

[redacted] Arlecchino
[redacted]. (0383) 646.124
Or.: 21
Lella Costa in[redacted] di guerra (Teatro)

[redacted]

[redacted]
Tel. (0165) 356.68
Or.: 20/22,30
L. 12.000/8000
Il rompiscatole
di B. Stiller, con J. Carrey, [redacted] Broderick, L. Mann (Usa '96) — Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata si insinua come un incubo nella vita di un giovane, manipolandola a suo piacimento. N. V. 1h 35' Comico

[redacted]
Tel. (0165) 356.68
Or.: 20/22,30
L. 12.000/8000
CHIUSO

[redacted] C. Cong. Billia
Tel. (0166) [redacted]
Or.: 21. L. 5000
CHIUSO

CINEMA [redacted]

[redacted] Boaro
Tel. 0125/641.480
Or.: 20/22
L. 10.000
Qualcosa di personale
di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. [redacted] 04' [redacted]ico

[redacted]
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10; 19,30; 21,30
Cineclub. Ing. ris. soci
Compagni di viaggio
di P. Del Monte, con M. Piccoli, A. Argento (Ita '96) — Un vecchio stipendia una ragazza perché lo sorvegli, lo aiuti, lo riporti a casa. E la fanciulla sembra trovare un senso anche alla propria vita sconnessa. N. V. 1h 48' Psicologico

[redacted]

[redacted] Lux
Tel. 594.147
Lire 6000
Ore 18,30 La freccia azzurra
Ore 20,20; 22,30 Squillo

Politeama
Tel. 530.088
Ore 21
Lire 30.000/25.000
La [redacted] vista dalla luna
TEATRO

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: 20/22,30
Lire 8000
Ancora vivo
di W. Hill, con B. Willis, B. Dern, C. Walken (Usa '96) — In una cittadina di frontiera texana, durante il periodo del Proibizionismo, un pistolero spinge due bande di gangster rivali a massacrarsi l'una contro l'altra. N. V. 1h 42' Azione

Ritz
Tel. 530.088
Or.: 20/22,30
Lire 8000
Mi sdoppio in quattro
di H. Ramis, con M. Keaton, A. MacDowell, H. Yulin (Usa '96) — Un affermato professionista, travolto dallo stress, si fa «clonare» in quattro copie da un genetista per stare dietro a affari, rivalità, amori, famiglia. N. V. 1h 57' Commedia

[redacted] E [redacted]

[redacted] Corso
Tel. 692.938
Or.: 16/18/20/22
L. 10.000; sab. e fest. 12.000
Ritorno a casa Gori
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Ferilli, A. Cenci (Italia '96) — Litigi, confessioni, gioielli rubati durante un funerale, tra una buddhista neofita, un depresso cronico e altri personaggi di una bislacca famiglia N. V. 1h 45' Comm.

Fiamma
Tel. 693.554
Or.: 19,30/22
sab. e fest. 17/19,30/22
L. 10.000; sab. e fest. 12.000
Michael Collins
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' [redacted]

[redacted]
Tel. 692.951
Or.: 15/18/20/22
L. 10.000; sab. e fest. 12.000
[redacted] inquietanti
di J. Gray, con S. Seagal, K. Ivory Wayans, B. Gunton (Usa '96) — [redacted] ex agente speciale, noto per la sua dura efficienza, dà la caccia a un pericoloso serial killer che conosce i segreti del poliziotto V. M. 14 1h 30' Thriller

Monviso
Sala Comunale tel. 631.771
Or.: fer. 20/22, sab. e dom. 16/18/20/22. Ingr. tessera
OGGI RIPOSO

[redacted] Eden
Tel. 363.021. Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,45
festivo 15/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE Comunale
Tel. 346.901
Or.: 21
fest. 15/17/19/21
Il professore matto
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' [redacted]

[redacted] Moderno
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

[redacted] Impero
Tel. 412.317. Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
L. 10.000; sab. e fest. 12.000
Il corvo 2
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' Horror

Vittoria
Tel. 412.771
Or.: 20/22
sab. e dom. 16/18/20/22
L. 10.000; sab. e fest. [redacted]
Squillo
di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' Thriller

[redacted] L[redacted]
Tel. 944.231. Or.: [redacted]
fest. 20/22
L. 7000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

[redacted] Nuovo
Or.: 15/20.30
OGGI RIPOSO

[redacted] Nuovo Lux
Tel. 211.726
Or.: 20/22; fest. 15/17
20/22. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

[redacted] Galateri
Tel. 488.324. Or.: 19,45
22; fest. 17/19,45/22
L. 7000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

[redacted] Iris
Tel. 916.393
L. 9000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

[redacted] Nuovo Politeama
Tel. 82.507. Or.: fer. 20/22
fest. 16/18/20/22
L. 10.000/8000 (lunedì 7000)
Killing Zoe
di R. Avary, con E. Stoltz, J. Delpy, J. H. Anglade (Usa '95) Il colpo grosso in una banca parigina, durante i festeggiamenti per il 14 luglio, finisce in una carneficina. «Miglior film» al Mystfest. V. M. 14 1h 35' Drammatico

[redacted] Excelsior
Or.: feriale e fest. 21
Lire 7000
[redacted]

[redacted] Lux
Tel. 927.534
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

[redacted] Bertola
Tel. 47.898
L. 10.000; rid. [redacted]
SALA 1: OGGI RIPOSO
SALA 2: OGGI RIPOSO

[redacted] Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
[redacted]
[redacted]

[redacted] Roby
Or.: 21; sabato 2[redacted]
festivi 16/18/20/22
Lire 8000
OGGI [redacted]

[redacted] Civico
Tel. 43.756. Or.: 20/22
fest. 14,30/17/19,30/22
L. 10.000
Serata teatrale

Italia
Tel. 42.606. Or.: 19,30/22
fest. 14,30/17/19,30/22
Lire 10.000/8000
Ritratto di signora
di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Austral. '96) — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro con un fascinoso bellimbusto. Dal libro di Henry James. N. V. 2h 24' Dramm.

[redacted]
Or.: 19,30/21
mercoledì 19,30/21
OGGI RIPOSO

[redacted] Roburent
Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

[redacted] Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 71.24.77
L. 9000/7000
OGGI RIPOSO

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

NOVARA E [redacted]

[redacted] Vip
[redacted]
Or.: 19,30/22.15
Lire 10.000; fest. 12.000
Michael Collins
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' Drammatico

Faraggiana
Tel. 627.676
Or.: 20/22,15
Lire 10.000; fest. 12.000
Specchio [redacted]
di J. Dahl, con R. Liotta, L. Fiorentino, P. Coyote (Usa '96) — Un brillante medico legale, sospettato di aver barbaramente ucciso la moglie, si sottopone a un esperimento per scoprire chi è il colpevole N. V. 1h 55' Thriller

Araldo
Tel. 474.625
Inizio ore 21,15
Cineclub Lumière
Lire 10.000; fest. 12.000
[redacted]
di R. Michell, con A. Root, C. Hinds, S. Fleetwood (Ingh. '96) — Una ragazza che ha rinunciato ai sentimenti per ragioni di opportunità rimedia all'errore riconquistando il suo amore. Dalla Austen N. V. 1h 40' Commedia

[redacted]
Tel. 624.158
Or.: 20,25/22,15
Lire 10.000; fest. 12.000
[redacted]

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000; fest. 12.000
Squillo
di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' Thriller

S. Cuore
Tel. 45.54.64
OGGI RIPOSO

ARONA San Carlo
Inf. orari su segr.
tel. 24.05 66
Or. In. 21. L. [redacted]
Il professore [redacted]
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. [redacted]. V. 1h 34' Commedia

[redacted] Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20/22,15
L. 10.000/8000
[redacted] Collins
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà [redacted] Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' Drammatico

Nuovo
Tel. 81.741
Inizio ore 21
La governante
Spettacolo teatrale

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/8000
[redacted]
di P. Densham, con R. Wright, M. Freeman, S. Channing (Ingh. '96) — La storia coraggiosa [redacted] una bella orfana, poi cortigiana del '700 inglese, sfiorata [redacted] grande amore. Dal romanzo di Daniel Defoe. N. V. 2h Drammatico

[redacted] Corso
Inf. segr. tel. 240.653
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/8000
Crash
di D. Cronenberg, con D. Unger, J. Spader, R. Arquette (Canada/Usa '96) — Una coppia [redacted] scoperta di nuove pericolose pulsioni tra erotismo estremo, morte, follia, incidenti stradali e mutazioni. V. M. [redacted] 1h 40' Drammatico

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000
Reazione a catena
di A. Davis, con K. Reeves, M. Freeman (Usa '96) — Un giovane scienziato [redacted] costretto a trasformarsi in un uomo spericolato e senza paura per provare la propria innocenza e sfuggire anche all'Fbi. N. V. 1h 45' Azione

Cine 1 - Sala 2
[redacted]. 242.046
Or.: Iniz. ore 20,30/22,30
L. 10.000/8000
[redacted] Casa Gori
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Ferilli, A. Cenci (Italia '96) — Litigi, confessioni, gioielli rubati durante [redacted] funerale, tra una buddhista neofita, un depresso [redacted] personaggi di una bislacca famiglia N. V. 1h 45' Comm.

[redacted] Italia
Tel. (0163) 840.201
Or.: 20,30/22,15
L. 8000/5000
Trainspotting
di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34' Grottesco

[redacted] Cine Teatro
Tel. 91.163
Inizio ore 20,20/22,15
L. 10.000/8000
Il professore [redacted]
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia

[redacted] Pellico
Tel. 71.417
Or.: Inizio 21
L. 10.000/8000
Sleepers
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' Drammatico

[redacted] Vip
Inf. e prezzi spettacoli
segr. tel. 40.19.40
Inizio ore 21
L'incendio di via Keplero
Spettacolo teatrale

Sociale (Intra)
Inf. e prezzi spettacoli
segr. tel. 40.19.40
Or.: 20,30/22,30
Specchio della memoria
di J. Dahl, con R. Liotta, L. Fiorentino, P. Coyote (Usa '96) — Un brillante medico legale, sospettato di aver barbaramente ucciso la moglie, si sottopone a un esperimento per scoprire chi è il colpevole N. V. 1h 55' Thriller

[redacted]LI E [redacted]

[redacted] Nuovo Italia
Inf. or. tel. 257.744
Inf. 69.633.
Ingr. con tessera
OGGI RIPOSO

Principe
Inf. or. tel. 259.047
Informaspettacolo 69.633
Or. ap.: 21,30
OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. 250.345
Informaspettacolo 69.633
OGGI RIPOSO

[redacted]
Inf. or. tel. (0163) 833.109
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000
Film vietato [redacted] minori di anni 18

[redacted] Impero
Inf. tel. (015) 22.736
31.312
OGGI RIPOSO

Mazzini
Inf. tel. (015) 22.736-
31.312
Lire 7000 (posto unico)
OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736
31.312
OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. (015) 22.736-31.312
Orario: 21
OGGI RIPOSO

[redacted] Verdi
Inf. or. tel. (015) 253.89.27
Or.: 21,30 (spett. unico)
Lire 9000/7000
Al centro [redacted] di rigore
di B. Garbuglia e R.I. Orano, con C. Monni, M. Aquilani, C. Capolo (Ita '96) — Estate del '42: tre amici percorrono l'Italia verso Torino per la partita tra i granata e la Roma: ma un dramma cancella il calcio. N.V. 1h 35' Dramm.

[redacted] Nuovo Primavera
Inf. or. tel. (015) 925.620
Or.: 22 (spett. unico)
Lire 10.000/8000
Squillo
di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Koedam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' [redacted]

TV [redacted]

Telecupole - Cinquestelle
17 — **Wilma e... contorni**
18,30 **Time out**, telefilm
19,30 **Tg4**
20 — **Fm Tv solo musica italiana**
20,30 **Hondo**, film
22,30 **Tg4**

Telestar
10,15 **Amichevolmente con...**
12 — **Musica [redacted]me**
14 — **Tg 9**
14,30 **Amichevolmente con...**
18 — **Enos**, telefilm
19,02 **Trider G7**, cartone
20 — **Tg9**
20,30 **Il prezzo della vittoria** tv movie
23 — **Amichevolmente con...**

Telegranda
10,40 **Telegiornale**
11,30 **Dimensione speciale**
12 — **Telegiornale**
12,30 **Documentari - Film**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film o programmi locali**

Telecity
14,25 **Giornata serena**
15,29 **Telecity per voi**
18,20 **Essenziale**
18,35 **La buona fortuna**
19,32 **He Man**, cartoni
20 — **Ken il guerriero**
20,30 **Il processo del [redacted]**, film
23,30 **Salto nel buio**

Videogruppo
12 — **Le auto della settimana**
18 — **Videonotizie... all news**
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**
0,30 **Videonotizie**

Primantenna
16 — **Bimboone**, [redacted]
18,30 **Rubrica musicale**
19,30 **Tg sera**
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Rubrica**
22,30 **Diario del giorno**
0,15 **Diario del giorno**
0,30 **Macedonia musicale**
1,30 **Auto della settimana**

Quarta Rete Tv
14 — **Match music undergr[redacted]nd**
18,30 **Stanlio e Ollio**, cartoni
19 — **[redacted] Casadei**
19,30 **Scanner 4**
20,30 **Silenzio stampa**
22,30 **A gamba tesa**
23,30 **Super Zap**
24 — **Donne e motori**
1,30 **Match music**

Teletime
12,30 **Romagna mia**
13,20 **Time sette**
14 — **Lulù**, cartoni animati
15 — **Tg Time**
15,30 **Duello al sole**, film
17,50 **Lulù**, cartoni
18,40 **Auto oggi**
19,20 **Tg Time**
20,30 **Te[redacted]**
21,30 **Tg Time**
0,50 **Teletime by night**

5ª Rete
12 — **Falcon Crest**
[redacted] — **Italia dancing**
14 — **Magic Dan Super Cam**
15 — **Pomeriggio con Quinta Rete**
19 — **Magic Dan Super Cam**
20,30 **Tra due fuochi**, film
22,30 **Pollice di gradimento**
23 — **Auto d'oggi**

Quadrifoglio Odeon Tv
16,50 **F.M. Tv solo musica italiana**
17,45 **Wilma e... contorni**
20 — **Tg rosa story**
20,30 **Tutto Tris & Totip**
20,35 **Maledetta libertà**, film
23,15 **Frame**
23,45 **Senza [redacted]**

G.R.P.
13,45 **Vivere Torino**
14,15 **Le auto della settimana**
15 — **Teleshopping**
19 — **Cartoni animati**
19,45 **Monitor**
20,10 **Vivere Torino**
20,30 **La città allo specchio**
22,30 **Monitor**
[redacted] **Vivere Torino**
23 — **Formula 1 Innshore**
23,30 **Le auto della settimana**
0,15 **Teleshopping**
0,30 **Telefilm**

Telesubalpina
16,30 **Si viaggiare**
17 — **Corso di lingua e letteratura piemontese**
18,30 **L'udienza del Papa**
18,45 **Sotto il campanile**
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
21,35 **[redacted] per amore**, telefilm

[redacted] 7
11,30 **Documentario**
12,45 **Informasette**
13 — **Junior tv**
18 — **La valle dei dinosauri**, telefilm
19,55 **Informasette**
20,40 **Diagnosi**
22,40 **Informasette**
23,40 **Informasette**
0.30 **Sexy and soda**

Rete Canavese
19.30 **Tg**
20,02 **Voglia di vivere**
20,40 **Partitissima**
21,43 **Gianni e Pinotto**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

A Genova e Savona centro paralizzato dal traffico, commercianti soddisfatti

Shopping, «assalto» ai negozi

Prima ondata di acquisti in vista del Natale ma in molti aspettano i saldi di inizio gennaio
Nelle vetrine occasioni per tutte le tasche. Nella città della Torretta l'invasione dell'Ipercoop

In Riviera

Tanta gente Budello pieno

ALASSIO. Non fosse stato per il freddo, con relative pellicce e montoni, quella di ieri poteva essere tranquillamente scambiata per una giornata di piena estate. Il budello di Alassio, il centro storico di Loano e Laigueglia, viale dei Mille e via Enrico d'Aste ad Albenga erano pieni di gente, famiglie soprattutto, intente a guardare vetrine e chiedere prezzi per i regali di Natale. Affollati, come da previsione, i centri commerciali. A «Le Serre», ad Albenga, era difficile trovare parcheggio così come difficile entrare nei supermercati di Andora e Cisano sul Neva, aperti per l'occasione. Migliaia di persone anche a Finale dove, tra fiera e luna park dell'Immacolata, si sono stati problemi al traffico. Ad un afflusso record non ha corrisposto, secondo i commercianti, una equivalente soddisfazione economica. Tranne qualche caso la folla domenicale si è informata sui prezzi rimandando gli acquisti. [s. p.]

GENOVA. Una giornata d'afflusso record nel centro cittadino per la prima domenica di acquisti natalizi. Negozi aperti, manifestazioni in Fiera (Idea-Neve) e bancarelle del libro in Galleria Mazzini hanno attirato migliaia di genovesi. Commercianti parzialmente soddisfatti delle spese natalizie perché sono stati in molti e curiosare nei negozi, ma meno a mettere mano al portafogli.

Si aspettano i saldi di gennaio per gli acquisti più importanti, come ad esempio nel campo dell'abbigliamento. Se proprio non se ne può fare a meno ci si indirizza sul capo classico di lunga durata. Ma di regali che costano poco e anche pochissimo ne possono ancora trovare: stampini con le iniziali dell'amico o amica del cuore a sole 9500 lire in via San Luca, mini piante grasse in ceramica a 5000 lire e salita Pollaioli. Se poi, per i propri bimbi si vuole qualcosa di più caro, si può comprare una trapunta con i personaggi di Walt Disney, a 200 mila lire. E ancora: Un maxi di peluche a 700, in Galleria Mazzini.

La Fiera del Libro (volumi anichi e moderni) è stata presa d'assalto dai genovesi e non. Qualche mugugno dei librai che lamentano di dover pagare mila lire al metro quadrato al giorno per le loro bancarelle. Migliaia di persone anche alla Fiera del Mare con Idea-Neve alla ricerca della vacanza perfetta gli sci.

Per Savona l'apertura domenicale è ormai una consuetudine, e anche ieri la città era affollata. Buono l'afflusso nei negozi e, con l'avvicinarsi Natale, vendite decisamente in aumento. Solito pienone all'Ipercoop. Impossibile, nel centro città, trovare un posteggio libero. Numerosi i ricorsi al carro attrezzi.

Bruno Balbo

Shopping in centro ieri a Genova

Imperia e Sanremo nel

Strade chiuse e pochi parcheggi Isola pedonale in piazza Colombo

SANREMO. Isole pedonali, luminarie natalizie accese fin dalle prime ore del pomeriggio, negozi aperti e vetrine illuminate nelle strade del centro. Con il weekend Sant'Ambrogio è iniziato, anche in Riviera, il conto alla rovescia verso Natale. A Sanremo ieri è stata chiusa al traffico piazza Colombo. Il provvedimento alle 16 e si è protratto fino alle 20. L'iniziativa del sindaco Bottini, pubblicizzata abbondantemente sui giornali e nei notiziari delle radio e tv locali, non ha colto sorpresa gli automobilisti che, per evitare code e ingorghi, hanno evitato le poche strade del centro libere dai divieti preferendo posteggiare l'auto parcheggi dell'immediata periferia.

A Oneglia negozi aperti, in via Bonfante, illuminazione natalizia accesa in tutta la città. A Porto Maurizio è stato fatto di più: chiusa via Cascione, dalle 15 alle 20; accordo fra 103 negozi che hanno tenuto aperto e praticato sconti particolari per gli acquirenti della domenica. Degustazione di specialità locali lungo la strada e animazione con clown e un concerto jazz del sassofonista Livio Zanella. Come consuetudine sono stati addobbati tanti alberi di Natale dove i più piccini hanno appeso le loro letterine a Babbo Natale. Tutti riceveranno la risposta.

Pochi i disagi per il traffico anche la chiusura al traffico delle principali arterie del centro di Sanremo e Imperia, ha limitato le possibilità di circolazione nelle due località.

L'isola pedonale in piazza Colombo verrà riproposta tutte le domeniche e i festivi, fino al 30 giugno. Parallelamente al divieto di transito già operativo da anni nella contigua via Matteotti.

Aria natalizia anche a Bordighera e Ventimiglia, dove molti negozi hanno tenuto tenuto aperto per l'intera giornata. [g. p. m.]

La denuncia dell'on. Giacomo Chiappori: «Ad Albenga la situazione è esplosiva»

In Riviera basi di terroristi islamici?

Nuovi sospetti della polizia francese dopo gli ultimi attentati al metrò di Parigi, costati morti e feriti
Chiesti più controlli sul territorio. Caccia al rifugio dei leader del «Gia» già individuati dall'Interpol

VENTIMIGLIA. Nella Riviera di Ponente si nasconde una base dei terroristi del Gia, il Gruppo islamico armato, che opera in Francia? Il sospetto, avanzato dagli inquirenti francesi dopo l'attentato al «metro» di Parigi, viene rilanciato da parlamentare della Lega, l'on. Giacomo Chiappori: in un allarmato intervento, ricorda come «la situazione che da qualche tempo si è creata da Albenga al confine sia letteralmente esplosiva» e torna a chiedere «controlli ferrei del territorio e delle frontiere, non per stupide paure xenofobe, ma per legittima preoccupazione di tutela dei cittadini».

Ad avanzare per primi l'ipotesi che l'Imperiese sia una zona di rifugio (o di transito) per terroristi sono stati i servizi segreti francesi secondo i quali, lo scorso anno, alcuni dinamitardi algerini sarebbero giunti a Nizza attraverso il valico di Ventimiglia». Tra di essi, avrebbe potuto esserci anche l'ex capo operativo del Gia, Khaled Kelkal, accusato degli attentati del '95 e ucciso poi dalla polizia d'Oltralpe. Un'ipotesi, comunque, confermata dalle autorità italiane. Da mercoledì scorso, tuttavia, la frontiera di Mentone è «blindata»; la sorvegliano decine agenti armati, i controlli si sono fatti più intensi e minuziosi.

Dice ancora Chiappori, particolarmente critico confronti «dell'estrema permissività della Curia di Albenga, che pare stia ristrutturando un immobile per destinarlo a centro di accoglienza» o «delle amministrazioni di sinistra, che tollerano centri sociali nei quali nulla è vietato»: «Il Ponente ligure è diventato una sorta di "zona franca" degli extra-comunitari. L'arresto del presunto terrorista arabo, operato dalla Digos di Imperia due settimane fa e la recente retata in un ex campeggio Diano Marina, confermano la fiducia nella polizia, che però deve essere messa in condizione di poter lavorare».

Stefano Delfino

L'on. Giacomo Chiappori, Lega Nord

ROSSIGLIONE

Muore in auto a 24 anni

Roberto Peruzzo, anni di Masone, è l'altra notte sulla «Voltri-Alessandria». L'auto condotta da Peruzzo è piombata contro il guard-rail dopo una sbandata. Intorno all'1 di sabato notte il giovane alla guida della propria «Rover» viaggiava verso Alessandria. Forse a causa del fondo stradale viscido, a un centinaio di metri dallo svincolo Rossiglione Peruzzo ha perso il controllo della vettura. L'auto, uscita una galleria, ha compiuto un «zig-zag» e poi si è schiantata contro la barriera metallica. Un automobilista che seguiva Peruzzo un centinaio di metri lo ha subito soccorso. Altri hanno telefonato alla Polstrada e alle ambulanze delle Pubbliche assistenze di Masone e Rossiglione. In pochi minuti sono giunti i soccorsi. Il giovane respirava a fatica e perdeva sangue dalla testa, trasportato all'ospedale per lui c'è stato più nulla da fare. [a. l.]

Il Polo contro Berio

Ici, avvisi sbagliati Imperia

MP Per tentare di chiarire il «pasticciaccio» dell'Ici (ai contribuenti imperiesi arrivando in questi giorni 19 mila avvisi di pagamento dell'imposta, quasi tutti sbagliati, perché nel calcolo non tengono conto della riduzione del per cento degli estimi catastali), l'Amministrazione comunale di centrosinistra, nell'occhio del ciclone e duramente attaccata in Consiglio dall'opposizione del Polo, corre ai ripari.

Oggi alle 16, a Palazzo Civico, è stata convocata una riunione con i rappresentanti di diversi ordini e albi professionali, sindacati e patronati «per fornire chiarimenti in ordine agli avvisi di liquidazione dell'Ici». Per questa vicenda, la minoranza ha chiesto ufficialmente le dimissioni sindaco Berio e della Giunta progressista: «Devono revocare gli avvisi e chiedere ai cittadini». Ma l'Amministrazione replica: «Gli errori contenuti nelle cartelle dovuti a un'errata compilazione da parte del ministero delle Finanze». [s. d.]

NOTIZIE FLASH

SAVONA

Incendio distrugge due cabine ai bagni Umberto

Due cabine dei «Bagni Umberto», di corso Vittorio Veneto, a Savona, sono state distrutte dalle fiamme divampate all'improvviso nel tardo pomeriggio di ieri. Sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno domato l'incendio, evitando che si propagasse ad un deposito vicino, dove erano state deposte bombole di gas. [b. b.]

Record a Nizza, 120 colpi in

Arsenio Lupin abita a Nizza. Si chiama Alain Laurnire, ha 31 anni, è tossicodipendente, e in meno di un anno ha messo a segno 120 colpi in appartamenti della Costa Azzurra. Quasi un furto ogni due giorni. Un record da Guinnes dei primati. Ma al 120 gli è andata male: è entrato in casa di un poliziotto senza sapere che questi l'aveva adocchiato già in strada. [g. p. m.]

Automobilista ubriaco bloccato dalla Stradale

Ancora controlli e posti di blocco della polizia stradale. Nel rettilineo fra Ceriale ed Albenga, un automobilista è stato bloccato dopo che aveva abusato di alcolici. Gli è stata ritirata la patente. Circa una cinquantina le persone e le auto controllate. [b. b.]

Morto don De Andreis dopo caduta di un mese fa

Don Vittorino De Andreis, 77 anni, non ce l'ha fatta. Il parroco di Vessalico, fpopolarissimo in Valle Arroscia, è morto per le lesioni riportate in un infortunio. Poco meno di un mese fa, era malamente caduto da un muro alto due metri. Da allora, il sacerdote si era più ripreso. I funerali domani alle 15, nella Chiesa S. M. Maddalena. [s. d.]

Decine di ambulanze hanno sfilato da piazza della Vittoria a De Ferrari

Genova, 342 associazioni in corteo

Ieri la festa-incontro del volontariato ligure

GENOVA. In occasione della «Giornata Mondiale del Volontariato» indetta dalla Organizzazione delle Nazioni Unite si è svolta ieri a Genova la festa-incontro del volontario ligure. Al mattino un corteo di ambulanze e di volontari è partito da piazza della Vittoria per raggiungere lentamente piazza De Ferrari. Le decine e decine di ambulanze rappresentavano tutte le «Croci» genovesi: Verdi, Rosa, e Azzurre. I volontari hanno sfilato tutti assieme per dire alla cittadinanza che si può ancora aiutarsi a vicenda e per sottolineare l'importanza del loro ruolo nel settore della assistenza. Genova è la città italiana più ricca organizzazioni che si dedicano al volontariato. Sono infatti ben 342. In piazza De Ferrari il corteo era atteso dalle autorità cittadine.

La manifestazione, che è stata organizzata da Tea Benedetti, presidente nazionale delle Pubbliche assistenze e da Bianca Costa, del Centro Solidarietà, è proseguita poi a Palazzo Ducale. Nel pomeriggio è stato anche allestito uno stand per fornire tutte le informazioni possibili sul volontariato e su quale sia la strada da seguire per aiutare gli altri. La festa è stata anche allietata da gruppi musicali. «Le associazioni liguri di volontariato hanno così voluto dare testimonianza unità e festosità organizzando ieri una serie di iniziative rivolte alla città», sottolinea Bianca Costa.

Il volontariato è forza sociale notevole perché sono migliaia le persone impegnate nei servizi di sostegno agli altri e arrivano là dove lo Stato non arriva. Vengono individuati così i disagi della gente al loro e offrono soluzioni adatte ai sempre nuovi bisogni.

«In questo contesto - continua Bianca Costa - la manifestazione di ieri rappresenta per le associazioni volontariato liguri una importante iniziativa unitaria e un momento di festa che invitiamo tutti a condividere». [a. l.]

Un'immagine del corteo volontari

CONTROLLA SE HAI FATTO
SUPERTRIS
SULLA SCHEDA VIOLA DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, LUNEDI (3ª dall'alto)
TROVI: DUE VOLTE 500.000 oppure DUE VOLTE
oppure DUE VOLTE HAI FATTO
8ª SETTIMANA - LUNEDI
Se hai vinto i buoni benzina, telefona n° 011/43.43.363 entro 12 14/12. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda sabato in edicola. a fine settimana avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda i codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed inviala in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 21/12 saranno estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.
Per informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì - sabato 9 - 20, domenica 9 - 14).
LA STAMPA
500.000
Specchio
200.000
SABET TAPPETI PERSIANI Tel. 561
CAMINETTI Antichi e moderni provera & C. TORINO - Lungo Dora Napoli, Tel. 011/859.393
Tutti i giorni alle ore 22.30
"Tra e terra"
30 min. di riflessioni su vita e fede.
Dal 1° Dicembre 1996
su Italiavera
in Piemonte: Torino e provincia
FM 92.700
Per la frequenza della tua città chiedi al:
Verde 167/256320
Centro di Radiodiffusione Cristiana Via del Donatore 9, 20050 Marberio (MI) Tel./Fax 039/2010343
Un regalo utile che dura nel tempo
MARCO POLO di AVOGADRO VIOLETTA
IL MARCHIO CHE DISTINGUE
SOLO IN 48 UNICA SEDE
Rivenditori SAMSONITE - DELSEY THE BRIDGE - MANDARINA DUCK
Borse artigianali a prezzi concorrenziali, valigie rigide e morbide, piccola pelletteria, cartelle, valigette medico, ombrelli, guanti, articoli regalo, regalistica aziendale a prezzi particolari.
Da 65 al del Cliente. Professionalità, qualità, vastissimo assortimento a tutti i prezzi.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ottica ha fatto 13.

Certo può sembrare solo un gioco di parole, ma si tratta della semplice verità. Ottica Salva la grande e affermata Organizzazione che da anni si dedica esclusivamente all'ottica professionale, ha raggiunto il fatidico numero 13. Sono infatti ben tredici, oggi, i Centri che espongono l'insegna Ottica Salva. Un numero, sinonimo di fortuna o di . È certamente si tratta perché per arrivare a tanto è stato indispensabile mantenere e sviluppare nel corso degli anni un costante impegno sul fronte della qualità professionale e dei servizi per i clienti. Centri quindi, collocati strategicamente nelle diverse zone di Torino, anche a Moncalieri, Chivasso ed Asti. 13 Centri nei quali è possibile usufruire dei distintivi vantaggi Ottica Salva.

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE
MARTEDI' 10 DICEMBRE CON LA STAMPA UN SERVIZIO SPECIALE DEDICATO ALL'ALIMENTAZIONE E IN PARTICOLARE ALLA CARNE BOVINA DI QUALITA'
E' un'iniziativa
CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO
Ore 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000

Astor — **Ancora vivo**
Tel. 854.627.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000/5000
di W. Hill, con B. Willis, B. Dern, C. Walken (Usa '96) — In [illegible] cittadina di frontiera texana, durante il periodo del Proibizionismo, un pistolero spinge due bande di gangster rivali a massacrarsi l'una contro l'altra. N. V. 1h 42' **Azione**

Diana 1 — **Michael Collins**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/19,30/22,15
L. 10.000/7000/5000
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' [illegible]

[illegible] 2 — **Ritratto di signora**
Tel. 825.714
Or.: 16,45/19,30/22,15
L. 10.000/7000/5000
di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Austral. '96) — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro con un fascinoso bellimbusto. Dal libro di Henry James. N. V. 2h 24' **Dramm.**

Diana 3 — **Specchio della memoria**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000/7000/5000
di J. Dahl, con R. Liotta, L. Fiorentino, P. Coyote (Usa '96) — Un brillante medico legale, sospettato di aver barbaramente ucciso la moglie, si sottopone a un esperimento per scoprire chi è il colpevole N. V. 1h 55' **Thriller**

Eldorado — **Il gobbo di Notre Dame**
Tel. 820.563
Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30
L. 10.000/7000/5000
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

[illegible] — **Parlando e sparlando**
Or.: 15,30/20,15/22,30
L. [illegible]
di N. Hofcener, con C. Keener, A. Heche, T. Field (Usa '96) — Due amiche trentenni, a New York, complici di confidenze e chiacchiere infinite: l'una sta per sposarsi, l'altra è alle prese con la depressione. N. V. 1h 30' **Commedia**

Jolly — **Film a luci rosse**
Tel. 850.570
Or.: [illegible]
L. 9000/6000/5000

Salesiani
Or.: 15,30/21
L. 7000/5000

ALASSIO
Colombo — **Verso il sole**
Tel. [illegible]. 20,30/22,30
Fest. anche 18,30/16,30
Lire 10.000/6000/[illegible]
di M. Cimino, con W. Hamelson, J. Sada, A. Bancroft (Usa '96) — Da Los Angeles al Colorado: un viaggio «iniziatico» verso la salvezza di un delinquente malato terminale e del suo ostaggio, un oncologo. N. V. [illegible] **Drammatico**

Ritz — **Metalmeccanico e parrucchiera...**
Tel. 640.427.
Or.: 20,30/22,30
Fest. anche 15/17,30
L. 10.000/6000/5000 anziani
di L. Wertmüller, con V. Pivetti, T. Solenghi, G. Giocchi (Ita. '96) — Lei è una parrucchiera leghista, lui un operaio di rifondazione comunista: amore, passione, ma anche immancabili liti e beghe politiche. N. V. 1h 45' [illegible]a

ALBENGA
Ambra — **Reazione a catena**
[illegible]. 51.419. Or.: 20,30/22,30
Fest. e pref. anche 16-22,30
Lire 10.000/6000/5000
di A. Davis, con K. Reeves, M. Freeman (Usa '96) — Un giovane scienziato è costretto a trasformarsi in un uomo spericolato e senza paura per provare la propria innocenza e sfuggire anche all'Fbi. N. V. 1h 45' [illegible]

Astor — **Jack**
Tel. [illegible]. Or.: 20,15/22,30
Fest. e pref. 15/17,30
L. 10.000/6000/5000
di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zelotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' **Sentim.**

[illegible] SUN
[illegible] Leone OGGI RIPOSO
Ore 21
L. 16.000

CAIRO M.
Abba OGGI RIPOSO
Tel. 692.200
Or.: [illegible]
L. 8000/6000

FINALE LIGURE
Ondina [illegible] RIPOSO
Tel. 692.200. Or.: 20,30
22,30. Fest. e prefest. anche
15/18. L. 10.000/8000

LOANO — **La prova**
[illegible]
Tel. 669.961. Or: 20,30/22,30
Fest. e pref. 16,30/18,30
L. 10.000/6000

MILLESIMO
Millesimo OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 7000

SASSELLO
Teatro Sassello OGGI RIPOSO
Ore 21,30
L. 7000

VARAZZE
Salesiani OGGI RIPOSO
Tel.
Or.: 21
Lire [illegible]

Verdi 1
Tel. 97.249. Or.: 20,30 OGGI RIPOSO
[illegible]. Pref. e fest. 15,30
17,30. L. [illegible]

Verdi 2
Tel. 97.249. Or.: 20,30 OGGI [illegible]
22,35. Pref. e fest. 16,30
17,30. L. 10.000/7000

IMPERIA

IMPERIA
Cavour — **Concerto di Ivano [illegible]**
tel. 51.978
10 dicembre
Or.: 21

[illegible] — **Il segreto dell'isola di Roan**
Tel. 63.671 (segr. tel.)
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000
di J. Sayles, con M. Lally, E. Colgan, J. Lynch (Irl./Usa '93) — Una bambina, che vive coi nonni su un'isola meravigliosa, aspetta di ritrovare il fratellino portato via dal mare e allevato dalle foche. N. V. 1h 45' [illegible]

Dante — OGGI RIPOSO
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000

Imperia — OGGI RIPOSO
Or.: in. 16,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. [illegible]

A. DI TAGGIA
Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 7000

BORDIGHERA
Olimpia — **Mi sdoppio in 4**
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. [illegible]
di H. Ramis, con M. Keaton, A. MacDowell, H. Yulin (Usa '96) — Un affermato professionista, travolto dallo stress, si fa «clonare» in quattro copie da un genetista per stare dietro a affari, rivalità, amori, famiglia. N. V. 1h 57' **Commedia**

Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 6000/rid. 5000

[illegible]
Dianese — **Mi sdoppio in 4**
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000
di H. Ramis, con M. Keaton, A. MacDowell, H. Yulin (Usa '96) — Un affermato professionista, travolto dallo stress, si fa «clonare» in quattro copie da un genetista per stare dietro a affari, rivalità, amori, famiglia. N. V. 1h 57' [illegible]

[illegible]
Don Bo[illegible] — [illegible]
Or.: 15/17
Lire 5000/rid. [illegible]
pens. over 60 lire [illegible]

[illegible]
Ariston — **Il gobbo di Notre Dame**
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/7000
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Ariston — **Ritorno a casa Gori**
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/7000
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Ferilli, A. Cenci (Italia '96) — Ubigi, confessioni, gioielli rubati durante un funerale, tra una buddhista neofita, un depresso cronico e altri personaggi di una bislacca famiglia N. V. 1h 45' **Comm.**

Ariston Roof Sala uno — **Michael Collins**
Tel. (0184) 506.060
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/rid. 7000
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

Ariston Roof Sala due — **Trainspotting**
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000
di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34' **Grottesco**

Ariston Roof Sala tre — **I racconti del cuscino**
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000
di P. Greenaway, con V. Wu, E. McGregor, K. Ogata (Giapp. '95) — Il corpo usato come pagina, l'inchiostro che disegna trame d'amore sulla pelle: erotismo e ossessioni tra Giappone e Hong Kong. V. M. 14. 2h 05' **Erotico**

Centrale (Sala A) — **Verso il sole**
Tel. (0184) [illegible]
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/7000
Cimino, con W. Hamelson, J. Sada, A. Bancroft (Usa '96) — Da Los Angeles al Colorado: un viaggio «iniziatico» verso la salvezza di un delinquente malato terminale e del suo ostaggio, un oncologo. N. V. 2h **Drammatico**

Tabarin (Sala B) — **Moll Flanders**
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/7000
di P. Densham, con R. Wright, M. Freeman, S. Channing (Ingh. '96) — La storia coraggiosa di una bella orfana, poi cortigiana del '700 inglese, sfiorata dal grande amore. Dal romanzo di Daniel Defoe. N. V. 2h **Drammatico**

Sanremese — **Lo specchio della memoria**
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/7000
di J. Dahl, con R. Liotta, L. Fiorentino, P. Coyote (Usa '96) — Un brillante medico legale, sospettato di aver barbaramente ucciso la moglie, si sottopone a un esperimento per scoprire chi è il colpevole N. V. 1h 55' **Thriller**

Orfeo — **Il professore matto**
Tel. 62.333
Or.: in. 15,30/ult. [illegible]
Lire 10.000/rid. 7000
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice — **Concerto**
Tel. 589.329/591.697
Or.: 21
Lire 50/35/25/15.000
Soovin Kim violino; Giovanni Casella pianoforte; musiche di Mozart, Bartok, Sinding, Prokofiev, Waxman

della Corte — RIPOSO
Tel. 570.24.72
Lire 40/28.000

[illegible] — RIPOSO
Tel. 831.18.91
Ore 20,30
[illegible] 4

[illegible] — RIPOSO
Tel. 839.35.89.

T. della Tosse — OGGI RIPOSO
[illegible] PON.
Tel. 247.07.93
Or.: 21
Lire 30.000 posto unico

T. della Tosse — **Cuori nella foresta;** incontri nel bosco di Arden; di Alessandro Serpieri
AGORA'
Tel. 247.07.93
Or.: 19,30 e 21
L. 22.000

Sheraton — Venerdì [illegible] 22 Jimmy Woode's ensemble featuring [illegible] Monteiro
DIZZY NIGHT
Sheraton Hotel
Genova Aeroporto
Tel. 6549.061 - 65491

CINEMA — **Prezzi del cinema di Genova**
(dove non indicato diversamente)
mercoledì lire 8000 (posto unico)
altri giorni feriali lire 10.000 (ridotto 7000)
prefestivi e festivi lire [illegible] (ridotto 8000)

Ariston I — **Il professore matto**
Tel. 208.549
Or.: 15,10/16,55/18,45/20,40/
22,40. L. 12-8-6000 tutti
i giorni; 6000 il mercoledì
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

Ariston II — **[illegible] sdoppio in 4**
Tel. 208.549
Or.: 15,20/17,45
20,30/22,40
Lire 12-8-6000
di H. Ramis, con M. Keaton, A. MacDowell, H. Yulin (Usa '96) — Un affermato professionista, travolto dallo stress, si fa «clonare» in quattro copie da un genetista per stare dietro a affari, rivalità, amori, famiglia. N. V. 1h 57' **Commedia**

Augustus — **Il Gobbo di Notre Dame**
Tel. 566.810
Or.: 15/17/19/21/22
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Corallo 1 — **Uomini e donne, istruzioni per l'uso**
Tel. 586.418
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
di C. Lelouch, con A. Martinez, P. Arditi, B. Tapie (Francia '96) — Per una vendetta d'amore un'infermiera inventa il responso degli esami clinici di due uomini, cambiando inimmaginabilmente i loro destini. N. V. 2h 03' **Commedia**

Corallo 2 — **Ognuno cerca il suo gatto**
[illegible]. 586.419
Or.: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
di C. Klapisch, con G. Clavel, R. Cairn (Francia '96) — L'amicizia tra due donne con una passione comune: i gatti. Chloé ha perso il suo e lo sta cercando per le strade di Parigi. Insieme all'amore. N. V. 1h 40' **Commedia**

Grattacielo — **Sleepers**
Tel. 564.403
Or.: 14,30/17,15
20/22,45
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono vi[illegible] da parte [illegible] secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

Lux — **Ancora vivo**
Tel. [illegible]
Or.: 15/16,30/18,40
20,40/22,40
di W. Hill, con B. Willis, B. Dern, C. Walken (Usa '96) — In [illegible] di frontiera texana, durante il periodo [illegible] Proibizionismo, un pistolero spinge due bande [illegible] gangster rivali a massacrarsi l'una contro l'altra. N. V. 1h 42' **Azione**

Odeon — **[illegible] catena**
Tel. 352.82.98
Or.: 15,30/17,50/20,10
[illegible]
di A. Davis, con K. Reeves, M. Freeman (Usa '96) — Un giovane scienziato è costretto a trasformarsi in un uomo spericolato e senza paura [illegible] provare la propria innocenza e sfuggire anche all'Fbi. N. V. 1h 45' **Azione**

Olimpia — **Beautiful girls**
Tel. 561.415
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
di T. Demme, con M. Dillon, M. Sorvino, U. Thurman (Usa '96) — Un musicista trentenne torna a casa per una rimpatriata fra vecchi compagni di scuola: è l'occasione per raccontarsi inquietudini e sentimenti. N. V. 1h 50' [illegible]

Orfeo — **Ritorno a casa Gori**
Tel. 564.849
[illegible].: 15/16,50/18,40
20,40/22,40
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Ferilli, A. Cenci (Italia '96) — Ubigi, confessioni, gioielli rubati durante un funerale, tra una buddhista neofita, un depresso cronico e altri personaggi di una bislacca famiglia N. V. 1h 45' **Commedia**

Palazzo — **Specchio della memoria**
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,50/20,10/
22,30
di J. Dahl, con R. Liotta, L. Fiorentino, P. Coyote (Usa '96) — Un brillante medico legale, sospettato di [illegible] barba[illegible] ucciso la moglie, si sottopone a un esperimento per scoprire chi è il colpevole N. V. 1h 55' **Thriller**

Ritz — **[illegible]mmi di Sì**
Tel. 314.141
Or.: 15/16,50/18,40
20,40/22,30
di A. Arcady, con J. H. Anglade, C. Rich, N. Farès (Francia '96) - La vita di Stéphane gira a mille tra lavoro, amori e poker. Ma quando la bellissima Vera busserà alla sua porta nulla sarà più come prima. N. V. 1h 43' **Comm.**

Universale — **Delitti inquietanti**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 562461
Or.: 15/17/18/21/23
di J. Gray, con S. Segal, K. Ivory Wayans, B. Gunton (Usa '96) — Un ex agente speciale, noto per la sua dura efficienza, dà la caccia a un pericoloso serial killer che conosce i segreti del poliziotto V. M. 14 1h 30' **Thri[illegible]**

Universale — **[illegible]chael Collins**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. [illegible]
[illegible].: 15/17,30/20/22,30
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

Universale — **Crash**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. [illegible]. 562.461
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
di D. Cronenberg, con D. Unger, J. Spader, R. Arquette (Canada/Usa '96) — Una coppia alla scoperta di nuove pericolose pulsioni tra erotismo estremo, morte, follia, incidenti stradali e mutilazioni. V. M. 18. 1h 40' **Drammatico**

Verdi — **Moll Flanders**
Tel. 562.137
Or.: 15/17,30/20
22,30
di P. Densham, con R. Wright, M. Freeman, S. Channing (Ingh. '96) — La storia coraggiosa di una bella orfana, poi cortigiana del '700 inglese, sfiorata dal grande amore. Dal romanzo di Daniel Defoe. N. V. 2h **Drammatico**

LUCI ROSSE — **Abc** tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale** 1 e 2 tel. 580.380; **Chiabrera** tel. [illegible]565; **Cristallo** tel. [illegible]7; **Dionisio** [illegible]. 666.516; **Eldorado** [illegible]. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB
Amici del cinema — **[illegible] signora**
Tel. 413.838
Ore 21,30
Lire 5000/5000
di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Austral. '96) — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro con un fascinoso [illegible]
Dal libro di Henry James. N. V. 2h 24' **Dramm.**

Carignano — NUOVO SPETTACOLO
[illegible]
Tel. 570.23.48

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.789
Lire 6000 prima vis. [illegible]

Lumière — **Ritratto di signora**
Tel. 505.936
Or.: 21
Fest.: 16/18/20,15/22,30
L. 6000 - 1ª vis. 8000
di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Austral. '96) — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro con un fascinoso bellimbusto. Dal libro di Henry James. [illegible]. V. 2h 24' [illegible],

Chaplin — OGGI [illegible]
Tel. 580.069
Ore 21
L. 6000, 4000 tessera soci

[illegible] — OGGI RIPOSO
[illegible]
L. 6000/5000
Or. giov. e sab. 21,15
[illegible] 16/21,15 dom. 17/21,15

Cineforum — CHIUSO
tel. 587.841
Or.: 21,15
Lire [illegible]

[illegible] — **Twister**
Eden
Tel. 698.12.00
Or.: 15,40/17,50/20/22,10
Lire 10.000/6000
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. [illegible] (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. [illegible]. 1h '53 **Avvent.**

CASELLA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. 613.61.38
[illegible]: 16
L. [illegible]

[illegible] — **Il barbiere di Rio**
San Siro
Tel. 34 778 - Or.: [illegible]
20,30/22,30 - [illegible] e dom. 15,30/17,45
20,15/22,30 - [illegible]
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, Z. Dos Santos, R. Papaleo (Italia '96) — Un barbiere romano, angosciato dall'ex moglie arpia e da una vita angusta, va in Brasile per trovare la sorella e decide di [illegible]. V. 1h 50' **Comico**

VOLTRI
Ambrosiano — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 9000 rid. 6000

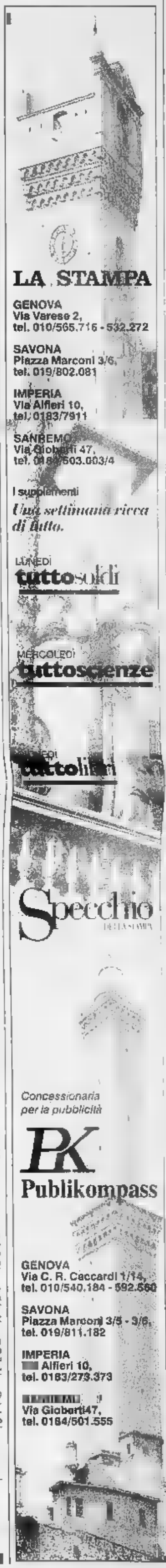
S. MARGHERITA — **Jack**
[illegible]
Tel. 256.033
Or.: 16/18,10
20,10/22,20. L. 10.000
di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zelotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' [illegible]

RAPALLO
Augustus — **Per amore di Vera**
Tel. 61.951
Or.: 20,30/22,20
Lire 10.000
di H. Franklin, con B. Murray, A. Gillette, J. Garofalo (Usa '96) — Mille peripezie per uno psicologo tv che riceve in eredità dal padre un'ostetricessa e attraversa mezza America per cercare di sbarazzarsene. N. V. 1h 35' **Comm.**

CHIAVARI
[illegible] — **Jack**
Or.: 15/22,20
Lire [illegible]
di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zelotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' **Sentim.**

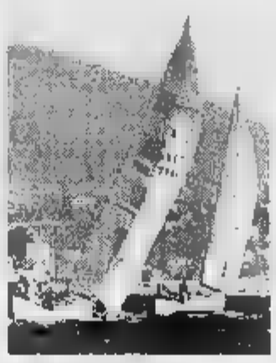
Mignon — **[illegible]chael Collins**
Tel. 309.694
Or.: 16,30/19,20/22,15
Lire 10.000
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

SESTRI LEVANTE
Ariston — CHIUSO
Tel. 41.505
Or.: 20/22,20
Lire 10.000



Bocce: turno da dimenticare

La penultima giornata di andata di A1 e A2 di bocce riserva sorprese: l'unica positiva è per la Chiavarese che consolida il [illegible] do posto e continua l'inseguimento alla Torretta Asti. In A2 invece per le tre liguri è un turno da dimentica, Roverino e Rapallese abbandonano forse definitivamente le velleità di promozione. La Chiavarese ha vinto al Lido con estrema sicurezza la sfida con la Pantec Pianezza terza in classifica. Altri risultati [illegible] giornata: Quadrifoglio-Torretta 8-10; Brb Ivrea-Bra 15-3; Ferrero Pinerolo-Nitri Aosta 9-9. Classifica: Torretta p. 18; Chiavarese 15; Pantec Pianezza e Ferrero 10; Nitri 7; Brb 6; Bra 3; Quadrifoglio 1. In A2 risultati 6a giornata: Voltrese-Fossano 9-9, Amici Chiavazza-La Perosina 11-7; Auxilium Saluzzo-Rapallese 14-4; Dlf Asti-Roverino Ventimiglia 14-4. Classifica: Chiavazza p. 15; Fossano 11, Auxilium Saluzzo 10; Rapallese, Dlf Asti e Roverino Ventimiglia 10; Voltrese 7; La Perosina 0. [d. a.]



Vela: in gara 80 equipaggi

Con le due prove del weekend [illegible] è chiusa in bellezza la prima manche [illegible] 21° Campionato Invernale d[illegible] Golfo Tigullio-Trofeo Paros, la serie di regate nel Levante che coinvolge più di [illegible] equipaggi imbarcati su yacht delle classi Ims, Chs [illegible] monotipi Dolphin 81. Malgrado [illegible] sole che non [illegible] lasciava presagire l'ingresso, la regata di ieri pomeriggio, come quella di sabato mattina, si è corsa [illegible] bel vento fresco che arrivava agli 8-10. Nella classe Regata A si impone «X-Plosion» di Francesca Rava; nella Regata B «l'Equipe» di Giuseppe Giuffrè; nella Crociera 1 «Despeinada» di Italo Borrini; nella Crociera [illegible] «X Lady X» di Piergiorgio Ravaioni; nella classe Crociera [illegible] «Velenosa» di Ghezzi; nella Crociera 4 «Lady L» [illegible] Crovato; nella Crociera 5 «Romola» [illegible] Meriggi. Praticamente invariate rispetto alle precedenti regate le classifiche tra i CHS con la vittoria di «Blue Duck» di Roccatagliata; e nei monotipi Dolphin 81 con «Che vergogna» del gardesano Oscar Todi. [d. s.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì [illegible] Dicembre [illegible] n.40

I biancoblù del Savona si abbracciano dopo il primo gol alla Sanremese

Pubblico entusiasta al Bacigalupo, il derby non ha tradito le attese

Savona, «via col vento»

La corsa della Sanremese frenata dai biancoblù: 2-0 I gol nella ripresa sotto la spinta della tramontana

SAVONA. Vittoria netta, limpida (2-0) anche se arrivata da palle inattive per un Savona tornato grande e convincente a spese di una Sanremese piuttosto leziosa. Ha retto alla grande la difesa biancoblù contro l'attacco delle meraviglie», ben protetta da un centrocampo dove Valentino regala numeri da circo, Peluffo e De Marco svolgono un lavoro inesauribile. [illegible] là davanti continua a evidenziarsi la classe di Giribone, affiancato per un tempo da Codi[illegible], che ha poi dovuto lasciare il campo a un frizzante Cattardico. Viviani, ieri veramente «occhio di lince» con due inusitate e perfette uscite [illegible] pugno, ha sbrogliato situazioni difficilis[illegible]. E che dire di Balsamo, vero mastino su Calabria, di un grande Sbravati in ogni parte del campo così come Panucci, autentiche saracinesche con un Di Capita super [illegible] classico Lazzaretti. Ecco il quadro [illegible] Savona del derby, un Savona che cresce ed intende proseguire su questa strada, tanto che il pubblico (folto nonostante il freddo pungente) lo ha capito e ha incitato ben oltre il 90'.

Dalla Sanremese, che arrivava al «Bacigalupo» con un incredibile palmares di risultati utili, ci [illegible] aspettava molto di più specialmente in fase offensiva. I biancocelesti sono stati indecisi in difesa (portiere compreso), specie sui calci d'angolo che hanno generato le reti dei locali. Hanno giostrato bene nel primo tempo con il vento a favore poi hanno lasciato il gioco in [illegible] a Valentino, De Marco, Peluffo e Panucci, il quale ha anche fiondato verso la loro porta almeno 3 punizioni splendida, parate [illegible] difficoltà.

La partita. Si comincia guardinghi [illegible] la Sanremese in favore di vento, [illegible] la più ghiotta occasione è al 7' per il Savona con una combinazione Peluffo-De Marco-Lazzaretti e cross per la testa di Valentino, fuori di un niente. All'8' [illegible] gli ospiti [illegible] farsi vivi [illegible] punizione con Lerda. Al 12' angolo di Calabria per l'accorrente Lamberti che da due passi manca l'aggancio. Al 13' fallo su Giribona, batte De Marco per Sbravati: parata di Siracusa. Al 18' De Marco viene ammonito per proteste (salterà l'Imperia). Al 25' rigore non concesso a Codice atterrato da tre avversari in piena area mentre calciava a rete su lancio illuminante di Valentino. Due brutti falli nel giro di pochi minuti su Codice e Valentino costano l'ammonizione [illegible] Lerda [illegible] Piccarata.

Al 35' ancora Valentino per Codice pronto al tiro, fuori; al 42' cavalcata palla al piede per metà campo di Valentino, poi m[illegible] giù. Attacca la Sanremese e Sbravati si erge [illegible] diga. Al 47' bella proposta matuziana con combinazione Sinagra-Calabria per Caruso che tuttavia mette fuori.

La ripresa si apre con un vistoso fallo [illegible] Giribone non punito al limite dell'area. Ancora un errore per un calcio d'angolo non concesso a Cattardico che si inserisce brillantemente nel gioco, ottimi i suoi duetti con Giribone. Parte in contropiede la Sanremese, ma Balsamo e Di Capita sono autentici mastini. Al 52' fallo su De Marco, batte Panucci violentemente [illegible] Siracusa si salva di pugno. Si sveglia la Sanremese al 55' con una combinazione pericolosa Piccarata-Zaniolo che liberano Sinagra, ma questi alza la mira. Al 58' fallo (l'ennesimo) su Cattardico, batte Valentino, testa di Giribone e Panucci è fermato in fuorigioco in ottima posizione. Al 59' «bomba» da fuori di Panucci, parata con difficoltà di Siracusa. Quindi ottimo contropiede Calabria-Zaniolo: salva Lazzaretti.

Al 64' per una serie di calci d'angolo la difesa degli uomini di Cichero appare in affanno: da fermo Cattardico per tre volte mette la palla sul primo palo. Nell'ultima c'è un pasticcio generale e Sbravati frana in rete con la palle. E' l'1-0, [illegible] entusiasmo alle stelle. Al 67' ammo[illegible] [illegible] Caruso e Peluffo. La Sanremese non ci sta a perdere dopo aver premuto, sia pure inutilmente, per gran parte del primo tempo. I biancocelesti attaccano con Calabria e Lerda e su angolo Viviani sbroglia la situazione difficile, poi Sbravati allontana. Combinazione Panucci-De Marco-Cattardico-Valentino e tiro che ribatte in angolo Baldisserri, angolo bis per Panucci, ancora indecisione di Siracusa e De Marco «infila» il raddoppio.

Ora è tutto più facile e nel Savona c'è anche spazio per Cattardico che si fa parare da posizione deliziosa la palla del 3-0, ma sarebbe stato troppo per gli uomini di Cichero che sino all'ultimo hanno cercato il gol della bandiera.

Nanni De Marco

[illegible] SPOGLIATOI

Fair play e ricorsi storici

Quando si [illegible] un derby, che tra l'altro rilancia alla grande le ambizioni mortificate da un paio di risultati mediocri, è logico aspettarsi una doccia di spumante non appena [illegible] fa capolino negli spogliatoi. Felicità con sorrisi... da un orecchio all'altro. «Grandi. Sono stati fantastici - dice Lino Di Blasio -. Dopo una settimana sotto pressione queste due reti ci danno una forza incredibile [illegible] tolgono dei pesi [illegible] delle ombre che alle volte non esistono eppure si paventano». Valentino è [illegible] più scatenato, manovra bottiglie di spumante spruzzando quanti gli capitano a tiro. «I ragazzi hanno dimostrato di essere in corsa - dice mister Leo Cusimano -. Tutti bravi anche quelli che hanno sofferto con [illegible] in panchina. Ripeto, la gara è stata interpretata nel modo giusto, [illegible] alla fine è diventata logica la nostra affermazione». Fuori gli ultras inneggiano ai loro beniamini, li aspettano per dare qualche pacca sulle spalle [illegible] incitarli ancora per il derby con l'Imperia di domenica prossima.

In casa sanremese non [illegible] fanno drammi, anzi [illegible] sono parole di elogio per l'avversario «Ha vinto [illegible] Savona, viva il Savona - dice Claudio Strinati, consulente tecnico dei metuziani -. [illegible] gara è stata decisa da episodi scaturiti da calci d'angolo dove la nostra difesa [illegible] è [illegible] immune da colpe. Ma come ripeto, a noi interessa il campionato e spiace questo gol al 90' del Viareggio, squadra su cui facciamo la corsa. [illegible] avesse pareggiato avremmo perso un solo punto invece i versiliesi si allontana[illegible]. Ricordo che un anno perdemmo il derby con il Savona per 3-0 e poi ci imponemmo nella classifica finale: mi auguro sia così anche in questo torneo».

Quando [illegible] Viviani c'è qualche sfotto con Siracusa, che dice: «Vi aspettiamo a Sanremo». Ma il numero uno savonese taglia corto: «Meno chiacchiere e più parate». [n. d. m.]

Un duello aereo tra il giovane Giribone (Savona) e lo stopper Baldisserri

L'Imperia cade a Moncalieri

I torinesi s'impongono per 2-0 Per i neroazzurri solo un palo

MONCALIERI. Si conclude con una vittoria (2-0) il doppio turno casalingo del Moncalieri. Questa volta ai danni dei neroazzurri dell'Imperia, colpiti e affondati con due reti, una per tempo.

Sono subito i padroni di casa a dare ritmo all'incontro. E' appena il 1' quando un tiro di Caputo, che sembra destinato ad insaccarsi, obbliga il difensore Barone a respingere sulla linea della porta.

Il primo tempo va avanti senza grosse emozioni, la partita diventa anche bruttina e noiosa. Per assistere ad una risposta degli uomini di Ferraro bisogna attendere il 23', quando Alfano serve Manni e quest'ultimo lascia partire un tiro alto sulla traversa.

La prima rete a tempo ormai scaduto, con un paio di minuti di recupero concessi dall'arbitro. E' il 47'. Formato manovra e serve Barison che va al cross, tiro di Santangelo ribattuto dal portiere Gestro. Arriva di gran carriera Caputo che insacca imparabilmente.

La prima azione della ripresa basta al Moncalieri per andare nuovamente in rete: rovesciata di Barison [illegible] intervento conclusivo di Ferraro, abile ad approfittare del parapiglia difensivo.

L'Imperia, di fronte al doppio possivo, si innervosisce, stenta a trovare [illegible] bandolo del gioco. Mister Ferraro cerca la riscossa mandando in campo un paio di elementi freschi.

Ma non c'è nulla da fare, a parte una bella conclusione di Oswaldella (62') alta sulla traversa.

Al 75' Formato è atterrato in area ed [illegible] Moncalieri chiede la massima punizione, non concessa però dall'arbitro. Per l'Imperia [illegible] tratta di giocare il tutto per tutto, mentre i padroni di casa, approfittando dei neroazzurri sbilanciati in avanti, potrebbero approfittare per arrotondare il bottino. L'ultima vera occasione dell'Imperia arriva all'85', con [illegible] clamoroso palo colpito da Iannolo.

Germano Longo

DILETTANTI GIRONE A, 15ª GIORNATA: SI SONO SEGNATE 21 RETI

Viareggio-Camaiore 1-0

Viareggio: Ciucci; Sereni, Coppola; Beccolani [illegible] Catania), Gazzoli, Bertocchi; Erittec (75' Marinello), Cosenza, Porfido, Pannacci (59' Chiappini), Bonuccelli. **Camaiore:** Mazzoni, Gemignani, Rontu, Luperini (83' Di Mauro), Dianda, Cavallo, Serrouk (59' Simonini), Bennati, Rubinacci, Puppi, Mosti. **Arbitro:** Pappalardo. [illegible]te: 78' Marinello.

Pietrasanta-Barberino [illegible]

Pietrasanta: Mancini, Barsotti, Signego; Cusini, Angelotti, Benassi; Rubinacci, Cianci, Pieroni (80' Bartonari), Mariani (87' Carrubo), Francesconi. **Barberino:** Baccalupo; Meoni, Baccichet, Moretini, Figus, Colzi; La Rose (83' Menichetti), Mocali, Nardi, Vignini, D'Agostino. **Arbitro:** Corsini, [illegible] Mariani, [illegible] Rubinacci.

Moncalieri-Imperia 2-0

Moncalieri: Miglino; Grosso, (78' Tiozzo), Pecoraro; Camani, Domiziano, Malabaila; Caputo, Macario, Barison, Formato (78' Agherno), Santangelo (73' Di Vincenzo). **Imperia:** Gestro; Bocchi, De Simeis (61' Desideri); Barone, Giuntoli, Cioffi (61' Iannolo); Manni, Alfano, Pennone, Osuoldella (74' Calbi). **Arbitro:** Moretti. **Reti:** 47' Caputo, 51' Pecoraro.

Asti-Castelnuovo 0-2

Asti: Blasi; Palermo, Restivo; Buccioi, Lucca, Costanzo; Nastasi (75' Incardona), Cugusi, Falzone, Porrino, Ricco. **Castelnuovo:** Pieri; Pellegrini, Boromi; Benedetti, Fanani, Venturelli; Magnani (84' Petrini), Barsotti (86' Masotti), Nicchi (88' Grazia), Galli, Fiori. **Arbitro:** Luè. **Reti:** 34' Micchi, 36' Benedetti. **Note:** al 76' espulso Cugusi.

Châtillon-Pinerolo [illegible]

Châtillon: Longo, Di Loreto, De Tommaso; Rubino, Mirisola, Botta; Periotto, Volpone, Mammoliti (75' Massa), Bulardaci (82' Vannucci), Di Bartolo (83' Peano). **Pinerolo:** Calrus; Pairetto, Salvai; Pallitto, Giorsa, Schina; Raimondi (73' Solaro), Rosa, Pia (57' Ceddia), Muratori, Mollica (70' Mazzoni). **Arbitro:** Bongiovanni. **Reti:** 20' Periotto, 46' Mammoliti, 49' Pallitto (rig), 63' Di Bartolo, 82' Mazzoni.

Aglianese-Fossanese 2-1

Aglianese: Miglionni; Taslini, Zama; [illegible] Santis (60' Gneri), Capetti, Lugheri; Carboni, Bosco, Muolo, Scarpato, Vigna. **Fossanese:** Sirtori; Ambrosino, Manissero; Borgna, Costamagna, Bianco; Gavazzi, Tangolo, (66' Manfredi), D'Errico, Burgato, Zabena (60' Giordano). **Arbitro:** S[illegible]. **Reti:** 54' Tangolo, 69' e 78' (rig.) Muolo. **Note:** espulso Burgato.

Sestrese-Colligiana 1-[illegible]

Sestrese: De Prà; Damonte, Perata (68' Cavaliere); Di Marco, Noris, Navone; Mieli, Turrone, Barone, [illegible]ni, Ferraris. **Colligiana:** Calattini; Parma, Calaifa; Cianetti, Bocci, Viligiardi; Cofini, Calonaci, Mastacchi, Marziano, Mori. **Arbitro:** Casagrande. **Reti:** 37' Mastacchi, 75' Barone, 88' Marziano.

Savona-Sanremese 2-0

Savona: Viviani; Balsamo, Lazzaretti; [illegible] Capita, Sbravati, Panucci (82' Sole); Peluffo, De Marco, Giribone, Valentino (90' Travi), Codice (46' Cattardico). **Sanremese:** Siracusa; Dessi, Caruso (75' Riolfo); Trasatti, Baldisserri, Lerda; Sinagra, Piccarata, Zaniolo, Calabria, Lamberti (67' Sarcina). **Arbitro:** Langiu. **Reti:** 65' Sbravati, 72' De Marco.

Poggibonsi-Cecina 1-0

Poggibonsi: Lunghini; Cinelli, Bellachioma; Tomei (66' Rosa), Coppola, Fabiani; Celano, Cini, Borneo, Minetto, Apuzzo. **Cecina:** [illegible] Pagliuca, Fenna; Gabbani (70' Esposito), Nannipieri, Magri; Prunecchi (46' Paqualini), Agostini, Mariano, Borgogni, Barbieri. **Arbitro:** Cristofori. [illegible]: 69' Rosa.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	F	S
VIAREGGIO	31	9	4	2	22	11
SANREMESE	27	7	6	2	22	11
SAVONA	26	7	5	3	19	13
PIETRASANTA	26	7	5	3	17	11
[illegible]	25	6	7	2	24	13
CHATILLON SV	25	6	7	2	20	16
AGLIANESE	[illegible]	7	4	4	18	16
[illegible]	21	5	6	4	22	17
POGGIBONSI	19	4	7	[illegible]	12	14
COLLIGIANA	18	4	6	[illegible]	12	12
MORCALIERI	17	3	6	4	11	15
[illegible]	17	[illegible]	2	8	17	23
ASTI	15	3	6	6	12	19
CECINA	14	3	5	7	8	13
IMPERIA	14	3	5	7	13	23
F. SESTRESE	13	2	7	6	14	19
CAMAIORE	11	2	5	8	11	16
FOSSANESE	11	2	5	8	8	20

I MARCATORI

10 reti: Micchi (Castelnuovo).

8 reti: Alfano (Imperia); Panucci (Savona); Porfido (Viareggio).

7 reti: Mastacchi (Colligiana); Borneo (Poggibonsi).

[illegible] **reti:** Masi (Aglianese); Ghezzi (Pietrasanta); Mollica (Pinerolo).

5 [illegible]: Falzone (Asti); Galli (Castelnuovo); Pia (Pinerolo); Calabria (Sanremese).

[illegible] **reti:** Mariano (Cecina); Calamita-Daidola e Di Bartolo (Châ.); Barone (Sestrese); Pallito (Pinerolo); Zaniolo (Sanremese).

3 reti: Ricco (Asti); D'Errico (Fossanese); Benassi S. (Pietrasanta); De Vincentis [illegible] Lamberti (Sanremese); Persiano (Savona); Bertocchi e Menicucci (Viareggio) e altri.

[illegible]

18ª DI ANDATA 15/12 - ORE 14.30

[illegible]	F. SESTRESE
CAMAIORE	PIETRASANTA
SANREMESE	CHATILLON SV
CASTELNUOVO	MORCALIERI
CECINA	VIAREGGIO
COLLIGIANA	[illegible]
FOSSANESE	POGGIBONSI
PINEROLO	AGLIANESE
SAVONA	IMPERIA

I toscani vincono 2-1

Sestrese battuta al «Borzoli» dalla Colligiana

GENOVA. Due errori difensivi della Sestrese permettono alla Colligiana di portare via dal «Borzoli» tre punti preziosissimi in chiave salvezza. Partita che i verdestellati avrebbero dovuto vincere, per risalire qualche posizione, ed invece hanno perso per 2-1. Colligiana in vantaggio al 37' con Mastacchi: Cofini [illegible] lo scompiglio nella retroguardia [illegible] Sestrese, colpisce il palo, sulla ribattuta nessun verdestellato riesce ad intervenire e Mastacchi supera De Prà.

Sestrese che raggiunge il pareggio alla mezz'ora della ripre[illegible] con Barone: intuizione di Di Marco che [illegible] a recuperare sul fondo un pallone da molti giudicato perso, cross per Barone [illegible] di testa appoggia in rete. Sestrese che si scopre troppo, cercando il gol partita, e Colligiana che [illegible]lpisce in contropiede al penultimo minuto [illegible] Marziano. [g. s.]

I chiavaresi contestano l'arbitro per un fuorigioco non segnalato, tafferugli a fine gara

Minio-gol, e l'Entella perde la testa

Rete della Cairese all'88': ai locali saltano i nervi

CHIAVARI. Un pomeriggio che ricorderanno per parecchio tempo a Chiavari: la Cairese con un blitz caratterizzato dal massimo risultato con il minimo sforzo raccoglie tre punti, il primato in classifica e qualche cazzotto volato a fine partita quando gli animi dei padroni di casa, a torto o a ragione, erano surriscaldati. Per dare un'idea del clima negli spogliatoi la società gialloblù ha chiesto e ottenuto di essere scortata dalla polizia e la terna arbitrale ha potuto lasciare il Comunale solo alle 17 su un'auto dei carabinieri.

L'epilogo inatteso di una partita «giocata» dall'Entella ma con la Cairese mai remissiva e sempre pronta a colpire di rimessa è caratterizzato dal gol di Minio, gol che potrebbe valere un campionato: mancano due minuti al 90', la squadra di Bencardino è da mezz'ora in dieci per l'espulsione di Sinopia, Ghiso recupera una palla e fa scattare il contropiede, Minio sulla sinistra e Baccino sulla destra partono furie, la difesa entelliana Ghiorzo, Da Silva Fornaroli far scattare il fuorigioco. Baccino è oltre la linea dei difensori, viene servito Minio, forse in linea, forse appena al di là. Fatto sta che il guardalinee, duramente contestato nel primo tempo perché implacabile nel fermare gli assalti entelliani, non segnala nulla, il terzino percorre metri in progressione, entra in area e scocca un sinistro sul quale Fornaroli non può nulla. Le discussioni nella tribuna stracolma si fanno feroci: tentativo di aggressione al diesse Pizzorno subito placato dai dirigenti chiavaresi, invettive all'arbitro. Sulla posizione di Minio e Baccino (fuorigioco passivo?) si discuterà a lungo. La Cairese non si pensa e difende con oculatezza il preziosissimo vantaggio anche negli oltre sei minuti di recupero. I gialloblù avevano meritato almeno il pareggio per l'ostinazione con la quale avevano difeso lo 0-0.

Nell'Entella pesava l'assenza di Agata

Sono anche stati fortunati gli uomini di Bencardino: nel primo tempo Conti ha tolto con la punta delle dita da sotto la traversa una palla svirgolata da Puppo (31') e al 36' è stato salvato dalla traversa su sventola di Russo dal limite. L'Entella non è però riuscita a schiacciare con la solita veemenza l'avversaria nella sua metà campo: la Cairese si è difesa con ordine non disdegnando il contrattacco improvviso.

Al 15' Odella si è presentato davanti a Fornaroli ma non è riuscito a trovare l'attimo giusto per battere a rete. Su un palo e punizioni Conti ha tremato. Poi al 28' si è infortunato Baldi (stiramento alla coscia destra) e per la Cairese la strada è stata in discesa. Fantastica la prova di Minio che ha contenuto il possente Pasticcio e si è proposto anche in chiave offensiva. Nella ripresa la Cairese ha dovuto i suoi piani quando ha perso Sinopia: troppo plateale il suo fallo su Puppo, prima trattenuto per i pantaloncini e poi sgambettato alle spalle. Era il 54' e Bencardino ha subito trovato il modo per rimediare all'inferiorità numerica. Retrocesso Ceppi a secondo libero, davanti alla difesa, ha messo in campo il mobile Orsi al posto di un Pensiero che non trovava spazio in avanti. I gialloblù se la son vista brutta all'83' quando Pasticcio riusciva finalmente ad andare sul fondo a crossare: Venuti ha avuto sulla testa la palla buona l'ha sprecata spedendola un metro oltre il palo più lontano. All'86' Curotto si è gettato in scivolata su una punizione di Puppo e ha mancato il bersaglio di pochi centimetri. All'88' il gol e al 96' il fischio finale. L'eccessivo tripudio dei cairesi ha fatto perdere la testa a qualche entelliano. Negli spogliatoi tutti hanno ritrovato la calma, l'arbitro rientrato per primo i collaboratori ha visto nulla. **(d. s.)**

Pensiero, protagonista con la Cairese

Gol in altalena

Grassorutese 2-2 con il Vado

RAPALLO. Partita intensa e giusto pareggio fra Grassorutese e Vado (2-2). Aprono e chiudono i padroni di casa, nel mezzo le segnature rossoblù realizzate entrambe da Prestia. Non passano che 3 minuti ed i rapallesi si portano in vantaggio: Scelto ruba palla al portiere Landi (sostituto di Cancellara, assente per motivi di lavoro) ed infila nella porta sguarnita. La reazione del Vado è immediata. Scalzi e compagni salgono di tono ed al 21' raggiungono il pareggio. Spunto di Veneziano che dal fondo crossa a spiovere, nell'area piccola sul secondo palo irrompe Prestia che di testa appoggia in fondo al sacco. Prima dello scadere del tempo sono ancora gli ospiti a rendersi pericolosi, con uno schema su punizione.

Ripresa, e al 56' Manzoni lancia Grillo, con parata difficoltosa di Landi; sul prosieguo Ruvo conclude alto spaccato. Al 71', in uno dei frequenti capovolgimenti di fronte, Prestia lancia in verticale per Veneziano che viene anticipato di misura dalla retroguardia della Grassorutese. All'80' il Vado passa a condurre: azione sulla fascia destra di Schipani, cross sempre sul secondo palo per Prestia che si coordina ed infila Guiducci. Casarotto, che aveva già sostituito l'evanescente Manzoni con Marchesini, inserisce un altra punta, Spano; nel Vado, Palermo sostituisce Veneziano. Scelto Pavera per perdere tempo, ma proprio nel primo minuto di recupero la Grassorutese raggiunge il 2-2: l'imbeccata Piropi il migliore in campo per Marchesini eccellente, ed il vecchio bomber non perdona. Ancora il tempo per una punizione di Scalzi (95') dal limite con sfera di mezzo metro oltre la traversa, ed il triplice fischio del signor Volpi a sancire la parità per una partita giocata a viso aperto dalle due contendenti. **(g. s.)**

Pari nervoso

Migliarinese a Sestri è 1-1

SESTRI LEVANTE. Alla fine non si sa se ha più di recriminare il Sestri Levante, che è riuscito a pareggiare un incontro messosi a un certo punto non male ma malissimo, o la Migliarinese che conduceva ed era in vantaggio di due uomini finisce 1-1, con tre espulsioni. L'operato dell'arbitro Iannello è stato contestatissimo da entrambe. Al 5' Schiappacasse e affrontato rudemente in area da Papanini, i locali chiedono il rigore, l'arbitro fa proseguire.

Al 34' Barberi e Conte si scontrano sulla trequarti e danno il via libera a Pecoraro, che vola verso Lautano e lo supera con un pallonetto. Lo svantaggio fa perdere la testa ai rossoblu al 42' Scotto già ammonito reagisce a un intervento di Matteo Biloni figlio del tecnico, Marco. Ed oltre a colpirlo, gli sputa in volto. Cartellino rosso per lui, giallo per lo sputazzo. Il Sestri inizia la ripresa e dopo 20 minuti di controllo da parte della Migliarinese si ritrova in nove al 65' Muzio commette un brutto fallo ed è espulso. La Migliarinese ha forse il torto di non cercare il colpo del ko. Al 71' Biloni jr viene colto in fallo di reazione e anche lui subisce il rosso. Al 78' Cuccu salta tre avversari e alive pulla a Conte che senza esitare spara vittoriosamente a rete: il pari pare calmare un po' gli animi, in campo e sugli spalti. **(d. s.)**

Finisce 0-0 nonostante il lungo assalto giallorosso: i genovesi, rimaneggiati, han badato a difendersi

Pegliese-bunker, il Ventimiglia non sfonda

Con Priano e Gozzi le occasioni migliori per i padroni di casa

VENTIMIGLIA. Un lungo assalto. Tutto inutile. Alla fine il Ventimiglia non «buca» la difesa della Pegliese e finisce 0-0. Un pareggio, proprio com'era avvenuto tra le due squadre un mese fa in Coppa Italia, anche se allora finita 2-2 ben più emozionante.

Non è stato, per la verità, il solito Ventimiglia. Niente da dire sul piano della generosità e della volontà, ma lucidità e geometrie sono state inferiori rispetto al solito standart di rendimento dei giallorossi. Anche se la partita ha avuto un copione addirittura monotono dal primo all'ultimo minuto: Ventimiglia all'attacco, Pegliese ben disposta in campo impegnata solo a limitare i danni. I genovesi non hanno indirizzato un solo tiro in porta per tutta la partita. Grossa attenuante per loro il gran assenti: il bomber Magnetto, Zoli, De Santis e Noris erano tutti squalificati.

Nel Ventimiglia l'allenatore Fortugno aveva dato fiducia, in attacco, al giovane Gozzi affiancato a Pastor lasciando Russo (in settimane alle prese con una tendinite) in panchina. Il Ventimiglia ha premuto moltissimo, ha tenuto saldamente in mano il bandolo del gioco, ma ha avuto difficoltà a prendere le misure giuste per rendersi veramente pericoloso. Gli attacchi, quasi tutti sulla fascia sinistra, infranti regolarmente sulle seconde linee della difesa genovese. Le prime, vere, fiammate dei giallorossi padroni di casa sono arrivate proprio allo scadere del tempo: al 45' è stato proprio Gozzi che, dopo essersi liberato di due avversari in area, ha fatto partire un tiro teso e forte che il portiere Renon ha respinto con qualche difficoltà; al 48', nella fase di recupero primo tempo, Bacigaluppi, con una gran bordata su punizione, costringe il bravo Renon ad una difficile deviazione oltre la traversa.

L'assalto continua, ancor più insistente, nella ripresa quando il Ventimiglia acquista maggior continuità nella sua azione, anche non riesce ad essere troppo efficace sottoporta.

Due le occasioni più grosse, entrambe su colpi di testa. Al 60' è Priano che, pur contrastato in area, riesce a colpire di testa su sfiorando il «sette» destro della porta di Renon ormai fuori causa. Ma all'81', mentre l'oscurità calava sullo stadio (che, ironia della sorte, ha uno splendido impianto di illuminazione... non utilizzabile) è proprio Renon a salvare il pareggio: Russo, subentrato a Gozzi dopo un'ora di gioco, colpisce benissimo di testa con molta forza, ma il portiere della Pegliese, pur coperto, d'istinto, vola magnificamente a deviare in angolo quando ormai dagli spalti c'era stata l'impressione del gol. Niente da fare per il Ventimiglia che, in casa, stenta a trasformare in punti il gran volume di gioco e le occasioni prodotte. **[b. m.]**

Finale L. 1-1

Colpo di reni della Samm

Un quarto d'ora finale in stato d'assedio permettono alla Sammargheritese di vincere la seconda partita consecutiva (2-1 alla Folbas). Arroccione in netta ripresa, che partono di slancio e gol dopo 26'. Azione personale del giovane Tommaso Fregatti, stop, fintati tre avversari e palla sotto la traversa. Al 28' Folbas in inferiorità numerica per l'espulsione di Maggiari (fallo su Zoni). Nonostante tutto gli spezzini riescono a riequilibrare la situazione, al 38': cross di Domenichini, sul secondo palo irrompe Borghini che realizza. Buon momento della Folbas ancora in avanti con Domenichini che si trova a tu per tu con Crivelli, ma spreca. Nella ripresa le squadre sembrano accontentarsi del pari, ma nel quarto d'ora finale la Samm accelera. Ed ottiene il gol del 2-1 all'89 con Romano, lesto a sfruttare un cross di Lenzi. **[g. s.]**

Nella ripresa segna Infantino per gli ospiti, poi Cassata al 75' rimedia

Finale e Loanesi, botta e risposta

Derby molto combattuto: 1-1 e sette ammoniti

BUSALLA BATTUTO

Sampierdarenese tris

La Sampierdarenese vince lo scontro salvezza con il Busalla. Ma l'incontro è stato falsato dal vento impetuoso che per tutti i 90' ha reso impossibile la vita ai 22 in campo. Al 12' in vantaggio la squadra di: lungo rilancio della difesa, Caprile indeciso, traiettoria bizzarra, arriva Ramponi e realizza. Al 30' pareggio di Taddeo che raccoglie un cross di Romeo.

Al 42' Busalla addirittura in vantaggio: cross da destra di Pesciallo, Bertero supera Riolfi. Nella ripresa a favore di vento la Sampierdarenese si scatena, al 57' la palla danza sulla linea di porta del Busalla, prima Bertero e poi Figus riescono ad allontanarla, carambola su Balducci e pareggio. Al 72' corner che finisce sul primo palo dove c'è appostato Ramponi che realizza il gol vittoria. **[d. s.]**

FINALE L. Il derby al comunale di via Brunenghi si è chiuso vincitori. L'1-1 tra il Finale e la Loanesi alla fine novanta di gioco è tutto sommato giusto, anche se i rossoblù di Piovano quelli che alla fine hanno da recriminare di più viste le occasioni sprecate nella ripresa.

Derby infuocato e tirati con ben 7 ammoniti, dei quali ben 4 tra i locali e ben diretto dall'arbitro Della Casa Albenga, validamente coadiuvato dai guardalinee.

Nella prima frazione di gioco sono i finalesi che hanno una grossa occasione per passare, ma la conclusione di Cassata finisce fuori sia pure di poco. Le due compagini riescono ad esprimersi al meglio.

Lo stesso Marini, I dei locali, non appare nelle migliori condizioni. Il portiere del Finale allo scadere del primo tempo è stato graziato da una conclusione di Matteo Piccinini.

Nella ripresa si infortuna per i loanesi Buttiglieri e così Piovano, il tecnico di turno, al 55' mette in campo Infantino. Il nuovo entrato dopo soli 7 minuti porta la Loanesi in vantaggio.

Tiro cross di Matteo Piccinini, non trattenuto da Marini il pallone finisce sui piedi di Infantino che da pochi passi mette in rete. Il Finale non si sta a perdere. Masuero incita i suoi e al 75' arriva il pareggio ad opera di Cassata che sfrutta al meglio un preciso cross proveniente dalla destra. **[r. p.]**

Ceparana a bocca asciutta

E' costretto allo 0-0 interno da un Pontedecimo insidioso

CEPARANA. Un punto ciascuno, per non perdere dalle squadre di centrogruppo: questa la filosofia che hanno praticato Ceparana e Pontedecimo: 0-0 al 90' con ospiti più pericolosi grazie a Fossa; padroni di casa incapaci a costruire manovre pericolose, non disponendo di bomber all'altezza.

Attacchi spuntati, quindi, anche se il Pontedecimo ha cercato di svolgere con più volontà l'impegno offensivo, con Fossa che ha anche reclamato un rigore a 10' dal termine, penalty comunque dall'arbitro sardo Molinas. Al 21' discesa di Depretto, ma Cia e Menini non riescono ad intervenire. Al 28' Fossa vicino al gol: solissimo davanti ad Antonpaoli, la punta granata sprecа a lato. Ancora Fossa protagonista al 74', con Antonpaoli che si salva con bravura. Poi l'episodio del rigore richiesto e concesso; all'88' incursione di Formai sventata da Boschi, e al 90' Fossa e Pedretti sono anticipati da Antonpaoli. **(g. s.)**

ECCELLENZA, 12ª GIORNATA: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Grassorutese-Vado 2-2

Grassorutese: Guiducci; Maschio, Ruvo; De Marchi, Vernengo (46' Lertora), Guarnieri (81' Spanò); Dondero, Grillo, Manzoni (68' Marchesini), Scalfo, Piropi. **Vado:** Landi; Dagnino, Battaglini; Angeleri, Moiso, Luciano; Mugliarisi, Schipani, Prestia, Scalzi, Veneziano (89' Palermo).
Arbitro: Volpi.
Reti: 3' Scalfo, 21' e 80' Prestia, 91' Marchesini.
Note: spettatori cento circa, campo in pessime condizioni, ammoniti Dondero e Lertora della Grassorutese, Veneziano del Vado.

Ceparana-Pontedecimo 1-0

Ceparana: Antonpaoli; Gentili, Venti; Emanuelli, Fazzini, Fasano (81' Fronti); Menini (68' Formai), Depretto, Paita, Cia (46' Adorni), Poletti. **Pontedecimo:** Boschi; Cuman, Monte; Pedretti, Cipani, Passani; Fibroni, Schenone (57' Stabile), Fossa, Bruzzo, Farcinto (57' Zito).
Arbitro: Molinas.

Ventimiglia-Pegliese 0-0

Ventimiglia: L. Soncin; Rotelle, Comi; Losi, Biancardi (63' Luci), Ventura; Priano, Bacigaluppi, Gozzi (58' Russo), I. Soncin, Pastor. **Pegliese:** Renon; Oggero, Mantero; Pastro, Alia, Ravecca; Calvino, Staffieri, Ardinghi (92' Cugli), Meazzi, Parodi (67' Repetti, 84' Ferrando).
Arbitro: Frate.
Note: terreno in buone condizioni, spettatori circa, calci d'angolo 8-1 per il Ventimiglia; ammonito Losi.

Finale Ligure-Loanesi 1-1

Finale: Marini; Piazza (41' Mattarazzo) Infantino, Loavo, Pollidoro, Bertolini; Novaro, Torelli, Cassata, Vona, Vadone (68' Matrano). **Loanesi:** Durando, Ciravegna, Guarisco, Burastero, Verrice, Piccinini S, Piccin, De Paola (46' Ricordo), Branceleoni, Magalotto, Buttiglieri (55' Infante).
Arbitro: Della Casa
Reti: 62' Infante, 75' Cassata
Note: giornata fredda e ventilata, terreno in discrete condizioni, spettatori circa 250; ammoniti Piazza, Bertolini, Novaro e Matrano per il Finale. Simone Piccinini, Infante e Ricordo per la Loanesi.

Sammargheritese-Folbas 2-1

Sammargheritese: Crivelli; Lenzi, Guaico, Pertusi, Romano, Zoni, Cella, Roccalberti (46' Trenta), Malacarne, Fregatti (76' Lupi), Costa. **Folbas:** Broccini, Palagi, Borghini, Maggiari, Paganini, Maida, Angeli, Fordisaggio, Pacini (58' Pata), Bandoni, Domenichini (69' Rossi).
Arbitro: Ciccarese.
Reti: 26' Fregatti, 38' Borghini, 89' Romano.
Note: al 28' espulso Maggiari della Folbas. Terreno leggermente pesante, spettatori circa duecento.

Sampierdarenese-Busalla 3-2

Sampierdarenese: Riolfi; Vitali, Esposito; Bevilacqua, Stevano, Ganassoli; Ramponi, Montemagno, Balducci, Tabacco, Fama. **Busalla:** Caprile, Figus, Bertero, Balbi, Spravati, Romeo; Repetto, Pesciallo, Taddeo (55' Marconi, Hernandez), Ottoboni, Rozzi.
Arbitro: Fabiano.
Reti: 12' e 78' Ramponi, Taddeo, Bertero 57' Baldi.
Note: forte vento che ha condizionato le azioni dell'una e l'altra squadra; al 91' espulso Ottoboni fallo

Sestri Levante-Migliarinese 1-1

Sestri Levante: Lautano; Barberi, Muzio, Conte, Scotto, Costa (63' Rei); Schiappacasse, Cuccu, Agnetti (75' Chiappara), Bertolini, Figone (68' Comelli). **Migliarinese:** Panfietti; Francini, Paganini; Mazzoni, Lazzini, Bertola; Bertacchini, Borgo, Pecoraro (74' Russo), Biloni, Belle. **Arbitro:** Iannello. **Reti:** 34' Pecoraro, 78' Conte.
Note: espulsi Scotto, Muzio e Biloni.

Entella-Cairese 0-1

Entella: S. Fornaroli; Da Silva, Ghiorzo; Pasticcio, M. Fornaroli, Venuti; Rossini, Puppo, Russo, Baldi (28' Curotto), Dellapina. **Cairese:** Conti; Sinopia, Minio; Luzzo, Mazzone, Gamberucci; Cristino, Ghiso, Pensiero (69' Orsi), Ceppi, Odella (81' Baccino). **Arbitro:** Comito. **Rete:** 88' Minio. **Note:** spettatori oltre cinquecento, tafferugli a fine partita tra gruppo di tifosi locali e forse dell'ordine.

RISULTATI

CEPARANA	PONTEDECIMO	0-0
ENTELLA	CAIRESE	0-1
FINALE L.	LOANESI	1-1
GRASSORUTESE	VADO	2-2
SANMARGH.	FOLBAS	2-1
SAMPIERDAR.	BUSALLA	3-2
SESTRI L.	MIGLIARIN.	1-1
VENTIMIGLIA	PEGLIESE	0-0

PROSSIMO

13ª DI ANDATA 15/12 - ORE 14.30

	SANMARGH.
CAIRESE	FINALE L.
FOLBAS	SESTRI L.
	ENTELLA
LOANESI	
PEGLIESE	CEPARANA
PONTEDECIMO	MIGLIARIN.
VADO	SAMPIERDAR.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	25	7	4	1	17	7
ENTELLA	22	6	4	2	14	7
MIGLIARIN.	21	6	3	3	14	8
VENTIMIGLIA	19	5	4	3	11	9
GRASSORUTESE	18	4	6	2	15	12
FINALE L.	17	4	5	3	17	14
VADO	16	3	7	2	10	8
FOLBAS	15	4	3	5	12	14
SANMARGH.	15	4	3	5	8	15
SESTRI L.	14	3	5	4	15	15
PEGLIESE	14	3	5	4	10	10
LOANESI	14	2	8	2	10	11
PONTEDECIMO	11	2	5	5	9	18
CEPARANA	11	2	5	5	6	10
BUSALLA	10	2	4	6	12	21
SAMPIERDAR.	9	2	3	7	12	19

Promozione girone A: la banda-Caracciolo si riscatta, domenica ad Arma scontro al vertice

Solo il Bragno insidia l'Argentina

I rossoneri capolista mettono ko anche l'Ospedaletti

Nel Levante

Due compagini sempre in vetta

Baiardo e Sarzanese continuano a comandare il girone B di Promozione. Dopo lo 0-0 nello scontro diretto di otto giorni fa, ieri anche i verdi di Gardella hanno ottenuto il successo pieno. Più importante l'impresa della Sarzanese, in trasferta sul campo del Riviera Fazzini. Rapallesi che non avrebbero demeritato il 2-2, per il veemente finale di partita, ma Sarzanese che quando ha giocato il pallone a terra ha dimostrato di essere di livello superiore.

Fazzini in vantaggio dopo un quarto d'ora con Marrale, che sfrutta un angolo di Rocca e deviazione in area di Davin. Al 31' la Sarzanese raggiunge il pareggio con Grasso Peroni, e una paga dell'1-1 acquisito continua ad attaccare e prima dello scadere del tempo perviene al 2-1. Il gol porta la firma del capocannoniere del girone Braida, con un gran diagonale sotto la traversa della porta difesa da Ferrari. Nella ripresa due espulsioni (Marrale nel Fazzini e Braida nella Sarzanese), e negli ultimi dieci minuti due occasioni per De Ferrari di acciuffare il 2-2 non concretizzate a dovere. La Caperanese esce indenne dal campo di Arenzano contro il Mediterranee e, pur perdendo due punti dal tandem di testa, mantiene la terza posizione (stagione finora esaltante per la matricola di Stagnaro). Il Rapallo passa a Fezzano e mantiene la quinta piazza, rimanendo in scia al Ligorna che vince di misura al Centro Scuola contro un Villaggio particolarmente sfortunato.

La Lavagnese, che impone lo 0-0 al Brugnato sul neutro di Casarza, continua la marcia di avvicinamento alla salvezza: l'undici di Cagnoli ha raggiunto il comando del gruppo di centro. Posizioni di coda che mutano domenica dopo domenica: S. Stefano Magra che contro il Bogliasco conquista il primo successo stagionale e scavalca proprio il Villaggio [g. s.]

Argentina ancora sola in vetta dopo la dodicesima giornata. La squadra rossonera è andata a vincere sul difficile campo dell'Ospedaletti per 2-0, grazie a due colpi piazzati di Villa. Un successo importante per l'undici di De Luca, che domenica sul proprio terreno avrà il compito di vedersela con la rivelazione del torneo: il Bragno.

La compagine della Val Bormida, dopo il ko interno ad opera del Pietra Ligure si è prontamente riscattata travolgendo la Rivarolese, l'ultima della classe. Una vittoria importante, a sette giorni dal big-match. Sul campo di Bragno si è giocato con una temperatura quasi polare e all'inizio ne ha fatto le spese il gioco, ma nella ripresa la musica è cambiata.

Caracciolo ha spronato i suoi, che sono entrati in campo concentratissimi andando subito a segno con Simone Bellè. Poi hanno realizzato Dalmasso, Affasio e Chiarlone, mentre la rete della bandiera per la Rivarolese è stata realizzata da Mangini. Sulla partita afferma il tecnico Massimo Caracciolo: «Tre punti importanti, che ci permettono di andare a giocarci il big-match di Arma più sereni. Comunque il nostro obiettivo rimane la salvezza: poi ci sarà da battersi per tentare la scalata all'Eccellenza, non ci tireremo indietro».

L'Albenga non decolla. I bianconeri non sono andati oltre il pari interno col Cisano. Nota positiva per l'Albenga l'esordio del portiere Ancona, ex Sanremese ed Imperia, che ha anche salvato in alcune occasioni il risultato. L'Albenga era passata con Andreis, nella ripresa gli ospiti hanno pareggiato grazie ad un rigore trasformato da Menchelli. L'Albenga durante il primo tempo è anche andata vicina al raddoppio con Grimaudo, mentre nella ripresa è venuto fuori il Cisano che dopo il pareggio ha saputo amministrare bene la gara.

Pari per il Pietra: la compagine di De Sciora ha impattato sul proprio terreno con l'Arenzano dopo una gara falsata dal forte vento. I genovesi sono passati per primi grazie a un'autorete, mentre nella ripresa al 75' Vittori ha riportato le squadre in parità. Lo stesso Vittori ad una manciata di minuti dalla fine ha avuto l'occasione del raddoppio, ma la conclusione è finita sul fondo. [r. p.]

Maurizio De Luca guida l'Argentina

Seconda: gli arancione pareggiano a Borghetto, l'Andora supera il Sanremo 70

Legino «super», tiene la S. Cecilia

Nel girone B verdeblù inarrestabili, bene la Veloce

La S. Cecilia, pur costretta alla divisione della posta a Borghetto, conserva senza problemi la leadership nel girone A. In Seconda B invece allunga il Legino, complice anche il passo falso del Millesimo contro lo Sciarborasca.

Seconda A. Termina senza reti, ma con diverse emozioni, Borghetto-S. Cecilia: il risultato fa comodo alla società biancarancione che conserva largamente il primato. Tra le partite più attese Andora-Sanremo '70 vinta dai padroni di casa 2-1. La gara è stata vibrante e decisa da una doppietta di Montaldo in rete al 9' ed al 54' (per gli ospiti gol di Alessi, pronto a sfruttare un calcio di rigore). L'allenatore ospite Corradi contesta l'arbitro per un gol annullato. Bella vittoria dell'Aurora sul Pontedassio: i gialloneri vanno in rete con Balzano, Carta e Rizzo. Tre punti assai preziosi anche quelli ottenuti dalla S. Filippo che supera (2-1) il Diego. I gol della compagine ingauna sono di Sciacca e Scola.

Girone B. Morale alle stelle in casa Legino. La compagine verdeblù supera (2-1), grazie alle reti di Tobia e Pucci, la Cameranese e aumenta il vantaggio, adesso di sei punti, sul Millesimo, stoppato dal Cffs. Eufonico il presidente Carella: «Sempre più soli. Nove vittorie su dieci partite sono davvero un bel curriculum. Ma attenzione: anche se la classifica induce a stare tranquilli, il campionato è ancora lungo. Guai a pensare che i giochi siano fatti. Ma è indubbio che, fino a questo momento il gioco espresso dai nostri ragazzi è davvero brillante. Speriamo che la squadra adesso non si rilassi perché il campionato è ancora molto lungo».

Certo che la compagine verdeblù è davvero una macchina perfetta in tutti i reparti. Sinceramente è difficile pensare a chi possa fermarla. Finora il Legino ha fatto vedere buon gioco, tanti gol e indubbia solidità difensiva. Tra le squadre che si sono messe in evidenza lo Speranza che piega il Mallare (3-1), complice una tripletta di Passerini. Quello di ieri è il quinto successo stagionale di una squadra il cui rendimento è in costante aumento. «Colpo grosso» anche della Veloce che piega la Rocchettese mentre la Carcarese ottiene la seconda vittoria superando il Sassello. Il gol vincente è realizzato da De Micheli. La partita è stata molto combattuta e ricca di azioni da entrambe le parti. Infine merita un cenno particolare il quinto successo dell'Albisola che batte (1-0) il Cengio. Gol di Cavaliere. [g. o.]

NEL GIRONE «E»

La Calvarese sale in vetta

Parte una coppia al comando del girone E di Seconda: il Caserza non supera l'arcigna difesa del Fontanabuonagattorna (0-0) e la Calvarese (2-1 nel derby contro il Cicagna) opera l'aggancio. Pochissimi gol nelle 6 gare della domenica (appena nove), attacchi scatenati negli anticipi di sabato. Poker del S.Lorenzo contro i Sestieri Lavagna (reti di Donadoni, Gardella, Oneto e Brizzi), vittoria della Croce Verde al Riboli sulla Ciassetta (2-1, lavagnesi a segno con Semprevivo; Alacqua e Cevasco per i bogliaschini). In coda, Vecchia Chiavari sconfigge Né ed abbandona l'ultimo posto. Risultati decima giornata: San Lorenzo-Sestieri Lavagna 4-0; Ciassetta-Croce Verde 1-2; Vecchia Chiavari-Né Calcio 2-0; Casarza-Fontanabuonagattorna 0-0; Bogliasco 76-Moneglia 0-0; Calvarese-Cicagna 2-1; Ri Calcio-Deiva Marina 0-0; Bargagli-Cogornese 2-2. Classifica: Calvarese e Casarza p. 21; Ri, Cogornese e Fontanabuonagattorna 16; Croce Verde 15; Moneglia 14; Bargagli 13; Cicagna e Sestieri 12; Deiva 11; Bogliasco '76 10; San Lorenzo 9; Vecchia Chiavari 7; Né e Ciassetta 6. Mercoledì i recuperi Bargagli-Moneglia e Croce Verde-Vecchia Chiavari. [g. s.]

Prima: Quiliano raggiunto in vetta

Il rendez-vous della Taggese

Nel Levante

Corte in testa nel girone C

Tandem di testa nella Prima categoria che ieri ha proposto gli incontri dell'undicesima giornata. Il Quiliano, costretto a dividere la posta col Camporosso è stato raggiunto dalla Taggese, corsara a Vallecrosia. Come prevedibile, lo Zinola non ha avuto problemi nel superare la Poggese, l'unica ancora al palo. Rinviata Spotornese-Carlin's: al momento di iniziare le ostilità il campo, complice il vento, era più adatto ai velisti che a dei giocatori di calcio.

Altarese-Dianese 2-1. Quinta vittoria per i giallorossi, che s'insediano nei quartieri alti. La sfida è decisa dalle reti di Venturino ed Urbinati, ma tutto il team di casa è stato all'altezza della situazione.

Camporosso-Quiliano 1-1. Tutto si decide nei primi minuti: al 5' Demme porta in vantaggio la formazione ospite. Nemmeno il tempo di esultare che gli uomini di Nucci, denotando un buon carattere, ottengono al 7' il pareggio, Rocca.

Vallecrosia-Taggese 0-1. Partita combattuta, ma che alla fine premia il team ospite, in gol Nepita. Il settimo successo stagionale permette ai giallorossi di agganciare il Quiliano in vetta.

Poggese-Zinola 0-5. Bella vittoria dei savonesi che vanno in gol con Pietrolungo, autore di una doppietta, Siter, Gonella e Lucido.

Ampelio-Bordighera 1-0. Quarto successo stagionale per i padroni di casa, contro un Bordighera non al massimo della forma. Il gol che decide il confronto è di Mamone.

Portovado-Pietrabruna 2-1. Bella prova dei ragazzi di Bovero, al quinto successo. La partita è stata a tratti caratterizzata da un bel gioco. I padroni di casa, che devono continuare a rinunciare a Saltarelli, realizzano con Scollo e Murra. A nulla serve il gol di Sasso.

S. Stefano-Borgio 2-3. Splendido colpo grosso del team di Bergallo, al termine di una partita emozioni. Il team savonese va in gol con Malagrida e Marsano, quest'ultimo autore di una doppietta. Il presidente Bergallo: «Una buona prova, a conferma dell'ottimo campionato che i ragazzi stanno disputando».

Spotornese-Carlin's Boys rinviata. Impossibile giocare, su un campo su cui il vento era il solo padrone. [g. o.]

Corte in testa nel girone C la balzata al comando della classifica.

La matricola sammargheritese rischia di infrangere ogni record al esordio nella categoria.

Girone B. Risultati: Borzoli-Caselle se 0-1; Cosmos-Multedo 0-0; Culmv-Varazze 0-0, Don Bosco Genova-S. Olcese 0-0, Gargiullo-N. S. Fruttuoso 0-2; Anni 50-Ossidal 2-2; Golairdica-Camogli 1-1, Pieve Ligure-Costagna 3-1. Classifica: Caselle se p. 27; Pieve Ligure e Culmv 19; Borzoli 17; S. Olcese, Cosmos, Anni 50 e Goliardica 16; Gargiullo 15; Caamogli 13; Don Bosco Genova e Castagna 11, N. S. Fruttuoso 10, Varazze 9, Ossidal 8; Multedo 7.

Girone C. Un gol di Ansaloni al 25' ha dato la vittoria ed il primato alla Corte: la Campese ha dovuto giocare quasi tutto l'incontro in 10. Risultati: S. Michele-Cogoleto 3-0, Fegino-Sori 0-0, Crevarese-Borgoratti 2-0, Lagaccio-Ravecca rinviata per vento, Quintano-Pro Recco 1-1, Anpi Casassa-Ronchese 3-2, Masone-Corniglianese 1-1; Corte-Campese 1-0.

Classifica: Corte p. 26; Pro Recco 25; Crevarese 18; Borgoratti 17; S. Michele 15; Corniglianese e Anpi Casassa 14; Sori, Fegino, Lagaccio e Cogoleto 13; Quintano 12; Campese 11; Masone 10; Ravecca 9; Ronchese 7.

Girone D. Risultati: Ceula Levanto-Mazzetta 0-0; Ameglia-Riese 1-0; Don Bosco Spezia-Santerenzina 1-2; Carasco-RivaSamba 0-1; Marinella-Vezzano 1-4; Bolanese-Marolacquasanta 3-3, Arsenal-Vallesturla 1-1; Ortonovo-Ponzanese 0-0.

Classifica: Vezzano p. 26; RivaSamba 22; Vallesturla, Bolanese e Riese 18; Ortonovo e Ponzanese 17; Ceula 16; Ameglia e Santerenzina 14; Carasco 13; Marolacquasanta e Mazzetta 12; Don Bosco Spezia 9, Marinella 8; Arsenal 3. [d. s.]

Terza: La Villanovese comanda nel Ponente

S. Nazario e Bardineto proseguono a braccetto

Il S. Nazario ha superato il Cosserio nella sfida più interessante del girone savonese di Terza Categoria.

Da segnalare che quasi tutti i campi si è giocato condizioni ai limiti del regolamento a causa del forte vento.

Le reti che hanno deciso il confronto tra San Nazario e Cosserio, che permettono ai padroni di casa di rimanere al comando insieme al Bardineto (che ha piegato il Sabazia 3-0) sono state realizzate da Bolla e Bruzzone. Vittoria in trasferta invece del Piana Crixia che si impone (2-0) sul campo del Rocchetta di Cengio.

Nei quartieri bassi della classifica Priamar supera (2-1) il Letimbro. Bella vittoria del Luceto (2-0) che, con un gol ciascuno dei due Bolla, piega il Murialdo. Infine il Pallare ha ragione (3-1) del Plodio. La classifica: S.Nazario e Bardineto 20; Cosseria 17; Piana Crixia e Luceto 14; Rocchetta 12, Priamar 8; Pallare 7; Murialdo e Sabazia 6; Letimbro 4; Plodio 0.

Nel girone Albenga-Imperia continua a comandare la Villa che non va oltre un pareggio (1-1) sul campo del Costaminera. Il Calice, che piega il Leca (4-1), è adesso ad solo lunghezza dalla capolista. Gli altri risultati della giornata: Pontevecchio- gio 2-2; Riviera-Badalucchese 1-2; Varatella Borghetto-Riva Ligure 1-4.

Classifica: Villanovese 16; Calice 15; Pontevecchio e S.Biagio 14; Riviera dei Fiori 13; Badalucchese e Leca, 8; Costarainera 6; Riva Ligure 5; Borghetto 1. [g. o.]

TERZA CHIAVARI

Il Bargone tonta la fuga. La squadra di Massimo Brusco, dopo aver battuto le Saline Bacezza, riesce a domare anche l'altra squadra ancora imbattuta, la Val d'Aveto. I casarzesi hanno regolato la sorprendente squadra degli «yeti» grazie a una doppietta di Figone.

I punti di vantaggio del Bargone sulle inseguitrici salgono dunque a 4, anche se va ricordato che il Segesta deve recuperare una partita, contro il Monilia.

Torna intanto al successo Leivi, che supera una coriacea Aurora Riva con reti firmate da Antireno e Capitani. Il successo dell'Atletico Maggi sul Sant'Ambrogio lo si deve a un gran gol di Simone Ratto. Le Saline non faticano troppo nel del Real Deiva: ci pensa Noceti, con una doppietta, aiutato da Lucchetti a mettere al sicuro il risultato.

Risultati della 9a giornata: Atletico Maggi-Sant'Ambrogio 1-0; Moconesi-Ciavai 0-1; Leivi-Aurora Riva 2-1; Val d'Aveto-Bargone 0-2; Portofino-Monilia 2-1; Villaggio-S. Salvatore 0-1; Segesta-Panchina 1-0; Real Deiva-Saline Bacezza 0-3. Classifica: Bargone p. 22; Leivi e Segesta 18; Saline Bacezza 17, Val d'Aveto 16; Sant'Ambrogio e Atletico Maggi 14; Ciavai 13; S. Salvatore 11; Aurora Riva e Monilia 10; Villaggio 9; Real Deiva 8; Portofino 7; Moconesi 5; Panchina 2. [d. s.]

PROMOZIONE, DODICESIMA GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI

ALBENGA	CISANO	1-1
BOLZANETESE	COALMA	2-0
BRAGNO	RIVAROLESE	4-1
MIGNANEGO	SERRA R.	2-0
AUDACE	PRAESE	2-2
OSPEDALETTI	ARGENTINA	0-2
PIETRA L.	ARENZANO	1-1
S. BARTOLOMEO	VOLTRESE	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ARGENTINA	27	8	3	1	17	6
BRAGNO	25	7	4	1	20	9
	21	6	3	3	13	7
BOLZANETESE	20	5	5	2	11	5
AUDACE		5	5	2		
PIETRA L.	17	4	5	3	10	11
OSPEDALETTI	16	3	7	2	6	5
ALBENGA	15	3	3	3	15	12
CISANO	15	3	6	3	7	8
SERRA R.	15	3	3	3	8	11
VOLTRESE	14	4	2	6	8	12
ARENZANO	11	1	8	3	5	10
	10	1	7	4	11	13
PRAESE	10	2	4	6	10	18
COALMA	8	2	3	7	12	15
RIVAROLESE	6	1	3	8	6	22

PROSSIMO TURNO

13ª DI 15/12 - ORE 14.30

ARENZANO	S. BARTOLOMEO
ARGENTINA	BRAGNO
CISANO	MIGNANEGO
	AUDACE
OSPEDALETTI	
PRAESE	ALBENGA
RIVAROLESE	PIETRA L.
SERRA R.	VOLTRESE

GIRONE B

RISULTATI

	SESTA	1-0
BRUGNATO	LAVAGNESE	0-0
FEZZANESE	RAPALLO	0-2
MEDITERRANEE	CAPERANESE	0-0
MOLASSANA	ALBARO	2-1
RIVIERA	SARZANESE	1-2
S. STEFANO	BOGLIASCO	2-0
VILLAGGIO	LIGORNA	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SARZANESE	28	8	4	0	26	6
BAIARDO	28	8	4	0	18	5
CAPERANESE	28	6	5	1	12	7
LIGORNA	22	6	4	2	17	11
	20	5	5	2	13	4
FEZZANESE	16	3	7	2	9	8
MOLASSANA	14	3	5	4	7	10
	13	2	7	3	7	6
LAVAGNESE	13	3	4	5	7	15
RIVIERA	12	2	6	4	8	10
MEDITERRANEE	12	2	6	4	7	11
BOGLIASCO	11	2	5	5	10	13
ALBARO	10	2	4	6	9	13
SESTA	9	1	6	5	5	12
S. STEFANO	9	1	6	5	7	19
VILLAGGIO	8	2	2	8	6	18

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 15/12 - ORE 14.30

ALBARO	FEZZANESE
CAPERANESE	MOLASSANA
LAVAGNESE	VILLAGGIO
LIGORNA	BAIARDO
RIVIERA	S. STEFANO
SARZANESE	MEDITERRANEE
SESTA	RAPALLO

COSI' LA PRIMA

GIRONE A

RISULTATI

ALTARESE	DIANESE	2-1
CAMPOROSSO	QUILIANO	1-1
VALLECROSIA	TAGGESE	0-1
POGGESE	ZINOLA	0-5
PORTOVADO	PIETRABRUNA	2-1
S. AMPELIO	BORDIGHERA	1-0
S. STEFANO	BORGIO V.	2-3
SPOTORNESE	CARLIN'S B.	rinv.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
QUILIANO	23	7	2	2	19	10
TAGGESE	23	7	2	2	13	6
PORTOVADO	20	5	5	1	15	11
ZINOLA	19	5	4	2	21	8
CARLIN'S B.	19	5	4	1	19	12
BORGIO V.	18	5	3	3	15	10
ALTARESE	18	5	3	3	16	
SPOTORNESE	15	3	6	1	11	6
PIETRABRUNA	15	4	3	4	14	14
S. AMPELIO	15	4	3	4	10	10
DIANESE	12	2	6	3	13	13
VALLECROSIA	10	2	4	5	10	12
BORDIGHERA	10	2	4	5	11	15
CAMPOROSSO	9	2	3	6	11	18
S. STEFANO	7	1	4	6	10	23
POGGESE	0	0	0	11	4	31

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 15/12 - ORE 14.30

BORDIGHERA	CARLIN'S B.
BORGIO V.	ALTARESE
DIANESE	CAMPOROSSO
PIETRABRUNA	S. STEFANO
POGGESE	VALLECROSIA
QUILIANO	SPOTORNESE
TAGGESE	PORTOVADO
	S. AMPELIO

LA SITUAZIONE IN SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	PONTELUNGO	2-2
ANDORA	SANREMO 70	2-1
AURORA	PONTEDASSIO	3-2
RGHETTO	S. CECILIA	0-0
CELLE	LAIGUEGLIA	2-2
DOLCEDO	MAGLIOLO	2-1
S. FILIPPO	DIEGO	2-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	24	7	3	0	23	11
	17	4	5	1	14	10
BORGHETTO	16	4	4	2	8	4
MAGLIOLO	15	4	3	3	10	8
PONTEDASSIO	13	4	3	3	13	13
S. FILIPPO	14	3	5	2	15	14
CELLE	14	3	5	2	12	11
ANDORA	14	3	5	2	11	11
AURORA	13	4	1	5	13	15
LAIGUEGLIA	12	3	3	4	12	14
PONTELUNGO	11	1	8	1	13	11
ALASSIO	8	2	2	6	6	12
DIEGO	6	1	3	6	9	14
SANREMO 70	5	1	2	7	8	20

TURNO

11ª DI ANDATA 15/12 - ORE 14.30

DIEGO	AURORA
LAIGUEGLIA	ANDORA
MAGLIOLO	BORGHETTO
PONTELUNGO	DOLCEDO
	CELLE
S. CECILIA	S. FILIPPO
SANREMO 70	ALASSIO

GIRONE B

RISULTATI

ALBISOLA	CENGIO	1-0
CARCARESE	SASSELLO	1-0
LEGINO	CAMERANESE	2-1
MILLESIMO	SCIARBOR.	2-3
ROCCHETTESE	VELOCE	0-2
SPERANZA		3-1
VALLEGGIA	CALIZZANO	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	27	9	0	1	23	9
	21	7	0	3	19	7
VELOCE	18	5	4	1	15	11
ALBISOLA	18	8	3	2	17	12
SPERANZA	16	5	1	4	22	17
CAMERANESE	16	4	4	2	13	9
CENGIO	15	4	3	3	15	13
	11	3	2	5	10	13
SASSELLO	10	2	4	4	14	13
	10	8	4	4	5	10
ROCCHETTESE	9	2	3	5	11	18
CALIZZANO	9	2	3	5	12	22
	8	2	2	6	8	16
VALLEGGIA	4	1	1	8	5	19

TURNO

11ª DI ANDATA 15/12 - ORE 14.30

SCIARBOR.	ROCCHETTESE
CALIZZANO	
CAMERANESE	
CENGIO	SPERANZA
MALLARE	CARCARESE
SASSELLO	
VELOCE	VALLEGGIA

Pallanuoto A1: savonesi e biancocelesti tra le sei «grandi»

Athena e Recco da playoff

Savona furente per l'arbitraggio col Pescara, ma il pari non va disprezzato
La squadra di Baldineti ha facilmente domato il Nervi e punta verso l'alto

Sei squadre da A1, otto da A2. Le impressioni scaturite nelle prime giornate sono state puntualmente confermate dal settimo turno. Il divario fra Posillipo, Pescara, Roma, Florentia, Savona e Recco (nell'ordine stabilito per ora dalla classifica) e il resto della compagnia è abissale. Lo stesso Como, primo della... A2, pur avendo al momento due punti meno del Recco, sabato ha subito una severa lezione casalinga dalla Florentia.

Il punteggio finale (12-7) non dice tutto, anzi è molto bugiardo: i toscani hanno spinto fino al 10-1 parziale, poi hanno svolto un buon allenamento, e nulla più.

Un quasi-allenamento, pur con tutto il rispetto per la prova del Nervi, anche a Punta Sant'Anna fra i recchelini di Marco «Gu» Baldineti e i genovesi di Francesco Pastore. Baldineti alla vigilia temeva gli imprevisti del derby, a bocce ferme il suo giudizio è meno prudente: «Le due squadre si conoscevano troppo bene, per aver svolto allenamenti continui da inizio settembre, per sperare di riuscire a costruire qualche sorpresa tattica. In settimana abbiamo provato qualche nuova variante, ma non abbiamo dovuto utilizzarla più di tanto. Sono molto soddisfatto della prova dei ragazzi, stiamo maturando e raggiungendo una buona condizione. Il gioco sotto certo punti di vista è stato brutto, ma bisogna tornare al discorso iniziale: Pastore conosceva benissimo i nostri schemi, e quindi ha cercato di opporre le dovute contromisure. Complimenti al Nervi, inizialmente ci ha messi in difficoltà. Vorrei spendere una parola su Cristilli, che ha controllato alla perfezione il temuto Magalotti, e ha davvero dimostrato di essere un giocatore completo e indispensabile per la squadra».

Momenti «caldi» durante Savona-Pescara: l'arbitro Caputi si spiega coi dirigenti

Cristilli, che, realizzando il golden-gol contro la Lazio, aveva portato il Nervi in A1... La parola a Pastore, che conferma le impressioni di Baldineti: «Il solito dopo partita, un'abitudine ormai: complimenti dagli avversari, ma zero punti. Noi sapevamo tutto di loro, come Baldineti sapeva tutto del Nervi: una partita quindi che non poteva riservare sorprese. Nel primo tempo abbiamo tenuto testa a un buon Recco, poi appena loro sono passati a condurre di 3-4 reti, allora abbiamo commesso molti errori. Dovevamo tenere meglio il loro contropiede: non ci siamo riusciti e siamo stati puniti con un passivo pesante, 15-7».

Mentre il Nervi tiene a debita distanza Bologna e Brescia, le più serie pretendenti a scendere in A2, il Recco ha ormai nel mirino le 5 aspiranti ai playoff. Baldineti ha avuto il tempo di vedere in tv Savona-Pescara, prima di affrontare il derby, e il suo giudizio è arricchito da un piccolo rimpianto: «Una partita tirata, fra squadre che si equivalgono. Lasciatemi un piccolo rimpianto: avessimo dovuto affrontare il Pescara oggi, nella nostra condizione attuale, e non a inizio stagione quando eravamo ancora con alcuni giocatori in ritardo nella preparazione... Questo per dire che possiamo giocarcela con tutti, consapevoli che il momento decisivo della prima parte di stagione arriverà nelle ultime tre giornate d'andata, con Savona, Como e Florentia».

Il tecnico biancoceleste cita il Pescara, ed ecco subito la super-sponsorizzata formazione di Pomilio che esce da corso Colombo con un punto. Aiutata dagli arbitri, «tasto dolente» che il presidente dell'Athena, Filippo Cuneo, sottolinea: «Non è possibile proseguire con queste direzioni a senso unico. Il Savona non è tutelato». I biancorossi si sono a lungo lamentati dell'operato di Caputi e Melis, ma non va neppure dimenticato l'avvio non proprio esaltante, col Pescara trascinato da Roberto Calcaterra a bersaglio con estrema facilità. Migliore la seconda parte di gara, quando i ragazzi di Mistrangelo hanno ritrovato una manovra organica, più precisione sotto la porta di Attolico, e manifestato una miglior condizione fisica, uscendo alla distanza.

Giancarlo Scartozzeni

Ghibellini, per lui due gol anche sabato

Volley, c'è aria di crisi nel Levante

Rapallo e Admo i sogni sfumano

Si ammaina la bandiera del Levante, si alza quella del Ponente genovese: la settima giornata dei campionati nazionali di volley assesta una mazzata ai sogni del Latte Tigullio Rapallo e arresta temporaneamente la corsa dell'Admo Lavagna, parallelamente proietta in vetta alla B2 maschile l'Olympia Voltri e spinge a un passo dal primato l'Amatori Cella Sampierdarena in B2 femminile.

In B1 femminile, girone A, terza sconfitta stagionale, seconda consecutiva, di un Latte Tigullio Rapallo irriconoscibile sul campo della sua «bestia nera», il Bieffe Cuneo. Beffardo l'andamento del match con le gialloblù che si arrendono alle cuneensi nel tie break: 15-8 15-12 9-15 12-15 15-7. A parziale attenuante le assenze nella formazione allenata da Elena Chahanova: la palleggiatrice Ferrari ha abbandonato l'attività e la schiacciatrice Borghi, infortunata. La matricola Gifra Vigevano si allontana con i suoi 14 punti e il Rapallo scivola al quarto posto con 8.

In B2 maschile c'è il cambio della guardia al vertice, per fortuna il primato resta in Liguria. Nel derbissino ai Capannoni di Voltri l'Olympia vince al quinto set sull'Admo Lavagna sino a sabato sera imbattuta: 15-5 16-14 13-15 10-15 15-7. Ora ci sono 4 squadre alla pari o quasi: in vetta con 12 punti Olympia Voltri (quoziente set 20-5), Admo Lavagna (q.s. 20-6), Arezzo (q.s. 20-6), e Massa (q.s. 20.10).

In B2 femminile grande exploit dell'Amatori Cella Rivarolo di Bertolotto: ha battuto alla Crocera il Cavallino Matto Donoratico (16-14 15-10 15-11) ed è entrata a far parte di un quartetto che comanda il girone E: con le genovesi ci sono a quota 10 Packaging Empoli, Azzurra Firenze e il Cavallino Matto, che le precedono solo perché hanno un miglior quoziente punti. Pessime prove di Ceparana (6-15 15-12 5-15 2-16 dal Prato), Pro Recco (15-8 15-11 15-6 a Scandicci) e Italbrokers Genova (15-5 13-15 15-4 16-14 sul terreno del Londi Livorno). Pro Recco e Italbrokers con 6 e Ceparana con 2 punti occupano rispettivamente la quart'ultima, terz'ultima e penultima posizione.

In C1 maschile riposa il S. Pio X Loano, 4 sconfitte per le altre 5 liguri. Cremonese-Carcare 3-1 (15-9 15-13 16-17 15-13); Vallemosso-Ala Bianca Ameglia 3-1 (16-14 15-4 14-16 16-10); Bressano-Primavera Imperia 3-0 (15-8 15-11 15-11); Athena Savona-Massa 0-3 (5-15 5-15 12-15). Carcare a centroclassifica con 6 punti, in difficoltà Loano (4 punti), e le ultime 3, Primavera Imperia (4), Ameglia (2) e Athena Savona (0).

In C1 femminile l'Algis Sestri P. vince il derby: 15-10 16-14 14-16 6-15 15-8 al Sanremo Volley. Il Latte Frascheri Varazze vince (15-7 15-8 15-6) in casa contro il Novi. Sestri con 10 punti al quinto posto, Varazze con 6 a centroclassifica, Sanremo con 0 penultimo. **[d. s.]**

I «regionali»

Ai primi posti tutte ponentine

I campionati regionali funzionano ora a pieno regime con la partenza di C2 maschile, D femminile e maschile. In C2 femminile non si chiarisce la situazione di alta classifica perché le migliori continuano a marciare a pieno ritmo. Si nota solo una prevalenza delle squadre del Ponente (4 nei primi 4 posti!) con spezzine, levantine e genovesi in difficoltà.

C2 femminile. Risultati 5ª giornata: Chiavari 90-Immobiliare S. Paolo Andora 2-3; Brianteo Mobili Imperia-Agnesi Imperia 1-3; Carcare-S. Pio X Loano 3-1; Lorenzini Piana Batolla-Iplom Scrivia 1-3; Vbc Savona-Arenzano 0-3; Admo Lavagna-Avb Normac Genova 3-1; Pgs Alassio-3 Stelle Moneglia 3-0. Classifica: Pgs Alassio p. 10; S. Paolo Andora, Agnesi Imperia, Pallavolo Carcare 8, Chiavari 90, Iplom Scrivia, Arenzano, Admo Lavagna 6; Brianteo Imperia e Avb Normac Genova 4; 3 Stelle Moneglia e Lorenzini Piana Batolla 2; Vbc Savona e S. Pio X Loano 0.

C2 maschile. Risultati: Finale Ligure-Avis Ceparana 3-2; Igo Genova-Master Camogli 3-0; Cfss Cogoleto-Admo Lavagna 1-3; Pitma Recco-Pgs Volley Arma Taggia 0-3; Psm Rapallo-L'Amande Albisola 1-3. Classifica: Finale Ligure, Igo Genova, Admo Lavagna, Volley Arma, L'Amande Albisola p. 2; Avis Ceparana, Master Camogli, Cffs Cogoleto, Pitma Recco e Psm Rapallo 0.

D maschile. Risultati: Latte Oro S. Margherita-Polisportiva Villaggio 2-3, C.V. Albaro-Firex Albenga 3-1; Volley Rivarolo-Pallavolo Spezia 3-0; S. Stefano Magra-Levanto 89 0-3; Pallavolo Carcare-Primavera Imperia 0-3. Classifica: Villaggio S. Salvatore, Albaro, Rivarolo, Levanto 89 e Primavera Imperia p. 2, Latte Oro, Firex Albenga, Pallavolo Spezia, S. Stefano Magra e Carcare 0.

D femminile. Risultati girone A (Levante): Avis Ameglia-Audax Quinto 0-3; Psm Rapallo-Pgs Don Bosco 3-1; Pgs Canaletto-Polisportiva Villaggio 3-1; Cariparma Chiavari-Pallavolo Lunetia 1-3. Classifica: Audax Quinto, Psm Rapallo, Canaletto e Lunetia p. 3; Avis Ameglia, Don Bosco Genova, Villaggio S. Salvatore e Cariparma Chiavari 0.

Risultati girone B (Ponente): Ponente Melese-Finale Ligure 3-0; Quiliano-Tradesat Pontedecimo 3-0; C.V. Sestri Caim-Voley Matuzia Sanremo 1-3. Ha riposato Pallavolo Cairese. Classifica: Ponente Melese, Quiliano e Matuzia Sanremo p. 2; Cairese, Finale Ligure, Tradesat Pontedecimo e C.V. Sestri Caim 0. **[d. s.]**

Giovanili regionali: sempre lanciata anche la Loanesi, nei Giovanissimi molto brillante l'Ospedaletti

Il Savona respinge la Sampierdarenese

Negli Allievi prezioso pareggio esterno dei biancoblù capolista

Proseguono i campionati regionali. Ieri su tutti i campi non sono mancati gol e spettacolo, e questo a dispetto del fatto che su molti terreni si è giocato al limite del regolamento a causa del forte vento.

Sempre in evidenza comunque le compagini savonesi e ponentine, che a giudicare dalle varie classifiche sanno tenere testa all'«esercito» genovese e del levante.

Allievi, girone A: Cairese-Ospedaletti 3-1; Cisano-Cogoleto 1-3; Imperia-Pegliese 1-0; Sampdoria-Legino 5-0; Sampierdarenese-Savona 1-1; Sestrese-Multedo 3-2; Voltrese-Rivarolese 3-0 Classifica: Savona 31; Sampierdarenese 28; Sestrese 27; Multedo 22; Cairese 17; Pegliese 15; Ospedaletti 14; Cisano ed Imperia 13; Cogoleto 8; Voltrese 7; Legino 6; Rivarolese 5; Sampdoria 3.

Girone B: Anpi Casassa-Varazze 3-2; Busalla-Finale 4-1; Genoa-Baiardo 0-1; Ligorna-Ventimiglia 2-0; Loanesi-Nuova San Fruttuoso 4-0; Sanremese-Vado 1-1; Serra Riccò-Pontedecimo 1-4. Classifica: Loanesi 31; Sanremese e Baiardo 25; Ligorna 24; Busalla 23; Ventimiglia 19; Nuova S. Fruttuoso e Vado 17; Anpi Casassa 10; Finale 9; Pontedecimo 8; Varazze e Serra Riccò 1; Genoa 0.

Girone C: Albaro-Cosmos 1-2; Entella-Lavagnese 4-0; Molassana-Bogliasco 2-1; Ortonovo-Spezia 2-0; Pro Recco-Canaletto 1-2; Rapallo-Migliarinese 1-2; Romito Magra-Villaggio 5-1. Classifica: Entella 31; Migliarinese 25; Canaletto 24; Molassana 22; Romito 21; Bogliasco 19; Albaro 14; Ortonovo 11; Lavagnese e Pro Recco 9; Rapallo 8; Cosmos 7; Villaggio 5; Spezia 0.

Giovanissimi: Argentina-Imperia 0-0; Carlin's-Sestrese 1-0; Multedo-Cisano 0-2; Ospedaletti-Cairese 3-1; Pegliese-Praese 0-0; Rivarolese-Genoa 0-2; Savona-Sampierdarenese 0-0. Classifica: Savona 29, Sampierdarenese e Ospedaletti 25; Praese 20; Pegliese 19; Rivarolese 18; Argentina 17; Sestrese 13; Imperia 10; Carlin's e Cisano 7; Multedo 6; Cairese 4; Genoa 3.

Girone B: Baiardo-Don Bosco Vallecrosia 3-2; Finale-Loanesi 2-4. N.S. Fruttuoso-Busalla 1-2; Pontedecimo-Sampdoria 1-2; Riviera Dei Fiori-Anpi Casassa 1-1; Vado-Ligorna 2-1; Ventimiglia-Borgorattilig. 0-2. Classifica: Baiardo e Loanesi 30; Busalla 21; Ligorna 19; Vado 17; Finale 16; Don Bosco 15; Casazza 14; Pontedecimo 13; Riviera 11; N.S. Fruttuoso 10; Borgoratti 6; Ventimiglia e Sampdoria 3.

Girone C: Bogliasco-Entella 1-3 ; Canaletto-Arci Pianazze 3-1; Cosmos-Albaro 1-1; Lavagnese-Molassana 0-4; Migliarinese-Rapallo 5-0; Sanmargheritese-Ortonovo 0-2; Spezia-Ceparana 1-1. Classifica: Migliarinese 33; Entella 24; Ceparana e Canaletto 22; Molassana 18; Albaro 15; Arci Pianazze 14; Lavagnese, Ortonovo e Cosmos 13; Rapallo 8, Sanmargheritese 5; Bogliasco 2; Spezia 1. **[g. o.]**

JUNIORES

Il Vado perde contatto dalla vetta

Girone A: Argentina-Finale 2-2; Cisano-Vado 3-0; Cogoleto-Legino 1-3; Don Bosco Vallecr.-Ventimiglia 0-2; Dianese-Albenga 2-2; Loanesi-Cairese 2-1; Varazze-Pietra 0-1. Cl.: Ventim. 27; Cisano 26; Loanesi e Cairese 23; Vado 22; Legino 19; Argent. 18; Finale 15; Pietra 13; D. Bosco e Varazze 10; Dianese 9; Cogoleto 6; Albenga 2. **Gir. B:** Busalla-Culmv 2-1; Pegliese-Multedo 2-2; Ponted.-Arenzano 3-2; Praese-Coalma 2-0; Rivarolese-Audace 3-2; S. Riccò-Bolzanetese 4-2; Voltrese-Molassana 2-1. Cl.: Rivar. 30; Audace 28; Praese 25; Ponted. 22; Busalla 21; Pegliese 20; Molass. 16; Voltrese 15; Bolzanet. e Multedo 13; Coalma 11; Arenzano e Culmv 9; S. Riccò 8. **Gir. C:** Baiardo-Don Bosco 5-1; Borgor.-Rapallo 3-1; Ligorna-Grassor. 3-1; Pro Recco-Albaro 2-3; Riviera-N.S. Fruttuoso 1-2; RK-Bogliasco 0-4; Sampierd.-Samm 3-0. Cl.: Albaro 32; Sampierd. 29; Baiardo e Bogliasco 28; Borgor. 21; Recco 19; Rapallo e Ligorna 16; Grassor., Samm 13; S. Frut. 10; RK 4; D. Bosco e Riv. 3. **Gir. D:** Arsenal-Folbas 4-0; Ceparana-Brugnato 3-0; Lavagn.-Fezzanese 0-0; Migliar.-Entella 0-0; Ortonovo-S. Stefano 3-3; Sarzanese-Canaletto 2-2; Sesta G.-Sestri L. 2-3. Cl.: Canaletto 31; Migliar. 27; Entella 25; Sarzan. 23; Cepar. 22; Brugnato 18; Orton. 16; Folbas 15; Sestri 14; Lavagnese 11; Fezzan. e Arsenal 9; Sesta 7; S. Stef. 5. **[g. o.]**

L'Italia finisce seconda, bella prova del loanese

Coppa Europa di tennis con Navarra in evidenza

C'è anche il contributo di Mosè Navarra all'ottimo risultato conseguito dall'Italia nella Coppa Europa per Nazioni, conclusasi sabato a Reggio Calabria. Certo, la manifestazione non è paragonabile ai grandi tornei, ma con quel che passa (complice una sempre più passiva Federazione) oggi il tennis italiano è pur sempre meritevole di qualche nota. Mosè Navarra, loanese, che gli sportivi ricordano per le splendide imprese di Wimbledon (in primis la drammatica vittoria su Alberto Costa, dopo cinque esaltanti set) ha fatto (quasi) in pieno la sua parte, perdendo però in finale la partita con lo svedese Timfjord (6-2 6-4) che ha consentito agli scandinavi (poi vincitori del doppio) di sollevare il trofeo. Dal punto di vista fisico Mosè, portacolori adesso di un circolo milanese, è apparso un po' appesantito e questo è sicuramente un handicap per un tennista che dispone comunque di tutti i fondamentali. Inoltre all'appuntamento di Reggio Calabria Navarra ha dovuto fare i conti con uno stiramento addominale. Afferma il ponentino: «Speravamo di ripetere il successo della scorsa edizione. La piazza d'onore è comunque positiva, tenendo conto che all'appuntamento si sono presentate nazioni dotate di un ottimo bagaglio tennistico. Certo, se nell'incontro con Timfjord avessi potuto giocare al meglio, forse si poteva salire anche sul gradino più alto del podio. Purtroppo invece ho dovuto giocare non al meglio della forma». Commissario tecnico della Nazionale era, come in Davis, Panatta che avrà tratto dalla manifestazione importanti suggerimenti. E chissà che dal '97 Navarra non possa entrare in Nazionale e tentare di ripetere la splendida stagione che si è appena conclusa. **[g. o.]**

Basket: nel girone A di C2 maschile Albenga e Rossiglione si avvicinano alla capolista Alassio, ferma per turno di riposo

Don Bosco sempre più solo, colpaccio della Cestistica

In B le savonesi, al secondo successo consecutivo, vincono in casa del Calendasco

In campo maschile il torneo regionale di C2 propone sempre il Don Bosco come la squadra da battere del girone B, mentre nell'A si avvicinano Rossiglione e Albenga.

C2 maschile. Girone A: Ospedaletti-Riviera 86-71; Albenga-Finale 96-71; Loano-Cogoleto 91-96 dopo 1ts; Rossiglione-Assobasket 101-98. Ha riposato: Alassio. Classifica: Alassio p. 16; Rossiglione 14; Albenga 12; Loano e Cogoleto 10; Assobasket 8; Ospedaletti 6; Finale 4; Riviera 0. Girone B: Interbasket-Tigullio 85-83; Don Bosco-Lerici 107-70; Spezia '93-Sarzana 68-44; Pontremolese-Athletic 59-67. Ha riposato: Crdd. Classifica: Don Bosco p. 18; Lerici e Spezia '93 12; Athletic e Sarzana 10; Interbasket 8; Crdd e Pontremolese 4; Tigullio 0.

D maschile. Girone A. Cairo-Imperia 62-92; Campoligure-Loano; M.F.-Maremola 71-70; Il Gabbiano Andora-Granarolo 66-98. Classifica: M.F. p. 12; Imperia e Granarolo 10; Maremola 8; Loano 6; Il Gabbiano 4; Sanremo, Ceriale, Cairo e Campoligure 2.

Girone B: Aquile-Canaletto 56-86; Pegli-Dollo 98-49; Cus Genova-San Fruttuoso 84-80; Centro Basket Sestri Levante-Virtus 86-76. Classifica: Canaletto p. 12; Centro Basket 10; Virtus 8; Alcione, King e Cus Genova 6; Pegli 4; Follo e San Fruttuoso 2; Aquile 0.

B femminile. Colpaccio della Cestistica Savonese al secondo successo consecutivo (58-56 a Calendasco, primo tempo 28-22 sempre pro savonesi).

Il tabellino: Silvia Spanò 8; Pietronave 5; Napoli 2; Simona Spanò 0; Giorato 15; Palmiere 18; Amarotto 10; Manca 0, Oddera 0. Polysport Lavagna battuta al Parco dal Cossato per 55-50. I punti delle lavagnesi: Meligrana 17, Oliveri 12, Peirano 10, Pacini 5, Schiaffino 4, Patelli 2. Altri risultati: Valenza-Collegno 60-66; Vercelli-Landini Lerici 41-76. Classifica: Landini p. 16; Valenza 14; Collegno e Cossato 12; Polysport e Calendasco 6; Cestistica 4; Vercelli 2.

C femminile. Terza di andata, la situazione: Cairo-Ospedaletti 54-73; Albatros Alassio-Ludus Team 75-55; Auxilium-Marola 46-77; Loano-Cogoleto 77-75 dopo 1ts. Classifica: Ospedaletti ed Auxilium 6; Albatros e Loano 4; Cogoleto e Cairo 2; Ludus Team e Marola 0. **[g. s.]**

C1 MASCHILE

Primo spareggio all'Autorighi Chiavari

L'Autorighi Chiavari vince il primo spareggio salvezza della C1 maschile (sabato prossimo, sempre a Sampierdicanne, in programma il secondo contro il Prato), imponendosi per 69-64 nel derby con Tarros Spezia. Partita sempre controllata dai chiavaresi di Vittorio Vaccaro, con soltanto un allentamento delle marcature difensive negli ultimi minuti, ma con gli spezzini mai in grado di avvicinarsi. Il commento del coach Vaccaro: «Due punti preziosissimi, da bissare sabato con il Prato. Siamo partiti forte, centrando subito un break e amministrando questo vantaggio fino al 38-27 della prima frazione. Nel finale è subentrata la paura di vincere». Autorighi: Stagnaro 4, Costantini 1, Falcone 2, Tassisto 5, Bernardello 1, Parma 18, Marenco 7, Gonfiantini 18, Cassini 0, Costa 13. Tarros: Sanchini 4, Pedrini 26, Mantovani 13, Petracchi 8, Copello 0, Gentili 0, Dal Corso 1, Pegazzano 7, Righi 5, Marcucci 0. Altri risultati 11° turno: Cecina-Carrara 91-76; S. Vincenzo-Colle Val d'Elsa 87-77; Livorno-Certaldo 76-78; Pisa-Camaiore 69-76; Prato-Pontedera 87-75; Castelfiorentino-Montevarchi 76-80. Ha riposato: Siena. Classifica: Montevarchi p. 18; Certaldo e Camaiore 16; Cecina 14; Castelfiorentino, Livorno, Siena e S. Vincenzo 12; Carrara 10; Colle Val d'Elsa 8; Autorighi 6; Tarros, Pisa, Pontedera e Prato 4. **[g. s.]**

1996

Villeroy & Boch
ALESSI Eschenbach
ROYAL ALBERT THUN
Alexander MIKASA
sambonet COLLE
LLADRÓ Le Perle
Karen di Zani IVV

MAGRASSI Pdg - TORTONA

GIOVANELLI

l'idea in più per i tuoi regali

GIOVANELLI

RINNOVATO SHOW ROOM IN S.S. PER GENOVA, 48/A - TORTONA
APERTO NEL MESE DI DICEMBRE TUTTI I GIORNI COMPRESO I FESTIVI
AMPIO PARCHEGGIO - PER INFORMAZIONI TEL. 0131/81.56.27

FUTURA S.R.L.
è ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

RUDI Automobili
è HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Sono scesi da 35 mila a 15 mila

Agricoltori «dimezzati»

ALESSANDRIA. In quindici anni, dal 1980 al '95, si è drasticamente ridotto il numero degli addetti all'agricoltura in provincia. Dai 35 mila agricoltori del 1980 si è così scesi ai quindicimila del 1995, contro i 55 mila dell'industria ed i novantaduemila del terziario.

Sono dati contenuti, assieme a molti altri egualmente interessanti, nell'edizione 1995-96 di «Puntoverde» - è giunto alla decima edizione -, il compendio dell'economia agricola alessandrina voluto dalla federazione provinciale della Coldiretti.

Il volume, in gran parte redatto con i dati raccolti dal dottor Carlo Beltrame, giornalista ed esperto di statistica, apre tracciando una panoramica demografica della provincia, i cui abitanti sono scesi in una quindicina di anni di circa 50 mila unità - ora sono 438 mila abitanti - mentre sempre più numerosi sono i vecchi.

Se nel '61 per ogni bambino erano 2,6, oggi sono 6,1. I giovani inferiori ai 14 anni sono appena il 10 per cento, mentre gli ultra sessantacinquenni sono il 23 per cento.

Abbiamo visto i dati degli addetti in agricoltura; «Puntoverde» fornisce anche il numero dei titolari di aziende agricole presenti nei quattro anni compresi tra il '92 ed il '95 in ciascuno dei 192 Comuni della provincia. E si scopre così che dai 10.707 al 31 dicembre '92 erano scesi a 6877 alla stessa data del '95.

«Puntoverde» passa poi ad un esame delle superfici coltivate e dei quantitativi di produzione delle varie colture. A fine '95 gli ettari coltivati a cereali erano 104 mila, con 6 milioni e 311 mila quintali prodotti, ed ai primi tre posti si trovano mais, frumento e riso. Per l'orticoltura gli ettari erano 3792 ed i quintali prodotti un milione 176 mila. I frutteti coprivano 1498 ettari con una produzione di 191 mila quintali, in prevalenza pere, mele e pesche. Sono 1670 gli ettari coltivati a patate, con 630 mila quintali.

Frutticoltura e risicoltura sono due dei settori considerati felici per l'agricoltura alessandrina. Come la viticoltura anche se dimezzata in aziende - sono 18 mila - ed in estensione: 20 mila ettari. Ed una forte produzione di vini Doc e Docg. In netta espansione, infine, il settore dell'agriturismo.

Franco Marchiaro

Giovane sbalzato dall'auto dopo testa-coda

Muore in galleria

Tradito dal fondo viscido?

OVADA. Un giovane operaio è morto in un incidente accaduto l'altra notte sul tratto dell'autostrada A26 fra Masone ed Ovada: Roberto Peruzzo, 24 anni, abitava in Valle Stura, a Masone, in via Giacinto Macciò 11 A/1. Il giovane viaggiava sulla sua «Rover Group»: entrato al casello di Masone, si stava dirigendo verso Ovada quando, poco prima dell'ingresso nella galleria «Roccadarme», l'auto ha sbandato, andando a finire contro la rete metallica di protezione. Finendo all'interno della galleria l'auto ha ancora fatto un testa e coda per andare a fermarsi a cavallo tra la prima e la seconda corsia. Roberto Peruzzo, che forse era senza cintura di sicurezza, è stato sbalzato all'esterno dell'abitacolo, finendo sull'asfalto in terza corsia di marcia, sempre all'interno della galleria Roccadarme.

In quel punto la strada fa un'ampia curva sulla destra ed è in leggera discesa. Sarà la polizia stradale di Belforte a ricostruire la dinamica esatta dell'incidente, ma non si esclude che sia stata determinante la componente della velocità, aggiunta al fondo stradale viscido. Sono scattati immediatamente i soccorsi, sul posto dell'incidente sono giunte le pattuglie della Polstrada, l'ambulanza della Croce Verde. Le condizioni del giovane sono apparse subito disperate. E' morto prima di raggiungere il pronto soccorso. [r. bo.]

RISSA

Feriti in discoreca

NOVI LIGURE. Una furibonda rissa è scoppiata sabato notte in una nota discoteca del Novese, dove si svolgeva una festa «afterhour» a cui partecipavano ragazzi provenienti dall'Alessandrino e da Genova. Il bilancio è di due feriti: sono finiti in ospedale, con il volto tumefatto, uno dei promotori del tumulto e un addetto alla sicurezza nel locale. La rissa si è scatenata verso le 4,30, per cause ancora in corso d'accertamento da parte dei carabinieri. Sono volati schiaffi e pugni tra i componenti di due compagnie. I «buttafuori» della discoteca sono intervenuti per sedare i tafferugli, ma qualcuno dei litiganti non ha gradito e ha cercato di colpire anche gli addetti alla sicurezza. Alla fine, due giovani (di cui non sono note le generalità) sono stati accompagnati in ospedale. [m. d.]

Consiglio riunito

Si discute il raddoppio dell'area D-5

Il sindaco di Alessandria Francesca Calvo Stasera si riunisce il Consiglio comunale

ALESSANDRIA. Torna a riunirsi questa sera il Consiglio comunale: all'ordine del giorno c'è il pip - piano insediamenti produttivi - che consentirà il raddoppio dell'area industriale D-5 di Spinetta Marengo. Una operazione importante in quanto, offrendo aree attrezzate, il Comune intende richiamare nuove aziende ed ottenere, come conseguenza, nuove possibilità occupazionali. Attualmente l'area è di 880 mila metri quadrati, il pip ne prevede altri 876 mila. [f. m.]

I GRIGI PERDONO IN CASA

Sconfitti dal Treviso

Secondo «ko» consecutivo per i grigi, che si arrendono (1-2) al Treviso. Non basta il gol segnato su rigore in avvio di partita da Califano (foto). NELLO SPORT

IN BREVE

ALESSANDRIA

Cassonetti incendiati nel centro storico

Numerosi interventi dei vigili del fuoco l'altra notte nel centro città. Teppisti hanno appiccato il fuoco a diversi cassonetti da piazza Monserrato sino in via Sant'Ubaldo. [r. al.]

TORTONA

Stamattina a teatro spettacolo per le scuole

Stamattina e domani alle 10,30 per la rassegna Teatro-scuola va in scena al Teatro Civico «La valle del caos» di Dino Arru, ispirato a «Un mondo usa e getta» di Guido Viale, con la compagnia «Dottor Bostik». Interpreti: Dino Arru, Paola Roman, Paolo Grasso; regia di Dino Arru. Hanno aderito le elementari 1° e 2° circolo, le medie «Valenziano» e «Patrì». [m. t. m.]

VALENZA

Sepoltura in Marocco per l'operaio morto a Sale

Dopo la funzione religiosa ad Alessandria, ieri alle 8,30 è stato imbarcato sul volo da Linate, diretto a Casablanca (Marocco), il feretro con la salma di Abdelkarim Misbah, l'operaio di 28 anni, abitante a Valenza, morto lunedì in un incidente stradale. A bordo della Peugeot 405 del fratello Mohammed si era scontrato con un'auto. [r. c.]

ACQUI TERME

Questa mattina s'inaugura l'anno accademico

S'inaugura l'anno accademico al polo universitario di Acqui. La cerimonia, a cui prenderà parte il rettore dell'Università di Genova Alessandro Pontremoli, è fissata per le 11 di stamattina, alla sede dei corsi universitari, al Seminario minore, in piazza Duomo. [g. l. f.]

NOVI

Appaltati i lavori all'area industriale

La ditta «Albini» di Potenza si è aggiudicata l'appalto per i lavori di urbanizzazione dell'area industriale di Novi. Il costo dell'opera si aggira sui 10 miliardi, sette verranno stanziati dall'Unione Europea. [m. d.]

Condannato a 3 mesi

Tenta furto in negozio è arrestato

VALENZA. Pensava di rimediare un po' di soldi per le festività, compiendo un'incursione in un negozio di parrucchiera ma gli è andata male ed è stato arrestato. Raffale Polcari, 37 anni, Bassignana, via della Vittoria 47, noto col nomignolo di «Maradona», l'altra sera, verso le 23, ha forzato una porta laterale e si è introdotto da «Mode acconciature» di viale Repubblica 117, di cui è titolare Monica Mastroianni. L'esercizio, però, è collegato con la sede dell'istituto di vigilanza «La pantera» di Alessandria, dove è scattato l'allarme. Sul posto è intervenuta una guardia giurata, che ha notato l'intruso all'interno del negozio. Si è appostato all'uscita secondaria e, pistola in pugno, l'ha bloccato mentre stava uscendo con poche cianfrusaglie. Sono giunti i carabinieri che l'hanno arrestato. Polcari è comparso ieri di fronte al pretore, che gli ha inflitto 3 mesi di reclusione, senza condizionale. [r. c.]

Appello dei sindacati

«Imprenditori fatevi avanti per la Morteo»

POZZOLO. «Imprenditori, fatevi avanti!»: è l'appello che lanciano i sindacati agli industriali interessati all'acquisto di Morteo. «La situazione è grave - dice Giorgio Sciotto, segretario provinciale Fim Cisl - e non si capiscono le intenzioni dei tre commissari straordinari che ormai da un anno gestiscono il gruppo e hanno sempre evitato di incontrare i lavoratori».

«A questo punto - aggiunge - chiediamo agli imprenditori che vogliano seriamente investire su Morteo di farsi avanti presentando i loro progetti, o a noi sindacati, o attraverso organismi istituzionali, o alle amministrazioni comunali». Per Sciotto ritardare fino a gennaio la convocazione di un «tavolo romano per discutere di Morteo rischia di compromettere le quote di mercato dell'azienda, di favorire lo smembramento del gruppo e manovre speculative. Oggi manifestazione di protesta a Genova alla sede amministrativa di Morteo. [m. pu.]

E' un alessandrino

Dalle Ferrovie il premio al poeta

ALESSANDRIA. Al certame letterario «Penna d'oro ferroviaria», che si è svolto ad Ancona, ha partecipato ed è stato premiato anche un alessandrino, Giovanni dalla Pria. L'autore si è classificato al secondo posto per la sezione dedicata alla poesia. Il concorso letterario, giunto alla ventiseiesima edizione, è un «certamen» nazionale organizzato in collaborazione con le Ferrovie.

I primi premi per la narrativa e la poesia sono stati assegnati a Giovanna Previti di Roma e a Gianluigi Sacco di Milano.

Il riconoscimento «Giuria» per la poesia è andato a Domenico Bonifacio di Trieste, mentre Biagio Prati di Torino si è aggiudicato il premio «Ario Arona» per la narrativa.

Altri insigniti sono stati Giuseppe Rizzo di Roma, Renzo Fantoni, di Bologna, Cesarina Castignani e Federico Paolinelli di Ancona. Alla premiazione erano presenti le autorità e rappresentanti delle Ferrovie. [se. c.]

OPERAZIONE NEGOZI APERTI

Piace lo shopping prenatalizio

Negozi aperti e tante iniziative ieri in provincia: ad Alessandria, a Tortona (nella foto un'immagine di una via del centro), dove in piazza Duomo c'erano anche le bancarelle; a Novi, solo nel pomeriggio; a Valenza, dove è stata riproposta al castagnato in piazza, saltata il 10 novembre scorso; a Casale, con spettacoli per le vie del centro; ad Acqui, affollata anche per l'apertura dell'esposizione internazionale del presepe e a Ovada, che proponeva il mercatino dell'antiquariato. I curiosi sono stati tanti, anche se non tutti hanno comprato, limitandosi a una «ricognizione» in vista del prossimo acquisto dei regali natalizi. [r. al.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Tel. (0131) 252.644. **Michael Collins.** Orario: 19,45; 22,30. Lire 10.000 (posto unico).

Ambra. Telefono 252.079. Oggi chiuso.

Comunale (Sala Grande). Telef. 234.240. **L'oro della violenza.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000 (posto unico).

Comunale (Sala Ferrero). Tel. 234.240. **La felicità è dietro l'angolo.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000 (posto unico).

Corso. Telefono 268.080. **Ritorno a casa Gori.** Orario: 20; 22,15. Lire 10.000 (posto unico).

Cristallo. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **Il momento di uccidere.** Orario: 19,30; 22,15. Lire 10.000/ 8000.

Moderno. Telefono 252.707. **Delitti inquietanti.** Orario: 20,25/22,25. Lire 10.000/7000.

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) 322.885. Oggi chiuso.

Cristallo. Tel. (0144) 322.400. **Jack.** Orario: 20; 22. Lire 6000 (posto unico).

ARQUATA SCRIVIA. Roma. Telef. (0143) 667.516. Oggi chiuso.

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Tel. (0142) 452.291. **Ritorno a casa Gori.** Orario: 20/22,25. Lire 10.000/8000.

Poli. Tel. (0142) 452.081. **Fratelli.** Orario: 20,10; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

Moderno. Telefono (0142) 452.816. **Michael Collins.** Orario: 20/22,20. Lire 10.000/8000.

NIZZA MONFERRATO. Aurora. Tel. (0141) 701.459. Oggi chiuso.

Lux. Tel. 702.785. Oggi chiuso.

Sociale. Tel. 701.496. Oggi chiuso.

Verdi. Telefono 701.459. **Reazione a catena.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.290. **Qualcosa di personale.** Orario: 20,10; 22,20. Lire 10.000/6000.

OVADA. Comunale Dolby. Tel. (0143) 81.411. **Reazioni a catena.** Orario: 20,15; 22,15. Lire 10.000/6000.

SERRAVALLE SCRIVIA. Lux. Tel. (0143) 62.895. **Crash.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000/8000/5000.

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. Chiuso per restauri.

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648.124. Lella Costa in **Stanca di guerra** (teatro). Orario: 21.

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Brusa, piazza Libertà 20 (254.272). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci a assegno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Centrale, corso Italia 13 (322.663).
Casale: Comunale Porta Milano, via Massala 8 (454.174).
Novi: Moderna, via Giovanni XXIII 5 (21.66).
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (80.224).
Tortona: Zerba, via Emilia 220 (861.939).
Valenza: Rasetti, via Cavour 68 (941.308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, Infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castelazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 638.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

Per chi ci conosce, siamo una GARANZIA
Alfa Lum
AGENZIA DI ZONA
M. G. D.
di Davio Geom. Massimo & C. S.A.S.
ALESSANDRIA - V. Buozzi, 43
Tel. (0131) 265408
Fax (0131) 443341
SERRAMENTI AlluminioLegno®
CONTROINFISSI IN ALLUMINIO
CHIUSURE BALCONI - ZANZARIERE
PORTE INTERNE - CHIUSURE PER L'EDILIZIA
SCALE IN LEGNO E ACCIAIO
MODERNE TECNOLOGIE PER LA VOSTRA CASA

Juniores, esultano i novesi

ALESSANDRIA. Novese campione d'inverno, tra gli juniores regionali (girone L), anche dopo il turno di recupero fissato dalla Figc. Si giocavano le partite rinviate il 16 novembre scorso a causa del maltempo. Ebbene, la Novese ha «sbranato» in trasferta il Pontecurone, con quattro «morsi» impietosi di Gerace (uno su azione, l'altro su rigore), Russo e Ansicche. Ha risposto la Fulvius con una vittoria di stretta misura sul Felizzano, che le assicura il secondo posto della graduatoria. Di Checchin il gol-partita. Convincente anche il successo dell'Acqui a Casale, sulla Junior. A segno per i termali, Ponti, Roveta, Di Filippo e Bruno. Travolgente il Castellazzo ad Alessandria con la cenerentola Fulgor Galimberti: 5-3. Per i vincitori hanno segnato Gastaldi, Favata (rigore), Ricagni, Poncino e Nicorelli. Marcatori tra i padroni di casa, Messina, Dell'Omo e D'Amato. Per un accordo tra le società, è stata rinviata a sabato prossimo Libarna-Ovada (ore 15). **[r. c.]**

Judo, bene i valenzani

VALENZA. Folgorante affermazione del Ginnic Valenza al torneo regionale di judo denominato «Coppa del presidente». Alla palestra «Due cupole» di Torino erano in gara più di 120 atleti, nelle categorie speranze, junior e senior. Enrico Beltrame (kg 60), tornato dal servizio militare, si è confermato il più forte tra gli junior-senior, vincendo sempre per «ippon», per il judo l'equivalente del ko nel pugilato. L'ha imitato Roberto Regalli (kg 65), terminato in vetta alla categoria Speranze. Pure in campo femminile, la supremazia delle atlete valenzane è stata schiacciante. Isabella Bossio ha conquistato l'oro nei 48 kg; Alessandra Bartoli e Sabrina Fiore l'argento, nei 72 e 61 kg mentre Ida Langella è quinta tra i 61 kg. Intanto, a Pozzolo, i karateka guidati dall'istruttore Sandro Finisguerra conquistavano il «1° Trofeo interregionale di karate», grazie ai successi di Cristina Restivo e Ivan Pelizzari nel kata e al quarto posto di Joseph D'Amato nel kumite. **[r. c.]**

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 9 Dicembre 1996 al 40

I grigi, poco lucidi soprattutto nel primo tempo, cedono in casa alla matricola Treviso (1-2)

Non bastano generosità e agonismo

Il tecnico: due nostre distrazioni sono state fatali

ALESSANDRIA. «La partita è stata condizionata dagli episodi, e il Treviso è stato abile e fortunato ad approfittare di due nostre disattenzioni. Peccato, non avremmo meritato la sconfitta». E' amareggiato mister Ferrari dopo il «ko» dei grigi al «Moccagatta». L'Alessandria ha in parte riscattato la deludente prova di Carrara, ed è stata ammirevole sotto il profilo della generosità e dell'agonismo. Tuttavia i mandrogni non hanno avuto le idee chiare e hanno fatto confusione a centrocampo, sovrastati dagli esperti Pasa e Bonavina. «E' mancata la lucidità, ma nel secondo tempo siamo stati noi a creare le migliori occasioni - puntualizza Ferrari -. Volevamo vincere, ed invece siamo stati beffati».

Il tecnico ammette che «la svolta dell'incontro si è avuta al 47' del primo tempo. Eravamo in vantaggio, e avremmo dovuto gestire con attenzione il possesso di palla fino all'intervallo. Invece, su rimessa laterale, ci siamo fatti trovare impreparati e abbiamo subito il gol. Se fossimo andati al riposo sull'1-0, sarebbe stata un'altra musica». I grigi recriminano anche per un paio di discutibili decisioni arbitrali. «Il fallo di Carletti che ha originato il penalty per il Treviso era piuttosto netto - spiega Ferrari -. Ma in precedenza, era stato lo stopper a subire una scorrettezza da Pradella. L'episodio più clamoroso è però quello di metà ripresa: un giocatore del Treviso ha ingenuamente raccolto con le mani la palla in area, e il direttore di gara ha inventato una punizione per gli ospiti, invece di assegnare il rigore all'Alessandria».

Qualcuno contesta all'allenatore la sostituzione di Califano (peraltro autore di una prova opaca) con De Martini, e l'ingresso di Carletti in marcatura sul «mestierante» Pradella, che era stato marcato benissimo da Lizzani. «Il primo cambio era logico - afferma il trainer -. Ho spostato Memmo a centro area per sfruttare le sue doti in elevazione, e in qualche occasione l'attaccante si è reso insidioso con i colpi di testa. Inoltre, Califano era diffidato, e non volevo rischiare un'eventuale ammonizione nel finale. Carletti non è entrato "a freddo", e sapeva perfettamente come fermare Pradella: ripeto, ha causato il rigore dopo essere stato spinto dal diretto avversario».

La seconda sconfitta consecutiva ridimensiona le ambizioni dell'Alessandria? «Per nulla, la classifica resta fluida - conclude Ferrari -. Sapevamo che questo sarebbe stato un periodo difficile, e purtroppo abbiamo raccolto meno di quanto meritassimo. Ma la strada verso le zone alte resta percorribile». Nel clan del Treviso, è legittima l'euforia per il «colpaccio» in trasferta. «Abbiamo vinto sul campo di una delle maggiori pretendenti alla B - esordisce mister Pillon -. L'Alessandria è la migliore squadra finora affrontata: siamo stati bravi a reagire dopo il gol subito in avvio, e non abbiamo mai perso la testa». L'autore del gol del provvisorio pareggio, Fiorio, conferma che «non c'è stata deviazione di Mariotto: siamo entrati simultaneamente sul pallone, ed è stato mio il tocco decisivo. Io castigatore dei grigi? Forse è vero: avevo già segnato all'Alessandria quando giocavo nel Ravenna e nel Chievo, e oggi mi sono ripetuto nell'unica opportunità avuta a disposizione».

Massimo Delfino

L'attaccante Memmo serve a Mariotto l'assist che determina il rigore

Il «mea culpa» di Bertoni

Lizzani «annulla» Pradella davanti non convince Califano

TOCCAFONDI 6,5. Come a Carrara, subisce due gol senza colpa. Anzi, prima della rete di Fiorio si oppone da campione a Pasa. Sfiora anche il tiro dal dischetto dello stesso Pasa, ma la sfera si insacca nell'angolino.
FERRARESE 6. Prestazione lodevole per impegno e caparbietà da parte del terzino dei grigi, che si conferma uno tra i più affidabili in questo delicato momento della stagione. Limita gli errori, e scambia bene la posizione con Della Morte sulla fascia destra.
BERTONI S. E' il principale colpevole in occasione del gol dell'1-1. In possesso di palla, ritarda ingenuamente il rinvio e regala agli ospiti la rimessa laterale da cui nasce la segnatura di Fiorio. Incerto e titubante anche in altre circostanze, compie un passo indietro rispetto a qualche settimana fa.
CARLETTI (dal 36' st) **5,5.** Commette il fallo da rigore su Pradella, e questo gli vale l'insufficienza.
AVALLONE 5,5. Lucido nel primo tempo, stranamente impacciato e nervoso nei secondi 45'. Sosa sente che il periodo non è propizio per tutta la squadra e si lascia irretire, protestando in maniera troppo vibrata con l'arbitro e rendendosi protagonista di qualche scorrettezza sugli avversari.
LIZZANI 7,5. Cancella dal campo il «mestierante» Pradella, anticipandolo con puntualità su ogni pallone. Riscatta appieno le incertezze di Carrara: purtroppo, può gioire solo per la prova personale, che non porta punti alla causa dell'«Orso».
BELLINI 7. Anche il libero si dimostra «in palla» ed è autoritario sia nelle chiusure difensive che nei rilanci in avanti. Soprattutto nella ripresa, salva con esperienza su due azioni di contropiede del Treviso, che si trovava in superiorità numerica.
DELLA MORTE 6,5. Un quarto d'ora «da favola», poi si fa male a una mano e il suo rendimento cala. Ma l'ex granata è l'unico in grado di dare la scossa al reparto avanzato, con guizzi e percussioni che meriterebbero miglior fortuna.
MARIOTTO 5,5. Si dimentica di Pasa in occasione dell'1-1. Per il resto, alterna buone giocate in fase di interdizione a rilanci affrettati verso le punte.
CALIFANO 5,5. Trasforma con prepotenza il rigore, poi si vede ben poco. Il testo viene sovrastato dagli avversari, con palla a terra non salta quasi mai l'uomo. Non gradisce la sostituzione, ma alla fine si adegua alla decisione dell'allenatore.
DE MARTINI (dal 29' st) **6.** Un voto d'incoraggiamento per il tornante della Berretti, che in un quarto d'ora non riesce ad esprimere il proprio potenziale, ma si fa apprezzare per qualche riuscito dribbling.
NOTARISTEFANO 6. Prova senza infamia né lode per il regista dei grigi. A un buon primo tempo, fa riscontro una ripresa in tono minore: l'assenza del «gemello» Fontana non giova certamente all'ex perugino, che fatica a dialogare con i compagni di reparto.
MEMMO 6,5. Serve a Mariotto l'assist che determina il rigore, e tiene in costante apprensione la retroguardia ospite. Meriterebbe il gol per la caparbietà con cui si batte: Bacchin gli nega la gioia con una respinta di piede su un «velenoso» diagonale. **[m. d.]**

Ivano Della Morte e Maurizio Lizzani meritano la sufficienza

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Necchese e Frassineto si dividono la posta: 1-1

Senza vincitori né vinti il big match del girone O

ALESSANDRIA. Nel **girone O** di **Seconda categoria**, finisce in parità il big match della dodicesima giornata fra la Necchese ed il capolista Frassineto. Risultati. Casalcermelli-Ozzano 3-0; Junior-Ronzonese 6-4; Masiese-Popolo 2-1; Mirabello-Luciano Eco Don Stornini Alessandria 3-2; Moranese - Moncalvese 3-0; Necchese Spinetta Marengo-Frassineto 1-1; '90 QuargnentoSolero-Frugarolese 2-0. **Classifica:** Frassineto, punti 30; Necchese, 27; Mirabello, 22; Moncalvese, 21; Masiese e Moranese, 20; Frugarolese, 17; Popolo, 14; Junior, 13; Casalcermelli e L. Eco D. Stornini, 12; '90 QuargnentoSolero, 9; Ronzonese, 8; Ozzano, 4.
Nel **girone P**, momenti di paura a Bosco Marengo. Il giocatore della Gaviese, Savio Persivale, al 10' del primo tempo è caduto a terra privo di sensi. Immediati i soccorsi: la Tac in Ospedale ha escluso qualsiasi complicazione. Risultati. Boschese-Gaviese 1-1; Aurora P.ne-Vignolese 1-3; Carpeneto-Fresonara 1-3; Castelnovese-Strevi 2-2; Pozzolese-Sale 0-1; Silvanese-Cabella 1-0; Villalvernia-Garbagna 1-2. **Classifica:** Fresonara, punti 30; Audace Boschese, 26; Gaviese, 24; Vignolese, 22; Castelnovese, 21; Silvanese, 19; Carpeneto e Sale, 16; Garbagna, 15; Strevi, 14; Villalvernia, 10; Cabella, 9; Pozzolese, 6; Aurora P.ne, 5.
In **Terza categoria, girone A,** sempre prima la Fulgor Galimberti nonostante il pareggio casalingo. Risultati: Gamalero-Tassarolo 1-0 ; Fulgor Galimberti-Roccagrimalda 0-0; Castellettese-Mornese 1-2; Bistagno-Sezzadio 1-1; Basaluzzo-Don Bosco 3-1; Incontro Cantalupo-Capriatese 3-2; Dopolav. Ferrov. Al - Quattordio 1-1. **Classifica:** Fulgor Galimberti, punti 23; Incontro Cantalupo, 20; Sezzadio, 19; Gamalero e Roccagrimalda, 18; Bistagno e Dlf Al, 17; Castellettese e Don Bosco, 16; Mornese, 13; Tassarolo, 12; Basaluzzo, 8; Capriatese e Quattordio, 7.
Nel **girone B**, «colpaccio» della Luese a Molino dei Torti con relativo primato. Risultati: Oriona A.-S. Giuliano N. 2-1; Bassignana-Sansebastianese 3-2; Cascinagrossa-Torregarofoli 0-0; Carbonara-Europa 4-0; Fabbrica Curone-Villaromagnano 2-2; Molinese-Luese 0-1; Mandrogne Eliorapida-Casalnoceto 2-4. Ha riposato il San Giuliano Vecchio. **Classifica:** Luese, punti 26; Bassignana e Orione A. 24; Molinese, 22; Sansebastianese, 17; Torregarofoli, 16; S. Giuliano V., 15; Europa, 14; Carbonara, 13; Villaromagnano, 12; Fabbrica Curone, 9; Cascinagrossa e Casalnoceto, 8; S. Giuliano N., 6; Mandrogne Eliorapida, 3. **[r. g.]**

SERIE C2

Silurato il d.s. Verdi, accusato di non aver curato importanti cessioni. In arrivo Piotti

Voghera alle corde con il Lecco: 0-1

E i fans rossoneri prendono d'assalto gli spogliatoi

VOGHERA. Terremoto a Voghera: i padroni di casa sono andati ko con la capolista Lecco. La prima testa a cadere è stata quella di Osvaldo Verdi, direttore sportivo dei rossoneri ed ex collaboratore della Fiorentina, l'eroe della promozione dello scorso anno. Pronto anche il più che probabile sostituto. Si tratta di Ottorino Piotti (ieri in tribuna), gloria passata del Milan, oggi osservatore e allenatore dei giovani portieri berlusconiani. Il divorzio con Verdi sarebbe dovuto a una lite avvenuta nei giorni scorsi tra il tecnico e i dirigenti. Scontato lo scambio di accuse, il d.s. non sarebbe riuscito a vendere alcuni giocatori, mentre la dirigenza non avrebbe la volontà di spendere per nuovi acquisti. La defenestrazione di Verdi ha avuto immediati risvolti tra la tifoseria organizzata che a fine gara ha assediato gli spogliatoi.

Sono intervenuti i carabinieri e, per fortuna, la protesta si è mantenuta su toni civili. Gli ultras hanno inneggiato a gran voce Verdi mettendo sul banco degli imputati la società. Nel calderone è finito anche l'arbitro Paparesta, figlio dell'arbitro internazionale Romeo. I tifosi non gli hanno perdonato due rigori non fischiati nel primo tempo su Visca e nella ripresa su Pagano. Intanto anche la panchina di Antonio Sala ha iniziato a emettere preoccupanti scricchiolii: la sua guida del Voghera ha portato, su 13 partite, a 6 sconfitte, 3 pareggi e 4 vittorie.

Il Lecco ha vinto chiudendo il Voghera a centrocampo, obbligandolo a giocare in spazi ridottissimi. Al 6' arriva la rete che vale i tre punti in palio. Dalla destra Adamo batte una punizione rasoterra, Negretti si tuffa ma non trattiene, la palla scivola sui piedi di Campistri che, a porta vuota, non ha difficoltà ad insaccare. Il Voghera tenta ad organizzarsi manifestando le sue tipiche lacune: assoluta assenza di giocatori di peso in avanti, poche idee a centrocampo, difesa ballerina. Tutto il lavoro per raggiungere il pareggio si concretizza unicamente in un colpo di testa al 32' di Tutone che sfiora il palo e nei due episodi da «moviola» su Visca a Pagano.

In tribuna, come osservatore, era anche presente Eugenio Bersellini, ex allenatore dell'Inter, mentre in campo, tra le fila del Lecco, ha giocato il figlio di Oscar Damiani. Il Voghera adesso inizia a guardare con preoccupazione la coda della classifica.

Daniele Salerno

Voghera: Negretti, Dato, Mozzoni (69' Rossetti), Dozio, Arienti, Preite, Pagano, Tutone (60' Gay), Russo, Visca, Sciaccaluga. **Lecco:** Monguzzi, Marconi, Maretti, Castellazzi, Giaretta, Allegretti, Damiani (92' Orlando), Colombo, Campistri, Bonazzi (88' Zanardo), Adamo (71' Capecchi). **Arbitro:** Paparesta di Bari. **Rete:** 6' Campistri.

Il tecnico del Voghera Antonio Sala

PROMOZIONE

S'impone la leader in zona Cesarini: 0-1

San Carlo-Fulvius è un derby thrilling

BORGO SAN MARTINO. Derby thrilling tra le due compagini più forti del girone: tiene tutti col fiato sospeso sino al termine, quando Chilelli, con un tiro dalla corta distanza, mette ko Bellasera. Per l'ennesima volta quindi, la Fulvius risolve a suo favore l'incontro in zona Cesarini e conferma di essere la squadra designata dal fato per il salto di categoria.

Sul fronte borghigiano, sorrisi amari: «Non meritavamo la sconfitta - sbotta il presidente Giovanni Serazzi -; abbiamo tenuto testa alla capolista in modo splendido e, nel secondo tempo, le occasioni più favorevoli sono state nostre».

Non va dimenticato che nelle file dei padroni di casa erano assenti, per squalifica, 4 giocatori. Altalenante l'andamento dei primi 45 minuti. I capovolgimenti di fronte si susseguono e non concedono tregua alle coronarie del pubblico. L'opportunità più limpida capita sul piede di Ascioti, al 36', ma il tiro dell'attaccante sfiora l'incrocio. Replica Manfrin con una punizione dal limite che Bellasera riesce a deviare (39').

Nella ripresa, è il San Carlo a premere sull'acceleratore mentre la Fulvius si affida al contropiede. Al 50' un tiro di Walter Miglietta viene deviato in corner da Guzzo poi è Manfrin a mettersi in evidenza ma la sua conclusione è errata (55'). Brivido per i tifosi valenzani al 65': un traversone di Colombo attraversa tutto lo specchio della porta e solo per un soffio Ascioti non riesce ad intervenire. Cinque minuti dopo, i borghigiani ci riprovano ma il tiro di Bianco su punizione è fuori. Al 70' fuga Dadda-Manfrin, che spara fuori, imitato da Chilelli. Poi, è Miglietta a imbastire un'altra occasione per Ascioti, fallita di poco. Allo scadere, Manfrin pesca in area Chilelli, che non perdona. **[r. c.]**